LA STAMPA

ANNO 123. N. 216 • VENERDI' 22 SETTEMBRE 1989 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO [illegible]. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/336; FAX 6565306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000. ESTERO L. 503.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 58; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X36: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE: IL VENERDI' 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGI 8.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

QUALI STUDI PER TROVARE UN LAVORO

IN questi giorni di riapertura delle scuole molti giovani si interrogano, con le loro famiglie, circa il futuro indirizzo da dare ai loro studi. Quelli che stanno per finire la scuola dell'obbligo si trovano dinanzi alla scelta delle superiori, mentre chi è prossimo al diploma di maturità o l'ha appena conseguito, se non ha già deciso di smettere, deve pensare a quale facoltà universitaria gli converrebbe iscriversi. Assai più di qualche anno fa, i giovani sembrano dare importanza, in queste scelte, alle prospettive di occupazione che un determinato corso di studi appare schiudere. In effetti, scegliere un corso di studi significa formulare delle previsioni intorno all'evoluzione strutturale del mercato del lavoro, con un anticipo di cinque-dieci anni al minimo: impresa che qualunque economista o sociologo di professione giudicherebbe titanica, e che tuttavia ciascun diplomato o diplomando deve compiere ogni anno per conto suo.

Ma se tentare previsioni dettagliate equivale a trasformarsi in lettori di sfere di cristallo, i dati disponibili consentono di dire che il mercato nazionale del lavoro presenterà nei prossimi anni, a chi vi si affaccia per la prima volta, alcune porte che si stanno sicuramente chiudendo; altre che non meno sicuramente saranno aperte in permanenza; e altre ancora che si stanno visibilmente aprendo. L'importante, per gli interessati, è non confondere le une con le altre, oltre ad avere un'idea delle rispettive dimensioni.

Una porta che fu molto larga, ma che si sta chiudendo, è quella dell'insegnamento. In poco più di trent'anni, dal 1951 agli Anni 80, gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado (esclusa l'università), sono passati da poco più di 300.000 a circa un milione, per poi stabilizzarsi. Ciò significa che nella scuola si sono creati in media, ogni anno per trent'anni, oltre 23.000 nuovi posti di lavoro, mentre altre decine di migliaia di diplomati e laureati erano necessari per rimpiazzare annualmente gli insegnanti che si ritiravano, per il pensionamento o altre cause.

Adesso l'espansione quantitativa del sistema scuola sembra proprio finita, almeno per qual-

Luciano Gallino

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

In nove mesi, 34 disastri aerei con 1323 vittime. Cresce l'incidenza del terrorismo

Anno nero dei voli, cade altro jet

A New York, Boeing 737 si spezza e finisce nel fiume: morti e feriti

NEW YORK. Un Boeing 737 ha sfondato le barriere al termine della pista per un'improvvisa perdita di potenza in decollo ed è finito nelle acque dell'East River, spezzandosi in tre tronconi. Due passeggeri, che non ce l'hanno fatta a liberarsi delle cinture, sono morti. Quarantacinque i feriti, 16 gli incolumi. E' solo l'ultimo disastro di un '89 che si annuncia come l'anno nero dell'aviazione civile. Da gennaio, infatti, le sciagure gravi sono ormai 34, con un bilancio di 1323 vittime.

L'incidente è avvenuto all'aeroporto La Guardia, mentre cadeva una fitta pioggia. Alcune compagnie avevano anzi sospeso i voli per le proibitive condizioni atmosferiche, e lo stesso «5050» della Usair per Charlotte (Nord Carolina) era già stato rinviato d'alcune ore. Alle 23,20 il pilota, ricevuta l'autorizzazione dalla torre di controllo, decide di partire.

Ma un improvviso calo dei motori non consente il decollo. Ormai è troppo tardi per frenare: il 737 finisce nell'East River. Carlinga, parte anteriore della fusoliera e ali rimangono fuori. Le vittime sono due donne, rimaste in trappola nella coda, presto invasa dall'acqua. Gli altri, usando i portelli d'emergenza, salgono sulle ali in attesa dei soccorsi — rapidissimi — o cercano di guadagnare la riva a nuoto. Il bilancio poteva essere ben più grave se i fondali poco profondi non avessero «salvato» l'aereo.

Mai, negli ultimi dieci anni, si erano registrate tante sciagure. Nel '78 si ebbero appena 0,8 incidenti gravi per ogni milione di voli. Oggi la quota oscilla sul 2,8, segno indubbio che gli standard di sicurezza si sono abbassati. Cresce, ancora più rapidamente, l'incidenza di sabotaggi, pirateria e terrorismo. Nell'87, i disastri «dolosi» erano infatti 11 su un totale di 377, pari al 2,9%, mentre l'anno scorso erano già saliti al 4,6 per cento.

L'incremento degli incidenti, comunque, è anche dovuto al fatto che si vola sempre più: nel 1988 i passeggeri sono stati un miliardo e 200 milioni, con una lievitazione del 40% rispetto all'anno precedente.

I SERVIZI A PAGINA 3

I vigili del fuoco soccorrono i passeggeri sull'East River, ma per 2 di loro non ci sarà più nulla da fare. L'incidente, in fase di decollo, pare dovuto a perdita di potenza.

Per la prima volta il giornale fa retromarcia, mentre il caso approda al Soviet

La Pravda si scusa con Eltsin

E invita «la Repubblica» a fare altrettanto

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

La notizia è in fondo alla pagina 7, sotto un breve servizio da Parigi che parla della lotta ai narcodollari. Anche il titolo, su una colonna, è piuttosto anodino: «A proposito dell'articolo su B. N. Eltsin del giornale "Repubblica"». Ma quel testo di appena 23 righe tipografiche comparso ieri sulla «Pravda» è un vero avvenimento. Il giornale del Comitato Centrale del pcus — più di dieci milioni di lettori — ha fatto per la prima volta le sue scuse a un uomo politico. A Boris Nikolajevic Eltsin, naturalmente. Al leader comunista ultra-rinnovatore che, quattro giorni fa, aveva criticato con un sistema altrettanto poco usuale: la riproduzione dell'ormai tanto contestata corrispondenza da Washington del quotidiano italiano.

Ha scritto testualmente la «Pravda»: «Per incarico della direzione, il nostro corrispondente negli Usa, V. Linnik, ha parlato con Vittorio Zucconi, autore dell'articolo del giornale italiano "Repubblica" riprodotto dalla "Pravda". Alla domanda se fosse in grado di garantire tutto ciò che ha scritto su B. N. Eltsin, Zucconi ha risposto di avere preparato il suo articolo sulla base di fonti di seconda mano: l'articolo del giornale "Washington Post" del 13 settembre intitolato "Con abbracci ubriachi ai capitalisti", più le testimonianze di emigrati dall'Urss, i quali avevano sentito delle voci sul comportamento di Eltsin a Baltimora. La direzione della "Pravda" presenta le sue scuse a B. N. Eltsin. Supponiamo che lo farà per il suo corrispondente anche la direzione di "Repubblica"».

Per dovere di cronaca, si può aggiungere che nel testo della «Pravda» — come in quello, più sintetico, diffuso dall'agenzia Tass — il nome del corrispondente di «Repubblica» da Washington è sempre scritto in modo sbagliato (Vittorio Zuccona). Ma, errori a parte, l'organo del Comitato Centrale del partito comunista sovietico, con queste scuse formali, considera chiuso l'«incidente Eltsin». E, di certo, scrivere quelle 23 righe deve essere stato un supplizio per Viktor Afanasiev, che dal 1976 è direttore della «Pravda». Ma, in realtà, la polemica sul comportamento della «Pravda» non è chiusa.

Anzi, è cresciuta di tono. La Commissione sulla Glasnost e sui Diritti Civili del Soviet supremo ha pubblicato ieri sera un lungo documento sui casi di «insulti ai deputati» comparsi sulla stampa sovietica. Boris Elstin è deputato, e il documento si apre proprio con il «caso "Pravda"-"Repubblica"». Per la Commissione, l'articolo «è tendenzioso», la sua riproduzione «è nello stile della stampa da fogna», e tutto questo «è inaccettabile per i mass media sovietici». Il fatto che la «Pravda» lo abbia «riprodotto senza commenti» la rende «corresponsabile per il tono e per la sostanza»: ecco perché «è il caso di indagare sulle circostanze di queste pubblicazione».

E' la stessa opinione degli amici di Elstin, che vedono nelle scuse della «Pravda» il tentativo di rovesciare ogni colpa sul giornale italiano. I giudizi sulla «leggerezza» di chi ha scritto un articolo sulla base di «calunnie» (così le ha definite lo stesso Eltsin), non sono davvero clementi. Ma il problema che scotta di più è quello politico interno. «Quello che fanno i giornali stranieri ci può scandalizzare, ma ci interessa fino a un certo punto. Quello che fa l'organo del Comitato Centrale è un'altra cosa», dicevano i giovani che, ieri, in piazza Pushkin — il cuore dell'attivismo radicale moscovita — discutevano di quello che considerano ancora il «caso Eltsin». E per loro le scuse non bastano.

Enrico Singer

OGGI — LA STAMPA

L'AUTO NEL MIRINO

Più cari bollo e benzina

Dopo tante conferme e smentite, adesso l'auto è entrata ufficialmente nel mirino del governo: oltre al raddoppio del bollo e a un aumento della tassa di registrazione per i veicoli nuovi, rincarerà — e in due riprese — anche la benzina. La notizia è venuta al termine del vertice di Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio Andreotti (nella foto con Carli), il vicepresidente Martelli e i segretari dei partiti della maggioranza. Totale l'intesa tra maggioranza e governo sulla Finanziaria '90 che il Consiglio dei ministri approverà la settimana prossima. Confermati i rincari di acqua e luce e l'istituzione della tassa ecologica. Altra novità: sarà il datore di lavoro a trasmettere il 101 e il 740 all'ufficio delle Imposte. La «rivoluzione» è allo studio del ministro Formica.

Stefano Lepri, Gian Carlo Fossi, Pierluigi Franz A PAGINA 2

SUL LAGO MAGGIORE

Scoperti dopo otto ore 3 morti nella collisione

Collisione sul Lago Maggiore tra un aliscafo di linea e un entrobordo, ma solo dopo otto ore si è scoperto che erano morte tre persone. L'incidente è accaduto mercoledì, verso mezzogiorno, all'altezza dei castelli di Cannero. L'unico superstite è un turista tedesco di 58 anni: all'ospedale di Verbania gli hanno amputato le gambe. «Ero con tre amici, stavamo facendo una gita», ha raccontato. Ora i corpi dei suoi compagni sono a 300 metri di profondità. Il comandante dell'aliscafo nega ogni responsabilità.

Antonio Costantini e Vincenzo Tessandori A PAGINA 5

DINANZI AL CSM

Di Pisa: «A Palermo comanda Falcone»

Alberto Di Pisa, il giudice sospettato di essere il «corvo», ha ribadito al Csm le sue accuse al collega Falcone: «Sono innocente, lui è il responsabile della campagna orchestrata contro di me». Presentando una controperizia di 19 pagine, il giudice ha cercato di dimostrare che non è sua l'impronta digitale sulla lettera anonima. «Le accuse sono di una leggerezza inqualificabile, in un altro Paese civile la perizia sarebbe chiamata falsa». Secondo il perito di parte le impronte sarebbero state fraudolentemente alterate per accusarlo.

Giovanni Bianconi A PAGINA 10

Sentenza di un giudice americano nella causa tra coniugi divorziati che li rivendicavano

Affidati alla madre gli embrioni congelati

Non sono oggetti, ma «vita allo stato iniziale»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli embrioni umani surgelati, formatisi con la fecondazione in vitro, rappresentano lo stadio iniziale della vita, e non possono essere perciò considerati oggetti. Non ricadono sotto le leggi patrimoniali, rientrano invece nel diritto di famiglia; vanno trattati come «test tube babies» ossia bambini in provetta. La legge, in sostanza, deve emettere sentenze nel loro interesse.

Lo ha stabilito ieri il giudice Dale Young di Maryville, nel Tennessee, al termine di uno dei più contestati casi giudiziari della storia americana. Lo scorso dicembre, due giovani coniugi, Junior Davis e la moglie Mary Sue, avevano fecondato in vitro sette embrioni alla Clinica Ray King di Knoxville. In estate hanno però divorziato. Quando Mary Sue Davis, che in precedenza non era riuscita a portare a termine ben cinque maternità, ha chiesto che le fossero trapiantati gli embrioni, Junior Davis si è opposto.

Il giudice Young ha tenuto una pubblica udienza il 10 agosto. Gli avvocati di Junior Davis hanno sostenuto che gli embrioni fecondati sono un bene qualsiasi, come un'automobile, e appartengono all'uomo, senza il quale non avrebbero nessun significato. I legali di Mary Sue hanno affermato che sono bambini «in via di sviluppo», e come tali vanno affidati alla madre.

Nella sentenza, il magistrato ha dato ragione a Mary Sue Davis, ordinando che gli embrioni le vengano consegnati subito. «La signora — ha scritto — ha il diritto di farseli impiantare per avere uno o più figli. Per quanto concerne il sostentamento degli eventuali nati, i diritti del padre, la custodia, si deciderà a suo tempo». Una cosa pare certa, ha aggiunto il giudice Dale: «Gli embrioni non sono oggetti, questa non è un'assegnazione patrimoniale, è un affidamento in custodia».

«Dal momento della fecondazione — afferma il magistrato — le cellule di un embrione umano si differenziano, divengono uniche, speciali. La vita, pertanto, incomincia al concepimento». «E' nell'interesse del nascituro, in esistenza nella sua forma embrionale, venire affidato alla madre — ha concluso Young — e non al padre, anche se le circostanze potranno cambiare».

La sentenza, in linea con l'orientamento anti-abortista che si va affermando nella giurisprudenza americana, ha destato scalpore. Junior Davis ha annunciato che ricorrerà in appello, lamentando di essere stato privato di una libertà fondamentale, quella di rifiutare la paternità. Il magistrato ne ha accolto la critica quasi con sollievo: «E' stato il caso più difficile della mia vita» ha ammesso. «Questa è solo la punta dell'iceberg, è bene che la giurisprudenza si pronunci su queste vicende per far emergere un diffuso consenso».

Mary Sue Davis ha espresso l'intenzione di procedere al trapianto. «Al momento della fecondazione eravamo d'accordo — ha detto —: il mio ex marito non può privarmi della libertà di diventare madre».

Dale Young ha spiegato di aver dedicato 100 ore di ricerche e di riflessione alla disputa tra i due ex coniugi: «Ho dibattuto dentro di me tutti gli aspetti della questione. Poi mi sono reso conto che erano coinvolte tre persone, non due; e che come sempre quando si tratta di un bambino è a lui che bisogna pensare».

Ennio Caretto

Storica innovazione

Le Monde adotta nuova grafica ed i fascicoli

PARIGI. «Le Monde», il più prestigioso quotidiano francese, esce da ieri con una nuova veste grafica.

Il formato è lievemente più piccolo. Un filetto blu sottolinea, lungo tutta la pagina, la storica testata rimasta immutata nei suoi caratteri gotici.

Per la prima volta in Francia viene adottata l'articolazione a fascicoli: il primo per il notiziario interno e internazionale, il secondo, intitolato «Société/Culture», comprende gli spettacoli e lo sport. Il terzo è dedicato all'economia. Il quarto si occupa, in alcuni giorni della settimana, di temi specifici come le arti e la letteratura.

«Le Monde», che conta su un pubblico di mezzo milione di fedeli lettori, viene stampato nel nuovo stabilimento di Ivry-sur-Seine con rotative Wifag, ad alte velocità, simili a quelle utilizzate in Italia da «La Stampa».

IL TEXAS DEI MALAVOGLIA

Sciascia sulle tracce degli emigranti

Leonardo Sciascia sfoglia in una libreria antiquaria di Milano un opuscolo sulla costruzione della ferrovia da New York al Texas e sul lavoro degli immigrati italiani e viene colpito da una coincidenza: il libretto è del 1881, l'anno dei *Malavoglia* di Giovanni Verga. Ripensa alla pagina dedicata all'emigrazione in America, ricorda le speranze di chi lasciava la Sicilia in cerca di pane, lo stupore dei loro nipoti, sbarcati nell'isola con la divisione «Texas» nel '43.

Leonardo Sciascia A PAGINA 1 DEL FASCICOLO CULTURA

DALLA PRIMA PAGINA

QUALI STUDI PER UN LAVORO?

che lustro. E' infatti inevitabile che il declino del tasso di natalità, dopo aver vistosamente svuotato le scuole a partire dalle materne e dalle elementari, si ripercuota a lungo su tutto il sistema. Insieme con il fatto che l'indice di scolarizzazione appare ormai stabilizzato su valori alti (anche se inferiori alla media europea), esso fa apparire esuberante l'attuale milione di insegnanti, e rende poco probabile non solo che si creino nuovi posti nella scuola, ma che in essa il *turnover* venga rimpiazzato al cento per cento.

Per una porta che si chiude, altre se ne aprono. Sono quelle dei servizi in genere, la cui domanda appare fortemente crescente in una società dove tutto continua a girare attorno all'industria, ma dove l'industria, definita in senso stretto, occupa sempre meno addetti. Sfoltite di personale all'interno, le imprese industriali chiedono sempre più servizi all'esterno, prodotti in gran parte da imprese che a loro volta richiedono altri servizi. Accanto a questi servizi alle imprese, che vanno dalla consulenza organizzativa all'informatica, dalla pubblicità ai sistemi di comunicazione, sono in forte sviluppo i servizi richiesti da vari tipi di collettività ed enti territoriali — servizi formanti a loro volta una gamma vastissima, che abbraccia tra l'altro sanità e ambiente, attività culturali e assistenza sociale — e quelli richiesti dalle singole persone, dalle guide per il turismo colto agli istruttori di palestra.

Il difficile, in un campo dallo sviluppo eccezionalmente rapido, sta nel centrare il titolo di studio più adatto, come formazione di base, per chi voglia poi specializzarsi in un dato settore dei servizi. In certi casi la corrispondenza è univoca (chi vuol proporsi come esperto di informatica farà bene a studiarla), ma in altri (si pensi a un consulente in tema di gestione del personale, o ad un costruttore di scenografie teatrali) si può scoprire che ad una stessa destinazione lavorativa è possibile arrivare attraverso percorsi scolastici assai differenti.

Volendo andar sul sicuro, a condizione di essere ben coscienti che si tratta sì di porte certamente aperte anche nel prossimo decennio, ma che stanno in cima a ripide scale, restano sempre i corsi di ingegneria e di scienze economiche. Se è vero che le imprese industriali occupano, in proporzione, sempre meno operai e impiegati, la loro domanda di tecnici altamente qualificati continua a crescere. Nel solo Piemonte si registra un deficit annuo di neo-ingegneri stimato in sei-settecento unità. D'altro canto le stesse imprese, insieme con le imprese dei servizi, hanno e avranno un bisogno costante di laureati in materie economiche, atti a svolgere incarichi di responsabilità nei settori dell'amministrazione, delle finanze, della pianificazione, delle vendite.

Ma scegliendo di dirigersi verso una porta del mercato del lavoro anziché un'altra, tramite un adeguato corso di studi, non pensino, i futuri diplomati e laureati, che si tratti di centrare con una freccia una ciliegia posta a cento metri di distanza. In altre parole, non credano di dover imparare subito, e in dettaglio, attraverso un corso di studi estremamente specifico, tutto ciò che il mercato del lavoro chiederà loro tra anni. Dal punto di vista delle nozioni tecniche, possono anzi star sicuri che gran parte di quelle che studiano oggi apparirà superato l'anno prossimo. Ma se impareranno soprattutto a imparare, a costruirsi mappe mentali efficaci quali che siano i dati disponibili al momento, avranno in mano la migliore delle carte per il futuro mercato del lavoro.

Luciano Gallino

Al vertice di Palazzo Chigi tra Andreotti e i segretari pieno accordo sulla manovra economica

L'auto nel «mirino» del governo

Raddoppia il bollo, più care benzina e immatricolazioni

Il ministro Carli entra a Palazzo Chigi per il vertice sulla manovra economica

ROMA. Rincarerà anche la benzina, poco e in due riprese. La manovra economica del governo alla quale ieri i segretari di partito della maggioranza hanno dato via libera comprenderà il raddoppio del bollo dell'auto e un aumento della tassa di registrazione per i veicoli nuovi. Saranno più care le bollette della luce e dell'acqua. Verrà istituita l'imposta ecologica.

Tra il governo e la sua maggioranza la concordia è pressoché completa, anche se i dettagli sono stati considerati solo di sfuggita e magari con qualche equivoco. Riuniti a pranzo a Palazzo Chigi, con Giulio Andreotti e il vicepresidente Claudio Martelli, per gustare tagliatelle ai funghi porcini, Forlani, Craxi, Cariglia, Altissimo e Del Pennino (in rappresentanza di La Malfa) hanno dato via libera alla legge finanziaria '90, che il governo approverà la settimana prossima.

L'idillio tra governo e maggioranza non è turbato dalle migliaia di miliardi di tasse che andranno a incidere sui consumi, con lo scopo di frenare l'inflazione. Non lo è nemmeno dai tagli di spesa che rinnegheranno promesse fatte anni fa dai politici a questo o a quel gruppo di elettori. Ma questa tranquilla ampiezza di consensi non ha solo spiegazione negli equilibri politici presenti; ha anche qualche motivo concreto.

Primo, la manovra che ridurrà di 18-20.000 miliardi il deficit dello Stato non toccherà la spesa sociale, come sottolineano Martelli e alcuni segretari di partito: non ci saranno tagli né per le pensioni né per le prestazioni sanitarie. Secondo, il varo della legge finanziaria '90 dovrebbe facilitare un rapido calo dei tassi di interesse e quindi far scendere un poco il cambio della lira, aiutando le imprese (le cui preoccupazioni sono state di nuovo espresse ieri dal presidente Sergio Pininfarina ad Andreotti) e migliorando i conti con l'estero.

C'è perfino una voce molto precisa, diffusa da una agenzia di stampa, secondo la quale il ribasso dei tassi di interesse sui titoli di Stato sarebbe attuato fin da ottobre nella misura di circa lo 0,2%. Secondo alcuni esponenti del governo si tratta di una sciocchezza, e certo è difficile attuare intenzioni di questo genere su un mercato difficile come quello dei titoli di Stato. Ma l'intenzione esiste.

Tra i provvedimenti fiscali, il rincaro della benzina è una sorpresa, dopo parecchi giorni di notizie contrastanti. Alcuni esponenti del governo facevano intendere che un aumento ci sarebbe stato, altri smentivano. L'ultimo equivoco si è creato ieri l'altro dopo l'incontro governo-sindacati: il sottosegretario alla presidenza, Nino Cristofori, sostiene di essere stato frainteso e annuncia che un modesto rincaro della benzina ci sarà presto (forse già oggi?), a causa di un aumento dei costi nella media europea e di una modifica del metodo di calcolo.

Trapela però che seguirà un secondo rincaro, questa volta a tutto beneficio del fisco, nell'ordine di qualche decina di lire. Lo stabilirà il decreto fiscale che darà effetto da ottobre a molti degli inasprimenti previsti dalla legge finanziaria '90. In misura maggiore cresceranno i prezzi di gasolio e metano. Anche le tariffe elettriche subiranno un aumento duplice: uno, modesto, a causa dei costi, un altro fiscale a favore dei Comuni (forse 1300 miliardi).

In generale saranno piuttosto contenuti tutti gli aumenti capaci di influire direttamente sul costo della vita. L'imposta ecologica dovrebbe rastrellare circa 1000 miliardi. Un altro migliaio verrà dall'incremento della tassa di registrazione dei veicoli nuovi, e almeno 1500 dal raddoppio o quasi del bollo auto (non del superbollo Diesel) a favore delle Regioni. 400 miliardi saranno ottenuti dalle società, rendendo più severa la disciplina fiscale degli ammortamenti.

La lotta all'evasione si tradurrà per ora in un forte incremento delle multe per le infrazioni fiscali, che l'incuria di molti governi ha lasciato invariate da 15 anni. Per qualcuno la stretta sarà dolorosa ma, secondo le stime del governo, conseguenze negative sullo sviluppo economico non ce ne dovrebbero essere: si prevede per il '90 una crescita di oltre il 3%.

Stefano Lepri

«Le Usl come aziende»

De Lorenzo prepara la sua rivoluzione Lotta agli sprechi, ma i ticket restano

ROMA. I ticket sui farmaci e la diagnostica saranno confermati oggi dal Consiglio dei ministri con un nuovo decreto-legge. Però, nella Sanità pubblica, non ci saranno tagli e aumenti di contributi, ma modifiche strutturali serie, lotta agli sprechi e agli abusi, soppressione di attività improduttive, una migliore organizzazione a tutti i livelli per realizzare alti standard di efficienza. Incontrando ieri sera i sindacati nel quadro delle consultazioni sulla manovra economica, il ministro De Lorenzo ha assicurato una secca inversione di tendenza nel modo di gestire le Usl, nel rapporto con gli assistiti e tra strutture pubbliche e private, nel ruolo delle Regioni, nella utilizzazione delle strutture e delle categorie sanitarie.

La delegazione sindacale — guidata dal segretario confederale della Cgil, Cazzola, dal segretario confederale della Cisl, Bentivogli e dal segretario confederale della Uil, Fontanelli — ha apprezzato l'esposizione, ma qua e là ha proposto modifiche e integrazioni. Soprattutto, ha ribadito il suo «no» ai ticket e ha chiesto la revisione del regime delle esenzioni per correggere discriminazioni in danno delle fasce più deboli del lavoro dipendente.

Il disegno di legge di accompagnamento alla finanziaria — ha precisato De Lorenzo — prevederà la riorganizzazione delle Usl e la loro trasformazione in aziende, l'autonomia gestionale per gli ospedali, la possibilità di affidare a privati (o a società miste), strutture e servizi del Servizio sanitario nazionale specialmente dove più carente è l'intervento pubblico, miglioramenti delle prestazioni ospedaliere (ripristino della camera a pagamento). Inoltre: contratto di diritto privato dal 1° gennaio 1991 per medici e paramedici, e dal 1° genaio 1990 obbligo del tempo pieno per il personale sia medico che paramedico dipendente dal servizio sanitario nazionale.

Si pensa, inoltre, alla ristrutturazione della rete ospedaliera con l'abolizione dei posti letto in eccesso (circa il 36%). Quindi si convertiranno gli spazi, così liberati, per ricavarne nuovi ricoveri per anziani non assistibili a domicilio, che si aggiungeranno alle residenze da costruire con fondi già previsti. Ed ancora, impiegando in 3 anni 10 mila miliardi stanziati con un decreto ministeriale varato nei giorni scorsi, le Regioni potranno eseguire — in accordo con il ministero della Sanità — una ristrutturazione della rete ospedaliera adeguata alle moderne esigenze assistenziali.

Ci sono, poi, finanziamenti del piano sanitario nazionale mirati all'attuazione di progetti-obiettivo per la tutela della salute materno-infantile, la tutela degli anziani, dei nefropatici e dei tossicodipendenti. In più, è prevista un'azione programmata nei prossimi 4 anni per l'Aids, con una spesa già coperta per il primo anno.

Il ministro ha, infine, toccato il tasto della liberalizzazione. Si tratta di eliminare una serie di vincoli e di rigidità dell'attuale sistema. Nello stesso tempo saranno introdotte forme più moderne di controllo da affidare a società specializzate o alle Regioni. Una «troika» gestionale sarà formata da un direttore-manager (scelto in un apposito elenco formalizzato dal Cnel), da un direttore sanitario e da un direttore amministrativo a contratto privato.

Gian Carlo Fossi

Lavoratori: addio a 101 e 740

Sarà l'azienda a fare la denuncia dei redditi

ROMA. Forse tra due anni milioni di pensionati, dipendenti e lavoratori autonomi non dovranno più compilare i moduli 101 e 740 della denuncia dei redditi. Il ministro delle Finanze Formica ha messo a punto un progetto di riforma delle dichiarazioni Irpef ed Ilor.

E' stato calcolato che se, a partire dal maggio 1991, la grande maggioranza dei contribuenti adotterà il nuovo sistema, ci saranno 18/20 milioni di dichiarazioni in meno da controllare. Il fisco potrà così dedicarsi con più attenzione alla lotta agli evasori.

La maggiore novità del provvedimento, che dovrà essere approvato dal Parlamento, consiste nel fatto che non saranno più i contribuenti, ma i datori di lavoro (o i patronati per i pensionati, o le associazioni di categoria per i lavoratori autonomi) a comunicare al fisco i dati sui redditi, compresi quelli sul coniuge a carico, e gli eventuali «oneri deducibili».

Diventeranno, in pratica, dei «sostituti d'imposta» e saranno responsabili di eventuali errori e irregolarità. Tutte le cifre riportate oggi sui moduli 101 e 740 saranno, invece, trasmesse all'amministrazione finanziaria su supporti magnetici. Per questo lavoro supplementare, che comporterà inevitabilmente dei costi, i «sostituti d'imposta» saranno compensati con agevolazioni fiscali. Non è stato, però, ancora chiarito se i dipendenti che consegneranno i moduli 740 al datore di lavoro potranno ottenere direttamente dall'azienda, in sede di conguaglio fiscale di fine anno, l'eventuale rimborso Irpef risultante dalla denuncia.

Il nuovo sistema, tuttavia, non sarà obbligatorio. Il contribuente resterà libero di scegliere: o inviare direttamente la denuncia dei redditi, come avviene oggi, oppure delegarne la compilazione alla ditta presso cui lavora. Motivo: secondo autorevoli giuristi, non può essere violato il diritto alla privacy. Per quale ragione, infatti, un dipendente dovrebbe far conoscere alla sua azienda quali beni possiede o a quanto ammontano l'assegno per l'ex moglie o la fattura del dentista?

Ma questo è solo uno dei punti di discussione. Il maggior lavoro imposto alle aziende imporrà quasi certamente l'assunzione di personale specializzato in materia fiscale per verificare l'esattezza delle denunce dei redditi presentate da propri dipendenti. Sarà, infatti, sufficiente lo sconto di imposta promesso da Formica a compensare le aziende per il maggior costo che dovranno inevitabilmente sostenere? Un altro delicato problema è rappresentato, poi, dalle responsabilità penali per il datore di lavoro.

Insomma, nel 1991 vi sarà davvero l'addio ai famigerati moduli? Lo scetticismo è d'obbligo, anche perché un dipendente proprietario anche di una casa eviterebbe, in pratica, soltanto la fila per consegnare la denuncia. Sarebbe sempre lui, infatti, a dover fornire i dati al datore di lavoro.

Dalla Confindustria per ora nessun commento. Si preferisce attendere il testo della proposta ministeriale. Perplessità, invece, da parte della Confartigianato: «C'è il rischio che alla semplificazione degli oneri a carico del lavoratore dipendente corrisponda un insostenibile aggravio degli oneri burocratici che già pesano considerevolmente sulle microimprese». Sulla stessa linea la Confapi: «Gestire, come sembra volere il ministro Formica, anche l'intera situazione fiscale del dipendente significa imporre alle piccole e medie industrie compiti e funzioni che istituzionalmente non competono loro, con l'aggravante di responsabilità anche di natura penale». Secondo il vicepresidente Franco Teruzzi «l'iniziativa è inaccettabile, perché viene proposta contestualmente alle dichiarazioni del governo di voler tagliare ulteriormente i trasferimenti alle imprese e, in particolare, la fiscalizzazione degli oneri sociali».

Si ricorda, infine, un'importante novità: per la denuncia dei redditi da presentare a maggio 1990, il ministero delle Finanze dovrà pubblicare i moduli sulla *Gazzetta Ufficiale* entro il 15 dicembre prossimo. Lo stabilisce una legge del 28 luglio scorso. Non saranno più possibili, quindi, modifiche dell'ultima ora.

(p. l. f.)

Per la Cassazione è valido il «privilegio» che era stato abolito nel '78 dal presidente Leone

Il Quirinale dovrà pagare 100 miliardi

A ex dipendenti che possono far carriera stando in pensione

ROMA. L'erario dovrà pagare un centinaio di miliardi di lire per le «pensioni d'oro» del Quirinale. E' la conseguenza di una clamorosa sentenza del Consiglio di Stato, confermata un anno fa dalla Cassazione. La «patata bollente» è ora nelle mani del governo che dovrà reperire i fondi necessari per saldare i circa 500 pensionati della Presidenza della Repubblica o i loro eredi con gli arretrati e la rivalutazione monetaria dal 1978 in poi. Se il Quirinale non provvederà entro il 21 novembre prossimo, il Consiglio di Stato nominerà un Commissario «ad acta» (potrebbe essere lo stesso Segretario generale del Quirinale Sergio Berlinguer).

Va subito precisato che il Capo dello Stato Francesco Cossiga è del tutto estraneo a questa vicenda giudiziaria che risale a undici anni fa, cioè all'epoca della presidenza di Giovanni Leone che eliminò un ingiustificato privilegio spettante ai pensionati del Quirinale che continuavano a far carriera, nonostante avessero definitivamente cessato il lavoro.

Fu infatti modificato il regolamento interno sullo stato giuridico ed economico e sul trattamento pensionistico dei dipendenti della Presidenza della Repubblica. Leone lasciò, invece, invariato l'aggancio della pensione ai miglioramenti retributivi spettanti ai dipendenti in servizio. E già questo differenzia i pensionati del Quirinale dalla quasi totalità degli altri pensionati d'annata.

Il regolamento del '78 si prefiggeva di ristabilire comunque una certa equità nel sistema di perequazione dei trattamenti di quiescenza. Fino ad allora, infatti, i pensionati del Quirinale potevano addirittura far carriera anche stando in pensione, perché potevano godere degli stessi miglioramenti spettanti ai colleghi in attività in caso di «ristrutturazione» delle carriere. Un beneficio ritenuto assurdo se si considera che lo scatto di qualifica per chi è già in pensione non si può connettere alle maggiori responsabilità che derivano, invece, a chi si trova tuttora in servizio.

Un gruppo di pensionati, ritenendo illegittima la modifica decisa da Leone, presentò ricorso al Tar del Lazio, che lo respinse il 2 giugno '82. Ma tre anni dopo il Consiglio di Stato annullò il decreto presidenziale nella parte in cui non consentiva più ai pensionati di progredire in carriera stando a casa.

L'Avvocatura dello Stato si rivolse allora alla Cassazione sostenendo che i regolamenti interni della Presidenza della Repubblica fossero insindacabili dalla magistratura, essendo equiparati a tutti gli effetti ad una legge. Questa tesi aderiva perfettamente alla sentenza con cui nell'81 la Corte Costituzionale aveva ritenuto che la Corte dei Conti non poteva controllare i bilanci del Quirinale.

Il 10 maggio dello scorso anno le sezioni unite civili della Suprema Corte confermarono definitivamente la sindacabilità del regolamento interno della Presidenza della Repubblica. I pensionati vinsero la battaglia giudiziaria. Ma non sono stati pagati. Di qui l'ultimatum al Quirinale. Il termine scadrà tra due mesi. Poi il Consiglio di Stato nominerà un Commissario «ad acta».

Al Quirinale è intanto allo studio un nuovo regolamento che ricalca quello del presidente Leone. Il ministero del Tesoro dovrà invece provvedere alla copertura finanziaria, ma sarà difficile fissare i criteri per ricalcolare le pensioni in base alla decisione della Cassazione.

Pierluigi Franz

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Ramotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Fenoli 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 10/12/1988
La tiratura de La Stampa di giovedì 21 settembre 1989 è stata di [illegible] copie

DESERTO DEL NIGER

La cabina di pilotaggio del DC-10 Uta tra le dune del deserto del Teneré, in Niger. Tutti i 171 passeggeri del jet francese, esploso in volo, sono morti. L'asprezza del terreno e le condizioni climatiche hanno ostacolato le operazioni di soccorso

EAST RIVER, NEW YORK

Il recupero di un passeggero del Boeing 737 americano caduto nell'East River dopo un mancato decollo dall'aeroporto «La Guardia» di New York. Nell'incidente, la scorsa notte, sono morte due persone e altre quarantacinque sono rimaste ferite

La sciagura di New York: due passeggeri muoiono intrappolati dalle cinture

In fuga dal Boeing che affonda

Guasto meccanico, ma il tempo era proibitivo

WASHINGTON. Un «Boeing 737» della Usair è finito nell'East River mentre stava decollando dall'aeroporto La Guardia di New York provocando la morte di due delle 63 persone a bordo e il ferimento di 45.

L'aereo, che era diretto a Charlotte (Carolina del Nord), ha perso potenza durante la manovra, scivolando nel fiume che scorre a poche decine di metri dal termine delle due piste. La fusoliera del Boeing si è divisa, all'impatto con l'acqua, in tre parti. Due circostanze fortunate hanno comunque limitato il numero delle vittime: un ponte di legno in disuso ha tenuto in superficie gran parte dell'aereo, che comunque sarebbe presumibilmente rimasto a galla grazie ai bassi fondali. Solo il troncone di coda è rimasto parzialmente sommerso.

L'incidente è avvenuto poco prima della mezzanotte. «Quando già era nel pieno dell'accelerazione, improvvisamente l'aereo ha cominciato a perdere potenza — ha raccontato uno dei passeggeri —: nel buio, non tutti hanno realizzato subito che il jet era finito nel fiume».

Dopo pochi istanti l'acqua ha cominciato a penetrare dalla coda, e i passeggeri hanno sganciato le cinture correndo poi verso la parte anteriore della fusoliera, rimasta fuori dall' acqua».

Le vittime, due donne, si trovavano proprio nella coda. I passeggeri ed i sei membri dell' equipaggio sono stati soccorsi dai vigili del fuoco dell'aeroporto che in pochi minuti hanno raggiunto il velivolo a bordo di canotti pneumatici. Fortunatamente, a fianco del fiume scorre una strada di grande transito ben illuminata, e i soccorsi hanno potuto entrare in azione con celerità ancora prima che giungessero le fotoelettriche. Unico vero problema, la tumultuosa corrente del fiume.

Al momento del decollo, pioveva fitto sull'aeroporto e la partenza del volo «5050» era già stata rinviata di alcune ore. Qualche compagnia aveva anzi sospeso i voli. «Non eravamo ancora decollati e già il pilota stava frenando — ha raccontato un testimone —: pensavo che stesse cercando d'evitare disperatamente un altro aereo sulla pista. Alcuni passeggeri hanno cominciato a urlare, ma la maggioranza si è mantenuta calma, e i membri dell'equipaggio sono stati fantastici».

Il Boeing è caduto in un punto del fiume profondo otto metri. Qualcuno si è tuffato in acqua per raggiungere la riva (distante pochi metri). Altri si sono rifugiati sulle ali del velivolo in attesa dei soccorsi. Sono intervenuti anche i sommozzatori, per liberare le persone che non erano riuscite a sganciare delle cinture di sicurezza.

«In fondo all'aereo tre donne erano ancora legate ai loro sedili — ha dichiarato uno dei sommozzatori — l'acqua stava rapidamente salendo e bisognava far presto. Due erano già morte ma la terza era ancora viva. Era incastrata al suo posto e non riuscivamo a tirarla fuori. Sono stati attimi terribili, ma ce l'abbiamo fatta».

Il volo era diretto verso la Carolina del Nord, lo Stato americano dove era previsto l'arrivo dell'uragano Hugo. A bordo si trovava anche un giornalista della rete televisiva «Cbs», David Hawthorne, inviato a Charlotte per seguire le vicende della perturbazione. «Ero pronto ad affrontare un disastro naturale in Carolina — ha detto — ma non pensavo di diventare protagonista di un disastro aereo prima ancora di partire». [Ansa]

EAST RIVER
RIKERS ISLAND
3 L'AEREO SUPERA LA FINE DELLA PISTA E PIOMBA NELL'ACQUA
4 L'AEREO URTA UN PONTILE, LA CODA FINISCE SOTT'ACQUA
2 IL PILOTA RINUNCIA AL DECOLLO E "INVERTE" I MOTORI
FLUSHING BAY
1 L'AEREO INIZIA IL DECOLLO
QUEENS
AEROPORTO LA GUARDIA

Sciagure aeree

Cifre record nell'89 E cresce la pirateria

Non c'è dubbio: per l'aviazione civile il 1989 è un anno nero. Aggiornando con gli ultimi fatti le statistiche più attendibili del primo semestre — le uniche rese note fino ad ora dagli specialisti britannici — vediamo che le sciagure gravi sono ormai trentaquattro, con un bilancio di 1323 vittime.

Ci si avvia quindi a superare i massimi registrati nell'ultimo decennio.

Eppure l'aereo, oggi, resta ancora il più sicuro fra i mezzi di trasporto in relazione ai chilometri percorsi. Se si escludono gli incidenti dovuti a sabotaggi, atti di pirateria e azioni militari, il numero delle sciagure aeree per ogni milione di partenze è sceso dalle sessantatré del 1960 alle 2,8 dello scorso anno.

Ma va rilevato che nel '78 si registrarono soltanto 0,8 incidenti gravi per ogni milione di voli, segno che il bilancio attuale non può essere ritenuto positivo.

Stefano Rusconi, pilota di DC-9, direttore del dipartimento tecnico dell'Anpac, pur ribadendo che in termini relativi l'aereo è il mezzo più sicuro, si dice «preoccupato» per il trend dell'ultimo decennio: in sostanza la salita da 0,8 a 2,8 nel rapporto incidenti-voli deve far pensare e indurre ad alzare ancora il livello di sicurezza programmabile.

Se a questi dati si aggiungono poi quelli relativi alla pirateria, ai sabotaggi e al terrorismo, la situazione diventa ancora meno rosea.

Secondo le statistiche del Jaffee Center of Strategic Studies israeliano (che studia i «conflitti a bassa intensità») dei 433 atti di terrorismo registrati nel 1988, ben 20, cioè il 4,6 per cento, hanno interessato l'aviazione civile: nell'87 erano stati undici su 377, pari al 2,9 per cento.

Vi è quindi una tendenza alla crescita, anche se nel primo semestre di quest'anno non vi era stato alcun attacco terroristico grave contro l'aviazione civile, fatto che era stato spiegato con la maggior attenzione posta dai servizi di sicurezza negli scali a rischio dopo la tragedia del jumbo della Pan Am a Lockerbie. La sciagura del DC-10 della Uta, caduto nel Niger a causa di un probabile atto di sabotaggio (171 morti), è destinata a far nuovamente salire le statistiche.

Per quanto riguarda l'intensificarsi degli incidenti, pirateria esclusa, è troppo presto a trarre delle conclusioni generali ed è indispensabile non generalizzare per non creare facili allarmismi. Occorre in ogni caso far notare che l'incremento delle sciagure è anche dovuto al fatto che si vola sempre di più: nel 1988 i passeggeri sono stati un miliardo e 200 milioni, circa un quinto dell'intera popolazione del globo, il 40 per cento in più di quelli che avevano volato nel 1980.

«E' come se ogni giorno l'intera popolazione di una città come Roma si spostasse a Madrid», ha fatto notare recentemente Fausto Cereti, amministratore delegato dell'Aeritalia.

Circa le cause degli incidenti, il discorso è vasto. Errore umano, cedimento meccanico o strutturale, maltempo concorrono all'evento, raramente attribuibile ad un solo fattore. Non esiste, comunque, un «aereo della morte» come certa pubblicistica vorrebbe talvolta far apparire.

Il Boeing 737, che compare in numerosi incidenti di quest'anno, compreso il più recente (all'aeroporto La Guardia), ha una sola colpa di fronte alla fredda analisi statistica: è oggi il velivolo civile più diffuso essendone stati costruiti oltre duemila esemplari.

Anche il DC-10 ha avuto numerose disavventure, all'inizio dovute ad errata manutenzione delle gondole dei motori e, più recentemente, dopo l'incidente di Sioux City, i suoi reattori CF6 sono sottoposti ad attente ispezioni. Ma non per questo non è un aereo sicuro.

E' ormai accertato che anche il discusso Ilyushin 62-M ed i suoi contestati motori non hanno nulla a che vedere con la sciagura di Cuba, provocata dal maltempo e, forse, da un'intempestiva decisione del pilota di partire.

Per quanto riguarda il velivolo finito nell'East River, non è la prima volta in cui accade un incidente del genere. Un decollo abortito per le più diverse ragioni (maltempo, black out meccanico ecc.) è un fatto normale, ma diventa incidente quando la pista è corta (come quella del La Guardia) e per di più finisce in acqua: l'elemento liquido, contrariamente a quanto si crede, ha un effetto dirompente sulla struttura dell'aereo.

Gianni Bisio

GLI INCIDENTI

Disastro in Niger Sono 9 gli italiani

PARIGI. Sono nove i cittadini italiani che risultano scomparsi nel disastro del «DC-10» della compagnia francese Uta esploso' martedì scorso sul Niger. L'ambasciata d'Italia a Parigi ha confermato ieri che essi sono: Ippolito Nievo, Irene Pasqua, Gioacchino Diasio, Marina Baraldini, Marcello Ghirini, Stefano Cini, Pietrino Bernardi e i coniugi Tolio. Dai tagliandini delle carte d'imbarco risultava anche il nome di David Passigli: di lui ha chiesto però notizie un parente residente a Nizza che non ha specificato la nazionalità. [Ansa]

La «Pan Am» ha violato le norme di sicurezza

WASHINGTON. La compagnia aerea americana «Pan Am» si è vista infliggere dalla Federal Aviation Administration — l'ente che sovrintende all'aviazione civile — una multa di 630 mila dollari, quasi 900 milioni di lire, per ripetute violazioni delle norme di sicurezza sull'imbarco di passeggeri e bagagli negli aeroporti di Heathrow e di Francoforte: fra i voli incriminati c'è anche il «103», il jet di linea che il 21 dicembre esplose in volo sulla Scozia, causando la morte di 270 persone. Lo stesso Ente federale ha comunicato che la «Pan Am» ha già provveduto a rimediare alle proprie deficenze.

Aereo cisterna si incendia in Alaska

NEW YORK. Un aereo cisterna militare si è incendiato mercoledì sera poco dopo l'atterraggio nella base di Eielson (Alaska), causando la morte di due dei sette membri dell'equipaggio. L'aereo era appena rientrato da una missione di rifornimento e stava rullando sulla pista quando si è sviluppato un incendio a bordo, seguito subito dopo da una esplosione. Due membri dell'equipaggio sono rimasti uccisi, mentre altri due sono rimasti feriti. Non è stata chiarita la causa dell'incidente. [Ansa]

Elicottero sovietico esplode: quattro morti

MOSCA. Quattro persone sono morte mercoledì in un incidente che ha coinvolto un elicottero militare, impegnato in un'operazione di polizia per la distruzione di piantagioni d'oppio nella regione uzbeka di Samarcanda. A bordo dell'elicottero si trovavano 15 persone. Al momento dell'atterraggio, a causa di un forte colpo di vento, l'elicottero è stato sbattuto contro una roccia. Alcune persone hanno fatto a tempo ad uscire e subito dopo si è sviluppato un incendio e l'elicottero è esploso. [Ansa]

Negli aeroporti Usa rilevatori anti-bombe

NEW YORK. La Camera Usa ha approvato un disegno di legge che obbliga le compagnie aeree a installare rilevatori elettronici in grado di individuare bombe ai controlli d'imbarco delle linee internazionali. Secondo la nuova legge, che ora passa al Senato, le linee aeree devono installare le sofisticate apparecchiature in grado di determinare se vi siano esplosivi. [Ansa]

Una nuova Lockerbie sul Niger

Bomba nella stiva: un satellite ha visto esplodere il DC-10

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

La «scatola nera» principale del DC-10 della compagnia Uta, precipitato martedì nel deserto del Ténéré, è stata ritrovata ieri sera. E' un tassello fondamentale dell'inchiesta: da quello scatolotto lungo una trentina di centimetri possono uscire dati preziosi per le indagini. Soprattutto potrà essere confermata quella che più che un'ipotesi è ormai una certezza: il «DC-10» è esploso in volo, a causa di una bomba.

Il governo francese per ora tace, e non può fare altrimenti, in attesa dei risultati dell'inchiesta, già iniziata sul posto da quattro ispettori del ministero dei Trasporti. Ma René Lapautre, presidente della Uta, non ha dubbi. «E' esploso in volo, e certamente per un attentato. Tutti i dati in nostro possesso concordano. E d'altronde l'aereo era in uno stato di manutenzione perfetto. La nostra filiale specializzata nelle revisioni è considerata una delle migliori del mondo».

Nel Ténéré una grande macchia nera indica il punto dell'impatto principale con la sabbia. In 16 chilometri di lunghezza e tre di larghezza sono sparsi i rottami dell'aereo francese, e i cadaveri. Sarà ben difficile recuperare i corpi di tutti i 171 passeggeri, che 40 paracadutisti francesi (aiutati da 60 soldati nigeriani) hanno iniziato a radunare fin da mercoledì notte. I primi cadaveri sono stati trasferiti a N'Djamena, la capitale del Ciad. Lavorare nel Ténéré è quasi impossibile, a 49 gradi, registrati ieri pomeriggio. Ogni «parà» consuma da 15 a 20 litri di acqua al giorno, la soglia minima per evitare la disidratazione. E non è possibile trasportare così tanta acqua a cento chilometri dal più vicino centro abitato, dove a sua volta l'acqua scarseggia.

Ma se l'opera «di soccorso» risulta problematica, quella di indagine è invece a buon punto. Tutto, sul terreno, ricorda Lockerbie. La cabina di pilotaggio è intatta, i paracadutisti hanno trovato i corpi dei due piloti ancora attaccati alle poltrone. Anche la coda è intatta, così come le due ali. Questi pezzi principali del «DC-10» si trovano a qualche chilometro l'uno dall'altro. E' totalmente polverizzato, invece, la parte della carlinga che ospitava la prima classe. Sotto c'era il vano bagagli. E dentro quel vano c'era (il condizionale non viene più adottato nemmeno dagli inquirenti) la bomba. Probabilmente una valigia che conteneva una certa quantità di Semtex, l'esplosivo preferito da Abu Nidal, Jibril e da altre organizzazioni terroristiche mediorientali. E' lo stesso scenario di Lockerbie, dicembre '88, un attentato mai rivendicato.

L'ipotesi dell'attentato al Semtex è confermata da un episodio tenuto nascosto dai francesi, e rivelato da Washington. Un satellite militare americano, che fa parte del sistema di osservazione «Inews», ha segnalato subito la catastrofe del «DC-10» francese. E' uno dei due satelliti «all'infrarosso» posti in orbita a 36 mila chilometri di altitudine per sorvegliare, 24 ore su 24, l'emisfero occidentale. Sono collegati al «Norad», nel Colorado, il comando dei missili nucleari d'attacco. E martedì l'informazione — subito trasmessa dagli americani a Parigi — è stata precisa. Sulla verticale del Teneré si era verificata una violenta esplosione a 7 mila metri di altezza. Dove è stata caricata la valigia esplosiva? Certamente a Brazzaville. I controlli nell'aeroporto congolese sono pressoché nulli. Chi ha posto la valigia mortale è poi sceso allo scalo successivo, nella capitale ciadiana. E' quindi uno dei nove passeggeri sbarcati a N'Djamena. La polizia li sta ricercando, ma l'impresa si presenta vana.

A Lapautre per tutta la giornata i giornalisti hanno chiesto la ragione di controlli così deboli. Su una linea, la Brazzaville-Parigi, che aveva già subito un dirottamento sciita su Ginevra nel 1987 (un morto), un attentato a N'Djamena nel 1984 (senza vittime), e una catastrofe misteriosa (per molti versi analoga a quella di martedì) nel 1961 (69 morti). Il presidente dell'Uta ha allargato le braccia ed ha risposto. «Che cosa volete che facciamo? Se nemmeno nei due aeroporti più protetti di Europa, Francoforte e Londra, sono riusciti ad evitare l'attentato al 747 della Pan Am».

Paolo Poletti

Saccheggi e violenze nelle Isole Vergini devastate dal ciclone

In rivolta dopo Hugo

Bush manda oltre mille soldati

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bush ha mandato alle Isole Vergini oltre 1100 soldati, appoggiati da 6 imbarcazioni della guardia costiera, per porre fine ai torbidi scoppiati dopo le devastazioni dell'uragano Hugo. In un secco comunicato, Bush ha ammonito che «le truppe stroncheranno la violenza» e ha proclamato lo stato d'emergenza. Il primo contingente di 700 soldati, proveniente dalla base aerea di Pope nella Carolina del Sud, ha raggiunto ieri la principale delle tre isole, St. Croix, su alcuni aerei C 141. I soldati sono dotati di mitraglie e bazooka, ma anche di viveri e medicinali per i soccorsi.

I torbidi sono esplosi sulla scia dell'uragano, che ha lasciato i 120 mila abitanti circa delle tre isole dei Caraibi, St. John, St. Croix e St. Thomas, praticamente senza cibo, senza acqua, senza elettricità e senza trasporti. Le Isole Vergini americane hanno una popolazione per l'85 per cento nera, che vive in povertà presso i lussuosi alberghi e condomini dei turisti. Dopo le distruzioni di Hugo, dalle rovine delle sue case, danneggiate al 90 per cento secondo la televisione Cnn, la folla si è scagliata sui supermercati, sui negozi, sulle ville, saccheggiandoli. Anziché cercare di controllarla, ha aggiunto la tv, numerosi poliziotti e membri della guardia nazionale le si sono accodati. Soprattutto St. Croix, dove risiede metà della popolazione, è piombata nel caos.

Testimoni oculari dei torbidi, giunti a Miami in Florida ieri mattina col primo aereo che ha potuto lasciare le Isole Vergini, hanno riferito che i detenuti delle locali carceri sono riusciti a scappare, e hanno formato bande armate coi giovani dei ghetti. Bob McCanus, un turista del Connecticut, ha dichiarato che «le strade sono diventate pericolose, alcuni bianchi sono stati aggrediti, c'è aria di rivolta razziale». Le notizie dei giornali e delle radio sono frammentarie e contraddittorie: all'arrivo nelle isole, i giornalisti sono stati circondati da villeggianti che li hanno implorati di portarli in salvo. La guardia costiera ha evacuato alcune centinaia di persone.

Le truppe hanno subito stabilito solide difese intorno al porto e all'aeroporto in attesa dei rinforzi, e presto, ha dichiarato il loro comandante, il colonnello Carl Stiner, «pattuglieranno tutte le strade». La Casa Bianca ha affermato che il loro invio è stato sollecitato dal governatore delle Isole Vergini Alexander Farrelly. Ma in un'intervista alla Cnn il governatore ha smentito, mostrandosi preoccupato per «la pubblicità negativa che potrebbe danneggiare le nostre isole, le più belle dei Caraibi». Farrelly ha anche negato che membri della polizia e della guardia nazionale abbiano partecipato ai torbidi. La Casa Bianca ha reagito con sorpresa alle dichiarazioni.

Più che sulle truppe alle Isole Vergini, l'attenzione dell'America si è però concentrata sull'uragano Hugo. Risparmiate Cuba e le Bahamas, l'uragano si è diretto verso la costa Usa. Secondo i bollettini meteorologici, Hugo dovrebbe abbattersi stamane sulla Georgia nel tratto tra Savannah e Charleston. Le autorità georgiane hanno ordinato l'evacuazione di mezzo milione di persone dalle isole costiere, che rischiano di restare sommerse sotto uno o due metri d'acqua. Sulla terraferma è stato sospeso il traffico, sono stati chiusi gli uffici e le scuole, sono stati aperti centri di pronto soccorso. L'aeronautica militare ha ritirato gli apparecchi ad alcune decine di chilometri di distanza, e la marina ha mandato le navi in alto mare.

Analoghe misure ha preso la Carolina del Sud, proclamando l'emergenza. Per centinaia di chilometri, la costa Usa sembra una passerella di città fantasma, con assi inchiodate alle finestre, saracinesche abbassate, muri di sacchi di sabbia nei punti più esposti. La gente è chiusa nei seminterrati e nelle cantine. E' una scena da «day after», da giorno dopo la devastazione atomica.

Ennio Caretto

FURIA DELL'URAGANO

25 morti, 1400 miliardi di danni

WASHINGTON. Nei Caraibi l'uragano Hugo ha ucciso almeno 25 persone, e causato danni per oltre un miliardo di dollari, 1400 miliardi di lire. Ha fatto il maggior numero di vittime — nove — nella piccola isola britannica di Montserrat, 12 mila abitanti, dove la Royal Navy ha portato i primi soccorsi. Ha colpito mortalmente anche le Guadalupe francesi, più popolate, dove i morti sono stati sei, e dove il ministero della Difesa francese ha mandato 3 mila soldati e cinque navi per i soccorsi.

Hugo ha provocato i maggiori disastri naturali a Portorico, la più popolosa tra le isole colpite coi suoi tre milioni e mezzo di abitanti, 50 mila dei quali sono rimasti senza tetto. La Guardia nazionale americana ha mobilitato 3 mila uomini, ed è riuscita a riattivare i pubblici servizi in due soli giorni. I morti sarebbero tre. Sono state gravemente colpite anche Antigua, dove sono perite due persone, e St. Kitts, di cui non si conosce ancora il bilancio, nonché le Isole Vergini inglesi, in particolare Tortola. I feriti ammontano ad alcune centinaia. La Croce Rossa e altre associazioni assistenziali americane hanno mandato nei Caraibi medici, infermieri e farmaci.

Dall'altra parte del mondo, sulle coste della Cina, infuria frattanto il tifone Vera, che ha causato finora 162 morti e 354 dispersi. [e. c.]

L'uragano Hugo lambisce la Florida

C'è un candidato presidenziale

Alla tv colombiana la lista dei politici legati ai narcos

BOGOTA'. La televisione colombiana ha reso noti ieri i nomi di undici parlamentari ai quali l'ambasciata degli Stati Uniti a Bogotà ha revocato o ha rifiutato i visti d'ingresso per presunte connessioni con i narcotrafficanti. L'elenco dei legislatori che si presume siano coinvolti nel commercio illecito della droga è stato letto dagli speaker del telegiornale di mezzogiorno, diretto dalla giornalista Gloria Pachon, vedova del candidato presidenziale Luis Carlos Galan Sarmiento, assassinato due mesi fa da killer al servizio dei narcotrafficanti.

Nella lista nera figura un senatore aspirante alla candidatura presidenziale per il partito liberale, al governo. L'informazione divulgata dalla tv è stata attribuita a «un'alta fonte ufficiale» non identificata, e l'ambasciata degli Stati Uniti, consultata dai giornalisti, si è riservata di divulgare in seguito i nomi delle persone alle quali è stato revocato e rifiutato il visto d'ingresso negli Stati Uniti. I parlamentari segnalati dalla tv come presunti collaboratori dei narcotraficanti sono per ora irreperibili.

Fra le undici personalità che figurano nella lista diffusa dalla televisione, appaiono i nomi di un precandidato presidenziale, otto senatori, un deputato del partito liberale e un altro del partito social-conservatore. Secondo il telegiornale, mancano ancora i nomi di altre undici persone coinvolte nel narcotraffico, di cui l'ambasciata americana è al corrente.

La divulgazione di questa lista nera è avvenuta la scorsa notte, dopo che il ministro dell' Interno colombiano, Orlando Vazquez Velasquez, e il procuratore generale della Repubblica, Alfonso Gomez Mendez, avevano denunciato l'infiltrazione dei narcotrafficanti nei settori politici, governativi, militari e giudiziari.

Il generale Miguel Maza Marquez, responsabile governativo della guerra contro la droga, ha documentato ieri al Senato la presenza di mercenari stranieri nel Paese. Non soltanto i mercenari (israeliani e inglesi) avrebbero addestrato gli eserciti privati dei narcotrafficanti, ma anche organizzato il contrabbando di armi per rifornirli.

L'ondata di violenza scatenata dai narcos in Colombia continua: dieci cariche di dinamite sono esplose ieri a Bogotà provocando il ferimento due persone e la distruzione di nove sedi politiche e di un'agenzia bancaria. Le prime nove bombe sono esplose simultaneamente all'alba in altrettante sedi di partiti politici nei quartieri centrali di Teusaquillo e Soledad. Il decimo ordigno, attivato con un telecomando, è esploso nel settore Sud della capitale, provocando il ferimento di due guardie giurate e la distruzione di una sede bancaria. [Ansa]

CAMBOGIA

Partono le ultime truppe vietnamite: la guerriglia attacca

E' già guerra civile

Il principe Sihanouk esclude la possibilità di un cessate-il-fuoco
Il primo ministro Hun Sen promette: «Sconfiggeremo i ribelli»

PHNOM PENH
NOSTRO SERVIZIO

Per le truppe vietnamite è iniziata ieri l'ultima e definitiva fase del ritiro dalla Cambogia, ma la pace, dopo il fallimento della conferenza convocata nell'estate a Parigi, sembra allontanarsi di giorno in giorno. Il governo cambogiano filo-vietnamita di Phnom Penh si trova ora da solo a contrastare i tre movimenti di guerriglia appoggiati dalla Cina, dalla Thailandia e da altri Paesi. Già ieri sono iniziati i combattimenti nella città di confine di Pailin, di fronte alla provincia thailandese Chanthaburi. Notizie provenienti da Bangkok riferiscono che la situazione in quell' area è molto più seria di quanto voglia far credere i governo cambogiano: 119 soldati governativi, ha detto un portavoce della marina militare thai, hanno disertato per evitare i combattimenti con i khmer rossi e sono fuggiti in territorio thailandese deponendo i loro kalashnikov.

Il primo ministro cambogiano, Hun Sen, ha dichiarato ieri che le possibilità di un cessate-il-fuoco diventano sempre più ridotte: «Tutto dipende dal principe Sihanouk — ha affermato il premier — e questa è la cosa più difficile. Per me è più facile prevedere la pioggia che non ciò che farà o dirà Sihanouk». Hun Sen sostiene però che le forze governative saranno in grado di avere la meglio su quelle dei khmer rossi e del resto della resistenza.

Tanto il governo cinese, quanto il leader della resistenza cambogiana, il principe Norodom Sihanouk, hanno escluso ieri a Pechino che vi possa essere un cessate-il-fuoco in Cambogia finché il contingente militare d'occupazione vietnamita non verrà completamente ritirato. Sihanouk nega validità al ritiro di tutti i militari vietnamiti dalla Cambogia, che secondo il governo di Hanoi si concluderà il 27 settembre. In realtà, dice l'ex monarca, rimarranno in Cambogia diverse decine di migliaia di soldati, arruolati nell'esercito del governo filo-vietnamita guidato da Hun Sen. Inoltre, vi sono attualmente in Cambogia almeno un milione di coloni vietnamiti i quali, aggiunge, «occupano le nostre terre e sfruttano le nostre risorse naturali». Di fronte a questa realtà, prosegue Sihanouk, la resistenza cambogiana «continuerà la sua sacra lotta di liberazione nazionale, fino al giorno in cui non vi sarà più traccia del colonialismo vietnamita nel Paese. E non si potrà giungere ad un cessate-il-fuoco finché non verrà raggiunta una soluzione globale del problema cambogiano e non sarà inviata nel Paese khmer una forza di pace posta sotto l'egida delle Nazioni Unite».

Di uguale tenore è la presa di posizione della Cina, secondo cui il Vietnam non è sincero quando dice di voler raggiungere una soluzione politica del conflitto cambogiano e, quindi, è del tutto giustificata la decisione della resistenza di non accettare il cessate-il-fuoco. [e. st.]

VATICANO

Nuova iniziativa

Il Papa scrive ai musulmani Aiutate Beirut

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa rilancia la sua iniziativa di pace per il Libano, tentando di coinvolgere i Paesi islamici e la Francia. Ieri il Pontefice ha inviato una lettera al presidente francese Mitterrand, e al segretario generale dell'Organizzazione della conferenza islamica, Hamid al Ghadib. In quest'ultima lettera, il Papa ricorda «il dramma del popolo libanese» e rivolge «un appello al senso di solidarietà di tutti i fedeli dell'Islam in favore dei fratelli del Libano». Nella lettera a Mitterrand, il Pontefice «ringrazia per l'opera svolta dalla Francia e dalla Comunità Europea» e illustra le sue preoccupazioni. Un comunicato ufficiale avverte poi che «altre iniziative pontificie sono previste per i prossimi giorni». Ieri, a Beirut, si è consumato un altro, drammatico delitto: il deputato ed ex ministro sunnita Nazem al Qadri è stato assassinato.

MALTA

Il primo ministro dell'isola a Spadolini

«Gheddafi non è più regista del terrore»

LA VALLETTA. «Qua si ha la sensazione che negli ultimi anni Gheddafi abbia introdotto molta acqua nel suo vino». Proprio mentre il terrorismo arabo è sospettato di un altro crimine (la Jihad ha rivendicato l'attentato al DC10 francese) Giovanni Spadolini scopre a Malta che Gheddafi non è più il regista del terrorismo internazionale.

In visita nella capitale dell'isola per il venticinquesimo anniversario dell'indipendenza dall'Inghilterra, il presidente del Senato, da sempre avversario del regime di Tripoli, ha tratto questa impressione dai colloqui avuti con il primo ministro, Edward Fenech-Adami, esponente di quel partito nazionalista che nell'87 ha vinto le elezioni sui laburisti di Dom Mintoff e di Carmelo Bonnici.

Proprio dal premier nazionalista, non certo tenero con i libici, Spadolini ha saputo che la politica di Gheddafi si è fatta più «prudente». «Considerando che qui lo conoscono bene — spiega il presidente del Senato — ho motivo di ritenere che parlino a ragion veduta».

A Malta, comunque, Spadolini ha avuto anche altre buone notizie. «E' finito il tempo — è la sua convinzione — che Malta era sospesa tra la Libia e noi». Infatti, il governo nazionalista sembra sempre più deciso a stringere i rapporti con l'Italia. Il primo ministro Adami ha annunciato che entro il '92 l'isola presenterà una domanda di ammissione alla Cee, mentre per la fine di quest'anno sarà siglato il nuovo accordo di collaborazione tra Malta e l'Italia.

Per il governo dell'isola si tratta di una via obbligata, visto che punta a trasformare Malta in un nuovo centro finanziario «off-shore». L'idea è quella di proporre una nuova Beirut degli anni d'oro, puntando sulle agevolazioni fiscali.

Il nuovo Politbjuro «centrista» scavalca conservatori e radicali, con la tacita benedizione dei militari

Adesso Gorbaciov è tra amici

Il falco Ligaciov rimane in carica, ma sempre più isolato
Il nuovo capo del Kgb rafforza la pattuglia dei moderati

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

«Adesso dobbiamo pensare al domani, al prossimo Congresso del partito, alle elezioni per i Soviet locali e dobbiamo farlo in nome del rinnovamento». Quando Michail Gorbaciov ha chiuso con queste parole, trasmesse dalla tv, il Plenum del Comitato centrale, il «rinnovamento» al vertice comunista c'era già stato. Ma di questo vero terremoto i sovietici hanno avuto notizia soltanto ieri mattina dai giornali che, con il linguaggio freddo di sempre hanno annunciato le «dimissioni e il pensionamento» di tre membri titolari del Politbjuro e di due membri supplenti aggiungendo le sintetiche biografie dei nuovi componenti.

Quattro arrivi per cinque partenze. Ma nel Politbjuro non ci sono numeri fissi. Il vecchio organismo era formato da 12 titolari e da 8 supplenti: adesso i titolari sono undici, compreso Gorbaciov. Non è soltanto una curiosità statistica. E' il segno più patente del nuovo equilibrio che si è creato nella massima istanza del potere in Urss. Un equilibrio di cui Michail Gorbaciov è il regista, naturalmente. Ma che, secondo molti cremlinologi, rappresenta anche uno spostamento generale di tutto il Politbjuro su una posizione più «centrista». Il grande terremoto, insomma, avrebbe sgretolato i conservatori, ma avrebbe creato un'impalcatura che non è certo sbilanciata verso il radicalismo.

E' una tesi che non si fonda soltanto sulla sostanza politica delle risoluzioni adottate dal Plenum (in particolare sulla fermezza dimostrata nel capitolo-nazionalità), ma che è sostenuta anche dall'analisi delle personalità che hanno lasciato il Politbjuro e di quelle che vi sono entrate. I più illustri tra i partenti sono l'ex capo del Kgb, Viktor Chebrikov, e il capo del pc dell'Ucraina, Vladimir Sherbitsky. Erano gli ultimi superstiti di quella che veniva chiamata la «mafia di Dnepopetrovsk» che costituiva la spina dorsale del potere di Breznev. Ed è ben noto che i due erano i paladini della segreta crociata contro lo sviluppo della perestrojka assieme con Egor Ligaciov.

Ma Egor Ligaciov è rimasto nel Politbjuro. E nei posti dei due esclusi illustri sono arrivati due personaggi che, alla più grande fedeltà nei confronti di Gorbaciov, uniscono dei tratti che non li rendono invisi all'ala moderata del pcus. Il generale Vladimir Kriushkov è l'attuale capo del Kgb e l'«avvicendamento» con il suo predecessore è una tradizione rispettata. Yuri Masliukov, già responsabile nel governo del decisivo Gosplan (il comitato per la pianificazione economica), ha fatto tutta la sua carriera nel ministero della Difesa e in quello dell'Industria per la Difesa. Quanto basta ad alcuni cremlinologi per affermare che gli unici due nuovi membri titolari del vertice comunista «sono in sintonia con i militari», elemento non secondario degli equilibri di potere in Urss.

Delle altre tre partenze, poi, due riguardano delle «anime morte» che tutti consideravano già fuori dal Politbjuro. Due membri supplenti: Yuri Soloviov, ex capo del pc di Leningrado bocciato clamorosamente nelle elezioni del marzo scorso, e Nikolai Talizin, ex responsabile del Gosplan escluso dal governo in agosto. La più sorprendente delle partenze è quella di Viktor Nikonov che, tra il '79 e l'83, aveva accompagnato tutta l'ascesa di Gorbaciov e che era considerato un suo fedele, per quanto grigio, alleato. E c'è anche chi vede in questa separazione un prezzo pagato da Gorbaciov sull'altare del nuovo ricentraggio del Politbjuro. Così come è considerata «equilibrata» la promozione tra i supplenti dell'ex capo del Kgb lettone, Boris Pugo, e dell'economista gorbacioviano, Evgenj Primakov.

L'impressione generale che si può raccogliere a Mosca ascoltando sia le voci dei «duri» che quelle dei «radicali» è che, ancora una volta, Gorbaciov è riuscito a consolidare il suo potere.

Enrico Singer

In 10 mila sfilano a Mosca in sostegno di Boris Eltsin, calunniato dalla «Pravda» per il suo viaggio in Usa

GERMANIA EST

Gli ideologi comunisti a Berlino Est

In nome di Lenin mai così disuniti

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Stretto riserbo a Berlino Est attorno a una riunione degli ideologi del socialismo reale che si è aperta ieri e proseguirà oggi. L'agenzia ufficiale di notizie Adn si limita a fornire l'elenco dei partecipanti. Si tratta dei sette Paesi del Patto di Varsavia e di cinque rappresentanti del comunismo esotico: Mongolia, Nord Corea, Vietnam, Laos, Cuba. Sono riuniti i responsabili dell'ideologia in quei dodici partiti: per esempio il sovietico Vadim Medvedev, l'ungherese Janos Barabas, il tedesco Kurt Hager. E' stato quest'ultimo che facendo gli onori di casa ha salutato gli ospiti, riferisce l'Adn, tracciando un quadro allarmato della «sensibile recrudescenza degli attacchi contro gli Stati della comunità socialista, in particolare la Repubblica Democratica».

Non ci sono, nello scarno resoconto dell'agenzia, accenni espliciti alle questioni che certo in questo momento preoccupano i gestori dell'ideologia comunista. Alla questione dei profughi tedeschi, per esempio, o all'atteggiamento ungherese in materia. Ma nelle citazioni del discorso di Hager fornite dall'Adn questi accenni sono leggibili in controluce. «In questa situazione tesa noi dobbiamo rafforzare la nostra solidarietà e la nostra cooperazione, per poterci difendere con successo dagli attacchi di chi avversa il socialismo». Si ignora se Barabas, il rappresentante di Budapest, abbia già parlato: si dice che la sua presenza sia stata in forse fino all'ultimo. Si fa notare che la riunione era in programma da tempo.

Il conclave berlinese riunisce i rappresentanti di partiti che non sono mai stati, contro l'accorato appello di Hager, meno solidali di così. C'è il polacco, costretto a un ruolo politico subalterno. C'è l'ungherese, che sta mutando ogni coordinata politica. C'è il sovietico, sempre più saldamente nelle mani del riformista Gorbaciov. E c'è il tedesco orientale, che di riforme non vuole nemmeno sentir parlare. Accanto a Medvedev, l'uomo di Gorbaciov, siede Hager, che fu il primo a respingere con sdegno ogni ipotesi di perestrojka. Lo fece con una frase a effetto: «Dobbiamo forse riverniciare la casa soltanto perché lo fa il vicino?». L'incontro russo-tedesco degli ideologi precede di pochi giorni quello dei presidenti: il 7 ottobre verrà Gorbaciov a Berlino, la capitale dell'ortodossia.

Mentre i responsabili delle dottrine ufficiali misurano le crepe profonde di quello che fu il blocco orientale, la stampa della Repubblica Democratica attacca con durezza sul fronte delle fughe. Forse rinfrancati dal fatto che il fenomeno continua a rallentare, i dirigenti di Berlino Est si sono lanciati in una campagna dai toni sempre più aspri. Su «Neues Deutschland» è comparsa l'intervista a un «profugo» che ha fatto ritorno a casa. Un pentito? Niente affatto: si tratta di uno che è riuscito a sventare una diabolica macchinazione. Racconta costui che a Budapest lo aveva avvicinato un tale, con una ragazza ungherese, lo aveva invitato a prendere un caffè, gli aveva anche offerto una sigaretta dal sapore strano. «Insomma, mi hanno drogato». Così si è risvegliato in Occidente.

Il racconto prosegue, parlando di un'atmosfera febbrile sull'autobus che porta i profughi «verso la libertà». Lui, il rapito, dice che appena arrivato a Vienna si è precipitato all'ambasciata della Ddr, chiedendo di essere rimandato subito in patria. Nello stesso numero «Neues Deutschland», che è il quotidiano della Sed, il partito di Honecker, ospita alcune decine di lettere. Sfoghi di lettori, indignati per quello che quasi tutti definiscono «tratta umana». Molti raccontano di essere reduci dall'Ungheria, dove sono stati avvicinati da «agenti occidentali» con promesse e lusinghe.

Il regime di Berlino Est non sa dunque uscire dalla reazione tradizionale: la manovra dell'Occidente contro la Repubblica Democratica, resa più facile dal comportamento degli ungheresi. Ma non si accontenta di questa analisi la nascente opposizione politica, anche se ieri Neues Forum, il primo dei gruppi informali sorti sulla scia della crisi dei profughi, si è visto negare il riconoscimento legale. Anche a Ovest è ormai maturo il problema di come incoraggiare queste forze del cambiamento. Ieri il partito ecologista dei Verdi ha proposto una ricetta radicale: bisogna che Bonn riconosca la cittadinanza tedesca orientale.

Alfredo Venturi

WASHINGTON

Shevardnadze da Bush con nuove proposte: forse appuntamento a fine '89

Usa-Urss, supervertice vicino

E Mosca promette libertà di emigrare

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il vertice Bush-Gorbaciov avrà luogo o alla fine di quest'anno o all'inizio del prossimo, con ogni probabilità negli Stati Uniti. Lo hanno indicato ieri il segretario di Stato americano Baker e il ministro degli esteri sovietico Shevardnadze, al termine di un colloquio di quasi due ore alla Casa Bianca, il doppio del previsto. «Non abbiamo ancora fissato una data, ma penso che emergerà qualcosa di definitivo nello Wyoming, dove i prossimi due-tre giorni avremo ampie consultazioni» ha detto Shevardnadze. «Abbiamo concluso che un vertice è necessario».

«Siamo scesi in alcun particolari del summit — ha aggiunto Baker — e spero che potremo annunciarne località e data questo weekend». L'Urss preme per una scadenza ravvicinata, gli Usa chiedono qualche mese.

Il segretario di Stato e il ministro degli Esteri sovietico si sono mostrati fiduciosi anche sulla firma di due accordi per il disarmo: uno sulla verifica degli stabilimenti e dei depositi di armi chimiche, che potrebbe preludere alla loro eliminazione, l'altro sui test nucleari, in vista di una loro riduzione.

Shevardnadze, infine, ha prospettato netti progressi nei negoziati sulle armi convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia e in quelli sulle armi strategiche, dichiarando: «Sia Gorbaciov che Bush hanno ipotizzato importanti iniziative in entrambi i campi». Ma l'emissario del leader del Cremlino non ha voluto fare anticipazioni: si è limitato a dire che l'Urss accetta il progetto dei «cieli aperti» degli Stati Uniti, ossia dei reciproci voli di ricognizione sulle due Europe, un passo avanti verso le frontiere aperte. E proprio sul tema del diritto all'emigrazione, Shevardnadze avrebbe fatto concessioni di sostanza all'Occidente.

Con cautela ancora maggiore di Shevardnadze, Baker ha fatto capire che la convergenza tra le superpotenze si estende oltre al disarmo. Il segretario di Stato ha spiegato che l'Urss «accetta i principi della stabilità e della verifica nelle armi strategiche, essenziali alla prevenzione di un conflitto», e quindi che un trattato non è più lontano. Ma sottolinea che la gamma delle possibili intese è assai più ampia, si estende alle crisi regionali, ai diritti dell'uomo, e agli eventi interni della stessa Unione Sovietica.

A questo proposito, Baker ha pronunciato una frase significativa: «Il Presidente ritiene che Mosca si comporti in modo molto responsabile e molto misurato verso i cambiamenti in corso nell'Europa dell'Est». Secondo indiscrezioni della Casa Bianca, l'Urss si impegnerebbe a rispettare la libertà d'emigrazione come nel caso dei profughi tedeschi orientali, e di governo, come nel caso della Polonia.

Sempre stando a queste indiscrezioni, in cambio delle sue aperture l'Urss avrebbe chiesto l'appoggio Usa al suo ingresso, almeno come osservatore, in organizzazioni come il Gatt; nonchè una solida collaborazione economica, con investimenti privati e forniture di alte tecnologie. Baker ha ammesso solo che «l'economia sovietica è uno dei primi temi sulla nostra agenda».

Ha quindi perorato la causa dela perestrojka e di Gorbaciov, ribadendo che Bush «auspica il successo di entrambi». In questo modo, ha cercato di stroncare le polemiche nell'Amministrazione sull'assistenza da prestare o da negare a Mosca.

Due altri accordi, pubblicizzati dal Dipartimento di Stato fin da ieri mattina, riguarderebbero la cosiddetta «terra aperta», e la fine della «cortina di ghiaccio». Il primo darebbe ai diplomatici americani il diritto di girare liberamente per tutta l'Urss e ai diplomatici sovietici quello di girare per tutta l'America. Il secondo consentirebbe la libera circolazione degli eschimesi ai confini dell'Alaska con la Siberia.

Ennio Caretto

USA

Disappunto di Bush

Il Senato vota 1700 miliardi di aiuti all'Est

WASHINGTON. La commissione Esteri del Senato degli Stati Uniti ha votato per la concessione di aiuti alla Polonia e all'Ungheria in misura molto superiore a quanto proposto dal presidente Bush.

Con 10 voti a favore e uno solo contrario la Commissione ha approvato un pacchetto di aiuti di 1 miliardo e 200 milioni di dollari, quasi 1700 miliardi di lire, ripartiti su un periodo di tre anni. Il capo della Casa Bianca aveva invece proposto di stanziare 150 milioni di dollari per la Polonia e 25 per l'Ungheria, per l'anno fiscale che comincerà il 1° ottobre.

I senatori repubblicani, ostili agli aiuti, hanno abbandonato la sala prima del voto, con l'eccezione di Richard Lugar, che ha espresso l'unico voto contrario, mentre i democratici accusano Bush di eccessiva cautela nei confronti dei Paesi dell'Est europeo. [Ansa]

GIAPPONE

Il premier inglese lo esalta più che mai (e batte cassa per Mosca)

Maggie: Gorbaciov il migliore

Domani l'atteso incontro al Cremlino

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In vista dell'incontro che avrà con lui domani al Cremlino, e dopo il siluramento, l'altro giorno, dei duri Scerbitsky e Cebrikov insieme con l'incolore Nikonov, Margaret Thatcher esalta Gorbaciov come «il leader più grande e coraggioso che l'Unione Sovietica abbia avuto», la cui opera di riforma «è non solo nell'interesse dell'Urss, ma del mondo libero».

L'apprezzamento è stato espresso dal premier britannico in una conferenza stampa al termine della parte ufficiale della sua visita a Tokyo, dove si tratterrà ancora oggi per un discorso all'incontro biennale dell'Unione democratica internazionale, che raggruppa 27 partiti di centro-destra di vari Paesi, tra cui quello governativo giapponese.

I repubblicani Usa vi sono rappresentati dal vicepresidente Quayle, giunto ieri. Per l'Italia era stata invitata come osservatore la Democrazia Cristiana, che non ha neanche risposto.

Da tempo sostenitrice di Gorbaciov, ma mai spintasi fino a questo punto negli aperti elogi, la signora Thatcher ha anche perorato la sua causa presso i governanti giapponesi: negli incontri col primo ministro Kaifu e con l'ex premier Takeshita ha messo in risalto che l'Occidente deve sostenere l'Urss di oggi, facendo il possibile per aiutarla nelle riforme e nel tentativo di migliorare il suo tenore di vita.

Nell'elogio pubblico a Gorbaciov, la signora Thatcher ha tuttavia aggiunto, riferendosi senza dirlo agli incontri in corso tra Baker e Shevardnadze sugli armamenti, che l'attuale fase di distensione raggiunta non può essere considerata definitiva, «come si è visto per i fatti della Tienanmen». Perciò, «il mondo libero deve mantenere le sue strutture di difesa, anche militari».

Sottolineando che Gorbaciov ha lanciato riforme politiche ed economiche «innovatrici e coraggiose, con una grande visione, di proporzioni storiche», la Thatcher ha messo in risalto l'urgenza di risultati economici che si accompagnino a quelli politici rivelatisi «superiori a ogni attesa». Per questo è necessario l'aiuto dell'Occidente.

Quanto al massacro sulla Tiananmen, Maggie sostiene che ha creato una crisi di fiducia non solo a Hong Kong, perché suscita l'interrogativo se la Cina onori i propri impegni, come le intese per il futuro della colonia: «Pechino dovrà dimostrare coi fatti di essere capace di onorare gli accordi».

Fernando Mezzetti

DAL MONDO

Bombe alla Mecca Sedici sciiti a morte

RIAD. Sedici cittadini del Kuwait sono stati giustiziati ieri a Riad, capitale dell'Arabia Saudita, perché ritenuti colpevoli di aver collocato bombe alla Mecca durante il pellegrinaggio dell'estate scorsa; altri quattro sono stati condannati a pene fra i 15 e i 20 anni. Tutti sono di fede sciita. Negli attentati della Mecca perse la vita un pakistano, e sedici pellegrini di varie nazionalità rimasero feriti. [Agi]

A convegno i dissidenti cinesi in esilio

PARIGI. Il congresso costitutivo della «Federazione per la democrazia in Cina» (fdc), il primo movimento di opposizione in esilio al regime comunista di Pechino, si terrà all'università della Sorbona da oggi fino a domenica. Per l'occasione sono arrivati nella capitale francese circa 150 dissidenti cinesi, provenienti da tutto il mondo. Il leader degli organizzatori, Yan Jiaqi, ha assicurato che la fdc sarà un movimento «non violento». Li Zhaoxing, portavoce del ministero degli Esteri cinese, ha definito «criminali» i fondatori della fdc. Al congresso parteciperà anche lo sceneggiatore Su Xiaokang, che ieri ha chiesto asilo alla Francia. [Agi]

Tienanmen, i soldati salvano un pellicano

PECHINO. I militari cinesi hanno salvato dalla folla un pellicano che era atterrato, ferito, sulla piazza Tienanmen mentre era in volo migratorio verso il Sud. Pressato da una massa di curiosi, l'uccello, la cui specie è protetta, è stato preso in consegna e scortato allo zoo di Pechino da quattro soldati incaricati di far rispettare la legge marziale. Il pellicano si è difeso beccando uno dei soldati sulla faccia. [Ansa]

Grecia: Papandreu sarà processato

ATENE. L'ex primo ministro greco Andreas Papandreu dovrà essere giudicato da un tribunale, accusato di avere ordinato intercettazioni telefoniche illegali durante gli otto anni in cui è rimasto al potere. Lo ha deciso ieri il Parlamento ellenico, che ha votato la sospensione della sua immunità parlamentare. Prima della votazione i deputati del suo partito, il socialista pasok, hanno abbandonato l'aula. Quelli rimasti hanno dato 167 voti a favore e 2 contro, con due astensioni. [Ansa]

El Salvador, Duarte è in fin di vita

SAN SALVADOR. L'ex presidente salvadoregno Jose Napoleon Duarte ha poche ore di vita, secondo il suo medico, il gastroenterologo Jose Luis Saca. Duarte soffre da più di un anno di cancro al fegato. [Agi]

Tragedia della strada Morti 18 ragazzi

WASHINGTON. Diciotto ragazzi, di età compresa fra i 12 e i 18 anni, hanno perso la vita in una sciagura stradale avvenuta presso il confine messicano. Uno scuolabus è stato tamponato da un camion; l'urto lo ha scaraventato in una cava di ghiaia piena d'acqua, dove l'automezzo è stato quasi completamente sommerso dall'acqua che raggiungeva i 3 metri e mezzo di profondità. La sciagura ha causato 49 feriti; fra di essi anche i due conducenti. [Agi]

Ostaggi di Liegi Accordo coi banditi

BRUXELLES. Un accordo fra le autorità belghe e i banditi che da sabato scorso tengono in ostaggio una donna e le sue due bambine a Tilff, presso Liegi, è stato annunciato da un portavoce della magistratura: contro la liberazione immediata delle bambine, i banditi riceveranno un milione di franchi belgi, circa un miliardo di lire, e un veicolo per mettersi in salvo. La donna verrà liberata soltanto quando i sequestratori si sentiranno al sicuro. [Ansa]

Svizzera, ex ministro rinviato a giudizio

La signora Elisabeth Kopp, ex ministro della Giustizia elvetico, è stata deferita al tribunale federale per violazione del segreto d'ufficio (aveva fornito al marito informazioni riservate su un'inchiesta riguardante il riciclaggio di denaro). «Ho sbagliato, ma non ho commesso reati», dice. Rischia fino a tre anni di carcere. [Agi]

Forze Nuove a Saint-Vincent: al partito occorre un motore

«La dc sta vegetando»

Donat-Cattin annuncia la riscossa

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Seduto al centro di un divano sullo sfondo del verde alpino, Carlo Donat-Cattin sta pensando al modo per rimettere sottosopra la dc. E' passato solo un anno dal convegno in cui «Donat» suonò la carica alla dc demitiana del «doppio incarico». De Mita è caduto, Forlani è al suo posto, tutto è andato secondo le previsioni: eppure, il vecchio leone di Forze Nuove è inquieto, impaziente, amanioso.

«Si vegeta, Forlani sta dimagrendo visibilmente, la dc rischia di trasformarsi in un partito conservatore, a vantaggio di strani schieramenti che vanno da un pci anarchico o liberal-radicale ad ambienti industriali, fino al pri e dintornis, borbotta, prima di spiegare la sua nuova ricetta. E a vivacchiare — intende — non ci sto.

L'elenco delle delusioni di Donat-Cattin è lunghissimo, non risparmia quasi nessuno dei suoi amici dc. Si va dall'eterno avversario De Mita, che oggi è atteso qui come ospite di richiamo, al nuovo segretario «portato per sette anni sui candelabri quando non se lo filava nessuno», a Gava l'imperscrutabile sul cui lavoro di ministro ha qualcosa da ridire, ai molti leader della sinistra «impegnati in una contesa di potere». E non risparmia, pur senza nominarlo, Andreotti: ieri in prima fila alla tribuna di Saint-Vincent da cui partiva la «guerra di liberazione» della dc, e oggi a Palazzo Chigi.

«Se bastasse davvero allearsi con Gava, escludere Andreotti o qualche altro per mandare avanti la democrazia cristiana...», se la ride Donat-Cattin, pensando all'ultima vigilia congressuale e ai tentativi falliti di De Mita di rimettere insieme una maggioranza. Ma oggi, questo vale anche per Forlani: «Se la sua segreteria non trova un motore a sinistra, se lo lasciamo abbandonato a se stesso alle prese con problemi come la lista di Roma, Forlani è destinato a dimagrire più di quanto non lo sia già».

Si era fatto il congresso per due ragioni, insiste il leader di Forze Nuove: «Riportare metodi democratici in un partito in cui De Mita ormai costruiva la sua maggioranza per chiamata nominale, e rendere la dc competitiva come grande forza popolare». Invece, «sui contenuti», cioè sulle questioni che rivelano la capacità d'azione della dc, «non ci siamo», avverte. Ad esempio, nota con evidente riferimento a Gava, alla campagna e al problema degli immigrati neri, «si finge sorpresa davanti a certi assembramenti come quelli di Villa Literno. Ma se quei lavoratori vengono convocati con sei mesi d'anticipo, trasportati su navi con l'impegno di farli ripartire, e poi non si sa come non vengono reimbarcati e si disperdono fino alle Puglie, mi domando: è possibile che la pubblica sicurezza, che dovrebbe conoscere anche i mediatori di questo traffico, non sappia nulla?».

Così, scontento del partito, del governo, dei vecchi alleati di ieri e persino degli avversari che oggi si riavvicinano, Donat-Cattin vuol dare un altro scrollone. Alla dc, non a Forlani («il nostro appoggio a lui è fuori discussione»). Con De Mita, che i suoi aspettano di malavoglia («non faremo come Brenno, non gli diremo "Vae victis"», si prepara ad accoglierlo il numero due della corrente Sandro Fontana): ma solo se abbandona «i confindustriali», come ha scritto Donat-Cattin su *Terza Fase*. E soprattutto, con quelli della sinistra, con i quali il vecchio leone vuol costruire il nuovo motore della segreteria. «Bodrato, Martinazzoli, perfino Donat-Cattin, non me ne frega niente di chi comanda», arriva a dire il leader di Forze Nuove. Che a lavorare al suo nuovo progetto ha già cominciato da tempo: «Caro Nicola, ormai non serve a niente capire chi aveva ragione e chi torto — ha confidato a fine luglio, mentre Andreotti presentava il suo governo al Senato, al demitiano presidente dei senatori dc Nicola Mancino —. Ho un'idea: voi della sinistra andate in minoranza, dopo un po' arriviamo anche noi, e si ricomincia».

Marcello Sorgi

IL MINISTRO DEL LAVORO

«Ma a Roma volevate il Papa in lista?»

SAINT-VINCENT. Per Carlo Donat-Cattin, leader della corrente dc di Forze Nuove, il prof. Enrico Garaci è un capolista dc «dignitoso» per le prossime elezioni a Roma. Una scelta di ripiego? «Ma che volevate, fare sindaco il Papa?», ha risposto ai giornalisti. Una candidatura debole della dc significa dire che il sindaco sarà Carraro... «Secondo me — ha obbiettato Donat-Cattin — è molto difficile che Carraro faccia il sindaco di Roma. E' come nelle crisi lunghe: il primo designato cade, lo ha provato De Mita».

Anche il senatore Sandro Fontana, direttore del *Popolo*, si è detto «contento» per la scelta di Garaci. Si tratta di una candidatura debole? «Direi di no. Il rettore di una Università romana mi pare una candidatura adeguata». Anche da contrapporre a candidature di ministri? «Di ministri ne ha tanti anche la dc. Ma non servono vedettes: ci vuole gente che sappia occuparsi soprattutto dei problemi di Roma».

Per il vicepresidente della Camera, Gerardo Bianco, la scelta di Garaci è «positiva». «Comprendo le perplessità: viene dalla società civile e non dal professionismo politico, è un uomo da sperimentare, un nome nuovo, sul quale la dc fa una scommessa. E' una strada a rischio ma dimostra che la dc romana, nelle sue componenti, ha fiducia in se stessa». [AdnKronos]

Il ministro Carlo Donat-Cattin

Chi è il capolista dc a Roma

Garaci, andreottiano grande amico di Cl «sindaco eventuale»

ROMA. Pietro Giubilo, per lanciare la candidatura, ha usato queste parole: «Il professor Garaci, eventualmente, può anche essere indicato come prossimo sindaco di Roma». Dunque, Enrico Garaci, capolista a sorpresa della dc alle prossime elezioni romani, parte subito con l'handicap: per il suo partito corre più da capolista che da candidato forte alla poltrona di sindaco. Un ingresso in punta di piedi che sembra collimare con la sua immagine: un personaggio poco conosciuto nello stesso mondo accademico.

Chi è, dunque, l'uomo che Andreotti, con un blitz (una sorpresa anche per Forlani), ha voluto alla guida della lista del bianco fiore? Perché, fra tanti, proprio Garaci, che Marco Pannella ha subito definito «un Carneade»? Quarantasette anni, microbiologo, Emilio Garaci è, a parere unanime, un uomo cortese, corretto nei rapporti. Il suo regno è la seconda università di Roma, di cui è diventato rettore nel 1982, a 40 anni. E proprio l'ateneo di Tor Vergata è stato il laboratorio per le sue doti di amministratore pubblico. Una brillante e rapida carriera accademica, sostenuta dall'appoggio costante dei docenti democristiani e di una parte dei socialisti. E' qui, nel suo regno, che qualche anno fa Garaci ha invitato il cardinale Poletti.

Garaci manager: capace o no? «I dati parlano chiaro — dice uno dei docenti più autorevoli, il professor Nello Saito, scrittore, saggista, docente di letteratura tedesca — ogni facoltà ha un tetto massimo, ma Lettere e Giurisprudenza finora non lo hanno mai raggiunto».

Garaci è un buon amministratore? I presidi di Medicina, Casciani, e di Economia e Commercio, Paganetto, pensano di sì, tanto è vero che hanno sottoscritto la sua candidatura nelle liste dc. Ma non tutti amano Garaci. «La verità — dice ancora Saito — è che da quasi dieci anni siamo albergati in un ex motel e le centinaia di miliardi che riceve questa università potevano essere utilizzati in modo diverso. Garaci? Culturalmente è zero, almeno per la sensibilità dimostrata verso le facoltà umanistiche». Critico anche il giudizio di un altro dei docenti, Carlo Schaerf, ordinario di Fisica nucleare: «Garaci è una persona gradevole e intelligente. Come manager è un abile amministratore del potere dc, in particolare di Comunione e Liberazione e questo nel bene e nel male, a seconda dei punti di vista».

La simpatia per le cooperative di Cl, per Garaci è un tormentone: gliele rimproverano da anni. E con qualche motivo: a Tor Vergata le cooperative vicine a Cl la fanno da padrone: gestiscono mensa, campo sportivo e pulizie dei locali.

Fabio Martini

DALL'**ITALIA**

Morto Migliuolo ambasciatore all'Onu

NEW YORK. L'ambasciatore Giovanni Migliuolo, capo della rappresentanza italiana all'Onu, è morto a New York per un tumore al cervello. Aveva 62 anni. Napoletano, laureato in giurisprudenza a soli 19 anni, Migliuolo aveva iniziato la carriera diplomatica nel 1950. Era stato tra l'altro ambasciatore a Mosca e al Cairo. [Ansa]

Bernini precetta gli uomini radar

ROMA. Oggi si vola regolarmente. Il ministro dei Trasporti Carlo Bernini, infatti, ha precettato i controllori di volo della Licta, che avevano confermato lo sciopero negli aeroporti di Ciampino, Fiumicino e Torino-Caselle. [Ansa]

Ratificata la nomina di due nuovi deputati

ROMA. Alberto Sinatra (pci) e Antonino Lombardo (dc) sono da ieri deputati della Repubblica. La giunta delle elezioni, infatti, ha ratificato la loro nomina in sostituzione dei deceduti Gigliola Lo Cascio Galante, morta nel disastro aereo di Cuba, e Antonino Gullotti. [Ansa]

Sindaco denuncia se stesso e la giunta

CREMONA. Il pci di Cremona ha chiesto le dimissioni del sindaco socialista Renzo Zaffanella che, con una lettera alla magistratura, aveva accusato se stesso e l'intero Consiglio comunale di falso in atto pubblico. Il sindaco, dopo che la Procura della Repubblica aveva aperto un'inchiesta in merito all'acquisto di 28 alloggi per gli sfrattati, aveva sostenuto che una delle incriminazioni a carico dell'assessore ai Lavori Pubblici — accusato di falso in atto pubblico, peculato e truffa — doveva essere estesa a tutti gli amministratori del Comune, che avevano approvato all'unanimità la delibera. [Ansa]

Greenpeace «attacca» base americana

SASSARI. Fulminea «incursione» di Greenpeace alla Maddalena, durante la cerimonia di insediamento del commodoro Previty, nuovo comandante della base americana. Gli ambientalisti, a bordo della «Sirius», si sono avvicinati a una nave appoggio per sommergibili, esponendo la scritta: «Mare senza nucleare». La protesta è stata interrotta da alcune motovedette della Marina italiana, che hanno allontanato la «Sirius» ed identificato i manifestanti. [Ansa]

Nasceranno società con i privati per gestire i servizi

Bologna, Comune Spa

Imbeni, sindaco pci: ormai lo Stato sociale è in crisi ovunque
A ottobre i primi incontri con imprenditori e organizzazioni sindacali

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il futuro dei Comuni? Nelle Spa. E' questa la risposta che viene da Bologna, roccaforte comunista, capitale del *Welfare State* emiliano. In tre anni interi settori dell'amministrazione comunale (farmacie, macello, patrimonio immobiliare) saranno gestiti da società miste a partecipazione pubblica. La proposta — contenuta nel documento economico finanziario della giunta — sta facendo discutere la città: gli imprenditori si candidano, i sindacati chiedono di saperne di più.

Il documento prevede una trasformazione radicale del Comune: non più ente tuttofare diviso tra politica e gestione, ma una sorta di *holding* che svolge direttamente poche e qualificate funzioni, delegando alla Spa la gestione di tutte le attività di tipo aziendale che non incidono sulla funzione istituzionale. «Gestire di meno governare di più — sintetizza il sindaco Renzo Imbeni —. Lo Stato Sociale è in crisi ormai ovunque. Il declino è inevitabile anche per Bologna, che pure in questo campo vanta un patrimonio ancora consistente. Dovevamo scegliere: assistere a una lenta erosione, oppure reagire. Abbiamo scelto la seconda strada, per la quale chiediamo un contributo diretto degli enti economici e sociali, ma anche dei cittadini». La trasformazione del governo della cosa pubblica servirà anche a reperire nuove risorse. «La decisione di vendere le farmacie ai privati — spiega Imbeni — non è motivata solo dalla ricerca di una maggiore efficienza e del ripianamento del deficit, ma anche dalla considerazione che in questo settore la presenza del Comune non è più necessaria». Oggi le emergenze sono altre: gli anziani, gli immigrati, l'ambiente. Nel merito, il Comune gestirà direttamente le aree educative e dell'assistenza sociale, mentre passerà ai privati una vasta gamma di attività: dalle manutenzioni alla refezione scolastica, ai trasporti, al facchinaggio, alle affissioni. Le aziende municipalizzate dell'acqua (Acoser) e dei rifiuti (Amiu) verranno unificate.

«E' un riconoscimento tardivo, ma sempre valido del ruolo dell'economia di mercato e dell'impresa privata nella gestione di attività che sono anche commerciali», commenta il presidente degli industriali bolognesi, Giuseppe Gazzoni Frascara. Giudizi positivi vengono anche dalle cooperative, dalla piccola e media industria, dagli artigiani. Tutti sono pronti a farsi avanti.

«Ai privati chiediamo progetti e proposte. Uno staff di tecnici interni ed esterni all'amministrazione preparerà studi di fattibilità: per ogni singolo aspetto analizzeremo le implicazioni giuridiche, economiche e sociali», dice il sindaco. Il confronto si annuncia non formale. Già nella prima settimana di ottobre la giunta incontrerà le organizzazioni sindacali e quelle degli imprenditori.

Marisa Ostolani

Il ministro dell'Istruzione: presto la riforma delle superiori

«Esami di settembre, addio»

Mattarella insedia il comitato di esperti

ROMA. Esami di riparazione, addio. Il ministro della Pubblica Istruzione Sergio Mattarella è deciso ad abolire le prove d'appello a settembre: e insedierà nei prossimi giorni un comitato di esperti incaricato di elaborare una proposta legislativa in questo senso. Lo ha annunciato lo stesso ministro, precisando che «questo cambiamento non si potrà però avere fin da quest'anno, anche perché le lezioni sono già cominciate».

Mattarella ha detto anche che sta lavorando a un altro tipo di riforma, di cui si parla da tempo: quella degli esami di maturità. «Una modifica che potrebbe essere utile apportare all'attuale normativa, che è vecchia e risale alla fine degli Anni Sessanta, — ha aggiunto il responsabile della Pubblica Istruzione — potrebbe essere quella di ampliare il numero dei commissari interni. Infatti, la presenza di un solo membro interno durante queste prove, come avviene oggi, mi sembra un po' poco e per questo potrebbe essere utile ripensare a una partecipazione ampliata dei professori che hanno seguito i candidati durante l'intero anno scolastico».

In tema di grandi riforme, Mattarella ha detto di considerare «prioritaria» quella degli ordinamenti delle elementari, ma ha aggiunto di voler accelerare anche «quella che porterà l'obbligo scolastico a 16 anni, con la conseguente revisione dei programmi di studio».

Altre riforme «di respiro ancora più ampio» bollono in pentola, «con tutti i loro grossi problemi». Mattarella ha parlato del riconoscimento dell'autonomia delle scuole e del diritto allo studio.

Resta aperta la questione, che si trascina ormai da decenni, della riforma della scuola secondaria superiore: bisogna fare in fretta — ha detto il ministro della Pubblica Istruzione — a costo di procedere a piccoli passi, con riforme parziali. «Se la complessità dell'impegno dovesse comportare ancora tempi particolarmente lunghi, potrebbe essere legittimo procedere per soluzioni parziali sulla base delle indicazioni fornite da una commissione tuttora operante, previa verifica, utilizzandole all'interno delle sperimentazioni in atto».

Mattarella ha poi insistito sulla necessità di «adeguare le conoscenze dei docenti alla realtà scolastica e sociale che muta». In particolare, ha sottolineato uno dei problemi più urgenti: l'insegnamento delle lingue straniere. «E' allo studio — ha detto — l'introduzione di almeno una lingua straniera obbligatoria in tutti gli indirizzi di scuola secondaria superiore». [Ansa]

TOSSICOMANI

Dalla solidarietà alla repressione

E' indubbio che le strategie anti-droga di cui si discute attualmente sono connotate, in Italia come negli Stati Uniti, da una forte ispirazione repressiva. Chi come me non ha alcuna fiducia in tali strategie, deve riconoscere che esse riscuotono larghi consensi: impensabili anche solo qualche anno fa.

Che cosa è successo nel frattempo? Nel frattempo, si è realizzato un radicale mutamento di giudizio nel senso comune a proposito del tossicodipendente: un mutamento che corrisponde a una riformulazione d'immagine. Nella percezione collettiva la figura del tossicodipendente viene «corretta» e «ridisegnata»: da vittima a fonte di pericolo, da soggetto debole (che va assistito e tutelato) a soggetto minaccioso (che va punito e interdetto).

In precedenza, nell'opinione di una parte significativa della collettività, la tossicodipendenza come problema sociale e come problema medico non si identificava, automaticamente, con gli effetti criminali prodotti dalla droga in quanto merce illegale, da procacciarsi illegalmente.

Illegalmente: è qui che si è realizzato quel mutamento di giudizio. Quando le ricerche dicono che il 70 per cento dei tossicodipendenti (a Padova, a Roma) sono stati in carcere per reati finalizzati all'acquisto della dose, è facile comprendere come questa capillare microcriminalità possa ricadere, drammaticamente, sull'ambiente sociale: e possa diffondere tra i più deboli (le persone sole, gli anziani) stato di allarme e sentimenti di angoscia.

Insomma, alla crescita del numero di donne scippate tende a corrispondere, quasi puntualmente, la crescita del numero di persone per le quali la condizione del tossicodipendente si riduce alla sua attività criminale. Da qui, la disponibilità ad accettare il trasferimento della figura del drogato dalla sfera della sofferenza a quella della pericolosità.

La «campagna» del psi (e dei giornali che vi si associano) interagisce con quella «ricollocazione» del tossicodipendente — la incentiva, ne accelera il ritmo, ne rafforza le motivazioni — e le offre un riferimento che si vuole etico (illiceità del consumo di droghe) e uno sbocco legislativo (punibilità del consumatore). Fornisce a quell'umore che si diffonde («il drogato non è altro che un delinquente») una legittimazione («è delinquente per il fatto stesso di drogarsi») e una rivendicazione («la galera per chi si droga»).

Sul destino di quel tossicodipendente, una volta punito, non ci si interroga; farlo significherebbe, infatti, tener conto di quanto dichiarato da Nicolò Amato, direttore generale degli istituti di pena: «Negli ultimi cinque anni il numero dei tossicodipendenti detenuti nelle carceri italiane è passato dal 10 per cento della popolazione reclusa a oltre il 24 per cento, raggiungendo nelle grandi città anche il 60 per cento. E in sessanta carceri, compreso quello romano di Regina Coeli, mancano le strutture di assistenza per i drogati». (Come si vede, in Italia, la «tolleranza zero» di cui parlano Bush e Bennet è già ampiamente applicata).

Se tale è la situazione, ritengo che questo processo di riduzione del tossicodipendente alla dimensione criminale costituisca — in ogni caso — un gravissimo arretramento della consapevolezza collettiva, un irrigidirsi della sensibilità sociale, una drastica riduzione della solidarietà tra i cittadini. Solidarietà che non costituisce un *optional* o una virtù per credenti e idealisti: ma rappresenta un fondamento del legame sociale, delle reti di rapporti e di scambi, dei meccanismi di integrazione che «fanno società» (monsignor William O' Brien, fondatore dell'organizzazione internazionale «Daytop», ha dichiarato a Furio Colombo: I ragazzi drogati sono «gli anelli deboli di una catena che si spezza. Si spezza la famiglia, si spezza la società, si spezza il rapporto umano e civile e sociale»).

La crisi della solidarietà restituisce il tossicodipendente alla sua solitudine, alla sua debolezza e alla contiguità col crimine. Su questo punto, i sostenitori della legalizzazione e della distribuzione dell'eroina presso strutture sanitarie, possono addurre buoni argomenti.

La legalizzazione, infatti, potrebbe: a) dissuadere il drogato dal farsi spacciatore per procurarsi la dose; e dunque disincentivare la riproduzione all'infinito del circolo vizioso consumo-spaccio; b) demotivare la microcriminalità (piccole rapine, scippi, furti, prostituzione), finalizzata all'acquisto della dose; c) eliminare quella causa di diffusione dell'Aids che è il ricorso a siringhe usate e ridurre il numero dei morti per eroina di strada, tagliata, sporca.

In sostanza, scindere radicalmente la figura del tossicodipendente-malato da quella del tossicodipendente-criminale sarebbe (in una situazione comunque drammatica) un passo in avanti: sottrarrebbe un enorme problema sociale a quella quota aggiuntiva di violenza che — oltre a rendere più ardue le soluzioni — ci impedisce di guardarlo in faccia, quel problema. Tale e tanta è la paura che — motivatamente — ci fa.

Luigi Manconi

Al vertice di Palazzo Chigi lo scontro sui tossicodipendenti diventa politico

Droga, Craxi chiede garanzie

Andreotti: la legge deve essere approvata

ROMA. L'onda lunga della burrasca in corso al Senato, dove si discute la legge per combattere la droga, ieri ha investito in pieno Piazza del Gesù e già lambisce il portone di Palazzo Chigi. Il problema è diventato ufficialmente di rilevanza politica generale al termine del pranzo di lavoro che Andreotti ha offerto ieri ai segretari della maggioranza, a Palazzo Chigi.

Al momento dello spumante, il segretario socialista Bettino Craxi ha esordito: «Vedo che ci sono dichiarazioni che rimettono in discussione la compattezza della maggioranza sul problema della droga. Materia di dissenso non c'è. Cosa si cerca?».

Le dichiarazioni che Craxi vedeva erano quelle del capo dei senatori democristiani, Nicola Mancino, che difendeva il diritto del suo gruppo a modificare il disegno di legge del governo puntando più sul recupero dei tossicodipendenti che sulla loro punizione. Forlani ed Andreotti non ci hanno messo molto a capire che stava nascendo una grana pericolosa.

Probabilmente più pericolosa per il segretario democristiano che non immediatamente per il governo. Andreotti per il momento è al riparo. Dopo il vertice di Palazzo Chigi, il vicepresidente del Consiglio, il socialista Martelli, garantiva: «C'è un clima idilliaco nel governo».

L'idillio rischia di rompersi invece nelle aule parlamentari dove Craxi sembra intenzionato a lanciare un'offensiva d'autunno sul problema droga. Il risultato che può incassare è doppio: mette un cuneo nella dc che si contorce tra la necessità di difendere il disegno di legge del governo e il sincero dubbio su come garantire un trattamento «cristiano» per i tossicodipendenti. Dubbio che si sovrappone alla frustrazione della sinistra dc, sconfitta dal duo Forlani-Andreotti.

L'altro risultato al quale punta Craxi è quello di proiettare una immagine di fermezza anti-droga a livello internazionale. Specie agli occhi del presidente degli Usa, Bush. E, di fatti, in serata, il segretario socialista ha fatto sapere con un comunicato di aver ricevuto nella sede del psi l'ambasciatore americano Peter Secchia, che gli ha manifestato «l'apprezzamento del governo Usa per il contributo dato alla lotta internazionale contro la droga ed ha sottolineato il carattere prioritario che il presidente Bush annette a questo impegno».

Craxi fa anche sapere che entro l'anno si recherà negli Stati Uniti dove si presenterà, probabilmente, come il vero leader europeo nella lotta alla droga. Sempre ieri, va aggiunto, Craxi si è incontrato a Roma col primo ministro svedese Ingmar Carlsson per discutere anche con lui della lotta alla droga.

Con tutto questo attivismo, sembra difficile che il psi possa ammorbidire la sua posizione in Parlamento. Il presidente del Consiglio, che ne deve aver preso atto, ha assicurato durante il pranzo a Palazzo Chigi con tono deciso: «C'è una legge e bisognerà farla approvare». Ma il segretario democristiano appariva un po' meno sicuro di sé, dato che tocca ora a lui in prima persona affrontare gli umori ribelli che fanno ribollire una fetta della dc sul problema droga. «Ci pensiamo noi a chiarir le cose — ha comunque garantito Forlani a Craxi — quel che è attribuito a Mancino è un errore di interpretazione dei giornali».

Il vicepresidente del Consiglio Martelli ha poi spiegato ai cronisti che per quel che lui sa «sul problema della droga ci sarà un incontro tra il segretario, e forse il presidente del Consiglio, con il gruppo della dc del Senato». Ma il senatore Mancino ci ha assicurato che «la notizia è destituita di ogni fondamento. E' una inutile provocazione del solito Martelli».

Chiaramente le cose si complicano per Arnaldo Forlani perché i senatori dc non sentono affatto il bisogno di un suo intervento. «Ci sarà lo scontro», preannunziava a proposito della pena da applicare o no al piccolo consumatore di droga.

Mancino, fermo nel difendere il diritto dei dc e delle opposizioni a discutere col tempo dovuto la legge, è uomo della sinistra. Lo è anche il senatore Paolo Cabras, il quale ha dichiarato che la fretta dei socialisti «non può impedire che anche nella dc si affermi il diritto dei parlamentari a modificare e migliorare il testo governativo, in particolare sul trattamento del consumatore occasionale. Il vincolo di maggioranza non può limitare la libertà di giudizio secondo coscienza».

A questo punto, rimane il dubbio che per superare le prevedibili defezioni nella maggioranza durante le votazioni a scrutinio segreto (si tratta di diritti dell'individuo) il governo voglia ricorrere alla fiducia per avere il voto palese. Ma i democristiani si ribellerebbero e Forlani lo ha già escluso.

Alberto Rapisarda

DAL 24 OTTOBRE

Nuovo codice e (forse) amnistia

ROMA
DALLA REDAZIONE

Entrerà in vigore come previsto il 24 ottobre il nuovo codice di procedura penale e probabilmente sarà accompagnato da un'amnistia. Secondo indiscrezioni, ne avrebbe accennato ieri Andreotti al vertice di maggioranza. In serata, però, il portavoce di Palazzo Chigi ha smentito.

Il presidente del Consiglio si è impegnato a non far slittare l'entrata in vigore del nuovo processo. E oggi il guardasigilli Vassalli presenta, infatti, al Consiglio dei ministri un decreto legge che riguarda l'organizzazione degli uffici giudiziari, i giudici per le indagini preliminari e le preture circondariali. Per Vassalli, che firma il nuovo codice, con questo provvedimento si dovrebbero risolvere diversi problemi logistici.

Accogliendo le sollecitazioni di magistrati e avvocati, il governo avrebbe accettato anche l'ipotesi di una amnistia per garantire un buon avvio del nuovo processo penale. Fino all'ultimo il ministro Vassalli si era dichiarato contrario: «E comunque ne parleremo solo all'ultimo momento». Il provvedimento sarebbe accompagnato da una modifica costituzionale che restringerà in futuro il ricorso ad ulteriori provvedimenti generalizzati di clemenza.

In Senato

In vista sedute nel weekend

ROMA. I lavori nelle commissioni congiunte Giustizia e Sanità del Senato per la legge contro la droga procedono a rilento. Fino a queto momento è stato approvato solo il primo articolo ed è quasi terminata la discussione sull'articolo 2. La situazione ha preoccupato il relatore senatore Giorgio Casoli. «Mi sono imposto — ha detto — di non rilasciare dichiarazioni contenenti apprezzamenti politici, almeno per ora. I fatti sono tuttavia più eloquenti delle parole: è stato approvato il primo articolo, il secondo non ancora del tutto sui 31 che compongono la legge».

Stamattina gli uffici di presidenza delle commissioni si riuniranno per esaminare il calendario dei lavori. Gli uffici di presidenza potrebbero prendere in considerazione la possibilità di effettuare qualche seduta notturna e di lavorare sabato e domenica.

Il presidente della commissione Sanità, il socialista Sisinio Zito, ha affermato che «se c'è una volontà ostruzionista lo si dica apertamente, comunque se essa c'è nei fatti, ho il dovere di trarne le conseguenze».

(Agi-Ansa)

Appelli ai Paesi ricchi e ai cattolici: convertite i non cristiani

«Aprite agli emigranti»

Il Papa: non costringeteli ai lavori più umili

CITTA' DEL VATICANO. «Non poche frontiere tendono a chiudersi!». Giovanni Paolo II, nel suo messaggio per la «Giornata Mondiale del Migrante», prende le difese di quanti dai Paesi più poveri cercano lavoro e asilo in «società di arrivo rigidamente strutturate e come stratificate». Le nazioni ricche lasciano «poco spazio di inserimento ai nuovi migranti — afferma il Papa — riservando loro i lavori più umili, più faticosi e meno retribuiti». E' una presa di posizione molto severa; e anche se formalmente il Pontefice parla al mondo, non si può non cogliere la coincidenza col dibattito che sull'argomento si sta sviluppando, in relazione anche a un proposta di legge per regolare l'afflusso dal Terzo Mondo.

I Paesi di accoglienza soddisfano solo i bisogni elementari degli immigrati, dice il Papa; infatti «anche quando abbiano risolto il problema economico, essi rimangono sempre poveri dal punto di vista dell'accoglienza, dei diritti, della sicurezza, della possibilità di avanzamento sociale, per sé e i propri figli». Il «messaggio» è indirizzato ai cattolici di tutto il mondo: «Si tratta certamente di una condizione che, nel suo senso di giustizia e di doverosa solidarietà, il credente rifiuta e combatte. Ciò egli fa con spirito cristiano, senza percorrere le vie della violenza e dell'odio».

Ma l'immigrazione «non è solo un evento troppo spesso negativo, per il carico di umiliazione e di sofferenza che esso comporta». Il Papa vi vede un'occasione di evangelizzare e di convertire: «Occorre che gli appartenenti a religioni non cristiane trovino sempre nei cristiani una chiara testimonianza dell'amore di Dio. L'accoglienza deve essere così cordiale e disinteressata da indurre questi ospiti a riflettere sulla religione cristiana e sulle motivazioni di tale esemplare carità».

A metà dicembre la Conferenza Episcopale e la Caritas organizzeranno un convegno intitolato: «Immigrati: fratelli per un mondo solidale». E proprio l'altroieri l'agenzia «Sir», vicina alla Conferenza Episcopale, ha pubblicato un intervento di padre Marino Perghem, direttore dell'Ufficio per la pastorale degli immigrati in Italia. «Ci vuole una grande cautela — afferma Perghem — circa una programmazione dell'arrivo di immigrati sul suolo nazionale. Intanto, per una ragione direttamente geografica: quand'anche si ponessero rigidi vincoli frutto di accordi bilaterali tra gli Stati, i clandestini troverebbero egualmente una maniera per arrivare».

Marco Tosatti

SORIN BIOMEDICA

La SORIN BIOMEDICA S.p.A., azienda multinazionale leader nelle tecnologie biomediche avanzate, ricerca, nel quadro dell'espansione delle strutture produttive e di ricerca e sviluppo della propria **Divisione Cardiovascolare:**

- **LAUREATI IN INGEGNERIA (MECCANICA, AERONAUTICA, NUCLEARE) O IN FISICA**, con esperienza di ricerca e sviluppo in settori ad alta tecnologia e con propensione ai rapporti interpersonali, da inserire in attività di **Sviluppo Progetti Speciali** in collaborazione con Enti esterni utilizzatori di dispositivi cardiovascolari avanzati;
- **LAUREATO, preferibilmente IN FISICA O IN CHIMICA**, con esperienza pluriennale nel campo del Controllo Qualità su produzioni di componenti ad elevata criticità e precisione, maturata in settori ad alta tecnologia, da inserire come **Responsabile Assicurazione Qualità** di dispositivi cardiovascolari;
- **ESPERTI IN TECNICHE DI DEPOSIZIONE DI FILM SOTTILI**, preferibilmente laureati in fisica dello stato solido, chimica o ingegneria, da inserire in un contesto produttivo e di sviluppo di dispositivi biomedici ad alta tecnologia;
- **GIOVANI LAUREATI IN INGEGNERIA, FISICA O CHIMICA**, da inserire in attività di **Ricerca e Sviluppo** nel settore dei dispositivi cardiovascolari avanzati.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Per queste posizioni, con reali prospettive di sviluppo, si offrono inquadramento e retribuzione in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

La sede di lavoro è Saluggia (Vercelli).

L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, corredato di fotografia non restituibile, indicando un recapito telefonico ed il riferimento **67/89** a:

Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO - Via Campana, 20 - Tel. 011/6505457

Società nostra Cliente ci ha incaricati di ricercare:

CAPO UFFICIO LEGALE (Rif. 1034)

Si richiede:
— Laurea in giurisprudenza;
— Esperienza di almeno 5 anni presso Uffici Legali di Società operanti in mercati prevalentemente esteri;
— Età non superiore a 35 anni;
— Buona conoscenza della lingua inglese;
— Capacità di gestione e organizzazione.

ADDETTO UFFICIO LEGALE (Rif. 1035)

Si richiede
— Laurea in giurisprudenza;
— Esperienza di almeno 2 anni presso Uffici Legali Societari;
— Età non superiore a 30 anni;
— Buona conoscenza della lingua inglese;
Sede di lavoro nella cintura di Torino.
Retribuzione e inquadramento sono correlati alla effettiva esperienza e capacità.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum alla nostra Sede di Torino, indicando anche sulla busta il riferimento di interesse.

SOGES ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.p.A.
Sede centrale: 10128 TORINO - C.so F. Turati 49
Tel. (011) 31.90.833 (r.a.) - Altre sedi: MILANO, VERONA, PADOVA, BOLOGNA, ROMA, BARI, LECCE

Société Internationale

ENGAGE PERSONNE TRENTECINQ ANS MAXIMA

vue intégration sa propre filiale de Lyon après période d'entraînement en Italie. On offre fixe mensuel, remboursement frais outre commissions niveau maximum.
Pour entrevue sélective téléphoner: **(011) 81.23.036 - 81.23.038**

---

consulenti di direzione **key** italiana appartenente al O. GROUP

selezione del personale - piazza fidia 1 - 20159 milano - tel. (02) 6881744

La Società nostra cliente che ci ha affidato questa ricerca è una holding le cui aziende operano in vari settori: industria, servizi, ingegneria; ha circa 1400 collaboratori ed un fatturato di oltre 200 miliardi.

L'azienda, consapevole che l'informatica è risorsa strategica per la competitività dell'impresa vuole ridefinire il proprio sistema informativo in termini sia applicativi che tecnologici.
Per questo ci ha incaricati di ricercare il:

Direttore Sistemi Informativi SP 293/LS

che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, dovrà assicurare la definizione, la realizzazione e lo sviluppo del *nuovo sistema informativo* in coerenza con gli obiettivi formulati.

Il ruolo atteso è quindi quello di identificare le tecnologie dell'informazione che servono agli obiettivi della holding e delle business unit; di stabilire una politica dell'informazione adeguata; di contribuire ad aggregare il consenso interno alle strategie di cambiamento.

Il DIRIGENTE che ricerchiamo è un laureato di circa 40 anni che ha maturato una solida esperienza professionale nell'ambito EDP in posizioni di crescente responsabilità in aziende industriali; ha una approfondita conoscenza di metodi e strumenti, degli ambienti IBM di media-grande potenza, di data base e di collegamenti in rete.

Unisce ad una solida preparazione e cultura tecnica elevate capacità gestionali e manageriali; ha l'abitudine a confrontarsi con l'utenza e sa coinvolgerla nella realizzazione ed implementazione del sistema informativo; sa gestire progetti di ampio respiro; è abituato ad operare per obiettivi; sa motivare e sviluppare i propri collaboratori.

Consideriamo questa opportunità particolarmente interessante e stimolante per persone che abbiano l'ambizione di contribuire con la propria crescita ed affermazione allo sviluppo dell'impresa.

La sede di lavoro è TORINO.

Si prega inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e specificando il proprio numero telefonico.
La nostra professionalità garantisce la più completa riservatezza.
A tutte le candidature daremo risposta scritta.

Importante Azienda componentistica auto, facente parte di un gruppo multinazionale ricerca

INGEGNERE MECCANICO (Rif. 1031)

da inserire nell'area della progettazione di prodotto.
Si richiede:
— età intorno ai 30 anni
— laurea in ingegneria meccanica
— due/tre anni di esperienza nel settore, preferibilmente in aziende che trattano materie plastiche
— gradita la conoscenza della lingua inglese e/o francese.
Inquadramento e retribuzione, commisurati alle effettive capacità, rendono la posizione di sicuro interesse.
La sede di lavoro è nella prima cintura torinese.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum alla Sede SOGES di Torino indicando anche sulla busta il riferimento di interesse. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.

SOGES ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.p.A.
Sede centrale: 10128 TORINO - C.so F. Turati 49
Tel. (011) 31.90.833 (r.a.) - Altre sedi: MILANO, VERONA, PADOVA, BOLOGNA, ROMA, BARI, LECCE

Società torinese di Ricerca e Sviluppo, nell'ambito del potenziamento della propria struttura, ricerca:

PROGETTISTA DI CARROZZERIA (Rif. 1032)

L'attività di progettazione si realizzerà in un contesto dinamico e diversificato, professionalmente stimolante.
Il candidato ideale ha maturato una specifica esperienza di almeno 4-5 anni nella esecuzione di studi strutturali e di piani di forma.
Per la posizione in esame è richiesta una cultura a livello di diploma tecnico e predisposizione al coordinamento di personale.
Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati alla effettiva esperienza del candidato prescelto.
La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino Sud.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum alla nostra Sede di Torino, indicando anche sulla busta il riferimento di interesse.

SOGES ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.p.A.
Sede centrale: 10128 TORINO - C.so F. Turati 49
Tel. (011) 31.90.833 (r.a.) - Altre sedi: MILANO, VERONA, PADOVA, BOLOGNA, ROMA, BARI, LECCE

Società torinese di Ricerca e Sviluppo, ci ha incaricati di selezionare:

RESPONSABILE APPROVVIGIONAMENTI (Rif. 1033)

La posizione dovrà impostare e sviluppare, in supporto alla Direzione Generale, la politica degli acquisti per lavorazioni non di serie, curando in particolare gli aspetti economico-finanziari ed in subordine quelli tecnici.
Per la posizione in esame è richiesta una cultura a livello universitario ed una concreta esperienza in analogo incarico.
Considerato il livello della posizione, l'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'effettiva professionalità del candidato prescelto.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum alla nostra Sede di Torino, indicando anche sulla busta il riferimento di interesse.

SOGES ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.p.A.
Sede centrale: 10128 TORINO - C.so F. Turati 49
Tel. (011) 31.90.833 (r.a.) - Altre sedi: MILANO, VERONA, PADOVA, BOLOGNA, ROMA, BARI, LECCE

Industria meccanica con sede a Torino e casa madre statunitense, costruttrice di macchine utensili a CNC, leader nel suo campo ed in forte espansione, cerca

A) TECNICO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA

al quale sarà richiesto il montaggio, l'installazione, l'avviamento, il collaudo delle macchine presso il cliente, l'addestramento del cliente all'uso delle macchine, la manutenzione delle stesse nel periodo di garanzia. Il candidato deve essere disponibile a permanenze fuori sede.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza delle lingue inglese e francese.

B) GIOVANI

per le seguenti mansioni:
— **MONTATORE**
— **ELETTRICISTA**
— **FRESATORE**
Inviare curriculum a **Publikompass 20 - 10100 TORINO** o telefonare al n. **011 470.2702.**

Media azienda metalmeccanica della zona di Alessandria, facente parte di un gruppo internazionale, leader nella produzione di macchine di alta tecnologia, per il potenziamento delle proprie strutture ricerca:

rif. A - DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO
cui si richiede:
* esperienza specifica almeno quinquennale
* esperienza nell'utilizzo del CAD

rif. B - ADDETTO UFFICIO ACQUISTI
cui si richiede:
* diploma di scuola media superiore
* esperienza specifica e/o nel settore tecnico
* abitudine all'utilizzo di sistemi computerizzati
* residenza in zona

rif. C - MONTATORI ESTERNI
cui si richiede:
* esperienza almeno quinquennale

Indirizzare dettagliato curriculum a **PUBLIKOMPASS - 18 10100 TORINO** indicando sulla lettera il riferimento di interesse.
Si assicura massima riservatezza, riscontro alle risposte pertinenti, trattamento adeguato ai candidati idonei.

AGENZIA DI MERCHANDISING
RICERCA

ART DIRECTOR

Si prega di inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 8145 - 10100 TORINO

Produttore suture chirurgiche cerca
RESPONSABILE ACQUISTI
5 anni di esperienza magazzino
nozioni di informatica e
RESPONSABILE EDP ESPERTO PROGRAMMAZIONE E MAGAZZINO
5 anni di esperienza acquisita
in posizioni di responsabilità
Scrivere Casella Postale n. 43
10092 BEINASCO (TO)

ORGA

AZIENDA ODONTOIATRICA NAZIONALE *ricerca:*

AGENTI MONOMANDATARI

per le zone: TO - GE - SP, MS, LU - IM, SV
Si richiede: iscrizione C.C.I.A.A.; esperienza di vendita.
Si offre: premi mensili; elevate provvigioni; incentivi; qualificazione professionale.
Si prega inviare curriculum vitae, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 0833 S, e la zona d'interesse alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio, 83 - Tel. 02/20.34.84

ZP

ZOPPOLI & PULCHER

La Zoppoli & Pulcher S.p.A. - Costruzioni Generali, per il potenziamento delle proprie strutture, ricerca personale da inserire nelle seguenti posizioni:

CAPI CANTIERE

cui affidare il coordinamento e il controllo di tutte le lavorazioni di commesse nel campo delle costruzioni civili e industriali. Si richiedono, oltre ad una consolidata esperienza nella gestione del cantiere, spiccate doti di governo del personale e sensibilità agli aspetti economici. Completa il profilo un diploma di geometra.

ASSISTENTI DI CANTIERE

cui affidare il compito di supportare i capi cantiere nella gestione e nel coordinamento di specifiche attività di cantiere. E' gradito un diploma di geometra.

TECNICI CONTABILIZZATORI

cui attribuire la responsabilità di rilevare e contabilizzare i lavori. Si richiedono, oltre alla comprovata esperienza nella tenuta della Contabilità Lavori Pubblici, una approfondita conoscenza della relativa vigente normativa e un diploma di geometra. E' particolarmente gradita la conoscenza di sistemi computerizzati di gestione della contabilità.

ASSISTENTI AL RESPONSABILE DI COMMESSA

da destinare agli uffici tecnici di sede e di cantiere. Si richiede una esperienza di base a carattere tecnico, e una spiccata disponibilità ad assumere un ruolo sempre crescente sino all'assunzione diretta della responsabilità di commessa. Completa il profilo un diploma di geometra.

ADDETTO ALLA GESTIONE IMMOBILIARE

cui affidare il compito di coadiuvare la direzione nello sviluppo, realizzazione e gestione di iniziative immobiliari. Si richiede, oltre a una pluriennale esperienza nel settore, una spiccata attitudine ai rapporti interpersonali. Completa il profilo un diploma di geometra.

Le risposte, *manoscritte*, dovranno essere inviate a:
ZOPPOLI & PULCHER S.p.A. COSTRUZIONI GENERALI
CORSO TRAIANO 24/10 - 10135 TORINO

La **AMP ITALIA S.p.A.**, azienda leader nel settore dei sistemi di interconnessione elettrica ed elettronica, con insediamenti e stabilimenti produttivi in Collegno, nel quadro del potenziamento ed espansione della propria struttura produttiva, ricerca:

MANUTENTORE E RIPARATORE STAMPI PLASTICA

con esperienza maturata su stampi di piccole dimensioni ed a canali caldi, conoscenza funzionamento presse stampaggio termoplastica e comandi elettronici. Disponibilità ad attività su 2 turni.

MANUTENTORE ELETTRONICO

con esperienza nell'utilizzo e programmazione di P.L.C. e microprocessori, conoscenza motori a corrente continua, dinamo tachimetriche ed Encoder, nozioni di elettromeccanica relative a elettrovalvole, freni frizioni, vibratori, teleruttori. Si richiede altresì la conoscenza di raddrizzatori per uso galvanico e la attitudine al montaggio e smontaggio motori di piccole e grandi dimensioni. Disponibilità ad attività su 2 turni.

AGGIUSTATORE STAMPISTA TRANCIA E/O PLASTICA

con preparazione di base riguardante il disegno tecnico, le lavorazioni meccaniche ed i materiali da costruzione, il quale facendo riferimento ai disegni costruttivi, effettui assemblaggi e prove funzionali di stampi.

AGGIUSTATORE ATTREZZISTA

con specifica conoscenza del disegno tecnico, delle lavorazioni meccaniche, della pneumatica e dei materiali da costruzione, il quale effettui assiemaggio e prove funzionali di macchine automatiche.
Si offre: inserimento massimo livello operaio, incentivi e possibilità apprendimento ulteriore.
Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico a: **AMP Italia S.p.A. - Servizio Relazioni Industriali - Corso Fratelli Cervi, 15 - 10093 COLLEGNO (TO).**

PRIMARIA SOCIETA' DI LEASING
ESPRESSIONE DI PRESTIGIOSO GRUPPO FINANZIARIO

RICERCA PER LA FILIALE DI TORINO ELEMENTO QUALIFICATO QUALE:
FUNZIONARIO COMMERCIALE

AI CANDIDATI DI 25/35 ANNI È RICHIESTA ESPERIENZA PLURIENNALE MATURATA NEL SETTORE - REALE INTRODUZIONE NEL MERCATO DEI BENI STRUMENTALI/IMMOBILIARE/AUTO - CONOSCENZA DEI MERCATI E DELLE PROBLEMATICHE DEL LEASING AGEVOLATO - ABITUDINE AD OPERARE CON NOTEVOLE AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ OPERATIVA.
È PREVISTO UN INTERESSANTE TRATTAMENTO ECONOMICO E POSSIBILITÀ DI AFFERMAZIONE PERSONALE IN SOCIETÀ DINAMICA E INFORMATIVA.

SCRIVERE, INVIANDO DETTAGLIATO CURRICULUM A:
PUBLIKOMPASS 29 - 10100 TORINO.

LA JUNGHEINRICH ITALIANA Azienda leader nella produzione di carrelli elevatori elettronici ricerca per il proprio Servizio Assistenza Clienti:

TECNICI ELETTROMECCANICI ED ELETTRONICI

residenti nelle province di **TORINO - CUNEO - ASTI.**
Telefonare per appuntamento al n. **011 216.5021.**

Siamo un'azienda di rilievo in continua espansione ed assumiamo per le province di

TORINO - CUNEO - ASTI

CONSULENTI TECNICI COMMERCIALI

di media cultura, con forte personalità, dinamismo, tenacia, costanza, entusiasmo.
Offriamo un lavoro impegnativo, ma con possibilità di forti guadagni (fisso, provvigioni, premi).
Offriamo inoltre un prodotto fortemente richiesto da un mercato fortemente in crescita, brevettato: un prodotto che Vi darà la possibilità di distinguersi nell'attività della rappresentanza e se meritevoli di raggiungere la direzione delle vendite.
Inviare curriculum a:

Loc. Ceramica 5
38010 TON (TN)

Aliscafo affonda un entrobordo: un solo superstite, i corpi a 300 metri di profondità

Gita di morte sul Lago Maggiore

Dopo otto ore si scopre che ci sono tre vittime

CANNERO (Novara)
DAL NOSTRO INVIATO

Sul lago il silenzio è assoluto, accarezzata dal sole l'acqua è immobile, per la leggera foschia le coste appaiono sfumate. E' quasi mezzogiorno e la tragedia si consuma improvvisa, l'aliscafo piomba su un entrobordo, lo sperona, lo frantuma. In tre, turisti tedeschi di Amburgo, scompaiono nel ribollire dell'acqua, un quarto è all'ospedale di Verbania, le gambe tranciate. «Il tempo era bello, una splendida giornata di sole; la foschia creava uno strano effetto di luce», ha raccontato Germano Bacchetta, 31 anni, da tre comandante della «Freccia del Verbano» della Navigazione lago Maggiore, in servizio fra Luino e Cannero.

Ricoverato è Lothar Zobel, 58 anni, è laureato in ingegneria fisica ma lavora come agente immobiliare. Gli hanno amputato le gambe, guarirà in due mesi. Morti sarebbero Harro Lusercke, 74, residente ad Ascona, in Svizzera, in via Moscia 6: era lui il proprietario del motoscafo, un «Riva Colombo» di sei metri; e poi: Elsabheat Sattler, 45, e, sembra, Dorothee Djkachmer, 43. Ma sui nomi manca la certezza, anche i documenti sono finiti in fondo al lago, con i corpi, con il relitto, e stabilire la verità appare complicato. Ora c'è un'inchiesta, s'interroga il comandante; poi verranno ascoltati Lothar Zobel, gli altri due membri dell'equipaggio; pare che si sia rinunciato già a sentire i dodici passeggeri che, sottobordo, al momento dell'urto stavano preparandosi allo sbarco.

Il gruppo dei turisti era arrivato ad Ascona martedì. Viaggiavano su una Mercedes, avevano preso alloggio all'hotel Europa au Lac: le due amiche in camera doppia, gli altri in singola. Dovevano rimanere più o meno una settimana e Lusercke aveva preferito l'albergo ad aprire casa. «Ho il motoscafo, il tempo è bello, dovremmo assolutamente fare qualche gita». L'idea era stata accolta con entusiasmo. Mercoledì mattina il sole, l'acqua limpida e tranquilla, l'aria dolce promettevano una giornata d'incanto. Poco prima delle dieci gli amici si sono trovati all'imbarcadero. «Il tempo è bello, meno male, così prendiamo un po' di sole», ha detto Lusercke. Tutto era pronto per il pic-nic, nei sacchi c'erano i panini, le lattine di birra e le bottiglie di acqua minerale. Rimaneva soltanto da scegliere lo spicchio di paradiso. «Andiamo a Sud, fino in Italia, da queste parti ci sono alcune isole con castelli suggestivi», aveva detto ancora il più anziano del gruppo, il solo a conoscere i tesori del lago Maggiore. Così, il motoscafo ha messo la prua a Sud.

Come ogni giorno dal primo mattino, dalle 7,25, la «Freccia del Verbano» incrocia fra Luino, Cannero e Cannobio. Ha già fatto tre volte il percorso, andata e ritorno. Rapido, chiassoso, disinvolto: del resto il lago appare semideserto, ormai le barche son diventate rare, sul mezzogiorno, poi, sembra di attraversare un deserto. Sul motoscafo sono allegri, scherzano, neppure si sono accorti di aver superato la linea immaginaria della frontiera. Qualcuno già punta l'indice verso l'arcipelago dei Castelli: i tre isolotti distano neppure duecento metri dalla riva destra, l'entrobordo procede a velocità assai limitata.

Le 11,40. I rumori sono ovattati, nessuno si accorge dell'aliscafo che compie la consueta accostata per attraccare all'imbarcadero di Cannero. «Quello mi ha tagliato la strada», dice ora il comandante Bacchetta. Non c'è modo di evitare la collisione: il pattino di diritta diventa un rasoio che taglia di netto il motoscafo. Un attimo più tardi tutto è finito. In superficie l'acqua mostra una larga chiazza rossa, pochi relitti, un uomo che annaspa disperatamente. L'aliscafo si blocca, torna indietro, da bordo scorgono quel naufrago e lo raccolgono. Con raccapriccio i marinai vedono che ha la gamba destra tranciata sotto al ginocchio e la sinistra maciullata. Nessuno sospetta che su quel motoscafo ci fossero altre persone. Soltanto a sera, in ospedale, ridestatosi dalla narcosi cui è stato sottoposto per l'operazione, Lothar Zobel mormora: «Meine freunde...», «I miei amici...». E con la mano fa cenno che erano tre. Poi ricorda la gita, quell'attimo di terrore.

Allora si torna a cercare, fino a notte, ma il lago non ha reso altro e in quel punto è profondo 300, forse 350 metri. Accorrono i carabinieri, la guardia di finanza che dispone di barche. Ma è inutile tentare lo scandaglio di un fondo irraggiungibile. Ieri, da Genova, sono arrivati anche i carabinieri sommozzatori; essi pure impotenti. Si deve aspettare, dicono, un robot-palombaro che in questi giorni è impegnato in una ricerca in Toscana. Così sul lago è tornato il silenzio.

Vincenzo Tessandori

Il comandante

«Mi ha tagliato la strada non potevo evitarlo»

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il motoscafo mi ha tagliato la strada, proprio non l'ho visto». Il pilota dell'aliscafo si chiama Germano Bacchetta: ha trentuno anni, è sposato, abita a Verbania. Il padre anni fa era capitano della stessa società di navigazione. Germano Bacchetta ha fatto le prime esperienze di lago, alla fine degli Anni Settanta, sui battelli e sulle motonavi traghetto del Verbano.

Solo ieri mattina è stato informato della reale gravità del dramma. E' distrutto. Racconta: «Quel motoscafo color bianco proprio non l'ho visto. Sul lago c'era una sorta di bruma leggera che il sole rendeva quasi luminescente. A circa mille metri da Cannero, al largo degli isolotti dei Castelli di Cannero, ci stavamo apprestando all'attracco quando abbiamo avvertito un fortissimo scossone. Avevamo speronato il motoscafo dei turisti, che per la violenza dell'impatto si è praticamente disintegrato».

Il racconto si fa drammatico. «Abbiamo visto un uomo in acqua, che si teneva a fatica a galla. Lo abbiamo tirato a bordo, ci siamo resi conto che era gravemente ferito. Via radio abbiamo allertato lo scalo di Cannero, che ha provveduto a far giungere sul posto un medico, il dottor Marco Viola, e un'ambulanza della Croce Rossa».

«Ho chiesto al ferito, che parlava tedesco, se ci fossero altre persone — prosegue il comandante —. Mi ha risposto con un cenno della mano, pensavo volesse dire "uno". Forse non ci siamo intesi, forse con quel gesto voleva dire altro. Ero convinto che sul motoscafo ci fosse solo lui; ieri mattina quando ho saputo dei tre morti sono rimasto stupefatto, angosciato».

Il comandante Germano Bacchetta

Il capitano Bacchetta — che era stato sentito già mercoledì pomeriggio dai carabinieri di Cannobio, quando ancora non si conoscevano tutte le conseguenze dell'incidente — ieri mattina ha prestato regolarmente servizio.

Verrà certamente interrogato anche nei prossimi giorni, questa volta in procura, dal magistrato Corrado Lembo, al quale i carabinieri hanno inviato in queste ore un primo rapporto.

Dice Germano Bacchetta: «Non riesco ancora a rendermene conto. Mi sembra assurdo, con così tanto spazio. Ma proprio non potevo vederlo; è come se viaggiando in auto su un rettilineo, un'altra macchina uscisse improvvisamente da una via laterale».

Antonio Costantini

Il superstite

«Dormivo, ho sentito un boato ditemi dove sono i miei amici»

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Stava dormendo al sole mentre il motoscafo viaggiava verso un angolo del Lago Maggiore, la meta della loro gita. Lothar Zobel ha cinquantotto anni; residente ad Amburgo, il suo mestiere di agente immobiliare lo porta spesso dalle parti del Canton Ticino. Non si è reso conto dello schianto; l'aliscafo, il dramma sono arrivati all'improvviso.

Il «Riva-Colombo», la barca del suo amico Harro Lusercke, si è disintegrata nel tremendo impatto. «Mi sono svegliato in ospedale», dirà poi. Con le gambe amputate.

Nel letto della sua camera, alternando il tedesco a poche parole italiane e facendosi aiutare da un occasionale interprete, ha cercato di raccontare la sua storia. Ma non ha visto nulla e ben poco ricorda dell'attimo dell'incidente.

«Era una bella mattinata di sole pieno. Io e i miei amici eravamo partiti, verso le dieci, da Ascona. Avevamo in programma una gita sul lago. Io mi ero sdraiato sulla tolda, penso di essermi assopito. Mi sono risvegliato mentre qualcosa mi scaraventava violentemente in acqua».

Lothar è ancora scosso. «Subito ho sentito dolori lancinanti alle gambe. L'aliscafo neppure lo avevo visto arrivare. Sono svenuto di certo e mi sono risvegliato soltanto a sera in ospedale, a Verbania».

Lothar Zobel chiede di continuo notizie dei suoi amici. Non ha ancora superato lo choc; per questo in ospedale sono stati fino ad ora piuttosto vaghi, reticenti. Pare però che abbia intuito la tragedia che si è compiuta.

Il sopravvissuto, Lothar Zobel

Delle gravi mutilazioni i medici non l'hanno ancora informato. Il referto medico parla di una prognosi di sessanta giorni; salvo complicazioni. Non aggiunge altro, anche se è evidente che per il turista tedesco di guarigione completa non si potrà mai parlare.

Fuori, nei corridoi dell'ospedale, la gente commenta. Come a Cannero, c'è chi è pronto ad accusare: «Gli aliscafi credono che il lago sia tutto loro. Molto spesso i conducenti si comportano in modo pericoloso, temerario».

Forse non sanno che sui laghi i mezzi di servizio pubblico — come appunto quelli della Gestione Governativa — hanno diritto di precedenza. Hanno l'obbligo di cedere il passo soltanto alle imbarcazioni a vela, e soltanto durante le regate ufficiali. **[a. c.]**

Gli esperti

Troppe barche e poco rispetto

«Navigare sui laghi italiani? E' come andare in autostrada ad agosto. Sì, i battelli del servizio pubblico hanno gli stessi problemi degli automobilisti dell'esodo estivo, o del conducente di un bus milanese nell'ora di punta». Il paragone lo fanno alla compagnia di navigazione del Garda. «I laghi sono a rischio. Affollatissimi, troppo piccoli per la marea di turisti che viaggiano senza controlli e senza preparazione». Lago Maggiore, di Como, di Varese: ovunque, negli ispettorati di porto e nelle compagnie di navigazione, le frasi sono le stesse. Fino all'altro ieri si accennava solo a rischi, a collisioni sfiorate. Ora si parla di un dramma, di vittime.

«I velisti sono abbastanza attenti, i surfisti diminuiscono. I più pericolosi sono i motoscafi in mano ai navigatori della domenica: viaggiano a forte velocità e con poca attenzione, bisogna avere mille occhi per evitarli». L'ingegner Piero Ferrozzi, della società del Lago Maggiore, si sfoga. «Non posso esprimere giudizi prematuri, visto che le inchieste sull'incidente di mercoledì sono appena incominciate. Ma lo scontro potrebbe essere dovuto all'imprudenza del motoscafo. In ogni caso la precedenza in acqua spetta ai mezzi pubblici. Da decenni non accadeva un incidente mortale sul Lago Maggiore, ma i rischi, quelli sì, sono sempre esistiti».

Possibile che non ci siano rimedi? «Invece è proprio così. Mancano norme restrittive, del resto come impedire ai cittadini di solcare acque demaniali? Non resta che sperare nella sensibilità ecologica della gente, perché tutte queste imbarcazioni a motore, oltre a mettere in pericolo la sicurezza della navigazione, stanno avvelenando i laghi. Ma la soluzione è lontana».

In riva al Garda disegnano un quadro ancora peggiore. «Spesso si è sfiorata la tragedia — racconta Maurizio Toscano, funzionario all'ispettorato di porto di Desenzano —. La navigazione è difficile soprattutto nelle vicinanze dei porti. Ci sono stati incidenti, senza gravi conseguenze; a volte collisioni sono state evitate per caso. Abbiamo dovuto annullare lo scalo del traghetto a Torbole, perché i comandanti si rifiutavano di affrontare il labirinto di wind-surf e altre piccole imbarcazioni».

Quali sono le norme che regolano la navigazione sul lago?

Oltre al codice, sul Garda è in vigore un regolamento particolarmente severo, concordato tra Lombardia, Veneto e Trentino. Tutto è disciplinato nei particolari. La distanza tra le barche; il divieto di navigare a motore entro 500 metri dalla riva, se non per entrare o uscire dai porti; di interferire nella rotta dei mezzi pubblici. Nelle acque trentine è vietato passare con imbarcazioni a motore. I controlli ci sono: polizia, carabinieri, guardia di finanza. Ma le norme restano lettera morta. I pericoli restano. A volte ci capita di vedere i wind-surf che gareggiano con i battelli...».

Non c'è un sistema per garantire la sicurezza?

«Si potrebbe pensare a corridoi di accesso agli scali, riservati ai mezzi pubblici e delimitati da boe; forse anche a "zone franche", nei tratti a rischio. Ma le linee sono tante, il lago diventerebbe un reticolato. Siamo costretti ad affidarci al senso di responsabilità dei turisti».

Laghi come autostrade. La conferma arriva dal distaccamento del ministero dei Trasporti responsabile per i laghi del Nord. «I servizi pubblici trasportano ogni anno 900 mila persone — dice Claudio Ferrucci —. Tra Como, Maggiore e Garda i battelli sono una novantina». Districarsi tra vele e motoscafi è un'impresa: solo sul Garda pare siano quasi cinquemila. «Ma anche sul Maggiore — dice Ferrucci — il traffico è da brivido. E, soprattutto, lo spazio è minore». **[al. ca.]**

L'ALISCAFO

Il natante coinvolto nell'incidente di Cannero Riviera, la «Freccia del Verbano», è il decano della piccola flotta di cinque aliscafi in dotazione alla compagnia di Navigazione del Lago Maggiore.
Viene impiegato sulla rotta da Arona a Verbania, nella direttrice Intra-Laveno-Cannero-Cannobio-Luino-Locarno.
Qui di seguito le principali caratteristiche:

ANNO DI COSTRUZIONE	1964
CANTIERE	RODRIGUEZ DI MESSINA
SCAFO	LUNGO 21,5 metri LARGO 4,95 metri
MOTORE	MTV (fabbricato in Germania)
POTENZA	1200 CAVALLI
VELOCITA' MASSIMA	60 KM/H
CAPIENZA MAX	80 VIAGGIATORI
EQUIPAGGIO	3 UNITA' PILOTA E DUE ADDETTI

Un'immagine dell'aliscafo che mercoledì si è scontrato con l'imbarcazione dei quattro turisti tedeschi

Il giudice Di Pisa, accusato di essere il «corvo», torna all'attacco davanti al Csm

«A Palermo comanda Falcone»

«Guida la campagna contro di me»
«La mia colpa? Indagavo sul Comune»

ROMA. «C'è una macchinazione ai miei danni, un complotto contro di me perché sono un giudice scomodo e stavo indagando sul Comune di Palermo per la questione degli appalti. Non è un caso che gli attacchi vengano sempre dagli stessi ambienti giudiziari, politici e giornalistici». Alberto Di Pisa, il giudice presunto «corvo», ha deciso di andare fino in fondo con le sue accuse. Attacca con ogni mezzo Giovanni Falcone, «giudice planetario» dell'ufficio istruzione che tramite il sostituto procuratore Giuseppe Ayala controlla anche la Procura. Ma non risparmia i capi degli uffici: dal presidente della Corte d'appello Conti al procuratore generale Pajno, dal procuratore Curti Giardina all'aggiunto Giammanco. Dal fuoco di fila non si salva nessuno.

Appena è arrivato a palazzo dei Marescialli, poco prima delle 16, si è capito che voleva dare battaglia. Niente richiesta di trasferimento d'ufficio per bloccare la procedura del Csm, niente giudice-difensore al suo fianco. Solo una valigetta ventiquattr'ore piena di documenti per accusare i suoi colleghi davanti al «tribunale dei giudici». Ha esordito esibendo la controperizia sulle impronte digitali lasciate dal «corvo» sulle lettere anonime, dove si sostiene che quelle tracce non sono le sue. Poi ha cominciato a snocciolare mille episodi per dimostrare una sola tesi: Falcone e gli altri magistrati del *pool* hanno orchestrato una campagna ai suoi danni perché lui è un giudice scomodo, che non accetta la gestione fin troppo disinvolta dei pentiti di mafia.

Il «caso Contorno» sarebbe solo l'ultimo anello di una catena cominciata quando ancora era in corso il primo maxi-processo alle cosche. Già allora Falcone avrebbe calpestato le regole processuali. Alla vigilia degli interrogatori di Buscetta e Contorno fece in modo, attraverso il vice-questore De Gennaro, di far rileggere ai pentiti le dichiarazioni rese alla polizia per «ripassare la lezione». Prima, negli Usa, i due furono lasciati nella stessa casa per una settimana.

E ancora. Nel 1984 Falcone evitò di mandare gli atti con le deposizioni di un altro pentito ai giudici competenti di Roma e di Milano, per evitare intromissioni nelle indagini. Un'altra «stranezza», secondo Di Pisa, si verificò con Antonino Calderone, quando al termine di un interrogatorio il pentito se ne andò in albergo, mentre il giudice rimase in carcere. Sempre più sconcertati, i membri del Csm hanno chiesto a Di Pisa che cosa lui avesse fatto per denunciare queste situazioni. E il giudice-imputato ha risposto che ben poco poteva fare. Si lamentò con Pajno, ma non ne scaturì nulla. Curti Giardina ogni volta che c'era un problema si dava malato. Quanto a Giammanco, appena arrivato disse che la subalternità della Procura rispetto all'ufficio istruzione doveva finire, ma poi anche lui si è adeguato.

Sul «caso Contorno» Di Pisa ha ripetuto le accuse lanciate già nell'audizione di luglio. Nonostante le smentite dei suoi colleghi fatte proprio al Csm, ha ripetuto di essere stato volutamente isolato nella gestione dell'inchiesta. E per metterlo definitivamente fuori gioco è stata organizzata la campagna sul «corvo». L'avrebbe fomentata il giudice Ayala, per conto di Falcone, «tramite i suoi amici giornalisti». Al Csm il giudice-imputato ha presentato, oltre alla controperizia, una serie di documenti tra cui molti verbali di interrogatori, lettere dell'agenzia statunitense Dea e dell'Fbi. E ha fatto intendere di voler essere ascoltato anche dalla commissione parlamentare antimafia. «Qui devo limitarmi a esporre fatti — ha detto — altrove posso dare anche giudizi ed esprimere valutazioni». Solo la prossima settimana il Csm deciderà come proseguire nella sua inchiesta. Se cioè limitarla alla «compatibilità ambientale» di Di Pisa con la Procura di Palermo oppure estenderla agli altri magistrati.

Giovanni Bianconi

Il sostituto procuratore Alberto Di Pisa è stato ascoltato dal Csm al Palazzo dei Marescialli

«Costruita l'impronta»

La controperizia accusa gli esperti del Sismi

ROMA. L'impronta digitale sulla lettera anonima scritta dal «corvo» di Palermo non è del giudice Alberto Di Pisa. La perizia che afferma il contrario è «di una leggerezza inqualificabile, in un altro Paese civile verrebbe chiamata falsa perizia». Negli uffici del Sismi, dove quelle impronte sono state trattate su ordine dell'Alto commissario antimafia, sono accadute cose strane. L'impronta di Di Pisa potrebbe essere stata applicata artificialmente sulla lettera del «corvo».

Tutto questo è scritto nella controperizia sulle impronte del «corvo» consegnata ieri mattina dal difensore di Di Pisa al procuratore di Caltanissetta Salvatore Celesti. L'ha compilata il professor Aurelio Ghio, perito di parte, in diciannove pagine. I periti incaricati da Celesti avevano affermato che tra le impronte sulla lettera ancora utili al confronto nessuna è di Di Pisa. Di una però, ormai degradata, il Sismi aveva scattato in precedenza una fotografia che si poteva confrontare con l'impronta di Di Pisa, e che risultava appartenere proprio al giudice siciliano.

Ed ecco le ragioni e le accuse avanzate dal perito di parte. Dire che la foto scattata dal Sismi corrisponde all'impronta ormai indecifrabile è un fatto abnorme». L'impronta infatti, avendo solo 5 punti di riconoscibilità, non è confrontabile con niente, nemmeno con una foto. Per i carabinieri c'è tra le due immagini una «concordanza per sede, forma ed andamento di più particolari». Ma con un simile confronto, ribatte Ghio, si può dire che quella foto corrisponde all'impronta di «centinaia di milioni di persone in tutto il mondo».

Nella perizia giudiziale si afferma anche che l'impronta originale è stata deteriorata dai procedimenti chimici usati dal Sismi per scattare la fotografia. Secondo il perito di parte, invece, «il trattamento con nididrina e cloruro di zinco di un supporto carta recante un'impronta latente fissa l'immagine dell'impronta che rimane nel tempo». Inoltre, «le altre impronte utili che hanno subito lo stesso trattamento non sono degradate. Le deduzioni tecniche sono logiche anche se antipatiche». A deteriorare l'impronta, sulla lettera anonima, è comparsa anche una macchia. «Non credano i bravi tecnici del Sismi e del Cis — scrive il professor Ghio — che sia stata presa per buona la storiella della saliva o del collante che avrebbero permeato il supporto carta e creato la macchia in questione».

E' a questo punto che il perito incaricato da Di Pisa avanza il sospetto più inquietante: «Una possibile spiegazione dell'aspetto attuale dell'impronta potrebbe ricercarsi in un opera di trasferimento della stessa sul supporto cartaceo, in quanto le varie manipolazioni determinano inevitabilmente la perdita di numerosi punti caratteristici». L'impronta di Di Pisa, insomma, dopo essere stata fotografata, potrebbe essere stata applicata sul foglio. [g.b.]

DALL'**ITALIA**

Sequestrano bambino, arrestati

L'AQUILA. Tre nomadi sono stati arrestati ieri a Siviglia con l'accusa di aver sequestrato un bambino italiano di due anni, Claudio Fieramosca, ritrovato sano e salvo dalla polizia spagnola. L'arresto di Milan Goman, 27 anni, di suo padre Miro Goman, 48 anni, e di Rira Hudorovich, 29 anni, è avvenuto al termine di indagini congiunte della polizia italiana e di quella spagnola sulla base di una denuncia presentata all'Aquila. Il bambino è stato trovato a Siviglia nell'auto dei tre. Sarebbe stato rapito nel giugno scorso. Uno dei presunti sequestratori sarebbe il padre naturale del bimbo. Il rapimento è stato denunciato una decina di giorni fa dalla madre del piccolo, Doriana Pezzopane, che risiede all'Aquila. La donna era andata in Spagna su invito del suo ex convivente per fare un po' di turismo. Ma, dopo qualche giorno, l'uomo l'avrebbe costretta a consegnargli del denaro. Poi si era poi portato via il bambino chiedendo un riscatto. [Ansa]

Una classe per due piccoli geni

MODENA. Sono troppo intelligenti per andare a scuola con gli altri. Per due fratellini prodigio di Sassuolo, veri geni in erba, ci vuole una classe apposita. Fabrizio e Flavio, 6 e 7 anni, da due anni studiano ormai a casa, con la mamma, e alla fine dell'anno passano un esame di Stato che ogni volta superano in modo brillante. Parlano già l'inglese, usano disinvoltamente il computer, studiano il teorema di Pitagora e sono in grado di affrontare le radici quadrate. La madre aveva trovato una scuola privata di Milano, riservata ai bambini geni, ma la retta era troppo alta e quindi ha dovuto fare marcia indietro. Ora chiede alle autorità scolastiche di provvedere. Un direttore didattico di Sassuolo sta già elaborando un progetto. Creerà una classe apposita per i due fratelli e metterà a loro disposizione tre insegnanti. [Ansa]

«Non sono l'amante»: ucciso

FOGGIA. Il solito triangolo. Lui, lei, l'altro. E alla fine il marito della donna, esasperato dalla gelosia, uccide l'amante. Solo che questa volta a provocare la tragedia è stato proprio quest'ultimo. Antonio Lo Mele, un muratore di 40 anni, sposato e con due figli, presunto amante della vicina Rita Consalvo, 36 anni e madre di tre figli, ha chiesto a Giovanni Totaro un chiarimento sulle voci che circolavano da tempo sul conto suo e della donna. E' nato un diverbio, Lo Mele ha minacciato con un falcetto Totaro. L'uomo, sconvolto, è salito in casa, ha preso un fucile e ucciso il rivale. [a. l.]

Sul treno veleni da tre anni

FOGGIA. Un intero paese convive da tre anni con una sgradita presenza chimica. Rocchetta Sant'Antonio, un centro dell'Avellinese, dall'aprile 87 ha «in deposito» alla stazione ferroviaria 28 vagoni carichi di 1400 tonnellate di scorie delle lavorazione del magnesio. Li ha spediti Donato Iannece, titolare della Sogepi, una società che ha acquistato il materiale dalla Società per il magnesio di Bolzano, per interrarlo in una buca a Monteverde. Però da questo paese alcuni ambientalisti hanno protestato: le scorie contengono solfuri e metalli tossici, inquinanti per suolo, aria e acqua. Il pretore di Lacedonia ha quindi sequestrato il carico. L'industriale di Bolzano è stato condannato a distruggere il magnesio, ma non lo ha fatto. Ora si attende un altro intervento dei giudici. [a. l.]

Cormorano fugge in tram

ROMA. Fuggito dal giardino zoologico, un cormorano ha deciso di visitare ieri mattina Roma. L'animale, un uccello grande poco più di un tacchino e del peso di circa due chili, ha superato l' alto muro di cinta dello zoo e si è infilato attraverso un finestrino in un tram della linea 30 che stava passando fuori servizio, diretto al deposito. L'autista se ne è accorto, ha fermato la vettura e ha chiuso tutti i finestrini. Quindi ha ripreso la marcia e si è diretto al deposito. Qui alcuni dipendenti dell'Atac si sono presi cura dell' animale e hanno chiamato i guardiani dello zoo. [Ansa]

L'enorme giacimento di metano (25 miliardi di metri cubi) scoperto dall'Agip

Un tesoro sotto Venezia: il gas

Intanto la città si abbassa sempre più
Una ditta: alziamo piazza San Marco

San Marco. C'è la proposta di sollevare piazza e Basilica per salvarle dall'erosione dell'acqua

VENEZIA. Davanti a Venezia c'è un giacimento di venticinque miliardi di metri cubi di gas metano. L'Agip lo ha scoperto all'incirca tre anni fa. Da allora si va dicendo della possibilità di sfruttarlo, anche [illegible] l'azienda petrolifera [illegible] Stato non ne ha mai parlato esplicitamente.

Probabilmente anche per mettersi [illegible] riparo dalle polemiche, subito insorte nel timore di una parola sacrale e misteriosa: la subsidenza. Quel fenomeno geologico in parte naturale, in parte dovuto all'uomo, per cui, quando si estrae qualcosa dal sottosuolo, [illegible] terreno scende di livello. Una cosa che, a Venezia, naturalmente da vent'anni fa cronaca e suscita polemiche infinite.

Ora l'Agip [illegible] la possibilità di sfruttare quel giacimento. Una cosa, del resto, che già viene fatta in Adriatico, con una cinquantina [illegible] piattaforme, trenta solo davanti a Ravenna. Anche a Venezia, a dieci miglia dalla costa, nella dire[illegible] di Chioggia dove c'è un fondale di trenta metri, potrebbe [illegible] dunque impiantata una piattaforma, [illegible] in metallo a torre di una cinquantina di metri [illegible] altezza. Si parla già del prossimo anno come la data buona per iniziare i lavori. Tutto pronto, salvo tranquillizzare la città sul rischio dello sprofondamento.

Per esorcizzare le paure, l'Agip, insieme al Cnr e all'Istituto veneto di Scienze, Lettere ed Arti, ha organizzato ieri un convegno all'Hotel Excelsior [illegible] Lido dedicato proprio alla subsidenza. Ha portato nel capoluogo veneto esperti del fe[illegible] per riferire come si sono risolti i casi di Groningen, in Olanda, di Ekofisk, in Norvegia e di Houston nel Texas; e ha portato conoscitori della situazione dell'Adriatico.

Il rischio dello sprofondamento, hanno detto gli esperti, [illegible] le tecnologie di cui disponiamo oggi [illegible] totalmente eliminabile. E' possibile costruire [illegible] modello di calcolo matematico capace di stabilire con esattez[illegible] millimetrica l'espansione di un giacimento, le profondità, gli effetti sulle zone circostanti conseguenti all'estrazione.

E quindi sostituire il materiale estratto con acqua iniettata, in modo che la situazione del sottosuolo [illegible] venga affatto modificata.

Nel [illegible] del convegno si [illegible] parlato anche di Venezia che sprofonda, per cause del tutto naturali. Laura Carbognin, dell'Istituto per lo studio della dinamica delle grandi masse del Cnr, ha raccontato come la città storica, nei primi ottant'anni del secolo, si sia abbassata di 23 centimetri.

[illegible] c'è chi sta peggio: Tokyo, ad esempio, che è scesa di dodici centimetri in vent'anni; e anche Città del Messico, calata di dieci centimetri in cinquant'anni, a cavallo fra i due secoli. Secondo le previsioni fatte da uno studioso americano, oltretutto, per l'effetto serra, l'innalzamento della temperatura della terra, entro il 2025 ci sarebbe il rischio che le maree aumentino perfino [illegible] metro, arrivando [illegible] Venezia fino a due metri [illegible] mezzo sopra il livello del [illegible]: il che metterebbe sott'acqua tutti i primi piani della città e danneggerebbe i principali monumenti, San Marco in testa.

Ora, [illegible] soluzione di questo problema, le idee chiaramente si sprecano. Ieri, al convegno, ne è circolata una suggestiva, per la verità sfornata ormai da una decina d'anni: quella di alzare piazza San Marco per difenderla dalle acque alte, anche quelle di adesso. Una ditta di Milano avrebbe già previsto il costo dell'operazione: cento miliardi. E [illegible] Lloyds di Londra avrebbero già fatto sapere di essere disposti ad assicurare la Basilica di San Marco: la quale correrebbe, a quanto pare, [illegible] rischio molto limitato, due probabilità su mille, di uscire danneggiata dall'operazione.

La strada che si sta percorrendo da cinque anni, tuttavia, è un'altra: quella di chiudere le tre imboccature del [illegible] la laguna, con ottanta paratie mobili giganti che un consorzio di imprese dovrebbe costruire entro il 1995. Una è già in sperimentazione (si chiama Mosè). I miliardi investiti dallo Stato per l'intervento a protezione di Venezia, con una legge speciale, sono 6500 in dieci anni. Ci sono poi altri 2500 miliardi per il disinquinamento più ampio della laguna, che dovrebbe procede[illegible] di pari passo. Finora molto poco è stato speso. [illegible] c'è polemica sulle priorità degli interventi.

Mario [illegible]

«Per legge»

I Verdi «Tir fermi di notte»

ROMA. I Verdi italiani sono d'accordo con i cugini austriaci: bisogna vietare la circolazione notturna ai Tir. Il deputato Gianni Lazinger ha illustrato la sua proposta di legge per vietare dalle 22 alle 5 la circolazione dei mezzi pesanti. Tre deroghe: il trasporto delle persone, le merci deperibili e i mezzi di soccorso. Intanto al Brennero, dopo gli 8 giorni del blocco, la situazione è tornata alla normalità. L'autostrada è sgombera, il disbrigo delle pratiche doganali avviene in modo celere.

Archiviato il blocco, si fanno i primi conti: lo sciopero dei camionisti [illegible] settore dei trasporti austriaco un danno di [illegible] milioni [illegible] scellini (due miliardi e mezzo di lire), secondo dati della Camera di commercio. E' stato calcolato che sono rimasti fermi circa 600 camion austriaci, il cui danno per una giornata perduta si può valutare in 5000 scellini (500 mila lire). I danni all'economia del Paese sono invece molto più alti [illegible] il quotidiano «Kurier» azzarda una cifra: 12 miliardi di scellini (1200 miliardi di lire). In Trentino, invece, il blocco avrebbe causato al[illegible] aziende un mancato fatturato superiore ai 12 miliardi.

Oggi, infine, [illegible] Innsbruck [illegible] incontro fra i ministri dei Trasporti italiano e austriaco. Bernini e Streicher, che inaugureranno [illegible] galleria ferroviaria, discuteranno ancora [illegible] vertenza-Tir. [r. cri.]

A Parigi

Lanvin corteggia Armani

Un altro sarto italiano alla conquista di Parigi. Dopo il sodalizio fra Angelo Tarlazzi e la maison Laroche, e Gianfranco Ferrè arrivato alla direzione artistica di Dior, ecco profilarsi un nuovo incontro al vertice: Giorgio Armani potrebbe diventare lo stilista d'alta moda di Lanvin.

Armani ha ammesso di avere ricevuto una proposta, [illegible] di non avere [illegible] deciso: «Di recente sono stato contattato, anche se non direttamente, dalla casa Lanvin, per occuparmi della loro alta moda — ha detto lo stilista —. La richiesta mi ha fatto piacere. Ho bisogno però di qualche giorno per pensarci. Si [illegible] proposta importante [illegible] devo valutarla con attenzione. Tra una settimana, al massimo dieci giorni, [illegible] conoscere ai responsabili della maison [illegible] mia decisione». E mentre ci pensa, Armani preferisce non sbilanciarsi.

Il presidente della Lanvin, Leon Bressler, non conferma né smentisce: soltanto a ottobre renderà noto il nome dello stilista incaricato [illegible] disegnare la collezione di alta moda che verrà presentata il prossimo gennaio. In questi mesi [illegible]sler si sta occupando della ristrutturazione della maison francese. «Ho intenzione [illegible] puntare [illegible] una linea di haute couture femminile al massimo livello — dice —. Penso che oggi la moda debba essere risolutamente moderna e mai un rifacimento del passato».

La maison Lanvin, creata da Jeanne Lanvin nel 1920, l'anno scorso ha pe[illegible] oltre 100 [illegible]oni di franchi (20 miliardi di lire) su un fatturato di 250 milioni di franchi. Produce alta [illegible]a, profumi [illegible] abbigliamento maschile: quest'ultimo [illegible] copre oltre il 65 per cento delle vendite. Nel gennaio scorso la Midland Bank, di cui Bressler è stato direttore nell'84, è entrata nella Lanvin per un terzo del capitale. A maggio ha lasciato l'azienda Maryll Lanvin, che ne era [illegible] la stilista e la direttrice artistica.

L'impero creato da Giorgio Armani, e che registra un fatturato globale di 600 miliardi, si basa essenzialmente sul prêt-à-porter. Questo però non sembra preoccupare lo stilista: «Penso che le idee di un creatore possano [illegible] le stesse per la moda pronta e l'alta moda. Con Lanvin avrei l'occasione giusta per lavorare al massimo livello su pezzi singoli e non su serie di abiti. E credo che ci siano cose, nell'alta moda, che potrei fare bene».

Giorgio Armani da [illegible] anni ha aperto una boutique a Parigi. In gennaio inaugurerà un Emporio Armani in place Vendôme. Intanto, per seguire meglio la [illegible] clientela francese, lunedì scorso lo stilista milanese ha presentato nelle sale del parigino Museo Rodin la sua collezione autunno-inverno 89/90. Alla sfilata è seguito un pranzo con 400 invitati, tra cui [illegible] ministro delle Finanze Balladur, Maria Pia di Savoia, Dominique Sande. [a.am.]

Solo poche spiegazioni ma molte polemiche sulla Torre

Su Pisa pende un giallo

Il ministero dei Lavori pubblici: «E' un problema urgente»
[illegible] un esperto aggiunge: «Non abbiamo fatto allarmismi»

ROMA. La Torre di Pisa pende ogni anno di più. E' l'unica cer[illegible] che trapela dal ministero dei Lavori pubblici. Il capo di gabinetto del ministro, Alfonso Rossi Brigante, è telegrafico e anche un po' seccato: «E' un problema tra i più urgenti e importanti all'attenzione del ministro Prandini».

Le polemiche pisane hanno lasciato il segno nel palazzone umbertino di Porta Pia. Ora l'entourage del ministro tende a ridimensionare l'allarme lanciato qualche giorno fa. Ma avverte che la Torre [illegible] sempre lì che pende, [illegible] che bisognerà pur intervenire. Martedì i tecnici sono stati convocati per un nuovo incontro con [illegible] ministro Prandini.

E' quanto dice, in sostanza, anche il presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, ingegner D'Amore in [illegible] documento riservato al ministro: «Negli anni l'attenzione del ministero ai problemi della torre [illegible] stata sistematica. Ma è urgente il consolidamento». «Al [illegible] là delle battute disinvolte di qualche autorità locale [illegible] di qualche giornalista — aggiunge Rossi Brigante — ritengo opportuno precisare che il problema della Torre di Pisa è stato prospettato come [illegible] dei più urgenti e importanti».

La Torre di Pisa, spiegano nei corridoi [illegible] ministero, [illegible] problema che si trascina da sempre. Prandini, che ha fama di politico decisionista, ha incontrato i «sette saggi» della Commissione tecnico-scientifica, scelti [illegible] Ferri [illegible] settembre '88 e il maggio '89, e li ha invitati [illegible] sbrigarsi nel conclu[illegible] il loro lavoro anche se il decreto di nomina della commissione dava loro tempo fino al dicembre 1990. «Tutto qui — dicono al ministero — [illegible] non abbiamo lanciato nessun allarme. Abbiamo soltanto segnalato che il problema era urgente e che ci sono motivi di preoccupazione».

Ma quali [illegible] questi motivi di preoccupazione? Lo spiega Rossi Brigante: «I tecnici hanno ricordato che sussiste uno squilibrio, tra base e vertice della Torre, di cinque metri e che questo squilibrio aumenta progressivamente in misura costante, sia pure minima. Sempre i tecnici hanno fatto presente che esistono fondati motivi di preoccupazione e che, allo stato, non si può determinare con esattezza il momento in cui si raggiungerà il punto critico».

Ecco quindi la vera paura del ministro: il «punto critico» è in agguato. Potrebbe [illegible] questione di decenni, [illegible] la Torre rischia di cedere e piombare a terra anche prima. Prandini vuol evitare che qualcuno possa affermare che il ministro si è lasciato sorprendere dagli eventi. «Non vogliamo che si dica che siamo sprovveduti».

Prandini intanto ha deciso [illegible] far controllare la Torre [illegible] un sistema moderno di monitoraggio e [illegible] indetto per martedì prossimo una riunione con i responsabili della progettazione. «Non ci attendiamo risposte definitive, ma un primo passo in avanti», spiegano al ministero.

Francesco Grignetti

Vicino [illegible] Teramo, dopo l'esibizione osé di due ballerine

Prete fugge dal paese

«Non sopporto che il peccato sia portato sulla piazza»
Manca da quindici giorni e ha con sé le chiavi della chiesa

[illegible] Per le belle gambe [illegible] due ballerine, un intero paese è in subbuglio. Da quindici giorni il suo parroco è sparito, i fedeli non possono più assistere alle funzioni [illegible] nemmeno entrare in chiesa: il sacerdote ha sbarrato tutte le porte e portato via le chiavi.

Tutto ha avuto inizio con la festa del Santo Patrono di Poggio Umbricchio, un piccolo centro alle falde del Gran Sasso, fra Teramo e L'Aquila. Un appuntamento tradizionale, atteso dalla gente, con banda e divertimenti. Il comitato organizzatore però quest'anno ha voluto preparare un programma più nutrito, con un pezzo forte: un'attrazione esotica con Sonia [illegible] Adele, due giovani e belle ballerine sudamericane che si sono esibite in piazza durante i festeggiamenti.

Ma gli organizzatori non hanno messo nel conto don Romeo Valerio, 45 anni, parroco del luogo. Il sacerdote si è opposto allo spettacolo con tutte le sue forze. «Non posso sopportare il peccato [illegible] piazza — strillava fra la folla —. Me [illegible] vado». [illegible] fra [illegible] sorpresa dei parrocchiani, nel [illegible] mezzo della festa, il sacerdote si è allontanato dal paese con la sua auto. [illegible] quindici giorni di lui non si hanno più notizie. «Non tornerò mai più in paese — ha fatto sapere alla perpetua —, per dare [illegible] lezione ai giovani».

A Poggio Umbricchio, intanto, la popolazione è in fermento. La chiesa è chiusa [illegible] due settimane ed [illegible] destinata a restarci. La chiave [illegible] trova nelle tasche di don Romeo e don Romeo chissà dov'è. A modo suo [illegible] attuando [illegible] vero [illegible] proprio «sciopero» di protesta.

La gente di montagna è molto religiosa ed osservante. «Pensavamo — commenta una signora ottantenne — che il nostro parroco, dopo la sfuriata, tornasse fra noi... Invece ha chiuso persino la porta della chiesa. E' la prima volta che accade. Non pensavo proprio che al paese dovesse capitare anche questa sventura...».

Dopo riunioni e consultazioni la gente di Poggio Umbricchio ha pensato di trovare una via d'uscita e ha dato vita ad un comitato. Nei prossimi giorni sei persone si recheranno dal vescovo. «Andremo a dire che non vogliamo perdere il [illegible] pastore». La speranza è che Don Romeo [illegible] ripensi e, con la mediazione del suo vescovo, si decida a porre fine alla «fuga» dalla parrocchia [illegible] dai parrocchiani.

La festa di quest'anno era [illegible] organizzata con particolare solennità: in queste zone, ricche di chiesette e conventi sperduti fra le montagne, i ladri fanno spesso razzia di statue e oggetti sacri. Qualche anno [illegible] proprio [illegible] Poggio Umbricchio [illegible] rubato il volto sacro del Santo Patrono: un fatto che aveva sconvolto l'intera comunità. Giorno dopo giorno, con la partecipazione [illegible] tutti, [illegible] riusciti ad ordinare un'altra statua del santo protettore, simile a quella sparita. La ricorrenza doveva festeggiare l'avvenimento. [illegible] don Romeo Valerio ha mandato tutto a monte. [m. m.]

IL TEMPO

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	14	29	[illegible]	17	[illegible]	Bari	15	26
Verona	17	30	Pisa	17	[illegible]	Napoli	17	[illegible]
Trieste	22	27	Ancona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	24
Venezia	17	29	Perugia	17	27	S.M. Leuca	20	25
Milano	16	28	Pescara	[illegible]	26	R. Calabria	17	29
Torino	14	26	L'Aquila	12	24	[illegible]	21	[illegible]
Cuneo	16	23	Roma Urbe	[illegible]	31	Catania	17	29
Genova	22	27	Roma Fium.	17	31	Alghero	19	29
Bologna	17	29	Campobasso	16	[illegible]	Cagliari	19	29

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	10	24	sereno	Lisbona	np	np	np
Atene	18	29	sereno	Londra	15	27	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	14	27	[illegible]
Berlino	14	25	sereno	Madrid	15	28	sereno
Bruxelles	10	27	[illegible]	Montreal	16	21	nuvoloso
Buenos Aires	13	23	np	Mosca	8	16	sereno
Copenaghen	15	20	sereno	New York	22	28	nuvoloso
Dublino	16	17	nuvoloso	Parigi	13	26	[illegible]
Francoforte	15	25	nuvoloso	Pechino	12	24	sereno
Gerusalemme	19	30	sereno	Rio de Janeiro	13	26	nuvoloso
Ginevra	11	24	sereno	Sydney	11	20	nuvoloso
Helsinki	11	17	nuvoloso	Tokyo	20	24	nuvoloso
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	15	24	[illegible]
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	14	26	sereno

Il caldo se ne va

Come era nelle attese, l'estate chiude in bellezza mentre l'autunno avrà modo di muovere i primi passi sotto un cielo solo a tratti nuvoloso. La favorevole congiuntura meteorologica, insorta due settimane or sono, non [illegible] tuttavia destinata a protrarsi a lungo. La fascia di alta pressioni accusa già una frattura in corrispondenza dell'Italia mentre le condizioni del tempo cominciano [illegible] subire [illegible] certo deterioramento. I primi annuvolamenti, che tra oggi e domani raggiungeranno le regioni centro meridionali, sono la diretta conseguenza di una circolazione depressionaria evidenziata nella media troposfera tra le coste orientali spagnole e la Sardegna. Bisognerà però tener conto anche di una moderata perturbazione atlantica già presente sulle coste occidentali dell'Europa. L'una e l'altra concorreranno pertanto a determinare almeno due o [illegible] giorni di tempo incerto. Una svolta decisamente negativa è annunciata invece da mercoledì della settimana prossima.

Procedendo nel dettaglio giornaliero ecco quanto è dato prevedere:

OGGI: sulla Sardegna, sulla Sicilia e su parte delle regioni tirreniche [illegible] avrà un cielo [illegible] parzialmente nuvoloso [illegible] nuvoloso, [illegible] qualche piovasco temporalesco prima sulle due isole poi tra il pomeriggio e la serata anche su alcune località tirreniche. Al Nord [illegible] sulle regioni adriatiche prevalentemente sereno o poco nuvoloso.

DOMANI [illegible] DOMENICA: su tutte le regioni saranno presenti condizioni di moderata instabilità che tenderà ad essere smorzata [illegible] ripristino dell'alta pressione. Su tutte le regioni sono attesi annuvolamenti di scarso rilievo al mattino, salvo qualche ristagno nuvoloso sulle zone alpine, sulle località pada[illegible] centro orientali e lungo le regioni adriatiche. Durante le [illegible] centrali della giornata e nelle ore pomeridiane si avrà una accentuazione della nuvolosità soprattutto in prossimità delle [illegible] alpine ed appenniniche dove saranno possibili locali piovaschi temporaleschi.

Tuttavia dal pomeriggio di domenica tale eventualità si concentrerà sul [illegible] nord orientale e sulle zone appenniniche mentre tenderanno a prevalere le schiarite sulle regioni nord occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.

TEMPERATURA E UMIDITA': il caldo umido di questi ultimi giorni tenderà a diminuire già da domani ma il tipo di aria circolante cambierà da domenica, quando appunto l'insorgenza dei venti settentrionali farà diminuire [illegible] temperature [illegible] il tasso di umidità.

TENDENZA: tempo discreto per lunedì [illegible]dì con prevalenza di schiarite al Nord e sulle regioni tirreniche ed annuvolamenti al Sud. Seguirà un'ondata di maltempo ed una accentuata diminuzione di temperatura.

Marcello Loffredi

Nuove polemiche dopo il rapporto Usa che giudica i fitofarmaci «inutili e dannosi»

L'Italia pesticida-dipendente

I coltivatori: «L'agricoltura pulita costa troppo»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Luigi Cacchierano è uno che ha smesso. Basta con i pesticidi, ha deciso: i suoi campi gli danno lo stesso zucchini, mele e pere, come prima, forse meglio. Eppure Luigi Cacchierano è quasi solo, [illegible] il suo piccolo campo alle porte della città. Negli States, l'Accademia delle Scienze ha appena pubblicato un rapporto sull'agricoltura che sembra dargli ragione: «Con i pesticidi non si aumenta il raccolto, sono dannosi [illegible] salute e pure inutili». Ma [illegible] così? Dalla Padania fertile e ricca è un [illegible] [illegible] no. Luigi Cacchierano [illegible] ha troppi alleati. Agostino Mantovani, direttore della Confagricoltura [illegible] Milano, è categorico: «Escludo che una regola di questo tipo possa avere valore da noi. Se a [illegible] mia [illegible] uso fertilizzanti o fitofarmaci, non si produce, non c'è niente da fare. Perché le erbe infestanti sono tali e tante che mi mangiano tutto il raccolto». Allora, meglio non farsi illusioni. L'aumento della popolazione, aggiunge Augusto Marchesini, docente [illegible] chimica agraria a Torino, «impone anche la scelta dell'agricoltura [illegible], quella che ricorre all'aiuto della chimica. Dovremo adottare entrambe [illegible] soluzioni, ecco la verità. Possiamo educare i contadini a ridurre l'impiego dei fitofarmaci, [illegible] possiamo farne a meno».

E' una strada che oggi magari si può provare a percorrere. A Roma la Confagricoltura denuncia «il mancato decollo [illegible] piano di lotta fitopatologica integrale, emanato dal ministero dell'Agricoltura [illegible] settembre del 1987. Eppure quel piano contiene le direttive più opportune per razionalizzare l'impiego dei presidi sanitari (compresi i diserbanti), per il potenziamento dell'assistenza tecnica, per il monitoraggio ambientale». Nella realtà, però, l'uso dei fitofarmaci in Italia è davvero abbondante, e soprattutto in quattro regioni: Emilia, Veneto, Piemonte e Puglia, che da sole [illegible] impiegano il 46,84 % del totale. In compenso, l'agricoltura biologica non [illegible] per ora successo. Colpa dello Stato, protesta Riccardo Cozzo, presidente della Bioagricoop di Bologna: «Basterebbe un piccolo aiuto, qualche soldo in più, magari solo per la ricerca». Anche perché, aggiunge, la domanda c'è. Il Centro Agriprogramma di Padova ha svolto una ricerca sul consumatore: il 73 % della gente vorrebbe comprare prodotti biologici, [illegible] pochi lo fanno perché [illegible] [illegible] dove acquistarli. In tutta Italia le aziende so[illegible] appena un migliaio (la più grande in Toscana, vicino Grosseto), gli ettari coltivati 15 mila. Rispetto alla produzione agricola nazionale è meno dell'un per cento, inferiore alla produzione, per esempio, del solo kiwi. Pensate: in Francia, gli ettari coltivati sono 75 mila, di più in Germania.

A questo punto, si potrebbe ancora cambiar politica, come sostengono gli autori del rapporto americano? Impossibile, ripete Mantovani: «[illegible] può puntare alla riduzione [illegible] fitofarmaci, questo sì. Ma non parliamo di coltivazione naturale, per carità». E in ogni caso, spiega il prof. Francesco Lechi, docente di politica agraria a Milano, l'Italia non potrebbe mai prendere una decisione del genere da sola: «Con questo mercato, con gli attuali prezzi comunitari, con la concorrenza che c'è, non esiste alternativa. Senza pesticidi, le produzioni si abbasserebbero e saremmo costretti a vendere a costo più alto. Non è un sacrificio che possono fare tutti i consumatori e neppure un rischio che possono correre i produttori. E, attenzione, pure la rotazione delle colture per rimpinguare i terreni e controllare lo sviluppo di erbacce e parassiti, costa di più per l'organizzazione che richiede. In America, invece, [illegible] diverso: hanno tanta superficie».

Come a dire che, forse, nella vecchia Europa, ogni rivoluzione nei campi è quasi impossibile. «Parliamo di evoluzione, non di rivoluzione», sostiene Angelo Garibaldi, docente di fitoiatria a Torino: «cambiamenti lenti, che richiedono tempi lunghi. Qualcosa già avviene. Nelle colture sotto serra si comincia a fare uso di iperparassiti, di insetti utili. Ad Albenga, ad esempio, per pomodori, peperoni, melanzane. E pure in Romagna. Per le malattie provocate dai funghi aumentano le piante geneticamente resistenti grazie alle biotecnologie. In futuro, si potranno sempre più [illegible] queste piante. La rivoluzione c'è, ma sarà lenta». La rivoluzione verde, invece, in Italia [illegible] ha nemmeno una legge che la codifichi, come in Francia, [illegible] negli [illegible] Paesi. Luigi Cacchierano, in fondo, [illegible] ancora più solo, con il suo piccolo campo. Oggi magari potrà dargli una mano la tecnologia. «La biologia molecolare può aprire strade impensate», afferma Marchesini. «Ma siamo alla primavera, ai primi esperimenti».

Pierangelo Sapegno

I PESTICIDI PIU' [illegible] IN AGRICOLTURA
[DATI [illegible] QUINTALI]

	1988	1987
FUNGHICIDI [ZOLFI ESCLUSI]	496.483	462.472
INSETTICIDI ACARICIDI	367.663	347.649
DISERBANTI	298.580	296.276
FUMIGANTI E NEMATOCIDI	79.399	89.228
ALTRI	41.879	41.185

FONTE: AGROFARMA

Stato civile di Torino

[illegible]

Romeo Pavan

Carlo Vidano

prof. Carlo Vidano

prof. Carlo Vidano

sig. Bela Rosner

prof. Piero Deglio

Genoveffa [illegible] Burza

Beppe Quarello

Giuseppina Loffi ved. Brazza

Hilda Chieli ved. Quaranta

Improvvisamente è mancato
Pietro Merlone

Serenamente è mancata
Clementina Feno ved. Scaglia

dott. Natyl Palli

Natalia [illegible]

Natalia Palli

Cristianamente è mancata
Lidia [illegible]

E' mancata
Luigia Cafasso [illegible]

Rosalba Aluisio [illegible]

[illegible] Aluisio ved. Bianucci

Rosalba [illegible] ved. [illegible]

Ottavio Orgeas

Dario [illegible]

Fernando [illegible]

Assunta Marsico Grassone

[illegible]useppe [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Perosino

Giovanni Perosino

ing. Alberto [illegible]

E' serenamente mancato
Gino Papi

E' serenamente mancato
Vittorio Robbiati
Cav. del Lavoro

Improvvisamente ci ha lasciati il
dott. [illegible] Fasano

dott. Roberto Fasano

Roberto Fasano

Roberto Fasano

dott. Roberto [illegible]

Luigi Gianello

Luigi [illegible]

E' mancata
Vilma Napolitano

[illegible] Gioacchino Bartoccelli

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lina Crivellini ved. Pasinetti

Lina Pasinetti

Lina Pasinetti

[illegible] Pizzio

Roberto Pizzio

Roberto Pizzio

Roberto Pizzio

Vittorio Merlo

RINGRAZIAMENTI

Sergio Coggiola

dott. ing. Sanzio [illegible]

ANNIVERSARI

Mario [illegible]

[illegible] Astegiano

Paolo Vittorio [illegible]

Letizia Ninni in Grasso

dr. Pietro Bargetto

DOLLARO
1402,58

Altro ribasso del dollaro ai fixing europei, dove la cautela riflette l'attesa del prossimo summit dei ministri finanzieri. A Milano la valuta verde ha segnato quasi due punti in meno.

MARCO
720,42

L'attesa delle decisioni della Bundesbank (che successivamente ha comunicato di mantenere invariati i tassi) hanno penalizzato la valuta tedesca, fissata a [illegible] a 720,42 lire contro le precedenti 721,295.

[illegible]
- 0,31%

Terza seduta consecutiva di segno negativo in Piazza Affari, dove l'indice Comit è sceso a quota 709,90. Tra le corbeilles non c'è comunque tensione e si interpreta il ribasso come un'azione di «pulizia».

RISTRETTO
+0,18%

Lieve rialzo per il Ristretto, con l'indice Rbi a 457,51. Ancora in tensione la Popolare di Milano, rafforzate dell'1,64%, mentre le Novara cedono lo 0,60%. Tra i non bancari, ancora attive le Bognanco (+2,05%).

Prende corpo, sotto la regia di Antonio Longo, il maxipolo bancario-assicurativo pubblico

L'Ina puntella Bnl

Via libera al prestito di 1200 miliardi per il caso Iraq
Fino all'ultimo momento discussioni sul tasso d'interesse

ROMA. L'Ina [illegible] in soccorso della Banca Nazionale del Lavoro e tira fuori 1200 miliardi per sostenere l'istituto nella bufera. La decisione è stata presa ieri dal consiglio [illegible] ministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni che ha approvato la concessione di un prestito obbligazionario, definito tecnicamente «subordinated loan».

In questo modo, l'istituto [illegible] credito si rafforza per fronteggiare la crisi provocata dal «ca[illegible] Atlanta», i 4200 miliardi [illegible] finanziamenti irregolari concessi all'Iraq dalla filiale americana. In pratica, l'Ina presieduto da Antonio Longo mette a disposizione i mezzi per bilanciare la forte esposizione delle operazioni della filiale di Atlanta.

Il via libera alla concessione del prestito subordinato era dato per [illegible] vigilia. Tuttavia la riunione del consiglio di amministrazione dell'Ina si è rivelata molto più lunga del previsto: è durata tre [illegible] e mezzo, mentre circolavano le indiscrezioni su [illegible] confronto piuttosto teso che si sarebbe sviluppato nella seduta di mercoledì [illegible] comitato esecutivo. Sarebbero stati avanzati forti dubbi sulla validità dell'operazione e sarebbero [illegible] sollecitate particolari garanzie alla Bnl.

Fino all'ultimo è rimasto incerto un solo aspetto tecnico, tutt'altro che secondario, dell'operazione: il tasso di interesse riconosciuto per il prestito. Ieri è stato definito un meccanismo che dovrebbe garantire un rendimento intorno al 13,5 per cento.

«La remunerazione del prestito — è detto in un comunicato diffuso dall'Ina — è calcolata sulla base di un tasso ed indicizzazione finanziaria realizza[illegible] su investimenti di riserve tecniche del portafoglio Ina (attualmente 13,20% annuo circa), opportunamente maggiorato».

In questo modo, Longo può beneficiare di un rendimento più vantaggioso rispetto ai precedenti impieghi del denaro dell'istituto, mentre originariamente doveva essere alla pari. Il consiglio Ina si è posto il problema di dare le massime garanzie possibili ai risparmiatori. Perciò nella nota è stato sottolineato che vi sono «caratteristiche di redditività e sicurezza che lo qualificano per coprire impegni finanziari a lungo termine propri delle riserve matematiche dell'assicurazione vita». L'Ina ricorda di aver [illegible]solidato negli ultimi anni una posizione [illegible] assoluta preminenza» con la sua attività nel ramo vita.

L'okay dato ieri dal consiglio di amministrazione non esaurisce la procedura per la sottoscrizione del prestito. Sono [illegible]cessarie le autorizzazioni del ministero dell'Industria e dell'Isvap, l'organismo che [illegible]trolla l'attività delle compagnie di assicurazioni. Non dovrebbero però sorgere difficoltà.

Il prestito obbligazionario subordinato è utilizzabile dalla Bnl per adeguare i propri mezzi patrimoniali ai nuovi parametri richiesti dalla Banca d'Italia. All'estero viene assimilato al capitale [illegible] e proprio. In Italia ha particolari diritti in caso di liquidazione dell'istituto di credito. Il secondo passaggio del piano di «salvataggio» della Banca Nazionale del Lavoro sarà l'aumento di capitale che non ha alcun legame con le obbligazioni (che non sono convertibili). L'aumento di capitale è stato deciso a luglio e potrebbe essere formalizzato entro l'anno.

Anche in questo caso è di scena l'Ina, azionista della Banca Nazionale del Lavoro con il 12,1%, oltre all'Inps, che ha l'8,46% (il Tesoro invece possiede il 74,53 per cento). L'Ina e l'Inps devono investire gli [illegible] miliardi ricavati dalla vendita delle quote del Crediop al San Paolo. Su questa soluzione, per la quale il ministro del Tesoro, il democristiano Guido Carli, non ha formulato obiezioni, ci sarebbe stata qualche riserva nel corso della seduta di mercoledì del comitato esecutivo dell'Ina.

Roberto Ippolito

Generali-Ambroveneto

La compagnia di Trieste avanza con prudenza

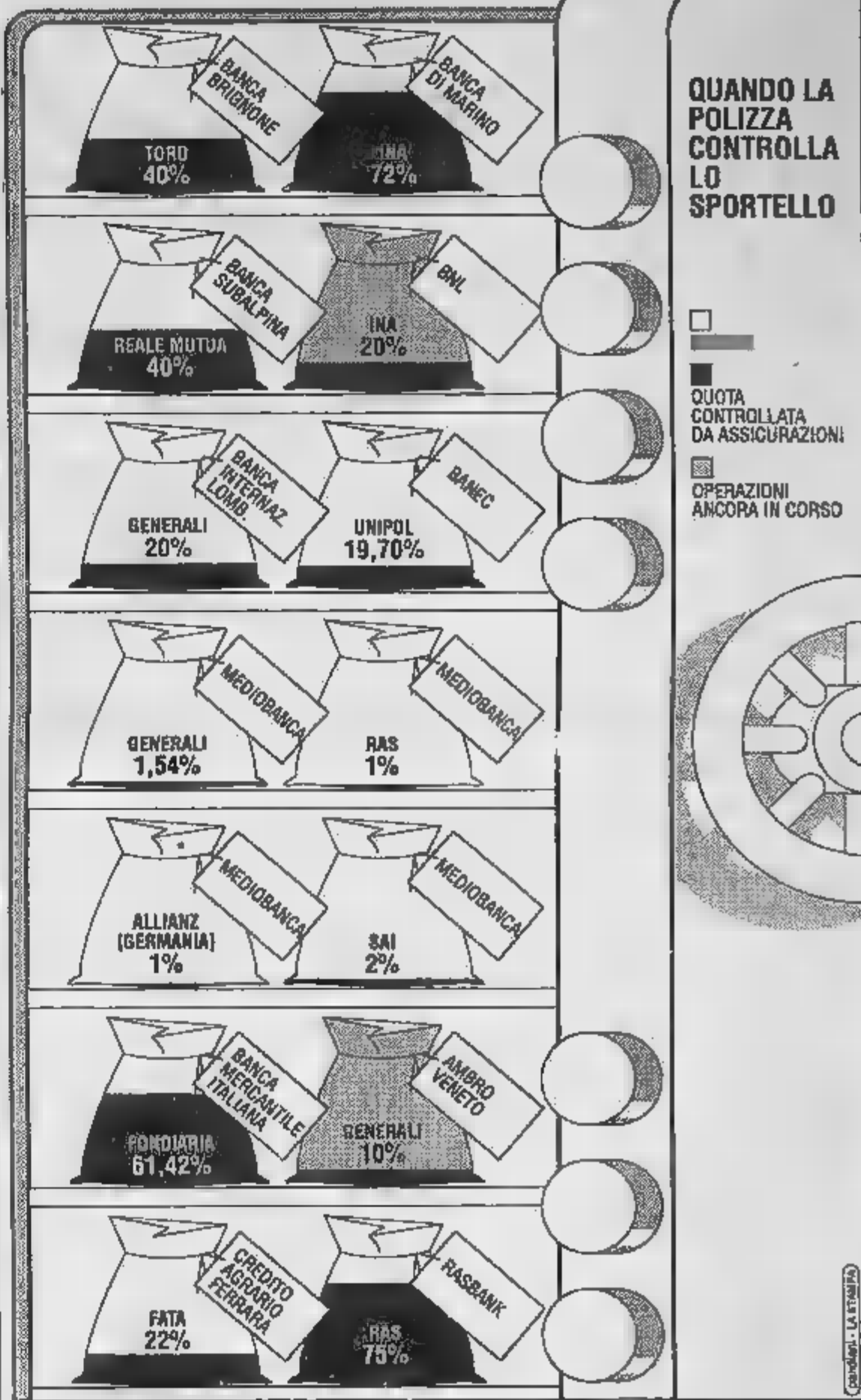
VENEZIA. «Non abbiamo discusso dell'Ambroveneto». Ma l'operazione va avanti? «Non confermo e non smentisco quanto pubblicato dai giornali. Voi giornalisti [illegible] sapete più di noi...». Enrico Randone, presidente delle Generali, liquida così, dopo il consiglio dedicato ai risultati del colosso triestino nel primo semestre '89, la trattativa per subentrare alla Popolare di Milano tra i soci della banca milanese. Eppure, lo stesso Randone aveva confer[illegible] l'interesse per l'istituto in un'intervista pur sottolineando che «per il Nuovo Banco Ambrosiano non ci [illegible] ancora accordi né sostanziali né formali».

Par di capire che il progetto, destinato ad ampliare la [illegible] operativa della compagnia mettendo le basi per un polo finanziario ben accetto alla Banca d'Italia, sta andando avanti ma che, a questo punto, occorre prudenza per evitare le opposizioni politiche. E così a Venezia il tema non è stato affrontato in maniera ufficiale. Del resto, affari del genere vengono portati in consiglio solo quando si è in vista di un traguardo concreto. Tantomeno si è parlato di un possibile coinvolgimento della Comit nell'operazione in un'epoca successiva. L'argomento, per ora, non va trattato in pubblico anche per le [illegible] variabili politiche che comporta.

E allora tutta l'attenzione si è [illegible] sui risultati del gruppo a metà di un anno difficile. «I dati — ha spiegato lo [illegible] Randone — presentano un peggioramento tecnico ed [illegible] della parte finanziaria e reddituale». E a fine anno? «I risultati saranno buoni ma non eccezionali come negli altri anni». Analogo il [illegible]mento dell'amministratore Eugenio Coppola di Canzano: «La parte tecnica è [illegible] brillante del passato ma è compensata dalla parte finanziaria». [illegible] non basta una stasi nell'attività all'estero per frenare il colosso di Trieste: un giro d'affari di premi a livello di gruppo pari a 6761 miliardi (+ 7,6 al netto delle oscillazioni valutarie); plusvalenze sul portafoglio dei titoli quotati di 3210 miliardi; un totale di impieghi superiore a 3038 miliardi contro disinvestimenti per 2207; utili su vendite per 98 miliardi di cui la metà circa per cessioni di immobili. Risultati che garantiranno un '89, a livello di utili, migliore dell'anno passato.

Nella prima parte dell'anno le Generali hanno registrato un utile semestrale di 340 miliardi contro i 312 del primo semestre '88 e i 557 dell'intero esercizio scorso. Il totale dei premi raccolti [illegible] a 2735 miliardi di cui 1837 nel lavoro diretto e 897,4 in quello indiretto. Rispetto ad un anno fa, a parità di cambi, l'incremento è stato del 9,7 con un'impennata del 14,1 del [illegible] vita (per un totale di 1040 miliardi) e un'ascesa del 7% per il ramo danni (in tutto 1695 miliardi).

Al di là dei conti va registrata la marcia verso una posizione di rilievo in Midi. A fine giugno la quota detenuta nella compagnia francese ammontava al 16,37% e, sempre all'estero, tra le novità figura l'acquisto del [illegible] dell'Union des Assureurs e di Les Patrons Réunis in Belgio. Risulta ceduta, invece, l'Euralliance di Parigi ed è stata ridotta la quota nella Vanguard di Sydney.

[u. b.]

Inglesi e tedeschi decisi a respingere la proroga della chiusura

Bagnoli, Italia contro tutti

Martedì lo scontro decisivo alla Cee

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Italia ha formalmente chiesto ai partner della Cee di rinviare ogni decisione relativa allo stabilimento siderurgico di Bagnoli. Ma l'aspra reazione di alcuni Paesi — Gran Bretagna, Germania e Olanda in prima linea — indica chiaramente che martedì prossimo, quando la questione sarà discussa dai ministri dell'industria dei Dodici, lo scontro sarà quindi incandescente.

La maggior parte dei Paesi Cee, in sostanza, ritiene che l'Italia debba rispettare l'accordo del dicembre scorso e non rimetterlo in discussione, che l'a[illegible] a caldo dello stabilimento partenopeo (non il laminatoio, che non era mai stato [illegible] in discussione) debba chiudere in tempi brevi (la Commissione Cee ha proposto il 31 marzo).

L'ambasciatore Pietro Calamia ha spiegato ieri ai rappresentanti permanenti dei Dodici che il piano di ristrutturazione è quasi completamente applicato; che [illegible] soltanto il caso isolato di Bagnoli e che esso va esaminato alla luce dell'attuale favorevole congiuntura siderurgica.

L'Italia, egli ha detto, non vuole negare la possibilità che l'area a caldo possa essere chiu[illegible] ma in sostanza chiede ai partner che le sia data [illegible] bianca su tale decisione. La Commissione Cee, per bocca del vicedirettore generale alla con[illegible] Cadieux, ha riconosciuto che per quanto riguarda gli altri punti il piano italiano è in attuazione, [illegible] ha celato irritazione per il tentativo di rimettere in causa una decisione già presa.

L'Italia fa una brutta figura, ma la posta in gioco è troppo alta. Soddisfatti Commissione e partner sugli altri punti della ristrutturazione — né dovrebbero esserci difficoltà in merito alle modeste proroghe richieste per gli stabilimenti di Lovere, di Sesto San Giovanni e di Torino — si cerca di salvare l'area a caldo di Bagnoli che è un nodo politico più [illegible] economico; senza con questo rinunciare all'autorizzazione Cee per gli aiuti di Stato necessari a chiudere il capitolo Finsider.

La prima tranche di tali aiuti (pari a 5170 miliardi di lire) avrebbe dovuto essere corrisposta il 31 [illegible] l'Italia avesse rispettato entro quella data gli impegni assunti a dicembre.

Il difficile e apparentemente impossibile compito del ministro Fracanzani, martedì, sarà di convincere i partner ad autorizzare quell'erogazione se[illegible] un impegno alla chiusura di Bagnoli.

[illegible]

Bankitalia agli istituti: [illegible] regole per le assunzioni, vietate i fidi con una sola firma

Banche, più controlli sull'estero

Decalogo di Ciampi per evitare un altro caso Atlanta

ROMA. La [illegible] d'Italia «strigliа» gli istituti di credito per l'attività svolta dalle filiali estere. Sull'onda dello scandalo di Atlanta della Bnl l'organo di vigilanza è sceso in campo per richiamare le banche sulla maggiore rischiosità delle filiazioni estere e sulla necessità di una struttura organizzativa più adeguata. In una circolare inviata lo scorso 8 settembre a tutti gli istituti, Via Nazionale disegna un quadro organico della disciplina di vigilanza [illegible]stente, [illegible] impone anche alcune nuove disposizioni, fra cui una più [illegible] selezione dei dirigenti posti a capo delle filiali estere.

Ecco in dettaglio le indicazioni della Banca d'Italia. I primi quattro punti riguardano i controlli operativi, gli altri sei le procedure interne.

1) Verifica della [illegible] dell'attività di ciascuna [illegible] con gli obiettivi del piano strategico aziendale.

2) Adozione di procedure contabili e informatiche uniformi o almeno raccordabili agevolmente con il sistema centrale in modo da garantire flussi informativi tempestivi.

3) Conferimento dei poteri decisionali secondo criteri rapportati alle potenzialità delle filiali e attribuzione delle competenze in modo da assicurare «la necessaria dialettica».

4) Esercizio dei poteri di firma «sempre in forma congiun[illegible] (nei casi più importanti o rischiosi dovranno intervenire i dirigenti della filiale capoarea o la direzione generale).

5) Nelle strutture di controllo della direzione generale [illegible] costituite apposite sezioni con personale specializzato per controllare le filiali [illegible]re.

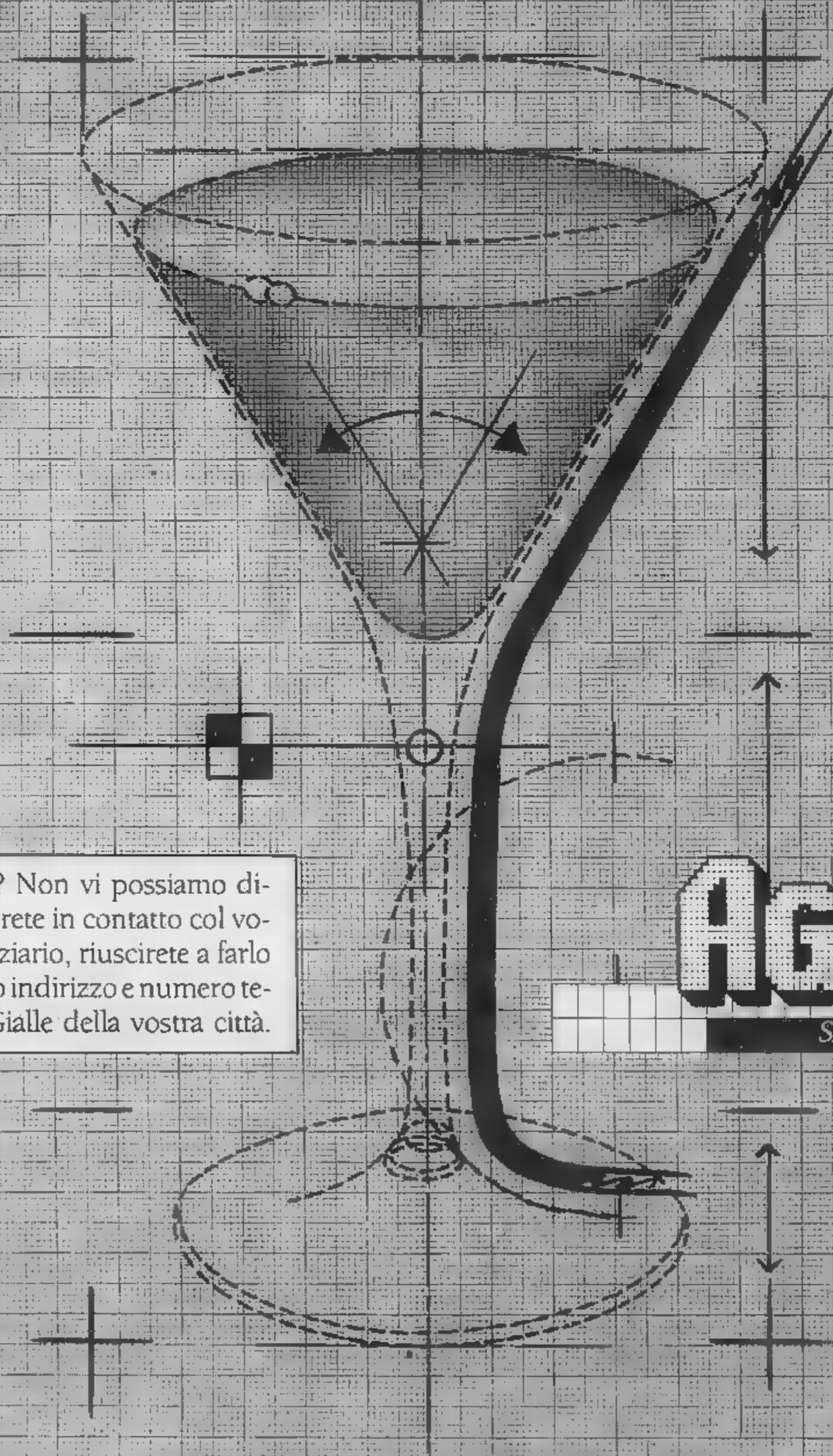
6) Nelle filiali estere, dove c'è una significativa operatività, vanno istituite unità di controllo contabile).

7) Vanno razionalizzati i flussi finanziari facenti capo alle filiali, concentrando le operazioni presso un ristretto numero di tesorieri da scegliere fra «primarie istituzioni».

8) Il controllo documentale dovrà riguardare tutti gli aspetti dell'operatività ed [illegible]dersi anche al merito della gestione. A questo proposito il documento aggiunge che bisogna puntare ad una valutazione complessiva dell'andamento delle filiali estere sotto il profilo del reddito e dei rischi: l'esito delle verifiche andrà sottoposto al direttore generale il quale, almeno una volta l'anno, riferirà specificamente all'organo amministrativo collegiale competente.

9) Le direzioni generali do[illegible] intensificare i rapporti con le parallele strutture centrali delle principali banche corrispondenti, concordando idonee procedure per la verifica delle popolazioni reciproche.

10) Nella selezione dei dirigenti da preporre alle dipendenze estere si dovrà tenere conto della capacità degli interessati di adeguarsi alla logica dell'organizzazione aziendale e alle regole di comportamento applicabili alle aziende italiane. Le generalità dei dirigenti designati ed i relativi curriculum dovranno essere comunicati alla Banca d'Italia entro dieci giorni dalla nomina.

Nel documento Bankitalia ricorda inoltre di aver già sollecitato le banche ad attivare «frequenti verifiche» presso le dipendenze estere da parte dei collegi sindacali e degli ispettorati interni, prescrivendo la trasmissione dei risultati all'organo di vigilanza. Un passo in avanti decisivo sarà comunque rappresentato dalla riforma delle segnalazioni statistiche di vigilanza relative alle filiali estere, il cui avvio è previsto per il 1° gennaio '90.

Annuncio prima del Fondo: Chase Manhattan perde 1,3 miliardi

Banche Usa in rosso

Il peso dei debiti del Terzo Mondo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla vigilia dell'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale e della Banca Mondiale i problemi legati al debito del Terzo Mondo ed alla solvibilità di alcune grandi banche americane sono al centro dell'attenzione. I lavori [illegible] G5 e del G7, i gruppi delle cinque e delle sette maggiori po[illegible] industriali, a margine dell'assemblea, si preannunciano così più complessi e controversi di quanto si pensasse. Le consultazioni di domani, a cui parteciperanno anche il mini[illegible] del Tesoro Carli e il governatore Ciampi, verteranno sull'inflazione e sul coordinamento delle politiche economiche.

Sul clima d'incertezza influisce molto il timore che le grandi banche Usa vadano incontro a difficoltà serie. Ieri la Chase Manhattan, ha annunciato [illegible] aver accantonato 1 miliardo e 160 milioni [illegible] dollari supplementari — altri ne aveva già [illegible] in precedenza — cioè 1600 miliardi di lire, in [illegible] perdite per i crediti con[illegible] al Terzo Mondo: la sua esposizione è di ben 6 miliardi e [illegible] milioni di dollari, di cui riuscirà a recuperare solo una parte. Nel terzo trimestre dell'89 l'istituto contabilizzerà in perdita oltre 1,31 miliardi di dollari. Un'altra grande banca, la Manufacturer Hannover ha sottolineato [illegible] aver accantonato 950 milioni di dollari per lo stesso motivo. Questo trimestre, entrambi gli istituti accuseranno così un leggero passivo. Ne attribuiscono la colpa al piano Brady per la riduzione dei debiti del Terzo Mondo, che addossa loro forti oneri.

Il presidente della Banca Mondiale Conable ha respinto le critiche delle grandi banche. Conable ha ammonito che l'economia internazionale è a una svolta, e che aiutando le nazioni in via di sviluppo l'Occidente aiuta [illegible] stesso. Dietro le prote[illegible] grandi banche e le dichiarazioni di Conable si [illegible]sconde un'altra possibile disputa tra i Sette. Alcune potenze, la Francia innanzitutto, chiedono l'assistenza dei [illegible]verni occidentali al Terzo Mondo, mentre altre, Usa in testa, sottolineano l'importanza dei privati. Il G5 e il G7 affronteranno domani anche il problema del deprezzamento del dollaro e del rialzo dei tassi d'interesse. Lo rivela [illegible] «Wall Street Journal», citando fonti tedesche e giapponesi. Le due potenze chiederanno un impegno contro la rivalutazione della moneta Usa (cresciuta del 20% dall'inizio dell'anno) che rischia di provocare [illegible] nuova tempesta monetaria. In caso di accordo i tedeschi potrebbero rialzare i tassi senza provocare [illegible] calo nelle importazioni dall'America, perché la stretta della domanda sarebbe compensa[illegible] dal calo dei prezzi del made in Usa. Da Bonn, poi, giungono altri inviti a ridurre il deficit federale Usa, di nuovo oltre il livello [illegible] guardia. [e. c.]

Saipem: meno petrolio e più costruzioni

La Saipem (gruppo Eni) punta con decisione al mercato delle infrastrutture civili per compensare la riduzione dell'attività nei settori tradizionali, come le costruzioni petrolifere, che hanno mantenuto nel primo semestre 1989 un livello di sviluppo molto contenuto. Nel periodo in questione, il gruppo [illegible] così realizzato un fatturato di 519 miliardi, con [illegible] diminuzione del 20,2% rispetto ai 654 miliardi dello stesso periodo '88 e l'esercizio al 30 giugno presentava un risultato netto negativo [illegible] 15 miliardi. Giovanni Dell'Orto presidente della Saipem, ha [illegible] cifre [illegible] strategie in una conferenza stampa, sottolineando la volontà, «che è anche quella dell'azionista Eni», di proseguire nella ricerca di diversificare l'attività del gruppo «rafforzando la pres[illegible] nel [illegible] delle costruzioni civili o, comunque, non petrolifere».

[illegible] Quaker [illegible]

[illegible] è conclusa positivamente l'offerta di pubblico acquisto lanciata dall'Unione Manifatture (controllata da Unipar, Gruppo Gerolimich e Gruppo Acqua) [illegible] società americana Quaker. L'operazione si è chiusa martedì [illegible] mezzanotte (ora [illegible] New York) con l'acquisto da parte dell'Unione Manifatture di 1.712.769 azioni, pari a circa il 95% del capitale sociale, ad [illegible] prezzo unitario di 10,93 dollari. Terminata la fase di acquisto, ha detto Cynthia Gorden, dirigente Quaker, si procederà al più presto alla fase di fusione con la Nortex (società americana interamente controllata dal Gruppo Unione Manifatture) e al ritiro dal mercato delle azioni rimaste.

Commessa algerina per l'Italimpianti

La Sot Sider, società nazionale siderurgica algerina, ha assegnato [illegible] Italimpianti (Gruppo Iri) l'ordine per la ricostruzione «chiavi in [illegible]» di un altoforno dello stabilimento di El Hadjar, presso la città di Annaba. La commessa ha un valore complessivo di 40 miliardi ed è stata vinta in consorzio [illegible] la società Soimi Impianti di Milano (Gruppo Abb), che si [illegible]perà della fase realizzativa dei montaggi. Italimpianti avrà la responsabilità globale del progetto, curerà la fornitura dei materiali, l'assistenza tecnica e [illegible] formazione [illegible] personale algerino.

Ciclomotori Piaggio vendite [illegible] aumento

Aumenteranno [illegible] 10% e raggiungeranno le 290 mila unità le vendite in Italia dei veicoli Piaggio a due e tre ruote nell'89. Lo ha reso noto Bruno Dal Pozzo, vicedirettore commerciale della Piaggio veicoli europei durante la presentazio[illegible] del trentamillesimo ciclomotore «Grillo» uscito dagli stabilimenti di Pontedera. La crescita, ha proseguito Dal Pozzo, riguarderà soprattutto l'area dei veicoli con motori di 50 centimetri [illegible]bici che [illegible] confermando quel trend di ripresa iniziato a fine '87.

Al vertice di Venezia Gardini chiede [illegible] vigilanza unica per i mercati Cee

Borse, tutti (quasi) d'accordo

Il no di Bonn frena l'intesa tra le Consob

VENEZIA. Dopo il ministro [illegible] Tesoro, anche il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, manda la [illegible] benedizione al convegno che ha riunito all'isola di [illegible] Giorgio le Consob di tutto il mondo: 40 associati e 8 osservatori. Dice il telegramma [illegible] Andreotti: il governo si impegna a far passare al più presto le leggi su Sim, Opa e insider. Ma l'ospite d'onore dell'ultima giornata è Raul Gardini che fa una proposta: «Il mercato unico europeo [illegible] tappa obbligata, una tendenza irreversibile. Per rendere la direttiva Cee sui mercati finanziari più efficace, è necessario creare un'autorità [illegible] controllo europea. Sull'esempio di quanto [illegible] viene negli Stati Uniti [illegible] la Fed, prima inter pares sopra le autorità dei singoli Stati federali. Non basta, [illegible] necessario un colloquio sistematico tra questa autorità, la Sec e la commissione di controllo della Borsa di Tokyo».

Il sogno di Gardini non è facile da concretizzare, non fosse che per un particolare di grosso peso: in Germania il mercato lo fanno solo le banche, quindi la Consob tedesca non esiste e tutto viene regolato dalla Banca centrale. Difatti i tedeschi, nonostante abbiano partecipato alla messa a punto di un documento che individua i criteri per fissare i coefficienti patrimoniali delle società di intermediazione di Borsa (in Italia le future Sim), in sede di commissione hanno poi votato contro.

Se, di fatto, la Superconsob europea [illegible] può decollare perché le manca una gamba, molti passi avanti nel senso della collaborazione e del coordinamento dei vari organismi di controllo sono stati certamente compiuti [illegible] Venezia, e ricordiamo l'accordo [illegible] Consob per uno scambio [illegible] informazioni, [illegible] documento che prelude ad un più approfondito protocollo tra i due Paesi, non appena anche [illegible] noi le leggi su Opa e insider saranno operanti.

Anche i gruppi di lavoro hanno registrato passi in avanti sul tema dell'automazione dei mercati [illegible] alla loro regolamentazione. C'è stata la raccomandazione ai governi perché non entrino nei dettagli della regolamentazione, [illegible] limitino a assicurare il rispetto [illegible] tre principi fondamentali: efficienza, protezione degli investimenti [illegible] stabilità degli intermediari. L'esatto opposto rispetto alla rigorosa burocrazia del progetto italiano sulle Sim.

E il coordinamento internazionale? «Armonizzazione non significa uniformità — recita il documento finale — ma compatibilità delle strutture e delle procedure» sia dei mercati esistenti che di quelli emergenti.

Valeria Sacchi

MONDADORI

Battaglia sulle Amef

MILANO. [illegible] una Piazza Affari colpita dal terzo scossone consecutivo al ribasso (rispetto ai massimi di fine agosto la perdita [illegible] del 3,23%), torna [illegible] tener banco [illegible] lungo braccio di ferro tra De Benedetti [illegible] Berlusconi per il controllo della Mondadori. Ieri i titoli del gruppo editoriale non hanno segnato grandi novità (con l'eccezio[illegible] delle [illegible] convertibili, salite d[illegible] 5,06%) [illegible] si [illegible] riacceso il fronte delle Amef. Il titolo, trattato nella versione risparmio, è stato prima rinviato per eccesso di rialzo per poi segnare [illegible] incremento dell'8,6%. Basta questo per capire che la battaglia non [illegible] finita. Berlusconi insiste nelle sue offerte ai membri d[illegible] sindacato per spezzare il fronte filo De Benedetti. Ma perché acquistare le Amef risparmio? Per contrastare l'eventuale progetto di fusione della finanziaria di controllo della Mondadori nella Cir, una proposta che andrà votata anche dai detentori dei titoli di risparmio.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	108.700	(109.500)
Cr. Agr. Bresciano	7.765	(7.760)
Banca del Friuli	26.990	(26.980)
Banca Prov. Cr. Valtellinese	17.290	(17.350)
Banca Pop. Comm. Industria	20.500	(20.100)
Banca Pop. Bergamo	20.250	(20.250)
Banca Pop. Brescia	8.200	(8.200)
Banca Pop. Crema	48.250	(48.300)
Banca Pop. Cremona	12.750	(12.850)
Banca Pop. d'Emilia	142.550	[illegible]
Banca Pop. Intra	14.500	(14.200)
Banca Pop. Lecco	12.900	(12.820)
Banca Pop. Lodi	19.210	(19.300)
Banca Pop. Luino e Varese	13.770	(13.700)
Banca Pop. Milano	11.180	(11.000)
Banca Pop. Siracusa	14.000	[illegible]
Banca Pop. Novara	18.610	(18.710)
Terme di Bognanco	795	(779)
Aviatour	2.600	(2.598)
Italiana incendio e vita	241.110	(240.500)
Banca Brianza	16.000	(16.000)
Citibank Italia	5.700	(5.800)
Banca Prov. Napoli	5.750	(5.750)
Banco Legnano	6.650	(6.655)
Banca Ind. Gallaratese	18.995	(18.350)
Banca Prov. Lombarda	3.950	(3.850)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.900	(3.900)
Banca Subalpina	4.700	(4.730)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.400	(1.400)
Creditwest	10.450	(10.400)
Finance ord.	41.490	(41.500)
Finance priv.	20.200	(20.050)
Cr. Bergamasco	39.100	(39.000)
[illegible]	9.000	(9.000)
Fretle	8.490	(8.530)
Zerowatt	5.505	(5.455)

Btp a tassi invariati per 3500 miliardi

Il Tesoro [illegible] l'offerta dei Cct

ROMA. Il ministro del Tesoro, Carli, [illegible] deciso di offrire al mercato titoli di stato a lungo termine per un importo di 5.500 miliardi di lire. In particolare, sono state riaperte per la seconda volta le sottoscrizioni dei Cct di settembre per 2.000 miliardi, mentre, per inizio ottobre, sono offerti Btp quadriennali a tassi sostanzial[illegible] invariati per [illegible] miliardi. Per i Cct si tratta della seconda riapertura, sull'onda del grosso succ[illegible] registrato nelle prime due tornate di sottoscrizione, quando i titoli offerti (3.000 miliardi) sono stati assegnati con riparto. Le condizioni di offerta sono identiche a quelle delle prime due tranche. Il rendimento effettivo annuo lordo è pari al 14,43% (12,58% al netto della ritenuta fiscale); il godimento è il 1° settembre '89 e la scadenza il 1° settembre '94. Le sottoscrizioni po[illegible] effettuate dal 2 al 4 ottobre, salvo chiusura anticipata. L'offerta è pari [illegible] 97,75 lire per ogni [illegible] di nominale, [illegible] i sottoscrittori dovranno corrispondere i dietimi di interessi dal 1° settembre '89 al giorno della sottoscrizione stessa. Quanto ai Btp, si tratta [illegible] titoli a tasso fisso con godimento 1° ottobre '89 e scadenza 1° ottobre '93. Sono offerti col sistema dell'asta marginale al prezzo base di 97,20 lire, corrispondente a un rendimento effettivo lordo del 13,88% e netto del 12,11%. Il pubblico avrà tempo fino alle ore 13,30 del 27 settembre per prenotare i buoni.

Intanto ieri Bankitalia [illegible] drenato liquidità per 750 miliardi di lire, lanciando l'8° operazione pronti contro termine [illegible] settembre, caratterizzata da una netta limatura dei tassi, il cui valore medio ponderato è sceso [illegible] minimo mensile [illegible] 11,34 punti percentuali.

Editoria spagnola

Oggi si [illegible] Grupo 16

[illegible] Il gruppo Rusconi starebbe per acquisire il 10% dell'editrice spagnola «Grupo 16», acquisizione sottoposta alla autorizzazione del governo spagnolo che prenderebbe in [illegible] la questione nella riunione di oggi: lo riferisce l'agenzia di stampa Efe, precisando che il valore dell'operazione sarebbe [illegible] 2,5 milioni di dollari.

Le azioni in vendita, riferisce la Efe, sarebbero quelle [illegible] al presidente di «Grupo 16», Juan Tomas de Salas, detiene nella «Informacion y publicaciones [illegible]».

Intanto alcuni azionisti del «Grupo 16» legati all'editore francese Hersant hanno chiesto al governo spagnolo di bloccare la vendita del 10% delle azioni della società alla Rusconi. Secondo l'avvocato [illegible] gruppo francese in Spagna, Jesus Santaella, il presidente del «Grupo 16» non li ha offerti in prelazione agli altri azionisti.

[illegible]
LA [illegible]

ROMA. La legge sul totonero continua a slittare. La riunione del comitato ristretto della Commissione Giustizia del Senato avrebbe dovuto apportare ieri le ultime modifiche al progetto, ma è stata rinviata [illegible] data da destinarsi con grande delusione del presidente Matarrese.

[illegible]
IL [illegible]

[illegible] Pierluigi Pairetto l'arbitro dell'anno. L'ha stabilito l'Aia assegnandogli il premio Mauro per la stagione 1988-'89. Torinese, 37 anni, veterinario, Pairetto dirigerà domenica la sua 92ª partita in serie A, Ascoli-Inter. Nella stagione 1987-88 [illegible] riconoscimento era andato [illegible] Lanese.

OGGI IN TV

13,45 Sport News, quotidiano sportivo	Tmc
14,00 Sportissimo, lo sport spettacolo	Tmc
14,30 **Pattinaggio.** Da Roccaraso, Mondiali artistico a rotelle	Raitre
16,00 **Ginnastica.** Da Cagliari, triang. artistica Italia-Ddr-Romania	Raitre
17,00 **Atletica.** Da Osaka, camp. mondiali master	Raitre
18,30 Sportsera, quotidiano sportivo	Raidue
18,45 Derby, quotidiano sportivo	Raitre
19,00 Attualità sport	Svizzera
19,30 Sportime, quotidiano sportivo	Capodistria
20,15 Lo sport, quotidiano sportivo	Raidue
20,00 **Calcio.** Campionato argentino, Argentinos Juniors-River Plate	Capodistria
20,30 90x90, rubrica Mondiali, rep.	Tmc
21,30 **Calcio.** Mondocalcio	Tmc
21,45 **Basket.** Sottocanestro	Capodistria
22,15 Forza Italia	Odeon
22,20 **Calcio.** Calciomania	Italia 1
22,05 Stasera sport	Tmc
23,15 **Boxe.** Barkley-Duran, mondiale medi Wbc	Capodistria
23,20 Grand Prix, rubrica dedicata ai motori	Italia 1
24,00 Top motori, rassegna motoristica della notte	Odeon

LA STAMPA
SPORT
Venerdì 22 Settembre 1989 • 17

Il campione pensa già al prossimo esame contro il Brasile di Dunga, suo compagno di squadra

Baggio *di sole*

Baggio ha già segnato sette gol in questo inizio di stagione: quattro in campionato, uno in Coppa Italia e due in Nazionale: in azzurro ha realizzato tre reti nei quattro incontri disputati

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«Il più [illegible] giorno della mia vita». Così Roberto Baggio ha lasciato Cesena felice per il suo trionfo [illegible] celebratosi alla presenza della moglie Andreina e di tutto il resto della famiglia, ma con [illegible] po' di nausea dopo la grande abbuffata di calcio estivo. Per disintossicarsi aveva programmato una battuta di caccia nei boschi della Toscana: è arrivato nel cuore della notte a Firenze ma vi ha rinunciato [illegible] beneficio di una lunga dormita. E poi la caccia è [illegible] un pretesto per stare in [illegible] alla natura. Ha una collezione di uccelli acquatici imbalsamati che farebbe invidia ad [illegible] museo. [illegible] non sono suoi trofei.

La [illegible] media-gol è impressionante, alla Gigi Riva. «Con caratteristiche molto diverse dalle mie, Baggio il gol sa come trovarlo [illegible] ad altissimo livello perché è un grande talento: non [illegible] nuovo ad imprese come quella con la Bulgaria», diceva ieri l'ex Rombo [illegible] tuono.

Un problema in più per Vicini che rischia di dovere rivedere due [illegible] di lavoro? «Forse, mi spiace per il ct: io dovevo segnare, lui ha il compito [illegible] fare la squadra», taglia corto Baggio. Non [illegible]iglia [illegible] Riva come giocatore, [illegible] difficilmente rimarrà a vi[illegible] nella Fiorentina. A differenza di Riva, che rifiutò favolose offerte pur di non lasciare l'amata Cagliari, la [illegible] città adottiva, Baggio potrebbe cambiare squadra, passando al[illegible] Juventus o all'Inter.

«Quando? Sono della Fiorentina fino al '91, per ora sto bene qui [illegible] non mi interessa allungare il contratto né credo che [illegible] conte Pontello [illegible] presenterà a casa mia con una valigia colma di biglietttoni, visto che abito a Sesto, fuori città: in maglia viola farò [illegible] mio meglio, a cominciar[illegible] [illegible] domenica a S. Siro con il Milan», ripete Baggio.

«A Cesena, dove avevo già realizzato la prima doppietta esterna in viola, ho superato un esame importante: so che ce ne [illegible] altri, a cominciare dal Brasile a Bologna dove, contro l'amico Dunga, dovrò mettermi i parastinchi fin sulle... [illegible]chie; [illegible] difficile comincia adesso», sorride. Poi si fa serio: «Dopo Madrid qualcuno mi [illegible] accusato d'avere sbagliato tutto. Critiche eccessive, [illegible] ora si esagera negli elogi. Se avessi fallito il rigore, che ho calciato credendo di vedere Vicini indi[illegible] me, avrei potuto far la fine di Mancini dopo Stoccolma. Poi ho raddoppiato su assist di Vialli al quale sono riuscito a ricambiare il favore».

Sa che Vialli è il «leader» [illegible] rispettare. Sui fischi del pubblico [illegible] Giannini perché non gli ha passato un pallone, sospira: «Magari la prossima volta tocca a me». Ha ipotecato la maglia [illegible] titolare in Nazionale: deve difenderla. E' abituato a lottare. La vita non è stata facile per il gioiello viola. Due delicate operazioni alle gambe, due anni e mezzo con l'incubo di non tornare quello di prima.

«La pacatezza, l'autocontrollo e la freddezza vengono dalle sofferenze», dice Antonio Caliendo, il suo manager. Lo conosce da quando aveva 16 anni. Ai genitori di Baggio, disse che Roberto sarebbe diventato il primo al mondo. Ora aggiunge: «A 22 anni, neppure Maradona [illegible] Platini [illegible] capaci di tanto».

Il segreto? A parte il talento (Allodi ha paragonato la sua finta a quelle del leggendario Meazza), Baggio trova nella concentrazione totale la forza: alla vigilia, e due [illegible] prima delle partite, sparisce, si isola nella propria camera d'albergo: [illegible]che in Nazionale ha ottenuto [illegible] dormire in [illegible] singola, non per privilegio ma per necessità.

Non sopporta gli accostamenti a campioni [illegible] passato, neanche con Maradona: «Non hanno senso. Il mio idolo era Zi[illegible]: che considero [illegible] più forte in assoluto, ma non mi sogno di paragonarmi a lui». Le barzellette, che conosce a centinaia, [illegible] il [illegible] biglietto da visita: gli servono per entrare in qualsiasi ambiente [illegible] sdrammatiz[illegible] [illegible] vita. E' cattolico, si [illegible] sposato in chiesa, ma si interessa delle filosofie orientali, [illegible] buddismo. Non è snobismo, è arricchimento personale.

E' l'uomo del giorno. Dopo la grande impresa di Cesena, i giapponesi hanno offerto all'attaccante due milioni di dollari, quasi tre miliardi di lire, per firmare una linea di abbigliamento sportivo. Baggio, già impegnato con la Diadora, ha rifiutato, a malincuore.

Tutta Italia si sta innamorando di lui. Piace moltissimo all'avvocato Agnelli [illegible] a Boniperti, perfino a Trapattoni il quale ha detto che finirà alla Juventus nella prossima stagione. [illegible] futuro di Baggio dipenderà dal conte Flavio Pontello. Il valore del parametro, dopo lunghe trattative, è bloccato sui 6 miliardi, [illegible] cifra irrisoria considerando che Baggio [illegible] stato assicurato per 20 miliardi, [illegible] che farà lievitare l'ingaggio del giocatore [illegible] dimensioni maradoniane.

Bruno Bernardi

E [illegible]?

S'aggrappa a Radice

ROMA. Un'ora dopo Italia-Bulgaria la maglietta ancora sudata di Giuseppe Giannini [illegible] avvolta in un sacchetto di nylon che un giornalista romano custodiva sotto il braccio: nei giorni successivi lo avrebbe portato al capezzale di un piccolo [illegible] sfortunato tifoso giallorosso. Dal gruppo dei cronisti si alzò una voce: «Quel bambino non lo sa, ma il regalo che sta per ricevere è davvero speciale. Più che una maglia, questo è un reperto storico: l'ultima volta di Giannini [illegible] nazionale».

Vicini si sarebbe poi affrettato a ripetere la solita litania: che Giannini è intoccabile e compatibile con Baggio. Eppure qual[illegible] dovrà pur uscire per far posto [illegible] genietto [illegible] Firenze. Donadoni? Carnevale? Uno dei due centrocampisti di fatica? Nessuna di queste ipotesi trova largo credito presso gli ambienti romani vicini al governo del pallone. La vittima designata, quindi, è proprio lui, il principino di Roma. E nel Palazzo c'è già chi lascia trapelare la sottile strategia del ct: difesa [illegible] oltranza di Giannini fino alla vigilia dei Mondiali; poi, [illegible] infor[illegible] o cambiamenti di valori [illegible] di forma non interverranno a mutare [illegible] [illegible] quo», il regista della Roma verrà confinato in panchina. Scongiurato anche il pericolo di [illegible] scomposta reazione degli ultras romanisti che potranno forse annegare l'amarezza applaudendo un indimenticato idolo: Ancelotti.

La ricostruzione appare a tratti [illegible] ma forse neppure tanto. Giannini, comunque, fa finta di non darle troppa importanza, convinto, a ragione, che il momento della verità scatterà soltanto [illegible] maggio, nel raduno pre-mondiale di Marino. E' arduo, in questa situazione, pretendere dal giocatore un atteggiamento diverso da quello esibito da Giannini [illegible] che si riassume nelle solite dichiarazioni di prammatica, sulla cui corrispondenza al reale pensiero di chi le pronuncia [illegible] naturalmente lecito dubitare: «Gioco in nazionale da ormai tre anni. Credo di [illegible] dimo[illegible] quel che so fare. Vicini mi ha affidato determinati compiti e io quelli svolgo, senza mai lesinare una goccia di sudore. [illegible] piacere a no, [illegible] se l'allenatore mi utilizza vuol dire che [illegible] ritiene utile. Baggio è un grande talento con caratteristiche diverse dalle mie. Non vedo proprio perché dovrebbe togliermi il posto».

C'è da [illegible] che Giannini insisterà su questa linea per tutta la stagione. Sicuramente annusa nell'aria odore di bruciato. Cercherà di dissolverlo chiedando aiuto a Radice: solo un grande campionato nella Roma e della Roma possono salvarlo. E il Gigi è prontissimo a lanciargli il salvagente: «Il ragazzo ha valori umani non inferiori a quelli tecnici. So quanto [illegible]ene al Mondiale e farò di tutto per farlo arrivare a giugno sulle ali di una stagione che lo consacri definitivamente».

Massimo Gramellini

Per Vicini è la fine di un incubo

«S'è fatto largo tra gli stranieri»

[illegible] ct Vicini fa i conti: come far giocare insieme Baggio, Giannini [illegible] Donadoni i suoi gioielli per Italia '90?

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Giannini si guardi dalle insidie di Marocchi e semmai di Ancelotti. Baggio se continua a questi livelli avrà certamente un posto, ma a scapito di altri. Azeglio Vicini non parla di squadra-tipo (Italia '90 [illegible] lontana) ma chiarisce con parole decise il dubbio, per noi assurdo, ma sottolineato dai fischi (per Giannini) [illegible] dalle ovazioni (per Baggio) del pubblico [illegible] Cesena: «E' [illegible] dualismo inesistente sotto l'aspetto della posizione. Perché Baggio non [illegible] [illegible] centrocampista, ma [illegible] mezza punta. Se lo porti lontano dall'area [illegible] solo un piacere all'avversario».

Vicini esalta a parole Baggio, nel contempo lo difende da entusiasmi che possano rovinare il «gioiello» che il campionato gli offre: «Ha ripetuto in Nazionale lo strepitoso gol di Napoli, per quanto [illegible] facendo è giusto che il suo nome sia in tutti i grossi titoli dei giornali. E' bello che si usino aggettivi roboanti per un campione nostro, in mezzo a quanto si dice, si scrive e si dedica in tv, agli assi stranieri. Non accetto però i toni di scoperta, Baggio è da un anno [illegible] gruppo. Si merita tutto l'affetto che gli mostrano i tifosi. [illegible] aiuta il fatto di essere fuori dalle squadre più grandi, fuori da rivalità aspre e a volte cattive. E lui si è aiutato con la forza d'animo, superando tanti incidenti gravi. E' giocatore di qualità straordinarie che, [illegible] causa degli infortuni, non ha potuto avere, come altri, l'esperienza dell'Under 21. Ha [illegible] spazio per migliorare».

Questo il Baggio giocatore e uomo, secondo il ct. E il Baggio nella squadra, è [illegible] lusso che crea scompensi? «Non diciamo sciocchezze — replica Vicini —, né cerchiamo già adesso la formazione tipo. Lasciatemi lavorare fra le alternative che il gruppo azzurro, fortunatamente, propone. Baggio non [illegible] sol[illegible] [illegible] un fantasista, corre e si impegna, non ha pause. Lui [illegible] Vialli unici uomini d'attacco? Andiamoci piano. Carnevale sa fare il doppio gioco, contro la Bulgaria h[illegible] reso moltissimo». Allora meno chances per Dona[illegible] Il ct dribbla, allarga il di[illegible]: «A Cesena la squadra mi è piaciuta per la [illegible] velocità d'esecuzione, lasciatemi spendere una parola per De Napoli».

Quando il discorso scivola su Giannini o su altri «intoccabili», Vicini si ribella. «Insostituibile non c'è nessuno, ricordatevi il caso Graziani-Rossi. Fran[illegible] [illegible]va portato con i suoi gol l'Italia in Argentina ma, alla vigilia [illegible] quel Mondiale, [illegible]arzot ha preferito Pablito, più fresco [illegible] più in forma». Tutti avvertiti, anche Giannini. Il romanista visto a Cesena? «Ha tenuto una posizione di grande equilibrio tattico. Ha sbagliato due-tre [illegible], l'hanno beccato per questo».

Il momento dei commenti al facile 4-0 contro la Bulgaria, offre l'occasione di chiudere il capitolo Giannini-Baggio [illegible] un chiarimento secco, preciso. Il club Italia è un gruppo che funziona, all'interno del quale le inevitabili rivalità personali sono fra settori ben precisi. Zenga e Tacconi, se vogliamo, per il ruolo di portiere con Pagliuca [illegible] rincalzo. Difesa: Bergomi e Ferri hanno [illegible] fiato di Ferrara sulla schiena, Maldini quello di De Agostini, se Baresi dovesse saltare un match è pronto Bergomi. Centrocampo: tra Berti, Giannini, De Napoli [illegible] Marocchi ne cresce uno, Fusi [illegible] Crippa riserve dichiarate, Ancelotti è l'optional, menisco permettendo. Attacco: va incluso anche Donadoni, malgrado le caratteristiche di tornante, nel gruppetto che, con Carnevale, Serena e Mancini, dovrà completare il reparto a fianco di Vialli [illegible] Baggio. Francini e Borgonovo? Sono in lista d'attesa.

La suddivisione esce inequivocabile dal riassunto delle idee di Vicini, quelle di ieri e altre precedenti. Del ct si potran[illegible] criticare le scelte di giornate, non quelle [illegible] fondo. Ci porteremo fino al giugno '90 dubbi [illegible] polemiche, ma non altro. La Nazionale ha la fortuna [illegible] avere [illegible] doppioni, fra giocatori di [illegible]lore. Le forme, soprattutto gli infortuni, potranno paradossalmente dare una [illegible] al tecnico (le assenze di Berti e Donadoni gli hanno semplificato le cose a Cesena) ma sarebbe penoso dover invocare stop forzati. E' inventare staffette [illegible] Mazzola-Rivera, senza confronti di valori ma per ricordare un episodio che spaccò in due l'Italia del pallone.

Bruno Perucca

La GILARDINI è la Società Caposettore della Componentistica Industriale della FIAT, operante in Italia, Francia, Spagna e Svizzera con 10.000 dipendenti, un fatturato di oltre 1.600 miliardi e circa 130 miliardi di investimenti annui. GILARDINI è oggi fortemente impegnata – con il proprio Raggruppamento Componenti Automotoristici – nei noti programmi sui

SISTEMI DI SCARICO ECOLOGICI PER AUTOVEICOLI

Tali programmi prevedono il potenziamento delle strutture di Ricerca e Sviluppo Prodotto attraverso l'inserimento, **a diversi livelli di respon-**, di

- **E LAUREATI TECNICI** (tutte le specializzazioni di Ingegneria, Matematica e Fisica, Chimica, Informatica)
- **PERITI INDUSTRIALI** (Meccanici, Aeronautici, Elettronici, Chimici, Informatici).

Le persone che desideriamo incontrare hanno un'esperienza professionale in uno dei seguenti settori:

- **ecologia applicata allo studio delle emissioni**
- **sistemi attenuazione rumori**
- **fluodinamica e/o turbomacchine**
- **termodinamica applicata**
- **componentistica meccanica e stampaggio lamiera**
- **testing e tecniche di laboratorio**
- **misure statiche e vibrazionali**
- **modelli di simulazione applicati a fenomeni fisici o meccanici**
- **modellazione matematica applicata alle verifiche del calcolo strutturale**

Le condizioni di inquadramento saranno commisurate alle effettive esperienze, con un livello retributivo tale da soddisfare le candidature più qualificate. La sede di lavoro è ubicata nella prima cintura torinese. Gli interessati sono pregati di inviare a **STIMA** un curriculum personale e professionale dettagliato, citando in indirizzo il riferimento **52/89** e indicando un recapito telefonico per una più rapida convocazione.

Ricerca e Selezione Quadri
10125 TORINO - Via Campana, 20 - Tel. 011/6505457

---

athena research
CONSULENZA CREATIVA McCANN RECRUITING
GRUPPO MULTINAZIONALE CHIMICO FARMACEUTICO, leader di settore, nel programma di un forte potenziamento della propria struttura di Marketing, ricerca:

GIOVANI DIPLOMATE

cui affidare la promozione commerciale di prodotti innovativi e di successo, mediante lo sviluppo di contatti con selezionati operatori nel **settore medico-sanitario** per le seguenti regioni:
PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA.

La Società desidera entrare in relazione con dinamiche giovani diplomate di età compresa tra i 22 e 28 anni che intendono sviluppare la propria professionalità in una attività che richiede predisposizione ai contatti umani, buona capacità di gestire rapporti interpersonali, ampia autonomia decisionale e spiccata capacità organizzativa.

- Le persone prescelte riceveranno un adeguato periodo di formazione su temi specifici (comportamento relazionale, marketing, prodotti) per l'attività che dovranno svolgere e successivamente verranno inserite nell'area operativa in cui è necessaria la residenza.

- **E' richiesta l'auto di proprietà.**

L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione.
Indicare eventuali società con cui non si intende entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR ST** alla: **ATHENA Research** - Via Serbelloni, 4 - 20122 Milano.

Azienda leader nel settore pubblicitario

RICERCA

per potenziamento propria di vendita nel **Piemonte**

20/35

automuniti
— provvigioni
— incentivi
— Possibilità di carriera

Per informazioni telefonare allo **0321 457.361 ore 9-12 venerdì-sabato-lunedì-martedì.**

Primaria impresa costruzioni cerca

IMPIEGATA

di età inferiore anni 30, con provata esperienza in dattilografia e lavori di segreteria in genere.

Scrivere referenziando

10100 TORINO

Ricerca

30 enne con esperienza almeno quinquennale nel settore paghe e contributi. Scrivere curriculum a Ca- Postale n. 1127 TO - FER.

Azienda facente parte di un Gruppo Internazionale leader proprio

RICERCA

SISTENZA IENTI

da avviare alla posizione di responsabile. Si richiede prepara- meccanica nozioni di elettrotecnica. Gradita provenienza settore auto e conoscenza inglese.
Sede di lavoro Settimo Torinese.

Scrivere a **Publikompass 7040 - 10100**

Importante Società di Revisio- e Consulenza RICERCA per la sede di Torino (centro)

avente le seguenti caratteristiche:
— madrelingua inglese;
— conoscenza della lingua italiana;
— conoscenza della stenodattilografia;
— dinamismo e capacità organizzative;
— esperienza di lavoro.

Manoscrivere curriculum dettagliato e pretese a:
PUBLIKOMPASS 7033 - TORINO

Industria farmaceutica multinazionale cerca

GIOVANI DINAMICI

per promozione scientifica prodotti per dermatologia e pediatria presso dermatologi e pediatri di Novara Vercelli, Asti e Alessandria.
Offresi trattamento Enasarco, incentivi, concorso spese.
Richiedesi residenza in Novara, autovettura.
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 7/H — 20123 MILANO

INDUSTRIALE operante in settori diversificati

VENDITE

per società consociata che commercializza prodotti petroliferi in Piemonte e Valle d'Aosta.
Si richiede esperienza specifica nel settore con dimostrata capacità nello sviluppare reti di vendita; 28/35 anni.
L'aspetto economico di sicuro interesse sarà commisurato alle reali capacità ed esperienze acquisite.
Scrivere **Casella Postale 242 riferimento 12 - 10015 Ivrea (TO)**

Camerieri - Facchini - Guardiani
Le referenze costituiscono titolo preferenziale

rieri di notte - Addetti portineria - Centralinista - Segretari/e di ricevimento
Le referenze costituiscono preferenziale

Chef de - Maitre d'Hotel - Commis di sala - Chef con brigata - Food and beverage
Le referenze costituiscono titolo ferenziale

Cassieri/e - Snack bar e self service - Banconisti/e self service e snack bar
Le referenze costituiscono preferenziale

IMPORTANTE CENTRO TURISTICO ALPI MARITTIME MONREGALESI

Riferimento: Sig. Giancarlo Sartori, tel. 0174 / 730063 - 730121

Takeda

MULTINAZIONALE FARMACEUTICA in fase di forte sviluppo supportato dal lancio di prodotti innovativi, frutto pria avanzata **ricerca scientifica**, desidera entrare in contatto con qualificati professionisti da inserire nella propria struttura nel ruolo di:

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per la zona di **TORINO E PROVINCIA**

che avranno l'obiettivo di curare l'informazione tecnico-scientifica presso la classe medica nella zona di competenza. La ricerca è rivolta a laureati/e in discipline scientifiche, militesenti, di età preferibilmente non superiore ai 29 anni.

- La Società è in grado di offrire l'inserimento in un ambiente qualificante che prevede continui aggiornamenti professionali, l'inquadramento al 7° C.C.N.L. chimico-farmaceutico, un interessante sistema d'incentivazione, rimborsi spese.

La Società curerà direttamente le fasi della selezione.

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 22011 ST** alla: **ATHENA Research** - Via Chelini, 9 - 00197 Roma.

CONSUMER

La presente ricerca è per una primaria e solida Società italiana operante nel settore terminali per telecomunicazioni e prodotti di office automation.

Ricerchiamo un

OMOLOGATORE

da inserire nel Servizio Ingegneria di produzione con i seguenti incarichi:
- ricerca, valutazione ed omologazioni dei Fornitori;
- interfaccia tecnica tra azienda ed unità produttive esterne nell'avviamento dei processi produttivi e nell'industrializzazione dei prodotti;
- impostazione dei collaudi presso i fornitori.

Desideriamo entrare in contatto con periti preferibilmente elettronici di età compresa tra 26 e 30 anni, che abbiano maturato un'esperienza tecnica almeno triennale nell'area produttiva o nei servizi tecnici di produzione di piccole o medie aziende operanti nel settore elettronico e pertanto con una buona preparazione su mezzi e metodi di produzione e di collaudo.
E' richiesta inoltre una buona apertura ai contatti e notevole dinamismo.
La conoscenza della lingua inglese è titolo preferenziale.
La sede di lavoro è Torino.
Per la posizione che presenta indubbie possibilità di sviluppo professionale, l'inquadramento e la retribuzione concordate il candidato prescelto migliorative e sicuramente interessanti.
Nell'assicurare l'assoluta riservatezza, preghiamo d'inviare un dettagliato curriculum vitae, citando anche sulla busta il Rif. 601.

tecnes Organizzazione
Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

Nel quadro di un potenziamento delle proprie strutture dedicato alla progettazione e sviluppo di nuovi prodotti elettronici nel settore telecomunicazioni, una solida ed industria di Torino ci ha affidato le seguenti ricerche.

- RIF.

Si desidera entrare in periti elettronici che vantino un'esperienza di 3/5 anni nella progettazione sviluppo e sperimentazione di circuiti elettronici di tipo analogico destinati a produzioni di medie e grandi serie.
E' apprezzata una buona preparazione anche in campo digitale.
La posizione comporta concrete possibilità di sviluppo professionale e sarà ricoperta con inquadramento e retribuzione sicuramente richiamanti per la persona prescelta.

- RIF. 603

Da avviare gradualmente ad attività di studio sviluppo e sperimentazione di nuovi prodotti.
Desideriamo entrare in contatto sia con giovani neodiplomati, sia con persone che abbiano già maturato una prima esperienza in qualità di aiuto-progettisti o tecnici di laboratorio.
Sono comunque indispensabili la condizione di congedo dal servizio militare, una buona preparazione di base sui principi di progettazione elettronica, forte attitudine ed uno sviluppo in campo progettativo, la lingua inglese.
A seconda delle condizioni delle persone prescelte, l'assunzione potrà essere concordata nell'ambito di un contratto di formazione oppure di un contratto definitivo.
Si d'inviare un dettagliato curriculum vitae specificando anche sulla busta il riferimento di interesse.

tecnes Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

L'azienda nostra cliente, affermata nello sviluppo e commercializzazione di prodotti per apparati a microprocessori e capogruppo di un contesto aziendale di cui fanno parte unità produttive hardware e software, ricerca per la strutturazione dell'Ingegneria di produzione

2

cui affidare rispettivamente l'incarico di:
P.M. HW Analogico Rif. 604
e P.M. HW Digitale Rif. 605

Le posizioni comportano attività di consulenza e prestudio, di ricerca e valutazione di soluzioni commerciali ove esistenti, e di coordinamento tecnico per la realizzazione di oggetti rispondenti a specifiche da stilarsi insieme ai Clienti.
Occorre pertanto un'esperienza pluriennale di progettazione ed ingegnerizzazione per supervisionare il lavoro di progetto e per fornire il necessario supporto agli enti di fabbricazione.
Per la posizione analogica è preferenziale l'esperienza nel campo dei solid state P/S, DC/DC converters, inverters e/o azionamenti.
Per la posizione digitale è preferita l'esperienza su schede microcomputer o apparati di telecomunicazione.
E' indispensabile la conoscenza dell'inglese.
La sede di lavoro è Torino.
Inquadramento e retribuzione saranno concordati con i candidati prescelti su basi sicuramente migliorative ed interessanti.
Si prega inviare dettagliato curriculum vitae citando anche sulla il riferimento di interesse.

tecnes Organizzazione
via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

Prestigiosa Società Commerciale assoluta serietà garanzia alto livello con uffici centro Torino, per ampliare attuale holding

ESAMINA

Agenzie zona Piemonte
TEL. 011/531.239.

Azienda cerca

METALLICI e LAMIERISTI

conoscenza disegno.
Sede di lavoro **Piscina** (TO) vicinanze **«Laghi Belle» di Cumiana (TO)**
Telefonare ore ufficio: 0121 570.278

Presso primaria SOCIETA' EDITORIALE sede in Torino è aperta la posizione di

Il titolare della posizione, a cui rispondono gli Uffici Stampa e Pubblicità, è responsabile di tutte le attività d'informazione, promozione e comunicazione destinate all'esterno.
In particolare la persona gestisce e coordina i contatti con redazioni esterne, giornalisti, radio-tv, Enti pubblici e privati; organizza partecipazioni a manifestazioni ed iniziative speciali e mirate alla presentazione e divulgazione delle opere prodotte (settore editoria varia); supporta le varie Direzioni aziendali nella preparazione di tutto quanto destinato ad essere reso pubblico; partecipa con altri enti aziendali ad indagini nell'area marketing di prodotto.
Desideriamo entrare in contatto con laureati preferibilmente in discipline umanistiche, di età nell'intorno dei 35 anni che abbiano maturato importanti esperienze in aziende editoriali in posizioni analoghe o subordinate, che siano preferibilmente e personalmente dotati ad assumere gradualmente oltre alle funzioni operative anche la responsabilità globale della politica di pubbliche relazioni della Società.
Una buona conoscenza dell'inglese e/o del Francese costituiscono titoli preferenziali.
L'inserimento persona è previsto nella massima categoria impiegatizia Quadro; la retribuzione sarà concordata con la persona prescelta su basi sicuramente migliorative ed interessanti; la posizione è aperta ad ulteriori futuri sviluppi.
Nell'assicurare l'assoluta riservatezza, preghiamo gli interessati d'inviare il loro ampio e dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il Rif. 606.

Organizzazione
A. Doria n. 7 - 10123 TOTINO

Dalla serie B alla Juve all'Under: storia di una carriera-lampo

Il salto triplo di Casiraghi

E ora ha conquistato anche Maldini

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Casiraghi come Cabrini, come Altobelli o Vialli? Tutti partiti dalla serie B, approdati in un grande club [illegible] e quasi subito proiettati nella Under 21 prima [illegible] in Nazionale poi. Casiraghi giocava nel Monza: un anno fa la Juventus, la maglia degli azzurrini, erano un sogno. Cabrini giocava [illegible] Cremona, Altobelli a Brescia, anche Vialli a Cremo[illegible] hanno scritto alcune delle pagine più belle [illegible] nostro calcio. Pier Luigi Casiraghi ha vent'anni, ha la bella spavalderia dei giovani che sanno quello che vogliono: a Foggia nell'amichevole dell'Under [illegible] la Bulgaria [illegible] entrato in campo nella ripresa assieme a Venturin, che sembra un peso piuma ma non lo è affatto.

Il tandem torinese ha trasformato in pochi minuti la squadra di Maldini: «Avessero la partita nelle gambe avremmo già risolto molti nostri problemi» diceva il tecnico alla fine e sembrava convinto. Di sicuro è stata questa l'indicazione più utile venuta dalla partita degli azzurrini.

Lui, Casiraghi, s'è piaciuto, si promuove. «Emozione? Un poco ma [illegible] tanto, sapevo di dovere entrare — racconta l'attaccante della Juve —. Nel secondo tempo siamo andati meglio anche perché conoscendo il gioco dei bulgari abbiamo potuto prendere le contromisure».

«Ora che ho indossato la mia prima maglia azzurra — prosegue Casiraghi — ci terrei [illegible] giocare anche [illegible] San Marino però sono già contento per questo "assaggio": l'importante [illegible] essere entrato nel giro e restarci. Mi avevano già convocato in passato un paio di volte ma più che altro per fare il gruppo; ora sento di potere dare qualcosa anch'io [illegible] questa squadra».

Pochi giocatori [illegible] lui hanno riscosso tanti consensi all'esordio, eppure l'avversario era difficile, entrare nell'area bulgara sarebbe stato ostico anche per attaccanti ben più collaudati.

Casiraghi ha legato subito con Di Canio [illegible] Venturin, ha legato anche con Simone: ha sostituito Rizzitelli dando concretezza all'attacco, cosa che non ha saputo fare il foggiano, il primo ad essere deluso per avere steccato proprio davanti al proprio pubblico.

Dopo le panchine di [illegible] e Modena, quando era [illegible] del Monza, ecco l'esordio nella Under «a completamento delle altre rappresentative» dice lui. «Forse non lo sapete ma ho giocato nella Under [illegible] serie C e poi in quella di serie B. Mi mancava la A, ho completato il trittico. Capisco che è soltanto l'inizio, che dovrò affrontare ancora molti esami e i primi sono i più facili: la critica è meglio disposta nei tuoi confronti. Però quello che [illegible] sempre è cominciare».

Pier Luigi è un ragazzo dei nostri tempi che la gloria calcistica, la maglia bianconera non hanno frastornato: per lui prima la cosa più importante era il diploma. Ora che [illegible] perito tecnico pensa all'Università o all'Isef, anche [illegible] il calciatore-studente [illegible] un mestiere [illegible]plice. «Il problema è l'obbligo della frequenza, siamo sempre in giro», spiega lui.

E' fidanzato con una brianzola il cui nome [illegible] top secret, vive [illegible] Torino con gli altri scapoli bianconeri, Bonaiuti, Caverzan e «quel tardone di Bonetti». «Una combriccola simpatica, sopravvivo» racconta, sorridendo. Non [illegible] avuto certo problemi di ambientamento: «Torino mi è piaciuta subito: è una città ancora a dimensione umana [illegible] non c'è il frastuono di Milano. Confesso che temevo l'impatto con la città, con il famoso stile Juventus: quando ho saputo di venire [illegible] Torino non ero entusiasta, anzi ero preoccupato».

Rivela un episodio divertente, il primo impatto con la società: «Avevo sentito tante storie su questo famoso stile Juventus. Così mi presentai al raduno dei bianconeri con giacca e cravatta: [illegible] l'avevano soltanto il sottoscritto e Bonaiuti. Che figura! Invece mi sono inserito subito bene, lo stile esiste ma non è che un ragazzo si senta complessato. E' un ambiente di sogno, la filosofia della società si sposa benissimo con il mio carattere. E poi Boniperti è un grande presidente: vuole [illegible]pre vincere, ti dà la carica. Ho conosciuto anche l'avvocato Agnelli prima del Gran Premio di Monza: è venuto a salutarmi, dicendomi che sarebbe andato dalle mie parti per [illegible] Ferrari. Un altro personaggio fantastico».

Manca soltanto Zoff all'appello. «Era uno dei miei miti quando davo i primi calci al pallone — dice Casiraghi —. Ogni volta che mi parla mi chiedo se sono veramente io, se lui è veramente lui. Devo ringraziarlo per come mi utilizza: questa gradualità mi ha evitato [illegible] eccessivo carico [illegible] responsabilità. Avrei potuto pagarla prima [illegible] poi. Invece in questo modo [illegible] più tranquillo e quando tocca a me so che devo mettercela tutta. Penso che sia difficile trovare un ambiente come quello juventino: c'è tanta amicizia fra noi giocatori, un rispetto reciproco. Zavarov [illegible] sempre allegro, insegna a parlare italiano ad Aleinikov, gli spiega sempre tutto».

Il futuro ha toni rosei. Scudetto o no? Casiraghi non si sbilancia, però un [illegible] ci spera: «Io credo che questa squadra può migliorare, dare molto [illegible] più: abbiamo perso a San Siro ma la vera Juventus si vedrà un po' più avanti...».

Giorgio Gandolfi

OGGI A TORINO

Arriva la famiglia Aleinikov

Si arricchisce [illegible] comunità sovietica [illegible] Torino. Oggi finalmente arriva a Caselle da Mosca, con due mesi di ritardo, la famiglia Aleinikov, la signora Natasha e il piccolo Artoim, accompagnati dall'interprete Naldini. Mentre Aleinikov festeggia, Zavarov è invece preoccupato per... l'Italia. «Baggio mi ha impressionato. Entrare in nazionale in questo modo [illegible] un'impresa da fuoriclasse. L'Italia continua a crescere in vista del mondiale, con Donadoni diventa [illegible] favorita [illegible] uno» ha detto Sacha, recensendo il 4-0 degli azzurri alla Bulgaria.

Per il [illegible], nessuna novità dall'allenamento bianconero. L'unico dubbio di Zoff riguardava le condizioni di Stefano Tacconi, che accusa [illegible] tempo un dolore [illegible] quinta costola sinistra. Il portiere si [illegible] allenato, sta recuperando, sarà quasi sicuramente in [illegible] contro [illegible] Bari. Migliorano anche le condizioni dell'infortunato Napoli, che però difficilmente sarà disponibile, anche per la panchina, per la gara di domenica. Zoff è intenzionato a confermare la formazione che ha perso contro l'Inter a San Siro. Unica variazione al [illegible] Casiraghi, lanciato dalla partita dell'Under 21 contro la Bulgaria, potrebbe giocare un tempo, in staffetta con Rui Barros. Il portoghese riprende il lavoro oggi, dopo il giorno di permesso concesso dalla società per la partita di qualificazione mondiale vinta dal Portogallo (2-1) sulla Svizzera. Una vittoria importante per la nazionale portoghese che nel gruppo 7 [illegible] è seconda assieme alla Cecoslovacchia, dietro il Belgio.

Pier Luigi Casiraghi, 20 anni

Il Torino sfoltisce i ranghi

Saldi granata c'è pure Ferri

TORINO. Ieri due allenamenti per il Toro, secondo la consuetudine fascettiana del mercoledì e del giovedì. Mattino con tanto stretching e un po' di pallone, trattato anche con le mani, pomeriggio con partitella, presente la solita gran folla che non accetta di divertirsi soltanto la domenica. Non c'era Marchegiani, militare. Non si è allenato con gli altri Mussi, che ha corricchiato soltanto, per via [illegible] una botta al ginocchio rimediata domenica, e in fase comunque [illegible] assorbimento. Si è allenato a parte e soltanto nel pomeriggio Cravero, che mercoledì sera aveva giocato a Foggia con la Under, mentre Venturin, lui pure impegnato a Foggia, però per poco, ha giocato la partitella con i compagni. S'è [illegible] tra gli altri anche il fratello di Muller, che sa muoversi bene.

Ha assistito alla seduta pomeridiana anche Mimmo Cataldo, direttore sportivo del Lecce, ufficialmente [illegible] Torino per motivi privati. Cataldo, che ha pranzato con Fascetti (tre anni insieme nella società salentina), è interessato all'acquisto di Ferri. [illegible] Torino, che ha pure richieste dal Verona e dalla Cremonese, prende tempo. Ferri in granata sta benone, [illegible] amatissimo dai tifosi, in [illegible] funziona sempre, eccetera eccetera. E poi c'è tempo per la decisione, i giorni per i trasferimenti d'autunno, così come per il «taglio» o il completamento del parco-stranieri (la cosa comunque non riguarda il Torino), [illegible] 19 ottobre. In ogni caso per Ferri si parlerebbe di contanti, sugli [illegible] milioni. [illegible] possibile e anzi probabile Bresciani alla Lazio.

La formazione per domenica prossima è ovviamente tutta nella testa di Fascetti, che non ama parlare troppo presto. E' pensabile che si vedano gli stessi uomini messi in campo contro il Pescara, magari disposti in maniera diversa, oppure che prevalga un concetto difensivo. Ma certe parole di Fascetti sembrerebbero smentire questa tesi. Ha detto l'allenatore che «la squadra in trasferta non sa ancora giocare come dovrebbe e potrebbe: una questione di spirito, di mentalità». Il 7 a 0 di Pescara comunque [illegible] preoccupa l'allenatore, dal punto di vista dell'entusiasmo eccessivo. Da qui a prevedere però [illegible] vittoria a Como c'è un bello spazio, che Fascetti riempie anche di scaramanzia: «Allenavo l'Avellino — ha detto ad un collega nostro —, c'era il tormentone del primo successo esterno, quando è arrivato ci sono stati, subito dopo, dei risultati negativi».

Sul presente [illegible] gol al Pescara ha parlato Ezio Rossi: «I tifosi si divertono, noi anche, si potrebbe dire che [illegible] bello, non fosse per quel fatto del tabellone, che ci rammenta, con i nomi che ospita, che non siamo nel campionato massimo. Però l'entusiasmo dei tifosi è una garanzia per un futuro in quella serie A che deve fare in fretta a tornar [illegible]».

Intanto gli abbonamenti sono arrivati ieri a quota 17.607, e si spera entro stasera, quando la campagna verrà chiusa, [illegible] a 17.800. La società vive un momento bello e [illegible]: ad esempio sono [illegible] vietate [illegible] giocatori le partecipazioni a trasmissioni di televisioni private, per quello che [illegible] loro impegno serale, [illegible]retta. Un mesetto di silenzio, così, per favorire la concentrazione, ed avere, dopo, molte belle cose da dire.

[g.p.o.]

Oggi il sindaco Campart convocato dal pretore per lo stadio

Prigionieri di Marassi

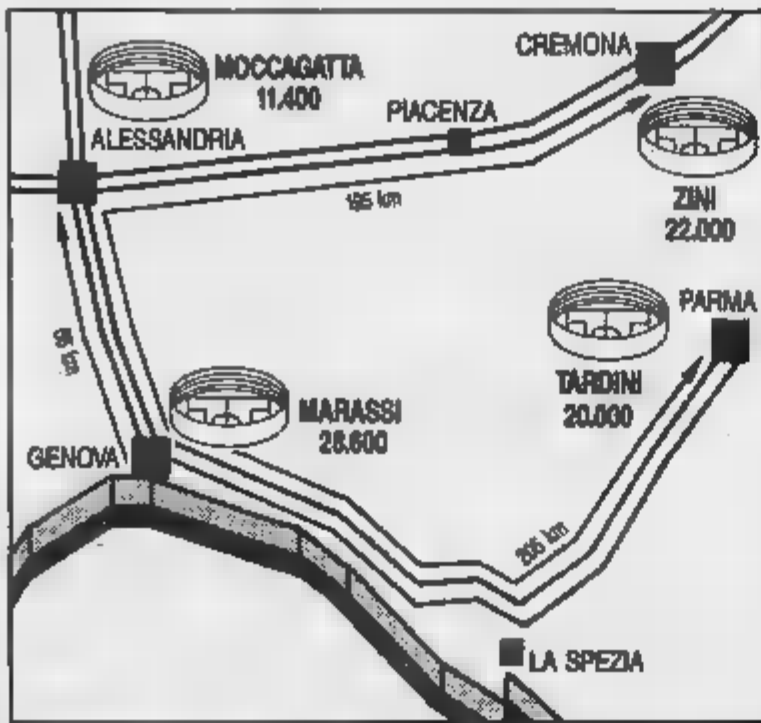
Il caro mondiale di Genoa e Samp

GENOVA. L'appuntamento è per questa mattina alle 11 a Pa[illegible] di Giustizia. Accompagnato dal suo legale, l'avvocato Salvarezza, il sindaco di Genova Cesare Campart, repubblicano, 61 anni, dovrà rispondere al pretore Adriano Sansa [illegible] quella firma che permette dal 26 agosto a Genoa [illegible] Sampdoria [illegible] giocare in [illegible] stadio «fuori legge».

Il magistrato sostiene che quello del sindaco è un vero e proprio «abuso di potere» e l'avvocato ha sconsigliato a Campart di firmare una nuova agibilità straordinaria. Ma il primo cittadino di Genova [illegible] vuole sentire ragioni: [illegible] commesso un reato? Bene, non credo che la pena aumenterà se dovessi commetterne [illegible] altro». E il vicesindaco, il socialista Morchio, ha ribadito: «Nel caso [illegible] pronto io ad [illegible] un'ordinanza, anche a costo di rischiare un'incriminazione».

Il pretore Sansa in [illegible] primo tempo [illegible] minacciato [illegible] mandare i carabinieri per impedire materialmente che venissero aperti i cancelli dello stadio. Le ultime indiscrezioni lo danno invece più disponibile.

Ieri si [illegible] riunita d'urgenza la commissione di vigilanza che nel sopralluogo alla vigilia del campionato aveva rifiutato di stilare un verbale di agibilità. Dodici le mancanze di sicurez[illegible] riscontrate, quattro quelle segnate in rosso. In primo luogo un impianto antincendio di complessa utilizzazione (le [illegible]nichette antincendio sono chiuse in cassette di plexiglas che [illegible] problematico spaccare, sono legate da corde molto robuste e infine [illegible] c'è il rubinetto per l'erogazione dell'acqua). Secondo: le fosse antinvasione sono pericolose perché qualche spettatore potrebbe caderci dentro. Terzo: le scale son [illegible] struite rispettando solo formalmente le disposizioni di legge. Quarto: [illegible] alcuni settori non si vedono gli angoli del campo e in occasione dei corner la gente si sposta pericolosamente per cercare una visione migliore.

La Commissione si muoverà comunque con i piedi [illegible] piombo. Quando dichiarò agibile la prima metà dello stadio, Sansa inviò a tutti i componenti una comunicazione giudiziaria. [illegible] oggi non dovesse arrivare l'okay, toccherebbe ancora [illegible] Campart prendersi tutte le responsabilità. Per la Samp comunque sembra scongiurato il pericolo di dover trasferire i suoi 16.540 abbonati a Cremona (capienza di 22 mila spettatori) o [illegible] Parma (20 mila).

Quella dello stadio mundial è [illegible] storia infinita e ricca di colpi di scena. Il progetto venne presentato nel dicembre 1985: [illegible] mila posti tutti a sedere e coperti per 35 miliardi di spesa. I lavori iniziarono nel luglio dell'87 e i costi eran già saliti a 60 miliardi per arrivare a 65, [illegible] la capienza è scesa [illegible] 44 mila posti. In questo vortice di miliardi Genoa [illegible] Sampdoria ci rimettono. Danni economici e tecnici. [illegible] nuovo manto erboso, per esempio, rifatto in estate, [illegible] ha ancora attecchito. I giocatori affondano [illegible] alle caviglie sollevando intere zolle di terreno. Si lamenta Boskov: «Viene rallentato [illegible] ritmo e ci rimette una squadra che gioca in velocità come la Sampdoria». Scoglio fa eco: «Quel campo stronca le gambe a chi come noi basa tutto sul pressing».

[illegible] a [illegible] tornare [illegible] soprattutto i conti [illegible] cassiere. Il Genoa, per ottenere un rimborso che comunque arriverà solo dopo il mondiale, ha p[illegible] alla Federazione un dettagliato dossier che quantifica in sette miliardi il deficit di due anni [illegible] mezzo d'emergenza stadio. La Sampdoria, che [illegible] anche impegnata nelle Coppe europee, [illegible] arrivata [illegible] sfiorare i dieci miliardi. E sono briciole i [illegible] milioni di rimborso Rai per le partite trasmesse in diretta.

Da contratto il [illegible] Ferraris dovrà [illegible] consegnato entro la fine di ottobre. Ma c'era una promessa informale che parlava del 1° ottobre per il derby di campionato. Genoa e Sampdoria sono già rassegnate [illegible] dover giocare la sfida stracittadina in tre quarti di stadio. E andrebbe già bene così.

Gessi Adamoli

Alternative. Alessandria, Cremona e Parma, le possibili alternative a Marassi

NOTA SPA commerciale medio-piccola dell'area torinese ci incarica di ricercare

VENDITORE TECNICO
da avviare al ruolo di RESP. VENDITE ITALIA
(APPARECCHIATURE ELETTRICHE ELETTRONICHE)

Desideriamo entrare in contatto con candidature 28-35 anni in possesso di diploma in **Elettronica/Elettrotecnica** che abbiano maturato qualche anno di esperienza di **VENDITA** o di **SUPPORTO TECNICO ALLA VENDITA di APPARECCHIATURE E DISPOSITIVI DI COMANDO E CONTROLLO CIVILI ED INDUSTRIALI in B.T.**
In particolare dovrà, mantenere e sviluppare la penetrazione presso i Grossi Clienti ● Supportare e coordinare le azioni di vendita degli AGENTI (plurimandatari) sul territorio nazionale ● Curare l'emissione e l'inoltro delle pubblicazioni commerciali. **Gradito**, ma non pregiudiziale, un buon grado di conoscenza delle lingue Inglese e Francese.
Tale posizione prevede: inquadramento ai massimi livelli impiegatizi e retribuzione sui valori alti di mercato ● **Possibilità di ulteriori sviluppi.** Si pregano le persone interessate, **cui si garantisce la massima riservatezza**, di inviare dettagliato curriculum vitae o telefonare alla ns. Sede di **CIRIE' 011 920.8807.**

RECRUITING STUDIO ETA®

CONSULENZE DIREZIONALI, ORGANIZZATIVE E PERSONALE

10073 CIRIÈ (TO) VIA ROSSETTI 11 — 20123 MILANO

Piemonte

TI INTERESSA CRESCERE CON NOI?
CERCHIAMO DIPLOMATI

— INTERESSATI AD IMPARARE LE TECNICHE DI VENDITA DI GESTIONE DELLE RISORSE
— DISPONIBILI A LUNGHI PERIODI FUORI SEDE
— AMBIZIOSI E CAPACI DI LAVORARE IN SINTONIA CON I NOSTRI OBIETTIVI DI SVILUPPO E DI CRESCITA

I candidati che risulteranno in possesso dei requisiti che ricerchiamo parteciperanno a corsi teorico-pratici che svolgeranno presso i nostri supermercati. Risultati di alto livello qualitativo significheranno reali possibilità di crescita in termini professionali e di carriera.

Inviare dettagliato curriculum a: ***COOP PIEMONTE*** - Servizio Selezione del Personale - Via Valletta, 35 - 10040 LEINI' (TO) specificando sulla busta **Rif. 58.**

RANK XEROX

RANK SI RIVOLGE AI GIOVANI PROFESSIONALITA'

Siamo l'azienda leader nel settore del trattamento dell'informazione, presente in tutti i continenti con oltre centomila dipendenti e con gamma di prodotti ampia e diversificata; fotocopiatrici, macchine per scrivere elettroniche, telefax, stampanti laser, workstation, software per l'elaborazione e la riproduzione dei testi.
E non solo. Siamo grande e conosciuta scuola vendita.
Nell'ambito potenziamento della nostra organizzazione ci rivolgiamo a

GIOVANI

uomini e donne, età preferibilmente inferiore a 30 anni, in possesso di diploma di scuola superiore, che desiderino partecipare ad un corso formazione di due settimane presso il nostro Centro Residenziale di Addestramento di Salsomaggiore Terme (PR) per quisire una specifica

PROFESSIONALITA' NELLA VENDITA

ed essere successivamente inseriti nelle nostre strutture commerciali indirette presso la filiale di **TORINO.**
La posizione ingresso prevede gestione, in autonomia, di un'area territoriale, guadagni interessanti la possibilità di crescere, in funzione dei risultati conseguiti, verso posizioni di sempre maggiore responsabilità all'interno della nostra organizzazione.

Gli interessati possono inviare il loro curriculum, citando il riferimento ***IC/TO,*** *a:*
RANK S.P.A. - Via A. Costa, 17 - 20131 MILANO o per un contatto immediato telefo- lunedì settembre a Walter Barretta al n. 02 92.368.444.

La società nostra cliente opera in posizione di leadership assoluta nel settore della comunicazione come Divisione di uno dei più grandi e noti Gruppi nazionali operante in diversificati settori.
Al crescere costante del business, si affiancano sempre nuove esigenze di inserimento di personale, da collocare all'interno delle strutture operative della Società, e particolarmente nella rete commerciale.
A tale fine desidera entrare in contatto con un giovane

CAPO VENDITA

per di: TORINO

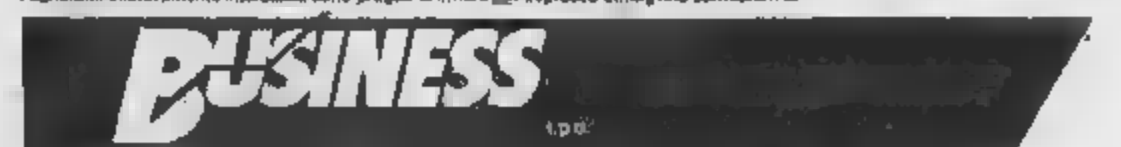
dinamico, determinato e ambizioso che desideri raggiungere traguardi sempre più importanti, sviluppando contemporaneamente la sua professionalità in un ambiente dinamico e Marketing oriented.
Il candidato ideale ha un'età intorno ai 30 anni, un titolo di studio almeno medio-superiore, e ha già maturato alcuni anni di esperienza in attività prettamente commerciali (vendita, marketing, merchandising, promotion, etc.) in aziende fortemente orientate al risultato e preferibilmente, ma non esclusivamente, nel settore dei servizi.
Data la natura dei compiti che gli verranno affidati, è molto gradita un'esperienza di conduzione di uomini o comunque di una rete di vendita indiretta.
Si offrono condizioni retributive, di incentivazione e di inquadramento sicuramente interessanti e condizioni di sviluppo e di carriera in grado di premiare e stimolare le persone più in linea con i requisiti richiesti.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico alla PA PERSONNEL SERVICES - Via Turati 40 - 20121 Milano citando il Rif. 800 anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Personnel Services

Milano, Via Turati, 40 Telefono 02-653151 · Roma, Lungotevere Mellini, Telefono 06-3612041

La nostra Società offre ai d'impresa uno strumento esclusivo di **analisi dell'effettiva situazione e delle reali prospettive aziendali: il Check-up Business Agency**. Per presentare agli imprenditori questo disponiamo di una Organizzazione di Vendita Diretta che intendiamo completare nei prossimi mesi.
perciò:

PROFESSIONISTI DELLA

Ad essi offriamo l'assunzione come dipendenti dirette al massimo livello impiegatizio (con stipendio fisso + variabili + rimborso spese).
Opereranno nella zona di loro residenza, dopo un Corso gratuito e col supporto di una Azienda particolarmente sensibile alle risorse umane.
Riteniamo ideale una candidatura tra 30 e 45 anni preferibilmente con esperienza di vendita nel settore dei servizi e/o della consulenza.
La retribuzione globale si colloca in ogni caso ai massimi livelli, ma siamo aperti anche a valutazioni particolari per candidature eccezionali.
prospettive di carriera sono rese concrete dal tasso di sviluppo della nostra Società che è vicino al 100% annuo
I candidati effettivamente interessati sono pregati di inviare per espresso dettagliato curriculum a:

C.so Magenta n. 42 - 20123 Milano - indicando sulla busta il riferimento OC 1510/P.

Società multinazionale con Sede e stabilimenti produttivi in zona **Torinese** nel quadro potenziamento della propria struttura finanziaria, ricerca:

Esperto in

In possesso di specifiche conoscenze controllo di gestione, nella contabilità industriale e nella definizione e stesura costi standard.
prospettive immediate, legate esperienze abilità acquisite la attribuzione di compiti relativi all'analisi delle varianze, budget del capitale fisso di supporto nella industriale.
L'età indicativa sarà tra i 24 ed i 28 anni.
Il titolo di studio sarà di laurea in Economia e Commercio o diplomato in Amministrazione Aziendale e Ragioniere con cultura superiore. La della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.
Si offre: inquadramento e retribuzione commisurati all'esperienza e di sicuro interesse, con possibilità di avanzamento nell'ambito di una organizzazione all'avanguardia.
La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente.
Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **7003 S.** alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
10134 TORINO - Palazzo IOS - Via Egeo, 16 - Tel. 011 313.2372.

ORGA

Azienda metalmeccanica multinazionale, leader nel settore della meccanica di precisione, ricerca per la propria Direzione Personale e Organizzazione:

ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE

che dovrà operare principalmente nelle seguenti aree:
- analisi dei processi aziendali
- sviluppo di progetti organizzativi collaborazione altri Enti aziendali e il supporto della Direzione Sistemi Informativi
- perfezionamento delle metodologie organizzati

I requisiti richiesti sono:
- laurea preferibilmente in discipline economiche o tecniche
- ottime capacità di analisi e relazioni
- conoscenza della lingua inglese
- età non superiore ai 30 anni

costituiranno preferenziale:
- esperienza circa 2 anni in analoga posizione
- attitudine a lavorare in gruppo
- nozioni di informatica

Si offrono - oltre alla possibilità di operare un contesto internazionale - autonomia lavorativa e concrete possibilità di crescita professionale responsabilità. La sede di lavoro situata nell'immediata cintura ovest **Torino.**
Gli interessati, quali garantita la massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 25 - Torino.**

Importante Società Manifatturiera operante beni di largo consumo sede nell'immediata periferia Nord di Torino, ricerca per il completamento dei propri organici:

A) CAPO REPARTO

L'Azienda orientata verso candidati in possesso di diploma ad indirizzo tecnico che abbiano maturato una significativa esperienza nel settore, ed età tra i 30-35 anni.

B) MECCANICO AGGIUSTATORE

Esperto montaggio attrezzature per macchine confezionatrici, da inserire manutentore in lavorazioni in turni avvicendati.
Per entrambe le posizioni si offre retribuzione interessante e comunque adeguata all'effettiva esperienza professionale.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum unitamente recapito telefoni- a: **Publikompass 5150 -**

Azienda leader nel della componentistica auto e veicoli industriali ricerca per il potenziamento delle proprie strutture:

POS. A)

Il candidato dovrà avere:
— non superiore ai 35
— Diploma di scuola media superiore o cultura equivalente
— Si richiede autonomia operativa comprovata esperienza nella mansione maturata in analoga posizione
— E' gradita provenienza settore meccanico

POS. B)

Il candidato dovrà avere:
— Età non superiore ai 35 anni
— Diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico
— Esperienza almeno triennale maturata in un ufficio tecnico nella disegnazione particolari costruttivi piccoli gruppi di montaggio.

Inquadramento retribuzione, di sicuro interesse per entrambe le posizioni, sono comunque commisurati alle effettive capacità ed esperienza dei candidati, che verranno inseriti un contesto stimolante ed in continua crescita.
Sede di lavoro:
Scrivere a - 10100 TORINO

Azienda grafica per potenziare proprie strutture ricerca

età massima 30 anni, con esperienza almeno biennale in analoga posizione, che alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo, sia in grado di gestire mente, con utilizzo CED, tutte le funzioni amministrative e le incombenze inerenti.
SI OFFRE:
— sede lavoro Torino
— retribuzione alle effettive capacità dimostrate.
Scrivere Publikompass - 10100 TORINO

Prodotto: Turistico ricettivo - Sportivo - Centro salute
Rapportazione agenzie viaggio - Grande Collettività - Istituzioni locali - Associazioni organizzazioni dell'area
Area: 1) Piemonte-Liguria
2) Lombardia
3) Toscana
Emilia Romagna
4) Lazio
Profilo: Max 35 anni, cultura media superiore, esperienza in direzione commerciale di Aziende ed Agenzie nel settore turistico
Inquadramento di legge - Rimborso spese piè di lista - Piano premio produzione concordato
Rif.: **Studio Relazione Pubbli- Immagine / Garrone C.** Viganò, 11 - 15011 Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 / 525.02.

Una azienda torinese in forte espansione con attività diversificate, ha incaricato di ricercare un giovane

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

che alle dirette dipendenze della direzione gestisca ampia autonomia funzione amministrativa e finanziaria.
Il candidato ideale un ragioniere max 35 anni che maturato esperienza contabile pluriennale in società di piccole - medie dimensioni.
E' richiesta una approfondita con della contabilità, del bilancio preventivo e consuntivo, delle attuali normative civilistiche e fiscali, delle procedure EDP e delle problematiche legate all'export.
Costituirà titolo preferenziale la dell'inglese.
La posizione offre ampie possibilità di crescita professionale ed economica.
La sede lavoro è in Torino ntro.
Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto citando anche sulla busta il Rif. a:

Praxis

SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE AZIENDALE
10128 TORINO - Via V.Vela 35 - tel. (011) 530 206 - 513 369

Importante gruppo società operanti nell'area dei servizi marketing, in particolare pubblicità, ricerche marketing, studi aziendali, management consultant, ricerca

SALES MANAGER

Il candidato è un giovane dinamico esperienze vendita marketing, ambizioso, motivato al successo economico e professionale, capace di pianificare la propria attività autonoma ed in termini dinamici.
La funzione prevede lo sviluppo delle vendite dei servizi offerti attraverso un'azione diretta di negoziazione marketing manager e direttori commerciali imprese diversi settori.
La nostra società offre un lavoro economicamente vantaggioso, importanti benefits aziendali e prospettive a breve termine di stock-options di quote in aziende consociate.
Inviare per espresso dettagliato curriculum a:
Key Research srl - Via 41 - 10141 TORINO

Media azienda torinese, leader europea nel proprio settore, ricerca

richiedono:
— età attorno ai 30 anni;
— diploma scuola media superiore ad indirizzo tecnico;
— significativa esperienza maturata nel settore impianti ed attrezzature aziende modernamente organizzate;
— solida ed approfondita conoscenza del disegno meccanico, dell'elettronica industriale della componentistica impianti.

La consuetudine a trattare contenuti tecnici i fornitori costituirà titolo preferenziale.
Si offrono:
— concrete opportunità di carriera;
— inquadramento e retribuzione sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto specificando le richieste economiche e di inquadramento a **27 - 10100 TORINO.**

Gruppo Editoriale leader settore cosmetico ricerca:
RESPONSABILE PUBBLICITA'
per organizzazione attività di acquisizione spazi pubblicitari, gestione diretta clienti direzionali, coordinamento o affiancamento agenti di zona, sviluppo nuove iniziative. Inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass 21 - 10100 TORINO**

Affermata società settore odontoiatrico per la propria rete di vendita ricerca:
Venditori anche senza esperienza per: **Ao - Ivrea - To - Cn - Al - Mi - Ud - Ts - Ra - Fe**
Si richiede: Auto propria - Diploma
Si offre: Corso formazione - Contratto ENASARCO. Base Provvigionale garantita - Premi ed incentivi.
Scrivere a:
Publikompass 1/M - 20123 MILANO

Gruppo Internazionale, leader nel suo settore, nell'ambito del potenziamento della propria struttura commerciale offre per una posizione di

CAPO VENDITE

per il PIEMONTE e la LIGURIA e/o l'EMILIA ROMAGNA

Un inquadramento una retribuzione sicuro interesse a chi:
ha un'età compresa tra i 30 e i 40 anni
ha maturato una consolidata esperienza nella gestione una rete di agenti vendita nel comparto dei

piccoli

Sede di lavoro Torino e/o Bologna.
Se interessati inviare dettagliato curriculum, con recapito telefonico, **citando sulla busta il Rif. - 1352 a:**
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 4691.417.

Industria Multinazionale farmaceutica, leader mondiale nel settore, *ricerca*

DI VENDITA

per Piemonte, Liguria e Val

La mansione prevede prevalentemente promozione e vendita di prodotti ad elevato contenuto tecnologico nel settore ottico ed oftalmico.
Si età 23-27 , diploma media superiore, militesenza, esperienza di vendita biennale, residenza in zona (preferibilmente Torino).
Si offre: inquadramento al o livello impiegatizio dell'industria chimico-farmaceutica, 14 mensilità, incentivi sulle vendite, rimborso spese a piè di lista, auto aziendale dotazione, addestramento iniziale ed una costante formazione e qualificazione professionale.

Gli interessati potranno inviare il loro curriculum, specificando il recapito telefonico e citando anche sulla busta il **Rif. 369 SINTEX S.r.l. - 00135 Roma - Mendola, 119 - Tel. 329.2858.**

S.p.A.
AZIENDA LEADER LUBRIFICANTI
PER TORINO PROVINCIA
SI RICHIEDE: *Esperienza di vendita, dinamismo, presenza, cultura, residenza in zona, max 35 anni.*
SI OFFRE: *Importante portafoglio clienti, provvigioni interessanti, incentivi, premi, inquadramento Enasarco.*
Inviare curriculum: **PUBLIKOMPASS - 20123**

DOPING

La [illegible] respinge [illegible]

[illegible] In una intervista rilasciata [illegible] settimanale tedesco «Stern», l'ex atleta Darrell Robinson sostiene di aver acquistato ormoni per la crescita per conto di Florence Griffith Joyner, primatista mondiale dei [illegible] e 200 metri oltre che olimpionica di Seul. La Griffith ha respinto recisamente ogni accusa: «Corrono da tempo tantissime voci sul conto [illegible] Darrell, si dice che sia sempre [illegible] bugiardo capace [illegible] inventarsi qualsiasi storia». Nell'intervista Robinson sostiene che a presentargli la Griffith sarebbe stato il [illegible] allenatore Bob Kersee.

Il G. P. del Portogallo scatta con le critiche della Honda al suo pilota

«Senna fa di testa sua»

«E' irrequieto, ci crea dei grattacapi»

ESTORIL
DAL NOSTRO INVIATO

Il cielo color cobalto e una temperatura torrida (più di 32 gradi a Lisbona) hanno accolto il «circus» della Formula 1 approdato in Portogallo. Ma è difficile dire se sarà il caldo ambientale o quello agonistico a infuocare la gara in programma domenica. Nella già [illegible] battaglia fra Prost e Senna per il titolo si inseriscono infatti altri elementi, tutti importanti, tutti con un loro peso. Elenchiamoli per ordine: 1) L'odio ormai dichiarato fra i due piloti della McLaren, dopo gli insulti [illegible] Monza. 2) Il diverbio scoppiato fra il team manager della squadra inglese, Ron Dennis, e il corridore francese. 3) Un senso [illegible] sfiducia (e questa è la maggiore novità) dei giapponesi della Honda nei confronti di Senna. 4) Il debutto della nuova Williams FW 13 che potrebbe [illegible] una vettura [illegible] 5) Le caratteristiche del circuito che dovrebbero adattarsi ad [illegible] Ferrari in continuo progresso.

Ma [illegible] nei paricolari. Prost e Senna [illegible] sono mai stati grandi amici. I due non si frequentano, hanno interessi diversi. Tuttavia fino a qualche tempo fa almeno c'era una stima professionale reciproca confessata. I due si scambiavano opinioni e informazioni durante le prove, esisteva almeno una parvenza [illegible] gioco di squadra in gara. Ora tutto è finito.

Prost e Senna corrono l'[illegible] contro l'altro. «Quello là, l'altro», sono le espressioni per indicarsi a vicenda, [illegible] due amanti traditi.

E' non basta. Il francese Prost, almeno fino a qualche tempo fa, aveva un buon rapporto [illegible] la McLaren. Dopo la vittoria nel G.P. d'Italia Alain ha regalato la [illegible] ad un tifoso della Ferrari lasciando perplesso Ron Dennis. Fra i due c'è stato un diverbio e [illegible] la situazione è precaria.

Potrebbe sembrare che il team sia favorevole a Senna e che per il brasiliano sarà facile intrappolare Prost. [illegible] è proprio così. Durante il Salone di Francoforte, un dirigente della Honda ha fatto sapere che ci sono dalle difficoltà con Ayrton. «Prima [illegible] tutto esistono dei problemi pratici. Avremmo voluto invitare i nostri due piloti a fare gli onori di casa in questa rassegna. Ma come potevamo invitare Prost che pubblicamente ha già firmato per un'altra scuderia? E se facevamo arrivare Senna da solo saremmo stati criticati. Tutti avrebbero pensato che intendiamo favorire il brasiliano. Ma non è così; Senna ultimamente ci ha dato dei grattacapi. E' irrequieto e disobbediente. C'è stata [illegible] gara in cui era secondo [illegible] stava rimontando. I nostri tecnici avevano calcolato che poteva passare [illegible] primo posto in sette giri, guidando ad [illegible] certo ritmo. Lui dopo due passaggi [illegible] già in testa, rischiando molto. Fa di testa sua».

La situazione dunque è molto confusa ed anche pericolosa per la McLaren che resta sempre la vettura da battere. Ma, come si è detto, altre rivali spuntano all'orizzonte. Prima fra tutti, la Williams che fa debuttare (finalmente) l'ultima creatura del progettista Patrick Head, messa in pista per la prima volta dieci giorni or sono, ma subito con brillanti risultati. In base a questi dati, Patrese e Boutsen, salvo inconvenienti [illegible] punto o di affidabilità, dovrebbero [illegible] fra le mani un'arma con possibilità [illegible] vittoria. E il loro inserimento nella lotta potrebbe complicare quella fra Senna e Prost.

Infine resta la Ferrari. Le [illegible] di Maranello hanno parzialmente deluso a Monza, malgrado il secondo posto di Berger. L'inglese Mansell è ottimista: «Se ho vinto [illegible] un buon margine a Budapest, su una pista che è abbastanza simile a quella [illegible] Estoril, dovrei riproporrni per una bella affermazione». Un discorso che l'austriaco fa suo, aggiungendo: «Dopo dodici ritiri consecutivi, ho riassaporato la gioia di tagliare il traguardo e di salire sul podio. Poiché ho sempre sostenuto che prima [illegible] lasciare la Ferrari voglio vincere almeno una volta ancora, fate [illegible] po' voi i conti».

Cristiano Chiavegato

[illegible]A'

Letho va alla Onyx

ESTORIL. Eccola lì, bella e lucente, la nuova Williams FW 13 che esordirà [illegible] del primo turno di prove libere del G.P. del Portogallo. Una vettura attesissima che avrebbe dovuto comparire quasi all'inizio della stagione, ma che il tecnico Patrick Head ha preferito rifinire con calma. La monoposto (ce ne sono due esemplari, per ora, uno per Patrese, l'altro per Boutsen) non fa intravedere nulla [illegible] rivoluzionario, di inedito. Si tratta [illegible] una vettura tradizionale, ma molto compatta e bassa. Caratteristica la grande presa d'aria a periscopio montata sul cupolone posteriore. Come sempre però ciò che si vede sembra normale, mentre i segreti stanno sotto. A sorpresa ieri s'è saputo che il finlandese Letho, collaudatore della Ferrari, correrà sulla Onyx al posto del belga Gachot. Già annunciato, e confermato, che sarà l'argentino Larrauri e non Fotek a guidare la Eurobrun. [c. ch.]

SPORT FLASH

DISCIPLINARE

Verona e Scoglio slitta l'esame

MILANO. Slitta di un'altra settimana l'esame dei deferimenti a carico del Verona per il comportamento dei suoi tifosi in occasione della gara con il Napoli e di Scoglio per il gesto dell'ombrello al termine di Cremonese-Genoa. Oggi, comunque, la Disciplinare si riunirà lo stesso per esaminare i ricorsi del Verona contro la squalifica per due turni di Prytz e una multa di 20 milioni; del Foggia per Di Corcia e Zangara, sospesi per un turno; e del Barletta per le due giornate a Nardini.

MERCATO

Garlini all'Ascoli stop per Casagrande

MILANO. Sono riprese le trattative in previsione della riapertura ufficiale [illegible] mercato d'autunno fissata per il 9 ottobre prossimo. Il primo a muoversi è stato il Pisa che ha già raggiunto l'accordo con il Napoli per l'attaccante Neri e con la Fiorentina per Bosco. L'Ascoli [illegible] per ingaggiare l'attaccante Garlini, l'anno [illegible] in forza all'Ancona. Ieri s'è procurato uno stiramento il brasiliano Casagrande che dovrà star fermo per quindici giorni.

MILAN

[illegible] contro il Napoli

MILANO. Il Milan recupera Donadoni. Ieri il giocatore [illegible] esito positivo a un'ecografia. Se tutto andrà per il meglio Donadoni potrebbe fare il [illegible] rientro in squadra già a Napoli.

AUDITEL

[illegible] tv [illegible] per gli [illegible]

MILANO. La nazionale batte nettamente in tv le squadre di club impegnate nelle coppe eu[illegible]. Per l'amichevole di mercoledì sera con la Bulgaria gli azzurri hanno avuto un'audience televisiva netta di 10.133.000, [illegible] una punta [illegible]sima di contatti che ha sfiorato i 20 milioni, quasi il doppio del primato stabilito la scorsa settimana dal Napoli e dall'Inter.

PUGILATO

Mondiali dilettanti battuto Severini

MOSCA. L'italiano Piero Severini, impegnato nella categoria dei 67 chili, è stato battuto ai punti dall'ungherese Lorant Szabo nell'incontro del secondo turno disputato ai mondiali dilettanti di pugilato.

CREMONESE

Deferiti Luzzara e la società

ROMA. Il presidente della Cremonese Domenico Luzzara è [illegible] Disciplinare per avere espresso in dichiarazione alla stampa giudizi lesivi alla reputazione [illegible] organizzazione federale. Per responsabilità diretta è stata deferita anche la Cremonese.

Dall'8 ottobre

La [illegible] conquista [illegible]

Il campionato [illegible] rugby che avrà inizio l'8 ottobre è stato presentato ieri a Bologna [illegible] presidente della Fir, Maurizio Mondelli. Da quest'anno [illegible] partita verrà anticipata al sabato e un tempo sarà trasmesso in diretta dalla Rai. [illegible] criterio di scelta non sarà [illegible] rotazione, [illegible] verranno privilegiati i campi attrezzati per consentire riprese televisive adeguate. Resterà la formula degli ultimi anni, con i playoff e una finale unica in campo neutro, programmata a Bologna per [illegible] maggio. Pre[illegible] anche il nuovo ct azzurro, Bertrand Fourcade.

Annunciata una novità grossa per il prossimo anno: dal 1990-91 sarà consentita l'utilizzazione [illegible] un solo giocatore straniero. E dunque quello che [illegible] per iniziare sarà l'ultimo torneo con due stranieri. La scelta non sembra condivisa [illegible] tutte le società ma è [illegible] spiegata [illegible] il fatto di mantenere al rugby italiano caratteristiche amatoriali per [illegible] rischiare provvedimenti degli organismi internazionali.

Il giudizio del ct Velasco sui campionati europei che s'iniziano domani in Svezia

«Solo l'Urss più forte dell'Italia»

Nuovo look per questa Nazionale che piace

Due anni [illegible] come due battiti di ciglia. Eppure per la pallavolo italiana, che a cadenza biennale sostiene l'esame dei campionati europei, gli ultimi 24 mesi hanno significato profon[illegible] mutamenti. Non soltanto, infatti, hanno fatto registrare [illegible] siluramento dell'allora ct az[illegible] Skiba, [illegible] anche l'avvicendamento del suo successore, Pittera, con Julio Velasco, il tecnico [illegible] nascita argentina che nelle ultime quattro stagioni ha guidato la Panini alla conquista di altrettanti scudetti. Non [illegible] lo: nel frattempo [illegible] cambiata tutta la struttura federale.

[illegible] anni hanno dunque cambiato molto. E il nuovo look della nazionale (non solo [illegible] quella maschile visto che anche le ragazze, finalmente affidate a Sergio Guerra, hanno ottenu[illegible] il bronzo agli Europei) è già qualcosa di concreto, anche [illegible] manca la verifica di u[illegible] [illegible]gna come quella continentale. Si rivive l'atmosfera fiduciosa [illegible] qualche anno fa, quando nel 1983 la guida della squadra azzurra fu data a Silvano Prandi e il risultato fu poi il bronzo olimpico a Los Angeles.

Julio Velasco è il tecnico giu[illegible] per il rilancio delle nazionale: [illegible] arrivo ha azzerato le polemiche, il suo atteggiamento è ideale perché non ne maturino delle altre. La ricetta è quella di non aver forzato nessuno: la maglia azzurra rappresenta un onore che qualcuno può anche [illegible] apprezzare. Bene, questo qualcuno rimanga pure a casa: la scelta di Velasco è di non obbligare [illegible] a rispondere alla convocazione. Dell'argomento neppure vuole se [illegible] parli, perché altrimenti contribuirebbe a dare pubblicità a chi non la merita.

Chi è presente, invece, garantisce massima determinazione e applicazione. «Il pregio maggiore di questa [illegible]le su cui sto lavorando da tre mesi — spiega il tecnico — è proprio quello di essere un gruppo affiatato. E questo ci ha aiutato a trovare una mentalità vincente, a crescere tutti quanti anche se strada [illegible] n'è ancora molta da percorrere. Per esempio, e qui cadiamo nel nostro difetto maggiore, manca ancora continuità, a volte impieghiamo troppo tempo a concentrarci nel modo giusto».

L'estate, ricca di confronti ad alto livello utili a preparare la rassegna continentale che inizia domani in Svezia, ha comunque proposto una nazionale convincente nel [illegible] insieme, capace cioè [illegible] vincere tornei e battersi alla pari con quasi tutte le avversarie. «In assoluto — riassume Velasco — soltanto l'Urss ci è superiore. Con la stessa Francia, che pure ci ha battuto due volte, ritengo sia match da giocarsi, non solo sperando in [illegible] difficile degli avversari. I transalpini [illegible] eccellenti in [illegible] e questo lo patiamo, ma non è ostacolo insormontabile. Poi c'è la Svezia, [illegible] all'Olimpiade, che gioca oltretutto in casa. Ma il nostro traguardo deve essere quello di salire sul podio: nascondersi, sperando in un risultato migliore di ipotetiche attese, non ha [illegible]. La pallavolo italiana rappresenta una realtà che non può né deve porsi obbiettivi di comodo».

Giorgio Barberis

[illegible] DI STOCCOLMA

Bulgaria, Ddr e Francia per gli azzurri

La sedicesima edizione degli Europei [illegible] pallavolo — finora 11 successi dell'Urss, 3 della Cecoslovacchia e uno della Romania — prenderà il via domani per concludersi domenica 1 ottobre. Le 12 [illegible]dre partecipanti [illegible] divise in due gironi, al termine dei quali le prime due di ciascuno daranno vita alle finali [illegible] 1° al 4° posto, [illegible] quarta dal 5° all'8°, quinta e sesta dal 9° al 12°.

L'Italia è inserita nel girone di Stoccolma del quale fanno parte anche Bulgaria, Germania, Ddr, Svezia e Francia che gli azzurri incontreranno nell'ordine. L'altro raggruppamento comprende Romania, Jugoslavia, Grecia, Jugoslavia, Olanda e Urss. Sono previste due giornate di riposo, martedì 26 e venerdì 29. La Rai e Tmc trasmetteranno tutte le partite dell'Italia: domani l'esordio contro la Bulgaria verrà diffuso in diretta su Raitre (ore 12,55) e in differita su Tmc (ore 16).

Questi i dodici azzurri (tra parentesi il numero di maglia): Gardini (1), Margutti (2), Passani (3), De Giorgi (4), Tofoli (5), Masciarelli (6), Anastasi (7), Bracci (8), Bernardi (9), Cantagalli (10), Zorzi (11) e Lucchetta (12). [g. bar.]

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI [illegible] E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
EROGAZIONE [illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1958 la finanziaria di fiducia per tutti liquida direttamente anche a pensionati prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni rimborso 6 - 24 mesi e mutui su immobili fino a L. 100 milioni rimborso 1 - 5 anni. Per ogni esigenza anche [illegible] firma singola ai migliori [illegible] di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX spa
748.8203 - 771.0626 corso Francia [illegible]

1 - 30 MILIONI
acconti in 24 [illegible]
FIRMA SINGOLA
anche protestati
Es. 6 milioni sono rimborsabili in:
12 rate da L. [illegible] = 6.556.000
24 rate da L. 258.000 = 6.170.000
48 rate da L. 150.000 = 7.200.000
Sconto cambiali anticipo fatture
Tel. 447.7062 - 404.1219 - 404.1236.

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione di [illegible]. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 550.3961.

A.A. [illegible] in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti. Tel. 011 837.[illegible]

A.A. [illegible] senza garanzie fiduciari [illegible] - 50 milioni esito immediato. [illegible] domicilio tel. 319.0114.

AD aziende e dipendenti [illegible] fiduciari e ipotecari 2° - 3° grado da enti e banche. Serietà rapidità. Tel. 541.600.

A TUTTI
IN [illegible]
[illegible]
DA 1 A 20 MILIONI
senza [illegible]
avallo [illegible] cambiali
Tel. 011 [illegible]

[illegible]
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.997.

L. 166.800 mensili [illegible] 5 milioni a tutti in 24 ore anche firma singola ed importi maggiori Tel. 748.723.

[illegible] un prestito?
FIN NOVA
EROGA [illegible]
[illegible] 24 ORE
FINANZIAMENTI [illegible]
[illegible] LIMITE DI CIFRA
mutui - leasing - factoring
ad artigiani, commercianti
dipendenti
aperti al sabato
piazza Carlina 13
(angolo [illegible] Maria Vittoria)
TEL. 011 812.3092
(9 LINEE R.A.)

EUROINVEST
EROGA DIRETTAMENTE
DA 1 A 10 [illegible]
[illegible] - LEASING
via Confienza [illegible] bis Torino
TEL. 530.444

VIDEOEDITRICE realizzatrice videostatte tecniche, ricerca partner o joint venture con editore per realizzare nuovo progetto di videorivista d'attualità e collaboratore/socio introdotto editoria cui affidare la direzione marketing/commerciale. Scrivere: Publikompass 6523 - 10100 Torino.

TI occorre subito un prestito? [illegible] mente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 605.403.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere a prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 581.[illegible]

ABBIGLIAMENTO [illegible] muri [illegible] mq ottimo giro d'affari cedesi [illegible] anticipo. Tel. 885.317.

AFFARE ristorante pizzeria 800 mq [illegible] milioni annui [illegible] sufficienti L. 90 milioni anticipo. Tel. 885.317.

ALASSIO Studio [illegible] 0182 45.561 cede attività commerciali di ogni genere, possibilità di finanziamento in sede.

AZIENDA avviata imbottigliamento prodotti chimici e shampoo ricerca acquirente o socio operativo zona Saluzzo. Tel. 0175 79.604.

BAR cremeria [illegible] corti zona uffici forte incasso locale [illegible] Studio Beta cede. Tel. 404.1318 - 404.1426.

BAR pasticceria [illegible] arredata avviata su [illegible] intenso passaggio cedo professionisti. Castello 630.470

BAR super chic corti di grande prestigio forte incasso grande passaggio. Studio Beta cede. Tel. 404.1318 - 404.1426.

BAR [illegible] L. [illegible] mila al dì orario corto [illegible] altamente commerciale cedo L. 60 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

[illegible] super su [illegible] importante chiusura serale incasso 800 [illegible] al dì cedesi anticipando L. 70 milioni. Clavi 512.390.

[illegible] tabaccheria 'plola' mq 160 [illegible] alloggio [illegible] Beta cede Tel. 404.1318 - 404.1426.

CALZATURE cedesi zona piazza [illegible] Telefonare ore pasti 446.715.

CAMICERIA ed [illegible] abbigliamento uomo ben [illegible] zona Centro facile conduzione buon reddito. Tel. 648.231.

CASA del formaggio con forte vendita di frutta primizie incasso annuo 700 milioni vendo o eventuale gerenza. Tel. 651.916 - [illegible] 957.1721.

[illegible] tabella XIV su mercato forti utili facile conduzione cedo per altro affare. Castello 547.189

CEDESI cinture Torino [illegible] negozio frutta e verdura, mq 150 con cella frigorifera, posizione centrale. Tel. 845.107 ore 14/15 o dopo 20.

CEDESI Torino provincia licenza tabella XI calzature con o senza merce possibilità dilazioni. Tel. 942.3687 - 947.1847.

CERCASI licenza ambulante tabella IX/X/XIV con buoni posti fissi. Telefonare sera 730.6760.

COSTA AZZURRA [illegible] hotel [illegible] piscina nuova costruzione fronte mare L. 2.950.000.000 Ag. Saluzzo Immobiliare 0175 45.404 piazza Cavour Saluzzo Cn.

LABORATORIO maglie con licenza biancheria intima ottimo utile anticipo L. 50 milioni. Studio Grasso tel. 511.236.

LATTERIA [illegible] Centro avviatissimo [illegible] a prezzo molto interessante [illegible] vera occasione. Tel. 364.491.

NUCLEO familiare acquista bar su[illegible] purché orario corto zona commerciale trattative private. Tel. 521.[illegible]

PIZZERIA ristorante nuovissimo lavoro solo sera incasso L. 600 mila cedo L. 75 milioni anticipo L. 20 milioni. Tel. [illegible]

SOLARIUM centrale presso via [illegible] 150 mq completamente ristrutturato ottimo giro d'affari cedesi. [illegible] 7.

VEN[illegible] panificio pasticceria solo ad esperti settore, di 3 in negozio. Tel. 728.951.

4 Terreni

ACQUISTASI terreno [illegible] industriale primaria Settimo e limitrofi [illegible] se inserito in PPA o in PEC già [illegible] zionato. Tel. 011 959.6862 ufficio.

[illegible] edificabile per 2000 mq in Torino, zona semicentro o prima cintura importante Società nazionale acquista per nuova [illegible]. Rapida trattativa, pagamento contanti. Tel. 011 506.[illegible]

5 Locali e negozi

offerte

A. [illegible] Grassetto affittasi [illegible] in ottimo stato con palazzina uffici mq 1700 frazionabili. Tel. 669.6921/18

ADATTO ufficio anche rappresentanze corso Unione Sovietica affittasi 1° piano mq 200, 2 ingressi e servizi. Tel. 666.810.

AFFITTASI adiacenze piazza Massaua locale nel cortile mq 130 a magazzino o attività silenziosa. Tel. 720.532.

AFFITTASI capan[illegible] industriale mq 800 zona industriale di via Vernea a Nichelino. Telefonare 641.496.

AFFITTASI in prestigiosa palazzina 60 mi del [illegible] Stati Uniti ufficio 5 vani e servizi completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo. Tel. 549.132 ore 9/17.

[illegible] locale industriale mq [illegible] eventualmente frazionabile. [illegible] 011 503.058.

[illegible] Rivoli presso corso Allamano capannone esclusivamente uso deposito mq 800 libero subito. Tel. 533[illegible]

AFFITTO
capannone zona Nord pressi corso Casale di mq 1400 uffici mq 100 cortile. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
[illegible] in stabile d'epoca superficie [illegible] mq 3 camere cucinotta servizio. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

BASSO fabbricato recente libero 650 mq passo carraio Cascina Vica vero affare L. 415 milioni. Tel. 689.2982.

CAPANNONI
con uffici [illegible]; mq 2.500 - 5.000 [illegible] nel Ca[illegible] Telefonare 0124 46.421.

IMPRESA vende direttamente magazzini box presso via Guido Reni da mq 37/60/100. [illegible] 533.[illegible]

LOANO affittasi/vendesi capannoni industriali varia metratura, minimo 250 mq. Tel. 019 668.679.

VENDESI a 10 km da Asti capannoni industriali e artigianali di varia metratura con ampi parcheggi. Tel. 0141 438.868.

[illegible] DO NEG[illegible]
[illegible] Regio Parco nuova costruzione vetrinato di mq 120 con magazzino. Gabetti Impresa. 57.67.

VIA Monte di Pietà zona pedonale vendo libero prestigioso negozio vero affare. L. 300 milioni. Tel. 669.2962.

[illegible] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE domestica cerca lavoro dalle 8,30 alle 14,30 zona Crocetta, Porta Nuova. Tel. 536.151 ore serali.

LAVAPIATTI già occupato ricerca lavoro a Torino [illegible] passaggio diretto. Tel. 830.720 pomeriggio.

OPERATORE presse tranciatura esperienza decennale stampi a passo offresi causa trasferimento. Tel. 415.5656.

OPERATORE presse 20 anni esperienza su macchine meccaniche e idrauliche offresi passaggio diretto. Tel. 957.8705.

PENSIONATO offresi come giardiniere e tuttofare patente [illegible] Telefonare [illegible] 358.1804.

[illegible] 58 anni giovanile occuperebbesi [illegible] ufficio, magazzino, anche commissioni. Tel. 348.7686.

PIZZAIOLO esperto [illegible] lavoro anche stagionale località [illegible] Tel. 923.6398 ore pasti.

RAGAZZA 21enne diplomata arte ceramica, offresi a laboratori o fabbrica inerente. Telefonare 595.804.

REFERENZIATA disponibile per [illegible] ro cameriera famiglia privata o as[illegible] malati anziani o baby sitter. Tel. 606.6386 dopo ore 17.

commessi, baristi

[illegible] 24enne, esperienza [illegible] biennale, buona dialettica, bella [illegible] za, referenziata offresi [illegible] o impiegata primo impiego, anche part-time. Telefonare 218.2490.

RAGAZZO 21enne bella presenza con esperienza offresi [illegible] di abbigliamento. Tel. 606.0950 ore pasti.

[illegible] pratica [illegible] lavoro come [illegible] commessa abbigliamento profumeria o altri generi. Tel. 307.107.

impiegati

ABILE esperto [illegible] aziendale, [illegible] namenti, sviluppo, vendite, finanziamenti, bilanci, esamina proposte piccole medie aziende, anche part-time. Tel. 517.803 ore 12/13 - 17/19 oppure scrivere a: Publikompass 7031 - 10100 Torino.

ACQUISITORE elettromeccanico 40enne, 5° livello, perito meccanico, ventennale esperienza maturata in industrie di rilevante presenza nei settori dell'automazione elettromeccanica e della componentistica per l'indotto auto, ottima conoscenza nell'area della gestione materiali dell'acquisizione [illegible] programmazione produzione, esaminerebbe serie proposte d'impiego. Tel. 703.437.

AGRARIA neodiplomata 50/60 ventenne massime referenze cerca adeguato impiego. Tel. ore ufficio 505.775 - 590.533.

ANALISTA programmatore 25enne esperienza biennale gestione Vax-Digital e sistema grafico offresi. Tel. 011 394.581.

ASSISTENTE alla poltrona con esperienza offresi a studio dentistico. Tel. 319.2002.

DATTILOGRAFA esperienza su macchine elettroniche e Pc M24 offresi. Tel. 977.1782 - 911.2842.

DIPLOMATA, decennale esperienza settore commerciale, buon inglese, disponibilità viaggi, esamina proposte. Tel. 908.5343.

DIPLOMATO 5 anni in automazione industriale hardware e software valuterebbe serie proposte. Tel. 959.418 lunedì 25/9/89.

ESPERTA contabilità clienti ed agenti supporti CED IBM 36 offresi ad industria Torino - Nord. Tel. 218.0310

ESPERTA gestione import - export Europa Oriente Americhe, inglese francese spagnolo disponibile subito anche part-time offresi. Tel. 968.1848 pomeriggio.

ESPERTO paghe esamina offerte impiego presso azienda; no studio, esperienza ventennale. Tel. 306.826.

INGLESE francese tedesco signora 40enne pratica ufficio commerciale trattative clienti esportazione fiere rientrante fine anno dalla Germania cerca impiego anche tempo parziale. Tel. 383.9028 sera.

DISEGNANTE elementare propedeutica in possesso diploma di scuola elementare ortofrenica, esaminerebbe proposte lavoro scuola privata. Tel. 942.3434 ore pasti.

[illegible] militesente con esperienze tecniche e su terminale cerca sistemazione impiegatizia in azienda seria. Telef. ore pasti sera 011 627.0500.

[illegible] corrispondenza, traduzioni russo inglese francese o segreteria offresi 40enne, buona esperienza. Scrivere: Publikompass 8526 - 10100 Torino.

PERITO chimico militesente cerca lavoro anche part-time Torino o cintura ovest. Tel. 958.0282 ufficio.

RAGIONI[illegible] [illegible] tedesco inglese cerca lavoro anche part-time. Telefonare 0161 49.240.

[illegible] 26enne bella presenza [illegible] lenterosa, dinamica, offresi come impiegata anche contratto formazione, a seria ditta. Tel. 652.0617.

RAGIONIERE [illegible] ventennale in contabilità generale esamina proposte per passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 5132 10100 Torino.

RAGIONIERE 24enne militesente pratico office automation, esperienza come magazziniere, contabile, cerca lavoro serio, no vendita. Tel. [illegible] 730.584 pasti.

RAGIONIERE 27enne pluriennale esperienza società revisione e gestione amministrativa disponibile subito offresi. Tel. 867.4241 - 964.1849.

RESPONSABILE amm[illegible] 36 anni [illegible] o media azienda torinese. Telefonare ore pasti 240.0422.

SIGNORA 38enne madrelingua tedesca segretaria d'albergo offresi a seria ditta o ufficio. Tel. 684.1094.

22ENNE volenterosa diplomata, pratica computer, offresi come impiegata presso seria ditta. Tel. ore pasti 890.9578.

23ENNE pratico conduzione centro stampa utilizzo stampanti laser Siemens, contatto clienti corso programmazione Cobol conoscenza M24 offresi passaggio diretto. Telefonare 519.818.

27ENNE perito industriale laureando scienze biologiche, esperienza ospedaliera, offresi a seria ditta. Tel. 909.1425.

28ENNE impiegata esperienza pluriennale lavori ufficio, passaggio diretto. Tel. 744.235.

33ENNE, dottore commercialista esperienza amministrativa fiscale, esamina proposte di inserimento presso medio/grandi aziende. Tel. 542.865 - 547.560.

33ENNE esperienza pluriennale P.C. cassa banche clienti fornitori espletamento pratiche presso uffici ed enti, automunito offresi a seria azienda passaggio diretto. Tel. 389.928 ore pasti.

34ENNE 15ennale esperienza finanziaria contabile offresi. Telefonare 927.007.

(continua)

Il Salone di Francoforte, che si chiude domenica, pone in risalto un aspetto chiave dell'auto

Grande sfida nel segno della qualità

E l'Europa risponde all'arma migliore dei giapponesi

«Accord»

Le strategie dell'Honda

Il Salone di Francoforte ha te[illegible] a battesimo numerose novità e le stesse, a tamburo battente, vengono [illegible] fatte provare ai mass media. E' il caso, ad esempio, della Fiat con la «Uno» e della Honda [illegible] la «Accord». Quest'ultima è una berlina a trazione anteriore, 1997 cc, 133 Cv, 200 km/h, [illegible] [illegible] milioni, in Italia nella primavera '90 (600 unità previste): buone prestazioni ma troppo [illegible] per poter diventare uno [illegible] symbol».

La Casa italiana ha scelto Ro[illegible], quella giapponese Montecatini. [illegible] salto nella tana del leone, vista la ferma posizione assunta da Torino, insieme con gli altri costruttori europei, nei confronti delle manovre del Sol Levante nella Cee. Ma ai nipponici il Bel Paese piace e piacerebbe ancora di più se potessero vendervi i loro prodotti senza freni, subito o dal 1993.

Tra la presentazione di Roma e quella di Montecatini esistono alcuni punti in [illegible]ne. In primo luogo il fatto che sia la [illegible]» sia la «Accord» sono evoluzioni di precedenti modelli e poi il costante accenno nei discorsi di tecnici e manager al tema «qualità». E' la conferma, [illegible] ve ne fosse stato bisogno, che la sfida tra le Case oggi e più ancora in futuro si gioca [illegible] questo aspetto del prodotto. E il duello appare di importanza vitale nella contesa [illegible] Europa e Giappone.

La qualità, in effetti, [illegible] ta migliore che i giapponesi possono giocare nei confronti del grande pubblico. Certe sofisticherie «made in Japan» o sono già nelle mani di tutti i costruttori o lasciano [illegible] po' il tempo che trovano o, infine, so[illegible] per il loro costo a clienti di lusso (pensiamo, ad esempio, [illegible] quattro ruote sterzanti).

I giapponesi, e la Honda non fa eccezione, non fanno però proclami roboanti ma preferiscono, prudentemente, recitare il ruolo di umili concorrenti delle più nobili e antiche Case del Vecchio Continente. Se poi qualcuno ci crede, è affar suo. Così a Montecatini, dove si era radunato tutto lo staff della Divisione Europa della Honda, [illegible] si vogliono commentare i giudizi espressi a Francoforte dai big dell'auto europea e la parola «invasione» suscita raccapriccio. «Nessuna sfida — si [illegible] garbo —, noi vogliamo coesistere e lavorare con i produttori Cee per raggiungere insieme la prosperità».

E per conseguire questa «prosperità» la Honda si [illegible] impegnando fortemente. La Casa (sede a Tokyo, 77 impianti in 40 Paesi, in particolare negli Stati Uniti, [illegible] dipendenti e un fatturato di 26 miliardi di dollari nell'88, fabbriche di auto, moto e motori per [illegible] agricolo, uno speciale centro per la produzione di propulsori per i Grandi Premi di Formula 1) è la terza in ordine di importanza tra quelle del [illegible] Levante (in testa ci sono Toyota e Nissan), ha prodotto l'anno [illegible] due milioni di veicoli in tutto il mondo. Mercati principali gli Usa (850.000 unità) e il Giappone (650.000).

In Europa, sempre nell'88, sono state vendute 150.000 auto per una quota dell'1,2-1,5%. L'obiettivo è di raddoppiare tale cifra con il '93, salendo al 3% vuoi tramite vetture importate dal Giappone e dagli [illegible] (la politica della Honda è di prelevare i modelli richiesti dai clienti [illegible] fabbrica specializzata in quel tipo di produzione, non importa dove situata) vuoi con quelle fornite dall'impianto in comune con il Rover Group e [illegible] [illegible] stabilimento Honda che sorgerà in Gran Bretagna e che arriverà al tetto della capacità produttiva (100 mila unità) nel — guarda [illegible] — '92.

La strategia [illegible] (che ha in Europa 2700 dipendenti, con un centro ricerche in Germania e uno di stile a Milano) è di diventare «europea» [illegible] la fabbrica inglese e di affidare tutte le operazioni Cee a [illegible] nuova società [illegible] sede a Londra. [illegible] questa [illegible] è una sfida...

[illegible] Fenu

La nuova Fiat «Uno» (in alto) e Honda «Accord» costituiscono una evoluzione di precedenti modelli

Nuova Uno

L'impegno della Fiat

Ormai prossima a raggiungere il traguardo di quattro milioni di esemplari prodotti in meno di sette anni, la nuova «Uno», leader incontrastata sul mercato nazionale dal gennaio 1983, è la vettura che meglio rappresenta le caratteristiche delle «compatte». La «Uno» Anni 90, che si colloca nel segmento B, percentualmente il più importante sul mercato italiano (36,2% nei primi otto mesi dell'anno), si presenta forte di un successo radicato nel tempo e di un intervento innovativo, la cui formula vincente sta nel binomio prodotto-qualità.

Lo ha detto Paolo Bernardelli, responsabile della divisione Fiat-Lancia, nell'incontro stampa di Roma in occasione del lancio della nuova vettura in Italia e in Europa. «Come Fiat, nel segmento B — ha precisato — abbiamo il 45 per cento del mercato interamente coperto dal modello "Uno", del quale prevediamo di vendere quest'anno circa 600 mila esemplari, di cui [illegible] mila in Italia e 220 mila all'estero».

Nessun altro costruttore europeo può oggi contare su due vetture; la «Uno» per il segmento B e la «Tipo» per quello C, che si collocano con grande [illegible]so nei due settori più strategici del mercato automobilistico europeo. In Italia — ha fatto ancora notare Bernardelli — si [illegible] poi verificando una evoluzione in positivo per questi due segmenti, in quanto il B, con la nuova «Uno», [illegible] alla fascia di [illegible] superiore pur mantenendo intatte le caratteristiche che gli sono proprie, il C, con la «Tipo», sta raggiungendo rapidamente dimensioni europee e ha coperto, da gennaio ad agosto di quest'anno, il 26 per cento del mercato, pari ad oltre 600 mila vetture.

Le previsioni di vendita della «Tipo» per quest'anno sono di 450 mila unità, di cui circa la metà all'estero. Prima del lancio della «Tipo» il segmento C valeva meno del 20 per cento, oggi ha praticamente raggiunto il livello europeo, che è del 25,7 per cento.

Per il segmento B, invece, non contano tanto i raffronti percentuali quanto il mutamento di prodotto. La «Uno», infatti, ha portato una profonda rivoluzione nella vecchia concezione di vettura utilitaria che oggi rafforza e affina ulteriormente «presidiando in modo ancora più ampio l'intero segmento, dalla base sino al vertice», [illegible] è [illegible] sottolineato da Bernardelli a Roma.

Attualmente i livelli produttivi della «Uno» sono di 3 mila esemplari al giorno, ma per meglio rispondere alla forte richiesta del mercato — ha precisato Bernardelli — «bisognerà superare queste cifre». E ha ricordato che il Gruppo Fiat produrrà nel 1989 circa 2 milioni e 300 mila vetture e che la sola marca Fiat ne costruirà un milione e 700 mila, pari ad oltre 8 mila macchine al giorno. «La produzione Fiat — ha concluso — sta marciando a pieno ritmo, vendiamo tutto ciò che facciamo».

In questo quadro va rilevata la continua ricerca della qualità portata avanti dalla Fiat nella convinzione che la stessa sarà determinante nella grande sfida internazionale degli Anni 90. Nei suoi sei anni di vita la «Uno» ha beneficiato di continui affinamenti in materia. Ad esempio, in sede di progetto ogni particolare innovato è stato sottoposto a puntigliose analisi e contemporaneamente sono state condotte verifiche relative ai processi produttivi — non solo negli stabilimenti Fiat ma anche presso i fornitori — allo scopo di garantire la massima costanza qualitativa del ciclo di fabbricazione. Inoltre, è stato aumentato l'impiego di lamiere zincate (anti-ossidazione) e si è ricorsi per le connessioni dell'impianto elettrico a speciali giunti, alcuni a tenuta stagna.

[illegible] Villare

Due imponenti berline Mercedes e Audi con una [illegible] di raffinate dotazioni

Quasi sei metri di superlusso

Ritorna di moda la «limousine» presidenziale

Il Salone di Francoforte conferma il progressivo, accelerato impegno dei costruttori per dare modelli sempre più ricchi di dotazioni personalizzanti, capaci [illegible] soltanto di offrire qualcosa di più in fatto di confort, [illegible] anche di soddisfare le ambizioni [illegible] [illegible] della clientela sono. Ne beneficiano anche i modelli di gamma bassa e medio-bassa [illegible] qui, componente importante è la concorrenzialità fra produttori), come sta avvenendo da parecchio tempo: si osservi a quale livello sono per esempio arrivate le versioni della nuova Fiat «Uno».

Ma questa impressione di ricchezza (in qualche caso addirittura sfrenata) che l'automobile di oggi suscita tocca naturalmente le punte più alte nei modelli considerati appunto di lusso, e in quanto tali con prezzi che alla gente [illegible] appaiono stratosferici.

Non consideriamo le vetture dichiaratamente sportive, che stanno proliferando a tutto spiano, e i sempre più numerosi coupé e spider-cabriolet offerti dalle Case, che costituiscono [illegible] fetta di mercato certo esigua [illegible] si parla di volumi di vendite, ma di indubbio prestigio, per la marca e per il cliente. A parte questo settore particolarissimo, dunque, oggi le grandi, mitiche berline della tradizione (dalle Rolls-Royce alle Bentley, dalle Jaguar [illegible] Cadillac) sono affiancate da altre [illegible] di grande valore, sempre più nu[illegible] e soprattutto di concezione tecnica quasi sempre molto moderna e aggiornata.

Il Salone di Francoforte ha poi messo in luce un altro filone collaterale, che se non è nuovo del tutto costituisce certamente un ritorno al passato nel campo, molto specializzato, della limousine, cioè della grande berlina di rappresentanza, destinata a personalità dello Stato, rappresentanze diplomatiche, grandi protagonisti del mondo dell'industria e della finanza, e in qualche caso a servizi di noleggio particolarmente qualificati. Restando in Europa, [illegible] questa strada si era già buttata negli Anni 60 la Mercedes con il grande modello «600», ma è soltanto recentemente che dapprima qualche carrozziere, specialmente tedesco, e la Lancia con la «Limousine Thema», avevano presentato berline di lusso con passo, pianale e [illegible] allungata di eccezionale spaziosità longitudinale.

Questa tipologia fuori dall'ordinario è stata adesso ripresa dalla Mercedes e dalla Audi, che al Salone tedesco hanno presentato altrettante versioni di berline allungate. La Casa di Stoccarda ha adottato la soluzione a [illegible] p[illegible] con accessibilità a tre [illegible] di sedili, per otto comodi posti. Chiamata appunto «Limousine», questa imponente berlina ha il passo di ben 3600 mm, ed è lunga poco meno di metri 6,40 cioè 60 [illegible] più delle berline di gamma alta della marca. Due le motorizzazioni: 6 cilindri a benzina di 2,6 litri e 5 cilindri Diesel di 250[illegible].

[illegible] Audi ha preparato il moderno modello di punta V8 nella versione chiamata semplicemente «Lunga», molto ben riuscita stilisticamente, con una lunghezza di m 5,17 (l'interasse è di 3,018) e all'interno una quantità di raffinate dotazioni, compresi il riscaldamento individuale [illegible] sedili che, a differenza della ricordata Mercedes, [illegible] solo per 4-5 persone. Il motore 8V di 3562 cc e 245 Cv è a 32 valvole, la trasmissione permanente sulle quattro ruote.

[illegible] questa Audi «Lunga» esiste anche la versione «Ufficio», con impianto di radiotelefono, telefax, radio, compact disc automatico, e perfino ordinatore elettronico inserito in apposito alloggiamento. Su questo [illegible] delle le finiture interne sono personalizzate secondo i desideri e persino le stravaganze del cliente. Ma è di serie il rivestimento in pelle dei sedili e delle porte. Non è ancora noto il prezzo, [illegible] assai più elevato di quello del semplice modello lungo di base, che costa 110 milioni. Si dice [illegible] valga tutti.

[illegible] Bernabò

[illegible] FLASH

Resta soltanto il nome Rover

Con settembre la Austin Rover Italia, in linea [illegible] la strategia internazionale della [illegible] madre, ha cambiato il proprio nome in Rover Italia. Il Rover Group Limited riunisce [illegible] in un'unica impresa le attività industriali e commerciali del settore auto e di quello fuoristrada.

Modena ricorda [illegible]

Da domani al [illegible] ottobre Modena (Palazzo Comunale) ospiterà una grande mostra-omaggio di disegni di progetti, modelli e prototipi del grande designer Giovanni Michelotti (1921-1980). Oltre cento le tavole originali.

«AM», l'auto tira [illegible]

Il felice momento dell'automobilismo si riflette anche nell'editoria. E' [illegible] in occasione del Salone di Francoforte una nuova rivista mensile, «AM», dell'Editoriale Giorgio Mondadori. [illegible] pubblicazione (244 pagine, tutta a colori, [illegible] patinate) è diretta da Luciano Greggio.

La rete Isuzu vende le Opel

I concessionari giapponesi della Isuzu (Casa controllata al 41,5% dalla GM) hanno cominciato le consegne dei primi modelli «Vectra» e «Omega» in Giappone. La Casa tedesca, filiale del colosso di Detroit, con[illegible] di vendere quest'anno nel Sol Levante 3500 vetture.

Un filtro olio da 60 mila km

Un filtro per motori in grado di mantenere il lubrificante pulito per 60 mila chilometri e di consentire, quindi, un notevole risparmio di olio, è in prova in Germania a cura del ministero dell'ambiente dell'Assia. [illegible] i test avranno esito favorevole, il dispositivo sarà presto [illegible] in commercio.

Moto, una Aprilia di serie per le gare

L'Aprilia ha presentato la «AF1 250 Replica 90», l'unica motocicletta europea da competizione prodotta in serie e in libera vendita, destinata alle corse della stagione '90. Il veicolo, che deriva dal modello ufficiale utilizzato quest'anno, monta un bicilindrico a 2 tempi (249,6 cc, 78 Cv) inserito in un telaio a doppio trave in alluminio. Vasto l'impiego di materiali superleggeri e leghe speciali. Prezzo: 46 milioni, Iva esclusa.

Dopo le accuse di inquinamento mosse negli ultimi anni a questo tipo di motore

Il povero Diesel va alla riscossa

Inedite soluzioni tecniche contro il fumo e gli odori

L'industria tedesca, particolar[illegible] sensibile ai problemi dell'ecologia (in Germania il «verde» è sempre all'ordine del giorno) ha colto l'occasione del Salone di Francoforte per mettere in chiaro alcuni punti di vista relativi al Diesel [illegible] auto. Tale tipo di propulsore, [illegible] noto, è accusato di essere uno dei grandi inquinatori dell'ambiente.

E' subito utile chiarire alcuni elementi tecnici relativi ai motori in genere e al Diesel in particolare. Quest'ultimo, per le sue caratteristiche funzionali, è il più economico tra i propulsori a combustione interna con rendimenti che arrivano al 40%. In particolare consuma poco ai regimi bassi e medi, in cui spesso il confratello a benzina appare penalizzato.

Il top dell'economia si ottiene con i motori a iniezione diretta normali per autocarri pesanti. Per ora ne esistono solo alcuni esemplari nelle cilindrate intorno ai 2,5 litri per veicoli leggeri. In campo auto ecco la Fiat col motore della «Croma» [illegible]vralimentato e il Gruppo Rover con quelli della «Montego» e del fuoristrada «Discovery».

Inoltre, il Diesel emette gas di scarico [illegible] il più basso valore di monossido di carbonio e, in genere, di ogni tipo di gas inquinante. Il [illegible] problema è costituito dalle particelle di carbonio o fuliggine, presenti in quantità variabile a seconda del regime e del genere di utilizzo. Altro elemento negativo è lo sgradevole odore, provocato da composti [illegible] non profumano di rosa.

I due difetti peggiorano se il sistema di iniezione non funziona bene, ma a questo punto [illegible] chiarito che la colpa [illegible] è del Diesel ma di chi lo adopera male. I motori a benzina, anche se starati completamente, puzzano meno e quindi non si notano.

Ed ecco cosa hanno fatto i costruttori tedeschi. La Mercedes (il maggiore e più anziano specialista nel Diesel per auto) aveva già annunciato che, grazie an intenso piano di perfezionamento, i propri motori inquinavano assai meno di quanto indicato nelle [illegible] Usa, notoriamente le più severe del mondo. Tra l'altro [illegible] ci sono norme sul «particolato», perché nessuno ne ha [illegible] dimo[illegible] la pericolosità.

La Bmw, dal canto suo, è l'unica [illegible] che abbia adottato una pompa di iniezione per Diesel con controllo elettronico. Essa, più costosa di quella a regolazione meccanica, permette di verificare in modo estremamente efficiente la combustione e di conseguenza i gas di scari[illegible].

La Volkswagen ha prese[illegible] [illegible] Diesel (per ora sulla [illegible] e sulla «Jetta») dotato di catalizzatore. Scopo: eliminare appunto quei composti responsabili del cattivo odore che a volte emana da questi motori. Il 1600 VW, dotato di turbocompressore, ha una potenza di [illegible] Cv. Grazie alla elevata efficienza della combustione, presenta consumi di 6,5 litri per 100 km a 120 km/h e di 6,5 litri per 100 km nel traffico urbano.

Quanto al contenuto di zolfo del gasolio, è chiaro che gli automobilisti [illegible] quello che gli si vende e non possono certo raffinarselo da soli. A essere obiettivi, è molto di più quello che inquinano le grandi [illegible]li a gasolio o a carbone rispetto ai Diesel. Tocca quindi a chi di dovere controllare la qualità del gasolio, così come bisogne[illegible] [illegible] a vendere [illegible] che in Italia la benzina [illegible] piombo a [illegible] prezzo di quella tradizionale.

Gianni Rogliatti

FORD

Il pick-up si chiama «Bepop»

Tra le curiosità del Salone di Francoforte anche questo piccolo pick-up studiato dalla Ghia, il centro stile italiano della Ford, e realizzato sulla base della meccanica della «Fiesta». Il veicolo, chiamato «Bepop» (un nome che si richiama allo stile di jazz in voga negli Anni 40), ha un motore 1800 a gasolio. Fra le molte divertenti soluzioni di questo studio, la presenza di due faretti nel tetto della cabina, di cui uno amovibile, un nuovo tipo di capote elettrica per il vano di carico (la cui porta posteriore, abbattibile, è progettata per formare un piano unico con il pavimento). Interessante il «gioco» dei colori, ideato per rendere ben visibile il «Bepop»: la parte anteriore è verniciata in un giallo brillante che sfuma gradualmente verso il bianco nella coda.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro facile domicilio. Scrivere Arcom XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano. Tel. 02 242.3255.

AGGIUSTATORI 5° livello cerca officina meccanica in Torino. Tel. 726.729.

ALESUARISTA veramente capace per Genevoise assume industria meccanica produzione lavorazioni aeronautiche. Zona Cascine Vica. Tel. 959.4407.

ASSUMIAMO in Ceresole d'Alba autisti patente C - E, ottimo trattamento economico. Telefonare allo 0172 574.407.

AZIENDA Beinasco settore stampi per materie plastiche ricerca con urgenza fresatore finito assolutamente autonomo in grado di assumersi crescenti responsabilità. Telefonare allo 011 311.1584.

AZIENDA meccanica cerca tornitori fresatori rettificatori diametri tutti di V livello. Scrivere: Publikompass 2046 - 10100 Torino.

AZIENDA meccanica zona Orbassano ricerca magazziniere contratto di formazione militesassolto. Tel. 900.2174.

AZIENDA ricerca [illegible] elettrotecnici pratici automatismi industriali urgente. Telefonare allo 011 220.245.

AZIENDA stampaggio materie plastiche zona Aeroporto ricerca capo reparto con pluriennale esperienza presse ad iniezione di PVC e similari. Retribuzione commisurata alla capacità. Scrivere Publikompass 2104 - 10100 Torino.

BOUTIQUE centrale cerca abili sarte confezioniste esterne. Tel. 530.953.

CERCANSI operai elettricisti con esperienza, carpentieri meccanici ed apprendisti disponibili a lavorare anche in trasferta. Telefonare 0172 833.967 ore ufficio.

CERCASI aggiustatore montatore con provata esperienza da adibire al servizio assistenza di compressori ed essiccatori per aria compressa. Tel. 300.815.

CERCASI collaboratrice per studio odontoiatrico possibilmente pratica in campo ortodontico. Scrivere a: Publikompass 7029 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico motorista esperto da inserire nella propria officina. Per appuntamento telefonare dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17,30 al 445.544.

DITTA lavorazione lamiera cerca piegatore CN e assemblatore specializzati. Telefonare 331.659.

DITTA metalmeccanica cerca operaio qualificato ed apprendista per lavorazione carpenteria. Tel. 635.516 - 670.154.

FABBRO cercasi per montaggio serramenti alluminio e ferro. Telefonare ufficio 284.570 - abitazione 289.559 ore pasti.

FAMIGLIA assume collaboratrice domestica dal lunedì al sabato referenziata zona Crocetta. Tel. esclusivamente dalle ore 17 alle ore 20 al 596.416.

[illegible] assume [illegible] referenziata, vitto e alloggio ottimo trattamento. Telefonare 771.4885 ore ufficio.

FRESATORI 5° livello cerca officina meccanica in Torino. Tel. 726.729.

GOVERNANTE

Il nostro cliente è un imprenditore torinese, che per la conduzione della propria casa, situata sulla direttrice Rivoli/Rosta, ci ha incaricati di ricercare una governante, cui attribuire anche la responsabilità della cucina, dei rifornimenti e di qualche opera di stiro. E' richiesta la massima affidabilità e discrezione. La retribuzione è di sicuro interesse. Telefonare per un primo contatto alla dottoressa Belpinati lunedì e martedì (dalle ore 9 alle ore 18) allo 011 [illegible]. Presi S.p.A. corso Vittorio Emanuele II 3 - 10125 Torino.

IMPRESA settore edile cerca operai generici con patente C massimo 20 anni. Telefonare ore ufficio allo 011 649.8891.

INDUSTRIA elettromeccanica [illegible] sede di lavoro in Brandizzo [illegible] Bipignano assume - fresatori, aggiustatori, [illegible] esperti - [illegible] contratto di formazione periti meccanici, disegnatori, aggiustatori, fresatori con diploma professionale. Tel. ore ufficio al 913.7047.

INDUSTRIA meccanica zona Venaria assume alesuaristi V livello, fresa - pialiatori V livello - [illegible] macchine utensili V livello. Telefonare al 421.2015/16.

INDUSTRIA mobili cerca capaci falegnami e verniciatori. Telefonare al 739.8108.

INFERMIERI professionali assume casa di cura zona Orbassano - Bruino anche part-time. Scrivere: Publikompass 8527 - 10100 Torino.

LA premiata Osteria Dell'Hermada cerca cameriera, orario 19/1, chiusura domenicale. Tel. 819.0541 dopo le 15.

MAGAZZINIERE massimo 35 anni indispensabile lunga esperienza gestione scorte con uso computers, assume Camea strada Settimo 380/2 zona Pescarito. Inviare curriculum o telefonare 273.5818.

NEGOZIO pasta fresca cerca cuoco/a gastronomo/a anche part time. Tel. [illegible] ufficio 511.739.

OPERATORE presse [illegible] per tranciature di precisione con stampi progressivi cerca ditta di None. Tel. 986.4854.

PARRUCCHIERA cerca con urgenza abile lavorante, massima serietà. Telefonare 650.5422.

PASSAGGIO diretto assumiamo carpentieri specializzati buona conoscenza disegno e operai generici, lavoro presso officina zona Mirafiori o stabilimenti industriali. Tel. per appuntamento al 618.148.

PIZZAIOLO cercasi abile forno a legna. Sommo Telefonare 800.3485.

SALONE acconciature cerca bravo/a phonista ottima [illegible] Tel. 531.3405.

STABILIMENTO costruzione stampi lamiera cerca aggiustatori stampisti-tornitori rettificatori 4° 5° livello e giovani con diploma istituto professionale da aggiustatore [illegible]. Telefonare 349.8868.

TORNITORE IV-V livello, industria elettromeccanica assume. Telefonare 988.8204.

commessi, baristi

CAFFETTERIA zona centro cerca barista cameriere esperto e referenziato. Telefonare 540.408.

COMMESSA e aiuto commessa cerca elegante negozio via Roma. Tel. 548.820.

SOCIETA' abbigliamento cerca personale femminile per inserimento negozi. Ottima presenza età 18/28 anni. Tel. 540.047.

impiegati

A. A Casalinghe 25/50 anni offriamo attività Telemarketing. Telefonare 599.966.

A. AUTOMUNITO vettura diesel con garage proprio cercasi per consegne incassi. Richiedesi referenze. Tel. per appuntamento oggi stesso allo 011 531.740.

ABILE qualificato/a vendita servizi aziende, P.A. introdotto piccoli e medi imprenditori, cercasi. Gradita collaborazione professionale. Tel. 517.803.

AGENZIA viaggi centro città cerca banconista esperto/a turismo e biglietteria, ottima retribuzione. Tel. ore ufficio 531.508.

AGENZIA viaggi centro città cerca contabile part-time possibilmente con conoscenza programma Alpha informatica, ottima retribuzione. Tel. ore ufficio 531.508.

APE cerca pratici vendita diretta per incarichi capo gruppo e capo distretto. Offresi stipendio, rimborso, incentivi. Presentarsi oggi ore 15/18 via Nizza 17/b Torino.

ASPIRANTI impiegati/e cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno cad) finanziato da associazione europea. Tel. 539.733 Torino.

ASSUMIAMO impiegata/o telefonista con esperienza lavori ufficio proveniente dal settore [illegible] contratto commercio richiedesi diploma. Età massima 27 anni. Failla & Bertinetto Srl Agenti Immobiliari tel. 741.3046.

[illegible] ricambi [illegible] cerca responsabile ufficio export. Indispensabile pratica settore, inglese e francese. Tel. 650.3950.

AZIENDAL MARKET società del gruppo Casamercato ricerca venditore/trice cui affidare ruolo primario importanza nel settore vendite attività commerciale. Acquisizione esclusa. Richiedesi esperienza e dinamismo. Tel. 650.2175.

B. [illegible] ASSUME

per potenziamento proprio organico un funzionario settore acquisizione e vendita età 22/35 anni, diploma superiore, automunito, con spiccata attitudine commerciale. Offresi: L. 1 milione 500 mila mensili, più premi ed incentivi. Possibilità contratto di formazione. Telefonare per colloquio riservato al 405.2806.

CERCASI anche primo impiego persona con qualifica grafica o diploma grafico. Scrivere: Publikompass 7035 - 10100 Torino.

CERCASI geometra capo cantiere con esperienza. Tel. 771.0953.

CERCASI impiegata addetta settore paghe e contributi, esperienza studi professionali. Offresi retribuzione adeguata effettive capacità. Astenersi se non veramente capaci. Scrivere: Publikompass 6519 - 10100 Torino.

CERCASI impiegata pratica per studio notarile. Tel. 543.023 - 545.724.

CERCASI n. 2 impiegati contabili e n. 2 esperti paghe. Colloquio via Passo Buole 56 ore 15/19 tel. 605.0927.

CERCASI responsabile vendite hi-fi per nuovo punto vendita. Si richiede esperienza pluriennale nel settore. Tel. 248.2418 Claudia.

CONTABILE part-time, con possibilità futuro full-time, padronanza assoluta contabilità, possibilmente import-export selezionasi. Tel. 540.946.

DISEGNATORE meccanico generico con esperienza [illegible] cercasi fisso o part-time. Tel. 011 264.091.

DITTA commerciale assume impiegata/o conoscenza tedesco pratico/a prima nota [illegible]. Tel. 743.921 - 755.091.

EDILCITTA' assume acquisitori/trici con esperienza ottimo trattamento economico rimborso spese. Tel. 832.327.

GINATTA [illegible] per disponibilità a breve: ingegneri meccanici con qualche anno di esperienza di progettazione e/o impiantistica; ingegnere meccanico neolaureato. Scrivere a: Ginatta spa casella postale 543 - 10100 Torino centro.

[illegible] anni buona esperienza [illegible] cerca primaria azienda con sede in Torino. Scrivere inviando curriculum dettagliato e referenze a: Publikompass 3050 - 10100 Torino.

GRUPPO operante [illegible] immobiliare ricerca ragioniere/a. Si richiede autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria dalla registrazione di movimenti alla [illegible] bilancio. Si richiede inoltre responsabilità degli adempimenti fiscali e civilistici con assistenza di primari professionisti. Scrivere Publikompass 2073 - 10100 Torino.

IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelle/i indossatrici/ori realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 23/9 ore 9-12,30 lunedì 25/9 martedì 26/9 ore 10-19 Centro Uffici Direzionali via San Quintino 28 - Torino.

MAGAZZINIERE cercasi per affiancamento gestione materiale elettronico. Gradita esperienza uso computer, militesente, max 28 anni. Tel. 851.710.

MI chiamo Maria Tobia, sono una consulente finanziaria e opero in una importante società, partecipata da una primaria banca, ottenendo significativi risultati non solo dal punto di vista economico. Mi è stato affidato l'incarico di costituire un nuovo settore. Desidero quindi entrare in contatto con signore/i e/o signorine di buona cultura, desiderose di esprimere al meglio le proprie capacità professionali ed uscire dalla routine quotidiana. Telefonare per appuntamento allo 011 533.535.

PRIMARIA società immobiliare ricerca ambosessi 25/35enni per interessante lavoro ben remunerato a contatto col pubblico. Richiedesi studi medi superiori, volontà, ambizione, auto propria. Offresi inquadramento 3° livello più forti incentivi. Presentarsi a SIF corso Re Umberto 6, ore ufficio.

SOCIETA' finanziaria per ampliamento rete commerciale ricerca diplomati/e massimo 28enni dinamici capacità di organizzazione forte orientamento ai risultati disponibilità a viaggiare. Offresi addestramento affiancamento costante dei nostri funzionari. Ottime prospettive economiche. Tel. 011 649.822.

SOCIETA' in forte espansione ricerca personale ambosessi per tutte le province per Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre fisso mensile L. 1 milione 400 mila più provvigioni ai massimi livelli. Tel. per appuntamento allo 011 812.3035 - 812.3038.

SPEDIZIONIERE internazionale per filiale Torino cerca elemento competente disponibile per iniziale responsabilità operativa servizi Tir Groupages esportazione. Richiedesi buona conoscenza tedesco francese. Offronsi condizioni adeguate oltre interessanti prospettive più generale collaborazione con capo filiale. Rapporto iniziale riservato con direzione generale. Curriculum a: Publikompass 8/H - 20123 Milano.

STUDIO commercialisti ricerca ragioniere esperienza pluriennale contabilità ordinaria e gestione segreteria. Scrivere: Publikompass 6843 - 10100 Torino.

STUDIO tecnico cerca geometra per disegni e prospettive. Scrivere: Publikompass 7038 - 10100 Torino.

STUDIO tecnico cerca segretaria pratica ETV 300 e contabilità. Scrivere Publikompass 7039 - 10100 Torino.

STUDIO tecnico industriale sito in Almese cerca disegnatore meccanico esperienza pluriennale nel campo dell'automazione. Telefonare al 935.0789.

UFFICIO COMMERCIALE
[illegible] perito [illegible] con indirizzo meccanico od elettronico [illegible] avviare a lavoro tecnico-commerciale. E' richiesto ottimo inglese. Telefonare 696.979.

VENDITORE INTERNO
società multinazionale per propria filiale Torino centro, ricerca un abilissimo venditore che svolgerà la sua opera esclusivamente all'interno dei nostri uffici. Si richiede: 24/29enne, cultura superiore, precedente esperienza di vendita di servizi, disponibilità immediata per corso addestramento retribuito. Si offre: inquadramento dipendente (stipendio più provvigioni). Tel. 011 533.965.

WHO'S who international red series seleziona redattrice per lo staff del Piemonte. La candidata ideale, minimo 30enne, ottima estrazione sociale, cultura universitaria, spiccata attitudine alle pubbliche relazioni, svolgerà un lavoro di contatto indirizzato ai livelli più alti dell'establishment piemontese. Manoscrivere a Publikompass 6846 - 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA [illegible] zona Orbassano ricerca diplomato tecnico per compiti di collaudo o controllo lavorazioni interne. Tel. 900.2174.

DISEGNATORE cercasi per realizzazione schemi elettrici/elettronici gestione documentazione tecnica. Telefonare 200.121 - 851.710.

LABORATORIO di analisi chimico-tossicologiche ricerca un chimico con indirizzo prevalentemente analitico. Telefonare 011 617.[illegible]

dirigenti

A.A.A.A. ISTITUTO per qualifica attività promozionale (no vendita) livello dirigenziale cerca uomo o donna con vettura propria. Richiedesi: massima serietà, ottima presenza, attitudine stabilire brillanti rapporti interpersonali. Precedenti esperienze settore pubbliche relazioni costituiranno titolo preferenziale. Per appuntamento telefonare subito allo 011 536.375.

IMPORTANTE Gruppo Nazionale leader settore ricerca partners professionisti per incarico di gestione Affari Speciali. L'impegno, a tempo parziale, richiede spiccate attitudini relazionali di rappresentanza e la disponibilità ad una partecipazione azionaria. Si offre un'attività di elevati contenuti professionali e di significativa redditività. Si assicura la massima riservatezza e professionalità. Indirizzare un sintetico curriculum a Publikompass 2103 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AGENZIA Unipol ora ricerca per il rafforzamento della propria rete venditori-consulenti di prodotti [illegible] e finanziari. I candidati ideali avranno maturato [illegible] precedente esperienza nel settore, saranno in possesso di una laurea o di un diploma, avranno una spiccata attitudine ai rapporti interpersonali. E' necessario, inoltre, essere in possesso di auto propria. E' previsto un periodo di formazione sui prodotti della compagnia, adeguato alle caratteristiche dei candidati. Rimborso [illegible] Provvigioni tra le migliori di mercato. L'attività si svolge nel comune di Torino. Inviare dettagliato curriculum-vitae, corredato di recapito telefonico, al più presto a: Unipol-CNA via Avellino, 8 - 10144 Torino.

[illegible] cercasi per gestione sotto supervisione vasta clientela, produzione e commercializzazione diretta di articoli di legge per tutti i settori merceologici. Gli interessati possono telefonare per appuntamento al n. 0173 39.481.

AZIENDA importante settore edilizia [illegible] del potenziamento della propria struttura, ricerca per Piemonte e Valle d'Aosta, funzionari di vendita. La persona prescelta per tale ruolo deve avere massimo 30 anni, un'esperienza commerciale preferibilmente nel settore e la capacità di condurre e sviluppare contatti con la clientela. L'azienda offre: inquadramento come dipendente, rimborso spese, auto adeguata e consistente portafoglio clienti. Tel. lunedì 25 ore ufficio allo 0163 834.924.

AZIENDA leader articoli tecnici ufficio cerca agente per Torino e provincia. Richiedesi: geometra o perito, serietà ed ambizione. Offresi: provvigioni, [illegible] incentivi, Enasarco. Telefonare al 206.2874.

CERCANSI rappresentanti per società ingrosso cancelleria articoli promozionali inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento al 274.1592.

CONCESSIONARIO per il Piemonte con esclusiva di prodotti di profumeria e cosmesi affiderebbe esclusive per le zone di Biella Vercelli Cuneo Aosta e Asti. Telefonare 011 501.861 orario ufficio corso Mediterraneo 132 Torino.

IMPORTANTE società produttrice apparecchi depurazione aria per locali pubblici o civili, cerca venditori mono-plurimandatari o part-time. Per appuntamento tel. 725.965.

I nostri agenti lavorano su richiesta dei potenziali clienti 11 mesi all'anno e guadagno mediamente 3 milioni 600 mila al mese. Per appuntamento con il responsabile vendite tel. allo 011 450.343 - 450.836.

SOCIETA' cerca agenti in esclusiva automuniti per zone libere della provincia di Torino Asti Cuneo Vercelli Alessandria. Offresi portafoglio clienti L. 1 milione di fisso più provvigioni più premi, inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. alla ditta CMC 0125 789.113.

SOCIETA' commerciale cerca urgentemente agenti per Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta. Si offrono provvigioni e incentivi. Tel. per appuntamento 011 911.2618.

SOCIETA' finanziaria di primaria importanza mandataria in esclusiva di nuovo servizio di credito al consumo, ricerca urgentemente venditori/ici. Si richiede: età compresa tra 20/35 anni, bella presenza, capacità di comunicazione, auto propria. Offresi: fisso mensile, incentivi, carriera in base a capacità dimostrate. Tel. 6520 ora ufficio Sig. Bernardi.

WEMI - HOBART

concessionaria saldatrici Mig/Mag/Tig cerca agenti o rivenditori per provincie Torino, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Tel. ore ufficio al [illegible]

10 Prestazioni consulenze

ACCURATA elaborazione contabilità [illegible] cole aziende, situazioni mensili in tempo reale, assistenza professionale, servizi finanziari, offresi. Tel. 517.803.

11 Baby sitter

offerte

[illegible] bambinaia lista, con esperienza compl[illegible] disposta viaggiare. Telefonare allo 011 632.759.

[illegible] Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. [illegible] Marino 16 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Este corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

AUTOTORTONAS acquista vetture di ogni tipo marca, cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

BMW 520i ottobre 88 nera aria condizionata tettuccio apribile fatturabile. Tel. 011 440.1402/3 ore ufficio.

VUOI provare una Honda Civic? La nuova 1400 GL o meglio la 1600 i oppure la sportiva CRX. Telefonaci per un appuntamento al 01 [illegible]

18 Acquisto alloggi

B. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 939.6680.

CERCASI attico signorile precollina 120/200 mq. Scrivere: Publikompass 7036 - 10100 Torino.

CERCO acquistare libero 2 camere cucina o camera cucina anche da riattare. Tel. 749.2047.

CROCETTA isola pedonale privato acquista in edificio d'epoca piano terreno con giardino privato mq 350 o primo piano box pertinenza. Scrivere: Publikompass 5201 - 10100 Torino.

GABETTI 57.67

vendere un immobile in Moncalieri e dintorni per contanti è semplice. Basta una telefonata.

HOLDING import Export acquista scopo investimento immobili di varie metrature e interi stabili trattative private e max serietà. Tel. 667.6015.

PRIVATO cerca casetta indipendente anche ristrutturata con giardino zona S. Ambrogio S. Antonino di Susa e dintorni. Solo da privati. Tel. ore serali 011 880.8278.

19 Vendita alloggi

A. IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi 2 camere cucina box, ufficio negozio. Cantiere corso Toscana 141 Torino.

A. UTIP 518.986 libero Lingotto via Nizza decoroso 3 camere cucina ingresso e bagno L. 36 milioni più mutuo.

A. UTIP 518.986 libero ristrutturato corso Emilia - corso Giulio Cesare 3 camere cucina ingresso bagno termoautonomo L. 88 milioni minimo acconto mutuo.

A. UTIP 518.986 libero zona nuovo Stadio corso Moisè 4 camere cucina ingresso bagno termoascensore posto auto L. 115 milioni minimo acconto e mutuo.

A. UTIP 518.986 mansardato libero corso Peschiera soggiorno camera bagno 2 arie volendo arredato ottimo prezzo.

ADIACENTE Valentino piano 1° alto luminoso bello vendo soggiorno cucinotto camera bagno 2 balconi. Tel. 638.249.

[illegible] MAGGIO, [illegible] appartamenti spaziosi e luminosi di [illegible] cucinino [illegible] L. [illegible] milioni 600 [illegible]
Liberabili. Personale in loco
UTIP 518.986.

APPARTAMENTI in [illegible] costruzione consegna luglio 1990 borgo Vittoria 1/2/3 camere mutuo permuta. Informazioni e visite Sia 632.080 - 618.877.

ASSOCASA Nichelino ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box mutuo 70%. Tel. 531.153 - 531.736.

ASSOCASA Settimo ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box. Mutuo 70%. Tel. [illegible].2720.

[illegible] S. Rita completamente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 561.2720.

[illegible]
confine Piossasco [illegible] appartamenti [illegible] casa di camere tinello bagno. Gabetti vende. [illegible]

CAMPIDOGLIO
via Cassila libera casa d'epoca 4 camere cucina bagno. Portineria. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASAMERCATOSEI 652.604 presso via Gottardo ingresso 3 camere cucinotto bagno L. 74 milioni.

CASAMERCATOSEI 652.604 via Pavese Mirafiori recente ingresso salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni.

CASAMERCATOSEI 856.479 via Boccherini Barriera Milano recente ingresso camera tinello cucinotto bagno.

CASAMERCATOSEI 856.479 via Sponini ingresso 3 camere cucina bagno box auto L. 70 milioni dilazionabili.

CASETTA ampliabile via Genova (Millefonti) 5 camere servizi giardino di mq 170 L. 166 milioni mutuo Fonplemonte. Sabatelli Immobili 655.359.

CHIERI villa in costruzione 2 camere cucina soggiorno biservizi mansarda box tavernetta terreno mq 1000 circa possibilità mutuo dilazioni. Tel. 942.3867.

CINZANO TORINESE villa nuova costruzione, composta da porticato, box, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, giardino. Rivoudella tel. 942.5772.

COLLINA Castiglione complesso La Pineta signorile monolocale arredato posto auto cantina soffitta. Tel. 542.015.

CORSO [illegible]
100 angolo via Verrès [illegible] in bella casa d'epoca alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno. Visite 15/18,30. Gabetti tel. 57.67.

CROCETTA libero ampio ingresso saloncino 1 camera cucina bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

FAILLA & BERTINETTO 502.148 libero B. Paolo (via Venasca) 2 camere cucina servizio L. 60 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Campidoglio vicinanze via Cibrario signorile 3 camere tinello cucinino bagno L. 222 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Vittorio corso Racconigi terzo ascensore ottimo spazioso 3 camere cucina bagno L. 209 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Donina signorile soggiorno camera 2 camerette cucina biservizi L. 195 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Porpora - piazza Derna [illegible] tinello cucinino bagno L. 73 milioni.

[illegible]
adiacenze corso Dante via Argonne libero luminoso 2 camere cucina bagno prezzo contenuto. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
adiacenze corso Re Umberto via Ferina libero 3 camere cucina bagno [illegible] ascensore. Agenzia 1. Tel. 57.67.

[illegible]
corso Giulio Cesare libero 2° piano 4 camere cucina bagno. Prezzo L. 65 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Palermo via [illegible] libero monolocale mansardato prezzo L. 32 milioni. Agenzia 3. Tel. 57.67.

(continua)

Una celebre fotografia di Robert Capa sullo sbarco alleato in Sicilia, e un matrimonio fra immigrati negli Usa (da «Euroamericani», ed. Fondazione Agnelli)

Leonardo Sciascia sulle tracce degli emigranti siciliani, fra sogni e ritorni

Il Texas dei Malavoglia

IL caso, la memoria; [illegible] gioco del combinarsi di occasioni, coincidenze, rispondenze, ricordi; il connettersi [illegible] concatenarsi [illegible] dapprima impercettibile delle cose viste, lette, immaginate, sospettate, sognate che assumono poi rapporti di cause ed effetti: e tutto si dispiega, si fa netto e necessario nel [illegible] sentimento, nella nostra ragione, nel nostro modo di essere. Sarebbe da dire, magari a sproposito: il caso e la necessità; degli universi minimi, s'intende.

Dipaniamone il filo, di questo nostro minimo [illegible] di questa nostra minima necessità. In una libreria antiquaria di Milano, un amico mi mette sotto gli occhi un opuscolo. S'intitola «Il Texas / [illegible] ferrovia Nuova York Texas Messicano / La colonizzazione italiana della costa del Texas». Lo guardo con curiosità, ma lo ripongo. Un momento dopo, però, la data di pubblicazione dell'opuscolo mi esplode nella mente come un lampo. L'anno dei *Malavoglia*.

La memoria si fa acuta a mettere a fuoco quella pagina in cui si parla dell'emigrare: [illegible] non ritrova il nome America. Forse non lo si fa mai, ma aleggia come un incubo, una maledizione. Partivano [illegible] quell'anno dalla Sicilia non meno di trentamila persone: col dolore, lo strazio, il senso della maledizione che Verga rappresenta con alquanta superstizione, [illegible] credendo la mano del destino si faccia più lieve [illegible] quei poveri straregnati. I più [illegible] andati a finire proprio là dove l'opuscolo sul Texas [illegible] chiamava: a lavorare alla grande linea ferroviaria dall'Atlantico al Pacifico. Un lavoro che si offriva [illegible] [illegible] terra promessa; e per certi versi lo era. La paga che si prometteva [illegible] a un bracciante di 7 lire e mezza, a un muratore di 15; e poco [illegible] ai falegnami e ai pittori da camera (imbianchini, decoratori?): tre volte più di quel che, riuscendo a trovar lavoro, guadagnavano in Italia. E si poteva avere con 20 centesimi [illegible] lira un chilo di carne, con 35 un chilo di farina, [illegible] 70 un chilo di lardo, con 5 un chilo di patate. Un paradiso.

Vent'anni dopo dalla Sicilia fuggono nelle Americhe, e particolarmente negli Usa, più [illegible] cinquantamila persone. Dalla Carnia alla Sicilia, e passando naturalmente per Napoli come luogo di concordanza e amplificazione, l'Italia risuona di canzoni malinconiche e disperate: addii definitivi e fatali, amori spezzati, promesse irreparabilmente cadute; ma anche, dentro, inconsapevolmente, l'istanza di scordarsi del passato, [illegible] cominciare altra vita. E intanto nell'area palermitana — meno fertile di quella catanese in fatto [illegible] letteratura narrativa — una scrittrice che Borgese disse «scolara del Verga» e a noi pare, sulla condizione e stati d'animo [illegible] mondo femminile, una «Mansfield siciliana» — scriveva sull'emigrazione in America, nella «Merica», accorate, strazianti novelle. Maria Messina.

Di tutti coloro che erano corsi a quella chiamata, contribuendo grandemente col loro lavoro alla costruzione di quell'epica ferrovia (quanto cinema vi si è ispirato!), figli e nipoti (ma quasi tutti nipoti) misero per la prima volta piede in Sicilia nell'e[illegible] del 1943. Nella notte [illegible] [illegible] al 10 luglio, primi a sbarcare sulla costa siciliana tra Gela e Licata furono i soldati della divisione «Texas». Considerando [illegible] composizione della pattuglia che raggiunse il mio paese nel pomeriggio del 15, due soldati su cinque erano di origine siciliana e parlavano il dialetto. Un dialetto vecchio di almeno cinquant'anni, conservato [illegible] «in vitro» e abbondante di oscenità e bestemmie.

Sarebbe da parodiare quel canto di guerra di Vittorio Locchi: «Notte del 9 luglio, chi ti dimenticherà?»: di coloro, intendiamo, che da [illegible] parte e dall'altra la [illegible]. Noi, in Sicilia, aspettavamo gli americani; quei nipoti, cugini, figli [illegible] amici, che [illegible] avevamo mai visto e che venivano da lontano, carichi della ricchezza e potenza americana; loro erano pieni di curiosità, per quella terra che i loro padri e nonni vantavano impareggiabile; qualcuno anche di amore, per l'amore ai genitori, [illegible] [illegible]; [illegible] tutti con una punta di disprezzo: perché avevamo tradito Mussolini, prima; perché scoprivano fino a che punto eravamo poveri, poi. Di Mussolini e del fascismo cercavano accanitamente reliquie: profili [illegible] duce su medaglie e monete, aquile, distintivi, fotografie. Non libri. Di libri ne avevano portati loro, da distribuire alla popolazione: *La commedia umana* di William Saroyan, *Pane e vino* [illegible] Silone, la *Costituzione americana*.

Visto a cinquanta chilometri dalla costa, lo sbarco america[illegible] era la rutilante vigilia di una kermesse. Stavamo, per il caldo, [illegible] balconi, nonostante si fosse vicini alla mezzanotte. Si era levata una brezza leggera, e noi a godercela. Ad un tratto l'orizzonte cominciò a germinare di veloci steli di luce, di sfere lumescenti, colorate ninfee, arcobaleni. E ne veniva un rombo sempre meno lontano, crescente. Era la visione di una splendida festa patronale lontana, magica, irreale come un miraggio. Tutti gli abitanti [illegible] paese erano alle terrazze, ai balconi, ai bastioni più [illegible]ti: si sentiva un fitto mormorio, attonito e sospeso; e di tanto in tanto, all'esplodere di luci più variegate [illegible] vividamente colorate, il grido di stupore e di g[illegible] dei bambini. Ci dicevamo: bombardano Licata, bombardano Caltanissetta; non [illegible] tutto privi, i più, di quel sentimento su cui Longanesi diceva poggiasse l'unità d'Italia («Roma no, [illegible] meglio bombardino Milano»). Ma continuando le [illegible]ci a sbocciare nella notte e i boati a intensificarsi, qualcuno disse: «Sbarcano»; e la [illegible] diventò coro, grido.

Sbarcavano. La terza generazione di coloro che erano andati a costruire la ferrovia New York-Brownsville stava mettendo per la prima volta piede sulla terra dei loro avi. [illegible] metter piede è un eufemismo: dal [illegible] delle navi uscivano, come Minerva dalla testa [illegible] Giove. [illegible] [illegible]i carri armati, sulle autoblinde, si avventavano nella campagna tuonando e fulminando spietatamente (oh l'abate Parini, di quell'altra e inversa conquista!). Un battaglione del X bersaglieri aveva tentato fregilmente di resistere: il generale Patton se ne [illegible] preoccupato, stava quasi decidendo il reimbarco. Ma mezz'ora dopo carri armati e camionette dilagavano per tutta la piana di Gela.

Un borghese che nella notte era scappato da Licata, a piedi arrivando nel nostro paese la sera del giorno dopo, raccontava lo sbarco con impressioni così vive che nessun libro di storia riuscirà mai a dare. Aveva visto l'orizzonte marino coperto di navi, gli aerei che tes[illegible] [illegible] cielo luminoso di lune effimere ma continue; le navi che si approssimavano alla costa, si aprivano [illegible]e melagrane, lanciavano ponti da cui [illegible] carri, carri, [illegible]rri. La potenza americana, la ricchezza. gli [illegible] apparsa come mai, pur sapendone qualcosa, l'avrebbe immaginata: così efficiente e violenta, inesauribilmente moltiplicata, macchina [illegible] guerra perfetta. Raccontava in piazza le [illegible] impressioni, quel povero venditore ambulante di pentole e grattuge; e punteggiava il racconto con l'esclamativa domanda: «Cornuto, e come voleva vincere?». Il cornuto era Mussolini; il segretario del Fascio, poiché gli americani in paese non erano ancora arrivati, [illegible] guardava torvamente, ma non [illegible] redarguirlo.

La prima pattuglia della «Texas» apparve nel paese quattro giorni dopo: [illegible] vera e propria apparizione, nel meriggio [illegible]sorto ma abbagliante. Come [illegible] lucinati la vedemmo scendere per il corso, avvicinarsi a noi — seduti al caffè — puntandoci i fucili. C'erano con noi due carabinieri, alzarono [illegible] mani. Un caporale sganciò loro le pistole. Ci fu allora un grido di gioia: «Viva la libertà». L'aveva lanciato un famoso ladro. A noi, che la libertà l'amavamo, veni[illegible] da piangere.

• • •

Ricchi come oggi siamo, nel Texas si va per operazioni [illegible] alta chirurgia. E coloro che dall'Italia vi emigrano sono ingegneri, medici, studiosi di letterature. Ma cent'anni fa, ma ottant'anni fa... Ecco: ho sotto gli occhi tante immagini di quella misera, atroce, ma negli effetti poi grandiosa, epopea. La fotografia che noi [illegible]gi abbiamo imparato ad amare e pregiare, nasce in America, è dell'America. Nelle immagini di questa epopea rileggiamo pagine di Verga, di Maria Messina. Forse da fotografie come queste Burnett, quello della *Giungla d'asfalto*, ha capito Verga e l'ha amato.

Quanta «pictorial history» [illegible] siamo ritrovata intorno dal momento [illegible] [illegible]i, dalla lettura dell'autobiografia di Frank Capra, la memoria si è messa in moto nel suo divagante ritmo (ma incidentalmente: [illegible] biografie parallele di Frank Capra e di Frank Sinatra, scritte per come [illegible] deve, servirebbero molto a raccontare e spiegare la storia dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti e degli Stati Uniti stessi). Abbiamo persino ritrovato una *Guida per l'immigrante italiano* pubblicata nel Connecticut nel [illegible] [illegible] «figlie della rivoluzione americana», con molte fotografie e rilegata sontuosamente alle armi di Vittorio Emanuele III: omaggio al re delle figlie della rivoluzione, ma è sospettabile che degli immigranti al re importasse ancor meno di quando gli stavano, disoccupati, tra i piedi.

Ma [illegible] siamo fermati, tra i tanti, all'opuscolo *The Italian Texas*, che si apre con la fotografia, del 1905, [illegible] una famiglia di emigrati: un ragazzo quattordicenne [illegible] [illegible] sacco in spalla, la madre, due bambine, valigie legate con cordicelle. Stupore e insieme fierezza, nelle espressioni del ragazzo e della madre; [illegible] c'è il capo famiglia; ma è [illegible] immaginare che, arrivato in America mesi o anni prima, ha svolto tutte le pratiche di chiamata e ora li aspetta, fuori dalla barriera del porto, mentre loro [illegible] per passare i controlli doganali e sanitari. Una fotografia, che è racconto e simbolo, storia [illegible] una famiglia e storia di [illegible] collettività.

• • •

Mentre i figli e i nipoti di quei derelitti di mezzo secolo prima dilagavano per [illegible] Sicilia degli [illegible]i coi loro carri, [illegible] loro armi, [illegible] loro razioni K (davvero nulla di più razionale di quel vitto inscatolato in poco volume e [illegible] più che sufficienti calorie), altri derelitti aspettavano [illegible] volontà di affrontarli e sentendosi «mancare e morire» sotto [illegible] peso di armi vecchie e inutili e [illegible] zaini pieni [illegible] munizioni altrettanto inutili e di scatolette di [illegible] persino residuate dalle precedenti guerre. «Mancavo, morivo sotto il peso delle armi», sentiva Vittorio Sereni mentre l'armata di Patton, la [illegible] armada», si presentava alla costa di Sicilia.

Cecchi aveva scritto: «L'inizio della guerra 1914-1918 trovò i lettori di tutto il mondo a testa china sui romanzi russi. E l'inizio della nuova guerra, nel 1939, li ha ritrovati a testa china sulle novelle e sui romanzi americani». Ma non era soltanto in letteratura. C'era dell'altro, per come abbiamo tentato [illegible] dire. C'era la consanguineità, la storia, il cinema. E la libertà, e il pane. «E come il cielo avrebbe potuto non essere una tesa freschissima bandiera a stelle e a strisce? Fu così che ci presero», scriveva il soldato italiano Vittorio Sereni sul fronte (si dica per dire) di Trapani.

Già: oggi lo sappiamo bene. Con pochi rimpianti ma intristiti di «americanismo»: «Fu [illegible] che ci presero».

Leonardo Sciascia

FANTACRONACHE

Ma chi è più forte la mafia o il ladino?

Venerdì 15 / lunedì 18, la disputa Occhetto-Forlani. Leggiamo con sorpresa che s'è inasprita la polemica tra i segretari di pci e dc, che Occhetto ha alzato il tiro, che Forlani ha avuto parole sferzanti. Bene, ma dov'è la novità? Non dovrebbe sempre andare in questo modo, Occhetto polemico, Forlani aggressivo? [illegible] non c'è polemica tra il maggior partito di governo e il maggior partito d'opposizione, tra chi, allora? Sembra di leggere semplici verità, camuffate [illegible] novità. Titolo a otto colonne sul supplemento dedicato alle scienze: Due più due [illegible] quattro. Sottotitolo: Uno scienziato Usa ha scoperto la logica matematica. Titolino su un allarmante inserto in neretto: Per tre più tre si parla di sei. La faccenda suscita tutti i possibili commenti nel bar di Montecitorio: costernazione, soprattutto, ed [illegible] visibilmente in crisi la fa[illegible] arroganza della dc. L'indipendente di sinistra Bassanini tenta anzi di seminare il panico: «Chi andrà a dirlo a Occhetto?».

Martedì 19, tante nazioni libere. Gorbaciov andò al potere in Italia, e subito gli toccò affrontare il problema delle nazionalità, come già gli era accaduto in patria. I separatisti siciliani gli spiegarono: «E' tempo di lasciare l'isola libera di scegliere, vogliamo diventare una [illegible] stella della bandiera americana», [illegible] sognava il grande Salvatore Giuliano. Finora l'autonomia ci è stata impedita dalla cosiddetta mafia romana, da quella commistione [illegible] crimine e politica che da trent'anni tiene in piedi l'Italia. Non [illegible] tempo di ridar voce al più fiero autonomismo?». Anche la camorra organizzò un breve sit-in con cartelli («Gorbaciov, salvaci tu»), poi si spiegò attraverso i suoi messi: «Se una lingua indipendente e un potere [illegible]vrano fanno uno Stato, chi meglio di noi? Al posto del vecchio Regno [illegible] Franceschiello occorre un nuovo Regno della Camorra [illegible] troppo tempo costretto alla clandestinità. Caro Gorbaciov, intanto le abbiamo tagliato le gomme dell'auto, poi, [illegible] non ci aiuta, le bruceremo [illegible]. E, naturalmente, le minoranze culturali, tipo ladini e valdostani, chiesero la propria indipendenza. Tutti arrivavano ordinatamente, sfilavano e volevano: perché applicare la perestrojka a un Paese stratificato come l'Italia? Gli vennero in mente terribili esempi: non gli innocui Stati Baltici, ma la Jugoslavia divisa tra le nazionalità. Ma la mafia è più forte del ladino o no? Finché andò alla radio per lo storico discorso: «Cittadini, per volontà di popolo, l'Italia torna ad es[illegible] divisa in [illegible] Staterelli».

Mercoledì 20, la Ricorrenza. No, non si tratta di celebrare la chiusura delle Case di prostituzione (anche [illegible] c'è qualche patetico tentativo per riaprirle), il pensiero va piuttosto alla famosa Breccia di Porta Pia, data di unificazione dello Stato italiano, e alle complicazioni che ne [illegible] seguite per i laici. Insomma, non gliel'hanno [illegible] perdonata. [illegible] nemmeno i laici si sono perdonati tra loro: i liberali [illegible] possono vedere i repubblicani, i radicali corrono da soli. Lo [illegible] elettorale del Polo laico sembra legato a questa eredità. Laici sì, purché divisi.

Giovedì 21, nuove sensazioni. Si sentiva benvoluto come Carli.

Sicuro come in [illegible] cantiere edile.

Incerto [illegible] l'abito della Dellera.

Tagliente come lo sguardo di Forlani dopo cena.

Stefano Reggiani

La popolare rivista di enigmistica esce domani col numero 3000

«Settimana» delle meraviglie

Un passatempo per quattro generazioni

MILANO

PER esempio, domani mattina in una [illegible] di Nervi, via Bettolo 31: Nina, la bisnonna di 97 anni, comincerà a scrivere le soluzioni dei rebus con la solita biro blu sul margine [illegible] di pagina tre («La pagina della sfinge»); la nonna Paska, 70 anni, proverà a riempire con la matita (ogni tanto sbaglia) le «Parole crociate a schema libero» di Bartezzaghi; la mamma Flavia, 37 anni, leggerà subito gli aneddoti e le curiosità delle rubriche «Forse non tutti sanno che...» e «Strano ma vero»; la figlia-nipotina Federica, [illegible] anni, cercherà aiuto per unire, [illegible] il suo pennarello troppo spesso, i punti da [illegible] a 50 de «La pista cifrata»; il nipote Stefano, [illegible] anni, strapperà il giornale alla piccola e si leggerà tutte le barzellette.

Domani uscirà a Nervi e in tutt'Italia *La Settimana Enigmistica*. Come ogni sabato. [illegible] un numero speciale: il numero Tremila. Ma i lettori potranno anche non accorgersene. *La Settimana Enigmistica* numero tremila sarà uguale alla numero uno, uscita il 23 gennaio [illegible] 1932, e a tutte le altre pubblicate [illegible] soluzione [illegible] continuità negli ultimi 67 anni, unica eccezione il salto di due numeri prima e dopo il 25 aprile 1945: assenza giustificata dagli acquirenti che sono passati dai seimila dell'esordio al milione abbondante di oggi. I lettori sono molti di più: la *Settimana* è un giornale per famiglia, ogni copia va moltiplicata almeno per tre. Sfidando il copyright che protegge giochi, marchi, testate proviamo un po' a impaginare alla maniera della *Setti[illegible]* la soluzione al seguente enigma: qual è il segreto del «passatempo più sano ed economico», come ogni tanto si autodefinisce la rivista?

«Strano ma vero». Quel milione e passa [illegible] copie vendute ogni settimana è un dato presunto. «La rivista di enigmistica prima per fondazione e diffusione» (altra [illegible]tocitazione) si sottrae all'accertamento delle vendite perché [illegible]on ha e non vuole pubblicità (i dati diffusionali servono a stabilire le tariffe per le inserzioni) e perché non gliene importa niente [illegible] sovvenzioni statali per l'acqui[illegible] della carta. La carta [illegible] produce da sola: h[illegible] stabilimento proprio da cui escono quei fogli particolarmente resistenti (chi fa le parole crociate deve poter cancellare [illegible] bucare la pagina) e adatti ad assorbire senza sbavature l'inchiostro più scuro che ci sia in giro (i quadratini neri sparpagliati nei cruciverba devono [illegible] i [illegible] perfettamente dritti e devono rappresentare il vuoto assoluto, sbagliato sarebbe che lasciassero intravvedere o intuire qualcosa sotto).

Ad agosto e nei mesi invernali in cui ci [illegible] le epidemie d'influenza le vendite salgono fin quasi a due milioni di copie. Gli eredi del cavaliere del lavoro, grand'ufficiale, dottor, ingegner Giorgio Sisini, conte di Sant'Andrea che ha fondato e diretto per 41 anni *La Settimana*, la mezza dozzina di redat[illegible]ri fissi, le due dozzine di collaboratori abituali, sono gelosi quanto il loro mitico maestro di un [illegible] che dura da più di [illegible] secolo. Un esempio: il direttore del quotidiano *la Repubblica* ha scritto, qualche tempo fa, alla famiglia Sisini, per ottenere il consenso a un servizio scritto e fotografico da pubblicare sull'inserto colorato *Il Venerdì*. Tema: le [illegible] degli italiani che contano. Scalfari non ha mai ricevuto risposta.

«Se non lo trovate...». Un altro mito: *La Settimana Enigmistica* va sempre esaurita, E alla [illegible] editrice non tornano indietro le [illegible]. Così, anche il massimo esperto italiano di giochi, Giampaolo Dossena, ha dovuto colmare qualche piccolo vuoto della sua trentennale «collezione completa» con delle fotocopie.

«Vero o falso?». Nella *Settimana* non c'è mai un errore di stampa. Vero. Ogni parola, ogni lettera, ogni numero, definizione, bozza, pagina stampata, vengono viste e riviste ossessivamente decine di volte. Il mito vuole che la *Settimana* sia immune non soltanto dagli errori di stampa, ma dagli errori in genere. Però a essere proprio pignoli, forse uno sbaglio si trova: quella volta che in una defi[illegible] si parlava di Totò [illegible] vivo e invece era morto.

«Antologia del buon umore». Alla *Settimana* hanno una vera e propria filosofia della barzelletta: «No a quelle sporche, no a quelle satiriche, no a quelle politiche. Così siamo sicuri che non si offende nessuno». Non è paura dei «potenti», [illegible] paura di scontentare il lettore: una volta che in un «incrocio» comparve la sigla del parti[illegible] repubblicano arrivarono le proteste: «propaganda mascherata!». [illegible] se spunta [illegible] parola «seno», tranquilli: può essere soltanto un «tratto di mare che s'insinua dentro la terra» o «la cavità di alcune [illegible]

«Spigolature». Durante la seconda guerra mondiale ai soldati italiani che chiedevano carta da leggere [illegible] dati quintali [illegible] Settimane enigmistiche.

[illegible] solutore abituale di parole crociate dovrebbe imparare in un anno novemila parole nuove.

La *Settimana* è finita anche in teatro: in una commedia di Mazzarella c'era questa battuta: «Sei più complicato di Bartezzaghi».

L'ultimo censimento dava per 205 i «tentativi di imitazione» della *Settimana*.

«Le ultime parole famose». Carlo Bo: «Perché vergognarsi di fare i cruciverba? Li facevano anche i cinesi».

Francesco Cevasco

Il primo numero de «La Settimana Enigmistica», [illegible]ito il 23 gennaio del '32

FATTI E [illegible]

Esce il nuovo Bellow Storie di ebrei in crisi

WASHINGTON. Saul Bellow torna in libreria con un'opera direttamente in «paperback». Il nuovo libro, dal titolo *The Bellarosa Connection*, lungo un centinaio di pagine, [illegible] una riflessione sulla crisi di identità dell'emigrazione ebraica in America. «Gli ebrei avrebbero potuto sopravvivere a tutto quel che in Europa [illegible] stato gettato loro addosso... [illegible] arri[illegible] un nuovo test, l'America. Ce la faranno, o gli Stati Uniti saranno troppo per loro?», si chiede un personaggio del romanzo.

Per il critico del «Washington Post», *Bellarosa Connection* è [illegible] Bellow in chiave minore, sufficiente però a ricordare che anche i Bellow minori sembra[illegible] grandi [illegible] confronto con la maggior parte della narrativa americana contemporanea». (Ansa)

Diplomazia [illegible] a Perugia

PERUGIA. Si tiene a Perugia, Trevi e Spoleto, [illegible] a domani, la prima conferenza internazionale [illegible] storia e metodologia delle relazioni internazionali. E' organizzata da [illegible] comitato scientifico di cui fanno parte Ennio Di Nolfo, Fulvio D'Amoja, Piero Pastorelli, Sergio Romano. Vi partecipano alcuni tra i maggiori esperti [illegible] storia delle relazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Oggi, a Perugia, nella Sala dei Notari, tavola rotonda, [illegible] *Stato e nazione: prospettive storiche dopo la seconda guerra mondiale*, coordinata [illegible] Sergio Romano. Partecipano il sovietico Kaplanov, l'inglese Robbins, l'israeliano di origine italiana Segre, il tedesco Schulze, la francese Carrère d'Encausse.

García y García [illegible]

ROMA. Lo spagnolo Antonio García y García, dell'Università pontificia di Salamanca, storico del diritto italiano, è il vincitore [illegible] premio «Galileo Galilei» indetto dai Rotary italiani. Il premio viene conf[illegible]to ogni anno a stranieri che si siano distinti per studi sulla civiltà del nostro Paese. La giuria è presieduta da Tristano Bolelli. La premiazione avverrà a Pisa, nell'Aula magna dell'Università, l'8 ottobre. Nell'occasione, sarà consegnato anche il «Premio Quinto» a un giovane storico della musica italiana, lo statunitense Ulys[illegible] Roseman. (Ansa)

[illegible]gnati [illegible] Italgas»

ROMA. Gilberto Bernardini per la fisica, Francesco Carassa per le comunicazioni, e lo spagnolo Ramon Margalef per le scienze ambientali, sono i vincitori del «Premio Italgas per la ricerca e l'innovazione». L'annuncio dei premi, di cento milioni ciascuno, è stato dato a Roma dal presidente della società Carlo De Molo. La consegna avverrà a Torino il 6 ottobre.

Il premio, istituito nell'87 per celebrare i 150 anni dell'azienda, con [illegible] dotazione complessiva di tre miliardi per dieci anni, è destinato ai «ricercatori europei che abbiano contribuito al progresso civile e sociale». (Ansa)

[illegible] VOCE DEGLI ALTRI — TIME

Germania, il gigante diviso

«Si può dire quel che si vuole dell'imperialismo — scrive Charles Krauthammer sul settimanale americano *Time* —, ma esso [illegible] veramente capace di evitare che gli indigeni si ammazzino l'un l'altro. Ciò che era vero per l'India britannica e per l'Africa orientale è vero anche per l'Europa. Per 40 anni il brutale dominio sovietico sull'Europa dell'Est ha soppresso una miriade di nazionalismi e ha mantenuto ordine e tranquillità. Ora quel tipo di potere sovietico [illegible] in regresso e le [illegible] non sono più così tranquille».

Time aggiunge che, come le nebbie della guerra fredda si stanno dissolvendo, così si dissolvono le divisioni post-belliche dell'Europa, riportando alla ribalta molte questioni che sembravano morte e sepolte: l'eredità degli Asburgo, i [illegible]cani, persino la questione di Danzica. Ma nessun problema è paragonabile a quello che gli Alleati credettero di aver sepolto a Berlino nel 1945: la questione tedesca. La Germania fu divisa in due Stati destinati a rimanere in una situazione [illegible] antagonismo permanente: la Pax Americana e la Pax Sovieti[illegible] risolsero così il problema tedesco. In altri termini, il primo successo della Nato è stato [illegible] contenere l'espansionismo dell'Urss. Il secondo successo, oggi sottovalutato (ma non lo sarà più a lungo), è di avere risolto, con la collaborazione sovietica, il problema tedesco.

Ma ora tutto sta cambiando, afferma *Time*. Può non fare piacere ammetterlo, ma la questione tedesca esiste di nuovo. Se ne è avuta [illegible] prima prova clamorosa [illegible] primavera scorsa quando il ministro degli Esteri di Bonn, con una [illegible] dimostrazione di volontà [illegible] da parte della Germania, ha costretto l'America a cambiare la [illegible] posizione sulle armi nucleari a corto raggio. Si è dimostrata così la [illegible] tedesca di impostare la politica in Europa secondo gli interessi nazionali della Germania.

La ventata [illegible] indipendenza, prosegue *Time*, [illegible] è ulteriormente manifestata durante la visita di Gorbaciov nella Rft. «quando i tedeschi occidentali mostrarono per il leader sovietico [illegible] entusiasmo così scatenato da indurre l'*Economist* ad accusarli di "Gorbasmo"». Ora che Bonn accoglie [illegible] gran numero di rifugiati della Ddr, il tema della riunificazione [illegible] in modo sempre più imponente.

Time osserva che le d[illegible] Germanie hanno in comune un ruolo dominante nelle rispettive aree politiche di appartenenza per quanto rig[illegible]da l'economia. Ciò significa che la Germania è destinata a dominare l'economia politica del Continente. [illegible] si chiede: «In queste condizioni la Germania continuerà a sostenere anche finanziariamente la maggior parte delle iniziative Cee? Accetterà [illegible] a tempo indefinito le sue mutilazioni postbelliche ai confini?».

[illegible] AL DIRETTORE

La caccia, scene di ordinaria follia

«Storie di ordinaria follia» dovrebbero intitolarsi le scene che, in occasione [illegible] riapertura della caccia, i tg ci hanno nuovamente proposto con il solito agghiacciante compiacimento: lepri ed uccelli terrorizzati, inseguiti da cani scheletrici od impallinati da tipi armati fino ai denti; fagiani allevati in batteria e in attesa di essere «liberati» per costituire... «arduo» bersaglio, alla stregua di traballanti figure da tirassegno. E le interviste rese dai fucilatori? «Ci siamo tanto divertiti... peccato che gli animali fossero pochi!». Più in là, qualche selvatico straziato, ancora palpitante di vita, esibito dagli spacciatori come un trofeo di cui vantarsi.

Storie di ordinaria follia cui, quest'anno, si sono aggiunte anche quelle della carnevalata del Verdi a piazza Montecitorio, con «onorevoli» mascherati da lepri o da altre disgraziate prede; e così, ridendo tutti a crepapelle, hanno inteso protestare contro l'apertura della caccia! Ma [illegible] funerali non si ride; il pensiero [illegible] una povera creatu[illegible] dei boschi, che [illegible] e piange la madre in un inferno di spari, non suscita ilarità. Per condannare la strage degli innocenti non si organizzano allegre rappresentazioni da martedì grasso.

Liliana Rei, Roma

Teatro degli Anni 30 nessun rimpianto

Proprio non me la sento di consentire [illegible] Guido Davico Bonino (*La Stampa* del 13 settembre) e con il suo rimpianto per il teatro che si faceva nel 1939. Ho vissuto quegli anni e posso dire che il teatro di allora non è certo paragonabile a quello di oggi: ora sciatto, [illegible] e approssimativo. [illegible] attori quasi tutti mediocri, le compagnie svogliate e nessun sospetto, né negli uomini di teatro né negli spettatori (almeno nella loro maggioranza) che [illegible] teatro avesse che fare [illegible] la cultura.

Davico Bonino poi cita un repertorio proprio poverello. Guido Cantini! Adami! Tieri! Giannini! Brava gente, e basta. Quando si vedevano, in quegli anni, i Goldoni di Strehler e Ronconi? Gli spettacoli di allora [illegible] così convenzionali, al confronto. Carini, ecco: [illegible] questi... Credo che potrei [illegible] la nonna di Davico Bonino: ma sono davvero più giovane di lui?

Laura Mancioppi Regis, Torino

I [illegible] che burloni!

Ho inaugurato l'età della pensione andando a Milano a vedere [illegible] la mostra dei Surrealisti. Nell'ingresso c'erano due grandi pagine stampate di presentazione [illegible] mostra. Tra l'altro c'era scritto che tale movimento pittorico ebbe grande influenza sul pensiero filosofico, in letteratura e in politica. Anche in politica? Già. Visti i quadri e considerata l'attuale situazione politica [illegible] e non, si capisce benissimo che l'influenza c'è stata.

Questi pittori surrealisti, oltre che artisti, erano sicuramente dei gran burloni, col gusto particolare dello sberleffo. Secondo me, l'hanno fatto apposta a infilare tra le loro opere delle autentiche schifezze, per poi spanciarsi dalle risate nel vedere la fila di gente come me che non ha il coraggio [illegible] dire «ma ci prendono per cretini?».

Il Surrealismo è fantasia sbrigliata, libertà assoluta, colore, sogno, estro, originalità, allucinazione, metafisica... e anche [illegible] buona dose di faccia tosta. Mentre [illegible] treno mi riportava a [illegible] ripensavo a tutto quanto avevo visto e, chissà perché, mi [illegible] venuta in mente la favola di Andersen *I vestiti dell'imperatore*. La ricordate?

Maria Renza Ferro, Alba (Cn)

Vite di alberi sull'altopiano

Cara betulla che davi pane

DA ragazzo, nel mondo vegetale, non [illegible] le betulle ad attirare le mia attenzione; i larici e i grandi abeti erano gli alberi che mi affascinavano e, tra gli arbusti, il salicone e il maggiociondolo quelli che ri-[illegible] ai margini dei pascoli per ricavare forcelle per il tirasassi e aste per l'arco e le frecce dei nostri giochi.

Delle betulle non capivo la bellezza; vicino [illegible] loro giocavamo in primavera quando scioglieva la neve, [illegible] alzare gli occhi ai loro rami celestiali. E l'uso dei nostri antichi, che [illegible] maggio manifestavano il loro amore alle ragazze del villaggio [illegible] rami di betulla appena sbocciati posti davanti agli usci delle loro case, si era perduto [illegible] contatto della civiltà mediterranea.

Beth, la betulla, nel *Calendario degli alberi*, era la prima delle tredici specie e apriva l'anno dei tredici mesi della luna, [illegible] il suo simbolo aveva il tempo tra il 24 dicembre e il 21 gennaio: albero cosmico [illegible] luminoso che indicava la risalita del sole nell'arco del cielo. Con gli *Ontani* forma la famiglia delle *Betulacee* e i botanici ne [illegible] quaranta specie che vivono nelle regioni dell'emisfero boreale.

Da noi due sono le betulle più conosciute; la *Betula verrucosa*, più [illegible] come betulla bianca [illegible] pendula, e la *Betula pubescens*, betulla pelosa, in Italia abbastanza rara ma che copre vastissime aree nel Settentrione d'Europa. Una varietà particolare della *verrucosa* è la *Aetnensis*, endemica dell'Etna, che troviamo a 2700 metri di quota: estremo limite vegetativo di questa famiglia verso il Sud.

Se da noi la betulla, rimasta al di qua delle Alpi dopo l'ultimo periodo glaciale, è albero solitario o a piccoli gruppi forma allegre macchie chiare nei boschi misti, oltre le montagne [illegible] il grande Nord, quest'albero forma estesissime foreste perché, più di ogni altro, sopporta i grandi geli [illegible] gli sbalzi termici.

Sono alberi monoici, a foglie caduche; gli amenti maschili, [illegible] gattici, appaiono tra l'estate e l'autunno, hanno forma cilindrica allungata ma si aprono la primavera successiva quando compaiono i fiori femminili che sono gracili e lievi. I semi maturano tra luglio e ottobre ed è con la neve che cince e lucherini vanno tra i rami a beccare i piccoli semi per nutrirsi. (Mai [illegible] avevo visto così tanti sulle quattro betulle del mio brolo come nel trascorso inverno).

La betulla può raggiungere [illegible] superare i venti metri d'altezza, [illegible] non è molto longeva rispetto agli altri alberi perché a cento anni è da considerarsi già vecchia. Il fusto è cilindrico ed elastico; ma quando la neve o il vento lo spezza può anche ramificarsi; la corteccia è sottile, bianco-argento, e il colore è dovuto a una sostanza, la *betulina*, che impregna il ritidoma; qualche striscia orizzontale più scura interrompe il bianco e [illegible] la base, nelle piante adulte, [illegible] ispessisce e si screpola assumendo un colore giallastro.

I rami principali, tendenti verso l'alto, e i [illegible] piccoli penduli, danno alla betulla quell'immagine gentile, elegante [illegible] leggera. Dalle sue gemme viscose le api raccolgono un liquido gommoso per comporre la propoli: quella specie di resina da loro arricchita di enzimi e forse antibiotici che usano per rivestire le [illegible] (e che in soluzione io uso per disinfettare e fare cicatrizzare in fretta le piccole ferite).

Le foglie sono di [illegible] bel colore denso e brillante nella pagina superiore, più tenue e un poco attaccaticce sul rovescio; hanno forma romboidale acuta, seghettate lungo i bordi più lunghi, e sono inoltre cibo ricercato da molti insetti che, qualche anno, riescono a denudare le ultime crescite dei rami. Le radici della betulla [illegible] piuttosto superficiali, ramificate; dalle mie parti, quando c'era carenza di funi, venivano usate come stroppo.

Il legno è omogeneo, elastico e docile alla lavorazione, di [illegible] colore bianco avorio [illegible] distinzione tra durame e alburno; ma prima della messa in opera deve essere bene stagionato perché soggetto a forte retrattilità. Ed [illegible] peccato che sia soggetto al tarlo! Sin dai tempi più remoti [illegible] usato [illegible] apprezzato per particolari lavori; cornici, ornamenti per carrozze e navi, mobili, bastoni da passeggio, oggetti vari da ricavarsi al tornio.

Nei Paesi nordici la parte basale del tronco, il colletto se è variegata, [illegible] molto ricercata per ricavarne mobili di particolare bellezza. Serve ancora nella preparazione di compensati resistenti e leggeri, [illegible] oggi usati nell'industria aeronautica, e per fabbricare sci da fondo per nevi secche. (Ancora conservo, accanto a quelli di materiale plastico forti [illegible] sottili, i miei vecchi sci di betulla come caro cimelio e magari un giorno di particolare malinconia ci infilerò i piedi per ritrovare la giovinezza). In Russia, dal legno di betulla, [illegible] anche ricavati bicchieri, vasi, mescoli, tazze, cucchiai e quelle bellissime scatole laccate e mirabilmente dipinte dai famosi artigiani di Palech.

Dalla corteggia, ricca di tannino e di *betulina*, si ottiene da tempo immemorabile quella particolare concia per pelli che dà a queste il celebre profumo *cuoio* [illegible] *Russia*; ma ancora, dalla corteccia immarcescibile, impermeabile [illegible] coibente, [illegible] ricavavano calzature, coperture per capanne e per pavimenti, borse per il tabacco, stuoie, piroghe. In tempo di carestia, è [illegible] anche durante la Seconda Guerra Mondiale, si macinava la scorza delle giovani betulle per ottenere [illegible] farina da pane.

Albero generoso: dalle sue foglie opportunamente trattate con allume si ottiene un colorante verde, bollite con creta una tintura gialla per colorire la lana. E in primavera, praticando un piccolo foro al piede del tronco e introducendo in questo [illegible] cavicchio, si fa colare a goccia [illegible] goccia la linfa che ha grandi virtù terapeutiche; le ragazze la usano anche per dare ai capelli un bel colore ambrato [illegible] biondo-rosso. Con questa linfa fermentata si ottiene pure una bevanda leggermente alcolica e spumeggiante.

Le popolazioni del Nord eurosiatico amano quest'albero più di ogni altro, lo divinizzano, anche; [illegible] per gli sciamani, durante le manifestazioni divinatorie, è la *scala* per il cielo.

La *berëza* è simbolo e soggetto d'amore in tante canzoni popolari [illegible] per Sergej Esenin, il poeta arcangelo-contadino che passò attraverso il bene e il male dell'esistenza per lasciarci [illegible] dolce messaggio, la betulla è l'albero-fanciulla, l'albero-amore: «... Solleva la tua brocca, o luna calma, / ad attingere latte di betulla...». «O seno di fanciulla, / verde capigliatura, / perché guardi, [illegible] betulla, / la pozzanghera scura?». «...Il vento-giovinetto sino alle spalle / ha sollevato la veste della betulla».

Mario Rigoni [illegible]

Canterbury, 27 febbraio '87: Una data storica per la Chiesa inglese: alle donne [illegible] stato concesso il diaconato. Possono essere chiamate «reverendo», celebrare matrimoni, ma non officiare l'Eucaristia

Nella Chiesa anglicana riesplode l'aspra polemica sul sacerdozio femminile

Eva alla conquista dell'altare

Ma il clero di Londra teme ancora la svolta

[illegible]
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

E' una battaglia silenziosa, ma battaglia è, guerra anzi. Divide l'Inghilterra, la borghesia soprattutto, quella classe che, dopo una lunga assenza, ritorna adesso alle chiese, ne [illegible] il messaggio. Divide la Church of England, divide il Parlamento, divide i partiti, turba [illegible] coscienze oltre Manica [illegible] oltre Atlantico, innervosisce [illegible] indigna il Vaticano. Il [illegible] belli? [illegible] sacerdozio femminile. La temperatura sale, il conflitto s'arroventa: [illegible] naturale, si approssimano le grandi decisioni, si [illegible] alla soglia del futuro. Un futuro che dovrebbe aprire i templi anglicani alle women priests, alle donne-prete.

E' l'ultima frontiera. Vi sono donne che guidano nazioni, donne che capeggiano aziende e sindacati, donne che, con le loro [illegible], le loro azioni, i loro scritti, influenzano la condotta dell'umanità. Ma [illegible] certe terre, [illegible] certe fedi, le figlie di Eva sono tuttora escluse dal ministero sacerdotale. Nella Chiesa cattolica, totalmente, inflessibilmente; papa Wojtyla non ammette concessioni. Nella Church of England, pure, [illegible] con decrescente saldezza. Si combatte, ma la marcia delle donne verso l'altare sembra irresistibile. E potrebbe essere una rivoluzione vasta e profonda, l'avvento di una Chiesa diversa nello stile e nello spirito.

E' materia complessa, anche per il lettore erudito. Occorre un proemio, una spiegazione. La Chiesa d'Inghilterra è la Chiesa madre della Anglican Communion, presente in tutto il mondo. La Communion è una fellowship, [illegible] fratellanza di Chiese protestanti indipendenti, come [illegible] potente Chiesa episcopale negli Stati Uniti. Quasi tutte queste Chiese hanno abrogato da tempo le norme [illegible]-ti-donna, non considerano più incompatibile il sesso femmini-[illegible] e i servizi divini, accolgono women priests.

Un anno fa, la diocesi anglicana del Massachusetts ha inaugurato una [illegible] era, ha eletto [illegible] suffraganeo una donna, la signora Barbara Harris, 56 anni, negra, divorziata. E' la prima lady-vescovo nella Anglican Communion, ve ne [illegible] presto tre [illegible] quattro, una in Canada.

[illegible] due grandi isole di resistenza, la Church of England e la Anglican Church of Australia, più alcuni atolli minori. Dal febbraio '87, la Chiesa d'Inghilterra ammette le donne [illegible] diaconato, l'ordine [illegible] di grado inferiore al presbiterato.

Non [illegible] confondano queste women deacons, donne-diacono, [illegible] le diaconesse, un drappello sempre più smilzo [illegible] donne laiche, con missioni assistenziali. Qui le candidate al sacerdozio sono confinate allo scalino più basso, dove possono amministrare un battesimo, benedire [illegible] matrimonio, leggere le [illegible] scritture, officiare [illegible] funebre, ma dove non possono celebrare l'Eucaristia, il sublime sacramento. Molte non [illegible] remunerate, tutte de-[illegible] ricorrere a un uomo, un prete, per la Messa.

La piccola folla delle diaconesse

Nella immensa Anglican Communion, planetaria, vi [illegible] adesso 1500 donne-prete. Nella sola Inghilterra, in questa piccola isola, le donne-diacono so-[illegible] 1100, una folla formatasi in poco più di due [illegible]i, da quel febbraio '87, quando la Chiesa disserrò la porta [illegible] principiò a conferire quest'ordine. Se a queste women-deacons si aggiungono tutte le giovani che studiano nei theological colleges, dove il loro numero [illegible] talvolta pari a quello degli uomini, nonché tutte le donne che, [illegible]pre più irrequiete, sempre più impazienti, attendono, fuori della Chiesa, la caduta di ogni ostacolo, [illegible] scopre allora che l'aspirazione [illegible] sacerdozio non è l'assillo di poche inglesi, ma l'anelito ardente [illegible] dense legioni femminili.

Ho un appuntamento sotto l'alto portico di St. Martin-in-the-Fields, in Trafalgar Square, con il reverendo Joyce Bennett. E' un'anziana signora, piccola, fragile, [illegible] che sprizza vitalità, ottimismo [illegible] dolcezza. Soltanto il colletto alto e inamidato della camicetta celeste rivela lo status clericale. Mi conduce al suo ufficio, sotto il tetto della famosa chiesa. La finestra offre una vista da cartolina. Trafalgar Square, la National Gallery, la Colonna di Nelson, Whitehall, fino al Big Ben.

Joyce Bennett è [illegible] prete, un vero prete, ricevette l'ordinazione ad Hong Kong nel '71. [illegible], in Inghilterra, la [illegible] terra natia, dov'è tornata da alcuni anni, [illegible] Chiesa la confina al diaconato, le vieta di varcare le [illegible] anguste frontiere. «E' [illegible] situazione che non può durare. Bisogna abbattere i muri fra la Chiesa e i fedeli, con la partecipazione di tutti, uomini e donne. Sì, sono ottimista, forse troppo, ma credo che, negli Anni 90, anche l'Inghilterra avrà il sacerdozio femminile. Uno scisma? Mi rifiuto di ascoltare queste voci catastrofiche. A parer mio, è [illegible] forma [illegible] ricatto. Chi non vuole le donne, cerca [illegible] spaventare la Chiesa agitando lo spettro di una spaccatura». C'è qualcosa di ironico nella presenza [illegible] Joyce Bennett [illegible] questa diocesi londinese, governata dal vescovo Graham Leonard, [illegible] più implacabile nemico delle donne-prete, quasi un misogino. La diocesi aveva però bisogno [illegible] un pastore per la [illegible] vasta comunità cinese: e Joyce Bennett parla cinese. Un boccone amarissimo per Leonard, ma l'ha ingoiato.

«In America, ad Hong Kong, potrei far tutto. Sono [illegible] prete, con tutte le carte in regola. Ma qui, per la Messa, devo chiamare un uomo, un sacerdote. [illegible] recito la liturgia in [illegible] e tutti mi considerano un prete. Poi, l'uomo celebra l'Eucaristia in inglese». Il collega maschio riceve uno stipendio, il reverendo Bennett no. Domando: «E' vero che nelle congregazioni femminili numerose sono le fedeli che [illegible] l'ingresso delle donne nella Chiesa?». «Direi [illegible] sì. Molte donne sono assai strane, considerano le candidate al sacerdozio femministe fanatiche. L'atteggiamento dei preti è più comprensibile. Si sentono minacciati. Dopo tutto, parliamoci con chiarezza, hanno creato una specie di corporazione per soli uomini. La difendono. Finché possono».

Le donne anti-donne. Non scherzano. Spaventate dai successi del Movement for the Ordination of Women (Mow) fondato nel '79, hanno creato nell'86 un movimento opposto, contro l'ordinazione delle donne, il Waow, [illegible] sigla che descrive [illegible] Women against the Ordination of Women. Due piccoli eserciti, ciascuno [illegible] almeno 4000 soldati e numerosi simpatizzanti, con alleati e amici. Come giustifica il Waow la sua posizione, perché avversa le sorelle che anelano [illegible] veste talare? Le risposte sono molte e diverse. C'è chi vede nel fenomeno il «seme nocivo» del femminismo. C'è chi parla di «tradimento del ruolo tradizionale della donna». C'è chi respinge la donna perché Gesù era maschio e maschi devono essere quindi i suoi sacerdoti. Non basta. C'è chi, disperata, dice: «Questa lotta sta distruggendo la Chiesa anglicana». Alla «lotta» partecipano ovviamente i teologi e tutti i ragionamenti [illegible] impeccabili, in quanto i testi sacri offrono cibi per ogni palato. Il medesimo autore perora sovente idee contrastanti.

«Un tempio sulla fogna»

Nella prima epistola ai Corinzi, San Paolo magnifica e incorona l'uomo «immagine di Dio, che [illegible] Dio riflette la gloria»: ma nell'epistola [illegible] Galati insegna: «Non esistono né ebrei né greci, né schiavi né liberti, né uomini [illegible] donne. Siete tutti un'unica persona, [illegible] Gesù Cristo». (Nes-[illegible] ambiguità, invece, negli ammonimenti di Tertulliano, uno dei primi padri della Chiesa, che spiega: «La donna [illegible] un tempio costruito sopra una fogna»). Un fatto sembra certo. Nessun dogma vieta il sacerdo-[illegible] femminile. Soltanto duemila anni di tradizioni, diciamo pure, maschiliste, puntellano le ultime, gagliarde barriere.

Gli ottimisti, e sono i più, tracciano adesso questo [illegible]rio. In novembre, [illegible] Sinodo generale della Church of England riaffronterà la questione: e le sue conclusioni — presumibilmente favorevoli, [illegible] pure con riserve, al pianeta donna — sa-[illegible] indi valutate dalle singole diocesi, [illegible] iter che richiederà non [illegible] due anni. Nel '92 o nel '93, le tre Houses, le tre Camere, del General Synod — laici, clero, vescovi — voteranno insieme: [illegible] se la mozione pro donne riceverà [illegible] maggioran-[illegible] di due terzi, la Chiesa madre si affiancherà alle più liberali Chiese-figlie, nella Anglican Communion. Occorrerà poi l'approvazione della Camera dei Comuni, la Church of England è chiesa established, nazionale. Approvazione che, quasi certamente, non verreb-[illegible]

In due Camere, laici e vescovi, già vi è una maggioranza pro donne: ma nella House of Clergy la resistenza è dura, coriacea, pugnace. Il clero maschile si difende ad oltranza: paventa l'ascesa al ministero di tutte quelle donne, molte giovanissime, che affollano i theological colleges e che già lavorano dentro e fuori la Chiesa; potrebbe imporre altri cinquedieci anni di ritardo al «sì» finale del General Synod. Arriverà prima la Chiesa di Roma? C'è chi pone tale domanda. Jennifer Chapman, ad esempio, nel suo ottimo libro «The Last Bastion». Sostiene: «Nella Curch of England le procedure democratiche rallentano [illegible] progresso, [illegible] Papa, se vuole, può prendere una decisione in ventiquattr'ore». Sembra un otti-[illegible] eccessivo. Le pressioni aumentano anche nella Chiesa cattolica, [illegible] non sono tali [illegible] scuotere papa Wojtyla.

Molti anglicani avvertono minacciosamente: «Attenzione. Più le donne si accostano agli altari, più scemano le speranze [illegible] riunificazione con Roma». Le donne protestano blackmail, ricatto, «uno dei tanti». E spiegano: «Il dialogo non è tra Vaticano e Church of England, ma tra Vaticano e Anglican Communion, che già ammette il principio del sacerdozio universale». Si assiste [illegible] a una singolare evoluzione. Tanto sono cauti [illegible] lenti i colloqui fra Roma e Canterbury, ad alto livello, tanto sono intensi, calorosi e continui quelli fra molte donne nelle due confessioni, donne cattoliche e anglicane che vogliono spezzare il monopolio maschile del sacro ministero. Dal fronte femminile cattolico giungono gli appelli della St. Joan's International Allian-[illegible] e, adesso, della Catholic Wo-[illegible]'s Network, fondata nell'84. Voci ragionevoli, intelligenti, fiduciose.

Ogni viaggio attraverso la tormentata questione delle donne-prete lascia [illegible] la bocca amara. Cerchiamo nella religione quelle virtù che sono proprie della donna, amore, dolcezza, comprensione, misericordia, carità: ma non permettiamo alla donna [illegible] elargirle dal pulpito o dall'altare. Non lo permettono [illegible] i musulmani, non lo permettono gli ebrei — le donne-rabbino, nel mondo, sono una rarità, un'avversata pattuglia —, non lo permettono gli ortodossi, non lo permettono i cattolici, non lo permettono gli anglicani d'Inghilterra. Le giustificazioni teologiche, dottrinali non convincono più. Non si può più negare alle figlie di Eva quell'apostolato che i figli di Adamo considerano da duemila anni un privilegio, ferreo e irrinunciabile, del loro sesso.

Mario Ciriello

Una Società leader in Italia nel settore delle bevande analcoliche, caratterizzata da accentuato dinamismo e da forte espansione, seleziona un

DIRIGENTE VENDITE

cui affidare la responsabilità del consolidamento e dello sviluppo di un'area territoriale facente perno su Torino, ove è ubicata la base operativa.

Si ricerca un manager esperto, dinamico, dotato di forte personalità e di spirito imprenditoriale, abituato a ragionare in termini di obiettivi.

E' gradita la provenienza dal settore dei beni di largo consumo.

Si offre la dirigenza ed un trattamento economico ai massimi livelli di mercato, tale da soddisfare le candidature più qualificate.

Si garantisce la massima riservatezza. La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda.

Le risposte, **siglate [illegible] su lettera con il Rif. SI 10845**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO [illegible] II, [illegible] 3 - Tel. (011) 6560
[illegible] Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[illegible] - INFORMATICA - VALUTAZIONI - [illegible] UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

La società nostra cliente è una realtà torinese consolidata, in cui un giovane esperto amministrativo, [illegible] elevato potenziale, motivazione e dotato di ottime conoscenze tecniche, può diventare il

FUTURO DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Desideriamo incontrare [illegible] professionista di 30-35 anni, con un diploma o laurea ad indirizzo tecnico, che superveda le attività contabili amministrative, partecipando attivamente al lavoro [illegible] propri collaboratori, assumendo in prima persona la responsabilità delle tematiche più complesse.

Il Candidato ideale dovrà guidare, motivare il suo team [illegible] amministrativi, facendolo [illegible] professionalmente, al fine di delegare, poi [illegible] pre più, le attività correnti, anche complesse, sviluppandosi quindi verticalmente [illegible] incarichi di maggiori difficoltà ed ampiezza.

Costituisce requisito complementare una buona conoscenza di base della lingua inglese.

Chiediamo molto, lo sappiamo, ma ciò che il nostro cliente è disposto ad offrire è in grado di soddisfare le ambizioni delle candidature più qualificate.

Gli interessati dovrano spedire [illegible] dettagliato C.V., **specificando sulla busta e sulla lettera il Rif. [illegible] 10846**, alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Azienda alimentare leader di mercato con sede in Torino, nell'ambito dei programmi di sviluppo [illegible] potenziamento della propria **ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE** ricerca

LAUREATI IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE o ECONOMICHE

con età massima di anni 28, obblighi militari assolti, disponibilità [illegible] frequenti spostamenti su tutto [illegible] territorio nazionale; costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e/o tedesca.

Si offre l'inserimento in un ambiente di lavoro dinamico, che premierà la capacità di organizzare le attività di gruppi di lavoro strutturati, [illegible] retribuzione commisurata alle effettive capacità [illegible] certamente superiore ai livelli medi di mercato, rimborso spese piè di lista.

Le risposte, **siglate su busta [illegible] su lettera con il Rif. [illegible] 10847**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - [illegible] - RISORSE UMANE - [illegible] - AFFARI & FINANZA

Gruppo Multinazionale estero leader nel **TRADING DEL CEREALE E NEL SETTORE AGROALIMENTARE** nell'ambito di un potenziamento della propria struttura, ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE COMMERCIALE

La persona prescelta, alle dirette dipendenze della Direzione della Filiale Italiana, dovrà essere in grado di promuovere e sviluppare la presenza della Società sul mercato nazionale, dialogando con [illegible] clientela costituita da grossisti, mangimifici e mulini.

Per la posizione si richiede un'età orientativa intorno ai 30 anni, una solida preparazione culturale di base a livello di scuola media superiore, una consolidata e pluriennale esperienza di vendita in settori analoghi e affini ed attitudine a lavorare per obiettivi [illegible] ampi margini di autonomia.

[illegible] preferenziale [illegible] della lingua francese e inglese.

La sede di lavoro è in Italia nord-occidentale.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

[illegible] risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10848**, dovranno pervenire [illegible]:

[illegible] B.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[illegible] - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE [illegible] PUBBLICI - AFFARI & [illegible]

RORER

RORER GROUP INC., Gruppo Multinazionale Americano, è impegnato nella ricerca, produzione e commercializzazione di prodotti nel settore farmaceutico. Lo staff è di oltre 8000 persone impegnate in 34 Paesi del Mondo.

Nel quadro di un ulteriore sviluppo delle sue strutture organizzative, [illegible] RORER S.p.A. ITALIA, ricerca:

[illegible] LAUREATI/LAUREATE

in Chimica, CTF, Farmacia, Scienze Biologiche e/o Naturali, cui [illegible] l'incarico di:

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per [illegible] seguenti città e province: [illegible] **(Rif. 81/S 20408)** — [illegible] **(Rif. 81/S 20417)** — **TORINO (Rif. 81/S 20432).**

RICHIEDIAMO: servizio militare assolto, residenza nei capoluoghi indicati, predisposizione ai contatti umani, motivazione, dinamismo e determinazione.

[illegible]IAMO: inquadramento livello C del CCNL chimico-farmaceutico, autovettura in full leasing, spese a piè [illegible] lista, incentivi. La Società persegue come uno dei propri obiettivi primari la crescita professionale e la valorizzazione del talento individuale.

E' previsto per i nuovi assunti uno specifico corso di formazione, cui seguiranno periodici corsi di aggiornamento.

L'Azienda curerà direttamente le fasi di selezione. Inviare per espresso dettagliato curriculum vitae citando sulla busta e sulla lettera il **Rif. 81/S 20... di specifico interesse**, alla:

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - [illegible] VITTORIO [illegible] II, n. 3 - Tel. (011) [illegible]
Ancona [illegible] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Il nostro cliente è una solida azienda operante nel settore della componentistica meccanica per autoveicoli, con [illegible] lunga presenza e tradizione sul mercato nazionale ed estero; nell'ambito di un normale piano di avvicendamento per pensionamento ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

Il candidato ideale è preferibilmente un perito industriale di età intorno ai 35-40 anni che ha maturato una valida e significativa esperienza nella gestione di reparti di fabbricazione, nell'organizzazione dei processi produttivi [illegible] nella conduzione del personale.

[illegible] persona prescelta dovrà, infatti, alle dirette dipendenze della Direzione di Stabilimento, gestire una unità [illegible] 200 addetti caratterizzata da lavorazioni meccaniche su macchine utensili tradizionali e da assemblaggi di particolari meccanici di piccole dimensioni.

L'inquadramento è previsto a livello di «Quadro» e l'aspetto economico, non predeterminato, terrà esclusivamente conto della professionalità raggiunta.

La sede di lavoro è nella prima cintura ovest di Torino.

[illegible] ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. [illegible] 10849**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO [illegible] II, n. 3 - Tel. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Un affermato Gruppo Industriale operante nel settore meccanico, [illegible] una posizione [illegible] leadership consolidata attraverso anni di qualificata esperienza, [illegible]

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

per la Capogruppo in Torino **(Rif. SI 10850)**

che, [illegible] dirette dipendenze del Direttore Centrale Finanza e Controllo, e con il supporto di [illegible] mi EDP, assicuri la gestione dell'Azienda con particolare riguardo agli aspetti fiscali e societari, coordinando i collaboratori per le problematiche di carattere contabile.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

per una [illegible] a Bolzano **(Rif. SI 10851)**

che operativamente partecipi alla amministrazione della Società assicurandone il corretto funzionamento amministrativo fino alla stesura dei dati di bilancio.

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

di una unità con sede in Torino **(Rif. [illegible] 10852)**

La selezione è indirizzata a Candidati max 40enni con esperienza consolidata nella lavorazione di carpenteria medio pesante e di elettrosaldati.

E' titolo preferenziale anche la co[illegible] delle lavorazioni su macchine utensili.

Le risposte, **siglate su busta e su [illegible] con il Rif. SI... [illegible] specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, [illegible] - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Importante società operante nel settore dei prodotti e beni strumentali per riscaldamento *ricerca*

[illegible]

per le province di:
AO - TO - VC - NO

Si richiede:
- Attitudine ad operare per obiettivi con ampio margine di autonomia.
- Disponibilità immediata, dinamismo ed una spiccata personalità.

Si offre:
- Inquadramento Enasarco.
- Un costante aggiornamento professionale.
- Trattamento provvigionale ai più alti livelli di mercato.
- Rimborsi spese.
- Supporti pubblicitari a livello regionale e nazionale

Scrivere Publikompass 18 [illegible]

Media [illegible] Metalmeccanica *ricerca*

ADDETTO [illegible] MATERIALI

Con i seguenti requisiti:
- Titolo di studio: diploma [illegible] scuola media superiore
- Età massima [illegible] anni
- Esperienza [illegible] programmazione di serie e nella gestione [illegible] portafoglio fornitori e/o lavorazione presso aziende affini an[illegible] supporto C.E.D.
- Dinamicità [illegible] determinazione

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle [illegible] capacità [illegible] esperienze acquisite.

Scrivere **Publikompass 30 [illegible] TORINO**

PRIMARIA SOCIETA'
DI TELECOMUNICAZIONI

operante a livello nazionale

RICERCA

per la propria **sede [illegible] Torino**

PROGRAMMATORI

con 2 anni di esperienza su Personal Computer in ambiente MS-DOS linguaggio DB III PLUS.

Scrivere [illegible]

Publikompass [illegible] - 10100 [illegible]

Azienda Elettronica con sede area industriale torinese, nell'ambito di [illegible] programma di riorganizzazione e completamento delle proprie strutture, RICERCA:

Rif. A: [illegible]

con esperienza [illegible] gruppi [illegible] conversione AC/DC, azionamenti per motori C.C.

Cultura [illegible] livello universitario [illegible] esperienza almeno triennale.

Rif. B: [illegible] COLLAUDO E [illegible] TECNICA A CLIENTI

con esperienza in collaudi [illegible] pi[illegible] e media [illegible] apparecchiature elettroniche di potenza e spiccate attitudini alla gestione del personale, alla pianificazione [illegible] coordinamento degli interventi presso i clienti.

Si offrono soluzioni professionali ed economiche di sicuro interesse con concrete possibilità di sviluppo in un contesto dinamico ed in espansione.

Gli interessati, cui si assicura la massima riservatezza, [illegible] pregati di inviare dettagliato curriculum vitae [illegible] **Publikompass 22** - [illegible]

AVL [illegible] S.r.l
Società per Strumentazione e Automazione Industriale ricerca:

a) **TECNICI DI LABORATORIO**
per costruzione e collaudo apparecchiature elettroniche.

b) **TECNICI [illegible] JUNIOR E [illegible]**
per [illegible] in funzione sistemi controllati da microprocessore per auto[illegible] prova motori.

c) **[illegible] IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE**
per sviluppo software real time e per controllo [illegible] processo.

Per tutte le posizioni molto gradite:
- conoscenza lingua inglese o tedesca
- capacità di lavoro in condizione di grande autonomia e per obiettivi.

[illegible] società offre:
- Livello retributivo interessante e commisurato alle effettive professio[illegible]lità.
- La partecipazione ad [illegible] gruppo in un contesto internazionale di elevato contenuto tecnologico e in rapida dinamica di sviluppo.

Manoscrivere curriculum, precedenti esperienze a:
AVL Sistemi S.r.l. - Via Lanzo n. 181 - 10071 [illegible]GARO TORINESE (TO)

[illegible] Industria - **Filatura di Cotone** nell'ambito [illegible] sua organizzazione presso l'unità produttiva di **Perosa Argentina**
CERCA

- **ASSISTENTI**
- **CAPI TURNO**

[illegible] specifica esperienza in **pos. 1 «PREPARAZIONE»**
pos. 2 «FILATURA»

La nostra [illegible] si rivolge a candidati con:
- provata professionalità e capacità nella mansione
- sollecita disponibilità
- obblighi militari assolti

Si offrono:
- retribuzione sicuramente interessante che terrà conto della professionalità [illegible] dei risultati ottenuti
- ambiente di lavoro in Azienda che opera in un campo di altissima qualità e prestigio e con impianti di assoluto rilievo tecnologico.

Si [illegible] di scrivere a:
MANIFATTURA DI PEROSA S.p.A. - Via Re Umberto nº 9
10063 PEROSA ARGENTINA (TO)
citando espresso rifer. [illegible]CA/01
o telefonare al: 0121 812.12 **citando il riferimento ASCA/01**

Importante Azienda, operante nel settore vetro destinato all'illuminazione, ricerca:

[illegible] EXPORT

Si richiede:
- Età: 23-33 anni
- Disponibilità a viaggiare in particolare in Europa
- Dinamismo e capacità di sviluppare [illegible] (produttori di apparecchi di illuminazione per tutti i settori)
- Conoscenza della lingua tedesca, inglese e possibilmente [illegible]
- Costituisce titolo preferenziale aver maturato un'esperienza nel settore export

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive esperienze maturate ed ai requisiti richiesti. Sede di lavoro: Torino.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento [illegible] l'attuale livello retributivo a:

ITA - [illegible] Formazione
via Montecuccoli [illegible] - [illegible] Torino

SELEZIONA

ISPETTORE TECNICO [illegible] IL [illegible]

[illegible] candidato, che dovrà avere [illegible] una esperienza almeno biennale in analoga posizione, [illegible] le attività promozionali e di supporto tecnico delle nostre agenzie situate nella provincia di Torino.

Si richiede dinamismo, precisione e capacità di programmare il lavoro in funzione del budget assegnato.

La residenza preferenziale è nella provincia di Torino.

[illegible] interessati [illegible] pregati di inviare il proprio curriculum vitae, precisando recapito telefonico [illegible]:

[illegible] ZURIGO ASSICURAZIONI
Servizio Personale/Ufficio Selezione
[illegible] Sandro Sandri, 1 - 20121 MILANO [illegible]
indicando sulla busta la sigla COMM/SE/89

[illegible] DI [illegible]

ricerca

per la propria filiale di **TORINO**

FUNZIONARI ED IMPIEGATI

[illegible] richiesto diploma [illegible] ragioneria o laurea in discipline economico-giuridiche.

Costituisce elemento preferenziale esperienza nel settore o in quello bancario maturata in uffici fidi [illegible] sviluppo.

Contratto di lavoro [illegible] Credito.

Inviare dettagliato curriculum dattiloscritto con recapito [illegible]fonico **[illegible] PUBLIKOMPASS 26 - 10100 [illegible]**

La [illegible]ON [illegible] PLUG ITALIANA, nel quadro del potenziamento dei tecnici d'officina, ricerca per la produzione di componenti metallici per l'indotto auto:

CAPO SQUADRA

con possibilità di accedere in breve tempo alla conduzione del reparto Presse Metalliche [illegible] funzioni di Capo Reparto.

[illegible] richiede: età 35-40 anni; pluriennale e documentata esperienza nel settore richiesto; capacità di guida del personale e sensibilità [illegible] problemi della prevenzione infortuni; conoscenza approfondita delle macchine e delle attrezzature.

Inquadramento e retribuzione sono di sicuro interesse e comunque allineati alle fasce alte del mercato.

Mensa interna.

Inviare curriculum a: **CHAMPION S[illegible] PLUG ITALIANA S.p.A.**
Casella Postale [illegible] - 10100 TORINO
Rif. MF.

[illegible] AL [illegible]

Per Settembre Musica l'Orchestra Toscanini terrà all'Auditorium (ore 21) il 4° concerto dedicato a Carter. In sostituzione [illegible] Hubert Soudant dirigerà Giampiero Taverna. Il pianista è Charles Rosen. Nel Tempio Valdese, alle 16, l'Ensemble Garbarino eseguirà un programma brahmsiano.

[illegible] [illegible] IL [illegible]

Il regista Coppola ha contattato Frank Sinatra per il [illegible] film «Il padrino III» che comincerà a girare in novembre a Cinecittà. Pochi giorni fa il regista era a Roma per i sopralluoghi alla vig[illegible] delle riprese. Il direttore della fotografia non sarà Vittorio Storaro, impegnato con Bertolucci.

SCALA, STASERA NIENTE BALLETTI

La direzione del teatro alla Scala ha sospeso tutti gli spettacoli di balletto in programma da oggi all'8 ottobre al teatro Nazionale. La decisione è stata presa «nell'intento di tutelare i diritti dello spettatore e l'immagine della Scala», dopo la decisione dei ballerini di confermare lo stato di agitazione.

Incontro con l'attrice, protagonista di «Disperatamente Giulia» da domenica [illegible] Canale 5

Antonelli: dopo il corpo, scopro l'anima

«Sono stata un oggetto del desiderio, ora sono cresciuta»

ROMA. C'è un'allegria [illegible] disponibilità sincera, una sicurezza inedita nello sguardo di Laura Antonelli. A quarantasette anni, dopo aver lasciato Roma per trasferirsi in campagna (in una grande villa [illegible] Cerveteri), dopo aver recuperato il rapporto [illegible] la madre Gioconda e dopo avere imparato a convivere più serenamente con i problemi dell'amore, l'attrice sembra aver perso una volta per tutte quel tono di malinconica insoddisfazione che ha spesso segnato [illegible] suo sguardo.

Era difficile venir fuori da quel ruolo fisso [illegible] oggetto [illegible] desiderio; rompere lo schema dell'attrice sempre in reggicalze [illegible] sottoveste nera; diventare un'interprete a tutto tondo, fuori dalla gabbia sexy che pure le aveva dato [illegible] grande successo di pubblico. L'Antonelli ha fati[illegible] per riuscirci, [illegible] che presenta il suo nuovo lavoro in «Disperatamente Giulia», può dirsi soddisfatta: «Da tre anni, con "La Venexiana", [illegible] imboccato la strada di una seconda carriera. Una carriera in cui ho accantonato le parti sexy per poter interpretare ruoli [illegible] donne più adatti [illegible] quelle che io sono adesso. Vorrei che la mia vita, e quindi la mia storia professionale, potessero seguire il tracciato di una parabola ascendente».

Dopo Lisa, la tormentata Lisa de «Gli indifferenti» di Moravia che Laura Antonelli ha interpretato sotto la guida di Mauro Bolognini, è arrivata così la parte di Carmen, [illegible] «Disperatamente Giulia», con [illegible] regia di Enrico Maria Salerno. «E' stato molto interessante recitare in un ruolo femminile che passa dai [illegible] ai 60 anni: Carmen da giovane è una ragazza con lo sguardo pieno di vita e tanta voglia di sognare, poi diventa una donna di carattere che sa lottare e portare con decisione [illegible] peso di una maternità tenuta a lun[illegible] segreta. Sua figlia, Giulia, è il frutto della grande passione vissuta con un partigiano, Armando Zani, che poi diventerà un uomo politico. Nel finale [illegible] una persona anziana, ha i capelli grigi stretti in una crocchia dietro la nuca, ma [illegible] prattutto ha perso la vivezza dello sguardo, la capacità di fantasticare. Ecco, in questa [illegible] se, [illegible] più difficile interpretare il ruolo di Carmen».

[illegible] per problemi [illegible] trucco o [illegible] atteggiamento («Ho cercato di camminare in un modo più lento, meno sicuro e aggressivo di quello di una ragazza» [illegible] l'attrice), ma per questioni di stati d'animo personali. «Non ho nessuna paura di invecchiare [illegible] neanche della morte, [illegible] mi sento molto meglio adesso che prima: è come se fossi diventata maggiorenne. Mi [illegible] liberata di quella tremenda insicurezza che mi ha accompagnato per tanti anni [illegible] che ha sempre segnato le mie scelte. Sono diventata più comunicativa, più aperta, molto [illegible] timida. E ora vivo per il futuro, proprio come fa mia madre che ha ottant'anni e [illegible] [illegible] come un'adolescente. [illegible] recuperato da poco il rapporto con lei [illegible] ho imparato che il passato è una nostra grande ricchezza, [illegible] scrigno prezioso che va aperto solo in [illegible] rarissimo di bisogno. La vita mi diverte [illegible] vivere [illegible] ricordi [illegible] molto brutto. E poi io sono [illegible] curiosa, mi eccita anche solo sapere [illegible] succederà stasera oppure domani».

Tra i ricordi, quelli a cui ripensa spesso, Laura Antonelli cita l'esperienza vissuta con Luchino Visconti, quando girava «L'Innocente» nel 1976. «Era inverno, stavamo tutti chiusi in albergo, spesso malati e morti [illegible] freddo e si vedeva già che Visconti lavorava a fatica, tenendosi [illegible] piedi solo grazie alla passione e alla tenacia. Con [illegible] era gentilissimo, dimostrava [illegible] grande tenerezza, forse perché aveva capito quanto fossi emozionata nel lavorare sotto la sua guida. Quando pronunciai la mia prima battuta, con le gambe che mi tremavano forte, lui subito trovò il modo per rincuorarmi: "Meglio di così non la potevi dire". Da allora cominciai a lavorare molto più tranquilla».

Dei ricordi, naturalmente, fanno parte anche gli incontri maschili, gli innamoramenti, le passioni. E hanno [illegible] ruolo importantissimo. [illegible] banale, ma [illegible] tutte le donne metto al primo posto, nella graduatoria dei valori della vita, l'amo[illegible]. Per me è proprio [illegible] fissazione. Anche adesso sono innamorata, è [illegible] [illegible] d'animo cui [illegible] riesco [illegible] rinunciare e se non ho un amore sono capace di inventarmelo». L'uomo ideale [illegible] Laura Antonelli, che sorride ancora parlando di Jean-Paul Belmondo [illegible] del modo travolgente in cui scoppiò la loro passione [illegible] un set, deve avere [illegible] sensibilità di tipo femminile, un'interiorità profonda». Ma soprattutto, dice l'attrice, «deve essere in grado di capire e conoscere tutte le donne che sono in me».

Sì, perché Laura Antonelli, arrivata al grande successo con «Malizia» di Salvatore Samperi nel 1973, si racconta in molti modi diversi. «Sono una pazzerellona, capace [illegible] passare da momenti [illegible] grande gioia ad altri di grande tristezza, magari senza un motivo reale». [illegible] poi: «Sì, mi sento una star, nel [illegible] che [illegible] molto amata dal pubblico. E anche dai fotografi che finalmente ho imparato ad accettare». E ancora: «Certo, mi considero molto sexy e [illegible] condivido lo spreco di sesso che si fa da un po' di tempo a questa parte. Ultimamente è diventato [illegible]male mostrare un sedere per fare [illegible] pubblicità a un detersivo: l'erotismo in questo modo va a farsi benedire. Che gusto c'è a mostrare sempre tutto? Il bello è coprirsi per poi farsi scoprire».

Lei, Laura Antonelli, che non ha mai visto un film di Serena Grandi e liquida [illegible] un semplice: «E' una splendida ragazza», l'argomento France[illegible] Dellera, ha voglia però adesso [illegible] scoprire più l'anima che il corpo: «Vorrei poter interpretare il ruolo [illegible] [illegible] don[illegible] di oggi e sento anche che forse [illegible] sta avvicinando il momento [illegible] fare teatro. Forse [illegible] [illegible] ancora matura, ma [illegible] da tanto che ci penso».

Fulvia Caprara

Laura Antonelli: [illegible] film [illegible] interpreta un ruolo femminile che passa dai 23 [illegible] [illegible] anni

[illegible] 6 puntate

Lacrime e amore

[illegible] «Disperatamente Giulia» andrà in onda in sei puntate della durata di 100 minuti ciascuna su Canale 5 a partire da domenica prossima. Il film [illegible] tratto dall'omonimo [illegible] firmato [illegible] Bice [illegible] Nullo Cantaroni con lo pseudonimo Sveva Casati [illegible]odignani [illegible] pubblicato nel 1986 da Sperling & Kupfer. La regia è di Enrico Maria Salerno che firma anche la [illegible]neggiatura con Ennio de Concini. Il direttore della fotografia [illegible] Ennio Guarnieri, [illegible] musiche sono di Francis Lay.

Frutto di una formula produttiva che affianca Reteitalia con la Titanus e con il produttore Ciro Ippolito (che ieri [illegible]tina ha inviato [illegible] Laura Antonelli un fascio [illegible] [illegible] rose rosse accompagnate da [illegible] laconico biglietto «Disperatamente Ciro»), il film [illegible] un feuilleton di taglio popolaresco incentrato sulla storia di una grande passione amorosa. Gi[illegible] [illegible] Tahnee Welch, la figlia ventisettenne di Raquel, [illegible] è affidato il ruolo di [illegible] scrittrice [illegible] successo che scopre a [illegible] certo punto della sua vita di essere malata di cancro. La necessità di affrontare una grande prova esistenziale la spinge [illegible] compiere [illegible] tuffo nel passato. Un cammino all'indietro che parte proprio dalla figura [illegible]a, Carmen, cioè Laura Antonelli.

Nello sceneggiato lavora un cast d'attori molto ampio: Fabio Testi è Ermes Corsini, chirurgo di grido; Dalila Di Lazza[illegible] [illegible] Marta Montini, la moglie separata di Corsini; Bekim Fehmiu è il partigiano Armando Zani; Marina [illegible] è Zaira, un'amica d'infanzia di Giulia. Nell'elenco figurano anche Eros Pagni, Corinne Clery e [illegible] regista Enrico Maria Salerno che si è ritagliato [illegible] piccolo ruolo [illegible] Ubaldo, padre di Carmen.

Quasi pronta la struttura di Togni, in cartellone opere popolari: s'inaugura il 14 novembre con «Rigoletto»

Al «Regio-Tenda» la stagione della verità

Il deficit cresce, acustica dubbia; 13 ottobre prologo con «Don Chisciotte»

TORINO. Musica lirica sotto la tenda, in piazza d'Armi. Anche Torino, [illegible] Brescia e Bergamo, è stata costretta a capitola[illegible]. La stagione '89-90 al Regio sarà la stagione della verità, popolare [illegible] d'emergenza: scaturita dalla necessità [illegible] rinnovare l'impianto [illegible] aerazione del teatro, [illegible] soprattutto, dal [illegible] catastrofico deficit: 10 miliardi consolidati nell'88, a cui se [illegible] dovrebbero aggiungere altri sette dell'89, se le prime proiezioni sul bilancio si riveleranno corrette. Una situazione più volte rimproverata dal ministe[illegible] Turismo e Spettacolo. «Gli esperti del Comune — ha ribadito ieri mattina il sindaco Maria Magnani Noya, presidente dell'Ente lirico — stanno studiando tutti i meccanismi amministrativi che [illegible] l'accensione del mutuo con una banca per colmare il disavanzo. Il ministero [illegible] d'accordo, noi garantiamo che il debito sarà estinto [illegible] un piano pluriennale. Per il deficit di quest'anno non abbiamo ancora dati certi, sarebbe prematuro, ma nulla passerà inosservato. [illegible] questo bisogna [illegible] certi».

E che il ministero Turismo [illegible] Spettacolo abbia un occhio vigile sul Regio non ci sono dubbi; ieri mattina alla conferenza di presentazione della stagione, c'era anche Aldo Saura vice direttore generale [illegible] ministero, che [illegible] ieri sera fa parte del nuovo collegio [illegible] Revisori [illegible] conti dell'ente lirico. Un avvicendamento di normale amministrazione? Saura ha tenuto a precisare: «Il mio compito non [illegible] solamente di controllo istituzionale, [illegible] anche di supporto per tutto ciò che la [illegible] esperienza ministeriale può dare, in pieno spirito [illegible] collaborazione [illegible] i responsabili del teatro».

Dopo una frecciatina del [illegible] vrintendente Ezio Zeflari al ministero Turismo [illegible] Spettacolo [illegible] è mai stato benevolo con noi anche se la nostra situazio[illegible] [illegible] [illegible] uguale [illegible] quella del San Carlo e di altri teatri» [illegible] l'intervento di Maria Magnani Noya «la nostra politica non [illegible] quella di fare un teatro d'élite, ma di offrire il maggior numero di recite, ecco perché quest'anno [illegible] stata varata una stagione popolare con 14 repliche di Aida in coincidenza con i mondiali di calcio, che spero richiamino un grande pubblico». [illegible] direttore artistico Piero Rattalino ha chiarito i dettagli [illegible] stagione, sottolineando come sia stata modificata rispetto alla programmazione iniziale.

Tre le opere al «Teatro Tenda», [illegible] un prologo d'esperimento acustico e ambientale: il «Don Chisciotte», balletto in tre atti di Minkus con la coreografia di Rudolf Nureyev, protagonisti Marie Christine Mouis, Kenneth Graves, Mark Baird, direttore David Coleman, [illegible] di Raffaele Del Savio, costumi Anna Anni, corpo [illegible] ballo del Maggio Musicale, orchestra del Regio.

Il «Rigoletto» di Verdi inaugurerà la stagione il 14 novembre e collauderà ufficialmente il «Tenda», direttore Maurizio [illegible]a. L'acustica sarà buona? E chi può dirlo. Rattalino, [illegible] musicista, ha [illegible] le mani avanti: «Certo non saremo il San Carlo, unico al mondo, ma ho ragione di ritenere che l'acustica, [illegible] qualche modo, possa funzionare. Del resto, neppure al Regio è soddisfacente e per migliorarla, oltre agli interventi già fatti recentemente, se ne [illegible] studiando altri con gli esperti della Philips».

Ci saranno poi «Turandot» (con il ritorno del direttore Yuri Ahronovitch), protagonista Sophia Larson; «Traviata» con Bruson. L'8 maggio si tornerà al Regio risanato, con «Cavalleria» [illegible] «Pagliacci» (un [illegible] or[illegible]i raro nel panorama lirico mondiale), direttore ancora Ahronovitch; uno spettacolo di balletto del [illegible] con étoiles ospiti; «Aida» nello stesso allestimento [illegible] febbraio '87, ma con un cast leggermente diver[illegible].

Ma come sarà il Teatro Tenda, [illegible] l'assessore Marziano Marzano spera di poter utilizzare per altre manifestazioni, almeno fino all'estate del [illegible] e che costa al Comune circa un miliardo e mezzo? Ecco alcuni dati tecnici: Conterrà 2300 posti, di cui 700 [illegible] tribuna, il boccascena misura 18 metri di lunghezza per 16 di profondità; tutte [illegible] sue strutture sono incombustibili; i camerini degli artisti saranno collegati al palcoscenico da [illegible] tunnel. La consegna è categorica: il 3 ottobre. Intanto il balletto prova all'Alfieri.

Armando Caruso

IL PROGRAMMA

Questa la stagione '89-90 del Teatro Regio:

TEATRO TENDA [illegible] PIAZZA D'ARMI:

RIGOLETTO
di Verdi (14 novembre) [illegible] Raffanti, Rawsley, Serra, De Mola, Bergamonti. Direttore Maurizio Arena, regista Lamberto Puggelli. Nuovo allestimento.

TURANDOT
di Puccini (30 gennaio) [illegible] Larson, Martinucci, [illegible] Nunziata. Direttore Yuri Ahronovitch. Coro di voci bianche «Piccoli cantori di Torino».

LA TRAVIATA
di Verdi (22 marzo) con Miricioiu, La Scola, Bruson. Direttore Roberto Abbado, regista Mario Zanotto, scene e costumi Pasquale Grossi. Coproduzione Comunale di Bologna e «Valli» [illegible] [illegible] Emilia.

[illegible] REGIO:

CAVALLERIA [illegible] PAGLIACCI
di Mascagni [illegible] Leoncavallo (8 maggio) con Baglioni, Canopa, Martinucci, Frusoni, Mauti Nunziata, Giacomini, Frusoni, Cazzanica. Direttore Ahronovitch.

SPETTACOLO [illegible] BALLETTO
del Corpo [illegible] [illegible] del Regio [illegible] Etoiles (16 maggio)

[illegible]
di Verdi (15 giugno) con Baglioni, Chiara, Luchetti, Montefusco, Scandiuzzi. Direttore Maurizio Arena, regista De Bosio, scene [illegible] De Lorenzo, costumi Zaira de Vincentiis.

RICERCHE
DI
PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano
via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 Torino
c.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

Il musicista Lorenzo Ferrero parla dell'operazione teatrale di cui ha composto le musiche elettroniche

Biennale tabù di Carmelo Bene

Anche i guardiani proteggono «Tamerlano»

[illegible] Il grande pannello montato all'ingresso dell'area dei Giardini, ben visibile anche per il più frettoloso dei passanti, è eloquente: «Carmelo Bene e la ricerca impossibile. Ovvero il teatro senza spettacolo». La scritta è azzurra su sfondo bianco [illegible] azzurro [illegible] la sagomatura di un sipario aperto, [illegible] un invito [illegible] entrare, [illegible] vedere. Ma non si può. Giunti [illegible] fronte [illegible] padiglione Italia, scatta [illegible] divieto, in duplice forma: un discreto schieramento anti-intruso formato da una [illegible] dozzina di stagionali assunti dalla Biennale [illegible] un imperativo comunicato: «E' severamente vietato l'accesso al pubblico per motivi di sicurezza ai sensi delle norme vigenti sull'agibilità dei luoghi di lavoro [illegible] per motivi di carattere igienico».

La firma è quella di Bene, [illegible] è piuttosto [illegible] sigla, un sogghigno nero, sinuoso e beffardo. L'igiene è, ovviamente, quella della ricerca «sulla macchina attoriale e l'attorialità della macchina, sull'attore assoluto, sulla fine del teatro di regia, [illegible] confezione, sull'antinomia profonda [illegible] spettacolo e teatro». Quanto basta per eccitare curiosità e interesse, arte nella quale [illegible] Carmelo è sovrano. Desideroso di infrangere [illegible] tabù, qualche giorno fa un cronista si [illegible] travestito da tecnico, ha varcato la soglia proibita, ma è entrato nel «tempio» du[illegible] la pausa, frattolosamente deducendo che lì dentro [illegible] bina poco o niente. Ira funestissima del Carmelo [illegible] maglie ancora più strette.

Pare che [illegible] lavori, invece: attori, musicisti, studiosi [illegible] tecnici arrivano alla spicciolata nel pomeriggio, si dividono tra i padiglioni Italia, Belgio e Svizzera e proseguono fino alle prime ore del giorno dopo. Il testo [illegible] cui si svolge il laboratorio è «Tamerlano il Grande», la tragedia dedicata nel 1587 da Christopher Marlowe a Timur Lenk («Lo zoppo»), [illegible] sovrano di origine mongola vissuto nel XIV secolo, difensore della fede musulmana, creatore di un impero immenso con capitale Samarcanda.

[illegible]

Bene lavora da dieci anni attorno a questo testo che ha definito un «attentato al senso». Delle guerre [illegible] delle stragi raccontate da Marlowe, dei banchetti e della solitudine di que[illegible] pastore che diventa re, dell'ascesa [illegible] caduta di Tamerlano, che cosa rimane nel laboratorio dell'attore? Sappiamo — lo racconta Dario Ventimiglia, dipendente della Biennale responsabile del settore teatro — che Bene ha chiesto alla cantante francese Anne Laure Poulain [illegible] al suo gruppo «Beaux Quartiers» di musicare alcuni versi tratti dal racconto della strage di Damasco: «Ora i miei drappi rossi sopra Damasco / colorano di sangue le loro teste / noi banchettiamo e brindiamo / con coppe piene al dio della guerra, / che colmerà d'oro quegli elmi / e prepara per voi spoglie più ricche / che per Giasone il vello d'oro in Colchide». Sappiamo che essenziale è la presenza dei musicisti: il mezzosoprano Anna Ancona, il percussionista jazz Han Bennink, il timpanista Antonio Striano, Leandro Piccioni, pianista di formazione classica, Roberto Negroni, un tecnico che ha curato la regia [illegible] delle ultime edizioni di «Domenica In». Commistione dei linguaggi, riproposta, dice Bene, di quello «sturm primonovecentesco» quando il desiderio di [illegible] sincretismo [illegible] arti trovava molti, illustri seguaci.

Decisiva è la presenza dell'elaborazione elettronica: tastiere, sintetizzatori, ma soprattutto i campionatori del suono e della voce. Prodotti di altissima tecnologia, usati e coordinati, nelle sale insonorizzate, da Lorenzo Ferrero. Il compositore torinese, che ha già lavorato con Bene creando le musiche per «La cena delle beffe», accetta di buon gra[illegible] di illustrarci l'uso musicale della voce [illegible] della parola che nel laboratorio si compie. Di raccontare [illegible] proprio punto di vista sull'esperimento: non di più, poiché ogni partecipante ha dovuto sottoscrivere l'impegno a non rivelare nulla, fino al termine del lavoro comune.

«Campionare un [illegible] o un [illegible] significa anzitutto fotografarlo, inserirlo [illegible] macchina con la sua concretezza reale per poi manipolarlo, anche al di là dei suoi limiti fisici».

Perché ha accettato l'invito?

[illegible]

«Ho l'impressione che qui si lavori per esaltare i diversi talenti di tutti, coagulati dal testo e dal progetto su Tamerlano».

Come i suoni, anche il testo è molto manipolato...

«Le più grandi emozioni di Traviata le danno i recitativi, o [illegible] piuttosto i vocalizzi?».

Lei ha già lavorato con la musica elettronica, anche all'Ir[illegible] di Parigi, il laboratorio diretto da Pierre Boulez...

«Lì il compositore è vittima del feticismo della macchina. Qui accade il contrario: usiamo quanto le macchine, le migliori disponibili, ci consentono».

Ferrero ha sempre lavorato per spettacoli pubblici e, naturalmente, pubblica sarà anche la sua prossima opera, «Le Bleu Blanc Rouge et le noir», [illegible] testo di Anthony Burgess, per le marionette di Enrico Baj. Debutto a Parigi a dicembre, poi a gennaio alla Scala. Come si lavora in [illegible] di pubblico?

«Credo che questo progetto e il video potranno avere un [illegible] impatto. Per chi ci lavora da dentro [illegible] un'esperienza che altrove non è possibile fare, una caratteristica che distingue questa Biennale Teatro [illegible] tutti gli altri festival».

Che [illegible] rimarrà di questo Tamerlano, un progetto approvato dal consiglio della Biennale con tre voti a favore, uno contrario, tredici astenuti? [illegible] sono le destinazioni: un volume e un video, per la cui distribuzione la Biennale conta di coinvolgere la Rai. Televisione, ma anche radio, perché l'immagine può essere deviante rispetto [illegible] la concentrazione richiesta da questo uso del suono.

Troppo poco per una spesa di [illegible] miliardo e mezzo? Nella casistica, infinitamente varia, dei finanziamento pubblico, un miliardo e mezzo può essere il costo di una prima di un grande teatro lirico, oppure di tre film prodotti con le sovvenzioni del ministero dello Spettacolo (il [illegible] per [illegible] queste pellicole non troverà mai una distribuzione), [illegible] un paio di puntate di uno show televisivo. Ma, come ha ricordato Bene, un miliardo [illegible] è anche la cifra che esce dalle sempre esangui casse della Biennale per pagare l'ospitalità ai giurati, agli attori, ai registi [illegible] critici durante [illegible] Mostra del Cinema. E' valsa la pena finanziare questa «ricerca impossibile»?

«Coraggio, amici e diventeremo dei re: credetemi, io sono un oracolo», dice una battuta del Tamerlano.

[illegible] Cappelletto

Carmelo Bene. Divieto assoluto di parlare del suo progetto

«Sesso, bugie & videotape» dell'esordiente Soderbergh

Eros e falsità

Il film vincitore a Cannes

Una scena del film «Sesso, bugie [illegible] videotape» [illegible] Steven Soderbergh: le bugie fanno bene all'amore

SESSO, BUGIE & [illegible] di Steven Soderbergh con James Spader, Andie MacDowell, Peter Gallager, Laura San Giacomo. Cinema **Grand'Eliseo** e [illegible] **400** di Torino, **Excelsior** di Milano

CERTO, la giuria presieduta da Wim Wenders ha avuto la sua parte di improntitudine nel dare il massimo premio di Cannes a Soderbergh; certo, quella su Soderbergh, esordiente [illegible] 26 anni, [illegible] una scommessa che può anche condurre al silenzio: [illegible] stava male il nome di un giovane in [illegible] al festival da sempre considerato la patria dei vecchi tromboni. Ci chiedevamo da Cannes, dopo [illegible] prime proiezio[illegible] in pubblico: si può dire che il festival ha già la [illegible] scoperta? Facile profezia, tenuto conto della presenza di Wenders in giuria [illegible] del talento [illegible] Soderbergh, [illegible] autentico e insieme sofisticato. Dicevamo allora: il film, girato [illegible] pochi soldi ed in poco tempo, contiene tutti i riferimenti giusti per piacere ai giovani, parla crudamente di sesso, ma attorno a personaggi romantici e fragili, usa il videotape come il nuovo modo di raccontarsi bugie in amore o di tenere [illegible] diario. La bugia, la realtà, tutto è visto con affettuosa distrazione e, nello stesso tempo, ogni confidenza è sorbita religiosamente.

L'apparenza [illegible] quella di un caso clinico intrecciato: la signora, che ha dei problemi, sarà guarita non dallo psicanalista, ma da un altro malato. La funzione terapeutica delle bugie ha un valore ironico che non sfugge [illegible] all'intelligenza «giovanile» di Soderbergh: anche il malato guaritore guarisce a [illegible] volta.

Un giorno Graham torna a casa impaurito dalle donne, convinto che [illegible] farà più l'amore, armato soltanto della [illegible] collezione di videonastri, raccolta di confidenze femminili sul sesso. Nello stesso tempo Anna, che ha appena scoperto la tresca del marito con la sorella Cinzia (l'uomo si presenta per fare l'amore mimetizzato in cespi di fiori, [illegible] deve cercare tra i gerubili [illegible] presa da preoccupazione terapeutica per quel [illegible] giovane che si dice nauseato dall'amore. Lo guarirà, dopo che anche la torrida sorella è andata a fargli le confidenze su nastro. Lui alza gli occhi al cielo, mormora: [illegible] sempre così». Quali bugie fanno male all'amore? E quali bene? E vissero felici [illegible] contenti? Non si sa. [illegible] il garbo di quest'opera prima non [illegible] dovuto solo [illegible] motivi autobiografici, c'è al fondo [illegible] fresca intelligenza, maturata su una vera malinconia.

Tra gli interpreti, così importanti [illegible] un film come questo che si legge sui volti, si segnalano le due sorelle, la buona e la torbida: Andie MacDowell pre[illegible] il suo sguardo così intensamente apprensivo alla sorella nevrotica (l'avete vista [illegible] «Greystoke»); Laura San Giacomo è la scatenata e riesce [illegible] za alcuna fatica, nel ruolo di rompente.

Alle spettatrici fa [illegible] anche James Spader, premiato a Cannes per l'interpretazione, che copre la sua parte di Graham lanciando dolcissimi sguardi ora al pubblico ora alle [illegible] carnefici. **[s. r.]**

«Cugini»

I tradimenti restano in famiglia

[illegible] [illegible] Joel Schumacher con Isabella Rossellini, Ted Danson, Sean Young, Lloyd Bridges. Produzione americana, 1989. Commedia sentimentale. Cinema **Olimpia 1** [illegible] Torino, **Pilnius** di Milano, **Holiday** [illegible] Roma

BISOGNERA' pensarci un po', al fatto che gli americani seguitano a comprare sceneggiature di film francesi da rifare alla loro maniera, mentre sinora hanno comprato e rifatto con insuccesso un solo soggetto di film italiano, [illegible] soliti ignoti» del 1958? I nostri scrittori di cinema [illegible] saranno meno efficaci di quelli francesi, oppure meno facili, [illegible] interessati a storie basate [illegible] una trovata improbabile ma dinamica, più attenti alle psicologie e ai contesti sociali?

«Cugini», rifacimento di «Cousin, cousine» di Jean-Charles Tacchella, è un'aggraziata commedia d'amori incrociati.

Lei e lui s'incontrano durante la festa delle nozze dello [illegible] dell'uno con la madre dell'altra; anche il marito di lei e la moglie di lui s'incontrano [illegible] sono amanti; lei [illegible] lui decidono insieme d'impiegare come ritorsione [illegible] tattica d'ingelosire i rispettivi coniugi infedeli e, inevitabilmente, s'i[illegible] davvero.

Vicende e andamento rimangono quasi esattamente gli stessi dell'originario film francese: c[illegible] qualche freschezza in [illegible]o, con in più [illegible] maggiore capacità professionale, il più [illegible] senso dei tempi, la migliore scelta degli attori caratteristi tipici del cinema americano.

Isabella Rossellini [illegible] la presenza ostinatamente [illegible] del film, e dà alla protagonista una spontaneità, [illegible] disinvoltura, [illegible] malizie naturale che appartengono a lei personalmente, che [illegible] somiglieno effetto alle sue interpretazioni più recenti: curiosamente, si può anzi cogliere nei modi della sua recitazione (non nel personaggio) un'eco lontana de «Il prato» di Paolo e Vittorio Taviani. Insieme con Ted Danson, piuttosto bello e non sciocco, l'attrice forma una coppia affiatata e brillante.

Il piccolo film, realizzato con cura, non avrà grandi meriti, ma è divertente e simpatico. **[l. t.]**

Un nuovo disco con le musiche di Battiato

Milva sveglia l'amante

Tournée in Germania e Giappone

MILANO. Arriva con [illegible] un minuto [illegible] ritardo, Milva. Lievemente tesa ma sicura di sé [illegible] una professionista che presenta [illegible] suo ultimo lavoro. E' un album [illegible] canzoni, in [illegible] giro [illegible] in compact; autore e produttore Franco Battiato; titolo, «Svegliando l'amante che dorme».

Trucco perfetto e discreto, la chioma rossa spiove sulla camicia [illegible] candida, maniche larghe e collo rialzato, pantaloni neri, [illegible] tocco d'oro [illegible] mani [illegible] polso. Per lasciarla protagonista della prima parte della conferenza stampa, Battiato [illegible] raggiunge mezz'ora dopo.

E' [illegible] loro secondo appuntamento; [illegible] primo nell'82 [illegible] «Milva e dintorni». Entrambi sono stati sollecitati dalla cantante «per le doti di grande forza [illegible] sensibilità [illegible] Franco». «Svegliando l'amante che dorme» nasce in Sicilia, a Milo, nella casa [illegible] Battiato. «Arrivai a Catania [illegible] vidi la terra [illegible]. Mano a [illegible] addentrandomi verso la villa di Franco era sempre più [illegible]. C'[illegible] l'Etna, certo, la polvere di lava è dovunque, però al momento [illegible] collegai, rimasi sconcertata, [illegible] un certo punto pensai che doveva [illegible] nera persino l'acqua delle piscine». C'erano, a Milo, anche i collaboratori di Battiato: Giusto Pio, Juri Camisasca, gli altri.

Prima [illegible] «Una storia inventata», la stessa che intitola il disco per il [illegible] tedesco [illegible] che, per Milva, è stata «una grande emozione, un momento quasi magico, il ritrovamento [illegible] una sintonia artistica che mi rende felice». I testi però non [illegible] stati tradotti in tedesco: «Ci sono sfumature intraducibili nel linguaggio [illegible] Franco», dice la cantante. In Germania, Milva da tempo è impegnata [illegible] praticamente per [illegible] mesi all'anno.

I suoi programmi?

«Un giro per l'Italia, da Milano (al Lirico, il 29) a Roma (dal 14 al 17 dicembre) passando per una ventina [illegible] città (a Torino il 6 novembre). Il titolo del recital è quello del disco, oltre a "Una storia inventata", ci saranno "I processi del pensiero", "Potemkin", "Le vittime del cuore", "Atmosfera", "La piramide di Cheope" e tutte le altre. La seconda parte comprende invece i brani più famosi da me interpretati fino a oggi». Sponsor, la Toro Assicurazioni, in particolare la polizza «Attiva», ideata per le donne che lavora[illegible] fuori [illegible]. «Dopo la tournée, promozione del disco in Europa, soprattutto in Spagna, quindi ciclo di concerti in Giappone, dove mi reco per la decima volta. Infine, nel '90/91 al teatro delle Arti, [illegible] Roma, farò «Lulu» di Wedekind, con Mario Missiroli. [illegible] un ruolo difficile, dovrebbe recitarlo un'attrice, io invece sono soprattutto una cantante».

Per quanto riguarda Battiato, sta perfezionando il suo disco «Giubbe rosse», che uscirà in novembre, [illegible] colonna sonora del suo primo film, «Benvenuto Cellini», rievocazione della vita dell'artista, diretto [illegible] regista Giacomo Battiato. Intanto, il musicista continua la preparazione [illegible] da opera, «Gilgamesh», in scena a Milano nel '92. La prima, «Genesi», fu proposta dal Regio [illegible] Parma nell'87; lo stesso ente, insieme [illegible] un altro del quale per il momento Battiato preferisce tacere il nome, produrrà anche questa. Gilgamesh, spiega l'autore, «è il nome di [illegible] mitico re di un mitico regno assiro-babilonese, di [illegible]mila anni fa». In [illegible] con il protagonista, i personaggi di Gilg (una sorta di Noè, nella mitologia locale comparso millenni prima della figura cristiana) [illegible] di [illegible] dea; intorno, altri ruoli minori e un gruppo di danza [illegible] quale [illegible] parte Raffaella Rossellini, figlia del regista e di Sonali das Gupta. Alternare canzoni [illegible] opere è filo conduttore della produzione [illegible] Battiato: «La musica non è leggera né pesante», ribadisce con il tono annoiato di chi si rende conto che è necessario continuare a ripetere ovvietà, «la musica si può distinguere solamente in buona [illegible] cattiva. Uno dei problemi principali di oggi è, piuttosto, l'isolamento: a differenza di qualche anno fa, quando sentivi intorno interesse [illegible] polemica, anche dura, oggi, chiunque componga [illegible] d'avanguardia si rende conto di lavorare in isolamento. Il che [illegible] mi mortifica affatto, anzi costituisce un ulteriore stimolo».

Interprete straordinariamente duttile, Milva però non ha mai firmato testi, o spettacoli. Pensa di farlo, in futuro?

«Sì, quando riterrò di poter dire qualcosa di originale. Scrivere banalità non è difficile. Ricordando poi i miei impegni come attrice e interprete, non tutti hanno le idee chiare quanto Strehler, o Battiato, o Jannacci. A volte mi sono dovuta inventare io tutto, del mio ruolo».

Ornella Rota

Milva e Battiato durante la conferenza stampa di ieri

Alessandria, in prima assoluta l'opera di Matthus

Tamburi di guerra

«Il canto d'amore e morte dell'alfiere Christoph Rilke»
Fantasiosa regia di Vacis, autorevole direzione di Homburg

ALESSANDRIA. Anche quest'anno gli allievi decimo Laboratorio Lirico di Alessandria concludono i corsi con un'opera contemporanea: «Il canto di Amore e Morte dell'Alfiere Christoph Rilke» di Siegfried Matthus, affermato compositore cinquantenne della Germania Est, molto eseguito anche nei teatri della Repubblica Fede. Le opere del repertorio tradizionale che gli allievi di Alessandria hanno eseguito nei primi anni dei loro intensi e proficui seminari estivi permettevano cogliere con maggior chiarezza il talento dei singoli (specie cantanti); nell'opera contemporanea spicca invece il lavoro d'assieme: e l'altra sera orchestra, cantanti, movimenti scenici, luci, effetti speciali, regolati dalla bacchetta autorevolissima di Will Homburg e dalla sapiente, fantasiosa regia Gabriele Vacis, hanno dato vita ad uno spettacolo che non sfigurerebbe nei nostri massimi teatri lirici.

L'opera di Matthus nasce dall'omonimo poemetto Rainer Maria Rilke, successo travolgente negli anni della prima guerra mondiale (200 mila copie sino al '22), dove si narra la storia d'un antenato del poeta, alfiere che muore combattendo contro i Turchi nell'Ungheria del Seicento, inconsapevole destino desideroso di morire dopo il momento intensissimo della sua prima felicità amorosa. Lo spirito decadentistico del libretto viene insieme preservato e distrutto nell'opera di Matthus: il montaggio drammaturgico s'ispira alla forma tipicamente tedesca della «visione» che ha il capostipite nella scena della gola del lupo del «Franco Cacciatore» di Weber, percorre tutta l'opera romantica e, nel irrazionalismo fantasmagorico, giunge, sostanzialmente immutato, sino all'opera di Matthus: le scene si susseguono come quadri lirici in una sovrapposizione di personaggi, situazioni reali e immaginarie, dove i singoli giungono a sdoppiarsi in due cantanti che interpretano l'uno il personaggio, l'altro il suo pensiero, con effetti un po' ambigui sul piano teatrale. Ma Matthus preserva nel libretto l'aspetto decadentistico-visionario del testo di Rilke, la sua musica sembra veleggiare per altre mete: la rappresentazione della guerra è asciutta, energetica, ben squadrata nelle stambureggianti mitragliate della percussione; quella dell'eros, che il giovane Alfiere in nella Contessa, concede ben poco a languori decadenti: l'austero declamato, la sobrietà dell'orchestra da fatta solo di flauti, corno, arpe, chitarra, timpani e una vasta percussione, la presenza d'un che nel suo stile neomadrigalistico distende su tutto un senso di austerità quasi religiosa, spostano la vicenda su di piano epico, solenne, liturgico, dove c'è poco spazio per i drammi personali e quello che conta è la dimensione collettiva.

Almeno, questa è l'impressione dell'ascoltatore che nella bella esecuzione di Alessandria viene circondato dal e, nell'estensione vastissimo palcoscenico ha davanti un vero teatro di guerra percorso da folle di personaggi diversi, tagliato da magistrali giochi di luce e da ogni di fantasiosi effetti scenografici e registici. Questa regia di Vacis con scene e costumi di Roberto Tarasco è realmente determinante perché conferisce all'opera quella necessaria varietà di contrasti talvolta assenti nella partitura. L'opera giunge così felicemente dopo un'ora e mezzo al suo compimento tra i calorosi applausi del pubblico che l'altra sera ha festeggiato a lungo il direttore Homburg, il maestro del coro Gian Mario Bosio e i bravi cantanti Rosanna Mancarella (Alfiere), Claudia Eder (il pensiero), Marcello Polidori (contessa), Maria Cristina Zanni (pensiero della contessa), Yannis Kukutaras (Marchese) e Roberto Abbondanza (Spork).

Paolo

Cinque pezzi rivoluzionari

ALESSANDRIA. L'esecuzione del «Canto di amore e morte dell'Alfiere Christoph Rilke» è stata preceduta da concerto di musica da camera intitolato «Ottantanove». Massimo Marin (violino), Guido Boselli (violoncello), Carlo Macalli (flauto), Claudio Vandelli (clarinetto) e Silvia Belfiore (pianoforte), diretti con precisione e autorità da Ludovico Zocche hanno eseguito cinque pezzi di altrettanti autori contemporanei ispirati al tema comune della rivoluzione francese. In prima esecuzione assoluta si è ascoltata «...promenade» di Azio Corghi, una libera reinterpretazione di un'aria dell'«Alceste» di Gluck, la famosissima «Divinités du styx», esaltata da Berlioz il cui commento Corghi cita come ispiratore del pezzo. Si sono ascoltati in seguito «Cordes de distances et de lueurs» di Mauro Bonifacio, il cui titolo trae origine da verso di Eluard pezzo si ispira ai bagliori della lanterna magica; «Mort de Marat» di Giulio Castagnoli, già vincitore di importanti concorsi internazionali, che in questa partitura per clarinetto basso e pianoforte esplora i sottili rapporti tra musica e notazione grafica; «Rullo di tamburi» del giovane torinese Giuseppe Elos anch'egli vincitore di prestigiosi riconoscimenti; «Jeu de...» Paolo Rimoldi ispirato «jeu de paume» in voga durante gli anni della rivoluzione e capace, nel suo schema a botta e risposta, di fornire un modello strutturale per il dipanarsi del discorso musicale. Il concerto seguito un folto pubblico è stato accolto evidenti manifestazioni simpatia per gli autori e i bravi esecutori. Alla fine Matthus ha incontrato gli spettatori fornendo interessanti ragguagli sulla genesi della opera. [p. gal.]

Ezralow, nei panni di Nettuno, danzerà su musiche Scarlatti. Alla «Festa», Vassiliev e la Maximova renderanno un «Omaggio a Napoli» su musiche di Caruso

Grande «Festa» della danza in eurovisione su Raiuno alle 20,30

Napoli, le stelle in piazza

Tra Palazzo Reale e il S.Carlo dieci coreografi reinterpretano la storia della città
Musiche da Paisiello a Pino Daniele, esibizioni di Ezralow, Bocca, Fracci, i Momix

NAPOLI. Pulcinella torna a danzare in piazza, stavolta i suoi cugini oltramontani, il Petruska russo e Punch inglese. Accadrà stasera nella «Festa» piazza Plebiscito ideata da Vittorio Cappelli e da Vittoria Ottolenghi e ripresa in diretta Eurovisione da Raiuno alle 20,30.

Dieci coreografi, quindicina «stelle» della danza, attori, cantanti e musicisti si daranno convegno nella vasta piazza contigua a edifici-simbolo per la storia partenopea, il Palazzo reale e il teatro San Carlo. Entrambi coinvolti nell'affollata «performance». palazzo borbonico sarà ambientata una serata musica e di danza settecentesca, con una scena dal «Barbiere Siviglia» di e un assolo di gusto barocco che vedrà Daniel Ezralow paludato da Nettuno eseguire musica di Domenico Scarlatti.

Dal Carlo provengono molti ballerini che interpreteranno parte di «Napoli», l'omaggio romantico che il coreografo danese Bournonville ideò in ricordo della città prediletta; solisti Elisabetta Terabust e Peter Schaufuss. Del glorioso teatro verrà rievocato comico aneddoto rivalità fra due divi settecenteschi, una tenzone all'ultimo salto che grottescamente verrà mimata da Raffaele Paganini e Julio Bocca, accompagnati dai loro maestri come fossero «secondi» di un ring: Micha Hoecke e Franco Miseria.

La «Festa» terrà ovviamente ricco patrimonio artistico di quella che è stata una delle capitali della cultura e anche della mondanità. Verrà rievocato, per esempio, uno dei più singolari , lady Hamilton, l'amante di Nelson, bella «dilettante» che rievocava la Grecia in quadri plastici viventi, avvolta in trasparenti veli, quasi un'antenata di Isadora Duncan. Patrizia Manieri, per la coreografia di Paolo Bortoluzzi (che interverrà anche interprete) impersonerà l'affascinante dama.

Riandando più indietro nei secoli, la dominazione spagnola offrirà a Luisillo l'occasione per una «suite» di danze aragonesi e andaluse. Ma ci sarà anche il momento rivolta popolare con la «Cantata per Masaniello» di Roberto Simone. Quest'ultimo sarà pure presente con una scena dalla «Gatta Cenerentola», omaggio alle donne napoletane. Che saranno anche celebrate con una pagina originale di danza e poesia (di Eduardo De Filippo), interpreti Carla Fracci e Pupella Maggio. Un'altra grande napoletana del romanticismo, la stella Fanny Cerrito, verrà rievocata Brunella Buonomo il Balletto di Napoli diretto da Mara Fusco.

Ancora in ambito napoletano, ma da una angolazione molto diversa, sarà la presenza gruppi di danza contemporanea di estrazione locale, anche un leader Paco Decina ha la sua consacrazione in Francia. Marianna Troise e Gabriella Stazio interpreteranno canzoni di Pino Daniele, anch'egli rappresentante una visione moderna della Napoli.

Ma la «Festa» non sarà limitata allo stretto ambito locale. Dagli Usa e dall'Urss verranno invece contributi notevoli. Oltre ad Ezralow, gli immancabili Mo di Pendleton incaricati di brevi «siparietti» come a Pisa e a Mantova nelle due analoghe manifestazioni. Vladimir Vassiliev e la moglie Ekaterina Maximova, renderanno un «Omaggio a Napoli» su musica di Caruso. Vassiliev ha più montato per Vladimir Derevianko un assolo sul gioco del pallone ripreso da un balletto di Messerer. Infine sarà Lindsay Kemp con il suo Mr. Punch, diramazione britannica della maschera pulcinellesca.

Luigi Rossi

In tre Cd i nastri di Furtwängler che i sovietici prelevarono nel '45 a Radio Berlino

Perestrojka suite

Un tesoro sepolto da anni

La perestrojka e la glasnost sono giunte [illegible] lambire anche gli appartati territori della musica. Durante la seconda guerra mondiale, quando nel 1945 le truppe sovietiche occuparono l'edificio in cui risiedeva Radio Berlino trovarono negli archivi dell'emittente nazionale tedesca i nastri registrati di alcuni concerti [illegible] Wilhelm Furtwängler aveva diretto nel periodo tra il 1942 e il 1944, dapprima nella vecchia e gloriosa sala della Filarmonica, poi, dopo la distruzione di questa, presso all'Opera di Stato.

C'erano musiche di Haydn, Mozart, Beethoven, Bruckner, Schubert, Weber, Schumann, Strauss eseguite dai Filarmonici [illegible] solisti del valore [illegible] Gieseking, Fischer, Anders, [illegible] tutto sotto la demiurgica bacchetta di Furtwängler, in quel momento al vertice della sua maturità interpretativa.

Ben consci dello straordinario valore di queste registrazioni, i sovietici trasferirono tutto il materiale a Mosca, seppellendolo nei magazzini della Radio. Solo ogni tanto qualcosa veniva pubblicato senza che in Occidente [illegible] ne avesse in pratica alcuna notizia.

Due anni fa, il 15 ottobre dell'87, in seguito [illegible] delicate trattative, tutti i nastri vennero restituiti presso la sede del «Sender Freies Berlin», ritornando dove erano partiti per la loro «odissea filarmonica», come l'ha chiamata Klaus Lang nella presentazione dei dieci Compact disc pubblicati ora dalla Deutsche Grammophon.

Avendo ascoltato le registrazioni beethoveniane (Sinfonie 4, 5, 7; Concerto per violino col solista Erich Röhn; Ouverture Coriolano) posso assicurare che la solennità [illegible] cui la Deutsche Grammophon pubblica questi documenti è perfettamente giustificata.

Le esecuzioni sono straordinarie per l'incendiaria vitalità con cui in[illegible] l'estetica interpretativa di Wilhelm Furtwängler: siccome ogni opera nasce [illegible] una folgorazione improvvisatoria poi fissata sulla carta, l'interprete deve percor[illegible] il cammino a ritroso e, dalla lettura del testo, risalire all'idea creativa dando l'impressione all'ascoltatore che l'opera si crei in quel [illegible]to, quasi sprizzando, per partenogenesi, dell'improvvisazione dell'autore.

Da questa volontà di riprodurre l'opera nella sua crescita organica nascevano le fluttuazioni di tempo che caratterizzavano le esecuzioni [illegible] Furtwängler e che solo lui poteva permettersi perché [illegible] dalla sua idea analitica svolta e conchiusa entro un itinerario di assoluta coerenza.

Così, oggi, se nessuno lo imita, molti [illegible] riconoscono come il loro modello e l'ascoltatore si convince una volta di più che il [illegible] Beethoven rimane, a distanza di quarant'anni, un vertice [illegible] ancora eguagliato.

Si ascolti la Settima: un monumento di esaltazione ditirambica edificato da Furtwängler in un crescendo che sembra non finire mai.

Dal primo all'ultimo movimento è come una salita entro il vortice di [illegible] energia sempre più trascinante dove [illegible] pause del ritmo, gli slarghi melodici, lo spegnersi improvviso delle sonorità (si ascolti, per esempio, il passaggio dal trio alla ripresa dello scherzo in cui [illegible] sembra estinguersi nel silenzio) i folgoranti «rallentando» servono [illegible] esaltare ulteriormente il gonfiarsi irresistibile della forza vitale.

Ogni particolare è legato agli altri [illegible] tenuto insieme da una cogente forza centripeta perchè qui stava [illegible] segreto [illegible] Furtwängler: nel piazzare le [illegible] libertà [illegible] nel prendersi le [illegible] licenze poetiche in punti strutturalmente significanti, cosicchè l'architettura del pezzo non solo non ne soffriva ma si stagliava con la chiarezza [illegible] la semplicità delle [illegible] grandi.

Ludwig van Beethoven: «Sinfonie n. 4, 5, 7; Concerto per violino; Ouverture del Coriolano», eseguite dall'Orchestra Filarmonica di Berlino, direttore Wilhelm Furtwängler, Deutsche Grammophon (3 Compact disc).

Paolo [illegible]

Wilhelm Furtwängler. Pagine sinfoniche d'incendiaria vitalità

Dai Pogues

Miscela di pace e amore

Una miscela tutta genio e sregolatezza, melodie [illegible] sentimenti, cuore, sudore [illegible] polvere da sparo [illegible] direttamente dall'Irlanda, ter[illegible] di sapori forti, di gente fiera, di virtù robuste e inaffondabili. L'hanno approntata i Pogues, tra i protagonisti più divertenti e sconnessi di questi nostri anni musicali, an[illegible] abbastanza puri e selvatici da sfuggire alle sabbie mobili delle classifiche e dei rituali dell'ufficialità.

«[illegible] and love» (Wea), il loro quar[illegible] album, conferma la vitalità e la stupefacente inventiva di Shane MacGowan e dei suoi compari. Le quattordici canzoni contenute nell'album ripercorrono tutta la traiettoria già descritta in passato dai Pogues, aggiungendo alcune digressioni jazzistiche, rese possibili dall'intervento di una pungente sezione fiati. [illegible] è in altri frangenti che quel gruppo di irlandesi sguaiati e strepitanti, lucidissimi [illegible] nel torbido della musica d'oggi, offre le prove migliori.

Quando per esempio si ammorbidiscono in ballate che riecheggiano la tradizione del folk, o quando associano l'energia dei ritmi popolari ai tumulti tipici del punk d'origine. Per quasi cinquanta minuti si ascolta un fermento [illegible] un tipo d'ardore praticamente impareggiabili, joie de vivre tutta da godere: per amare, ancora di più, la verde, orgogliosa Irlanda.

[e. g.]

Jazz

Dino Betti a cavallo dei sogni

[illegible] [illegible] professione [illegible] musicista per vocazione, sia pure tardiva: Dino Betti van der Noot, presidente di una tra le maggiori agenzie pubblicitarie italiane, è arrivato al jazz «da grande», regalandoci negli ultimi anni tre dischi di notevole originalità e ispirazione, semplicemente costruiti per big band. Un dilettante quindi, nell'accezione autentica e migliore [illegible] termine; e modesto anche quando [illegible]a: «Probabilmente, non mi sono [illegible] alla musica [illegible] tempo pieno perché ho capito che non avevo abbastanza talento».

Eppure, la sua modestia è stata premiata [illegible] i suoi album hanno ricevuto segnalazioni e premi della critica specializzata non soltanto in Italia, ma pu[illegible] negli Stati Uniti dove Betti è conosciuto come [illegible] Gil Evans italiano.

Con il suo nuovo «Space Blossoms» (Innowo, 1Lp e 1 CD), il leader compie [illegible] parziale inversione di rotta [illegible] preferisce alla formula della grande orchestra quella del gruppo più ristrettivo, coadiuvato da [illegible] manipolo di amici e di musicisti fidati. Ci so[illegible] i migliori strumentisti italiani, da Gianluigi Trovesi, autore di un lungo solo di clarinetto nel brano che dà il titolo alla raccolta, al trombettista Giancarlo Schiaffini, che spazia [illegible] disinvoltura dal jazz libero alle partiture di musica contemporanea con Boulez [illegible] altri. Accanto [illegible] loro, una ritmica doc con Paul Bley al piano, Steve Swallow al basso elettrico e Paul Motian alla batteria.

Così, nell'album la vena di compositore eurocolto propria di Betti si integra con le cavalcate improvvisative di Bley e compagni, a costituire una miscela in cui l'attenzione al suono assoluto, ai timbri e alle voci convive con il jazz più autentico. Ogni brano viene strutturato come racconto, veicolo di emozioni [illegible] [illegible] vibrazioni. «Florence», per esempio, l'unico pezzo per orchestra, è il ricordo di una folgorazione amorosa originata da uno sguardo; e qui, come nel su[illegible] «Velvet Is The Song of Drums from Afar», emergono sonorità liquide e rarefatte, giochi coloristici di percussioni e basso, che paiono mutuati dall'Oriente.

Qualcuno critica Dino Betti per la sua freddezza, per il fatto che nei suoi dischi sono fondamentali l'elettronica e le tecniche di sovrincisione; ma per un compositore attento agli equilibri sonori, tali espedienti sono indispensabili. E poi, ascoltando «Space Blossoms», si è catturati da un incedere ipnotico [illegible] sognante [illegible] [illegible] freddo.

Ivo [illegible]

APPENA [illegible]

Classica

Thomson, Hoehne, Bernstein, Reger, Denicu: «At the Beach», Hakan Hardenbergen tromba, Roland Poentinen painoforte, Philps (Digital 1 Cd, Ms); **David Fanshawe:** «African Sanctus/Salaams», direttore David Fanshawe, Philips (Re mastered Digital 1 Cd, Ms); **Giuseppe Verdi:** «Arie celebri», Luciano Pavarotti e Joan Sutherland, Decca (1 Cd, Ms); **Benjamin Britten:** Il Principe delle Pagode op. 57; Diversioni per piano e orchestra op. 21», Julius Katchen paino, Royal Opera House Orchestra, Decca (1 Cd).

Jazz

Rufus Thomas: «That woman is poison!», Alligator (1Lp); **Charles Tolliver:** «Ligh and lively», Steeplechase (1 Cd); **Tononi-Cavallanti-Cyrille-Nicols-Trovesi:** «Going for the magic», Splasch (1 Lp); **Transitions Jazz Group:** «Richard's rumba», Splasch (1 Lp); **Trio Duke Ellington:** «Blues», Naima jazz (1 Lp); **U [illegible] Klang:** «Jazz goes underground», West Wind (1 Lp).

[illegible] Pop

Cindy Lee Berryhill: «Naked movie star», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Alice Cooper:** «Trash», Cbs (1 Lp, Cd, Ms); **Kon Kan:** «Move to Move», Wea (1 Lp, Cd, Ms); **Gary Numan:** «New Anger», Emi (1 Lp, Cd, Ms); **Nitro:** «O.F.R.», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Living [illegible] a box:** «Gatecrashing», Emi (1 Lp, Cd, Ms); **Renato Zero:** «Voyeur», Bmg Ariola (1 Lp, Cd, Ms); **Sergio Caputo:** «Lontano che vai», Cgd (1 Lp, Cd, Ms); **Mariella Nava:** «Il giorno e la notte», Bmg Ariola (1 Lp, [illegible], Ms); **[illegible] Dylan:** «Oh Mercy», Cbs (1 Lp, Cd, Ms).

Le sei «Images»

[illegible] Debussy i [illegible] [illegible]

Etichetta e pianista brasiliani, repertorio francese: Fabio Luz, dieci anni dopo aver vinto il Debussy, registra per l'etichetta Art (distribuita in Italia dalla Ricordi) le sei «Images» di Debussy: Reflets dans l'eau, Hommage à Rameau, Mouvement, Cloches à travers les feuilles, Et la lune descend sur le temple qui fut, Poissons d'or.

Un'interpretazione luminosa per sonorità ogni volta da inventare, immaginando acquerelli più che note. Una lettura chiara e profonda [illegible] un mondo musicale pienamente maturo, con i suoi punti [illegible] riferimento — Rameau, la pittura impressionista, l'arte orientale — e [illegible] leggerezza elegante [illegible] chi ha tutto assimilato.

[m. ver.]

Folk: raccolta di brani dal Cantone svizzero del Giura

Cantando tutto l'anno

Cartoline dal mondo contadino

Nel biennio 1983/84 la ricercatrice Barbara Eng condusse una campagna di rilevanza «sul campo» nel cantone del Giura, per conto degli Archivi svizzeri della canzone popolare. Ne [illegible] [illegible] conto, in un esemplare Lp prodotto dalla Società svizzera per le tradizioni popolari, aggiungendovi qualche altra registrazione più antica, a compor[illegible] un mosaico ricco [illegible] completo del repertorio della zona.

Il Cantone del Giura, informa la ricercatrice nell'introduzione al proprio lavoro, è un crocevia di tradizioni molteplici che [illegible] esprime in una civiltà musicale assai ricca e variata, con[illegible] in particolare ai nostri giorni [illegible] un gran numero di corali. Si deve a questi cori [illegible] continuazione della tradizione del canto popolare in patois, [illegible] apprezzata da etnologi del passato come Arthur Rossat.

Ecco allora i canti delle due grandi tematiche caratteristiche del mondo contadino: il ciclo dell'anno agricolo/religioso — dalle strenne di Capodanno al Carnevale (personificato nella figura di Karimantran), alla festa di San Martino — intrec[illegible] col ciclo dell'uomo, dalla nascita alle nozze, con favorevole inserzioni dei canti [illegible] lavoro, magari [illegible] forma [illegible] [illegible] («gli orologiai [illegible]o come i vescovi/prendono il lunedì per un giorno di gran festa...»).

Di tutti i testi è dato conto, con traduzioni e note, nel fascicolo inserito in busta, curato con perfetta puntualità «svizzera» in ogni suo dettaglio. Non [illegible] le preziose note biografiche sugli informatori, che solitamente anche i ricercatori più attenti omettono quando producono dischi etnici magari accurati.

Certo, operare così non è facile, e dev'essere costato pa[illegible] [illegible] fatica. [illegible] ascoltando un prodotto di questo tipo, si [illegible] [illegible] comprendere quanto sia indispensabile e affascinante l'avventura della ricerca sul campo, [illegible] [illegible] moda passeggera.

«Chante Jura», 1 Lp (prod. Genossenschaft Fata Morgana, Güterstrasse 32, 3008 Bern).

Michele L. Straniero

INFORMAZIONE [illegible]

Fuga a Londra di una donna Metropolitana

Cronaca [illegible] una vacanza rubata

Alla parola [illegible] il vocabolario recita: "periodo di interruzione delle normali attività lavorative da dedicarsi generalmente al riposo".

Per una persona dai mille interessi come la donna metropolitana, questo concetto [illegible] vacanza è completamente da rivedere. Per la donna metropolitana è assolutamente indispensabile [illegible] sempre circondata [illegible] qualcosa che la interessi, che stimoli il suo pensiero e la sua curiosità.

Per questo, appena può, ruba qualche giornata alla [illegible] vita lavorativa [illegible] fugge in luoghi che le permettano di non [illegible] neppure un attimo. Londra è un luogo ideale per questo tipo di vacanza; qui la donna metropolitana riesce [illegible] non sprecare [illegible] neanche un istante delle [illegible] giornate, [illegible] [illegible] alla sera non è che [illegible] accavallarsi di impegni, dallo shopping in Knightsbridge tra le vetrine più esclusive, al pranzo a Chelsea [illegible] punk e "Sloane Rangers" dell'alta società, una mostra d'arte a Soho quando il pomeriggio diventa un mondo fantastico e all'avanguardia. Il tè a Mayfair [illegible] poi di corsa in Haymarket per il musical di successo e, per il dopoteatro, con gli amici a cena da Santorenzo.

Curiosando in valigia

Per questo tipo di vacanza, così dinamica e piena [illegible] interessi culturali [illegible] artistici e talvolta anche mondani, [illegible] [illegible] prestare molta attenzione a ciò che si [illegible] in valigia.

In casi come questi, come del resto nella [illegible] vita di tutti i giorni, per la donna metropolitana l'obiettivo finale [illegible] la classe, [illegible] fascino, l'eleganza vera, quella fatta di linee morbide, di tagli perfetti, di accostamenti cromatici tono su tono, del coordinato che consente, con pochi capi, la possibilità [illegible] variare.

In ogni occasione, dalla più mondana alla più privata, la donna metropolitana deve sentirsi sempre perfettamente [illegible] suo agio e avere, in poche parole, il look giusto che la faccia sentire sempre protagonista.

Un saggio dosaggio [illegible] pubblico e privato, quindi, tra momenti in cui è necessario "piacersi" e momenti in cui "piacere": un gioco di specchi e di continui rimandi in cui [illegible] importante conoscersi.

Ed è proprio sulla conoscenza profonda di se stessa che la donna metropolitana imposta le sue scelte, sia per quanto riguarda il lavoro, i divertimenti, [illegible] amicizie e i rapporti interpersonali.

La certezza quindi è [illegible] andare a colpo sicuro, anche per quanto [illegible] riguarda il [illegible] abbigliamento: una moda [illegible] per apparire, ma per essere.

Ecco perché, anche nella [illegible] valigia, la donna metropolitana mette Motivi, per essere sicura, come nella sua città, di non dover cambiare abito durante i vari impegni della giornata [illegible] l'alta coordinabilità [illegible] capi di Motivi le permetterà di rinnovarsi di momento in momento senza l'obbligo [illegible] un guardaroba vastissimo.

Colori e tessuti per [illegible] inverno nuovo.

Per l'autunno-inverno '89-'90 Motivi ha scelto per la donna metropolitana 5 look per altrettanti aspetti della sua personalità: grintosa, raffinata, moderna, rigorosamente metropolitana e al tempo [illegible] femminile.

La ricca tavolozza di colori autunnali dell'IRELAND LOOK; i dolci riflessi del colore [illegible] vino [illegible] VIOLACEI; i NATURALI con i neutri biancolana, cammello, tortora, personalizzati [illegible] un tocco [illegible] rosa pastello, che si completano e variano con i GRIGI, addolciti talvolta da un azzurro incipriato.

Per i momenti più importanti CLUB CHIC, che unisce l'eleganza alla dinamicità, prestando particolare attenzione alla raffinatezza [illegible] dettagli; il nero è di rigore, ma fanno capolino anche il bordeaux, il verde, [illegible] ancora più preziosi dalle fantasie damascate.

che quest'anno MOTIVI predilige tessuti naturali, tra [illegible] regna sovrana la pura lana nelle più svariate lavorazioni, dal cammello al velour dei blazer e gonne, dalla flanella a disegni cachemire per cover che rinnovano [illegible] l'immagine degli [illegible] ziali tubini, agli spinati per i più austeri tailleur, fino ai panni più pesanti e allo shetland per i caldissimi cappotti.

Di estrema attualità e perfettamente amalgamabili tra loro sono i tessuti per la sera: velluto, [illegible] nero, tessuto a mano pesca [illegible] tessuto damascato: usati indistintamente su giacche, gonne e pantaloni permettono [illegible] coordinabilità assoluta.

Una caratteristica questa che connota e segna tutta [illegible] collezione e fa di Motivi l'espressione più concreta dello stile della donna metropolitana, in grado di accompagnarla [illegible] ogni occasione, [illegible] una riunione di lavoro, in una cena d'affari, ma anche all'inaugurazione della nuova galleria d'arte [illegible] in uno spensierato pomeriggio di shopping... o in una "vacanza rubata" [illegible] Londra.

VI ASPETTIAMO AL MODIT
dal 6 al 10 ottobre

gb - Tel. (0173) 314908

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]
Lingotto via Nizza ristrutturato libero ingresso 2 camere cucina bagno termo autonomo. Tel. 57.57.

[illegible]
Mirafiori Sud in nuovo cantiere alloggi di soggiorno [illegible] camere cucina servizi box. Tel. 57.57.

[illegible] VENDE
presso via Monginevro libero con ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno. Telefono 57.57.

GABETTI VENDE
via Vanchiglia libero panoramico mansardato soggiorno angolo [illegible] [illegible] ra bagno. Tel. 57.57.

IMPRESA costruzioni vende in corso [illegible] ultimi [illegible] rtamenti signorili in corso di ultimazione composti da 2-3 camere salone cucina biservizi cantina box auto. Giardino condominiale. Personale in loco tutti i giorni sabato compreso. Tel. ore ufficio 799.191.

IPI 511.382 libero via Subiaco 2: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino doppi servizi.

IPI 511.382 libero [illegible] Pacini 65: ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinino, bagno, balconi.

IPI 511.382 [illegible] Borgodora 4' ing[illegible]. 1/2/3 camere, tinello cucinino, bagno, balconi, posto auto.

IPI 511.382 via Garigliano 1: attico di ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, terrazzo.

[illegible] recente spazioso 2 camere [illegible] bagno cantina libero possibilità mutuo o dilazioni. Tel. 920.8840.

LIBERO A nuovo stadio 2 camere tinello cucinino bagno ingresso panoramico L. 35 milioni [illegible] tuo. TC 473.0656.

LIBERO A via Frassinetto S. Paolo camera cucina bagno ingresso L. 18 mi[illegible] mutuo. TC 473.0656.

[illegible] corso Peschiera salone 2 letto cucina doppi servizi ristrutturato L. 280 milioni. Telefonare 514.488 - 546.282.

PONINO libero 2 camere sogg[illegible] na biservizi box cantina L. 100 milioni mutuo dilazioni. Tel 942.3567.

PRESSI corso S. Maurizio libero ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio permute mutuo. Il Portico 835.544.

PRIVATO vende alloggio mq 80 corso Tazzoli Centro Europa. Scrivere: Publikompass 5203 - 10100 Torino.

[illegible] (TORINO)
via Mattiano angolo via Giotti impresa edile vende ville a schiera pronta consegna, prezzi vero affare, visite in cantiere anche sabato e domenica. Telefonare 826.557.

RIVAROLO
vendesi in complesso residenziale nuovi signorili appartamenti e villa a schiera di varie metrature giardino termoautonomo. Personale in loco venerdì sabato pomeriggio. Gabetti. Tel. 011 57.57.

RIVAROLO zona centrale vendesi villa unifamiliare mq 300 circa su 3 piani. Tel. 0124 26.517.

RIVOLI villa a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 839.7901 - 959.3091.

RUBIANA
località Pianasai casetta ristrutturata con giardino a L. 69 milioni. Gabetti. Tel. 57.57.

SAN MAURO
via Trieste libero in recente complesso 3 camere cucina bagno box. Gabetti vende. Tel. 57.57.

SANTHIA' libero casetta completamente ri[illegible] ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno giardino [illegible]. Il Portico 835.544.

TAIT 513.931 libero Borgo Vittoria 2° piano camera tinello ingresso bagno [illegible] sufficienti L. 10 milioni.

[illegible] 513.931 libero (Pozzo Strada) camera tinello ingresso bagno 2 arie L. 48 milioni 500 mila no ascensore.

TORINO
via Pietro Cossa n. 116/22 impresa edile vende alloggi signorili in piccola palazzina, pronta consegna. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle ore 14,30 alle ore 19.

VALDELLATORRE
villino libero unifamiliare indipendente con g[illegible] L. [illegible] milioni. Gabetti. Tel. 57.57.

VIA FILADELFIA
via Tunisi libero signorile recente piano alto salone 3 camere cucina biservizi box doppio L. 320 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

[illegible] libero recente piano rialzato 4 vani cucinino biservizi biingresso consegna agosto '90. Tel. 597.118.

[illegible] Pietro Micca libero alloggio signorile 120 mq in stupendo palazzo d'epoca. L. 360 milioni. [illegible] 669.2962.

VILLA Settimo [illegible] ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno lavanderia mutuo permuta. Il Portico 835.544.

VIA Governolo 1° piano arredo [illegible] ne 2 camere cucina biservizi [illegible] affitto no residenti. Statuto 621.2272.

[illegible] Stradella (Madonna Campagna) alloggio di camera tinello cucinino bagno con mia pari affitto. Tel. 537.118.

20 Domande affitto

A.A.A.A. ALLOGGIO signorile vuoto/arredato zone precollina o analoghe cerca [illegible] forenziato periodo transitorio. Tel. 549.400.

A.A.A.A. [illegible] alloggi vuoti e arredati uso transitorio foresteria per [illegible]. Tel. 533.914.

CERCASI villetta in affitto o da acquistare composta da 3 camere da letto cucina doppi servizi salone giardino cintura Sud Torino. Telefonate allo 011 942.6422 - 942.2880 - 942.3419.

[illegible]**EDICO** specialista cerca per uso transitorio appartamento in Torino. Tel. 519.808.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO [illegible] vuoti e arredati varie metrature in stessa casa liberi subito e referenziati. Tel. [illegible] 407.

A. AFFITTASI uffici attrezzati centralissimi [illegible] domiciliazione parcheggio. Tel. 011 511.378 - 02 650.0626.

[illegible] ammobiliati [illegible] studenti 1 - [illegible] camere servizi zona comoda [illegible] in Torino stessa casa. Tel. 757.264.

AFFITTASI a prossimi sposi Sangano [illegible] mobili 2 camere [illegible] cucinino bagno orto L. 214 mila. Tel. 329.0593.

AFFITTASI uffici piazza Statuto angolo via Garibaldi. Scrivere: Publikompass 8628 - 10100 Torino.

AFFITTASI via Exilles 3 vani e bagno anche studio dentistico L. 450 mila mese. Failla & Bertinetto 741.2874.

AMMINISTRATORE affitta appartamento vuoto o arredato contratto immediato. Tel. 940.277.

BARRIERA DI MILANO alloggio di 2 camere cucinotta bagno ascensore con mia pari affitto. Tel. 661.1115.

COMMERCIALISTI subaffittano 2 vani in corso Vinzaglio a giovani professionisti attività complementare. Tel. 842.685 - 547.580.

UFFICI c.so Galileo Ferraris (Crocetta), 11 locali e servizi, affittasi L. 4 milioni 800 mila mese. Tel. 519.902.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti idrodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1522.

33 Matrimoniali

31ENNE serio [illegible] presenza amante [illegible] cerca signora/signorina anche straniera di età adeguata scopo matrimonio. [illegible] vere: Publikompass 17 - 10100 Torino.

70ENNE [illegible] vedovo relazionerebbe signo[illegible] scopo [illegible]. Scrivere: Publikompass 8530 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

L. 750.000.000 [illegible] casa padronale [illegible] ristrutturata [illegible] riscaldamento [illegible] 320 abitazione e mq 17 mila parco secolare attiguo. 'La Borsa' 368.482.

AFFARE Rapallo privato vende zona signorile e comoda: ingresso grande soggiorno camera letto bagno ripostiglio grande balconata sul verde posto macchina coperto L. 108 milioni. Tel. 0143 476.14.

[illegible] [illegible] [illegible] fono 0182 [illegible] [illegible] ferone, appartamento su 2 piani, [illegible] tonomo L. 180 milioni.

ALASSIO Studio Al [illegible] [illegible] 45.561 [illegible] in collina ville e rustici da ristrutturare con giardino box e vista mare.

ALMESE libera casetta su 2 piani parzialmente ristrutturata mq 130 totali più piccolo giardino L. 69 milioni. Failla & Bertinetto. 503.617.

ANDORA agenzia Buono 0182 401.54 [illegible] locale a picco sul mare in piccola palazzina, rifiniture signorili.

[illegible] Rocce di Pinamare vendesi in stupenda posizione, doppia vista mare villa di altissima rappresentanza: ingresso cucina soggiorno salone 3 camere letto tripli servizi doppio box riscaldamento telefono giardino con parco secolare. Richiesta L. 750 milioni. Tel. 0143 476.14.

ASTIGIANO zona Canelli bella casa ristrutturata [illegible] indipendente 2 laghi piante secolari con rio acqua sorgente [illegible] molto [illegible] L. 175 milioni. Tel. 0141 831.261 - 831.424.

BRICHERASIO alloggio camera [illegible] cucinino servizi cantina occupato L. 24 milioni. Tel. 0121 21.458.

CANALE D'ALBA casa ristrutturata 4 camere cucina bagno [illegible] [illegible]. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.

[illegible] Bussino casetta indipendente abitabile 2 camere tinello cucinino bagno terreno dilazioni. Tel. 921.[illegible].

[illegible] Ronchi libera [illegible] panoramica [illegible] 2 [illegible] cucina servizi giardino. G.R. L'Immobiliare 320.524.

CASETTA [illegible] [illegible] [illegible] 6 vani [illegible] rage terreno [illegible] pinerolese Pramollo ve[illegible] L. 47 milioni. Tel. 011 661.2760.

CASETTA rustica [illegible] Pinerolo Prarostino acqua luce e terreno vendo L. 15 milioni. Tel. 011 661.2760.

CERIALE 400 mt spiaggia bilocale servizi cantina posto auto e giardino L. 33 milioni a rate. Tel. 019 647.267.

[illegible]
via IV Novembre a 100 metri dagli impianti impresa vende alloggi nuovi. Personale in loco sabato e domenica. Tel. 011 639.8207.

CIGLIANO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 4 camere bagno [illegible] [illegible] L. 45 milioni. Mutuo. Sabelli Immobili 011 655.358.

IMMOBILIARE LA TOUR La Salle Villair nuovi bilocali termoautonomi giardino da L. 07 milioni. Tel. 0165 43.741.

LAGO MAGGIORE 5 milioni contanti mutuo, appartamenti termoautonomi, camino, [illegible] lara. Tel. [illegible] 2082.

[illegible]**UEGLIA** Agenzia Buono [illegible] 82 40.154 sul mare bilocale con servizi e posto auto L. [illegible].

MONCUCCO [illegible] cascina 5 vani stalla fienile con [illegible] terreno mq 61.500 circa L. 150 milioni. Tel [illegible].

PEROSA [illegible] [illegible] rustico posizione panoramica acqua luce terreno strada L. 6 milioni. Tel. 0121 501.277.

SALICE D'OULX monolocale 4 posti letto arredato. Vicinissimo impianti sci. Unicredit 921.0330 - 920.6302.

SAUZE D'OULX prestigioso alloggio di soggiorno cucinino camera bagno. Arredato. Posto auto. Campo tennis. Unicredit 921.0330 - 920.6307.

SESTRIERE condominio S. Sicario prestigioso panoramico [illegible] 3 camere cucina 3 servizi 2 box. I.D.L. 445.[illegible].

[illegible]
In costruzione di pregio affacciato direttamente su porto turistico Società propone acquisto appartamenti. Località di incanto e splendido ambiente naturale. Aeroporto e campo golf in costruzione. Per informazioni tel. 011 539.384.

VALLI DI LANZO Mezzenile alloggi nuovi soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno dilazioni. Tel. 921.0275.

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALASSIO Agenzia Buono 0182 40.154 affittasi appartamenti ammobiliati invernale e mesi estivi.

BARDONECCHIA Sica affitta stagione invernale mono bi-trilocale di 2-3-4-5- posti letto. Tel. 0122 96.47 - 99.716.

47 Alberghi, pensioni, residences

ANZIANI nuova struttura li ospita in Torino, ambiente con ogni confort, servizio continuo. Tel. 011 696.6765.

[illegible] [illegible] pensione Margherita conduzione familiare pensione completa - L. 28 mila - 30 mila. Tel. 0183 495.183.

LOANO pensione Claudia 019 666.653 vicino mare cucina casalinga, settembre, ottobre prezzi interessanti.

VIENI a Londra? Driscoll [illegible] Hotel, 200 camere singole, [illegible] sterline alla settimana, mezza pensione. 172 New Kent Ro[illegible] London SE1 - 4YT/UK. [illegible] 00441 703.4176.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra [illegible] argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.632.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica [illegible]. Tel. 0060.561. Via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

ACQUISTO mobili antichi quadri antiquariato vario sgombero qualsiasi locale. Tel. 971.1863.

CIRCE Maga in [illegible] seduta vi farà [illegible] la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidia, [illegible]. Tel. 011 696.6773, via Nuraloi 13, Torino.

Lorella Cuccarini presenterà stasera con Marco Columbro il secondo dei cinquanta special monografici

Stasera su Canale 5 secondo appuntamento con gli show a tema

L'autunno speciale [illegible]

Tutti i protagonisti della stagione Fininvest

MILANO. Andrà in onda stasera alle 20,30, su Canale 5, il secondo della serie di [illegible] «speciali» che le tre reti Fininvest hanno programmato per questa stagione. «Un autunno tutto d'oro» è il titolo; Marco Columbro (che ha già condotto il primo speciale, [illegible] 16, dedicato alla scuola) e Lorella Cuccarini presenteranno i protagonisti delle prossime trasmissioni: da Francesco Salvi a Maurizio Costanzo, da Mike Bongiorno [illegible] Enrica Bonaccorti, da Johnny Dorelli [illegible] Heather Parisi, da Corrado a Raimondo Vianello, da Fabio Testi e Laura Antonelli a Dalila di Lazzaro o Giuliano Gemma, e, per quanto riguarda i programmi giornalistici, Jas Gawronski e Licia Colò.

Prossimi appuntamenti il [illegible] settembre con la storia della Tour Eiffel nel [illegible] centenario, il [illegible] con «Gran festa italiana», condotto da [illegible] Zanicchi e dedicato alla vendemmia, con i riti [illegible] i sapori dell'autunno; l'11 ottobre [illegible] Marco Columbro e Enrica Bonaccorti che parleranno [illegible] scoperta dell'America. Fra i successivi temi, Natale, Capodanno, San Valentino, [illegible] festa della mamma; [illegible] saranno pure curiosità, temi musicali [illegible] di intrattenimento. Uno sarà intitolato ai premi Oscar, con riprese della relativa cerimonia; un altro riguarderà «il grande personaggio televisivo», anche lui premiato in quanto tale. I soggetti — ha detto Luigi Reggi, direttore della neostruttura degli «speciali» — verranno via via messi a punto in base anche [illegible] occasioni offerte dall'attualità. Altre [illegible] potranno venire [illegible] trasmissioni spagnole, magari adattandole con la presenza di personaggi italiani.

Per la maggior parte, gli speciali andranno in onda su Canale 5, ma anche Italia 1 e Retequattro saranno interessate. La seconda, per esempio, che si rivolge soprattutto a un pubblico di giovani, ne trasmetterà alcuni di genere musicale, fra cui quello dedicato [illegible] cantante Zucchero, e la terza, dove anche quest'anno si susseguono le puntate [illegible] «Sentieri», [illegible] ospiterà un altro ispirato proprio a questo sceneggiato, giunto a ben 10 mila puntate. **[o. r.]**

I FILM DI OGGI IN [illegible]

[illegible] fra i vampiri

PER FAVORE [illegible]
1967 su Raiuno, 23,10; dur. 100'

Titolo originale «Per favore [illegible] mordermi sul collo». Torna in tv uno dei [illegible] più divertenti di Roman Polanski, ambientato in una ipotetica Transilvania, protagonisti un cacciatore di vampiri (Jack MacGowran) [illegible] il [illegible] assistente (lo stesso Polanski). Peripezie comiche, inseguimenti, agguati, rapimento della bella locandiera (Sharon Tate), sfavillanti canini in azione e lieto fine.

ULTIMO [illegible]
[illegible] su Rete 4 alle 22,40; dur. 120'

Diretto da José Giovanni, lenta investigazione di un commissario di polizia francese (Lino Ventura) incaricato di rintracciare [illegible] testimone chiave di un processo.

[illegible] SILENZIOSO
1984 su Raitre alle 21,40; dur. 89'

Diretto da David Greene, thriller. Dopo una lunga serie di furti e violenze, gli abitanti di un condominio newyorchese decidono di assumere una guardia armata, specialista in sistemi [illegible] sicurezza. I suoi controlli diventano di giorno in giorno più pressanti, la sua invadenza comincia [illegible] preoccupare gli inquilini, il palazzo si trasforma in una fortezza. Il dubbio è «chi sorveglierà il sorvegliante?». All'implacabile guardiano (Louis Gosset jr. Oscar per «Ufficiale e gentiluomo») si oppone un unico inquilino (Martin Sheen).

IL MIO NEMICO
1985 su Italia 1, 20,30; dur. 110'

Diretto da Wolfgang Peterson (regista di «La storia infinita»). Su un pianeta si incontrano due astronauti dispersi, uno terrestre [illegible] uno alieno. Entrambi devono vedersela con inquietanti creature carnivore e nella lotta per [illegible] sopravvivenza scopriranno una solidarietà che assomiglia molto all'amicizia. Affascinanti effetti speciali e incalzante interpretazione dei due protagonisti: Louis Gosset jr. [illegible] Dennis Quaid.

Lino Ventura in «Ultimo domicilio conosciuto»

LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA
1969 su Rete 4 alle 20,30; dur. 130'

Di Enzo Girolami. Seconda guerra mondiale: un gruppo di sabotatori tedeschi sbarca in Inghilterra per distruggere un centro radar e facilitare l'imminente bombardamento di Londra. Riusciranno i due ufficiali inglesi a sabotare i sabotatori? Con Frederick Stafford e Van Johnson.

QUINTA DIMENSIONE
Alle 21 su Odeon; dur. 75'.

Una serie di brevi episodi di horror firmati da alcuni dei migliori specialisti del genere [illegible] Romero e Stephen King.

[illegible]
[illegible]9 Raiuno [illegible] 14,10; dur. [illegible]

Di William Seiter, con John Wayne e George Sanders. Girato poco prima che i due attori iniziassero la lavorazione di «Ombre [illegible] diretti [illegible] Ford, è [illegible] western tradizionale con indiani (cattivi), trafficanti d'armi e il giustiziere bianco che alla fine trionfa.

OGGI SEGNALIAMO

IL TEATRO IN TV
Alle 12 su Raitre

Tarda mattinata dedicata al palcoscenico con uno dei classici di Achille Campanile «Amleto in trattoria». Interpreti Eros Pagni, Magda Mercatali, Camillo Milli. In platea Laura Lattuada con critici e protagonisti.

TUTTO CHAPLIN
Alle 10,40 su Raiuno

Esilarante rassegna del grande Charlot. Vengono riproposte una serie di comiche realizzate tra il 1914 e il 1915.

[illegible]
Alle 20,30 su Raitre

Si conclude la replica dello sceneggiato firmato da Luigi Comencini. Geppetto e Pinocchio si ritrovano nel ventre della balena e progettano la fuga. Interpreti: Nino Manfredi e Andrea Balestra

[illegible]
Alle 10 su Radiotre

Appuntamento quotidiano con i documenti sonori raccolti da Giovanni De Luna sui giorni cruciali che precedettero l'inizio della seconda guerra mondiale.

I [illegible] DI [illegible]
Alle 20,30 Radiouno

Per la [illegible] musicale [illegible] concerto dei Solisti delle [illegible]timane internazionali di Napoli che eseguono brani di Schubert e Dvorak. Subito dopo va in onda la penultima puntata de «L'usignolo di Lecce», la biografia [illegible] Tito Schipa diretta e sceneggiata dal figlio.

PROGRAMMI

MATTINO

Enzo Jannacci, [illegible] «Bianco rosso e verde» su Raidue alle 11

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 23,10; 0,15
7 — **Unomattina**
[illegible] **[illegible] Barbara**, telefilm
10,40 **Tutto Chaplin.** [illegible] **1914-1915.** *Charlot alla spiaggia, Charlot attore, Charlot nottambulo, Charlot nel parco, Charlot prende moglie*
12,05 **Cuori senza età**
12,30 **La signora in giallo**
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,20; 19,45; 21,50; 23,10
6,35 [illegible] versione originale NBC [illegible]
7 — **Silverhawks, Donkey Kong**
7,50 **Margherita della notte** (1956). Film Claude Autant-Lara, con Yves Montand, Michèle Morgan
9,35 **Play-time**
10 — **Cuore [illegible]** [illegible] Telefilm
11 — **Bianco rosso e verde**
12 — [illegible] **quinta stagione**
12,45 **Capitol**, [illegible] tv

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,35; 23,50
12 — **Invito a Teatro.** In platea Laura [illegible] con critici e protagonisti. [illegible] *in trattoria*, di A[illegible] Campanile, con Eros Pagni, Magda Mercatali, Camillo Milli

CANALE 5

7,30 **Alice**, telefilm
8 — **Fantasilandia**, telefilm
9 — **Agenzia matrimoniale**, conduce [illegible] Flavi (rep.)
9,30 **Cerco e offro**, rubrica (rep.)
9,55 **Première**, news
10 — **I 5 del quinto piano**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz
12 — **I Jefferson**, telefilm
12,30 **Hotel**, telefilm
13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti

ITALIA 1

7 — **Caffelatte**, cartoni
8,30 **Strega per [illegible]** telefilm
9 — **Mork [illegible]** [illegible] telefilm
9,30 **Cannon**, telefilm
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
11,25 **Première**, news
11,30 **Simon & Simon**, telefilm: *Ladro e... professore*
12,30 **T.J. Hooker**, telefilm: *Il ritorno dell'assassino*
13,30 **Magnum P.I.**, telefilm: *Non c'è [illegible] da sapere*

RETE 4

8,30 **In casa Lawrence**, *Un week end memorabile*, telefilm
9,30 **Première - Trailers**
9,40 **La grande vallata**, *Il morso del lupo*, telefilm
10,30 **Aspettando il domani**
11,20 **Così gira il mondo**
12,15 **La piccola grande Nell**, *Katie l'imbrogliona*, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati
13,40 **Buon pomeriggio**, in studio Patrizia Rossetti, rubr.

POMERIGGIO

Marta Flavi, in «Agenzia matrimoniale» alle 15 su Canale 5

RAIUNO

14 — **Buona fortuna** [illegible]
14,10 **Primo ribelle** (1939). Film d'avventura di William A. Seiter, con John Wayne, Claire Trevor, George Sanders
15,30 **La città proibita**
16 — **Pippi Calzelunghe.** Telefilm
16,30 **I Gummi.** Cartoni animati
17 — **Anna dai capelli rossi**
18,05 **Santa Barbara.** Telefilm
19,10 Pupi Avati presenta: **E' proibito ballare. Il secchione**, di C. Bastelli
[illegible] **Almanacco del giorno dopo**

RAIDUE

14,30 **Tutti frutti. Mente fresca**
15,15 **Lassie.** Telefilm
15,40 **Thundercats.** Cartoni animali
16,05 **Braccio di Ferro - Tom [illegible] Jerry.** Cartoni [illegible]
16,15 [illegible] **Parlamento**
16,25 Lo schermo [illegible] casa. [illegible] **al penitenziario** (1955). Film comico, [illegible] Giorgio Bianchi, [illegible] Aldo Fabrizi, Alberto Sordi
18 — **Videocomic**
[illegible] **Tg2 - Sportsera**
18,45 **Perry Mason.** Telefilm. *Due false sorelle*

RAITRE

14,30 Roccaraso **Pattinaggio artistico: Campionati mondiali**
16 — Cagliari. **Ginnastica artistica: Italia - Ddr - [illegible]**
17 — Ostia: [illegible] **leggera:** [illegible] **pionati mondiali militari**
18,45 **Tg3 - Derby**, di Aldo Biscardi
19,45 **20 anni prima**

CANALE 5

[illegible],15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 [illegible] **e** [illegible] (rub.)
16 — **Love Boat**, [illegible]
16,55 **Première**, news
17 — **Doppio slalom**, quiz
17,30 **Babilonia**, conduce Umberto Smaila
18 — **OK il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
19 — **Il gioco** [illegible] [illegible] gioco [illegible] dotto [illegible] [illegible] Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, conduce [illegible] Columbro

ITALIA 1

[illegible] **Deejay Television**, musicale, presenta Jovanotti
15,30 **So to speak**, [illegible] lezioni [illegible] lingua inglese
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Arnold**, telefilm: *Ciao, bambola*
18,30 [illegible] **Team**, telefilm: [illegible] *di Jamesstown*
19,30 **I Robinson**, telefilm
20 — **Evviva Palm Town - Il ladro di orologi**, cartoni

RETE 4

13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,41 **California**, *Un aiuto indesiderato*, telefilm
15,40 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
[illegible] [illegible] **Hospital**, teleromanzo
19,30 **Quincy**, *Legame mortale*, telefilm

SERA

Carreras, [illegible] «Speciale Sereno Variabile» Raidue ore 22,50

RAIUNO

20,30 Napoli. Da Piazza [illegible] Plebiscito **Festa**, [illegible] Vittoria Cappelli e [illegible]toria Ottolenghi, con la collaborazione di Roberta [illegible]. Conducono Lina Sastri e Mariano Rigillo; di[illegible] V. Borgonovo
23,10 **Per favore, non mordermi sul collo** (1967). Film commedia di Roman Polanski, con Jack McGowran, Roman Polanski, Alfie Bass, Sharon Tate. 1° tempo
0,25 **Per favore, non mordermi sul collo.** Film. 2° tempo
1,05 **Speciale** [illegible] **Aperta**, di Alessandro Meliciani. *Dio e* [illegible]

RAIDUE

20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 La Rai presenta [illegible] 2ª parte, con Peter Fonda, Ana Obregon, Mattia Sbragia, Elena Sofia Ricci, Gianluca Favilla, Stefania Orsola Garello, Tommy Givogre, Daniela Poggi, Nello Mascia; di B. Proietti
22 — **Si [illegible] per ridere: Gianni [illegible] Pinotto.** 1ª, *Facile a dirsi*
22,50 **Speciale Sereno variabile.** *Incontri d'estate: José Carreras.* Un programma di Osvaldo Bevilacqua
[illegible] Cinema di notte. **Caterina di** [illegible] (1963). Film storico, di Umberto Lenzi, con Hildegarde Neff, Sergio Fantoni

RAITRE

20 — **Geo E[illegible]** In studio Caterina Vertova
20,30 La Rai presenta **Le avventure [illegible] Pinocchio.** 3ª ed ultima parte. Dal racconto di Collodi, con Andrea Balestri, Nino Manfredi, Gina Lollobrigida, Domenico Santoro, R[illegible] Billi; [illegible] Luigi Comencini
21,40 **L'amico** [illegible] (1984). Film thrilling, di [illegible] Greene, [illegible] Martin Sheen, Louis Gossett jr., Arthur Hill
23,10 **Volta pagina**, di Carlo Brienza
0,05 **Tv d'autore**, di Rosaria Bronzotti. **Enzo Biagi: Spot-Gheddafi** (1986)
0,40 **Vent'anni prima**

CANALE 5

20,30 **Un autunno tutto d'oro**, conducono Marco Columbro, Maurizio Costanzo e Lorella Cuccarini
23,25 **Première**, news
23,30 **Solo andata**, film con J. Claude Bouillon, Nicoletta [illegible]. Regia di José Giovanni
0,40 **Première**, [illegible]
1,30 **Mannix**, *Le [illegible] bule*, telefilm

ITALIA 1

[illegible] **Il mio nemico**, film con Dennis Quaid, Louis Gossett jr.; regia di Wolfgang [illegible]
22,20 **Calciomania**, sport, conducono Cesare Cadeo, Paola Perego e Maurizio Mosca
23,20 **Grand Prix**, settimanale motoristico con Andrea De Adamich
[illegible] **Première**, news
[illegible] **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm: *Allarme nucleare*
1,30 **Wonder woman**, telefilm: *L'uomo che non voleva parlare*

RETE 4

20,30 **La battaglia** [illegible] con Frederick Stafford, Van Johnson. Regia [illegible] Enzo Girolami
22,40 **Ultimo domicilio conosciuto**, film con Lino Ventura, Marlène Jobert. Regia di José Giovanni
[illegible] **Ironside**, *Il giustiziere*, telefilm
[illegible] **Agente speciale**, *Chi era quell'uomo*, telefilm
2,40 **Adam 12**, *Commissione interna*, telefilm

MONTECARLO

Telegiornale: [illegible] 20; 22,50
7,30 **CBS Evening** [illegible]
11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm con Cameron Mitchell
12 — **Il giudice**, telefilm
12,30 **Anarchici grazie [illegible] Dio**, sceneggiato con Deborah Duarte
13,45 **Sport** [illegible]
14 — **Sportissimo**
14,15 **Bestios**, [illegible] animali
14,30 [illegible] **amica**, documenti
15 — **I predatori** [illegible] **d'oro**, telefilm
16 — **Dietro le quinte**, film [illegible] Ben Hecht con Edward G. Robinson, Marsha Hunt, Dan O'Herlihy
18 — **Flamingo Road**, telefilm
19 — **Operazione ladro**, telefilm
20,30 **Mallock**, telefilm con Andy Griffith
21,30 **Mondocalcio sport**
23,05 **Stasera sport**
24 — **Il boia è di scena**, film di William Conrad con Connie Stevens, Dean Jones, Cesar Romero

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
11 — [illegible] **con Cinquestelle**
12,30 [illegible] **d'attualità**
14 — **Pomeriggio insieme**, Ciao ragazzi
18 — **La vera** [illegible] **della Signora delle camelie**, sceneggiato 1ª puntata
18,30 **Cristal**, telenovela con [illegible]
20,30 **Mino**, sceneggiato [illegible] ultima puntata
21,30 **TIGI 7**, settimanale d'attualità
22,30 **Notte con Cinquestelle**

[illegible] TV

13 — **Sugar estate**, cartoni animati
15,30 [illegible] **[illegible]icchi plan[illegible]**
16,30 [illegible] telenovela (rep.)
17,30 **Rituals**, sceneggiato
18 — **Lottery**, telefilm
19[illegible] **Little** [illegible]
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Mr. Ed**, telefilm
21 — [illegible] **[illegible]nalone**
22,15 [illegible] **Italia**, spettacolo condotto [illegible] Walter Zenga, [illegible] Termali, Fabio Fazio
24 — [illegible] **news - Top motori**
24,20 **Un** [illegible] **nel buio**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,25
17,15 **Per i bambini**, disegni animati
17,25 **Per i ragazzi**, disegni animati
18 — **Computer magic**, telefilm
19 — **Attualità** [illegible]
20,20 **Centro**, settimanale d'informazione
21,25 **Mazzini**, sceneggiato
23,30 **Cielo di piombo ispettore Callaghan**, con Clint Eastwood
1 — **Teletext-Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; [illegible]
13,40 **Mon-gol-fiera**
15,30 **Juke-box.** *La storia dello sport*
16 — **Il grande tennis**
[illegible] **Wrestling**
19 — **Campo base.** Documenti
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke-box.** *La storia dello sport*
20,30 **Calcio**, campionato estero
22 — **Sottocanestro**
23 — **Football americano**, campionato National Football League
[illegible] [illegible] **di** [illegible] *I grandi* [illegible] *della storia del pugilato*

RETEMIA

14 — **Ziuq**, gioco
14,30 **Beverly Hillbillies**, telefilm
15 — **Film**
17 — **Pomeriggio insieme**, commerciale
18,55 **Un eroe da quattro soldi**, telefilm
19,30 **Ziuq**, gioco
20 — **I detectives**, telefilm
20,30 **Diritto, rovescio**, sport
[illegible] — **Neve e news**, sport
22 — **Il mondo del lavoro**, news
22,30 **Primomercato**, rubrica
1 — **Notturno per l'Italia**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn flakes**
8,30 **I video della mattina**
13,30 **Super hit**
14,30 **Hot line**
15 — **Top 20 Brooklyn**
[illegible] **Ot line**
18 — **On the air**
19 — **I video del pomeriggio**
21 — **On the air night**
23,30 **Zucchero special**
24 — **Blue night**
1 — **Notte rock**

[illegible] 7

15,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
16 — **Adolescenza inquieta**, telefilm
17 — **Fish Eye** (obiettivo pesca)
[illegible] **Super 7**, cartoni
[illegible] **Amandoti**, telenovela
[illegible] **Il Gatto [illegible] Brooklyn aspirante detective**, film di O. Brazzi con Franco Franchi, Gianni Agus
22,20 **Colpo grosso**, gioco
23 — **Come rubare la corona d'Inghilterra**, film di S. Grieco
0,45 **Colpo grosso**, gioco
1,30 **M.A.S.H.**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,45
8 — **Teleclub**
14 — **Un'autentica peste**, telefilm
15 — **Venti ribelli**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, sceneggiato
17,30 **Victoria**, teleromanzo
18,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,25 **Victoria**, [illegible] con Victoria Ruffo
21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato con Christian Bach
22 — **La mia vita per te**, teleromanzo con Rogelio Guerra

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23
6-9 Ondaverde; 6,22 Pack; 6,40 Cinque minuti insieme; 6,45 Ieri al Parlamento; 9 Radio anch'io; 10,55 Radio Opera. Madama Butterfly; 11 I Nobel della letteratura; 11,30 Giorno per giorno; 12,03 Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Chiamata Roma noi due noi duo; 14 Musica ieri e oggi; 15,03 Asahmi Un milione di anni a tavola; 16 Il Paginone Estate; 17,30 Radiouno jazz '89; 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera. Arthur Rubinstein suona Chopin; 19,15 Mondomotori; 19,30 GR 1 mercati; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Serata Radiouno presenta: I Solisti delle Settimane internazionali di Napoli; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 I giorni; 7 Bollettino del mare; 7,18 Parole di vita; 8 Un poeta, un attore. Incontro quotidiano con la poesia dell'800; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 La famiglia Birillo; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Banda Osiris Gran Turismo; 10,30 Lavori in corso; 12,10 GR regione Ondaverderegione; 12,45 Mister Radio; 14,15 Programmi regionali; 15 C'era una volta un... re. 1789, la Rivoluzione francese raccontata, un programma di Simona Fasulo; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Doppio misto; 17,32 Una lopolino amaranto; 18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue; 19,50 Colloqui. Anno Secondo; 22,19 Panorama parlamentare; Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornale radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6 Preludio; 7 Concerto del mattino (1ª parte); 7,30 Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati da Maurizio Caprara; 8,30 Concerto del mattino (2ª parte); 10 Voci di guerra. Immagini sonore della II guerra mondiale a cura di Giovanni De Luna; 10,45 Concerto del mattino (3ª parte); 11,50 Pomeriggio musicale (1ª parte); 14 Pomeriggio musicale (2ª parte); 15,45 I Concerti di Blue note; 17,30 Imparare l'ambiente; 17,50 Pomeriggio musicale (3ª parte); 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale (4ª parte); 21 Un maestro di clavicembalo: Domenico Scarlatti; 21,50 Musiche di Franz Berwald; 22,20 Quando i popoli si mescolano; 22,50 Blue note. Un programma di A. Bertozzi; Raistereonotte 24-6.

LA STAMPA
TORINO
Venerdì 22 Settembre 1989 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

Da ieri tutti in classe, con molti problemi: 2 mila cattedre sono ancora scoperte

«Il mio primo giorno di scuola»

Piccoli e grandi raccontano un inizio difficile

Il severo portoncino [illegible] via Parini trasformato in quadro naïf con grandi pois beige in campo lilla: «regalo» di sconosciuti per accogliere i ragazzi del liceo D'Azeglio, il primo giorno di lezione. Traumatico, invece, l'impatto per [illegible] alunni della elementare Giacosa [illegible] Settimo: hanno trascorso la mattinata in attesa delle sedie che non [illegible] arrivate perché in Comune [illegible] sono dimenticati di loro. Brutta sorpresa anche per i [illegible] della scuola di [illegible] Martiri che dovranno pranzare nel laboratorio: i lavori di ristrutturazione della [illegible] (erano stati trovati scarafaggi e siringhe) non saranno pronti prima di Natale.

Per i 283 mila studenti di Torino [illegible] provincia il «primo giorno» durerà fino alla prossima settimana perché mancano gli insegnanti. Andranno a lezione scaglionati. Comunque, molti docenti che oggi salgono in cattedra sono destinati a cambiare nei prossimo due mesi. Se nelle materne (23 mila alunni) e nelle elementari (95 mila iscritti) la situazione è abbastanza stabile, nelle medie inferiori (77 mila) e superiori (87 mila) [illegible] quadro è desolante.

Nelle inferiori, lo abbiamo già segnalato, la questione è doppia: sistemare chi perde il posto per effetto del calo demografico e delle nuove norme collegate all'educazione fisica [illegible] tecnica; le chiamate dei supplenti che [illegible] tuttavia indispensabili per alcune materie. Sono circa 600 i professori [illegible] riciclare, [illegible] [illegible] attendere di conoscere l'organico [illegible] fatto definitivo.

Nelle superiori la questione riguarda circa [illegible] mila posti scoperti che, salvo imprevisti, saranno assegnati [illegible] novembre. I presidi potranno chiamare i supplenti temporanei soltanto quando avranno elaborato l'orario completo. Oltre un terzo delle classi [illegible] di qualche docente, almeno la metà li cambierà un paio di volte.

Intanto, [illegible] classi vengono affidate a uno o due professori, quando ci sono. Altrimenti, [illegible] [illegible] avvenuto al Majorana [illegible] Grugliasco, i ragazzi sono suddivisi nelle classi più fortunate.

Dice Coviello dello Snals: «Ritardo inammissibile. Nonostante le richieste e gli incontri, [illegible] provveditorato non ha [illegible] dato alcun chiarimento». L'as[illegible] all'Istruzione della Provincia, Morgando, ha chiesto alla giunta di farsi portavoce delle esigenze. «Siamo all'emergenza. La scuola è travagliata dal forte ritardo dell'autorizzazione delle classi e delle assegnazioni dei posti, che rendono teorico l'inizio dell'anno di studio. Le difficoltà esistenti non giustificano alcun ottimismo».

Maria Valabrega

Prima [illegible] «[illegible] quando si gioca?»

Giuseppe Bruno, 6 anni, prima elementare scuola Pellico: «Mi sentivo strano mentre prendevo [illegible] latte questa mattina. Avevo una cosa nello stomaco, non il solito appetito. Per adesso la scuola non mi piace, preferisco giocare. O almeno disegnare. Guarda, ti piace l'uomo [illegible] che ho fatto su questo foglio?». Non ti consola stare con altri bambini? «Stavo [illegible] loro anche all'asilo, però non dovevo studiare. [illegible] pazienza, tanto si de[illegible] fare».

[illegible] media «[illegible] po' mi spaventa»

Stefania Vietti Nebiolo, prima media [illegible] Matteotti: «Ho una strana sensazione. Non è paura, non [illegible] entusiasmo. O forse sono insieme queste due cose. So che dovrò studiare, abituarmi [illegible] tanti professori [illegible] [illegible] un'unica maestra. In parte mi piace, un po' mi spaventa. Sono curiosa di conoscere i miei compagni. Questi che sono qui con me dovrò lasciarli, perché saremo smistati dopo i test per capire le nostre qualità. Però già mi piacciono».

Prima [illegible] «Voglio disegnare»

Chiara Bonmarito, prima elementare [illegible] alla Pellico: «Quando la [illegible] mi ha chiamata stavo sognando [illegible] avevo tanto sonno. Poi ho mangiato una grande tazza [illegible] latte [illegible] mi sono sentita meglio. La scuola mi piace, voglio imparare, voglio anche [illegible] disegnare. La mia mamma [illegible] pittrice, mi [illegible] già insegnato come si fa. Porto lo zaino, guarda come è bello, ci stanno tante cose. [illegible] [illegible] sudare le mani e le lascia libere, poi tiene la schiena diritta».

Prima media «[illegible] sento [illegible] grande»

Alessandra Fasci, prima media alla Matteotti: «E' la seconda volta che faccio la prima. Ero molto più emozionata l'anno scorso. La sensazione del primo giorno nella media allora si è attenuata. Mi [illegible] più grande, ma [illegible] molto bene con questi nuovi amici. Non credo sia [illegible] merito avere un anno [illegible] più. Spero di restare con alcuni di loro dopo le prove di selezione per formare le classi. Per me [illegible] c'è più scampo: devo impegnarmi».

Quarta ginnasio «[illegible] non morirò»

Anna Mastromarino, quarta ginnasio [illegible] D'Azeglio: «E' bello, entusiasmante, mi piace moltissimo. Ho conosciuto i miei compagni, ci divertiremo in questi cinque anni. So bene che sarà dura [illegible] che dovrò studiare molto. Un po', lo confesso, mi impressiona la mole di lavoro che mi aspetta. [illegible] [illegible] [illegible] per questo. Anzi, non voglio rinunciare alle cose che ho sempre fatto. Perciò continuerò ad impegnarmi nell'atletica leggera».

VENTIQUATTR'ORE

Morte allo stadio, parla il titolare della BM

«Appalti, e che ne so? [illegible] [illegible] manovali»

Giuseppe Bernucci, titolare della ditta in cui lavorava il giovane operaio morto in uno dei cantieri di Italia [illegible] [illegible] difende: «L'Edilquattro ci aveva subappaltato un'opera. Non poteva farlo? E come potevamo saperlo noi, semplici manovali?». Aggiunge: «Il povero Vincenzo Pedroni era in regola con i libretti. Ho lavorato nel cunicolo della morte sino [illegible] poche [illegible] dalla tragedia».

Intanto, l'ingegnere capo del Comune, Aldo Brizio, denuncia: «Non siamo in grado di controllare tutti i nostri cantieri; ci [illegible] gli uomini».

SERVIZI A PAG. 2

Festa dell'Unità

[illegible] [illegible] base Novelli [illegible] di [illegible]

Tutto come previsto: Diego Novelli ha vinto il referendum sul candidato ideale indetto dal pci alla festa dell'Unità. L'ex sindaco ha collezionato 1085 pre[illegible] su 2500, pari [illegible] 43 per cento. Un po' [illegible]no di quanto non autorizzassero a pensare le proiezioni nei primi giorni [illegible] festa; ma [illegible] *secondo in graduatoria*, il capogruppo Domenico Carpanini, è fermo a [illegible] preferenze. Seguono i due segretari: Giorgio Ardito (provinciale, 133 voti) e Fabrizio Morri (cittadino, 104). La prima donna, Ma[illegible] Grazia Sestero, ha ottenuto 40 voti: tra gli «esterni», segnalazioni per Vattimo (28), Regge (27) e don Ciotti (26).

Quattro condanne

Inquinarono le [illegible] di [illegible]

Nicole Siragusa (Salpea): 41 giorni di arresto; Patrizia Bechis (Bechis Cementi): 20 giorni e 100 mila ammende; Vittorio Cucchiani (Galvanica) 3 mesi [illegible] 100 mila. Queste le condanne (con condizionale, meno Cucchiani) del pretore Burzio per inquinamenti alle Basse di Stura. A Callisto Desuò (Deltasider) un milione di ammenda per mancato controllo di discarica. Siragusa [illegible] Cucchiani per un anno non potranno contrattare con la pubblica amministrazione. Tutti dovranno risarcire i danni in separata sede; quindi paga[illegible] rispettivamente [illegible] [illegible] 7 milioni alla Pro-Natura ed al Comitato Basse di Stura.

I NUMERI DELLA CITTA'

[illegible] giovani [illegible] cantieri [illegible] lavoro

In 3 anni si [illegible] più che raddoppiato [illegible] numero dei giovani impiegati nei cantieri di lavoro: 320 nell'86, 742 nell'88 (fonte: Comune)

Curiosità e sorprese in un'indagine Ires sui torinesi che amano gli spettacoli dal «vivo»

Ai vedovi piace l'opera lirica

Ma due terzi dei teatri di prosa sono occupati da donne

Il laureato ama il balletto, il cinquantenne è lo spettatore più assiduo ai concerti di musi[illegible] classica, il trentenne invece affolla lo spettacolo [illegible] prosa, i vedovi [illegible] patiti dell'opera. Il piemontese che va a teatro o al concerto [illegible] comunque un signore con in tasca almeno il diploma di scuola media superiore e dispone [illegible] un reddito discreto. Questo in sintesi l'identikit che viene fuori dalle circa trecento pagine di una inchiesta compiuta dall'Ires (Istituto ricerche economico-sociali del Piemonte) sul mondo dello spettacolo «dal vivo» (per distinguerlo dallo spettacolo teleradiotrasmesso [illegible] cinematografico). E' il pri[illegible] studio del genere fatto [illegible] Italia e già basta a solleticare la curiosità, a guardare con occhi più attenti i nostri vicini di poltrona all'Auditorium o all'Alfieri.

Intanto una nota consolatoria: rispetto ad [illegible] società che tende ad invecchiare il pubblico dello spettacolo [illegible] [illegible] età inferiore alla media, pubblico, specificano i ricercatori «relativamente giovane»: sui [illegible] anni, ossia 12 anni [illegible] meno rispetto [illegible] 47 della popolazione. Può darsi che lo spettatore-tipo invecchiando perda interesse per lo spettacolo ma può anche dar[illegible] che la popolazione giovanile frequenti teatro o concerti con maggior assiduità rispetto il passato: l'inchiesta non specifica.

Curioso invece un altro dato: il pubblico piemontese e soprattutto torinese è caratterizzato da un alto livello di istruzione: rispetto il 2,46 per cento di laureati della popolazione, tra gli spettatori (circa 600 mila in Piemonte) le persone con laurea rappresentano quasi la metà del pubblico (42,6 per cento).

[illegible] [illegible] le caratteristiche [illegible] spettatore-tipo dei vari settori di spettacolo. Colto, abbastanza giovane, di estrazione sociale medio alta: lui (o lei) ama la danza. Uno su tre è laureato preferibilmente in materie scientifiche, la metà del pubblico ha [illegible] diploma [illegible] scuola media superiore. Tre spettatori [illegible] quattro hanno età compresa [illegible] i 20 ed i 40 anni, gli anziani [illegible] [illegible] sparuta minoranza. Quattro quinti delle poltrone [illegible] occupati da dirigenti e professionisti, insegnanti, impiegati e studenti.

Anche il pubblico del jazz [illegible] colto, giovane e socialmente elevato: solo il 5 per [illegible] degli spettatori [illegible] sotto i 20 anni o sopra i 40. Qui i diplomati prevalgono sui laureati in un rapporto di 1 a 3. Altre platee al Regio: pubblico meno istruito [illegible] più anziano: [illegible]orno [illegible] 20 per cento la presenza di pensionati e casalinghe, un [illegible] degli spettatori possiede [illegible] massimo la licenza di scuola media inferiore, bassa la presenza degli studenti (5 per cento). Tante le donne [illegible] per cento), molti i vedovi [illegible] le vedove. Insomma l'opera conferma ancora una volta la sua [illegible] [illegible] spettacolo popolare nel senso più autentico del termine.

Anziano, istruito, sposato lo spettatore del concerto di musica classica o sinfonica. Un po' più della metà [illegible] donne, molte le coppie. Giovane, istruzione media, per lo più impie[illegible]to: questo lo spettatore dei concerti di musica leggera. Il 90 per cento del pubblico ha [illegible] [illegible] 40 anni.

Infine [illegible] prosa. Ci vanno un po' tutti, le differenze non sono stridenti. L'età degli spettatori è compresa tra i 25 e i 60 anni, due terzi della sala sono occupati dalle donne, la metà del pubblico ha una istruzione media superiore.

Pier Paolo Benedetto

Un concerto in piazza San Carlo

Dalla giungla dei subappalti della Continassa sbuca il datore di lavoro della vittima: «Sono solo un muratore»

«Non ho scavato io»

Il titolare della Bm accusa l'Edil 4

Eccolo, Giuseppe Bernucci, il titolare della ditta in cui lavorava Vincenzo Pedroni, il giovane operaio ucciso da [illegible] frana in uno dei cantieri d'Italia '90. Due giorni dopo la tragedia s'è deciso ad uscire dal silenzio che ha addensato su [illegible] lui, [illegible] sulla sua impresa «Bm» di Trana, cupe nuvole.

Muratore messosi in proprio, 39 anni, originario di Gioiosa Jonica, Bernucci affronta l'intervista nello studio degli avvocati Gianfranco Ferreri [illegible] Giorgio Manfrin: «Mando avanti la ditta con mio cognato Antonino Mazzola; abbiamo [illegible] libro paga cinque operai. Il povero Vin[illegible] [illegible] uno di loro. Siamo specializzati nel pavimentare le fognature. Per questo motivo [illegible] "Edilquattro" ci subappaltò quel lavoro a ridosso del cantiere dello stadio. Firmai [illegible] il contratto, nella sede [illegible] "Edilquattro" [illegible] Caselle. Era il 21 luglio».

«E che ne so?»

Proprio quel giorno [illegible] Comune inviò alla sede legale della «Edilquattro» di [illegible] S. France[illegible] da Paola 21 la diffida [illegible] [illegible] concedere subbappalti al di fuori delle norme. «E che [illegible] [illegible] io? Io lavoro e basta...».

Ascolti, Bernucci. La «Bm» [illegible] è iscritta alla [illegible] edile», mai avrebbe potuto prendere subappalti di opere pubbliche. Per il Comune, la [illegible] è impresa fantasma.

«Ah sì? Ma se sto portando avanti [illegible] subappalto, in diversa zona della città, per un lavoro che il Comune ha dato ad un'altra ditta... Insomma, questo ve lo ha già detto [illegible] presidente della "Edilquattro"». Se è davvero così, le sue parole la dicono lunga sulla giungla degli appalti e sui controlli.

«Potevo esserci io»

Torniamo al cunicolo della morte. Perché mandò là sotto Vincenzo Pedroni? Mancavano [illegible] obbligatorie paratie antifrana. Ha appena detto di [illegible] nell'edilizia da 23 anni: non intuì il pericolo? Come si poteva fare uno scavo simile, ignorando le più elementari norme di sicurezza?

«Nel pozzo, sino a due [illegible] prima della sciagura stavo anch'io. Quando è arrivata [illegible] morte, [illegible] dentro lavoravano anche mio cognato e un altro nostro dipendente: Sergio Illotta. Loro hanno avuto fortuna, Vincenzo no, purtroppo. La trincea [illegible] [illegible] aperta da quelli della "Edilquattro": hanno fatto [illegible] loro e loro erano le macchine. Noi dovevamo solo intonacare. Il contratto con la "Edilquattro" parla chiaro: provvedere agli intonaci [illegible] fornire eventuale manodopera».

La legge 1369 [illegible] 1960 vieta la concessione di subappalti di sola manodopera. «Ripeto: non [illegible] un avvocato, io lavoro dove mi chiamano. Quanto alla mancanza [illegible] puntelli nel cunicolo: non dipendevano da noi. Se la "Edilquattro" non vi aveva provveduto significa che andava bene così».

Da quanto lavoravate in quel cantiere comunale? «Dall'inizio di settembre, abbiamo fatto dalle [illegible] alle 40 ore».

Nessuno vi ha detto che [illegible] vate abusivi? «No. Mai visto alcun controllo».

La famiglia di Vincenzo dice che [illegible] ragazzo aveva paura, che nel cunicolo c'era già stata una piccola frana, il giorno prima della disgrazia. «Non [illegible] vero. I genitori di Vincenzo hanno riferito molte inesattezze. Comunque, li capisco, avevano appena saputo di aver perso un figlio. Voglio, però, dire che dopo la tragedia [illegible] andato da loro per f[illegible] [illegible] condoglianze, non per discolparmi di colpe che non credo di avere. Vincenzo [illegible] in regola con i libretti: li aveva dall'11 settembre perché [illegible] quella data fu assunto. Non l'ho mai sfruttato: tant'è che lavorava con me prima di partire militare e con me è tornato appena congedato».

Quanto avrebbe ricavato la sua ditta dal subappalto? «Attorno ai 25-27 milioni, come ha dichiarato [illegible] presidente della "Edilquattro"».

Da muratore a padroncino: un bel salto. «Macché: vivo [illegible]pre del mio lavoro. [illegible] quella frana potevo finirci io. No, non [illegible] [illegible] [illegible] una menzogna che sia andato dai parenti [illegible] Vincenzo [illegible] [illegible] lussuosa berlina. Ci sono andato su una vecchia Ford».

Cosa teme succederà? «Lo ignoro, ne parlerò con gli avvocati. Il [illegible] [illegible] giornali ha rovinato la mia figura di lavoratore onesto».

Oggi, partiranno le comunicazioni giudiziarie [illegible] pm Elena D'Aloiso per lui, Mazzola e i responsabili della «Edilquattro». Oggi, alle 15, i funerali [illegible] Vincenzo Pedroni.

Claudio Giacchino

Giuseppe Bernucci: «Macché irregolari, stiamo lavorando in subappalto per il Comune anche in [illegible] altro cantiere»

«Un uomo, venti cantieri»

L'ingegnere capo: Siamo pochi per controllare

«Controllare tutto? Devo ammetterlo: è impossibile. L'amministrazione non riesce a star dietro ai suoi lavori». Appoggiato alle transenne che delimitano la fossa dove martedì è morto l'operaio della BM, nel cantiere piantonato 24 ore su 24 da una pattuglia di vigili urbani, l'ingegnere capo [illegible] Comune, Aldo Brizio, accusa l'apparato. Lo accompagna nell'ispezione sul luogo della tragedia l'ingegner Franco Pennella, coordi[illegible] di tutti i lavori per le opere di urbanizzazione nella [illegible] della Continassa.

Dice l'ingegnere capo: «Ci sono giorni in cui un nostro assistente è costretto [illegible] fare controlli in venti cantieri diversi, da una parte all'altra [illegible] città. Lavorano scrupolosamente, loro; non mi sento di accusarli, anzi. Il fatto è che sono in pochi e, in futuro, saranno sempre meno. Per legge, si può [illegible] [illegible] dipendente ogni quattro pensionati. Significa, ad esempio, che se [illegible] nostro ufficio [illegible] si licenzia un impiegato, non viene sostituito finché altri tre non lo seguono».

L'ingegner Aldo Brizio [illegible] [illegible] i dati a memoria. Dice che alle dipendenze dell'ufficio tecnico lavorano circa 1300 persone. Tanto, apparentemente. «Ma la cifra comprende tutti: geometri, ingegneri, operai, dattilografe, segretarie, fattori[illegible]. I soli operai sono più [illegible] 600».

Il buco d'organico (mancano circa 200 dipendenti), diventa una voragine fra il personale qualificato. «Ci mancano tecnici», dice Brizio. [illegible] aggiunge: «Tre anni fa il Comune ha bandito un concorso per assumere dei geometri. Una bella iniziativa, ma la burocrazia ha bloccato tutto. Pensi che si deve ancora svolgere la prova scritta. A quest'ora, la maggioranza avrà già trovato un'occupazione».

Degli ingegneri, poi, meglio [illegible] parlare: «L'impiego in Comune attrae poco i giovani laureati del Politecnico. [illegible] stipendio, si sa, è quello che è, e loro non hanno nessuno stimolo che li spinga [illegible] entrare nella pubblica amministrazione». [g. a. p.]

Al lavoro sui banchi del pesce: «Ma qui tutto è provvisorio»

L'indebitamento per lo stadio fa mancare i finanziamenti per il restauro del mercato ittico

E Porta Palazzo rimane senza pesce

La fine dei lavori prevista per il '92 nella piazza-cantiere

Il restauro del mercato del pe[illegible] di Porta Palazzo mira [illegible] diventare un esempio «storico», [illegible] storica [illegible] [illegible] struttura esistente che risale al 1836.

Uno zampino [illegible] lo ha messo la burocrazia: il progetto [illegible] ristrutturazione dell'83 era ottimo, ma non [illegible] conto delle «chiacchiere da pescivendoli» che, in ricordo di [illegible] racconto antico [illegible] quale si trova traccia anche in qualche libro, sostene[illegible] che dall'attuale via Garibaldi un tempo via della Dora Grossa, il fiume o [illegible] [illegible] [illegible] era stato coperto anche [illegible] piazza Emanuele Filiberto, ora piazza della Repubblica.

E uno zampino ce lo ha messo lo Stadio, monumento alla moderna calcio-mania, che per amore dei tifosi sta succhiando tutte le risorse finanziarie di una città [illegible] un indebitamento «insuperabile» fino al '90.

E non è questa l'unica opera pubblica che fa della piazza [illegible] cantiere a tempi lunghi con la futura metropolitana.

Diciotto commercianti del pesce sono in attesa [illegible] rientrare nelle loro sede dal dicembre '86. «Il prossimo sarà [illegible] quarto Natale in questo cortile riattato — dice Roberto Rasc affiancato da una delle decane del [illegible]to, Rosa Gallina — eravamo convinti [illegible] tornare [illegible] Porta Palazzo in due-tre anni».

Nel frattempo, hanno speso ben oltre [illegible] milioni per gli impianti nel locale «provvisorio», il cortile dell'ex [illegible] dei vigili del fuoco, recintato ai lati da pareti di ondulato, sovrastate [illegible] [illegible] rete «antimosche e antipiccioni» pretesa dalle norme igieniche e ora gravata dalla polvere e dallo smog.

Qui, tutto è a regola di [illegible] igieniche [illegible] tutto ha l'aspetto della «baracca». «Vorremmo almeno sapere la data del rientro». E lamentano il decentramento rispetto a Porta Palazzo, la carenza di parcheggi (tra quelli previsti c'è anche l'ex ca[illegible] dei vigili), lo spostamento del capolinea dei bus provinciali e piazza Castello.

In Comune, in faccia al Duomo, l'ingegner Sergio Brero, direttore [illegible] lavori del [illegible] nella struttura antica del mer[illegible] del pesce, conosce i tempi e i motivi del ritardo: l'appalto nella primavera '87; subito dopo, i sondaggi rilevano l'esistenza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] riporto di argilla spesso due metri e mezzo sul terreno alluvionale, caratteristica di Torino; necessità immediata di consolidamento delle fondamenta.

«Un intervento delicato — ammette l'ingegner Brero — che ha costretto a spostare la cifra [illegible] disposizione, tre miliardi e 100 milioni, su quest[illegible] "variante" indispensabile, visto che la struttura sovrastante prevedeva non soltanto il recupero dell'interrato e del piano [illegible], [illegible] anche la creazione di un primo piano di 1500 metri quadri sfruttando le finestre che davano luce e aria al mercato [illegible] fine Ottocento, che sarà adibito a uffici, [illegible] la sostituzione della copertura in legno con cemento armato più pesante».

Così [illegible] finiti i soldi. E' pronto un secondo progetto, ma manca il finanziamento: servono 4 miliardi e 400 mili[illegible]i. Tutto andrà in approvazione a fine anno; sei mesi per appalto e soldi; un anno e mezzo per concludere i lavori. E nel '92 forse riaprirà il mercato ittico.

[illegible] tutto ha il conforto della Soprintendenza ai beni ambientali [illegible] architettonici, grazie allo studio della Storia attraverso documenti e tavole grafiche ritrovate presso l'Archivio storico. C'era, in origine, un tetto di lamiera che diede, negli anni, [illegible] pochi problemi di infiltrazioni e manutenzione. Negli Anni 30 divenne un tetto in Eternit, per praticità. E ora? Rame costoso (perché duri) stagnato (perché sia grigio). E lamiere tagliate su misura [illegible] disposte a 45 gradi a losanghe come i vecchi tetti in pietra di Lu[illegible]. Una chicca d[illegible] moderno amore per il passato: ripristinare «una tettoia», che anche nel 1836, forse, [illegible] provvisoria.

Simonetta Conti

OLTRE IL TETTO

Un buco di 90 miliardi

Costruzione [illegible] magazzino generale, ristrutturazione dell'istituto «Zerboni» di corso Venezia, manutenzione di decine di edifici pubblici. Sono soltanto alcuni esempi di quella parte [illegible] città che attende l'inizio di lavori ritenuti urgenti e indifferibili. Ma il Comune non può avviarli: il suo indebitamento supera da mesi [illegible] «tetto» fissato dalla Cassa depositi e prestiti: [illegible] [illegible] parlerà nel 1990, quando, però, i problemi non saranno minori. La definizione del «tetto» è avvenuta in giugno ed ha colto [illegible] sorpresa gli amministratori. L'assessore ai Lavori Pubblici, Giovanni Porcellana (dc), stima che i finanziamenti bloccati superino i [illegible] miliardi.

BOLLETTINO METEO

Giovedì 21 settembre ore 20

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza sere[illegible] o poco [illegible]. [illegible] localmente ridotta nelle valli e in pianura, al mattino, per locali nebbie. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo nelle prossime ventiquattro ore: nuvolosità irregolare.

TEMPERATURE
Massima 28,5
Minima 15,4
Media 21,4
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 32,5 — 5 settembre 1949
Minima 3,0 — 30 settembre 1974
Aeroporto di Caselle ore 20
Massima 26,2
Minima 14,0
Pressione 1020 hPa
Umidità 65%

VENTI
Deboli o calmi

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	51,4
Normale in questo mese	60,6
Totale in questo anno	663,6

[illegible] [illegible] PIANETI
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 16 minuti tramonta alle ore 19 [illegible] 27 minuti

La Luna, levatasi ieri alle [illegible] [illegible] [illegible] 2 minuti, cala alle [illegible] 15,53 minuti

Primo quarto 8 settembre ore [illegible]
Luna piena 14 settembre ore 14
Ultimo quarto 22 settembre ore 4
Luna nuova 29[illegible] ore 24

Mercurio: poco luminoso perché rivolge verso di noi l'emisfero [illegible]ro.
Venere: a 153 milioni [illegible] [illegible] dalla Terra, distanza in diminuzione.
Marte: [illegible] avvicina alla congiunzione col Sole, che avrà luogo il 29/9.
Giove: ha una luce gialla 57 volte più intensa di quella [illegible] Polare.
Saturno: un piccolo telescopio rivela gli anelli che in questi anni sono inclinati verso la Terra.
Il fenomeno: alle ore 4 e 9 minuti si ha la fase di ultimo quarto di Luna. In questa fase il nostro satellite raggiunge la massima altezza sull'orizzonte verso le ore 6 del mattino.

Specchio dei tempi

«Perché mi considerano studentessa [illegible] serie [illegible] - Come rendere le cinture [illegible] fastidiose - Le delibere [illegible] sono [illegible] esecutive, [illegible] i fondi arriveranno - «Ma quanta [illegible] per quegli spari sotto [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Ho scoperto di appartenere forse ad una [illegible]goria di studenti di serie "B". Dopo lunghe consultazioni con i colleghi, l'impiegata della segreteria della nuova facoltà di Psicologia [illegible] Torino mi ha comunicato che, avendo [illegible] conseguito il Diploma [illegible] maturità magistrale, [illegible] posso iscrivermi alla facoltà; per accedere al [illegible] di laurea è infatti necessario aver conseguito una maturità quinquennale (come [illegible] noto, gli studi magistrali durano solo quattro anni).

«E' evidente che la ferrea normativa non si applica a coloro che, pur avendo conseguito [illegible] diploma di maturità magistrale, hanno successivamente ottenuto la laurea presso la facoltà di Magistero. Ma, ahimè, ho fatto [illegible] nuovo la scelta sbagliata! Dopo aver conseguito quel diploma ho frequentato l'Isef ottenendone il diploma [illegible] 1981. Da allora (il corso di diploma dell'Isef dura 3 anni e prevede il superamento di 40 esami) ho insegnato educazione fisica, prima nella scuola privata, poi (da 5 anni) in quella pubblica ottenendo il posto di ruolo e due abilitazioni. Tutto ciò non [illegible] sufficiente, secondo l'implacabile burocrazia del ministero, a superare l'handicap della maturità magistrale. L'Italia [illegible] infatti uno dei pochi Paesi al mondo a non riconoscere validità di laurea ai corsi di preparazione all'insegnamento dell'educazione fisica.

«Mi vedo pertanto costretta, volendomi iscrivere alla facoltà di Psicologia, a frequentare l'anno integrativo. Tutto ciò in virtù [illegible] fatto che, nonostante la preparazione in materie psicologiche e pedagogiche richiesta dai due titoli di studio ottenuti, chi ha conseguito la maturità magistrale ed il diploma dell'Isef è discriminato due volte».

Marina Sibona

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere alla lettrice, che con una lettera titolata "Una tasca in più per essere esentati dalla cintura di sicurezza", per avere subito un intervento di mastectomia radicale con postumi di fastidiosi dolori, rivoltasi alla Usl per avere l'autorizzazione di esenzione dall'uso delle cinture stesse, dichiara che per tale visita fiscale le [illegible] state richieste lire 34.000.

«Poiché l'interessata lamenta l'inconveniente di non sopportare tali cinture, forse, l'inco[illegible] problema potrebbe risolversi con un utile accessorio, già sperimentato con ottimi risultati dal sottoscritto, che [illegible] altera il funzionamento delle cinture, ma elimina l'oppressione delle stesse.

«Tale dispositivo è in vendita, presso i negozi di autoaccessori, al prezzo di poche migliaia di lire, per ogni coppia, [illegible] è [illegible]to ampiamente pubblicizzato [illegible] "La Stampa"».

Luigi Quaglia

Il segretario generale della Camera di Commercio ci scrive:

[illegible] riferimento alla lettera di Emilio Favre, che lamenta il ritardo [illegible] pagamento del contributo per tre assunzioni di giovani con contratto di formazione, desidero precisare che ai [illegible] di cui sopra la Camera [illegible] Commercio aveva stanziato 300 milioni; le domande perve[illegible] nei termini sono state 914 delle quali [illegible] in regola.

«Accogliendo le richieste dei rappresentanti degli artigiani, la giunta della Camera di Commercio elevava lo stanziamento a 828 milioni in modo da soddisfare tutte le domande. Purtroppo le citate deliberazioni, erogando cifre non previste in bilancio, non sono ancora esecutive, in quanto devono essere approvate dal ministero dell'Industria».

Franco Alunno

Una lettrice ci scrive:

«Nonostante referendum, raccolta di firme per l'abolizione della caccia, questa si è riaperta con somma gioia di chi [illegible] riesce a rendersi [illegible] che una qualsiasi speci[illegible] animale uccisa [illegible] [illegible] privazione di un bene comune di ogni cittadino. So che si [illegible] di [illegible] polemica che divide, in modo sembra inconciliabile, le persone in due fazioni, ma consentitemi almeno questo sfogo.

«Un anno fa, decisi [illegible] preferire la campagna (piccolo centro del Canavese), quindi la natura, a continui schiamazzi cittadini, ma per mia fortuna [illegible] sfortuna pur essendo attorniata da verde e piante, specie in via di estinzione in città, sono bersagliata dai numerosi rimbombi delle pallottole sparate da cacciatori che non prendono in considerazione, [illegible] neanche lontanamente, che vicino ci possono essere delle abitazioni (ma tal[illegible] vicino al punto che si sentono benissimo [illegible] loro voci e l'abbaiare dei cani). Ora, cerchiamo almeno di porre un rimedio, prima che qualche essere umano [illegible] impallinato al posto di un coniglio, o di un cinghiale. Meglio prevenire per evitare poi tardive lacrime».

Segue la firma

Ventinove anni, lo ha assistito fino alla fine: «Alle altre dico: non abbandonateli»

«Il mio bimbo ucciso dall'Aids»

La storia di Enrico e della sua mamma

«Io vorrei dire tutte le mamme di bambini malati come il mio, che devono tenere questi bimbi. Non li devono abbandonare. Devono cambiare vita per loro. Hanno dovere di dare a loro quell'affetto, quella tranquillità, che permetta questi bambini di vivere nel più sereno, e quindi più a lungo. Ne hanno diritto, hanno chiesto loro di venire al mondo». Marianna R., anni, capelli biondo scuro, corti, parla voce bassa a testa china. E' la mamma di Enrico, anni, il primo bimbo a cui è stato diagnosticato l'Aids Torino, forse anche il primo in Italia, morto domenica al Regina Margherita.

Ieri, terminati i funerali del bambino, apre al cronista suo modesto, ma dignitoso alloggio, alla periferia della città, nel cuore di Mirafiori.

Raccontiamo la sua storia, perché è la storia di una donna coraggiosa, che ha lottato per tenere il suo bambino, anche solo per vederlo morire lentamente.

anni e un passato di eroina: «Ho bucato per anni, più di una volta al giorno. Quando è Enrico ho smesso. Quando l'ho visto per la prima volta, mio figlio, così piccolo, bello, ho deciso che per lui doveva cambiare tutto».

E tutto è cambiato, dall'oggi domani: «Si può, io l'ho fatto. E senza comunità, lunghe cure. Ho preso del metadone per un mese. Guardi adesso, vede quasi più». Mostra le tracce di vecchie cicatrici sulle gambe: «Basta volerlo, con forza, determinazione, a piegarsi alle prime difficoltà». I momenti debolezza sono per tutti, e ancora più per un'ex tossicodipendente, che riparte dovendo riaffrontare tanti ostacoli in più.

Ha incominciato con la droga a 18 anni: «Con la mia famiglia non andata d'accordo. Ho vissuto da sola fin da piccola. Il primo buco 11 anni fa. Ero a una festa di compleanno di amici. hanno fatto provare, dicendo "Non avrai paura?! Vedrai che bello, n'è poco, stai tranquilla". ». Era eroina: «Era stato quasi un gioco, quel giorno». E poi: «Poi lo fai ancora, nei momenti più difficili. Continui, convinta poter smettere quando vuoi. E poi, invece, t'infogni. E' così, per tutti». Giornate, anni, trascorsi a «sbattersi» per trovare da bucare: «Ci scambiava la siringa, problemi. Lo facevamo tutti».

E' rimasta incinta 23 anni: «Non sapevo di sieropositiva. Non si parlava questo cose, allora». Enrico è nato, bello, con due grandi occhioni, all'apparenza sano: «Da quel momento non ho più toccato una siringa. Ho poi dovuto lottare per tenerlo. Il Tribunale dei minori voleva portarmelo via, dicevano che non sarei stata in grado di allevarlo. Pensavano, che drogata, anche ex, non potesse dar nulla. Pensavano che l'avrei fatta».

Invece, Marianna ci è riuscita: «Ho cancellato tutti gli amici. Sono rimasta sola, completamente sola. Ormai, con la famiglia da tempo ho tagliato tutti i ponti. E non sanno nulla me». Sola, in quest'alloggio Mirafiori.

I servizi sociali le hanno dato un aiuto importante: «Nei momenti di debolezza, potevo sempre chiamare qualcuno». Soltanto quando Enrico un anno si scoperto che ammalato: «Aveva sempre febbre. Gli hanno fatto esami su esami». Poi è arrivato il giorno in i medici hanno preso da parte Marianna le hanno spiegato che il bimbo era sieropositivo, anche lei lo era: «Non si parlava molto di Aids, allora. I medici mi hanno spiegato. Io, subito, non ho capito bene». Soltanto dopo qualche mese, l'Aids ha incominciato a prendere uno spazio importante sui giornali in televisione. Lei si conto, lentamente, cosa si «Cosa dovevo fare? Andare avanti». Andare avanti, nascondendo tutto tutti: «Perché la gente molto ignorante. Ti guarda come se fossi un'appestata. E non capisce, non sa, che non sei pericoloso. Che sei una persona sana, che il contagio è difficile. E che puoi bene, e hai diritto di farlo, tranquillamente, per anni».

Enrico è cresciuto, tra casa ospedale. Ha incominciato chiedere perché doveva fare tutte quelle flebo, perché i prelievi. Andava in ospedale, mai tutti: «Dai, alla dottoressa che venga visitarmi e a farmi il foglio, così poi vado a ». Lentamente le forze lo hanno abbandonato: ormai pesava appena nove chili. L'ultima volta entrato ospedale sabato per un'emorragia cerebrale.

Marianna ora ha più «Cercherò lavoro. C'è una bambina sieropositiva ospedale. E' sola. Sono sola anch'io. pensato, per un attimo, che potrei starle vicino. Ma non me la daranno...».

Giuliana Mongelli

Centocinquanta assistenti sociali

Grazie al sostegno dei servizi sociali, Marianna è riuscita a tenere Enrico. Lo ha raccontato lei: «Nei momenti più difficili, ho saputo a chi potevo appoggiarmi». Ci sono 150 assistenti sociali in città, che si occupano delle situazioni difficili come vengono definite, «a rischio». Spiega l'assessore servizi sociali Giuseppe Bracco: «Per ognuno viene elaborato progetto, in base quale erogati denaro servizi». E dove non può arrivare Comune, nelle maglie delle delibere, arriva l'ufficio pio San Paolo, nel caso di Enrico, o altre strutture che si occupano dei più deboli. Ai sieropositivi abbandonati dalla famiglia (l'assessore: «Già, succede»), viene trovata, quando possibile, una casa. Ci sono i contributi economici, per chi non ha redditi. L'assessore Bracco è papà, o meglio tutore, di 250 minori, i cui genitori hanno perso la patria potestà. L'assessore: «Fino ad ora siamo riusciti a sistemare in una famiglia i bambini sieropositivi. E' difficile inserirli in comunità, o in istituto». Di tanti altri, come Enrico, i servizi si devono occupare per dare un sostegno alle famiglie. L'assessore lamenta: «L'opinione pubblica tende ad interessarsi all'Aids, piccoli sieropositivi, prattutto abbandonati, ci sono anche gli handicappati, i bambini Down, per i quali abbiamo tante difficoltà a trovare chi li accolga».

Tre a giudizio per l'omicidio dell'autotrasportatore: il presunto mandante e i due killer

Lo bruciarono vivo, pagati dal socio

Un delitto su commissione (200 milioni) per diventare l'unico padrone della ditta

Il presunto mandante Daniele Cogliati
I killer Francesco Quirico e Giancarlo Rossetto
In basso: Antonio Pianezzola la figlia Manuela

Stordito bastonate, poi cosparso di benzina e bruciato vivo: Antonio Pianezzola, 49 anni, titolare due società di autotrasporti fu ucciso così da due killer in un ufficio della sua ditta, in via Gottardo 199. Era il 16 febbraio '87.

Un delitto su commissione, brutale, ordinato, secondo l'accusa, dal socio in affari che non riusciva più far fronte ad una serie di obbligazioni verso la vittima. Gli assassini, Giancarlo Rossetto, 27 anni, tossicodipendente, Francesco Quirico, 33 anni, un dipendente della ditta, hanno confessato: risponderanno in assise omicidio premeditato aggravato dalla crudeltà e dai motivi abietti. Abitavano entrambi a Trofarello in via Trieste 4.

Con loro comparirà alla sbarra il presunto mandante, Daniele Cogliati, 47 anni, che dal car continua a protestare la propria innocenza: «Non c'entro con questa storia. Pianezzola era mio amico». I tre sono stati rinviati a giudizio dalla dottoressa Marilina Mineccia al termine di un'istruttoria che, dopo un inizio stentato, ha trovato il bandolo della matassa grazie ad una scoperta clamorosa: la registrazione di colloqui tra i due killer in cui i due parlano del delitto. Quella bobina stata la chiave tutto: grazie a quel nastro gli inquirenti sono riusciti a chiarire quello che veniva ormai definito «giallo dell'uomo bruciato vivo».

Il delitto. Fu scoperto dopo l'allarme dato dai vicini per un incendio all'interno della ditta di via Gottardo. Una palazzina ad un piano, sede della «Pianezzola autotrasporti» (traslochi, automezzi con gru) e della «Pianezzola autotrasporti di Daniele Cogliati C» (servizio espressi).

Le fiamme avevano distrutto una Croma parcheggiata e si stavano estendendo agli uffici adiacenti. A ridosso del muro, accanto alla vettura, un informe fagotto, il cadavere di un uomo: era Pianezzola. Fu identificato alcune ore dopo dalla convivente, Elisa Civera, grazie ad una catenina d'oro che portava al collo. Un giallo con tanti interrogativi. Si pensa ad una rapina, ad un omicidio ordinato dal racket. scopre che mesi prima, a luglio, ignoti ladri avevano rubato la cassaforte piena documenti estraendola muro. Per mesi si brancola nel buio.

Il colpo di scena arriva 9 mesi dopo, a metà novembre. Nel corso di un'inchiesta sulla droga gli investigatori trovano in di Giancarlo Rossetto una registrazione. L'ha fatta lui stesso un mese prima, di nascosto: parla con l'amico Francesco Quirico del delitto compiuto insieme. Forse voleva ricattarlo.

Davanti al pubblico ministero Vittorio Russo, il Rossetto, dall'avvocato Consolo, si lamenta: «Quirico mi ha dato solo le briciole dei molti milioni che ha intascato dal mandante». Quella registrazione è contro Quirico che, almeno all'inizio, nega tutto: «Io quel delitto c'entro». Il giudice gli fa sentire la registrazione, Quirico impallidisce, ha un sussulto poi decide di parlare.

In quel nastro ci sono passaggi drammatici. Rossetto: «Tu avevi detto che dovevamo solo minacciare quell'industriale e, invece, lo hai ucciso». Quirico: «Non farti problemi, sono cose mie. Tu hai un po' di soldi». Rossetto: «Sì, però rischiamo l'ergastolo». Quirico: «Non ti preoccupare, ci scoprirà mai. Chi sapeva non parlato. Stai tranquillo, la polizia non scoprirà mai niente. Di questo puoi stare certo».

Rossetto racconta al magistrato: «Quirico mi propose un lavoro, dovevamo spaventare persona per conto di un suo conoscente. Siamo andati in quella ditta. Quirico entrato negli uffici. Prima ha gridato, poi ha spinto fuori Pianezzola, l'ha colpito con una pala. Vicino c'era un pompa di gasolio. Ha cosparso quel poveretto e gli ha dato fuoco. Era vivo. Quirico mi ha detto che il mandante era Cogliati». Per quel delitto Rossetto riceve 40 milioni. Ma in pochi mesi brucerà tutto quel denaro in eroina.

Quirico, difeso dall'avvocato Liliana Longhetto, finisce per confessare: «Cogliati mi ha offerto 200 milioni per uccidere il socio. me ha dati non più di 40».

Quel nome, Daniele Cogliati, assistito dall'avvocato Volante, era già stato al delle prime indagini. Nell'85 affiancato Pianezzola socio. Ma non avrebbe portato una lira con sé. Al Pianezzola avrebbe fatto questo discorso: «Io ho soldi, però sono esperto in questo campo e ho portafoglio nutrito di clienti. Potremmo metterci d'accordo così: io copro la mia quota di partecipazione deducendola dagli utili futuri».

Un anno dopo i rapporti i due sono già in crisi. Racconterà al giudice, Elisa Civera, la convivente della vittima è costituita parte civile con l'avvocato Paola anche per la figlia Manuela avuta da Pianezzola: «Antonio era convinto che quel tipo non fosse affidabile. Un giorno mi disse: "Quello vuol prendermi l'azienda senza tirar fuori una lira. Se mi capita qualcosa, la colpa è Cogliati". Tu racconta tutto alla polizia».

L'inchiesta porta alla luce tutta una serie di fatti apparentemente slegati, avvenuti prima del delitto. Nel giugno '86 c'era stato il furto della cassaforte. Secondo l'accusa sarebbe stato sempre Cogliati ad ordinarlo. Con uno scopo preciso: nella cassaforte c'erano tutti i documenti comprovanti i debiti di 600 milioni nei confronti del socio. Il furto stato commissionato a Mario La Motta e Giuseppe Papace: anche questi due sono i rinviati a giudizio dalla dottoressa Marilinda Mineccia. Entrambi (difesi dagli avvocati D'Antino e Albanese) hanno confessato. Poi c'erano stati due incendi nella ditta: in uno erano andati distrutti due camion, nell'altro era stata versata benzina sulla porta un ufficio. Il secondo episodio era accaduto il giorno dei morti: il novembre '86.

Pianezzola, dopo quell' «avvertimento», ha paura. Passano due mesi e, a gennaio, cede le quote a Cogliati che però non ha i soldi per pagarle. La situazione diventa insostenibile. Pianezzola disposto a rinunciare al frutto di 20 anni lavoro, alla azienda costruita con tanta pazienza e sacrifici. Per l'accusa egli ha in documenti per costringere il socio a pagare. Ma Cogliati non ha il denaro, forse non sarà mai in grado di far fronte ai suoi impegni. Così decide, secondo l'accusa, far nare Antonio Pianezzola. E tutto bene per 9 mesi. Sembra delitto destinato ad allungare l'elenco dei gialli insoluti. Finché cassetta registrata, non rimette in moto le indagini.

Nino Pietropinto

Successo al parco Ruffini per l'Unità, [illegible] gli abitanti denunciano

Feste, [illegible]

In piazza Vittorio due padiglioni dc

Seicentomila visitatori, centomila pasti serviti. [illegible] esposto-denuncia alla Procura. E' il bilancio della [illegible] provinciale dell'Unità, che l'altra sera ha chiuso i battenti.

L'esposto è di [illegible] abitanti della zona. Chiedono di verificare le autorizzazioni concesse all'interno dell'isola pedonale [illegible] Parco Ruffini: recinzioni, occupazione del suolo, eliminazione di sbarramenti protettivi. Analoga richiesta per altri due spettacoli ospitati dal Parco: [illegible] gara automobilistica [illegible] golarità (svoltasi in giugno) e l'esibizione degli «stunt cars» di Holer Togni (luglio). «L'isola pedonale è continuamente disattesa e violentata» si legge nell'esposto.

Intanto, chiusa una festa, un'altra si inaugura tra le polemiche. Si chiama «Ecogio», [illegible] tour ecologico messo in piedi dal [illegible] giovanile democristiano. Prima tappa domenica, in piazza Vittorio, l'ultima a Cesenatico, il 1° ottobre. Per ospitare la prima giornata (parleranno Pratesi, Patrucco, Rubbia, Guerini, e, forse, Andreotti) il Movimento ha installato due tendoni simmetrici, con una capacità di mille posti a sedere. E un palco verrà mon[illegible] all'ultimo momento, p[illegible] consentire l'esibizione di Tullio De Piscopo, Boldi e Teocoli.

«Siamo in regola con le autorizzazioni» spiega Maurizio Ravidà, dirigente nazionale dell'associazione. E aggiunge: «I tendoni sono appoggiati, non faranno danni. E anche domenica il [illegible] pubblici si svolgerà regolarmente».

Ma, proprio ieri, il presidente [illegible] commercianti [illegible] piazza, Paolo Bertolini, ha inviato un telegramma al sindaco: «Strutture di quel tipo oltre ad essere una violenza nei confronti della piazza, costituiscono grave intralcio alla quotidianità degli abitanti [illegible] dei commercianti. Riteniamo che tale tipo di intervento danneggi enormemente il processo di riqualificazione intrapreso [illegible] tanto impegno dalla amministrazione».

Maria Magnani Noya non [illegible] dello stesso parere: «L'occupazione durerà pochi giorni. E in fondo si tratta [illegible] una iniziativa ecologica. Se ne è parlato in giunta, ma [illegible] ha protestato».

Proprio dalla giunta, però, [illegible] un distinguo. Dice Giuseppe Dondona, [illegible] all'Arredo urbano: «Non ho protestato perché quel giorno non c'ero, [illegible] ammalato. Appena [illegible] sono venuto a conoscenza, però, ho inviato una segnalazione alla Soprintendenza. [illegible] concepibile [illegible] interventi di quel tipo, anche per pochi giorni, avvengano senza una [illegible]certazione con gli assessorati comunali. Perché non c'è dubbio che quei capannoni sono di [illegible] bruttezza [illegible] direi insuperabile. A me ricordano gli hangar della seconda guerra mondiale».

I tendoni che ospiteranno la festa ecologica dei giovani dc in piazza Vittorio

Festeggiato al Poli il prof. Levi

Il [illegible] del Palavela

Il professor Franco Levi ha 75 anni. Non li dimostra. Sorride e spiega: «Ho troppo [illegible] fare per invecchiare». [illegible] pomeriggio il Politecnico si è raccolto per festeggiarlo, nel corso di una riunione internazionale di studiosi del cemento armato.

Il prof. Franco Levi

Un po' di imbarazzo per «tante cortesie», tanta simpatia per gli studenti che si affrettavano nei corridoi: nel febbraio del 1984 aveva tenuto, dopo 15 an[illegible] insegnamento in quelle aule, la sua ultima lezione di Scienza delle costruzioni.

Pochi lo sanno: [illegible] il papà del Palazzo a Vela, ardita costruzione in quel grande complesso che ospitò, nel '61, l'esposizione internazionale per celebrare il centenario dell'Unità d'Italia. Lui dice: «Mi limitai a proporre una soluzione alternativa al primo progetto che, i tecnici avevano scoperto, [illegible] dava garanzie. La mia idea fu accolta e realizzata». Papà [illegible] Palavela, costruttore [illegible] Genova del più grande bacino di carenaggio esistente in Europa. Ma poi anche [illegible] molte opere di ingegneria civile, viadotti autostradali, ponti: «Cose di poco conto».

In «pensione» da cinque anni, non ha mai [illegible] di lavorare. Presidente del Comitato [illegible]peo del cemento armato, ha coordinato un gruppo [illegible] ricercatori che hanno preparato i nuovi regolamenti per i servizi [illegible] base nell'ingegneria civile: norme di calcolo e principi [illegible] sicurezza a cui dovranno attenersi le imprese che concorrono ad appalti nell'ambito europeo e nei Paesi Terzi. Dice: «Quel lavoro è finito, lo presenteremo a ottobre».

Poi un po' di riposo? «Macchè, ho tante idee in te[illegible]. Forse per [illegible]rsi giovane. Ricorda quando giovane era davvero. Torinese di nascita, [illegible] padre era direttore di una filia[illegible] della Marelli in Francia, si laureò all'Ecole centrale [illegible] Parigi. Poi in Italia; con le leggi razziali si rifugiò Oltralpe, lavorò in una industria di Lilla. «Fui [illegible] per [illegible] annonarie su cui avevo scritto "ariano"». Con documenti falsi riuscì a fuggire a Losanna: «Tempi lontani, da cancellare».

(e. mas.)

BIANCA&NERA

Sindacato ingegneri questionario Formica

Il sindacato ingegneri liberi professionisti (542.467) avverte i colleghi a tempo pieno di spedire una fotocopia della scheda ministeriale, per separare i liberi professionisti dagli altri.

[illegible] Stupinigi [illegible] protesta

Il Centro per i tumori [illegible] va ubicato nel costituendo parco di Stupinigi, bene pubblico: «Esprimiamo preoccupazione sull'amministrazione della Regione. Questa [illegible] un'area [illegible] valenza storica ed artistica, così si privilegiano gli interessi di parte a danno della collettività».

[illegible] entomologo

E' morto nell'Istituto di entomologia e apicoltura. Entomologo di fama internazionale, 66 anni, partigiano decorato, era [illegible] specialista delle api, [illegible] 300 pubblicazioni scientifiche. Funerali alle 13,15 in via F. Giuria 15; poi alle [illegible] a Caluso in via Piave 96.

[illegible] il caso Argentina

Palazzo Lascaris, ore 15, semi[illegible] socialista su: «Comunità italiane nel [illegible] ed il rientro: l'Argentina». Interventi di Cgil, Cisl e Uil, ambasciata argentina, Sergio [illegible] dell'Api Piemonte.

Assemblea radicale sullo [illegible] partito

Alle 21, via S. Tommaso 7, incontro su [illegible] partito radicale lascia? No. Stavolta raddoppia».

A Oulx, con gli studenti sovietici ospiti del liceo Des Ambrois

Polenta e perestrojka

Ma per il brindisi soltanto acqua

OULX. Per comunicare si servono del dizionario tascabile italiano-russo, ma soprattutto della reciproca curiosità e voglia di conoscersi. I diciannove studenti sovietici del Liceo Musicale di Leningrado, età [illegible] presa fra i 13 e i 17 anni, [illegible] ospiti, fino a mercoledì prossimo, [illegible] famiglie dei ragazzi del liceo sperimentale «Des Ambrois» di Oulx. Fraternizzano con naturalezza, si trattano con il fare scanzonato di vecchi compagni di scuola.

E' la «partita di ritorno» del primo scambio alla pari italo-sovietico di studenti medi: il programma dell'intesa, concordata dall'associazione [illegible] amicizia fra Italia e Urss, prevede che i ragazzi siano ospitati per dieci giorni presso le famiglie, [illegible] in albergo o in ostello. [illegible] [illegible] [illegible] i ragazzi della Val di Susa sono stati accolti «a braccia aperte», ricordano [illegible] nostalgia), nelle case dei loro giovani amici di Leningrado. In questi mesi si sono tenuti in contatto epistolare.

Sono più sensibili agli interessi e ai problemi che li accomunano, o alle differenze che li contraddistinguono? «Alle similarità, non c'è dubbio», risponde [illegible] esitazione Katja, 16 anni, un distintivo di plastica raffigurante Gorbaciov appuntato [illegible] disinvoltura sulla maglietta. «Anche perché non riusciamo a trovare differenze che ci dividano. In [illegible] abbiamo i problemi del rapporto genitori-figli, i nostri doveri in famiglia e a scuola». Aggiunge, dopo una breve riflessione: «Se le differenze superassero le somiglianze, non riusciremmo affatto a comunicare».

Condividono gli interessi degli adolescenti nostrani, questi ragazzi di Leningrado: musica, televisione, sport, letture, ballo. Discorsi impegnativi non se ne fanno. E, probabilmente, non solo perché, salvo un paio di eccezioni, hanno tutti una conoscenza piuttosto rudimentale dell'inglese. Il motivo sembra essere un altro: è la quotidianità il terreno d'intesa, la materia che stimola curiosità sempre nuove. [illegible] politica [illegible] si parla proprio: non un accenno, non un'osservazione. L'interprete Olesja fornisce [illegible] spiegazione: «Se fosse un incontro in forma ufficiale, i ragazzi farebbero domande altrettanto ufficiali. Ma quando si condivide la vita [illegible] tutti i giorni, tali domande non [illegible] più necessarie».

I Beatles, accostati [illegible] fervido entusiasmo al Leningrad Rock Club, il calcio e Mozart: questi i principali argomenti di conversazione ieri a tavola in una trattoria di Rochemolles, attorno a una monumentale polentata. Il bruno Sasha, 17 anni, [illegible] una vera e propria passione per il motociclismo, non condivisa dal coetaneo Aljosha, figlio del direttore del Liceo Musicale, che passa dalla descrizione dei suoi sogni di pianista a dichiarazioni [illegible] devozione per i Rolling Stones e gli Scorpion. Si dissocia Aleksjei, 14 anni, violinista: «Il rock non mi fa impazzire. Continuo a preferire Paganini, Vivaldi e Mozart».

Sasha, ligio al divieto imposto agli studenti sovietici di assumere [illegible] anche una sola goccia d'alcol, leva, fra i [illegible] dei compagni, un bicchiere colmo d'acqua. Fruga intento nel vocabolario e legge tutto compunto, nel suo italiano incerto: «Propongo un brindisi alla pace, all'amicizia e alla prosperità».

Maria Chiara Bonazzi

Attorno al paiolo della polenta [illegible] e [illegible] [illegible] tra compagni di scuola di vecchia [illegible]
Si parla di Beatles, Rolling Stones e Mozart.
Sopra, il direttore del liceo musicale di Leningrado, Vladimir Sokolov

Ferrovia Satti, Venaria finanzia

Fermata a pagamento

VENARIA REALE. Il Comune e la Satti (Trasporti Torinesi) hanno finalmente trovato l'accordo sul tratto cittadino della Torino-Ceres, la linea ferroviaria inserita nel decreto sui Mondiali del '90 come opera indispensabile per il buon svolgimento della manifestazione.

Rispetto al progetto originale, che prevedeva una sola fermata presso il nuovo stadio, l'amministrazione è riuscita a ottenerne una seconda, all'altezza di via Motrassino, inoltre, per alleggerire il traffico, di fronte alla Continassa verrà realizzato un sovrappasso, di fronte a via Motrassino [illegible] sottopasso. Spiega Salvatore Borgese (dc), [illegible] ai Lavori Pubblici e alla Viabilità: [illegible] [illegible] fosse fatto come voleva la Satti, Altessano sarebbe rimasta praticamente isolata, collegata al [illegible] della città [illegible] una sola strada».

Ma c'è anche una notizia cattiva: se Venaria vuole questi lavori dovrà finanziarseli. E' quanto stabilisce la bozza di convenzione che dovrà [illegible] ratificata [illegible] Consiglio [illegible] nale e che è stata concordata tra il sindaco Mario Stricagnolo (psi), l'assessore Borgese e il presidente della Satti, ingegner Ballatore, in un incontro che si è svolto nei giorni scorsi.

La spesa per il Comune è [illegible] [illegible] definire. La Satti potrà attingere al fondo dei 102 miliardi, concessi in base al decreto sui Mondiali. «Sembra una cifra ingente — chiarisce il presidente della Satti —, al contrario, potrebbe risultare insufficiente per cambiare 3 dei 13 chilometri di binari, senza contare che dobbiamo cambiare alcuni locomotori. Noi cerchiamo di collaborare con i Comuni, di rispettare le loro esigenze, [illegible] se chiedono delle modifiche che comportano incrementi di spesa ai progetti, devono contribuire per una quota. Anche Torino, per le variazioni apportate alla linea nel quartiere Madonna di Campagna, dovrà pagare di tasca propria».

La replica di Salvatore Borgese è amara. «I Mondiali di calcio — [illegible] — stanno provocando soltanto oneri a Venaria. Tocca a noi ingegnarci per trovare una risposta ai disagi provocati [illegible] [illegible] [illegible] cantieri per la Torino-Ceres e per il nuovo stadio. Le modifiche da noi sollecitate [illegible] il minimo per evitare la paralisi del traffico».

Più in dettaglio, i lavori sono costituiti da un sovrappasso per veicoli presso lo svincolo della tangenziale; un sottopassaggio in via Motrassino, dove non è stato possibile interrare la linea, proprio di fronte alla vecchia stazione, che verrà abbattuta e rifatta ex-novo. Verrà anche ricostruito il ponte di viale Roma. La posa dei binari tra strada Druento e Città Mercato dovrebbe venire completata entro 7-8 mesi.

Nicola Guiducci

Una passione che ha contagiato 2500 persone, e la febbre cresce

La città di celluloide

A Ivrea cifre record al cineclub

IVREA. La voglia di cinema per gli eporediesi comincia a settembre e si conclude a fine maggio. Nove mesi scanditi dagli appuntamenti settimanali del «Cineclub», nato nel [illegible] quasi per scommessa e con [illegible] pizzico di provocazione per una città dove le iniziative culturali sembravano essersi [illegible] con la scomparsa di Adriano Olivetti.

A scommettere allora sul «Cineclub» c'era anche Flavio Ruffatto, curatore ancora oggi, per conto dei Servizi culturali Olivetti, della programmazione: «E' stata una crescita di pubbli- [illegible] che [illegible] andata sempre più radicandosi tanto da far diventare Ivrea [illegible] centri della provincia dove [illegible] cinema conta il maggior numero di appassionati: gli iscritti al Cineclub oggi sono 2500, potrebbero salire [illegible] avessimo a disposizione una sala per proiezioni di maggiori dimensioni».

Per accontentare tutti, da alcuni anni, gli organizzatori propogono tre appuntamenti quotidiani il lunedì e martedì. Ancora Ruffatto: «La scelta dei giorni di programmazione è l'ulteriore [illegible] dell'interesse [illegible] pubblico per il cinema. A Ivrea la crisi di presenza nelle sale non [illegible] è mai sentita, per lo meno al Cineclub dove tutti i pessimisti [illegible] stati smentiti dalla risposta del pubblico». [illegible] costo contenutissimo dell'abbonamento — quest'anno per trenta film si è pagato 38 mila lire — può forse spiegare le ragioni [illegible] successo. «Quando [illegible] particolarmente pessimista giustifico anch'io [illegible] questa tesi le ragioni del successo; — aggiunge Ruffatto — in altri momenti credo che il Cineclub catturi l'interesse del pubblico per la qualità delle proposte, in gran parte inedite per il Canavese». [illegible] Cineclub a Ivrea significa anche un'occasione d'incontro per giovani [illegible] meno giovani.

Le statistiche dicono che la percentuale maggiore degli iscritti è compresa fra i 21 [illegible] 30 anni, ma parecchi sono gli ultrasessantenni il [illegible] è in crescita costante. «Spesso l'abitudine si unisce alla passione per il cinema — dice Franco Giglio Tos, studente universitario — ma è indubbio che il Cineclub esercita un'attrazione particolare un po' per tutti a Ivrea. Con quasi trent'anni [illegible] storia alle spalle [illegible] rassegna rappresenta sicuramente l'appuntamento di maggior richiamo, oltre [illegible] un'occasione per uscire di [illegible]. Neppure la concorrenza della televisione ha messo in crisi la programmazioni: «Non ci stancheremo mai di ripetere che la vera sede per gustare un film [illegible] la sala cinematografica; — [illegible] ancora Ruffatto —. Se le proposte [illegible] di qualità, la risposta del pubblico è assicurata». Di lunedì e martedì pomeriggio (la prima proiezione alle 17,10) Ivrea diventa davvero la capitale [illegible] Canavese richiamando, attraverso il cinema, pubblico da tutta la [illegible] e dalla Bassa Valle d'Aosta. Stranamente gli effetti positivi del Cineclub non [illegible] riflettono sulla programmazione settimanale delle sale cittadine che registrano punte di elevata affluen- [illegible] solo il sabato sera.

Precisa Ruffatto: «Da quest'anno, [illegible] chi si [illegible] al Politeama [illegible] giovedì [illegible] venerdì [illegible] la tessera del Cineclub verrà praticato [illegible] sconto sull'ingresso: crediamo che l'effetto Cineclub possa essere sfruttato anche dai gestori delle sale eporediesi». Ivrea intanto sta per perdere [illegible] dei suoi tre cinema: grazie ad una convenzione fra Comune ed [illegible] gruppo di privati, [illegible] Sirio sarà trasformato [illegible] una sala polivalente, un «contenitore» [illegible] spettacoli, convegni e manifestazioni. [illegible] cinema dovrebbe emigrare stabilmente nella vicina sala grande del Centro «La Serra»: ma anche qui i po[illegible] (350) sono abbastanza limitati.

Si parla con insistenza della possibile nascita di una multisala, proprio sull'«effetto» Cineclub: ma il gruppo interessato alla realizzazione non avrebbe ancora trovato lo spazio ido- [illegible]

[illegible] Novaria

Ma non ci sono solo film

La voglia di cinema continua [illegible] contagiare il Canavese: a ottobre, a Cuorgnè, al «Margherita», riprenderanno gli appuntamenti [illegible] «Due città al cinema» organizzati dagli as[illegible] [illegible] Cultura di Rivarolo (la città [illegible] ha più una sala per proiezioni) e Cuorgnè. Con la [illegible]ª edizione del Cineclub, organizzato dai Servizi culturali Olivetti, si è aperta la stagione degli appuntamenti culturali di Ivrea. Ha aperto la rassegna, lunedì scorso, il film di Giuseppe Tornatore «Nuovo cinema Paradiso».

Nella chiesa di San Bernardino è allestita la mostra sul codice [illegible] vescovo Warmondo che si concluderà il 1° ottobre. Al via anche i corsi dell'Università della Terza Età, coordinati dal direttore [illegible] biblioteca eporediese Giuseppe Fragiacomo. In Comune, intanto, si stanno gettando le basi dell'ente che gestirà il rinato teatro [illegible] «Giuseppe Giacosa», [illegible] pronto per la prossima primavera. Ad inaugurarlo [illegible] ogni probabilità la decima edizione dell'Euro Jazz Festival.

Ancora proteste [illegible] Mompantero per gli scoppi delle mine

Quella strada fa paura

La Sitaf: «Risarciremo i danni»

MOMPANTERO. Gli abitanti di Mompantero continuano a vivere nella paura.

L'altro pomeriggio un'altra volata [illegible] mine «mal calcolate» ha provocato la rottura dei vetri [illegible] sei abitazioni in seguito allo spostamento d'aria provo- [illegible] dallo scoppio.

L'incidente si è verificato in località Pietra Stretta nei pressi della «Brunetta» dove una ditta della Sitaf sta costruendo un viadotto che dovrà consentire [illegible] superstrada [illegible] immettersi nelle due gallerie in costruzione più a valle.

Anche per la costruzione di questo breve [illegible] in galleria gli abitanti della frazione Urbiano stanno subendo [illegible] diverse settimane i terremoti notturni provocati dalle mine.

I carabinieri [illegible] compagnia [illegible] Susa hanno effettuato in questi giorni un sopralluogo per controllare l'entità dei danni alle abitazioni ed identificare eventuali responsabilità della ditta nello sparo delle mine.

Poche ore prima di quest'ultimo incidente si era tenuto un incontro in municipio fra l'amministrazione comunale [illegible] l'ingegner Campo, direttore dei lavori della rete autostradale valsusina in costruzione.

In particolare la Sitaf avrebbe promesso agli abitanti delle frazioni tormentate dalle mine: maggiori impegni sulla sicurezza per l'incolumità pubblica; la diminuzione degli spari notturni nelle gallerie [illegible] un controllo accurato delle abitazioni danneggiate per arrivare, poi, ad un congruo risarcimento dei danni.

[illegible] guasti verificatisi non sono esclusivamente materiali — afferma la professoressa Rosita Ciotti, consigliere comunale [illegible] minoranza —. E per questa ragione chiederemo anche un risarcimento dei danni morali perché [illegible] è giusto che gli abitanti di Urbiano [illegible] Pietra Stretta debbano vivere per sei mesi nella paura degli scoppi e [illegible] eventuali incidenti alle loro case».

Nel corso della riunioni tenutasi in comune è stato anche analizzato il «no» degli abitanti delle frazioni [illegible] degli amministratori alla costruzione di u[illegible] strada [illegible] servizio che dovrebbe servire alla Sitaf per l'estrazione di materiale inerte dal torrente Cenischia.

Il sindaco di Susa, Montabone, e quello di Mompantero, Perino, h[illegible] proposto alla Sitaf una terza ipotesi di strada di servizio: un collegamento sulla destra orografica [illegible] torrente Cenischia che passerebbe in una [illegible] unicamente rocciosa senza interessare abitazioni o terreni agricoli.

«In particolare davanti al [illegible] — ha sottolineato il sindaco di Mompantero — sarebbe utile la costruzione di un ponte per un utilizzo viario del nostro [illegible].

La strada proposta, infatti, passerebbe unicamente sul territorio della «Brunetta» [illegible] Susa. La Sitaf ha, quindi, garantito agli amministratori [illegible] risposta entro quattro giorni sulla possibilità di costruzione di questa strada.

Fulvio [illegible]

[illegible]

Bardonecchia, riapre il rifugio Scarfiotti

Riapre domani, dopo lavori di ampliamento e ristrutturazione; [illegible] rifugio Camillo Scarfiotti, a oltre duemila metri [illegible] altitu- [illegible] nelle Grange du Fond, [illegible] Bardonecchia. Il fabbricato, risalente [illegible] 1924, è stato rimes- [illegible] nuovo dal [illegible] Torino gra- [illegible] ai contributi di Regione e Provincia.

[illegible] nel burrone

E' morta nell'auto precipitata dentro [illegible] burrone, Clementina Bonetto, 80 anni, Souchères Basses di Pragelato, era sulla [illegible] condotta da Ivo Jannin, 57 anni, Villar Perosa. Sull'auto c'era anche il marito della donna, Celestino Bourcet, 86 anni. L'incidente è [illegible] alle 16,30 sulla statale [illegible] Fenestrelle: la 127 è piombata nel vuoto, [illegible] volo di 25 metri. La donna [illegible] deceduta sull'ambulanza che la portava a Pinerolo, non gravi il marito e il conducente.

Razzismo, stasera dibattito [illegible] Chivasso

Nell'ambito [illegible] «Venerdì» [illegible] centro di documentazione Paolo Otelli stasera alle 21, nel teatrino civico, dibattito su razzismo e immigrazione. Intervengono Fredo Olivero, Carlo Daghino e Beppe Reburdo.

[illegible] Loco [illegible] convegno all'Apt di [illegible]

Si svolge questa sera, ore 21 presso la sede dell'Apt del Canavese, una riunione dei presidenti delle pro loco canavesane. Si parlerà della circolare dell'assessore regionale al Turismo Ripa che, secondo i dirigenti delle Pro loco, penalizzerebbe l'attività [illegible] queste associazioni negando [illegible] ridimensionando i contributi finanziari.

Caluso, [illegible] il Grappolo [illegible]

Per il [illegible] anno consecutivo il viticoltore Renato Bianco si è aggiudicato il «Grappolo d'o[illegible] il prestigioso riconoscimento assegnato al miglior produttore di Erbaluce nell'ambito della sagra. La giuria ha segnalato «ex aequo» anche la Cooperativa Produttori Erbaluce.

Expo comm[illegible] s'inaugura [illegible]

S'inaugura oggi pomeriggio, alle 17 nell'area di via Circonvallazione, «LineaIvrea», l'expo commerciale ospitata [illegible] un'area di 4 mila metri quadrati. Resterà aperta fino al 1° ottobre dalle 16 alle 23. Il sabato e la domenica dalle 14 alle 23.

Il Palio di Venaria

I 12 quartieri si affidano agli asini

VENARIA. Domenica, sesta edizione del «Palio dei borghi» a conclusione [illegible] festeggiamenti in [illegible] di Maria Santissima Bambina. A darsi battaglia [illegible] gli asini [illegible] 12 borghi della città. Da due anni [illegible] il Centro storico che s'impone, dopo le vittorie di S. Marchese e Rigola.

La corsa è costituita da una ventina di giri di piazza Annunziata.

Fine principale della gara per gli organizzatori è «quello di rivitalizzare per dieci giorni Venaria, e [illegible] special modo, il suo centro storico che ormai scivola verso un degrado sempre maggiore».

Prima della partenza si procederà all'abbinamento, per estrazione, dei vari asini ai singoli borghi. Gran finale in serata, alle 22, con i fuochi d'artificio che si potranno ammirare al meglio lungo la sponda «Marinai d'Italia» del torrente Ceronda.

Per la 14ª edizione del «Settembre di Pino»

I borghi in festa tra musica e giochi

PINO. Domani alle 21 sul campetto di basket alle spalle del Municipio, nell'ambito del «Settembre pinese», appuntamento con i giochi dei borghi.

La tradizionale manifestazione, organizzata dalla [illegible] loco, [illegible] giunta quest'anno alla quattordicesima edizione. In caso di maltempo le gare saranno rinviate al giorno dopo.

Gara singolare domenica 24, organizzata da aziende private: nella [illegible] centrale del paese si svolgerà la selezione del campionato nazionale per installatori di impianti hi-fi per auto. L'inizio è previsto alle 9,30. Caccia al tesoro nel pomeriggio, organizzata dal centro incontro di Valleceppi. Si inizia alle 15 e [illegible] particolarmente invitati i giovani. In [illegible] alle 20,30 ce- [illegible] all'aperto sulla piazza del Comune.

Serata dedicata alla musica moderna giovedì [illegible]: all[illegible] 21 al Cine-Teatro «Le glicini» suonerà il duo pinese Vaschetti e Grottoli che ha recentemente partecipato [illegible] Festivalbar. La manifestazione [illegible] organizzata dall'assessorato alla Cultura. Domenica 30 settembre, poi, altra serata danzante rivolta ai giovani sulla piazza del Municipio.

Il «Settembre pinese» prosegue anche nel mese di ottobre [illegible] due appuntamenti. Domenica 1° ottobre alle 15 in piazza [illegible] Comune, l'ormai tradizionale tombolone: verrà distribuita polenta [illegible] tutti i presenti con la colonna sonora delle musiche della filarmonica pinese. Sempre nella piazza del Municipio alle 21, altra serata danzante con l'orchestra di Daniele Comba.

La lunga manifestazione del «Settembre pinese» [illegible] concluderà domenica [illegible] ottobre con la seconda edizione della camminata non competitiva Pino-Valleceppi-Pino. (a. tor.)

Anche l'ex campione europeo al Rally dei faraoni

Tony l'egiziano

Raid nel deserto per Carello

Oggi comincia l'avventura. Dal porto di Marsiglia, la spedizione torinese partecipante al Rally dei faraoni salpa [illegible] 8 fuoristrada Mercedes 280 Ge, 1 Mercedes 280 Ge prototipo ed 1 motocicletta Ktm 350. Destinazione Alessandria d'Egitto, e subito dopo il trasferimento [illegible] Cairo. Sotto lo sguardo dell'enigmatica Sfinge, in prossimità delle piramidi, domenica 1 ottobre scatterà la prima delle 11 tappe del rally, il lungo (4810 km) ed affascinante raid che attraversa tutto l'Egitto risalendo il Nilo lungo la sinistra [illegible] grafica [illegible] ridiscendendolo sulla riva di destra per tornare al Cairo.

I fuoristrada Mercedes sono affidati ad altrettanti equipaggi torinesi: Tony Carello e Giorgio Perri, Gilberto Sandretto e Claudio Saracco, Paolo Grognardi e Vincenzo Minelli, Dario Mazzieri [illegible] Giorgio Beccaris, Marco Gatta e Guido Balocco, Paolo Berteni [illegible] Giovanni Boidi, Vincenzo Lancia e Giorgio Cenedese (sul prototipo), Carlo Magnesi e Michele Palanca, Maurizio Maggiora [illegible] Alberto Peyrani. La moto è quella di Daniele Cotto, pilota [illegible] grande mestiere che nelle sabbie africane ha dato più volte saggio della sua eccezionale versatilità.

Tony Carello [illegible] campio[illegible] europeo di rally, titolo vinto nel 1978 [illegible] Lancia Stratos, [illegible] con questa impresa africana rientra in grande stile nel circo delle manifestazioni internazionali. Una sfida lanciata prima che agli altri [illegible] stesso. «Non sono mai stato in Africa del Nord a correre — ammette — [illegible] questa è una buona occasione per partecipare ad una gara che non sia di velocità pura, visto che i miei figli, Benedetta di 7 anni ed Edoardo di 4, mi consigliano scelte prudenziali, soprattutto intese come divertimento».

Indubbiamente, un passato di rallista alle spalle [illegible] un ottimo viatico per far bene in que[illegible] tipo di competizione. Carello: «Sì, nel trovare molto velocemente il ritmo di gara ed i limiti del mezzo. Ai miei tempi, inoltre, si correva improvvisando e credo che nel deserto la capacità d'improvvisazione serva molto. Ovviamente miriamo tutti ad arrivare soltanto in fondo. La scelta del Mercedes di serie, con i suoi 2800 cc ad iniezione, [illegible] cilindri e 150 cv di potenza, è quella giusta per una vettura affidabile ma divertente».

Così come è divertente la compagnia, simpatica, con qualcuno al debutto assoluto [illegible] qualcuno che già ha corso. Tra questi ultimi Gilberto Sandretto, pilota di auto storiche, una delle punte di diamante del Racing Club 19: «E' l'unica gara — spiega — che un dilettante possa ancora disputare in Africa, visto che la Parigi-Dakar è troppo lunga ed [illegible]. Questa [illegible] anche un'occasione unica per divertirsi: tutti amici, tutti torinesi. Per me, personalmente, si tratta di un vecchio desiderio mai realizzato».

Tra auto storiche [illegible] fuoristrada esiste un collegamento?

«La comune passione per l'automobile e le corse, che affronto, comunque, sempre da dilettante e senza mirare alla vittoria. In Africa non sono mai stato. Sarà forse difficile prendere un ritmo di vita diverso, un'altra dimensione, con 500 km [illegible] strada al giorno facendosi guidare da un radar approssimativo e affidandosi alla bussola. Con Saracco guideremo un giorno per uno. Passione e ritmo di gara faranno il resto».

Tony Carello

Gian dell'Erba

Atletica, finalissima al Ruffini

Il circuito dei mini-assi

Parente molto più modesto di quel Grand Prix organizzato dalla Federazione internazionale che distribuisce spettacolo e dollari in giro per il mondo, impegnando gli assi più celebrati delle piste [illegible] delle pedane, anche l'atletica piemontese ha [illegible] quest'anno il suo piccolo circuito di meeting. L'iniziativa varata dal comitato regionale ricalca in scala molto ridotta la formula vincente lanciata dalla Iaaf: ci [illegible]o state tappe di qualificazione (quattro: a Chivasso, Pont Donnaz, Torino [illegible] Domodossola), ci sarà una finalissima con i migliori atleti in gara (domani pomeriggio a Torino) ed ai primi classificati di ogni specialità [illegible] assegnati premi in denaro (poco più che simbolici, in verità, ma ugualmente ambiti).

Ai quattro meeting del primo Grand Prix piemontese hanno preso parte 322 atleti (225 uomini [illegible] 97 donne), quasi tutti regionali. Alla gran finale di domani (campo Ruffini, inizio ore 17) sono stati invece invitati i migliori 12 delle classifiche parziali di ogni gara, previsti nel programma delle manifestazione. I punti in palio in quest'ultima tappa potrebbero rivoluzionare in extremis la situazione in parecchie graduatorie. Fra i torinesi, il più vicino al successo finale è lo sprinter juniores Marco Raso della Sisport che con 3 vittorie al suo attivo sui 100 metri vanta un larghissimo margine di vantaggio sugli inseguitori. Per molti atleti sarà questa l'ultima pro[illegible] importante [illegible] stagione ormai entrata [illegible] dirittura d'arrivo.

Anche domenica [illegible] Ruffini ospiterà una manifestazione atletica di buon livello: [illegible] partire dalle 13,30 saranno oltre 500 i giovanissimi radunati per disputare [illegible] fase regionale del «Trofeo delle province» [illegible] per tentare di strappare il visto per la finale nazionale in program[illegible] ad inizio ottobre. A gareggiare [illegible] i migliori cadetti del Piemonte (ragazzi nati negli anni '74 e 75, ragazze del '75 e '76), [illegible] nelle selezioni effettuate nelle scorse settimane. Ogni provincia schiererà tre elementi per gara.

Roberto Condio

SPORT **FLASH**

Calcetto a Nichelino per beneficenza

Domani alle 20,45, al campo sportivo della parrocchia Regina Mundi in via Martiri, si disputerà un incontro amichevole di calcio a cinque tra il Torino Millefonti e la neopromossa in serie A Futura Nichelino. L'incasso della partita sarà devoluto alla scuola materna di Carutapera in Brasile, dedicata a padre Luciano Gariglio, prete-missionario di Nichelino. Nel Millefonti giocherà anche Muller junior, fratello del bomber granata.

Premiata l'amazzone Daria Fantoni

Il premio internazionale «Amico del cavallo», giunto alla [illegible] edizione, è stato assegnato ieri a Grosseto. Nella categoria dressage ha trionfato la torinese Daria Camilla Fantoni. Pluricampionessa nazionale, la Fantoni ha disputato nella sua specialità le Olimpiadi di Seul.

Podismo, [illegible] il memorial [illegible]

Organizzato dal gruppo sportivo «Sandretto» [illegible] collaborazio[illegible] con l'assessorato allo sport del Comune di Collegno, [illegible] disputato domenica prossima il sesto trofeo podistico memorial Giovanni Sandretto, gara nazionale [illegible] strada per atleti e amatori Fidal. La competizione, [illegible] si svolgerà in Collegno [illegible] un percorso cittadino di 12 chilometri con partenza e arrivo in via De Amicis 44, sarà procedu[illegible] [illegible] 4 prove minori riservate alle categorie pulcini, ragazzi, cadetti e allievi. Le iscrizioni si ricevono sino alle 19 di domani.

[illegible] della Juve per i ragazzi

I ragazzi da sette anni in su che vogliono giocare a calcio posso[illegible] presentarsi domani alla Sisport in via Guala (e da ottobre, sempre di sabato, anche in piazza Robilant). Durante le «lezioni» [illegible] seguiti da allenatori della Juve [illegible] della Sisport.

Cestiste di Ivrea [illegible] palestra

A pochi giorni dall'inizio del campionato di serie B, [illegible] ragazze dell'Rbm Ivrea non hanno ancora potuto usufruire della palestra di [illegible] dei Cappuccini, chiusa per lavori. Gli allenamenti proseguono nel piccolo impianto della scuola «Arduino». Domani [illegible] [illegible] eporediesi giocheranno in amichevole e la settimana successiva parteciperanno ad un torneo quadrangolare.

Boxe, [illegible] Collegno campionato regionale

Domenica alle ore 9,30 al [illegible]tro federale [illegible] pugilato di via Santorre di Santarosa 21, a Collegno, si terranno le fasi eliminatorie [illegible] finali [illegible] campionato regionale di boxe, categoria novizi A [illegible] canguri.

Come imparare il mestiere di arbitro

A scuola di fischietto

Per rilanciare la figura dell'arbitro [illegible] farla amare, soprattutto a livello giovanile, la [illegible] «E. Canfari» [illegible] Torino [illegible] Associazione italiana arbitri della Figc, promuove un corso della durata di circa due mesi a partire dal 16 ottobre. Oggi il setto[illegible] arbitrale sta vivendo una vera e propria «crisi [illegible] vocazioni», e per rimediare bisogna lavorare in profondità. Ed ecco nascere una scuola aperta a tutti gli sportivi [illegible] 16 ai 35 anni, in possesso [illegible] licenza media (iscrizioni in [illegible] San Martino 1, tel. 54.62.53). In «cattedra» ci sarà, tre volte la settimana, il commissario speciale Gan Giuliano Cimini, a fianco del quale si alterneranno i più quotati «fischietti».

L'obiettivo è raggiungere la soglia di 100 arbitri effettivi, con un occhio di riguardo per i giovanissimi, [illegible] quelli [illegible] vuole f[illegible] scoprire un'altra dimensione dello sport. «Naturalmente [illegible] corso di Torino sarà affiancato da analoghe iniziative in tutto il Piemonte — spiega [illegible] presidente della [illegible] cittadina Paolo Baldacci — perché il problema del reclutamento esiste un po' dappertutto».

Oggi la sezione torinese può contare su 315 arbitri. [illegible] i nomi illustri: tra questi, c'è Alfredo Trentalange, che crede moltissimo nelle iniziative [illegible] propaganda e formazione. «Perché un giovane di[illegible] arbitro? In primo luogo — spiega Trentalange — per [illegible] piacere di fare sport nel calcio attivamente. Troppo spesso si slega l'immagine dell'arbitro da quella del professionista che svolge un'intensa preparazione tecnico-atletica. Il viaggiare molto, gli scambi culturali e la gratificazione del proprio lavo[illegible] sono altri elementi importanti. Ma anche [illegible] dover sottostare e far applicare una ferrea disciplina e il senso della gerarchia rappresentano un fattore di crescita per il giovane che ama il [illegible] sport».

Un'altra giacchetta nera di fama nazionale, Pierluigi Pairetto, sarà invece il docente [illegible] lusso del [illegible] di Nichelino. Le iscrizioni si ricevono in sezione, [illegible] XXV aprile 120 dalle [illegible] alle 22, [illegible] presso la Ferramenta di via Torino 122. Informazioni al 627.54.95.

[p. acc.]

Hockey su prato, al via dei campionati le squadre torinesi in primo piano

Pagine Gialle all'esame-derby

La prima volta contro il Tiger Cus in serie A

Il primo derby torinese nella storia del campionato [illegible] A/1 maschile [illegible] hockey [illegible] prato si giocherà sabato [illegible] novembre sul campo sintetico di corso Tazzoli. L'attesa [illegible] tra il Tiger Cus Torino e la matricola Pagine Gialle andrà dunque in scena nella [illegible] giornata, l'ultima della fase iniziale del campionato prima della lunga sosta invernale in indoor.

La diramazione ufficiale dei calendari dei campionati 1989/'90 avvenuta nei giorni scorsi ci consente anche [illegible] dare uno sguardo panoramico alla stagione hockeystica, con particolare riguardo ai tornei che vedono impegnate le formazio[illegible] torinesi.

A/1 maschile — Con Tiger Cus e Pagine Gialle saranno in gara tre formazioni romane (H.C. Roma, Roma Eur e San Saba), le cagliaritane Amsicora [illegible] Amatori, il Cernusco, il Cus Bologna e il Brao Villafranca. Inizio il 7 ottobre con Tiger-Eur [illegible] Cus Bologna-Pagine Gialle, e conclusione della prima fase il [illegible] novembre. Ripresa delle ostilità il 10 marzo '90 e chiusura il 26 maggio. Il derby [illegible] ritorno [illegible] previsto per il [illegible] maggio.

A/2 maschile — Nel girone Nord, la Fiat Ricambi Villar Perosa affronterà le altre piemontesi Novara, H.C. Bra [illegible] Braida Benevenuta; i Cus di Padova, Trieste [illegible] Genova; il Mortara; l'H.C. Rovigo e il [illegible] Pilot Pen Bologna. Esordio [illegible] 1° ottobre con Braida-Villar Perosa[illegible] Sosta invernale dal 5 novembre all'11 marzo [illegible] conclusione il 3 giugno.

B femminile — Nel girone ligure-piemontese giocheranno, [illegible] partire da ottobre, il retroces[illegible] Fiat Ricambi Villar Perosa, l'Orange Girls, il Piemonte Trasporti Cus Torino, il Mondo Rubber Bra, il Cus Genova ed il Genova '80. [illegible] prime due classificate parteciperanno a fine maggio alla fase finale per [illegible] promozione in serie A.

C maschile — Nel girone A, Fontanesi Torino, Real Valbisagno, Don Milani [illegible] H.C. Genova affronteranno le formazione riserve del Cernusco [illegible] quelle juniores [illegible] Cus Torino e Villar Perosa, *tutte e tre fuori gara per la promozione in* [illegible]. *Le prime due* giocheranno [illegible] finali dal [illegible] maggio al 10 giugno.

Ragazzi — Fiat Ricambi, Cus Torino [illegible] Pagine Gialle disputeranno la fase eliminatoria con Novara, Bra e Braida. Soltanto la vincente del girone parteciperà agli [illegible]gi interregionali in programma a Torino il 19 e 20 maggio.

Ragazze — Le Orange Girl torinesi sfideranno Lorenzoni Bra, Mondo Rubber Bra e Cus Genova. La prima classificata giocherà il 20 maggio a Roma uno spareggio [illegible]n la vincente [illegible] girone sardo e in [illegible] di successo parteciperà alla finale-scudetto in calendario il 26 e 27 maggio a Torino.

Tra gli Allievi figurano la Fontanesi, Pagine Gialle e i campioni tricolori in carica del Cus Torino, che esordiranno nella poule [illegible] H.C. Bra, Braida [illegible] Colli Favorita Alba.

[r. con.]

HOCKEY-MERCATO

Suona l'ora dei polacchi

[illegible] *Tiger Cus Torino ha da ieri due nuovi stranieri. Dal trio indiano della scorsa stagione (Kulwant, Kuldip, Dalbir), la squadra di Roberto Picco* [illegible] passata a una coppia polacca formata dagli esperti nazionali Andrzej Mysliwiec (attaccante, 32 anni, fino alla [illegible] stagione capitano della [illegible] biancorossa) e Leszek Andrzejczak (30 anni, difensore, con 180 presenze nel team dell'Est Europa). Abbandonate le piste troppo onerose e rischiose che conducevano ai più celebrati assi di Olanda e Germania, i dirigenti cussini hanno così optato per due quotati esponenti [illegible] una scuola hockeistica di buona caratura internazionale, che nell'agonismo ha la sua dote migliore. Mysliwiec e Andrzejczak sono arrivati mercoledì sera a Torino, ieri pomeriggio hanno fatto la conoscenza con i loro nuovi compagni. Domani [illegible] già in campo a Bologna nell'amichevole con il locale Cus.

Per i giovani

Teatro nel nome di Canetti

Partecipare a uno spettacolo teatrale in ogni suo aspetto, dalla recitazione alla disposizione delle luci, dalle musiche alla coreogra[illegible] è l'occasione che offre il Centro Universitario Teatrale (Cut) a giovani e meno giovani.

Paola D'Ambrosio, regista del Centro, [illegible] attori, ginnasti, un direttore di scena, macchinisti, attrezzisti, un assistente luci, [illegible] fonico, [illegible] operatore video, una coreografa, collaboratori di segreteria e di organizzazione, promoter, musicisti.

Tante offerte per mettere in [illegible] «Il compleanno», un testo liberamente tratto da «Vite a scadenza» di Elias Canetti, scrittore bulgaro di origine ebraica (Premio Nobel per la letteratura), con musiche di Alberto Nanetti e scenografia di Rosaria Battelli.

Attori e tecnici dovranno avere un minimo [illegible] esperienza e molto amore per il teatro perché la loro collaborazione [illegible] completamente gratuita.

Chi è interessato dovrà far pervenire entro domani il [illegible] curriculum specificando il ruolo per cui si propone e [illegible] motivazioni a Paola D'Ambrosio, via Gorizia 86 (Torino).

Le prove occuperanno il cast tutte le sere (senza compromettere impegni di studio e di lavoro) dalla metà di ottobre al 16 dicembre, giorno del debutto al Teatro Nuovo.

L'iniziativa, realizzata dal Cut, in collaborazione con l'Assessorato alla Gioventù, con la partecipazione di professionisti dello spettacolo, [illegible] un'operazione [illegible] delicata che coinvolgerà sul palcoscenico ballerini, coristi e musicisti nel tentativo di fondere differenti espressioni artistiche.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
[illegible]
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.33.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [illegible]
Prefettura 55.891
Vigili urbani 29091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanza 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[illegible]
Guardia [illegible] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.26.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.08.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.80.00
Croce bianca 329.01.98
INFERMIERI
Asido 54.04.69
Asir 958.93.31
Ai 619.19.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi [illegible] (per [illegible] zioni) 69.78.02
Aidel (associazione infermiere diplomate) 50.23.95-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.931
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 28.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.981
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 578.56.68
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti [illegible] dentità: 5765.5104-5765.5106
[illegible] feriali e [illegible] apertura [illegible] 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto [illegible] 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
[illegible] **anonimi** [illegible] Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) [illegible]
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Arapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO [illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [illegible] 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 78.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.56; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semafori: 82.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.67.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.60.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 855.431

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

[illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, [illegible]
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02[illegible]
[illegible] 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 68.23.24
centralino 23.951
[illegible] metanodotti, usi industriali: 28.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 30, 335.64.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470628; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 63, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 64.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 [illegible]
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.57.81; v. San Domenico 22, 53.36.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.16
Wwf, v. Livorno 18/a. 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 39; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.93.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE [illegible] PRIVATE

Grp

12 — Il porto delle nebbie, film
13 — Le brigate del tigre
13,55 Notizie flash
14,10 Nick Verlaine, telefilm
15 — Grassi e magri, film
16,30 Raffles il ladro gentiluomo, film
18 — Cartoni animati
18,30 Documentario
19 — G.R.P. Monitor
20 — Attenti ai ragazzi
20,30 La bella Otero, film
22 — Aranci e limoni, telefilm
23 — Autoclub
23,30 G.R.P Monitor
24 — Soyuz III terrore su Venere, film

Videogruppo

9 — Nella [illegible] di Flambards, telefilm
10 — Mod Squad (I ragazzi di Greer), telefilm
11,30 Veronica (il volto dell'amore), telenovela
[illegible] — Un uomo, due donne
14 — Videonotizie
14,30 Fraggle rock, telefilm
16 — Mod Squad, telefilm
17 — Fraggle rock, telefilm
17,55 Videonotizie
18 — Veronica (il volto dell'amore), telenovela
19 — Videonotizie
19,30 Un uomo, due donne
20,30 Film tv: Tradimento
22,20 Videonotizie
23,3[illegible] Videonotizie
24 — Rotocalcio, rubrica
0,30 Mod squad, telefilm

[illegible] 3 [illegible]

12,20 Da qui all'eternità
14,35 Monta in sella [illegible] di..., film
16,30 Nel mondo degli animali, documentario
19,35 La fattoria dei giorni felici, telefilm

Teletime

17 — Police news, telefilm
19 — Dancing Days, novela
19,45 Cartoni animati
20,30 Storie del [illegible]
22 — Concorso ippico
22,30 Calcio fans
23,45 Police news, telefilm

Quinta Rete

10 — Bianca Vidal, novela
11,30 Balky e Larry, telefilm
13 — Passioni popolari, film
14,30 Bianca Vidal, novela
17 — Spectreman, telefilm
17,30 Lamù, cartoni animati
18,30 Balky e Larry, telefilm
19,30 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20 — Sanford and Son
20,30 Il vecchio testamento
24 — La nottata, film

Telestudio

8 — Jeans dai lunghi capelli, cartoni animati
8,30 Bollicine, telefilm
9 — 4 in amore, telefilm
10 — Signore e padrone
11,30 Uno di troppo, telefilm
12 — Wayne and Shuster
19 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
0,10 Bollicine, telefilm

[illegible] 7 Piemonte

12,20 Teledomani
12,50 Fiore selvaggio
13,30 Mary Tyler Moore
14 — Cartoni junior
17 — James, telefilm
18,20 Programma [illegible] ragazzi
19 — Informa 7, notiziario
19,30 God Mars, cartone
20,20 Sette sciallli di seta gialla, film
22,30 Ruote in pista, rubrica motoristica
23,15 Teledomani
23,45 Informa 7, notiziario
0,15 Strada senza uscita

Telecupole

12,40 TG 4. Notiziario
13 — Mino, notiziario
15 — La schiava Isaura
16 — Hanna & Barbera
18 — George, telefilm
18,30 Cristal, telenovela
19,30 TG 4. Notiziario
20 — La vera storia della signora delle Camelie
22,15 Tigi 7, attualità
22,55 Tg4, notiziario
23,05 Motor news, rubrica
23.35 La battaglia del V. 1, film con Michael Rennie, Milly Vitale

Telesubalpina

14 — Le adorabili creature
16 — Raffles, il ladro gentiluomo, telefilm
17 — Il diario di Sara, telefilm
[illegible] Il perduto amore
18 — Vita della Chiesa, rubrica
[illegible] Domani celebriamo
[illegible] Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Il diario di Sara
21,30 Raffles, il ladro gentiluomo, telefilm
22,30 Documentario
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Telestar

16,30 Starlandia, cartoni
17 — Flash Gordon, telefilm
17,45 Povera Clara, novela
18,50 Fiore selvaggio
19,30 Dottori con le ali
20,30 Film
22,30 Teledomani, attualità
23 — Energia, news
24 — La baia di Ritter
0,30 Hazell, telefilm

Sesta [illegible]

[illegible] — Afyon oppio, film
18,30 Spectreman, telefilm
19 — Lamù, cartoni animati
20,30 Bianca Vidal, novela
23 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
23,30 Entusiasmo, film
1 — Sanford and Son
1,30 Balky e Larry, telefilm

Primantenna

15 — Music box Italia
16,45 In viaggio con...
15 — Born Free, cartoni
18,30 Teneramente rock
19,15 TGG - TeleGiornaleGiovani
19,30 Megalo Man
20 — Occhi aperti, rubrica
20,30 Viaggio [illegible] il sistema solare
22 — Hello Larry, situation comedy
22,30 Cronache [illegible] Piemonte e Val[illegible] d'Aosta
23 — Firmato arte

Rete Canavese

13,30 Ironside, telefilm
15,15 Delirium, film
17 — Telegiornale
17,15 Musicale
18,30 Fiabe
18 — Disperatamente tua
19,30 Telegiornale
20 — Capriccio e passione
20,30 Un criminale a seguito della polizia, film
22,30 Telegiornale
23,45 Ironside, telefilm
0,30 Telegiornale
0,45 Filmati musicali

Telecity

7 — Cartoni animati
8 — Telefilm
8,30 Amandoti, telenovela
9,15 Più forte dell'amore
11 — Adolescenza inquieta
12,30 Vicini troppo vicini
13 — Cartoni animati
14 — Amandoti, telenovela
14,50 Più forte dell'amore
15,30 Vicini troppo vicini

Erreuno tv

15,30 Documentario
16 — Speciali
17,15 Per i bambini
17,45 TG Flash
18 — Computer magic
18 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 Centro
21,25 Mazzini: sceneggiato
22,25 [illegible]
23,05 Venerdì Sport
22,30 Remarke
1 — [illegible]

Quartarete Tv

15 — Malù Muller, telenovela
17 — Good times, telefilm
17,30 Le avventure di Penelope
18 — Il grigio è sempre verde
18 — TG 4 Flash
19,30 Superclassifica show
20,30 Calcio fans, rubrica
21,30 Metropolitan, rubrica
22,15 Motori non stop
0,30 Andiamo al cinema
1 — Rosso di sera, varietà
2 — Monthy Nash, telefilm

Torino F[illegible]

15,15 New Scotland Yard
17 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
17,30 Vita intorno a noi
19,30 Music Box
22,20 Il varietà

Tele Jolly

17 — Un pomeriggio [illegible] se, rubrica
19,30 Pe. Na. ed è subito casa, rubrica
20 — La schedina pazza, programma sportivo
20,30 Campionati [illegible] do d[illegible] maschile, sport
22 — Rubrica
23,30 Una [illegible] speciale su Telejolly, rubrica

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE — a cura di Rocco Molitemi

CINECLUB

La Roma di Rossellini

«"Roma città aperta" è il film della paura: della paura di tutti ma soprattutto della mia. Anch'io ho dovuto nascondermi, anch'io sono fuggito, anch'io ho avuto amici che sono stati catturati e uccisi. Paura vera: con trentaquattro chili di meno, forse per fame, forse per quel terrore che ho descritto»: così Roberto Rossellini parlava del film che sarebbe diventato il biglietto da visita del neorealismo cinematografico. Le riprese iniziarono il 18 gennaio del '45 e per raccontare «la paura» Rossellini si avvalse di Anna Magnani e Aldo Fabrizi. Anna è Pina, una popolana cui i tedeschi prelevano il compagno durante un rastrellamento. Fabrizi è don Pietro un prete che sarà fucilato per aver aiutato i partigiani.

Il film diede alla Magnani la consacrazione a grande attrice: per la sua interpretazione ricevette infatti il nastro d'argento. Molto ricca è l'aneddotica legata alla lavorazione: pare che la celeberrima scena in cui Pina viene uccisa dai tedeschi mentre insegue il camion che porta via Francesco sia stata ispirata allo sceneggiatore Sergio Amidei proprio da un comportamento di Anna. Allora l'attrice era innamorata di Massimo Serato; lui venne a trovarla sul set, poi stanco di aspettare se ne andò. Nannarella insegui correndo la sua automobile senza riuscire a raggiungerlo. Ma il film fu anche l'occasione in cui l'attrice conobbe Roberto Rossellini, cui sarebbe rimasta legata alcuni anni in un rapporto che intrecciava vita e lavoro. Un rapporto tempestoso: «In due ore di Anna c'è tutto: l'estate, l'inverno, la tenerezza, la sfuriata, la gelosia, il litigio, la rottura, l'addio, le lacrime, il pentimento, il perdono, l'estasi e poi di nuovo il sospetto, la rabbia, gli schiaffi...», diceva Rossellini. Se la storia tra i due finì la colpa, fu indirettamente anche di «Roma città aperta». L'8 maggio del '48, Rossellini ricevette un telegramma che diceva: «Caro signor Rossellini, ho visto i suoi film "Roma città aperta" e "Paisà" e li ho apprezzati moltissimo. Se ha bisogno di un'attrice svedese che parla inglese molto bene, che non ha dimenticato il tedesco, che si fa quasi capire in francese e in italiano sa dire solo "ti amò", sono pronta a venire in Italia per lavorare con lei». Era firmato Ingrid Bergman.

«Roma città aperta» viene proposta oggi alle 16,30 e alle 20,30 in Sala 1 al Museo del Cinema per «Omaggio ad Anna Magnani». In sala 3 c'è «Una notte a Casablanca» con i fratelli Marx. In Sala 2 prosegue la rassegna su Tarkovski con due documentari-interviste sul regista. L'ingresso al Museo costa 8 mila lire al pomeriggio e 5 mila la sera.

La corale di Scarnafigi

«In quarta si sta meglio», rassegna regionale di attività artigianali e di prodotti tipici piemontesi organizzata alla Pellerina dalla «Quarta Circoscrizione San Donato-Campidoglio-Parella» propone questa sera alle 20,30 una serata musicale con la corale di musica sacra e profana del Comune di Scarnafigi. Alle 22 sarà invece di scena un concerto bandistico della banda musicale dei vigili urbani di Torino.

LUCI IN P...

Gli spadonari

Ancora folklore in piazza Solferino con «Luci in piazza». Questa sera alle 21 è in programma uno spettacolo di sbandieratori e spadonari a cura della Bassa Val di Susa.

Stasera alle 21 concerto allo Stadio Comunale

E' Vascorossi

Due ore con il Blasco

Il popolare Vasco Rossi torna a Torino con «Liberi, liberi»

Stasera il ritorno di Vasco Rossi. Aveva aperto allo stadio Comunale il tour estivo, il 14 giugno, e adesso che l'estate è finita il Blasco si rifà vivo.

Di nuovo allo stadio, come ormai tutti sapranno: e la collocazione del concerto di stasera è stata tormentatissima. Stadio doveva essere inizialmente: poi gli organizzatori della Good Music ci avevano ripensato, e avevano deciso di trasferire lo spettacolo alla Pellerina, nell'area di «Sere d'estate» riattrezzata per ospitare il concerto dei Simple Minds di lunedì scorso.

E' andata com'è andata, con una sollevazione degli abitanti della zona infastiditi dai rumori, e diversi problemi logistici causati da un'area ideale per eventi di medie portata, ma decisamente inadatta per accogliere uno show imponente com'è stato quello dei Simple Minds e com'è quello di Vasco. Quindi, contrordine: si torna al Comunale.

Il palco verrà sistemato, come al solito, di fronte alla curva Maratona. I cancelli verranno aperti verso le 17,30 e Vasco comincerà a cantare alle 21 circa.

Il concerto vascorossiano è naturalmente incentrato su «Liberi Liberi», l'album che quest'estate ha conteso a «Oro incenso & birra» di Zucchero il primato delle vendite: però nel suo lungo spettacolo — due ore abbondanti — il «Blasco» non lesina i classici, da «Fegato spappolato» a «Bollicine», a «Albachiara». E' il riassunto di dieci anni di carriera, dai furori giovanili del tempo degli sballati» alla riflessività e al desiderio di una vita meno spericolata del Vasco Rossi di oggi. Musica sempre dura, quasi metal, prodotta da un gruppo ben rodato che non fa rimpiangere la Steve Rogers Band.

Vasco Rossi tiene la scena senza dare segni di stanchezza, nonostante gli anni che inclinano verso gli ...: merito, assicura lui, del suo nuovo stile di vita, che prevede più jogging e meno notti al «Roxy Bar», più yogurt e meno whisky. Il salutismo è d'obbligo, specie se ogni sera devi correre, ... e saltare su un palcoscenico.

I biglietti per il concerto costano 25 mila lire: oltre che ai botteghini dello stadio (dalle 11 del mattino), sono in prevendita per tutto il giorno da Music Center, Ricordi, Dischetto, Hot Point, Dischianto, Maxeva, Poma, Top Music, Disco Shopping, Mastersound, New ...y Music, Videomusic, Music Hall, Fans Shop, Punto Musicale, Birreria Marconi, Cartoleria Kennedy, Radio Veronica, Tango, Doctor Disc, Punto Audio, Discolandia, Radio Reporter, Non Stop Music, Dee Jay Disco; Disco International (Ivrea), Elvis (Volpiano), Punto Musica (Chivasso), Le Disque (Rivoli), Zona Disco (Collegno), Arte Musica (Piossasco), California Records (La Loggia), Disco Star (Grugliasco). [g.fer.]

Danza

Proprio come si fa in India

Una danza che fonde oriente e occidente. La propone Alessandra Lombardo, coreografa e di... alla compagnia di ballo Xandrà, in uno stage da domani al 29 settembre, al Centro di Studio di Danza Classica, in via Bruino 30 (tel. 011/447.71.95).

Danza cosmica, la definisce la Lombardo, che in un'ora e mezzo di lezione tocca diverse tecniche per giungere a un finale con movimenti e musiche dell'India. S'inizia con lo yoga. Un po' come riscaldamento, e poi attraverso il Tai Chi Chuan, estensione quasi danzante dello yoga che vede tutto il corpo in movimento si entra in un'atmosfera più spirituale. A piedi nudi e a ... di musica, s'imparano intere sequenze di danza indiana, utilizzando i «mudras», quella tipica gestualità che compare nei balli tradizionali indiani. Al termine dello stage, sempre al Centro, ci sarà un'audizione: i più bravi verranno selezionati per entrare a far parte della compagnia Xandrà durante la stagione 89-90.

Il 2 ottobre cominceranno, invece, i corsi veri e propri, di durata annua. Saranno tenuti, sempre dalla Lombardo, al Centro sportivo culturale Timing in via Cumiana 15 (tel. 33.58.151). Le lezioni sono aperte a tutti. Per bambini, giovani e adulti classi separate.

Silvia Greco

NOTTE GIOVANE — a cura di Gabriele Ferraris

... quintetto rock per gli ...

E' autentico rock d'annata quello che viene proposto stasera alla birreria «Divina Commedia» di via San Donato 47: è il ... quintetto di John Rougman, una formazione che ripropone la classica musica degli Anni Sessanta-Settanta anglo-americana, l'età d'oro del grande rock. Si comincia alle 21,30 circa.

Al circolo «Da Giau» di strada Castello di Mirafiori 346, invece, stasera (ore 22) c'è il funky-jazz, interpetato dal trio Balzerano, Mari, Serra: tre ottimi musicisti di provata esperienza, che si potranno riascoltare anche lunedì prossimo alla birreria «Poldo» di corso Casale 106.

E c'è anche il reggae, con il concerto della Big Bwana Band che si esibisce nei locali del «Doctor Sax», il circolo che si ...ccia sui murazzi, all'altezza di lungopò Cadorna 4. Il concerto di stasera s'inizia verso le ....

E passiamo ai concerti in provincia. Al «Caffè Gran Bogo» di Caluso (è in via Marconi 47, inizio alle ore 22) si esibisce Ricky Regalli: sempre nel Canavese, a Vidracco, la «Locanda Chiusella» presenta stasera (ore ...) la cantante funky africana Ursula B.

Infine, in Val di Susa, il «Paggio di Coppa» di Sigr... (via San Sisto 76) stasera alle 22 presenta il quartetto jazz di Salvatore Fascella.

Per ...ggiare l'inizio della scuola

Tre gruppi rock in concerto per festeggiare l'inizio dell'anno scolastico: oggi dalle 19 in poi, al «mercatino dei libri» di piazza Solferino c'è questo tentativo di rendere ... spiacevole il ritorno fra i banchi. Si esibiscono i Rive Gauche, The Band e Yorge Ril Simon.

Sempre in piazza Solferino, dalle 16 alle 19, oggi c'è il consueto appuntamento con le rock band torinesi, che propongono l'ascolto dei loro demo-tape autoprodotti.

... discoteca si ... «latino»

Va di moda il latin-sound: non è ... che due locali torinesi, il «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b), e il «Top» (via Le Chiuse 13) propongano, nella stessa serata del venerdì, due party a tema analogo.

«Sabor latino» si intitola l'appuntamento al «Magazzino», con musiche e danze latino-americane. «Sueño latino» è invece il nome del party al «Top», dove oltre alla musica scelta dal disc-jockey Giancarlo Meda ci sarà sangria per tutti i presenti.

Più interessata all'avanguardia, la discoteca «X-Press» di via Sacchi ... lancia da oggi le nuove serate «Venerdì 13», con musica di tendenza e novità d'importazione.

Musica nera invece allo «Yokase» di via Silvio Pellico 4: il locale ripropone «Think Black», la serata ... con i dischi del dj Ehù. Non si possono escludere jam session improvvisate da musicisti di passaggio (da stasera, ogni venerdì, dalle 22,30).

E' invece riservato a chi non s'è ancora stancato degli onnipresenti Pink Floyd lo «special» che «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) dedica stasera al gruppo inglese: d..., video e tutto il resto su David Gilmour e soci. Per chi ci prova gu....

Il genere hip-hop e il sound afroamericano tiene invece banco stasera al «Portes», circolo di via Montebello 21 aperto dalle 22 in poi.

E per finire la nottata, ecco «avant de dormir», la colazione antelucana che trovate all'«Azimut» di via Modena 55: croissant e cappuccini vengono serviti dalle 2 fino all'alba. La musica del locale è scelta da Anna Cerrochi.

MANGIAR ... — a cura di Edoardo Ballone

Cucina e cabaret

Trilussa è un cuoco romano

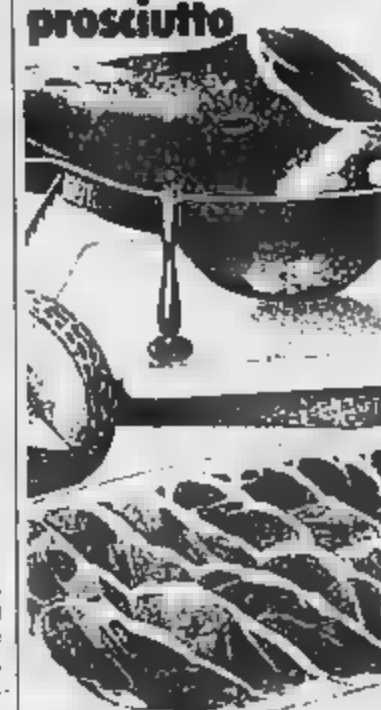
Osteria ...
in piazza Corpus Domini
(nei pressi del Municipio)
Cabaret dal 25 settembre
30 mila ... vini
Tel. 011/51.44.93

Il vulcanico Nino Fiumara propone il cabaret all'Osteria Trilussa, locale di cucina romanesca nel cuore della Torino tardo-barocca. Per la saison invernale gran festa lunedì 25 settembre, con inizio alle 20,30. Chi vuol partecipare deve prenotare. Si comincia con aperitivo e assaggini e poi via ai piatti curati dal nuovo chef che per anni ha lavorato a La Parolaccia di Roma: pajata alla Trilussa, coda alla cazzimperio (non scandalizzatevi per il nome ma la nostra capitale non è Parigi) con salsa di sedano, Frascati a volontà (speriamo buono). Durante la serata sarà annunciato il nuovo programma di cabaret che allieterà le serate autunnali e invernali di questo localino imperniato sulla cucina casareccia ma più che altro sulla caratteristica figura di Nino, showman prima ancora che uomo di ristorante.

Alle 23, sempre lunedì prossimo, gustate le ultime proposte del menù, Fiumara si darà al repertorio ... canzoni, battute, barzellette e magia (così almeno recita il programma) in compagnia del chitarrista Fausto. E poi conclusione della serata con Remo Liberati, esperto attore romano che per anni ha lavorato nella compagnia di Gigi Proietti.

Bonappetito e volemose bbene.

Ne parla un libro

Una delizia chiamata prosciutto

Un libro
sulla storia
del prosciutto
Fra aneddoti
e ricette
Lire 16 mila.

Prosciutto di Lacaune, prosciutto di Magonza, prosciutto di Modena, prosciutto di montagna (proprio domenica prossima la famiglia dei Gancia vinattieri dedica a quest'ultimo una giornata di festa a Canelli). E così via con tante altre voci. Un ringraziamento alla ... del maiale che, con un'operazione a lui non proprio gradita, ci permette di gustare fettine deliziose, vera gioia del gourmet. Riccardo Di Corato, acuto storico dell'alimentazione, ha compilato uno scorrevole libriccino sul prosciutto (titolo «Il prosciutto è servito», ed. IdeaLibri, lire 16 mila) nel quale, come si legge in copertina, sono contenute «storia e delizie, virtù e ricette, del più nobile prodotto della salumeria».

«E ce la mangiammo al colle dei cipressi, con le mani. Con le mani coglievamo le fette di dolcissimo prosciutto di Sassuolo, delicato come guancia di giovi.... Così scriveva Paolo Monelli ne «Il ghiottone errante» e così, assieme ad altre belle pagine dedicate a «lui», Di Corato ne riporta stralci nel suo libro.

Storia e aneddoti, tecniche per prepararlo, sofisticati sistemi per gustarlo sono le situazioni in cui si struttura questa piacevole pubblicazione. Una ricca serie di ricette, ovviamente con prosciutto, completano la ricerca del Di Corato.

GLI ...

Chiostro San Filippo

Proseguono al chiostro di San Filippo Neri, via Maria Vittoria 5, la mostra fotografica «Afghanistan passato e presente» e l'esposizione di disegni «Sguardi di bambini afghani». Organizza il Comitato torinese di solidarietà al popolo afghano. Ingresso libero.

Un documentario

Alle 20,30 alla Videolingue, piazza Carlo Felice 35, proiezione di un documentario sulla figura di Aleksandr Pushkin. Il filmato è prodotto dalla televisione di Stato sovietica e ... proposto in originale con traduzione simultanea. Ingresso libero.

Iscrizioni aperte

Si sono aperte al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/h, le iscrizioni ai corsi «L'enigma e lo specchio: testi tra letteratura e religione», presieduto da Filiberto Ferro, e «La pittura piemontese dal '400 al '500» a cura di Emilio Focaccia. Per informazioni, occorre rivolgersi allo 011/8123023.

PER GLI UNIVERSITARI

Lingua inglese

Lo Yes (Your English Service) riapre, con il patrocinio dell'assessorato alla Gioventù, i corsi di lingua inglese riservati agli universitari. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla sede di via San Secondo ... (tel. 011/533506).

Un'inaugurazione

Inaugurazione, stasera alle ore 20 all'Eiffel Gioielli Torino, in via Garibaldi 53/bis, della mostra dedicata alla gioielleria e orologeria francese. L'iniziativa è realizzata con il Centro informazione orologeria francese.

Se ne parla in un club

Il Charlie Chaplin Collector's Club propone oggi, alle 15, alla sezione Guarini in corso Correnti 58, il dibattito «Parliamo di Cric e Croc e rivediamoli». Ingresso libero e aperto anche ai non soci.

Per San Matteo

Nichelino in festa per la manifestazione «San Matteo 1989» organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con le associazioni di zona. Questa sera il calendario propone, alle 21, nell'area spettacoli della fiera commerciale, lo show di ... e danza «Essendo» a cura della Polisportiva Libertas «F. Lach».

SPO... E P...

Stasera un dibattito

«Sport e perestrojka» è il tema dell'incontro di questa sera, alle ore 20,30, al centro congressi dell'Hotel Concord, in via Lagrange 47. Interverrà il professor Oleg Alexandrovic Milshtein che è il responsabile del dipartimento di storia e sociologia dello sport in Unione Sovietica. La manifestazione è stata organizzata dalla ... regionale dell'Uisp.

Settembre Musica: all'Auditorium si esibisce Charles Rosen

Al musicologo piace il piano

Dirigerà Giampiero Taverna

Giampiero Taverna

L'arte di Elliott Carter, la sua fantasia, la sua capacità di muoversi con disinvoltura nelle varie forme di composizione emergono, agli orecchi del pubblico torinese, nella serie di concerti che Settembre Musica propone in questo periodo. Dopo i Quartetti per archi dei giorni scorsi, si r... questa ... ai grandi complessi: l'appuntamento è alle 21 all'Auditorium Rai con l'Orchestra Sinfonica «Arturo Toscanini» dell'Emilia Romagna diretta da Giampiero Taverna. Ospite d'eccezione il musicologo Charles Rosen in veste di pianista.

Il programma comprende il «Concerto per pianoforte e orchestra», «Night Fantasies» per pianoforte e la «Sinfonia per tre orchestre». Il primo brano, che fu dedicato a Strawinsky, prevede una contrapposizione tra l'orchestra da un lato e il pianoforte, attorniato da un settetto di solisti, dall'altro. «Night Fantasies» copre un arco di 20 minuti durante i quali, scrive Orazio Mula, «Carter collega parecchi brevi frammenti dai contorni spesso sfocati e incerti, facendoli germogliare l'uno dall'altro in un'alternanza illusoria di improvvise apparizioni ed evanescenze, quasi fossero pensieri confusi di un insonne in una notte di veglia».

La «Sinfonia per tre orchestre», dedicata a Boulez, lascia riconoscere tre parti: un'introduzione con «assolo di tromba»; un «collage di dodici movimenti, condotto a tre ... spaziali simultanei»; la coda «caratterizzata dalla riduzione del materiale a terrificanti ed esplosivi grovigli sonori fino alle conclusive riverberazioni di pianoforte, tuba e contrabbassi».

L'ultimo appuntamento con Carter è per domani sera, sempre all'Auditorium, con un concerto tra i più eterogenei, diretto da Peter Eötvös.

Ma c'è pur sempre spazio per chi ama la musica tradizionale. Oggi i programmatori del Festival propongono «un nome, una garanzia»: Brahms. Il concerto si svolge alle 16 nel Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele 33. Da sottolineare che costituisce una garanzia ... il complesso chiamato all'esecuzione, l'Ensemble diretto dal clarinettista Giuseppe Garbarino. Proprio Garbarino sarà il punto di riferimento ... prima pagina, il «Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi». Dedicato al virtuoso Richard Mühlfeld, che l'autore aveva conosciuto durante una vacanza a Meiningen, è una delle opere migliori dell'ultimo Brahms (aveva 58 anni), soffusa di tenera malinconia.

La seconda pagina è la «Serenata in la maggiore op. 16». Al contrario del Quintetto, è creazione di un Brahms ventiseienne che impiega ottavino, due flauti, due oboi, due clarinetti, due corni, viole, violoncelli e contrabbassi. Significativa la mancanza dei violini; come alcuni anni più tardi nell'inizio del «Deutsches Requiem», che contribuisce a delineare quel carattere «nordico» che segna numerose opere del maestro amburghese.

Leonardo Osella

TEATRI

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '89-'90: giovedì 28 settembre, ore 17,30, presentazione del cartellone del Teatro Adua e, a seguire, «Sfogliando il [illegible]: appunti, curiosità, citazioni», recital a cura degli attori del Gruppo della Rocca. Ingresso libero. Tel. 248.22.78/207.871.

ALFIERI: Stagione d'autunno abbonamento a due spettacoli (David Riondino dal 10 al 15 ottobre- Grazia Scuccimarra dal 17 al 22 ottobre), Il fiore all'occhiello, abbonamento a sei spettacoli: (Glauco Mauri, Dario Fo e Franca Rame, Gino Bramieri con G. Jannuzzo, Gigi Proietti, Beppe Grillo, Luciana Savignano e Marco Pierin). Inf. tel. 535.440. Pren. cassa teatro.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: stagione sinfonica pubblica 1989/90. 21 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 5 ottobre 1989 al 16 marzo 1990. Gli uffici della RAI saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione: dal 21 settembre al 27 settembre 1989; nuovi abbonamenti: dal 28 settembre al 4 ottobre; orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabato inclusi presso la Sede Regionale Rai - Via Verdi 16 - Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4653/4912/4961.

CENTRO SRI [illegible]: Conferenza dello psicologo svizzero prof. K. A. Beyer. La meditazione - L'alta scuola del carattere (ingresso libero). Venerdì 22 sett. ore 21 all'Istituto delle Motivazioni, via Pedrotti 16.

[illegible]: martedì 26 settembre ore [illegible] presentazione del programma di Viaggio in Italia - Disegni per il prossimo millennio, in programma dal 30 settembre al 9 ottobre. Il Garybaldi Teatro è in via Garibaldi 4 a Settimo Torinese. Per informazioni e prenotazioni tel. 801.1746.

PALANONES: (corso Traiano tel. 317.1574) Holiday on Ice. La famosa rivista americana sul ghiaccio. Strepitoso successo. Ovatio spettacoli: tutte le sere ore 21, sabato e domenica 2 spettacoli pomeridiani ore 16,30, [illegible] ore 21, lunedì riposo. Informazione e vendita [illegible]: [illegible] «Palanones» tel. 317.1574. Prevendita: Parco Ruffini [illegible] «Palasport» [illegible] 335.2811, biglietteria CRAL: Stadio Comunale [illegible] 329.0002.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 5, tel. 795.803) 1ª Rassegna Internazionale. **Teatro del Sordo:** 27-28-29-30 settembre. Informazione e prevendita Cassa del Teatro ore 16-18.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1989/90. E' aperta la vendita degli abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario 9/18 domenica riposo) e c/o Malan Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. di S. Mauro (per i soli clienti della banca). APTEL: Prenotazione telefonica e recapito abbonamenti e biglietti e pagamento [illegible]. Per informazioni tel. T.S.T. 539.707.

ASSOCIAZIONI

CENTRO [illegible] TORINO: informazioni e preiscrizioni ai corsi 1989-90. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme tutti i livelli. Via Pomba 4, [illegible] (ore 15-19).

RITROVI

[illegible] (tel. 661.11.56): [illegible] Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus, 27): domani ore 21 ricomincia la festa con i ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: domani ore 21 riapertura.

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25, tel. 650.97.56): ore 21 Magnetic Dreams.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15,30 danze per Over 55 e non. Ore 21 fantastico venerdì con Rocky.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 orch. Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando; ore 21 la serata di Elisabetta.

GARDEN: (str. Valsalice 4/a, tel. 655.859): ore 15,30 Nino Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio a passo di danza; ore 21 la serata che piace con premi, omaggi e l'orchestra Mike e i Simpatici.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206, tel. 200.097): ore 15 discoliscio Ingr. libero; ore 21 liscio novità con Gino Romeo.

FRENZY: Ivrea (tel. 0125/230.064) stasera ballo liscio con Ricky Ranna.

K. 11 - SUPER DANCING DEL LISCIO (tel. 0124 617.162) - Valperga (To) sabato sera orchestra Luca Zenotti.

LE ROI GIARDINO - Ore 21 Bal Musette. Orch. Rommy.

MASSAUA: ore 15 liscio con dischi.

SERENELLA DANZE [illegible] Francia 110 - Cascina Vica) sabato [illegible] 21 ballo liscio melodico.

SMERALDO: Chivasso: [illegible] ballo liscio orch. Giorgio e gli Azzurri.

TANGO: ore 21 venerdì elegante.

AL PIANO BAR «Q» tutte le sere Guido (v. Guastalla 20 - t. 873.407) lun. riposo.

BOGART - PIANO BAR-SHOW (v. Sacchi 34, tel. 011/547.530)

DA ROBY: ore 21 [illegible] con musica con Roby e i Gentlemen. Tel. 337.965 - 335.2603.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115 - 58.626.

MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (V. M. Cristina 58 - tel. 659.9590) N[illegible] Rolando e Carmen Rizzi (r. s.).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

PERSONAL DISCOTECA - Or[illegible]o (tel. 901.6378, ore 21,30-2 d.j. Piervi ditez. Agri. Cav. L. 10.000, dame omaggio.

RISTORANTE IL PIRATA: venerdì e sabato cena a suon di musica (Via Cigna 23 tel. 521.1660).

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino La Piano's Trio - c. Albertina

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. [illegible]09): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

[illegible]**ILUSSA:** L'Osteria più [illegible] di Torino, solo pren. Tel. 514.466 - [illegible] 466.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA [illegible] ROCCA (tel. 874.844): Bay, Neapolo e C.

FREE ART (via dei Mille [illegible], [illegible]. 839.8805): opere di: Boetti, Paolini, Pistoletto, Gilardi, Merlino, Ragalzi, Aelore, Caccobelli, Schifano, Festa, Angeli, Germano, [illegible]

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE [illegible] 24 antiquari [illegible] un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

LA TELACCIA: Giuseppe Bernardi

LO STILE ATTILIO RIVA - Frossasco, via De Vitis 5 «Casa Medioevale», tel. 0121/52.964 - 52.310 (mart.-ven. 15-19 sab. 9-12; 16-19) Dipinti antichi [illegible] temporanei in [illegible]

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni [illegible] 958.7256.

ORTO BOTANICO DI TORINO (v. P. A. Mattioli 25) mostra **HORTUS ARTIS** fino al 18/11. Feriali e domenica ore 10-19, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000 ridotto L. 1000.

PALAZZO DELLA [illegible] - SALA DELLE ESPOSIZIONI: Mostra di Antonio Zaccone, fino al 27 settembre. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264): Mostra di Venni Rinaldi. Inaug. domani 23 settembre ore 18.

STUDIO PANDORA (V. P. Amedeo 37 - Tel. 877.847) Mostra allievi dei corsi di modellazione e pittura su ceramica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

[illegible]: Guido Tastiera.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra, 16): Grafica. Orario 16-20.

LA BUSSOLA (Po, 9) «Sucarta» - Maestri del '900 e [illegible]poranei.

MICRO' [illegible]. Vittorio, 10): V. Fontan.

Ore 16, Tempio Valdese

ENSEMBLE [illegible]
GIUSEPPE GARBARINO
direttore e clarinetto
Brahms

Ingresso gratuito

Ore 21, Auditorium RAI

ORCHESTRA SINFONICA DELL'EMILIA ROMAGNA
CHARLES ROSEN
pianoforte
GIAMPIERO TAVERNA
direttore
Carter

Numerati e ingressi a sedere dalle 20 all'Auditorium Rai Inf. tel. 510.450/544.891

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE DELLA CRONACA

---

tutte le sere [illegible] 22

Questa sera MUSICA DAL VIVO CON

[illegible] presenta per [illegible]

«Romanzo Picaresco n. 2»

GRAZIA SCUCCIMARRA

«A noi due signora»

In Abbonamento

93.600

presenta

VASCO ROSSI in concerto 22 Settembre Stadio Comunale

ENZO JANNACCI in concerto 26 Settembre al Palasport

Prevendita biglietti presso:

Radio Veronica One 93.600
Via M. Cristina 53 - Tel. 669.60.81
Good Music

MUSIC AMERICA

Via Frejus 27 - Tel. 447.7171
domani ore 21
RICOMINCIA LA FESTA!
con i Ragazzi del Sole

OGGI eccezionale PRIMA ai cinema
LUX - CRISTALLO

Diretto da GEORGE P. COSMATOS il regista che [illegible] RAMBO 2 e [illegible] ha superato 1000 miliardi di incasso nel mondo

LUIGI [illegible] DE LAURENTIIS Presentano Una Produzione GORDON COMPANY Un Film di GEORGE P. [illegible]
PETER [illegible] - RICHARD CRENNA - AMANDA PAYS - DANIEL STERN - [illegible] - MICHAEL [illegible]
LISA [illegible] [illegible] ELIZONDO Musica [illegible] GOLDSMITH Montaggio di ROBERTO SILVI e JOHN F. BURNETT, A.C.E.
Produttori Esecutivi LAWRENCE GORDON e [illegible] GORDON
Supervisione alla Produzione MAURIZIO AMATI Soggetto di DAVID PEOPLES Sceneggiatura [illegible] DAVID PEOPLES e JEB STUART
[illegible] da LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS
Regia [illegible] P. COSMATOS

TECHNICOLOR — FILMAURO — DISTRIBUZIONE

Il capolavoro di RESNAIS che ha incantato Venezia

«Ottima commedia, rara e deliziosa, ci voleva ALAIN RESNAIS per ridere e divertirsi con intelligenza» (Il Giorno)
«Una bella commedia costruita con garbo, humor e intelligenza» (Repubblica)
«Semplicemente irresistibile sottobraccio con FRIFFER l'eclettico e raffinato RESNAIS [illegible] fatto ancora centro» (Corriere della Sera)

- **Premio a Jules Feiffer per la migliore sceneggiatura**
- **Premio PASINETTI per il miglior film**
- **«CIAK D'ORO» per il miglior film**

DA OGGI al CENTRALE

---

da OGGI al KING KONG

UN «ROAD MOVIE» SUL SESSO LE DONNE, FORSE L'AMORE

«Ammirabile, ben recitato, un film senza pudori [illegible] quello che gli uomini dicono e le donne pensano» *(**** Los Angeles Time)*

«Una brutale, libidinosa, sadica commedia alla "MONTY PYTHON"»
«"PATTI ROCKS" è un Cassavetes della parolaccia» (T. KEZICH)

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI [illegible] eccezionale contemporanea [illegible]
ROMA, MILANO, BOLOGNA, FIRENZE, GENOVA e NAPOLI

grande prima [illegible] grand'eliseo [illegible] 400

«IL FILM PIU' PREMIATO E CHIACCHIERATO DELL'ANNO

HA SBANCATO IL FESTIVAL DI CANNES
DA OGGI LA VOSTRA VITA SESSUALE NON SARA' PIU' LA STESSA

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000, rid. 8000
Emmanuelle
di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia 1974) — Emmanuelle, sposa giovanissima di un diplomatico francese, scopre il piacere erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. V. M. 18 1h 34' Erotico
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000, rid. [illegible]
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. N. V. 1h 37' Comm. drammatica
Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8.000
007 vendetta privata
di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa) — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' Avventuroso
Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Storia di ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' Comm. drammatica
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 65.71.90, Tram 4/18, Bus 41/63, Ingr. 8000
[illegible] seducente
di B. Beresford, [illegible] T. Selleck, P. Porizkova, W. Da[illegible] (Usa) — In crisi di [illegible] amori uno scrittore di gialli salva dal carcere [illegible] misteriosa ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' Spionaggio
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, L. 8000
Great balls of fire (Vampate di fuoco)
di J. McBride con D. Quaid, W. Ryder, A. Baldwin (Usa) — Nell'America repressiva e puritana degli Anni 50 il rock indiavolato di Jerry Lee Lewis e la [illegible] indisciplinata relazione con la cugina tredicenne. N. V. 1h 50' [illegible]
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18 Bus 61, Ingr. 8000, rid. 6000
Voglio tornare a casa!
di A. Resnais con A. Green, L. Lavin, G. Depardieu (Francia) — Sentimenti confusi e cultura diversa confondono un disegnatore di fumetti americano a Parigi per una mostra e per cercare la figlia. N. V. 1h 52' Commedia
Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
[illegible] e la pozione magica
di Pino Van Lamsweerde (Francia) — Per aiutare un villaggio cinto d'assedio dai Romani, Asterix e Obelix partono per l'Inghilterra con la pozione magica. Ma la strada è lunga e pericolosa. N. V. 1h 20' Cartoni animati
Or.: 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Cookie
di Susan Seidelman con Emily Lloyd, Peter Falk, Jerry Lewis (Usa) — Dalla regista del cult-movie «Cercasi Susan disperatamente» una storia di «rispetto» tra un gran bel mafioso e una figlia «speciale». N. V. 1h40'.
Or.: 17,00; 18,55; 20,50; 22,45

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 8000
Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' Horror
Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus [illegible], L. 8.000 Rid. 5.000
Karate Kid III, la sfida finale
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' Avventura
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000, rid. 6000
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. N. V. 1h 37' Comm. drammatica
Or.: 15,10; 17; [illegible] 20,40; [illegible]

[illegible] Blu — Piazza [illegible], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000, rid. [illegible]
Palombella rossa
di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' Comm. drammatica
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000, rid. 6000
Legge [illegible]
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. [illegible] Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' Thriller
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingr. 8000
In [illegible] di chiaro di luna
di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' Drammatico
Ap. 20,15; film: 20,30, 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.49.18, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Ingr. 8000
Indio
di A. M. Dawson, con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia) — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso decide di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' Avventura
Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. [illegible], Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingr. 6000, [illegible]
[illegible]
regia di D. Burton Morris con [illegible] Mulkey, J. Jenkins, K. Landry
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 16 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68, L. 8000
Chi è Harry Crumb?
di P. Flaherty, con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 26' Comico
Aria condizionata Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, L. 8000
Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' Horror
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazion[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus [illegible], Ingr. 8000, rid. 6000
Scandal - Il caso Profumo
di M. Caton-Jones, con J. Hurt, J. Whalley-Kilmer, B. Fonda (G. B.) — Lo scandalo che nel '59 sconvolse Londra: il doppio flirt di una ragazzina con il ministro della guerra e un diplomatico russo. V. 14 1h 45' Drammatico
Or.: 16,15; 18.20; 20,25; [illegible]

[illegible] — v. Pomba 7, Tel. [illegible].41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000, rid. 6000
La casa 4
di Martin Newlin, con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' Horror
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, L. [illegible]
Cugini
di Joel Schumacher con T. Danson, I. Rossellini, S. Young (Usa) — Divenuti cugini per il matrimonio tra la madre di lei e lo zio di lui, due giovani si ritrovano ad essere nello stesso tempo parenti e amanti. N. V. 1h 48' Commedia
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia [illegible] — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, L. 8000
Palombella rossa
di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' Comm. drammatica
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, L. 8000
Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel, con James Belushi, J. Leo, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea con un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' Commedia
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

SCELTO PER VOI

«007 Vendetta privata» con Dalton all'Ambrosio

PRIME VISIONI

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, [illegible]2a, Ingr. [illegible] rid. [illegible]
Il prete bello
di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia) — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro un prete bello e irruento e una giovane prostituta. N. V. 1h 30' Drammatico
Ap.: 15,15; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[illegible] — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/58/66/73, Ingr. 8000, AIACE 6000
[illegible] di ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Ha[illegible] (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' Comm. drammatica
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible] — v. Roma 336, Tel. 51.17.69, Tram 4/12/18, Bus 34/58/58a/61, L. 8000
[illegible] III, la [illegible]
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' Avventura
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta d'Essai — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000, rid. 6000
Rain Man, l'uomo della pioggia
di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' Drammatico
Or.: 20.15; 22,30

Zeta Ragazzi — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — s. [illegible], Tel. 671.[illegible], Tram 16 13 15 61 55 56, Bus 50/51, L. 3.000 pom.; [illegible]
Omaggio ad Anna Magnani
Ore 16,30 e 20,30 **Roma città aperta** di Roberto Rossellini con Anna Magnani, Aldo Fabrizi; ore 18,30 e 22,30 **Il bandito** di Alberto Lattuada con Anna Magnani, Amedeo Nazzari, Carlo Campanini.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, [illegible] 50/51, L. [illegible] pom.; 5.000 ser.
Omaggio a Tarkovskij
Ore 16,30 **Andrej Rubliev** (v.o. int. [illegible] it.) di Andrej Tarkovskij, con Anatolij Solonicyn; ore 20,30 **Andrej Tarkovskij un poeta nel cinema** di Donatella Baglivo; ore 22,30 **Directed by Andrej Tarkovskij** (v.o. sott. ingl.) di Michel Leszczylowski.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, L. 3.000 pom.; 5.000 ser.
Marx Brothers Festival
Ore 16,45; 18,45; 20,45; 22,40 **Una [illegible] a Casablanca** (v. it.) di Archie Mayo con i Fratelli Marx.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77
Il piccolo diavolo
di e con Benigni e Matthau. Or.: 20,30; 22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis
Un grido nella [illegible]
M. Streep (Palma d'oro Cannes '89) ore 20,25; 22,30

Cuore — via Nizza [illegible]
Nuovo cinema [illegible]
P. Noiret, J. Perrin ore 19,30; 22.15

Fortino — via Cigna 47
[illegible] rosa p[illegible] del [illegible]
di W. Allen con [illegible] Farrow ore 20.40; 22.20

Massaua — [illegible] Massaua 9
Una pallottola spuntata
Leslie Nielsen, Priscilla Presley ore 20,45; 22,20.

Nuovo Odeon — via Venalzio 8
High spirits - [illegible] da legare
P. O'Toole, di Neil [illegible]. Ap. 20. Ult. 22,20.

[illegible] — corso Belgio 53
Mery per sempre
di M. Risi, con M. Placido. Ore 20,30; 22,30

[illegible] Ragazzi — corso Belgio 63

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

Lanteri — c. Giulio Cesare 80
[illegible] chiuso. Domani «Lilli e il vagabondo»

[illegible] — via Salerno 12

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a — Riposo

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a

Adua 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Vedere cinema

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 538.440, Tram 13, Bus 14/1[illegible] — Chiuso

[illegible] — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75 — Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.784, Tram 15/18, Bus 33/42/55/58/64
Teatro dell'Angolo — Riposo

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61 — Chiuso

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67 — Riposo

[illegible] — via S. Teresa, 10, Tel. 541.877-542.833, Tram 12-4 B[illegible] — Chiuso per restauri

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, [illegible].52, Bus 42/47/67 — Riposo

Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 29.04.50, Bus 77 — Chiuso

Stalker [illegible] — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03, Bus 36/38/62/62a — Riposo

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, [illegible]/72/72a — Chiuso

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tram 15/18 — [illegible]

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.46, Bus 46/51 — Chiuso

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05 — Riposo

Piazza Martiri — Rivoli

Palazzo Piozzo — Rivoli

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293)
Porno perversioni in famiglia, Pamela Dikinson (Usa '89). Col. Viet. 18, or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.021)
L'animale da letto Dominique Diesl, Valerie Siddi Anal lechers. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Dangerous Curves. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.9440)
Ogni volta di più allo zoo - Anal blue extasy. Col. viet. 18. No stop dalle ore 10 inizio ultimo spett. ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.331)
Eccitazione profonda, (Coniglietta hot anal). Kay Parker, Honey Wilder, Paul Thomas. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Le schiave del sesso, Karen Summers, Tom Byron. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
Ogni volta di più [illegible] zoo. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 568.1526)
Body Talk - Bocche vogliosamente calde - Voluttà intime di mogli insaziabili. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1. Ult. 23,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6851)
Femmine bizzarre per uno stallone super porno. Tracy Adams, Gabriel Pontello - Anal fantasy club. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885)
La zia in calore con Lady Godiva. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

[illegible] BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765)
Annie porcellona Usa (Spanish) Annie Sprinkle, Barbara Miller. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Anal & animal trasth - Senza ogni limite. Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353)
Chiuso per ferie.

VITTORIO [illegible] (piazza Vittorio [illegible] neto 5, tel. 571.642)
Marilyn l'amour e Lingue profonde. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTÀ

BARDONECCHIA
[illegible] chiuso per ferie.

CARMAGNOLA
LUX: riposo.
MARGHERITA: [illegible]

[illegible]
[illegible] riposo.

[illegible]
NUOVO CHIERESE: riposo.
SPLENDOR: 007 vendetta privata.

CHIVASSO
CINECITTA': Scandal.
MODERNO: Occhi indiscreti di uno sconosciuto.
POLITEAMA: Scuola di polizia 6.

CIRIE'
[illegible] 007 vendetta privata.
[illegible]: riposo.

COLLEGNO
PRINCIPE: I cugini.
REGINA: In una notte di chiaro di luna.
STUDIO LUCE: Mary per sempre.
STAZIONE: Chi è Harry Crumb?

CUORGNE'
MARGHERITA: Un grido nella [illegible]te.
PERONA: Caruso [illegible]

GRUGLIASCO
[illegible] Indio.

[illegible]
BOARO: Scuola di polizia 6.
POLITEAMA: Indio.

MONCALIERI
KING KONG: Asterix e la pozione magica, colori, ore 19,30; 21; 22,30

MONTANARO
VITTORIA: Perversioni internazionali.

NONE
EDEN: riposo.

ORBASSANO
MODERNO: High Spirits - Fantasmi da legare.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Poliziotto a 4 zampe.
RITZ: Soprannaturale.
ITALIA: Legge criminale.

RIVOLI
GIOIELLO: Scuola di polizia 6.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo.

SUSA
CENISIO: riposo.

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo.

VALPERGA
AMBRA: riposo.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-19. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 280 opere, da Kandinskij a Chagall a Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 658.0581.
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre, L. 8000, ridotto 2000. [illegible] 14-19. Festivi: 10-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): mostra «Bebè Auto - Bambini al volante», 21 settembre-15 ottobre. Rassegna di vetturette per bambini: dalle origini ai nostri giorni; modelli a pedali, elettrici, con motori a scoppio, repliche famose, vetture di Formula 1 e fuoristrada. Orario 9-12,30 e 15-19 tutti i giorni escluso il lunedì.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale perm. del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): [illegible] martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani esperti.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiusa lunedì.
Società Promotrice Belle Arti (Valentino): Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600; 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 14-19. Festivi 14-19. Giovedì apertura serale 20-22,30. Lunedì chiuso.

Dal 1990 avrà un posto preciso nei programmi delle superiori

Il professor computer

E' nel 90% delle scuole professionali

Il computer ha ormai uno spazio preciso nella scuola. [illegible] l'è conquistato prima in modo informale, attraverso l'iniziativa di singoli professori [illegible] gruppi di insegnanti, poi [illegible] maniera più ufficiale. Entro due anni, infatti, tutti gli insegnanti di matematica della scuola media superiore [illegible] partecipato ai corsi del ministero della Pubblica Istruzione che li abiliteranno all'insegnamento dell'informatica, una delle nuove materie introdotte nel progetto di biennio unificato, [illegible] [illegible] lo scorso giugno.

Intanto prosegue l'introduzione dei laboratori dotati di personal computer nelle scuole medie superiori, [illegible] tre anni [illegible] distanza dalla introduzione del Piano nazionale dell'informatica.

Ma a che punto è l'uso del computer nella didattica in Italia? E' [illegible] che nella scuola l'ingresso delle nuove tecnologie prosegue con lentezza, soprattutto se confrontato all'introduzione della didattica assistita dal computer nelle aziende?

«Attualmente l'80% delle scuole medie superiori possiede un laboratorio [illegible] informatico con 5-10 personal computer. La percentuale sale [illegible] più del 90% per gli istituti tecnici commerciali [illegible] industriali, mentre scende sino al 60% nei licei scientifici [illegible] [illegible] 50% in quelli classici» spiega Marta De Vito, ispettore tecnico del ministero della Pubblica Istruzione, e ispiratrice del Progetto Informatica.

«Il ruolo del computer è solo in piccola parte quello [illegible] stutore e cioè di alternativa all'insegnante, perché manca un buon software didattico. L'elaboratore, nella didattica, viene soprattutto usato come strumento, ad esempio utilizzando i programmi di scrittura o quelli [illegible] foglio elettronico. Oppure viene impiegato per insegnare la programmazione».

Nel nostro Paese l'informatizzazione della scuola, partita con almeno dieci anni di ritardo rispetto a nazioni come la Francia e l'Inghilterra, riguarda solo — nei piani ministeriali attuali — la scuola superiore. Nelle scuole dell'obbligo l'introduzione del computer è lasciata all'iniziativa dei singoli docenti o di aziende che lanciano progetti specifici.

Nel settore della scuola dell'obbligo il discorso è infatti piuttosto delicato. Negli Stati Uniti, una personalità [illegible] come il prof. Weizenbaum, del Massachusetts Institute of Tecnology, ha ripetutamente messo in guardia contro i pericoli di una eccessiva abitudine all'uso della tastiera da parte dei bambini, che potrebbero perdere la capacità di scrittura. In altre parole il personal deve costituire una tappa di apprendimento successiva ad [illegible] prima fase tradizionale.

Diverso il discorso per la didattica aziendale. Il computer si sta diffondendo sempre di più, soprattutto per l'addestra[illegible] del personale, in quanto il suo utilizzo consente grossi risparmi. Il [illegible] scolastico sembra comunque avere valore più strategico che economico. La scuola [illegible] infatti interlocutore sfuggente ed ha un'autonomia decisionale inferiore a quella delle aziende. Altri, invece, considerano la scuola un otti[illegible] approccio promozionale: la confidenza che lo studente può ottenere con una determinata macchina, potrà costituire — nel futuro — [illegible] buon veicolo di vendita.

Le società [illegible]ecializzate che producono sistemi integrati [illegible] la formazione, realizzano con la scuola solo il 25% del fatturato contro il 75% delle aziende.

Nel settore sono comunque partiti molti progetti. Fanno parte del programma Comunità Europea, creato due anni fa per sviluppare tecnologie didattiche avanzate. I temi di ricerca, affrontati all'interno del progetto, [illegible] in luce il fatto che la didattica assistita dall'elaboratore sia rivolta alla scuola [illegible] [illegible]me alla formazione aziendale, in rapida evoluzione.

La telematica, che consente sempre più fitti collegamenti a distanza, attraverso la [illegible] telefonica, nonché [illegible] tecnologie delle memorie ottiche che permettono l'unione di mezzi di comunicazione diversi, consentiranno di compiere sperimentazioni oggi impensabili. In futuro il computer non sarà solo [illegible] supporto alla didattica, [illegible] soprattutto un [illegible]zzo per mettere a disposizione risorse, una banca di materiale didattico multimediale».

T[illegible]stiera-giocattol[illegible]

Il rischio del primo approccio

[illegible] che [illegible] il primo computer? E' un argomento suggestivo che divide educatori e psicologi, al quale non sono però affatto indifferenti i produttori di mezzo mondo, interessati ad una fetta di mercato ghiottissima. Uno studio dell'Università [illegible] Osaka ha concluso in modo sibillino: l'impatto sulla mentalità [illegible] bambino può risultare molto diverso, da caso a caso, e norme generali sono impossibili. Però [illegible] computer aiuterebbe «nell'esercitare la fantasia» mentre sarebbe riduttivo dell'interesse [illegible] talune materie scolastiche «in primo luogo la matematica tradizionale».

E' comunque opinione diffusa che il bambino arrivi più volentieri al computer che non alla scrittura. La consapevolezza di poter creare segni sul monitor (già viva a 3-4 anni) è un importante momento di apprendimento. In molti casi è seguito dall'approccio al gioco elettronico che rappresenta un'altra fase della scoperta creativa: il bambino, abituato a subire [illegible] televisione, si accorge di poter — in qualche modo — persino comandare quello schermo.

Il linguaggio informatico può favorire l'apprendimento? Generalmente si ritiene di sì, soprattutto se si fa ricorso a software appropriato [illegible] [illegible] piuttosto raro). Ci sono alcune soft-house che hanno ingaggiato docenti [illegible] tempo pieno, proprio per studiare [illegible] realizzare una biblioteca informatica di grandi contenuti e leggibile.

Più complessa è la scelta dell'hardware. Il bambino vuole apprendere, ma vuole soprattutto giocare. Ecco perché è importante fornirgli macchine in grado di divertirlo: sono quindi indispensabili il monitor a colori, la scheda grafica, il mouse ed il joystick. La potenzialità del pc può essere anche relativamente ridotta (minimo [illegible] 500 kb). Non [illegible]rvono, o servono a poco, in questa fase computer dotati di hard disk, né di particolari periferiche. Il giovane studente deve impadronirsi delle funzioni più elementari, creandosi una base sulla quale innestare i successivi insegnamenti.

Generalmente si cerca di evitare ogni riferimento alla programmazione sino alle superiori. Si tratta di un passo che può, talvolta, generare confusione. Anche [illegible] [illegible] condiviso da tutti, è frequente il convincimento che sia innanzitutto importante che lo studente impari a conoscere la macchina, prima ancora dei meccanismi che la regolano.

Quasi escluso sembra invece il rischio di eccessivo amore per il gioco. La ricerca dell'Università di Osaka sotto questo profilo è perentoria: «Il computer offre tali possibilità di impiego che il gioco [illegible] solo [illegible] momento, spesso molto transitorio, [illegible] sua scoperta». In altre parole [illegible] bambino od il ragazzo si stuferà presto di giocare, spinto dalla curiosità di andare avanti. «La futilità [illegible] gioco viene rapidamente compresa, non appena comparata alla potenzialità degli altri sistemi».

Ma un certo periodo [illegible] stasi, di fronte [illegible] volo simulato od a Pac-man, è comunque [illegible] mettere in preventivo. E poi non [illegible] un mistero che anche i top-manager, qualche volta, infilano nel loro potentissimo calcolatore [illegible] dischetto sottratto di nascosto ai figli.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 22 Settembre 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Dopo il caso-Brennero: i problemi che nascono da un grande nodo stradale

Una provincia capitale dei Tir

Migliaia in marcia da Genova verso il Nord

[illegible]RIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nessun paragone è possibile con quanto è accaduto in questi giorni [illegible] Brennero — e con tutte [illegible] polemiche che [illegible] sono seguite —, tuttavia anche le strade dell'Alessandrino [illegible] percorse da migliaia di automezzi pesanti, [illegible] difficoltà per la circolazione stradale e non pochi pericoli nell'attraversamento [illegible] molti centri abitati.

In provincia, secondo i dati dell'albo autotrasportatori e dello studio curato [illegible] Camera di Commercio, operano circa duemila aziende [illegible] autotrasporto, con seimila veicoli: trattori con semirimorchi, oppure motrici e rimorchi.

«Negli anni passati — dice Joe Cardoni, veterano del settore [illegible] presidente onorario della Federazione autotrasportatori — la maggioranza dei veicoli era rappresentata dalle autocisterne, erano il fiore all'occhiello del nostro settore, specialmente per Tortona. In quel periodo eravamo [illegible] passaggio obbligato per il trasporto d[illegible] [illegible] dal porto di Genova ai maggiori centri del Nord. Quando ero giovane Tortona, tra la fine della guerra [illegible] gli Anni 70, era la capitale dell'autotrasporto italiano».

«Oggi — aggiunge Cardoni — sono stati costruiti numerosi oleodotti, il numero delle cisterne è molto diminuito ed è subentrato il trasporto di "cassoni" e container: questi ultimi saranno i mezzi del futuro, anche per il trasporto dei liquidi caricati con speciali contenitori sugli autoarticolati. E, a proposito di automezzi, sarà bene sfatare la leggenda del "Tir": [illegible] è un tipo particolare di veicolo ma soltanto una sigla amministrativa che contraddistingue i mezzi destinati [illegible] trasporto internazionale».

Interessante l'analisi dello studio della Camera di Commercio, curato da Roberto Garavelli e Cesare Raviolo, sulle distanze percorse dai veicoli delle imprese alessandrine. Il percorso medio è tra i [illegible] ed i 200 chilometri «e d'altronde in questo raggio ricadono buona parte dei servizi prestati per i collegamenti con i porti liguri che costituiscono il nucleo principale della domanda».

Questo indica che la maggioranza degli automezzi delle imprese operanti in provincia percorre le nostre strade, dando un'idea del traffico pesante che le attraversa ogni giorno. A questi veicoli [illegible] aggiunti, ovviamente, gli automezzi in transito, in prevalenza di notevole portata, [illegible] grossa incidenza di autocisterne, spesso [illegible] carichi facilmente infiammabili oppure altamente inquinanti, ed i relativi pericoli. Lo stesso Cardoni ricorda, riferendosi alle imprese locali, la presenza [illegible] veicoli adibiti [illegible] «trasporti speciali», ad esempio per il settore chimico che gravita sullo stabilimento Montefluos [illegible] Spinetta Marengo.

Il notevole movimento degli automezzi delle imprese al[illegible]sandrine aggiunto a quello in transito porta ad un transito giornaliero [illegible] migliaia di veicoli pesanti sulle strade della provincia: le punte massime, a parte le autostrade, lungo la statale [illegible] della Valle Bormida, da Savona alla pianura alessandrina, con molte curve e l'attraversamento di diversi centri abitati. E gli inevitabili pericoli e disagi.

Franco [illegible]

[illegible]

L'alternativa non c'è

ALESSANDRIA. Lo scalo alessandrino è un importante nodo ferroviario per il trasporto viaggiatori e per il movimento merci. Ogni giorno, allo scalo smistamento, c'è un movimento [illegible] almeno [illegible] convogli merci e un'altra cinquantina utilizza lo scalo centrale, che serve anche il servizio viaggiatori. Ogni convoglio [illegible] in media di trenta vagoni, sono quindi 4500 in movimento ogni giorno.

Lo scalo merci alessandrino, fanno notare gli addetti al servizio, non ha però le caratteristiche per diventare alternativo al trasporto su strada. Ampia [illegible] la gamma di merci in movimento, tutte tradizionalmente destinate al servizio [illegible] rotaia, [illegible] non ci sono, al [illegible]to, possibilità di trasferire su pianali i camion con i loro carichi. L'Ente Ferrovie ha allestito un ufficio promozione per incrementare il trasporto merci: alla filiale di Asti è affidata la competenza anche per lo scalo alessandrino.

[illegible]

CASALE MONFERRATO
Lancio record da una mongolfiera

Sei atleti dell'Accademia paracadutistica italiana tenteranno oggi pomeriggio a Casale [illegible] record mondiale di lancio da una mongolfiera. Il tentativo avviene nell'ambito del raduno organizzato per la «Festa dell'uva [illegible] del vino». Già nel 1984 [illegible] Casale s'era registrata [illegible] «prima mondiale»: [illegible] stato compiuto un lancio in formazione [illegible] due parà (Francesco Morano e Roberto Mirzan) saltati da un aereo e da [illegible] mongolfiera. Da domani [illegible] 1° ottobre le mongolfiere saranno al primo raduno internazionale [illegible] Alessandria.

Poche speranze di ritrovare il corpo

Denis, sospese le ricerche

SALE. Sono state sospese le ricerche [illegible] Denis Bortoletto, [illegible] ventiquattrenne che lavorava come animatore di villaggi turistici, annegato venerdì nell'Oceano Indiano alle isole Seychelles p[illegible] salvare un turista in pericolo. Lo ha comunicato ieri la «Villaggio Vacanze», l'agenzia di viaggi di Milano che aveva assunto [illegible] giovane salese.

Dice il responsabile dell'agenzia: «Siamo profondamente addolorati [illegible] a questo punto non è più possibile proseguire [illegible] ricerche. Resta [illegible] sola speranza: che la corrente spinga sulla spiaggia, magari di un'altra isola, i resti [illegible] Denis. Il suo corpo fu visto il pomeriggio in cui scomparve, ma le pessime condizioni del mare impedirono qualsiasi intervento».

Alla famiglia, che non ha perso la speranza di poter dare una sepoltura al giovane, l'Agenzia ha recapitato una lettera scritta dagli animatori di altri villaggi turistici che, avendo conosciuto Denis, hanno voluto ricordarne la figura con parole commoventi.

Ieri intanto a [illegible] Bortoletto si è presentata [illegible] signora genovese, rientrata dalle vacanze alle Seychelles, trascorse proprio nel villaggio dove Denis faceva l'animatore. Ha portato ai familiari una serie di fotografie scattate sull'isola la scorsa settimana e una lettera che il giovane scrisse ventiquattr'ore prima della disgrazia e che non f[illegible] in [illegible]po ad impostare.

«E' quasi una lettera-testamento» dice il fidanzato di [illegible]anuela, una delle sorelle del giovane. Nella lettera il giovane rinnova tutto il [illegible] affetto [illegible] familiari, [illegible] dice entusiasta del lavoro, che anche dopo cinque mesi ininterrotti di attività [illegible] gli pesava affatto, [illegible] aggiunge alcune frasi: [illegible] famiglia non ha voluto renderle pubbliche, «ma — dicono i parenti — sembra quasi che scrivendole presentisse la fine imminente».

Presto arriveranno anche dei filmati che ritraggono Denis mentre intrattiene i turisti. Una testimonianza [illegible] cui la famiglia, distrutta dal dolore, tiene particolarmente. [e. c.]

L'ultima foto di [illegible]. Denis ritratto alle Seychelles poco prima che morisse

Rinvio [illegible] giudizio

Sigarette per evitare [illegible] multa?

ALESSANDRIA. [illegible] procuratore Parola ha rinviato a giudizio per istigazione alla corruzione Giu[illegible] Vecchi, [illegible] anni, Serravalle Scrivia. Fermato il 24 maggio [illegible] vicino ad Arquata da [illegible] pattuglia [illegible] carabinieri e dichiarato in contravvenzione poiché sia lui sia la persona che gli era a fianco viaggiavano in [illegible] senza cintura di sicurezza, l'uomo, secondo l'accusa, tentò di evitare [illegible] pagamento della multa offrendo alcuni pacchetti di sigarette al vice brigadiere Marco Lo Re e al carabiniere Gaspare Tagliaferri. «Lasciate stare tutto, strappi il foglio, brigadiere, e non se [illegible] parli più» avrebbe detto.

[illegible] sottufficiale e il carabiniere continuarono a redigere il verbale (l'automobilista aveva rifiutato [illegible] pagare subito la contravvenzione) e inoltre denunciarono l'uomo all'autorità giudiziaria. Vecchi respinge l'accusa: dice che le sigarette era andato ad acquistarle in un autogrill mentre i militari scrive[illegible] il verbale e si era limitato [illegible] farle vedere. [e. c.]

[illegible]

A caccia [illegible] porto d'armi, fermato

[illegible] primo giorno [illegible] caccia i carabinieri di Cerrina hanno arrestato nella campagna di Zenevreto [illegible] Mombello il milanese Antonio Fini, 41 anni, artigiano, perché trovato in possesso di [illegible] fucile [illegible] quindici cartucce, ma senza aver mai ottenuto il porto d'armi. E' anche accusato di porto abusivo di un coltello [illegible] serramanico.

BORGORATTO MORMOROLO
Un «piano bar» per squillo

I carabinieri di Stradella hanno arrestato con l'accusa di sfruttamento della prostituzione la proprietaria del piano-bar «Summertime» [illegible] Borgoratto Mormorolo, Maria Gabriella Gesmundo, [illegible] anni. I militari hanno fatto irruzione nel suo locale due sere fa. Tra le persone identificate durante l'operazione antiprostituzione c'erano anche due alessandrine, Giuseppina D'Amico, 30 anni, e Antonietta Casette, di 44.

[illegible]

Ucciso dal treno: oggi i funerali

Si svolgeranno [illegible] a Novi, alle 14,30 nella chiesa di S. Nicolò, i funerali di Giovan Battista Romagnolo, l'operaio della «Siderurgica» di Villalvernia morto l'altro giorno lungo i binari della linea Alessandria-Genova, nei pressi di Arquata. Romagnolo, 36 anni (abitava in via Isola 17 [illegible] la moglie e [illegible] figlia [illegible] tre anni), stava [illegible]candosi a cercar funghi. Aveva cominciato ad attraversare i binari, ma quando è stato al centro della strada ferrata sono sopraggiunti due treni, che hanno creato un violento spostamento d'aria. L'ope[illegible] è caduto, ha battuto il capo a terra [illegible] è morto.

Sciopero revocato

Per la Borma l'accordo è raggiunto

ACQUI [illegible] Accordo sul problema delle [illegible] integrazione al reparto isolatori della vetreria «Borma». E' stato raggiunto ieri all'Unione Industriale di Alessandria, rappresentata dal dottor Rolandi, in un incontro tra direzione della vetreria [illegible] sindacalisti.

Negli scorsi giorni la direzione aveva annunciato al consiglio di fabbrica la cassa integrazione, [illegible] zero ore, per il reparto isolatori, un settore in crisi per la presenza sul mercato, a prezzi molto concorrenziali, degli isolatori prodotti da una vetreria sorta [illegible] Nusco con i fondi per il terremoto dell'Irpinia.

I lavoratori lunedì, per protesta, erano scesi in sciopero. Durante l'incontro è stato deciso che nel reparto lavorerà un turno anziché due, limitando così la [illegible] integrazione. A giorni dovrebbe essere firmata [illegible] commessa per l'Algeria. Lo sciopero è revocato. [f. m.]

Vittima l'agricoltore Federico Minetti, ex consigliere comunale

Visone, ucciso dal trattore

L'incidente sotto gli occhi di un amico

VISONE. «E' il bosco delle disgrazie. In un [illegible] vi sono morti un capofamiglia ed un bambino di nove anni». E' questo l'amaro commento degli abitanti (poche decine di persone) della borgata «Foresti», nel territorio del Comune [illegible] Visone, ai confini con Acqui Terme.

In questo bosco è morto ieri mattina un agricoltore, Federico Minetti, [illegible] anni, [illegible] consigliere comunale. Nativo del borgo, abitava in un cascinale con la moglie Maria Cincirelli, 45 anni, e la figlia Roberta di 18.

Ieri mattina l'agricoltore ha deciso di andare [illegible] raccogliere legna da ardere, a bordo di [illegible] trattore. Al suo fianco, un vicino di casa, Carletto Roggero, [illegible] anni, che racconta: «E' una strada sterrata, che abbiamo percorso molte volte. Federico la conosceva benissimo».

Raggiunto il luogo dove la legna era già stata tagliata ed accatastata, i due hanno provveduto al carico. «Quindi ci siamo avviati [illegible] [illegible] — aggiunge Roggero —. Seguivo il trattore a qualche metro [illegible] distanza. Improvvisamente, mentre attraversavamo il bosco, affrontando [illegible] curva a gomito, in forte pendenza, il veicolo ha urtato contro un masso. Le ruote anteriori hanno perso aderenza col terreno e il trattore si è ribaltato». Federico Minetti [illegible] [illegible] schiacciato dal mezzo agricolo.

«Facendo forza [illegible] le spalle — dichiara Roggero — [illegible] cercato di liberarlo, ma il peso ha reso inutili i miei sforzi. Anzi, mi [illegible] anche ferito, subendo una lussazione alla spalla. Ho invocato aiuto e [illegible] accorsi altri agricoltori». E' [illegible] dato l'allarme e richiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa di Acqui Terme.

Federico Minetti [illegible] stato trasportato all'ospedale di Acqui, [illegible] è morto lungo il tragitto. Carletto Roggero è [illegible] dichiarato guaribile in 60 giorni. I funerali dell'agricoltore si svolgeranno domani pomeriggio.

Sul luogo dell'incidente [illegible] intervenuta la polizia stradale di Alessandria, che ha svolto i primi accertamenti.

«Federico Minetti era molto conosciuto in paese — dice il sindaco, dottor Caprifoglio —. Una decina di anni fa aveva anche ricoperto l'incarico di consigliere comunale».

Il mortale infortunio sul lavoro è accaduto a breve distanza dal luogo dove, nel pomeriggio dello [illegible] 30 agosto, [illegible]va perso la vita Francesco Cardinale, 9 anni.

In bicicletta, mentre giocava con il fratello ed un amico, urtando contro [illegible] pietra, [illegible] [illegible]duto, urtando violentemente [illegible] capo contro un [illegible] Era morto poche ore dopo il ricovero all'ospedale di Acqui.

Gianluigi Perazzi

PRIMO GIORNO DI LEZIONE

A scuola, con trepidazione

Primo giorno di scuola, ieri, per cinquantamila studenti. Qualche emozione tra i «primini», tutti accompagnati dalle [illegible] (Busi)

La situazione in provincia vista dal Provveditore

Il rebus scolastico

«Alcuni istituti sono sovraffollati, altri semideserti» Una riunione per ridistribuire le aule. Il problema [illegible]

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'anno scolastico si è iniziato in pr[illegible] senza grossi problemi, anche se non è stato possibile arrivare alla nomina di tutti gli insegnanti e in diverse classi delle scuole medie inferiori e superiori mancano i professori o verranno assegnati supplenti nominati dai presidi e destinati poi a lasciare [illegible] posto a colleghi [illegible] ruolo oppure di nomina del provveditore agli studi.

Dice [illegible] provveditore Luigi De Rosa: «Stanno arrivando dal ministero le segnalazioni per l'immissione in ruolo [illegible] insegnanti inclusi nella graduatoria nazionale, dobbiamo quindi attendere per conoscere quali sono le sedi che restano scoperte per provvedere alla nomina dei supplenti. H[illegible] intanto autorizzato i presidi a nominare eventuali supplenti temporanei, destinati ad essere poi sostituiti». E' giunta anche la graduatoria regionale del concorso riservato a quei p[illegible] che hanno i titoli per l'immissione in ruolo. La graduatoria è esposta in provveditorato.

In provincia ci sono inoltre [illegible] problemi di edilizia scolastica. Riguardano in particolare l'istituto professionale «Migliara» di Alessandria, sistemato [illegible] due distinte sedi, e qualche media superiore di Valenza, Acqui, Ovada, Novi e Alessandria. [illegible] la Provincia sta ultimando la costruzione di alcuni edifici. «Avremo qu[illegible] prima [illegible] riunione con l'assessore provinciale alla Pubblica istruzione, Luigi Vacca, e con i distretti scolastici per un esame della situazione — dice il provveditore —. [illegible] penso anche ad una ridistribuzione di spazi, ci [illegible] scuole sovraffollate ed altre, special[illegible] elementari, sottoutilizzate».

Luigi De Rosa, il provveditore

Ha cambiato sede anche l'ispettorato scolastico, «sfrattato» [illegible] locali collegati al Palazzo di giustizia per consentire di trovare spazi ai nuovi uffici giudiziari legati all'entrata in vigore del nuovo processo penale. Il gruppo di aggiornamento ha trovato sede al primo circolo «Carducci», gli ispettori in via Merula 15. Sono però sistemazioni temporanee, in attesa che vengano ristrutturati alcuni locali [illegible] via Venezia.

Iniziato l'anno scolastico, si [illegible] il numero degli studenti. Alle elementari sono 14.961 [illegible] alle medie inferiori 12.214, con un notevole calo. Ieri è stato re[illegible] noto anche il numero degli studenti delle [illegible] medie superiori: sono 12.630, oltre mille in meno rispetto al 1988-89.

Avviate le lezioni, resta aperto il discorso delle [illegible] scolastiche, [illegible] servizio che ogni [illegible] parte con giorni di ritardo. Proprio a riguardo delle mense un'interpellanza [illegible] inviata al sindaco Giuseppe Mirabelli dai consiglieri comunali alessandrini Roberto Livraghi ed Ezio Bruscasco, [illegible] dc.

[illegible] anni il servizio mensa — dicono Livraghi e Bruscasco —, [illegible] particolare per la scuola a tempo pieno, tende a decollare con ritardo rispetto all'inizio dell'anno scolastico. Chiediamo [illegible] conoscere la data d'avvio della mensa e le modalità [illegible] gestione, in particolare [illegible] delle procedure del [illegible] per atti[illegible] il servizio di cucina centralizzata, preannunciato [illegible] oltre un anno». [f. m.]

Valenza, il proliferare di negozi di preziosi sconvolge il tessuto commerciale della città

Quando il gioiello fa guerra al pane

Nel centro storico gli affitti ora salgono alle stelle

VALENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sconvolgono l'equilibrio commerciale cittadino, bisogna fermarli»: [illegible] questo slogan, la Confesercenti ha rivolto un appello al Comune perché ponga un freno al proliferare di esercizi per la vendita di oggetti preziosi: in pochi anni hanno raggiunto quota 55 e [illegible] sono il secondo comparto merceologico valenzano, che conta in tutto 410 punti commerciali.

La Confesercenti ha preso l'iniziativa nel timore che «la for[illegible] presenza [illegible] negozi per la commercializzazione al minuto di gioielli provochi carenze [illegible] addirittura [illegible] nella gamma merceologica presente in città». In effetti, di fronte ad offerte vantaggiose (si parla di «buone uscite» di 200-300 milioni), alcune aziende di generi diversi, con sede in centro, han[illegible] ceduto i locali, favorendo la [illegible] espansione.

Alle preoccupazioni della Confesercenti si [illegible] aggiunte quelle dell'Associazione commercianti, che ipotizza la scomparsa di negozi di generi di largo consumo per via delle tensioni [illegible] mercato immobiliare. Sottolinea Giuseppe Nebbia, presidente valenzano dell'Ascom: «La richiesta [illegible] locali nel centro storico fa lievitare i canoni d'affitto; aumentano i rischi di chiusura».

Le due associazioni aggiungono poi considerazioni sulla presunta perdita di qualificazione che la presenza dei negozi proietterebbe sulla produzione artigianale valenzana, da sempre nettamente distinta da quella degli altri centri orafi: [illegible] vendono infatti anche oggetti preziosi realizzati industrialmente a Vicenza e Arezzo.

Come affrontare la situazione? La Confesercenti indicava la superficie minima di 100 metri quadrati per concedere la [illegible]cenza di vendita di preziosi, mentre l'Ascom preferiva interventi zona per zona.

Il piano [illegible] sviluppo e adeguamento della rete [illegible] vendita prevede in effetti la suddivisione in cinque zone: centro storico antico, delimitata da viale Vicenza, via Rimini, viale Padova, Largo Costituzione della Repubblica, viale Galimberti, via Lega Lombarda e Mazzini; [illegible] recente, entro le vie Lega Lombarda, Mazzini, Trieste e viale Dante; residenziale, che t[illegible] viale Cellini, via Napoli, parte di viale Santuario, via Noce e viale Manzoni, via del Castagnone e viale Repubblica; espansione, riguardante [illegible] le restanti parti della città; infine, le zone agricole [illegible] le frazioni.

[illegible] Comune [illegible] optato per un intervento articolato fissando superfici minime. Centro storico antico: 50 metri quadrati (in [illegible] tratto di via Po: 25); centro storico recente: 70; le altre tre zone: [illegible] metri quadrati.

«Tutte le [illegible] devono svilupparsi solo al piano terra — spiega l'assessore alla Polizia e annona, Gualtiero Bolzer —. Non è cioè più possibile ottenere la licenza [illegible] vendita sommando le metrature di diversi piani. Riteniamo di aver salvaguardato la produzione orafa locale [illegible] di aver risposto alle richieste della categoria, perché [illegible] contingentamento previsto dalla legge riguarda solo i generi di largo consumo: alimentari, calzature [illegible] abbigliamento. Fissare metrature troppo alte avrebbe significato esporsi a ricorsi al Tar».

Le due associazioni di categoria [illegible] esprimono [illegible] cauto ottimismo. «Vorremmo però — dice Franca Oddone, presidente della Confesercenti — un maggiore collegamento tra assessorati, tra piano commerciale e urbanistico. Solo così si potranno troncare gli abusi e salvaguardare gli interessi [illegible] tutti».

Rodolfo Castellaro

ARTIGIANATO ORAFO

Maxi-mostra d'ottobre

VALENZA. Gli orafi valenzani si preparano all'appuntamento fieristico più importante della stagione, «Valenza Gioielli», che [illegible] svolgerà dal 7 all'11 ottobre.

L'allestimento degli stand avverrà [illegible] 6 ottobre. Per la pri[illegible] volta sarà vietato l'ingresso ai minori di 14 anni [illegible] di accesso saranno severissime.

Per gli operatori del settore «Valenza Gioielli» rappresenta la possibilità di avere a disposizione in un solo grande spazio espositivo la produzione di ben 250 artigiani orafi. Anche quest'anno la rassegna conta [illegible] alcune attrazioni di grande effetto: il pallone di gemme [illegible] torinese Angelo Augero, [illegible] valore di 100 milioni, destinato al miglior portiere dei Mondiali di calcio 1990, [illegible] l'esposizione «Aureottocento», con più [illegible] 200 pezzi provenienti dai musei di Gorizia, e i bolidi a quattro ruote dell'Achilli Motors.

A metà del secolo scorso vennero aperti i primi studi in provincia: ad Acqui carrozza e cavalli per i «borghesi»

[illegible] un [illegible] inventò il [illegible]

La fotografia ha 150 anni: ad Alessandria [illegible] mostra internazionale

ALESSANDRIA. La fotografia compie 150 anni. Fu il francese Daguerre a inventare, nel 1839, l'arte di riprodurre [illegible] lastra vedute [illegible] esseri umani, infliggendo il primo grave colpo alla pittura figurativa. La nuova tecnica fu dapprima chiamata, in suo onore, dagherrotipia, ma divenn[illegible] ben presto famosa come fotografia. E fu a Torino, l'8 ottobre 1839, che Enrico Federico Jest, meccanico della Regia Università, compì il primo esperimento italiano.

La ricorrenza è commemorata dal Cifa, il Centro incontri fotografici e audiovisivi, con una mostra a carattere internazionale, che ha il patrocinio del Comune e della Provincia. Vi partecipano con opere collettive l'«Agrupacio fotografica» di Terragona, il «Cipe» di Arles, e i fotografi Ernest Pointer, di Vienna, con «Vegetazione urbana», Andreas Baier, di Wiesbaden, con «Les R.I.P. d'Arles», il parigino Clement Suriam, con «Sull'esplanade [illegible] Louvre». Interverrà anche Luigi Martinengo, presidente del Cifa, con un reportage su «Cina: un anno prima [illegible] "Tien-an-men"».

La mostra è ospitata nella Sala d'arte contemporanea del Comune e si inaugura oggi, alle 18. Resterà aperta fino al primo ottobre (orario 10-12; 15,30-19).

Sono foto moderne, di vario tema, ma l'anniversario è un'occasione per ripercorrere le tappe [illegible] una tecnica che fu subito tanto popolare quanto misconosciuta. I fotografi, infatti, con il loro apparente non fare nulla e [illegible] i [illegible] misteriosi rituali (una posa durava anche dieci minuti), f[illegible] subito presi di mira da caricaturisti ed intellettuali, che giudicavano vana e nient'affatto artistica la loro attività. Rapidamente però si guadagnarono il consenso del pubblico offrendo, per la prima volta, ritratti [illegible]glianti a prezzi accessibili.

Anche in provincia la nuova tecnica si affermò [illegible] gli studi di ritrattistica proliferarono. Tra i pionieri si ricorda, ad Alessandria, Giovanni Rossi. Il suo studio fu il primo ad aprire, verso la metà del secolo scorso, in via Santa Lucia. Era specializzato in «cromo-fotografia, ingrandimenti e gelatinatura» ed ebbe successo, [illegible] che i figli Ernesto ed Attilio proseguirono e ampliarono l'attività paterna aprendo studi a Genova e ad Acqui ed ebbero perfino l'onore di vincere con alcuni ritratti una medaglia d'argento all'Esposizione universale di Parigi.

Tra gli allievi di Giovanni Rossi ci fu Federico Castellani che, insieme al padre Luigi, nel 1867 aprì uno studio in via del Corso (ora via Roma), angolo via Pia[illegible] Lo studio Castellani, presente anche [illegible] Vercelli e [illegible] Nizza Marittima, fu premiato nel 1870, per [illegible] ritratto a smalto presentato all'Esposizione artistica agricola [illegible] industriale di Alessandria. Nel 1873 partecipò all'Esposizione universale di Vienna.

Ad Acqui, dove verso [illegible] c'erano almeno sei studi fotografici, il più [illegible] fu l'«Alto Monferrato» dei coniugi Graglio, in corso Bagni, mentre circa dieci anni dopo, in via Roma, aprì Giovanni Battista Mignone, forse allievo di Federico Castellani. Il suo studio attrezzattissimo, e fornito [illegible] un ampio cortile coperto (dove era possibile farsi ritrarre con tanto di carrozza e cavalli), divenne in breve il preferito dalla ricca borghesia.

Ma la maggior gloria locale è il casalese Francesco Negri, a cui è dedicato oggi un fotoclub. Fu un personaggio eclettico, primo procuratore del re e poi sindaco di Casale, ma anche autore di innumerevoli lastre che ancora oggi, seppure in parte disperse, costituiscono per la Biblioteca civica di Casale un ingente [illegible]to di oltre seimila pezzi. Alla storia [illegible] Negri [illegible] passato per avere inventato il teleobiettivo. Del resto era della zona, per la precisione di Giarole, il fotografo Pasquarelli, che inventò l'obiettivo circolare.

Attualmente in provincia ci [illegible] circa quindici fotoclub iscritti alla Fiaf (la Federazione italiana associazioni fotografiche), inoltre molti altri circoli amatoriali. Veterana del settore è l'«Associazione fotografica alessandrina», che nel 1959 organizzò in città addirittura il congresso nazionale Fiaf.

Luigi Martinengo è anche il promotore del concorso internazionale sul «cappello nel mondo». Nessun alessandrino [illegible] è però iscritto alla rassegna, che co[illegible] invece adesioni da tutto il mondo. Per questo il termine è stato prorogato al 14 ottobre».

Carla Reschia

Belforte è l'unico comune dell'Appennino alessandrino dove la ricerca è libera

Zona franca per i funghi

Una «deregulation» come forma di protesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La recente apertura della «stagione dei funghi» decisa, per i rispettivi territori, dalle due Comunità montane dell'Ovadese, ha riproposto una situazione anomala: una striscia di territorio a sud di Ovada, proprio allo spartiacque tra le due Comunità, non è compresa né in [illegible] né nell'altra, malgrado sia di un'area abbastanza omogenea con il resto della zona.

Il territorio in questione è quello boschivo che rientra nel comuni di Belforte Monferrato e di Ovada. Si trova appunto al centro di una zona interamente riconosciuta come «montana», infatti confina ad est con l'«Alta Val Lemme ed Alto Ovadese», la cui [illegible] a Bosio, e ad ovest con la «Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno» (sede a Ponzone), mentre la zona a sud, di competenza della Liguria, è compresa in una terza Comunità montana, quella della Valle Stura.

Proprio in relazione alla raccolta dei funghi, questa enclave crea non poca confusione in quanto, mentre nelle due Comunità montane piemontesi per andare a caccia dei «miceti» è [illegible] tesserino, in questa striscia di territorio la raccolta è libera. Ma c'è [illegible] più: mentre il sindaco di Ovada stabilisce comunque una data di apertura, quello di Belforte Monferrato non [illegible] neppure questo termine e lascia la raccolta alla discrezionalità dei «cercatori».

«La [illegible] è una scelta in polemica con le Comunità montane — dice il sindaco di Belforte, Giovanni Battista Alloisio — perché ci sembra assurdo che il nostro territorio montano, identico a quello degli altri comuni, non sia compreso in una delle due Comunità».

Alloisio parla di ripetute sollecitazioni, già alcuni anni fa, ai competenti assessori regionali che non hanno però avuto alcun risultato.

Ci fu anche un incontro sul problema, nell'ottobre 1986 [illegible] Ovada, presenti i consiglieri regionali Rossa, Mignone e Bruciamacchie e gli amministratori dei comuni di Belforte Monferrato ed Ovada. E anche allora l'iniziativa [illegible] preso corpo in seguito alla normativa per la raccolta dei funghi.

Ma, evidentemente, per la richiesta di Belforte ci sono motivazioni ben più importanti: cioè le agevolazioni e i finanziamenti di cui possono beneficiare i territori montani e conseguentemente le aziende agri[illegible] che sono presenti anche a Belforte e nella [illegible] di Ovada che da Gnocchetto va a Costa, dove, fra l'altro, opera una [illegible]perativa per la raccolta [illegible] latte, la «Costalata».

Allora si parlò di una eventuale decisione a livello regionale che modificasse i territorio della Comunità Alta Val Lemme ed Alto Ovadese, tenendo però presente il pericolo che un provvedimento in tale senso avrebbe potuto sollecitare [illegible] serie di altre richieste analoghe da parte [illegible] altre zone.

Mentre a livello regionale non si è mosso nulla, anche localmente si può dire che il problema sia stato accantonato. Dice il presidente della Comunità Alta Vale Lemme Alto Ovadese, Giancarlo Merlo: «E' una questione che in questi ultimi anni non [illegible] mai posta in discussione nel consiglio della Comunità anche se, com'è noto, [illegible] spetta a noi decidere al riguardo».

Ora il problema dovrebbe tornare in discussione visto, fra l'altro, che il sindaco di Ovada, Franco Caneva, contemporaneamente all'ordinanza relativa all'apertura della raccolta funghi si è visto [illegible] a rivolgere [illegible] invito ai «cercatori-automobilisti» affinché siano più disciplinati nel posteggiare le auto lungo le strade [illegible]tagna, perché data la notevole affluenza (motivata appunto anche dal fatto che in questa [illegible] non necessita alcun tesserino) si creano non poche difficoltà per gli abitanti, messi molte volte di fronte all'impossibilità [illegible] accedere alle [illegible] proprietà. Ma nonostante anche Belforte sopporti disagi simili, il Comune non recede dalla sua singolare protesta.

Libera ricerca in libero territorio. Belforte, escluso dalle vicine Comunità montane, ha deciso per protesta di non imporre regole nella raccolta dei funghi

DALLA PROVINCIA

ALESSANDRIA
In Regione contro l'inceneritore

Una delegazione del «Comitato per il no all'inceneritore» ha incontrato a Torino assessori e consiglieri regionali per fare il punto sull'iter burocratico del progetto per l'impianto di San Michele. Secondo il «Comitato», gli amministratori ritengono che dovrà essere rivisto la delibera con la quale la Regione il 6 ottobre 1988 diede il via al progetto.

MOLARE
Il [illegible] sede

Il sindaco di Molare, Tito Negrini, con un'ordinanza ha disposto il trasferimento del mercato ambulante da piazza Marconi, di fronte al palazzo comunale, al [illegible] cortile di palazzo Tornielli. Il provvedimento è stato adottato per esigenze di viabilità.

[illegible]
[illegible] sul condono fiscale

«Il condono fiscale: una possibilità per le imprese» è il tema dell'incontro in programma questa sera, alle 21, nella sala convegni del Consorzio unione artigiani nella [illegible] di Alessandria. Parla Gianmarco [illegible] Francesco, responsabile dell'ufficio studi del Centro di servizio imposte dirette [illegible] Roma.

ACQUI [illegible]
[illegible] lezione sul [illegible] codice

In vista dell'entrata in vigore [illegible] nuovo codice di procedura penale e del nuovo rito processuale, oggi pomeriggio alle 16 nell'aula maggiore del tribunale di Acqui Terme viene proiettato il filmato «L'udienza dibattimentale davanti il tribunale». L'incontro è rivolto ad avvocati e procuratori legali [illegible] Acqui Terme e Nizza.

[illegible] MONFERRATO
[illegible] via i [illegible] in piazza [illegible]

Cominceranno lunedì i lavori per l'abbellimento di piazza Mazzini. Verrà modificata la pavimentazione, con la sistemazione di un cordolo in pietra che circonderà l'area. Verranno poi sistemati nuovi punti luce e ventiquattro panchine.

[illegible]
Prosegue la [illegible] solidarietà

Continuano le testimonianze di generosità a favore di Luciano Malvicini, il dipendente dell'ospedale di Novi costretto a sottoporsi a lunghe e costose [illegible] negli Stati Uniti perché affetto da [illegible] grave malattia. Grazie al quadrangolare [illegible] calcio al circolo «Ilva» e a una raccolta per le vie della città, le infermiere della Cri hanno potuto versare circa 1 milione e 700 mila lire sul [illegible] aperto all'Istituto San Paolo di Torino in favore di Malvicini (il numero è 15858).

Ad Alessandria

Per 2 giorni in festa i pensionati

ALESSANDRIA. Divertimento e impegno sociale per la terza età. Il sindacato pensionati Cgil propone la «Festa [illegible] pensionato»: si svolge oggi e domani.

Il programma alterna momenti ricreativi ad altri più specificamente sindacali. Si inizia questa sera, alle 21, a Palazzo Cuttica. La corale lirico-polifonica «G. Bottino» propone «Melodie sotto le stelle». Domani, alle 9,30, nella Sala Ferrero del teatro Comunale, sarà la volta del dibattito politico.

Interverranno i deputati Romana Bianchi, responsabile nazionale per le politiche nazionali del pci, e Felice Borgoglio, della direzione nazionale del psi. Concluderà il segretario nazionale del sindacato pensionati Cgil, Gianfranco Rastrelli. Si parlerà della Finanziaria 1990 e della necessità di rivendicare adeguati stanziamenti per le necessità degli anziani.

Alle 15, di nuovo a Palazzo Cuttica, ci sarà il «ballo a palchetto con scelta orchestra», con Angelo Pautrè. L'ingresso è libero. [c. re.]

Tra poche settimane saranno allacciati i nuovi pozzi

Acqua di ottomila anni per dissetare i casalesi

CASALE MONFERRATO. Tra poche settimane Casale uscirà in modo definitivo dall'«emergenza acqua» cominciata nel marzo 1986 con l'inquinamento dei pozzi dell'acquedotto municipale con sostanze chimiche.

Dice il vicesindaco Paolo Ferraris, [illegible] ai Lavori Pubblici: «Stanno [illegible] collegati all'acquedotto i nuovi pozzi. In questi giorni si [illegible] terminando le opere elettro-meccaniche, poi verranno eseguite le analisi per ottenere il rilascio delle necessarie autorizzazioni da Usl e Regione. Dovrà inoltre [illegible] compiuto lo spurgo [illegible] pozzi».

Aggiunge Ferraris: «L'acqua, comunque, appare [illegible] qualità».

I tecnici del Comune sperano [illegible] rispettare, per l'immissione dell'acqua in rete, il termine indicato al momento dell'avvio dei lavori di costruzione [illegible] nuovo acquedotto: ottobre. «La data esatta, però, potrò indicarla tra una decina di giorni», [illegible] Ferraris.

Il nuovo acquedotto di Casale [illegible] costato finora una decina di miliardi e servirà anche altri centri monferrini. Sono stati scavati quattro pozzi (inizial[illegible] entreranno in funzio[illegible] tre), nella zona [illegible] Frassineto Po, tutti a profondità da 120 a 180 metri. Grazie ad analisi [illegible] «Carbonio 14», eseguite per conto del Comune in un istituto universitario svizzero, si è accertato che l'acqua dei pozzi di Frassineto ha ottomila anni: sarebbe quindi indenne da ogni forma di inquinamento. I pozzi, inoltre, forniscono [illegible] gran quantità di acqua: almeno 100 litri al secondo, cioè 6 metri [illegible] al minuto.

L'allacciamento con la rete idrica cittadina è imminente, ma soltanto entro marzo del prossi[illegible] anno, in effetti, il nuovo acquedotto sarà concluso: entrerà in attività il quarto pozzo di Frassineto e tre pozzi a Terranova (uno di questi fornisce già [illegible] acqua alla frazione). Inoltre sarà terminata la costruzione del serbatoio di Piardarossa, che riceverà l'acqua [illegible] pozzi per poi consentire la sua immissione nel serbatoio centrale di salita S. Anna. L'acquedotto, inoltre, servirà Ticineto, Valmacca, Frassineto e Borgo San Martino.

Attualmente l'acqua [illegible] Casale è fornita per il 50 per [illegible] dall'Acquedotto del Monferrato (e il costo per il Comune è di circa [illegible] miliardo l'anno) e per il restante 50 per cento dai pozzi provvisori scavati o riaperti dopo l'inquinamento del 1986.

Sia i collegamenti con l'Acquedotto del Monferrato sia i pozzi provvisori verranno staccati. Non si farà più uso, quindi, [illegible] potabilizzatori che ora eliminano impurità ferrose e altre sostanze [illegible] pozzi impiegati oggi.

Il nuovo acquedotto costerà complessivamente quindici miliardi e avrà [illegible] chilometri di tubazioni. Della struttura si occupa il Conseca (Consorzio servizi Casalesi), di cui è presidente Ferraris. L'Azienda municipalizzata casalese curerà invece la manutenzione degli impianti e la distribuzione dell'acqua.

Tino Ferrarotti

Novi, l'alta tecnologia al Formificio

Sul video compare la scarpa del futuro

NOVI LIGURE. «Alta tecnologia per rivoluzionare i processi produttivi, con riduzione [illegible] costi, ma senza pregiudicare gli aspetti qualitativi e di creatività». Ivo Gemme, titolare con Angelo Gandini del «Formificio Milanese Team», riassume così le caratteristiche del rivoluzionario sistema computerizzato in funzione nell'azienda novese, in zona artigianale «Cipian», specializzata nella produzione di forme per calzature.

E' un programma per la progettazione tridimensionale delle forme e delle calzature. [illegible] nome è «Cad-Cam» ed [illegible] ideato dalla Clarks, famosa azienda inglese del settore calzaturiero. Tramite la «Torielli spa» di Vigevano il sistema è stato affidato al «Formificio Mila[illegible]» che ha attrezzato una parte del proprio stabilimento per ospitarlo.

Per circa un anno l'azienda funzionerà come laboratorio sperimentale, ospitando addetti del settore italiani e stranieri, a cui saranno dimostrate le caratteristiche e le potenzialità del nuovo processo produttivo.

In sintesi il sistema «Cad-Cam» si articola in [illegible] fasi. La prima consiste nel disegnare su un computer la forma della scarpa. Una volta ultimata questa operazione, il lavoro si trasferisce su un altro computer che consente di passare dal disegno della forma a quello tridimensionale della scarpa, scegliendone colore, modello ed altri dettagli e facendola ruotare sul video [illegible] fosse tra le mani dell'artigiano. Infine il sistema, oltre ad immagazzinare i dati, trasferisce il disegno [illegible] un pantografo, guidando la fase di taglio e prevedendo i consumi di materiale da utilizzare per la produzione. Dice Ivo Gemme: «Siamo tra i primi in Europa ad utilizzare questo sistema, i cui vantaggi sono evidenti». [l. u.]

Gli autori più impegnati a livello sociale

L'Acqui Storia premia i Testimoni

ACQUI TERME. [illegible] giuria [illegible] «Premio Acqui Storia», presieduta da Geo Pistarino, dopo aver stabilito i nomi dei vincitori, ha annunciato anche l'elenco degli autori che, come «Testimoni del tempo», [illegible] premiati con una pergamena ed una medaglia d'oro.

«Testimoni del tempo», cioè personaggi che, oltre a contribuire alla diffusione [illegible] cultura, [illegible] anche attivamente impegnati a livello sociale.

I quattro premiati di questa edizione sono Jean Starobinski, professore dell'Università di Ginevra, critico letterario e storico delle idee; gli storici Franco Della Peruta, milanese, Furio [illegible] di Livorno e il senatore Giuseppe Galasso, napoletano, famoso studioso della Rivoluzione francese.

Proprio in questi giorni, Jean Starobinski ha tenuto a Bologna la lezione inaugurale della [illegible] stagione editoriale del «Mulino», trattando un argomento piuttosto conteso: «Da Diderot alla Rivoluzione francese. Il [illegible] di azione e di reazione».

E la Rivoluzione francese sarà anche il tema affrontato durante la tavola rotonda che (con Arturo Colombo in veste di moderatore) impegnerà quest'anno i «Testimoni del tempo», in occasione della cerimonia di consegna [illegible] premi dell'«Acqui Storia».

Jean Starobinski, Franco Della Peruta, Furio Diaz e Giuseppe Galasso analizzeranno il tema de[illegible] Rivoluzione francese e l'Italia, ieri e oggi».

Il «Premio Acqui Storia», com'è stabilito dalla giuria e dal Comune, sarà assegnato sabato 7 ottobre. Tra gli invitati è anche l'attrice Ornella Muti. Quest'ultima, affascinata dalle bellezze paesaggistiche dell'Alessandrino, recentemente ha acquistato una tenuta agricola a Lerma. [f. m.]

Il bomber di serie A (ex Roma e Juventus) conclude la sua carriera con il San Carlo

Torna Musiello, il re del gol

«Il calcio è passione e io mi diverto ancora»

BORGO SAN [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

I club di Promozione [illegible] già in allarme. Nel girone B piemontese, il San Carlo schiera il bomber Giuliano Musiello, 35 anni, che ha scardinato tante [illegible] in [illegible] rie A. Un curriculum invidiabile come attaccante: Roma, Juventus, Atalanta, Verona, Genoa, Avellino, Novara («Sono così tante le squadre dove ho giocato che non [illegible] le ricordo tutte», dice).

Due stagioni fa aveva deciso di lasciare lo sport attivo, concludendo la [illegible] carriera nelle file del Savona. La febbre sportiva, però, lo perseguita: [illegible] fondato una scuola di calcio a Saluzzo, dove abita, raggruppando 140 ragazzi in sei squadre giovanili (quattro formazioni Pulcini, due Esordienti). Ma non gli basta.

«Giocare è un'altra cosa — dice —. Mi diverte, [illegible] entusiasma ancora. Non posso farne a meno». Così ha fatto circolare la voce che «sì... forse sì, se glielo chiede un amico, potrebbe [illegible] che [illegible] a giocare».

A Borgo San Martino i dirigenti del San Carlo non ci son stati a pensare troppo. «Tentare [illegible] costa nulla», ha detto don Dante, che [illegible] miracoli ci crede, [illegible] è riuscito in 26 anni a lanciare la sua squadra sino alla soglia del semi-professionismo, affidandosi sempre e solo al volontariato.

[illegible] vicepresidente, Gigi Massa — dice il patron del San Carlo, Franco Vaccarone — conosceva amici di amici di Musiello. Perché non provare?». [illegible] Giuliano Musiello ha accettato.

Poco prima dell'allenamento, arriva in campo, [illegible] gli altri ragazzi: ha una struttura fisica possente, [illegible] fratello maggiore a cui rivolgersi, quando si subisce [illegible] sgarbo. Dietro alla scorza arcigna, [illegible], affiora il professionista, [illegible] mette sempre in primo pia[illegible] l'etica sportiva.

«E' un gran bravo ragazzo — dice l'allenatore Luigi Limberti —. Anche [illegible] ha giocato in serie A, non si dà arie di campione. Col resto della squadra [illegible] è ambientato benissimo. Dopo anni al [illegible] livelli, sta in mezzo agli altri senza mai far pesare la sua brillante carriera».

Ma in campionato [illegible] apporto sarà decisivo? Il mister non si sbilancia, [illegible] fa anche un po' il difficile.

«Con noi sinora — aggiunge — ha disputato due amichevoli, tre o quattro allenamenti e la prima gara [illegible] campionato. Deve ancora recuperare una condizione di forma ottimale, dopo non aver giocato per circa un anno. Credo poi che la differenza in campo, nella nostra categoria, sia garantita più da un centrocampista che [illegible] punte. In squadre come la nostra è più importante chi costruisce il gioco. Musiello è sicuramente un grande goleador, ma se [illegible] gli arrivano palloni giocabili, non può certo segnare».

Anche domenica scorsa, contro l'Ovadamobili, Musiello ha cercato la conclusione vincente. «A pochi minuti dal termine — ricorda il dirigente Franco Montiglio — ha [illegible]ciato una grande staffilata dal limite, mirando all'incrocio dei pali. Il portiere avversario però [illegible] è superato, [illegible]vando il risultato con uno spettacolare intervento».

Musiello, intanto, continua la preparazione. «Qui mi trovo bene e riesco ancora a divertirmi. [illegible] un gruppo simpatico di giocatori, col senso della posizione e tanta voglia [illegible] vincere. Certamente anch'io darò il mio contributo, se no non avrebbe [illegible] sobbarcarsi 120 chilometri due volte la settimana per gli allenamenti».

Parla quasi [illegible] punta di timidezza della sua carriera [illegible] stenta a ricordare il momento più entusiasmante. «Ce ne sono talmente tanti. Forse, però, la maggior soddisfazione [illegible] stato [illegible] premio Chevron, conquistato in serie B, con 18 gol siglati entro novembre con [illegible] media [illegible] circa una rete e [illegible] partita».

Qualche amarezza? «Certo, anche quelle fan parte del gioco del calcio, [illegible] basta un'occasione di gioia per dimenticare dieci momenti infelici».

Ammette di non conoscere [illegible] forza delle squadre avversarie: «Nella [illegible] stagione avrò seguito sì e no due partite di questa categoria. Sinceramente [illegible] so chi sia favorito. Credo però in questa squadra [illegible] chissà che non si possa lottare per un posto [illegible] protagonista».

[illegible] la stoffa del campione, che costantemente punta in alto in qualsiasi categoria giochi. «Ma soprattutto — conclude — il calcio per me è passione. E' stupendo sentire il pubblico che ti incita, ti spinge a segnare, in ogni stadio, [illegible] qualsiasi terreno [illegible] gi[illegible].

Gino Defrancisci

La stoffa del campione. Giuliano Musiello adesso (foto a destra) ha voglia [illegible] vincere, come quando giocava in serie A

Per Novese, Ovada e Fulvius

E' la Coppa degli espulsi

Le squadre alessandrine rischiano di [illegible] a caro prezzo la partecipazione alla Coppa Italia di Promozione. Nelle gare [illegible] andata del secondo turno, infatti, Novese, Ovadamobili e Fulvius Valenza hanno subito l'espulsione [illegible] giocatori, che saranno obbligati a saltare i confronti, domenica, in campionato.

In Novese-Ovadamobili (3-0) l'arbitro ha estratto il cartellino rosso per i due liberi Sciacca e Balocco (non ancora ammoniti), protagonisti di [illegible] diverbio dopo un contrasto di gioco. E' successo nel finale di un primo tempo senza reti, durante il quale i «mobiliari» [illegible] riusciti ad imbrigliare [illegible] gioco degli avversari. La riscossa della Novese è scattata a inizio ripresa con 3 reti a opera degli esperti Varese, Zegaria e Geraca.

Per il primo scontro al vertice in campionato, contro il Chieri, nella Novese mancherà così Sciacca, calciatore sicuramente molto valido, ma troppo spesso abbonato alle espulsioni.

Anche l'Ovada [illegible] in formazione d'emergenza nella sfida contro il Trino che, durante [illegible] mercoledì di Coppa, è stato avversario [illegible] Fulvius. La matricola valenzana ha ottenuto un prezioso pareggio in trasferta (1-1, con gol di Pistone per gli orafi) confermando le positive indicazioni fornite in questo primo scorcio [illegible] stagione, ma ha rimediato le espulsioni di Bianco e Ravazzi. Dice il dirigente Mario Manfredi: «Sia i nostri due giocatori sia un avversario sono stati allontanati, per doppia ammonizione, dall'arbitro che [illegible] sventolato il cartellino giallo per molti calciatori, sbagliando anche perché non è stata una gara particolarmente cattiva [illegible] nervosa».

Intanto, in Coppa Piemonte, il Sale (Seconda Categoria) ha pareggiato (1-1) in casa contro l'Asti Sport (Prima). [l. u.]

Pallone elastico, nello spareggio [illegible] Vignale i casalesi cedono al Cortemilia

La Gaiero esclusa dalla finale

Sconfitta con beffa per Balocco, infortunato

VIGNALE. La Gaiero Ferro Casale [illegible] esclusa dalla finale-scudetto, nel campionato [illegible] pallone elastico di serie A. Capitan Balocco, allo sferisterio «Cesare Porro» di Vignale, ha dovuto cedere contro il Cortemilia di Stefano Dogliotti.

Il riacutizzarsi del dolore alla mano destra ha costretto Balocco [illegible] uscire [illegible] campo quando il risultato [illegible] ancora in parità (3-3). Poi Dogliotti non ha avuto problemi ad aggiudicarsi [illegible] confronto (11-3).

Dice il capitano dei casalesi: «Il medico sportivo, Marco Villa, che [illegible] assisteva, ha dichiarato che non potevo continuare la partita. L'iniezione anestetica neutralizzava solo in parte il dolore, che tendeva ad estendersi».

Era possibile rincarare la dose di antidolorifico, ma il polso sarebbe rimasto insensibile. [illegible] della gara Balocco [illegible] rimasto negli spogliatoi, amareggiato [illegible] deluso. «Senza togliere alc[illegible] merito a Dogliotti — aggiunge il battitore —, potevamo vincere facilmente, com'era successo dieci giorni fa, quando l'anestetico aveva fatto più effetto». Invece, dopo [illegible] campionato eccellente, che ha visto la Gaiero [illegible] le protagoniste in serie A (con il secondo posto conquistato nella regular season), Balocco ha dovuto incassare uno smacco morale, che si ripercuote anche a livello economico. Il suo contratto, infatti, prevede anche premi partita per il superamento delle semifinali.

Lo spareggio con il Cortemilia è durato meno di due ore. Dogliotti ha [illegible] a segno il primo punto, ma Balocco lo ha immediatamente raggiunto. Il giovane battitore [illegible] Cortemilia si [illegible] nuovamente portato in vantaggio (2-1), ma ha poi dovuto incassare il pareggio e un ulteriore punto favorevole all'avversario monferrino. Sul punteggio di 3 a 3, dopo l'uscita fo[illegible] di Balocco, la gara non ha più avuto storia: Dogliotti ha raggiunto agevolmente gli undici punti, senza consentire agli avversari nessuna possibilità di recupero.

Sarà quindi [illegible] più giovane battitore della serie A a misurarsi, domenica prossima [illegible] Canale, con il campione tricolore in carica [illegible] Ricky Aicardi. Un'occasione perduta per Balocco e per la squadra monferrina che, visto l'andamento favorevole [illegible] campionato, cominciava già a sperare nella possibilità [illegible] conquistare il primo scudetto.

[illegible]

[illegible]

I trionfi di 2 campioni

Se Carlo Balocco [illegible] riuscito [illegible] superare il turno contro [illegible] Dogliotti, la finale contro Ricky Aicardi si preannunciava carica di suspence. [illegible] sarebbero trovati di fronte due indiscussi fuoriclasse: il capitano della squadra monferrina [illegible] il battitore della formazione [illegible] Canale. Ci[illegible] avrebbe lottato non solo per vincere il campionato, ma anche per aggiudicarsi un vantaggio sul [illegible] degli scudetti. Entrambi, infatti, hanno già conquistato due volte il titolo tricolore. Carlo Balocco è diventato campione d'Italia nel 1982 e 1985, come battitore del Santo Stefano Belbo. Ricorda il capitano: «La prima volta avevo sconfitto in finalissima Berruti. La seconda, nel girone finale [illegible] quattro squadre, avevo riportato il maggior numero di vittorie». Aicardi, invece, è [illegible] detentore degli ultimi d[illegible] scudetti: ha vinto l'anno scorso, battendo in finale Rosso I; nel 1987 si era imposto con il sistema dei gironi all'italiana. s. m.

[illegible] Balocco, la fine di un sogno

Ciclismo: gli atleti del Velo Club Coppi hanno gareggiato nel campionato italiano

Esordio nazionale per 4 tortonesi

Record nella rappresentativa regionale di Seconda serie

TORTONA. E' un finale di stagione entusiasmante per i portacolori del Velo Club Tortonese 1887 Serse Coppi Clement. Il lavoro svolto dai direttori sportivi e dal presidente Fausto Balduzzi è stato premiato.

La società di ciclismo (che festeggia 102 anni di attività) ha inserito quattro suoi atleti nella selezione piemontese che ha disputato il campionato nazionale per Dilettanti [illegible] Seconda serie.

Dice il segretario del Club, Italo Daffunchio: «E' [illegible] traguardo importante. Abbiamo potuto partecipare [illegible] quattro corridori, [illegible] per noi è già un record». Tra i corridori tortonesi [illegible] stati convocati Diego Parolin, Fulvio Giacobone, Gianandrea Gaggero e Massimo Repossi. Durante la gara p[illegible] l'assegnazione del titolo italiano erano affiancati da al[illegible] cinque atleti piemontesi: due della società Langhe di Cuneo, due della Giovannini Torino e uno della Edil Sport Torino.

La competizione si [illegible] svolta a Meolo (Venezia) sulla distanza [illegible] chilometri e [illegible] è conclusa [illegible] una volata tra oltre cento corridori. Il titolo italiano di Seconda serie è stato conquistato dal lombardo Federico Paris della «Darimec». Primo tra i piemontesi si è classificato il portacolori del Velo Club Tortonese, Gianandrea Gaggero, che si è attestato al 20° posto.

«In questo tipo di corse è difficile scegliere la tattica più giusta — dice Daffunchio —. Comunque, siamo soddisfatti delle prestazioni fornite dai nostri atleti, alla loro prima esperienza nazionale. Una volata molto affollata è sempre pericolosa. Si adatta di più alle [illegible] caratteristiche dei corridori che sono abituati a gareggiare in pista, anziché [illegible] strada». «Insomma — aggiunge — i nostri atleti, pur trovandosi nel folto [illegible] corridori che potevano disputare la volata, hanno preferito non rischiare. Se si fosse disputato un confronto tra pochi, probabilmente i nostri portacolori avrebbero avuto maggiori chances».

Intanto, gli atleti del Velo Club Tortonese sono protagonisti di un'altra prestigiosa manifestazione, il «Trofeo Bassa Valle Scrivia», giunto quest'anno alla nona edizione.

Dopo quattro [illegible] sei prove in programma, la classifica è guidata dal lombardo Angelo Corini della «Romagnoli». Il tortonese Diego Parolin occupa la quarta posizione, a fianco [illegible] altri tre corridori, tra cui il viguzzolese Massimiliano Semini, della FiatAgri. Parolin, sempre al «Valle Scrivia», si [illegible] aggiudicato il «Gran Premio Cariplo», una delle due classifiche che gli organizzatori della competizione hanno riservato ai corridori tesserati in Piemonte.

«Sono sicuro che i nostri atleti — conclude Daffunchio — in questa competizione ci garantiranno ancora molte soddisfazioni. Puntano ad aggiudicarsi il trofeo "Lurisia" sempre riservato a corridori piemontesi e che sarà assegnato in base ai punteggi ottenuti nelle ultime due gare. Parolin, poi, ha ancora ottime possibilità di superare il leader Corini».

Enrico Regalzi

Vince la tradizione alla «Challenge»

[illegible]

Il bilancio delle gare

Con l'undicesima edizione della Gaminella-Crea, prova a cronometro individuale, si [illegible] conclusa [illegible] «Challenge Cinghiale», la classica competizione di ciclismo amatoriale che in questa stagione ha festeggiato il decennale. Tra gli organizzatori, dice Giorgio Revello: «Le quattro prove della "Challenge", soprattutto quelle tradizionali [illegible] Casale, Villanova e Gaminella, sono state seguite da un pubblico numeroso. E' questa la nostra maggiore soddisfazione, oltre al fatto che amici, enti [illegible] ditte, ci hanno permesso anche quest'anno di organizzare una competizione che crediamo contribuisca alla valorizzazione del ciclismo in [illegible]. A Crea ha vinto Mario Save, che non è però riuscito a migliorare i record della salita [illegible] della gara, stabiliti da Francesco Masi (grande assente). Solo Enrica Testori ha conquistato il record femminile complessivo (23'31''), migliorando quello di Annamaria Succio (24'28'' lo scorso anno). Per la «Challenge», nella classifica a squadre, si è imposta [illegible] [illegible]aro Cora di Torino, davanti alla Gs Nobiolo Donadei. Ecco i vincitori assoluti a livello individuale: Riccardo Nagliato (fascia giovani) e Sergio Armelloni (fascia «anziani»). Primi posti di categoria per Alessandro Ferrari (Debuttanti), Riccardo Nagliato (Cadetti), Mario Save (Junior), Emilio Lago (Senior), Sergio Armelloni (Veterani), Michele Borra (Gentlemen), Italo Lambra (Super Gentlemen) [illegible] Enrica Testori (Femminile). [r. g.]

I commenti dopo la prima del «Canto di amore e morte» che sarà replicato stasera

Una sorpresa da Laboratorio

«Opera difficile, ma la regia è affascinante»

ALESSANDRIA
NOSTRO [illegible]O

Il coro, che ha cantato ininterrottamente per un'ora [illegible] emerge ancora una volta dalla «buca» dell'orchestra, [illegible] sul proscenio, [illegible] nell'originale allestimento arriva [illegible] metà sala, e intona il «Dies irae». Le luci, già molto tenui, si spengono. «Il canto d'amore e morte dell'alfiere Christhop Rilke» [illegible] finito. Alla prima italiana dell'opera, che si replica stasera, alle 21,30, ha assistito anche l'autore, il compositore tedesco Siegfried Matthus, molto acclamato insieme al regista, Gabriele Vacis, al direttore dell'orchestra, Will Humburg, e [illegible] tutti gli interpreti.

E' una ovazione che si prolunga per una decina [illegible] minuti almeno, con ripetute chiamate [illegible] scena. D'accordo, in sala ci [illegible] parenti [illegible] [illegible] di cantanti, coristi [illegible] orchestrali del Laboratorio, [illegible] anche chi [illegible] qui per semplice curiosità [illegible] per amore verso la musica contemporanea, applaude [illegible] altrettanto entusiasmo. E quasi tutti condividono il criterio di scelta [illegible] trovano giusto che il Laboratorio svolga opera di ricerca, anche a costo di produrre allestimenti «d'élite». E' il parere di Luisa Mollinari [illegible] di Giuliana Gemma. «Uno spettacolo di grande suggestione, molto coinvolgente» dice la prima, «Un lavoro alla grande, è questa la strada da seguire» afferma l'altra.

Sono alcuni [illegible] tanti commenti che [illegible] raccolgono nel foyer. Senza attendere il giudizio dei critici musicali, giunti anche dall'estero, il pubblico è stato conquistato dalla romantica [illegible] sempre attuale vicenda del giovane alfiere che soccombe in battaglia.

Una serata di lirica d'avanguardia. La platea del Comunale l'altra sera; a fianco la compagnia del Laboratorio sul proscenio a raccogliere gli applausi (Foto Busi)

Michele Pittaluga, musicologo ed appassionato, lo definisce «un'ottima esecuzione, estremamente accurata», accomunando nelle lodi cantanti e coristi. E questo malgrado la mancanza di archi «che sono il "polmone" di un'orchestra». «La musica — aggiunge — era completa e il suono del corno, simbolo della natura e della guerra, era efficacissimo». Conclude però, osservando [illegible] uno spettacolo del genere può essere rappresentato solo «una tan[illegible] e alternato [illegible] la lirica tradizionale, tanto amata dagli alessandrini.

Laura Grimoldi [illegible] Paolo Dallasega, studenti di Milano [illegible] Trento, amici del giovane regista, hanno parole di elogio per tutti: [illegible] pubblico più tradizionalista può restare sconcertato dalla novità dell'allestimento e della musica, ma proprio in questo consiste la validità dell'iniziativa. Che Laboratorio sarebbe altrimenti?»

[illegible] quasi nessuno [illegible] rimasto «choccato». Mirella Gerbi, per la verità un po' sì, soprattutto all'inizio quando ha visto, a pochi metri dalla sua poltrona, una massa di soldati vagare co[illegible] fantasmi sul palcoscenico dove passavano veli, biciclette, [illegible] donne che impersonavano uomini. «Poi la musica prorompente, inno e condanna alla guerra oggi come ieri, e la maestosità del coro mi hanno affascinato». Nessun momento [illegible] imbarazzo invece per Giuliana Callegari che ha molto apprezzato lo «splendido allestimento, le soluzioni nuove adottate, la regia [illegible] sicura, la bravura dei cantanti, e la direzione [illegible] Will Humburg».

Ennio Dollfus, per molti anni direttore della scuola di recitazione cittadina, sottolinea l'impegno notevole e la validità dell' allestimento e loda la partitura, «ricamata [illegible] ricca [illegible] effetti», ma ammette che si tratta di una proposta che può far discutere. «E' una [illegible] del tutto personale — dice — che può piacere o no». Maria Grazia Molina ammette di avere «fatto fatica a capire [illegible] testo e non solo perché [illegible] [illegible] tedesco», mentre il compositore ed ex direttore del Conservatorio, Carlo Mosso, ha trovato «Il canto» [illegible] spettacolo «di buon livello, realizzato degnamente».

Emma Camagna

GLI **APPUNTAMENTI**

Casale, madrigalisti per la «Festa dell'uva»

Nell'ambito della «Festa dell'uva e del vino» di Casale, proseguono gli appuntamenti: alle 21 al Salone Tartara, tengono un concerto i «Madrigalisti monferrini»; alle 22, nel Mercato Pavia, [illegible] in programma «Fontana in concerto Naldi's».

[illegible]

Concerto di musica classica alle 21 nella chiesa parrocchiale di Oviglio. Suona il quartetto «Elliot Carter».

A Stazzano i valzer del Sestetto Strauss

[illegible] Stazzano, alle 21 nella palestra delle scuole, [illegible] il «Sestetto Strauss» di Torino. Presenta musiche viennesi.

[illegible] concerto a Frassinello

Alle 21,30 nel Salone Angeli di Frassinello, con il «Settembre chitarristico». Suona il «Trio Albatros».

[illegible] Club ancora musica [illegible]

Il «Level Blues Band», un gruppo specializzato in musica blues, tiene un concerto questa sera, alle 22, al «Notturno Club» [illegible] via Donizetti ad Alessandria.

Casale, conferenza sulla «sfida ecologica»

Comincia stasera all'Auditorium di via Pinelli 10 a Casale la serie di conferenze «Testimonianze di vita». Alle 21, Matteo Ajassa, funzionario Rai, parla su «Sfida ecologica, [illegible] formativa».

Foto [illegible] mostra [illegible] Rosignano

Prosegue la «Prima settimana della fotografia amatoriale» a Rosignano Monferrato. Nel [illegible]lone del Comune sono esposte fotografie di Mauro Dalponte, Luigi Martinengo, Salvatore Morello e opere presentate dai soci di vari club fotografici.

Sfida al pallone [illegible] nubili [illegible] sposate

Nell'ambito del «Settembre moranese» questa sera a Morano Po al campo sportivo «Bazzano» sono in programma due incontri di calcio: alle 21 si affrontano celibi e ammogliati e alle 22 le nubili e le sposate.

Mandrogne, in piazza la banda municipale

Per le manifestazioni per la festa patronale di Mandrogne, alle 21, in piazza della Chiesa, un concerto della banda civica.

Il [illegible] di [illegible] [illegible] bar a Casale

Il bar Toffoli [illegible] viale Bistolfi, [illegible] Casale, ospita, alle 21,30, il sassofonista astigiano Gianni Bas[illegible] propone musica jazz.

[illegible] e musica nell'ex «Ocma»

Diversi appuntamenti alla «Festa provinciale dell'Avanti» ad Alessandria, nell'ex «Ocma»: ballo liscio con Dino Graziano; concerto jazz del «Quintetto Casati-Capurro»; piano bar con Luciano Masini. Il segretario provinciale del psi, Eugenio Ferrero, introduce [illegible] dibattito su «I tempi del ricambio politico». Partecipano Felice Borgoglio, Margherita Boniver, Pierluigi Romita, Roberto Cassola, Giuseppe Visca, Luigi Vertamati.

Si ferma ad Acq[illegible] «Marengo Tavola»

«Marengo Tavola», la rassegna enogastronomica promossa dalla Camera di commercio, [illegible] tappa questa sera al ristorante «La Schiavia» di Acqui Terme. La cuoca Renata Colla prepara, fra l'altro, riso all'anguilla e ravioli [illegible] fonduta.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A FABBRICA CURONE IL 23 E 24 SETTEMBRE

11ª FESTA DELLA MONTAGNA

Organizzata dalla Pro Loco e dal Comune. Turismo, prodotti locali (agricoli e artigianali) e folklore

FABBRICA CURONE. L'11° appuntamento della Festa della Montagna in Fabbrica Curone quest'anno cade il 23 e 24 Settembre. Gli scopi per cui è nata questa manifestazione, che ha un nome d'arte: principalmente comprende la 12ª Mostra mercato dei prodotti locali dell'alta Val Curone essendo nata nel 1977 ed ha sempre compreso tutti i prodotti dell'agricoltura dell'alta Valle.

Comprende la 10ª Rassegna dell'Artigianato della Val Curone essendovi stata inclusa nel 1979 (comprese anche attrezzature e macchine non concorrenziali delle ditte tortonesi). Comprende il decimo incontro con la stampa, i Foto-reporters, le Radio e le Televisioni locali. Un primato testate giornalistiche tra cui 5 quotidiani, 4 emittenti radiofoniche della prov. di Alessandria e 4 emittenti televisive che operano in Piemonte, Liguria e Lombardia.

Si spera di avere anche la terza rete della TV Nazionale.

Completerà la festa la 12ª Mostra nazionale di pittura e fotografie con le principali visioni delle manifestazioni svoltesi negli ultimi anni nella Val Curone e nelle valli viciniori.

Un curriculum di fotografie comprendente diversi pannelli che raccontano la nascita in Piemonte del Comitato Regionale delle Pro Loco del Piemonte (dal suo nascere ad oggi). Completa la manifestazione la rassegna della stampa dei vari giornali dal 1984 ad oggi con esposti i principali articoli interessanti Fabbrica Curone, la Val Curone ed il Tortonese.

Nel programma definitivo è prevista, nella giornata del 24 settembre alle ore 10, la visita ai lavori del nuovo centro sportivo, sempre auspicato dalla Pro Loco, che è stato finanziato ed appaltato dal Comune di Fabbrica Curone e di cui sono iniziati i lavori.

Seguirà per la prima volta un assaggio gratuito per tutti i visitatori dei prodotti locali opportunamente raggruppati presso il locale Dancing Bar Romeo. Seguirà la S. Messa in Pieve celebrata da Don Giulio Dessimoni, Delegato Diocesano dei Coltivatori Diretti e cantata dal coro «Beato Luigi Orione di Tortona» composto di 60 elementi, diretto dal maestro Mons. Giuseppe Scappini.

Seguiranno nel pomeriggio diverse manifestazioni folkloristiche: esibizione dei gruppi folkloristici Complesso Bandistico con Majorettes Città di Salsomaggiore Terme; i Saltimbanchi di Viarigi e sempre in Pieve Concerto vocale dell'intero Coro «Beato Luigi Orione di Tortona» ed altro.

Ore 16,30 distribuzione di polenta, salamini e porchetta (piatto tipico locale, e nei posti ristoro preparati dalla Pro Loco.

La manifestazione sarà allietata dai Pifferi di Montagna che sono stati portati dalla nostra Pro Loco alla Rai Tv primo canale e che ultimamente si sono recati in tourneé in Canada e negli Stati Uniti.

A tutti gli espositori sarà consegnato un attestato di presenza. La Pro Loco di Fabbrica Curone, come ha già fatto negli anni scorsi, ha fatto stampare un manifesto nel quale, mentre ringrazia l'Amm. Comunale di Fabbrica Curone per l'aiuto dato per il turismo, non solo alla Pro Loco di Fabbrica ma a tutte le altre Associazioni culturali e sportive, e soprattutto per aver avviato il Nuovo Centro Sportivo per una spesa di 440 milioni, ricorda agli Enti ed Autorità superiori che per l'avvenire della Val Curone, specie nel campo turistico, è necessario che sia finanziato il metanodotto proposto e sollecitato da dieci anni, la cui pratica già nel 1986 era pronta per il suo finanziamento a Roma.

Purtroppo la Val Curone e con essa la Comunità Montana Valli Curone, Grue e Ossona, posta al limite Sud del Piemonte è ...dimenticata da tutti... mentre il metano arriverà, al contrario, entro l'anno nella vicina Valle Staffora in Varzi (Pv) sino al confine del Comune di Fabbrica Curone (frazione Valle). Anche la Val Borbera attende l'arrivo del metano dalla provincia di Genova.

Il metanodotto è l'opera più necessaria ed indispensabile per la valorizzazione del turismo in tutta la Val Curone e valli viciniori; porterebbe a triplicare le presenze di turisti sia nelle case agrituristiche che negli alberghi, che sono numerosi nella nostra zona.

Il manifesto parla del miglioramento delle comunicazioni tra le valli Curone, Grue, Borbera e Staffora. Segnalata la necessità di allargamento della strada provinciale Fabbrica Curone-Varzi nel tratto confine prov. di Alessandria - Varzi in prov. di Pavia; la provincializzazione di alcuni tratti della strada Fabbrica Curone-Cella-Castellaro-Casanova Staffora (il primo tratto Fabbrica confine prov. Pavia in Comune di Fabbrica Curone e l'ultimo tratto Castellaro-Casanova Staffora in prov. di Pavia, Comune di S. Margherita Staffora). La necessità che le strade di accesso ai monti Boglelio ed Ebro: la prima Forotondo-Monte Boglelio e la seconda Salogni-Passo Crenna vengano assunte in manutenzione dalla Provincia, al fine possano essere salvate dalla «distruzione» per mancata manutenzione. Il manifesto segnala ancora il mancato collegamento della Val Curone con la Val Borbera mediante la realizzazione dei 500 metri mancanti, più volte promessa dalle Autorità costituite ma per la quale manca «la volontà politica».

Conclude ricordando alla Comunità Montana, alla Provincia, alla Regione e allo Stato che la Valle Curone è la pietra di paragone del Piemonte con la Lombardia ed i politici lo dovrebbero ricordare!

La manifestazione si svolge a cura della Pro Loco locale a Fabbrica Curone, capoluogo del comune tra i più grandi della Provincia di Alessandria che confina con la Lombardia (Pv) ed Emilia Romagna (Pc) ed a pochi km dalla Liguria (Genova), con l'appoggio della Comunità Montana, della Provincia ed A.P.T. di Alessandria, della Regione Piemonte e della Cassa di Risparmio di Tortona e della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde di San Sebastiano Curone.

IL PRESIDENTE DELLA PRO LOCO
Geom. Ernesto Ferrari

— PROGRAMMA —

12ª Sagra mostra mercato dei prodotti locali dell'alta Val Curone;
10ª Rassegna mostra mercato dell'Artigianato della Val Curone;
10ª Rassegna della Stampa, Radio e Televisioni;
12ª Mostra di pittura e fotografia.

[illegible] 23 [illegible] 1989

ore 15	Apertura mostra di pittura e fotografia.
ore 16	Visita mostra giornalistica, antichi documenti, reperti storici e presepe rustico in Pieve.
ore 22	Ristorante Risorgimento Serata danzante con Piero e i Noa Noa.

DOMENICA 24 SETTEMBRE 1989

ore 9,30	Piazza Pieve: ricevimento Autorità, Giornalisti, Fotoreporters e Gruppi degli Alpini.
ore 10	Visita ai lavori del nuovo centro sportivo, *Assaggio gratuito dei prodotti locali presso Dancing Bar Romeo.*
ore 11	Santa Messa in Pieve celebrata da Don Giulio Dessimoni e cantata dal coro «Beato Luigi Orione» diretto dal maestro Mons. Giuseppe Scappini.
ore 14	Manifestazioni folkloristiche; esibizione dei Gruppi folkloristici, Complesso bandistico con majorettes di Salsomaggiore Terme.
ore 15	Concerto vocale in Pieve del Coro «Beato Luigi Orione» diretto da Mons. Giuseppe Scappini.
ore 16	Ritornano: I Saltimbanchi di Viarigi con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Alessandria.
ore 16,30	Distribuzione polenta, salamini e porchetta.
ore 18	Saluto e chiusura della manifestazione. Consegna attestati agli espositori. La giornata sarà allietata dai Pifferi di Montagna ed altri gruppi musicali.
ore 21	Serata danzante presso Dancing Bar Romeo con i Pifferi Roberto e Elio.

Critici e letterati sono riuniti da oggi a San Salvatore Monferrato e ad Alba

Ritorna Fenoglio

Convegno sullo scrittore

S. SALVATORE MONFERRATO. «Beppe Fenoglio, oggi»: è il tema del convegno internazionale che si apre stamane al Teatro civico, sotto l'egida di Comune, Provincia e Regione, con l'intervento di critici e letterati provenienti anche dall'estero. Un appuntamento che costituisca anche una sorta di «gemellaggio» culturale tra Monferrato e Langhe, [illegible] San Salvatore [illegible] Alba.

Il convegno nasce infatti come sesta edizione della biennale «Piemonte [illegible] Letteratura», sorta nel 1979 [illegible] San Salvatore con l'intento di approfondire i temi della cultura regionale. Ma dopo una «due giorni» di lavori in paese, gli studiosi si trasferiranno domenica mattina ad Alba per trarre le conclusioni nella città natale di Fenoglio.

La biennale sansalvatorese celebra quest'anno [illegible] decennale: nel '76 c'era stato, per la verità, un primo interessante convegno sulla figura di Igino Ugo Tarchetti, poeta della Scapigliatura lombarda nato a [illegible] Salvatore.

Il successo di quell'esperien[illegible] che coincise [illegible] l'altro [illegible] una rivalutazione degli «scapigliati» e dello stesso Tarchetti, convinse il Comune a istituzionalizzare la manifestazione, che è stata trasformata in biennale.

Si partì così nel '79 con l'esa[illegible] degli autori piemontesi del '900, per proseguire nell'81 [illegible] quelli l'800, nel 1983 con il '700 [illegible] nel 1985 [illegible] il '600. «Dal 1987, [illegible] il convegno su Cesare Pavese, abbiamo ripreso il ciclo monografico che costituiva l'idea iniziale della manifestazione — spiega Giovanna Joli, segretaria della "Biennale" —. Dopo la rivalutazione di Tarchetti fummo infatti affascinati dalla prospettiva di proporre per la prima volta una panoramica sulla letteratura piemontese dei secoli passati».

«Tornati al presente, ci è parso logico passare da Pavese a Fenoglio per i loro comuni interessi».

Conterraneo di Pavese, Beppe Fenoglio ne subì inizialmente l'influenza letteraria, ebbe come lui grande ammirazione per [illegible] letteratura angloassone [illegible] profonda fedeltà al mondo contadino delle Langhe, dove visse ininterrottamente la sua breve esistenza, dal 1922 al 1963.

«La maturazione artistica di Fenoglio appare chiaramente nei suoi scritti dall'uso del parlato dialettale, [illegible] continuo rifuggire da ogni abbandono sentimentale, per porre invece in primo piano i fatti — puntualizza Elio Gioanola, docente di letteratura all'Università di Genova, [illegible] degli ideatori della biennale —. In ciò si discosta da Pavese che privilegiava le implicazioni mitico-decadentistiche».

«Si può quindi paragonare Fenoglio [illegible] Verga per la dimensione di tragedia, di miseria, di violenza di rapporti che domina il suo mondo letterario. "Una questione privata" e "Il partigiano Johnny" ne sono un [illegible]pio lampante. In questi tre giorni di dibattito avremo comunque modo di saperne di più».

Tra oggi (l'inaugurazione è per le 10) e domani si alterneranno nelle relazioni alcuni tra i personaggi di maggiore spicco della critica e della letteratura, [illegible] Gian Luigi Beccaria, Eugenio Corsini, G[illegible] Pampaloni, Gina Lagorio, Marziano Guglielminetti, Maria Antonietta Grignani, Nieves Muniz Muniz, Ettore Canepa, Carlo Cresto Di[illegible] Lorenzo Mondo, Guido Davico Bonino, John Meddemmen, Francesco De Nicola, Maria Rosa Bricchi, Giorgio Bàrberi Squarotti, Angelo Jacomuzzi, Elisabetta Soletti, Michele Prandi.

Ci saranno anche tre docenti di università straniere: Edoardo Saccone (Baltimora), Maria Grazia Di Paolo (New York), Mark Pietralunga (Florida).

Con la consegna, domani sera, del premio letterario «Carlo Palmisano» ad Eugenio Corsini [illegible] concluderà la parte sansalvatorese del convegno.

Domenica mattina ad Alba, al Centro Congressi, [illegible] terranno g[illegible] ultimi interventi di Giorgio Luti, Gian Carlo Ferretti, Giuseppe Grassano e Mark Pietralunga.

Rodolfo Castellaro

[illegible] **di ampio respiro.** Beppe Fenoglio alla macchina da scrivere

Pianoforte a Villanova d'Asti

Musica seria per divertirsi

VILLANOVA D'ASTI. Volge [illegible] termine [illegible] stagione musicale promossa nell'Alto Astigiano con la collaborazione di vari Comuni, della Società dei Concerti di Asti e della Regione, con la sponsorizzazione della Gancia. Dal 16 agosto sono state previste sei serate, il cui svolgimento [illegible] coordinato dall'Unione Musicale di Torino.

Mancano ancora due appuntamenti. Uno si tiene stasera alle 21 e vede protagonista a Villanova d'Asti, nell'antica [illegible] del Consiglio del Palazzo Municipale, il giovane pianista Amedeo Amadessi.

Il tema dello spettacolo [illegible] «La musica a programma dal '700 a oggi». Dunque una [illegible] di quelle cosiddette «di intrattenimento», il che non significa [illegible]turalmente che sia futile [illegible] di scarso spessore artistico. Certo vi compaiono esempi [illegible] bozzettismo all'italiana come le «Campane [illegible] sera» di Billi, la dissacrante «Sonatine bureaucratique» di Satie [illegible] una amabile «chicca» come «Une caresse à ma femme» [illegible] Rossini. Ma vi sono anche «Tambourins» e «La poule» [illegible] un [illegible] importante quanto misconosciuto come Rameau; la «Sonata in mi bemolle maggiore op. 81a (Les adieux)» di Beethoven, «San Francesco da Paola che cammi[illegible] sulle onde» di Liszt, «L'Isle joyeuse» di Debussy. [illegible] chiusura Amadessi ha lasciato i funambolismi di Prokofiev, [illegible] «Capuleti [illegible] Montecchi» dal balletto «Romeo e Giulietta».

Non mancano insomma i motivi di interesse [illegible] anzi va sottolineato come un programma simile sia appetibile anche a chi non frequenti d'abitudine le sale da [illegible]. La musica [illegible] ditazione, è filosofia; ma è anche, vivaddio, divertimento.

Il cartellone dell'Alto Astigiano [illegible] concluderà venerdì 29, [illegible] un concerto che si terrà (sempre alle 21) nella chiesa della Confraternita di San Bartolomeo a Castelnuovo Don Bosco. Questa volta sarà impegnata l'Orchestra da Camera di Ivrea diretta [illegible] Antonello Gotta. Anche in questo caso il programma, per quanto piuttosto impegnato, è molto gradevole e dunque [illegible] dovrebbe [illegible] l'assenso del pubblico. Si inizierà con Vivaldi: il Concerto noto come L'Inverno, dalle «Quattro Stagioni», [illegible] subito dopo il bellissimo «Concerto in [illegible] minore per q[illegible] violini, violoncello, archi e basso continuo op. 3 n. 10». Ecco p[illegible] l'avversario, o presunto tale, di Mozart, il compositore di corte Antonio Salieri [illegible] il grazioso «Concertino [illegible] camera in sol maggiore per flauto e orchestra». Seguirà la «Simple Symphony op. [illegible] che l'inglese Benjamin Britten scrisse riprendendo alcuni temi da lui creati addirittura quando era bambino. [illegible] chiuderà con [illegible] fresca sinfonia giovanile [illegible] Mendelssohn.

Leonardo [illegible]

Quando lo sport è momento di aggregazione sociale

Il Don del tamburello

Un prete «promosso» in serie A

CASTELLERO. Qualche pomeriggio durante la settimana lo si vede ancora sul campo, il tamburello in [illegible] pronto a colpire la pallina, la tuta a sostituire momentaneamente l'abito talare, alla fine grondante di sudore vista la stazza non indifferente.

Parliamo di don Attilio Novo, parroco di Castellero, il piccolo centro astigiano (270 abitanti) balzato agli onori delle cronache sportive per i ripetuti successi nel campionato di serie A della squadra di tamburello della Pro loco.

Don Attilio con [illegible] entusiasmo e il dinamismo che [illegible] fanno assomigliare ad un celebre personaggio di Guareschi, il ben noto don Camillo, è stato uno dei principali artefici di questo exploit tamburellistico, un personaggio che ha saputo radunare [illegible] a sé gran parte dei parrocchiani, aggregare una comunità piccola ma vivace attraverso una genuina passione per lo sport delle colline, il «tambass».

Nella duplice veste [illegible] segretario e direttore sportivo della Pro loco Castellero, il «don» — [illegible] lo chiamano ormai tutti — è l'infaticabile organizzatore delle trasferte (in terra bergamasca e veneta), nonché consigliere (non solo morale) dei giocatori, tifoso appassionato [illegible] sanguigno. Se poi occorre radunare un po' di persone attorno ad un tavolo a discutere e programmare il lavoro, Don Attilio [illegible] rimbocca le maniche e riesce, nella tavernetta del sottochiesa, fra [illegible] piatto di tagliatelle fatto in [illegible] ed un bicchiere di quello buono, a mettere sempre tutti d'accordo [illegible] trovare nuovi tifosi e sostenitori per il suo Castellero. Un'improvvisata orchestrina chiude in letizia la serata, come una bonaria benedizione data a dei commensali che all'aspetto non sembrano certo incalliti peccatori.

Ma come è venuta [illegible] don Attilio questa passione per il «tambass»? Nato quarantadue anni fa a Cisterna d'Asti, [illegible] da dieci anni [illegible] Castellero, Don Novo fu giovane seminarista ad Asti, quindi animatore giovanile prima di divenire parroco; inoltre «don» è sempre stato uno sportivo praticante. A Torino, sui campetti della Salus, giocava a calcio nei tornei estivi notturni nel ruolo di portiero (è anche [illegible] gran tifoso della Fiorentina), e a Castellero il suo primo impegno fu quello di costruire il campo sportivo su di un terreno di proprietà della parrocchia, trovando fondi con la Pro loco e riuscendo ad avere un contributo dalla Regione per ultimare gli spogliatoi: «Qui non c'era niente — dice — [illegible] tamburello [illegible] stato [illegible] mezzo [illegible] aggregazione per la gente, ora i [illegible] parrocchiani vengono tutti a messa, ma vanno anche in massa a vedere le partite».

Presidente onorario della Pro loco Castellero [illegible] Nino Defilippis, l'ex corridore ciclista: «Ho conosciuto don Attilio tramite comuni amici — ricorda «il cit» — Ha trasformato veramente [illegible] paese [illegible] il suo coraggio [illegible] la costanza, [illegible] unico, [illegible] organizzatore eccezionale della mentalità vincente».

Giovanni Biada

ECHI DEL PALIO

A qualcuno [illegible] la testa

Al Palio di Asti, che si [illegible] svolto domenica di fronte a una folla strabocchevole, c'è anche chi è rimasto insoddisfatto: questo fantino, per esempio, che si sta palpando la testa con aria dolorante

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì Settembre 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Pont-St-Martin, l'opposizione contraria all'insediamento nell'ex Ilssa

«No» all'azienda per il gas

«Pochi gli occupati e troppi i pericoli»

Ferruccio Mannini

SERVIZIO

La minoranza consiliare di Pont-Saint-Martin ha espresso un giudizio contrario sull'ipotesi insediamento nell'ex Ilssa Viola della «Mon Gas», azienda di stoccaggio per il gas.

Un detto sia ai consiglieri maggioranza sia alla giunta regionale.

«Sappiamo — dice Ferruccio Mannini, consigliere comunale del pci — che verrebbero utilizzati "bomboloni" presenti nell'ex stabilimento che già in passato hanno creato poca apprensione negli amministratori e nella popolazione essendo ben nota la loro potenzialità distruttive in calamità naturale o di incidenti».

«Tanto — Mannini — che il nostro Comune veniva indicato come zona a rischio, proprio per la presenza di uno stoccaggio di bombole di g

La minoranza ha chiesto dunque che venga rivisto il progetto di insediamento. La «Mon gas», secondo i consiglieri d'opposizione, non promette grandi sbocchi occupazionali, ed una fabbrica ad «alto rischio, quindi perché volerla?».

Ai rilievi ha risposto il presidente della giunta. «Va detto prima di tutto — sottolinea Augusto Rollandin — che l'area era definita "a rischio" nei cosiddetti "anni di piombo", quando il terrorismo rendeva possibile il pericolo attentati a simili strutture. Esistono poi motivazioni ben precise che ci hanno consigliato la scelta della Mon Gas».

«E' vero — continua Rollandin — che il livello occupazionale è scarso, ma tale scelta risponde ad un duplice obiettivo: primo supplire bisogni di quei Comuni che non saranno serviti dal metanodotto; secondo discorso Mon Gas legato a quello del riparto fiscale che ha per noi esiti positivi». Rollandin però ha anche assicurato che «i timori espressi dalla minoranza comunale saranno tenuti in debito conto».

«Il progetto — ha concluso il presidente della giunta — comunque in fase di esame. Opereremo in modo che i margini di sicurezza siano plissimi, se non dovessimo ottenere garanzie sufficienti chiaro che l'attività non sarà installata».

La minoranza ha giudicato in modo positivo il modo con cui l'amministrazione regionale ha affrontato sviluppato problema della riconversione industriale dell'ex Ilssa Viola, lamentando però lo confronto le amministrazioni locali.

E' stato soprattutto espresso consenso intorno ad una serie di scelte (Conner, Delos, Converter, Invicta Gruppo Plasti Industriale) che implicano «un passaggio da una monocultura industriale legata prevalentemente al settore siderurgi variegati insediamenti», che dovrebbero porre Pont-Saint-Martin a riparo da crisi di settore.

minoranza ha ancora sottolineato come siano ancora due gli interrogativi sul futuro Tecnocity. «Al momento però — ha detto ancora Mannini — non ci è ancora dato sapere quali le tempistiche che i due insediamenti richiederanno per avviati quanta manodopera locale potrà venire occupata».

La riconversione dell'ex Ilssa Viola mette in evidenza anche aspetti legati all'istruzione dei giovani. Per questo l'opposizione comunale parla anche «riconversione scolastica» da affiancare a quella dell'industria. «Finora — dicono i suoi rappresentanti — abbiamo avuto una scuola per congegnatori meccanici perché avevamo l'Ilssa, ma ora dovremo pensare a al soluzioni scolastiche, più consone alle nuove attività».

Fabrizio

VE

AOSTA
Comunità acquedotto

Per lavori di manutenzione all'acquedotto della Comunità montana del Grand-Combin, oggi è prevista la sospensione dell'erogazione dell'acqua potabile 8 alle 18 nelle zone di Excenex, Arpuilles, località Beauregard e a Porossan. Per quest'ultima, sono comprese le frazioni di Arsin, La Badie, Cache, La Chapelle, La Combe, Movisod, Neyves, Paped, Roppoz, Chiou e Tramell.

temporanei anestesia

Scade oggi il termine di presentazione delle domande di iscrizione alla graduatoria per conferimento dell'incarico di supplenza come assistenti medici di anestesia e rianimazione all'Unità sanitaria locale. Le domande devono pervenire all'amministrazione regionale della Valle d'Aosta in piazza Deffeyes.

alla Torre

S'inaugura questo pomeriggio, alle 16, alla Torre Lebbroso, la mostra «Una corte dei miracoli» del pittore torinese Enrico Colombotto Rosso. Esposte 39 opere: «Si dall'esaltazione del mondo onirico ai ritratti, dal moderno all'ultra moderno, ai miti che riportano al passato». Prosegue invece alla Tour Fromage, «Volo dell'ippogrifo», rassegna di grandi tele di Riccardo Tommasi Ferroni. Entrambe le mostre rimarranno aperte sino al 31 dicembre.

Primo congresso Uil-giovani

Nei giorni scorsi si è tenuto a Perugia il 1° congresso nazionale della Uil-Giovani. A far parte della direzione è stato eletto anche il segretario regionale della Valle d'Aosta, Antonello Piffari. Tre i temi affrontati in previsione della scadenza europea: il problema «formazione» dei giovani l'unificazione del titolo studio; l'occupazione nei Paesi europei, la questione dell'immigrazione.

Raptus di un francese in questura

Si ferisce da solo dopo l'arresto

AOSTA. Una denuncia per contravvenzione al foglio di via obbligatorio con decreto di espulsione dal prefetto Verona. Due coltelli. Una sacca, radio e un foglio di congedo intestato ragazzo di Courmayeur.

Questi gli oggetti e i documenti sequestrati a Didier Leroux, 35 anni, nato a Le Havre, in Francia, fermato lunedì in via Torino dalla squadra volante della questura, per un controllo. Un «bottino» sufficiente per arrestare il giovane francese. Non solo: portato in questura, Didier Leroux ha perso il controllo, insulti, parolacce agli ufficiali, il coltello afferrato al volo dal tavolo e un'autoferita all'avambraccio destro.

Mercoledì stato processato per direttissima e condannato dal pretore cinque mesi reclusione. Quando è arrestato, Leroux non aveva con sé documenti di riconoscimento.

Lunedì, è stato fermato mentre percorreva via Torino in bicicletta, mountain-bike: il foglio di via obbligatorio del prefetto di Verona che aveva sé, gli ordinava presentarsi alla frontiera di Ventimiglia per fare ritorno in patria. Risaliva parecchio tempo fa. Nel documento era specificato che l'uomo bbe più potuto rientrare in Italia senza autorizzazione del ministero dell'Interno.

A questo reato se ne sono bito aggiunti altri: la borsa sequestrata è risultata rubata in piazza Narbonne, alla fermata degli autobus, a Lorenzo Broio, di Courmayeur: gli agenti potuti risalire velocemente al ragazzo grazie al foglio di congedo intestato, trovato nella sacca. E' probabile che anche la bicicletta sia stata rubata. Quanto ai due coltelli, sono costati a Didier Leroux una denuncia per detenzione ingiustificata.

E ancora: l'uomo ha dovuto rispondere oltraggio pubblico ufficiale. gli uffici della questura, in preda a una crisi nervi, ha iniziato inveire fino a quando, afferrato sul tavolo uno dei coltelli che gli erano stati sequestrati, si è tagliato a un braccio. [c. f.]

L'inquinamento era dovuto a infiltrazioni nelle vasche di Bionaz

Risolto il mistero dell'acquedotto

«La rete idrica di Aosta non c'entra»

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Un'infiltrazione di liquame d'origine animale nella zona di Bionaz, nelle vasche di raccolta dell'acquedotto della Comunità montana. «Novantanove probabilità su cento» è questa la di inquinamento che settimane fa aveva costretto il sindaco Aosta, Leonardo La Torre, a emettere l'ordinanza con la quale si vietava l'uso dell'acqua a fini alimentari, preventivamente bollita.

Il mistero, dunque, è stato risolto: alle conclusione giunti l'altro ieri in un incontro il presidente dell'Usl, Roberto Vicquery, il sindaco di Aosta e i tecnici del servizio di Igiene pubblica. Il modesto quantitativo di batteri che era stato trovato nei campioni d'acqua prelevati l'8 e il 9 settembre all'ospedale di viale Ginevra, in un bar di Porossan nel vascone di alimentazione della rete idrica comunale di Talapè, proveniva alcune concimaie vicino alle prese d'acqua di Chamin. La rete idrica cittadina collegata quella della comunità montana Gran Combin: si spiega c l'arrivo degli agenti inquinanti fino ad Aosta.

«Ce lo aspettavamo — dice il sindaco La Torre —, erano infatti possibili delle infiltrazioni direttamente nell'acquedotto della città. L'acqua nei tubi corre ad altissima pressione, se ci fosse una falla, semmai, l'acqua ne rebbe uscita, non sarebbe possibile la contaminazione verso l'interno. Inoltre avevamo controllato tutti i pozzi, dalle verifiche fatte era risultati perfettamente posto».

Il problema, lontano dall'essere risolto, si sposta ora nella del Comune Bionaz: il terreno ghiaioso ed ha un'alta capacità di assorbimento. I liquami di origine animale e i concimi possono così facilmente infiltrarsi nelle vasche di raccolta, anche se quest'ultime sono interrate a trecento metri di profondità. Il pericolo aumenterebbe soprattutto nel caso forti piogge.

Esiste inoltre un'ulteriore possibilità, quella che ultimamente continuati a passare alcuni batteri e che si possa così riverificare, seppur in modo debole, un'emergenza acqua. Va detto, comunque, che le vasche sono ultimamente stretta sorveglianza che, se si dovesse riverificare simile incidente, si procederebbe a clorazione dell'acqua.

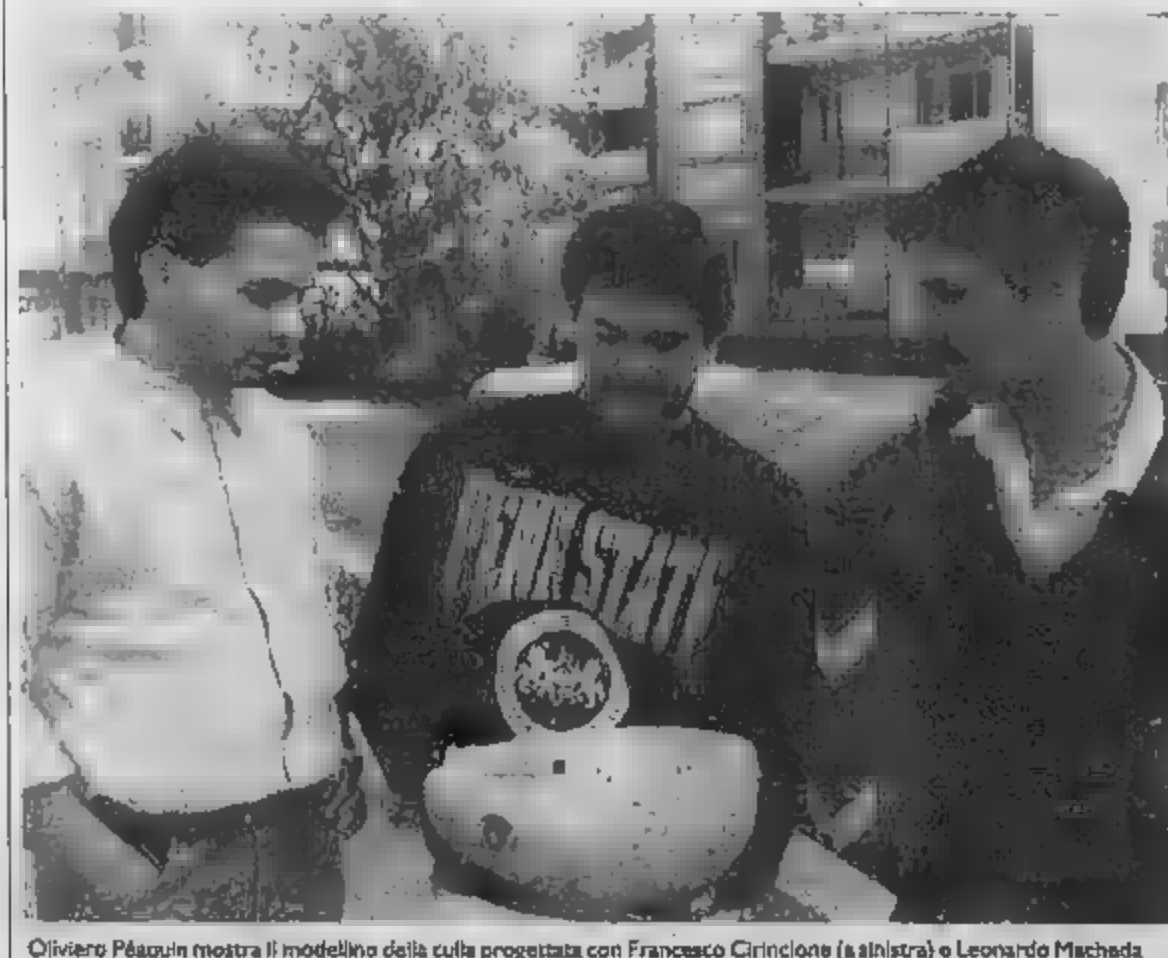
«Questo rischio è comunque impensabile — continua il sindaco —, perché si deve ire al più presto con soluzioni definitive, ma a questo punto la parola spetta Comuni interessati». Sono già cominciate le indagini geologiche e idrauliche. Probabilmente sarà necessario spostare le concimaie a distanza sicu.

Roberto Vicquery

Già nell'87, ricorda il presidente dell'Usl, Roberto Vicquery, si erano verificati episodi di inquinamento simili. «Si era già parlato di possibili infiltrazioni nelle sorgenti — ricorda —, ma poi non si era fatto nulla per arginare un'ulteriore contaminazione. I conflitti di competenze nell'affrontare la questione, rimasti irrisolti, avevano avuto il sopravvento sul problema igienico».

Ora c'è al vaglio la costituzione di un consorzio per la gestione dell'acquedotto della Comunità montana, un organo di controllo, ma anche un referen o un responsabile cui fare riferimento. «Gli episodi questi ultimi tempi hanno accelerato un progetto di cui si sta parlando da anni — dice il sindaco di Aosta —. Non sono però disposto ad aspettare a lungo».

«Credo — aggiunge — che tro tre, quattro mesi sia possibile costituirlo. Quanto ai lavori, dopo i sopralluoghi dei tecnici e lo svuotamento delle vasche, mi auguro che finalmente abbiano inizio. Se non venissero prese le necessarie precauzioni, mancherò di segnalarlo alle autorità competenti».

Claudia Ferrero

Oliviero Péaquin mostra il modellino della culla progettata con Francesco Cirincione (a sinistra) e Leonardo Macheda

Sono studenti di architettura Torino, li ha seguiti nel lavoro un loro docente

Premiati per una culla «a uovo»

Tre valdostani al concorso del Salone del mobile

AOSTA. Tre valdostani, iscritti alla Facoltà architettura dell'Università di Torino, entrati nella rosa dei premiati del concorso di design patrocinato dall'Associazione nazionale design in occasione del Salone del mobile di Milano aperto dal 20 26 settembre.

I tre, Oliviero Péaquin, 28 anni di Saint-Vincent, Francesco Cirincione, 36 anni, Leonardo Macheda, 23 anni, Aosta, hanno premiato «per il notevole sforzo di ricerca» il loro progetto «Dondolovulone», una culla dondolo, a forma di uovo, completa di fasciatoio di vani porta oggetti.

Tra 121 progetti presentati soltanto otto sono stati quelli segnalati dalla giuria, composta da esperti designer di fama nazionale e internazionale.

Ai tre valdostani, come ad ognuno degli altri sette gruppi classificati, mercoledì pomeriggio al Circolo della Stampa di Milano è stato consegnato un premio di milioni.

«La soddisfazione di essere riusciti metterci in evidenza con il nostro progetto culla — dice Oliviero Péaquin — è maggiore considera che al concorso partecipavano soprattutto designer professionisti. Gli studenti erano infatti una minima parte, ammessi alla prova su richiesta dei docenti delle diverse Università italiane. Di Torino eravamo in otto gruppi».

Péaquin, Cirincione e Macheda hanno lavorato loro progetto da gennaio maggio du la preparazione di un esame di disegno industriale (superato con un 30 e lode).

«E' stato il nostro docente, Giorgio De Ferrari — spiega Francesco Cirincione — a proporre la partecipazione a questo concorso che aveva come il letto e il poliuretano espanso materiale da utilizzare».

«L'invito del docente — continua Cirincione — era rivolto a tutti gli studenti del corso. Chi fosse riuscito a preparare in tempo un progetto degno di presentato al avrebbe superato brillantemente anche l'esame».

La proposta del professor De Ferrari è accolta entusiasmo da molti. Alla fine ce l'hanno fatta venti, ma soltanto tre di loro hanno avuto la soddisfazione di vedere il loro progetto segnalato tra i migliori.

«Adesso che conosciamo l'esito del concorso è facile dirlo, ma in realtà abbiamo sempre fiducia in un buon risultato — dice Leonardo Macheda —. For perché a qu proge abbiamo lavorato tanto e anche perché sempre stati convinti di aver fatto un buon lavoro».

«Adesso abbiamo due ragioni per essere soddisfatti — dicono i tre studenti — per superato l'esame, sempre uno in meno, l'altra per aver ottenuto questo riconoscimento».

A Milano, a ritirare premio e ricevere gli onori del successo, mercoledì andati Oliviero Péaquin e Leonardo Macheda; Francesco Cirincione, sposato, padre di una bimba anni, dipendente, geometra dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, rimasto ad Aosta a preparare il concorso per il passaggio di ruolo.

«Mi spiaciuto dover rinunciare al viaggio a Milano, ma per me più importante superare il dice Cirincione.

E del progetto «Dondolovulone» sarà? «Non lo sappiamo ancora — rispondono i tre progettisti —. Per due anni gli organizzatori del concorso possono disporne voglio Poi vedremo potrà interessare a qualche ditta».

Beatrice Mosca

IL TUNNEL

L'autostrada si nasconde nella collina

Nella foto di Belley i lavori di scavo della galleria dell'autostrada in Comune [illegible] Aymavilles. Il tunnel attraversa la collina accanto alla strada per Cogne. Oggi il cantiere è coperto da apposite «pareti».

Non ancora costituita la società che gestirà la rete del gas

I ritardi del metano

Lavori rinviati alla primavera

[illegible] NOSTRO [illegible]

Di metano si continua a parlare; i vantaggi, ecologici ed [illegible]nomici, dell'«energia pulita» in Valle d'Aosta non [illegible] ormai soltanto noti, ma soprattutto attesi. Eppure l'avvio dei lavori di posa della rete di distribuzione del gas metano nei ventisette [illegible] Comuni della Valle che hanno dato la loro adesione al progetto affidato dall'amministrazione regionale all'Italgas continua ad essere procrastinato nel tempo.

Ad attendere [illegible] circa 25 mila nuclei familiari, [illegible] potenziale bacino di utenza stimato dal Servizio regionale Energia.

La causa dei ritardi è da attribuire alle lentezze burocratiche, alla complessità tecnica dello studio del progetto, alla [illegible] [illegible] prevedere con una certa precisione i tempi d'inizio e di avanzamento dei lavori.

Dalla scorsa primavera (il termine era stato fissato al 15 gennaio) i Comuni interessati alla metanizzazione hanno trasmesso al Servizio Energia dell'assessorato regionale all'Industria copia delle delibere attestanti la loro adesione al progetto tramite la sottoscrizione di azioni della Digrava (la società che gestirà la rete [illegible] distribuzione del gas [illegible] territorio valdostano).

A tutt'oggi, però, a quelle adesioni non è ancora seguito, almeno per una parte dei futuri soci Digrava, [illegible] versamento dei fondi destinati alla sottoscrizione delle azioni, condizione essenziale per poter arrivare alla costituzione della società, come previsto dalla legge regionale numero 6 del 14 gennaio 1988.

Hanno già sottoscritto la loro quota la Regione che partecipa al progetto con il [illegible] per cento delle quote azionarie (pari a [illegible] milioni) e l'Italgas, socio [illegible] maggioranza con [illegible] 51 per cento del capitale (102 milioni).

Tranne il Comune [illegible] Aosta che partecipa al progetto di metanizzazione con il [illegible] per cento delle azioni già sottoscritte da circa un [illegible] (4 milioni di spesa), gli altri ventisei Comuni [illegible] divideranno il restante [illegible] per cento [illegible] capitale sociale che ammonta a 200 milioni suddiviso in duecentomila azioni del valore di mille lire ciascuna.

Per il secondo semestre di quest'anno, secondo le previsioni anticipate la scorsa primavera dall'assessore regionale all'Industria Ilario Lanivi, avrebbero dovuto cominciare i lavori [illegible] posa delle condotte della rete di distribuzione del [illegible] Allo stato attuale delle [illegible] invece, per ottobre forse sarà possibile soltanto arrivare alla costituzione della Digrava.

«La data dell'atto non è ancora stata decisa — dicono al Servizio Energia —. Per quel momento dovranno essere convocati i sindaci dei Comuni che partecipano al progetto, i rappresentanti della Regione [illegible] dell'Italgas».

Ilario Lanivi

L'amministrazione regionale, a cui spetta la nomina del presidente del Consiglio [illegible] [illegible]ministrazione della futura società, ha già provveduto da tempo anche alla nomina dei suoi tre rappresentanti: Cesare Quey e Luigi Marzi (indicati dalle forze politiche di maggioranza) e Marcello Dondeynaz (della minoranza). Altri sei, degli undici consiglieri previsti, [illegible] designati dall'Italgas quale socio di maggioranza; [illegible] sarà scelto dal Comune di Aosta e un altro, unitariamente, dall'assemblea degli altri Comuni soci.

Il progetto di massima, gi[illegible] consegnato all'assesore Lanivi, riporta un primo disegno di quella che sarà la distribuzione d[illegible] rete di condotte sul territorio valdostano, [illegible] proposta sulla gradualità degli interventi, in ba[illegible] alla priorità dei centri di maggior concentrazione urbana, [illegible] una previsione sui tempi di posa.

[illegible] contenuto del piano, trattandosi per [illegible] di una bozza, è riservato, ma seppur non esistano al proposito prese di posizione ufficiali, [illegible] prevedibile che la posa delle prime condotte della futura rete di distribuzione del metano in Valle d'Aosta sarà rinviata alla prossima primavera per concludersi, in tutti i Comuni interessati, fra tre o quattro anni, salvo imprevisti.

Beatrice Mosca

1960 1989

Ad un [illegible] tragica scomparsa dell'

Ing. Augusto [illegible]

I Colleghi del Centro Sviluppo Materiali ricordano la [illegible] generosa dedizione al lavoro e rimpiangono il nobile amico prematuramente scomparso. Sante Messe: [illegible] settembre ore 17 - Collegiata di Sant'Orso; 25 settembre ore 18,30 - parrocchia di St-Etienne.

Una professione in crisi perché è faticosa, di grande responsabilità e gli stipendi sono bassi

Sanità, infermieri cercansi

Poche le iscrizioni alla Scuola

AOSTA. Alla fine del 1988, era[illegible] in [illegible] nelle strutture ospedaliere valdostane 261 infermieri professionali. Nei ruoli dell'Usl del 1987 erano 211. L'incremento [illegible] stato di sole [illegible] unità. Troppo poco per garantire livelli assistenziali ottimali in tutti i reparti e, soprattutto, troppo poco per poter aprire nuovi servizi.

A fronte [illegible] 50 nuove infermiere professionali hanno lasciato il posto [illegible] ospedale 40 infermiere generiche. Una figura atipica, intermedia tra il «vero infermiere» e l'ausiliario, che oggi [illegible] difficilmente reperibile sul mercato del lavoro.

Durante l'ultimo triennio, nonostante l'apertura [illegible] nuovi ambulatori [illegible] di centri medico-consultoriali sul territorio, le infermiere [illegible] rimaste quindi numericamente quasi le stesse.

L'anno [illegible] l'assessorato alla Sanità, in collaborazione con quello della Pubblica istruzione, per tentare di convincere i giovani valdostani a frequentare la Scuola, si [illegible] impegnato in [illegible] massiccia campagna di informazione-educazione.

La direttrice della Scuola infermieri, Mery Stellino, dice: «Lo sforzo [illegible] era stato indifferente. Tra il video, [illegible] pubblicazioni informative [illegible] gli incontri con i ragazzi di tutta la Valle eravamo tuttavia riusciti a raccogliere una quarantina di iscrizioni. Un ottimo risultato che ci ha permesso, per la prima volta, di aprire due sezioni. Quest'anno pur ripetendo, in parte, l'azione dell'anno scorso, gli iscritti sono stati soltanto 2[illegible] e, con questi, abbiamo cominciato le lezioni lunedì scorso».

«Per essere più partecipi nella nostra società in un ruolo professionale di sicuro avvenire», è il motto scelto dalla Scuo[illegible] per tentare di richiamare l'attenzione dei giovani sul contenuto sociale del lavoro dell'infermiere e [illegible] certezza dell'occupazione.

Nessuno studente diplomato presso la Scuola di Aosta è [illegible] stato disoccupato. Generalmente dopo due o tre mesi, al massimo, dall'esame di Stato i neodiplomati vengono assunti dall'Usl.

«L'anno scorso sono state abilitate 21 infermiere professionali — sottolinea la direttrice — e a giugno dell'89 altre 18. Tutte lavorano ormai da diversi mesi. Nel giugno del 1990 dovrebbero uscirne altre 21».

Complessivamente, oggi, la Scuola infermieri può contare su 77 allievi suddivisi nel triennio di formazione scolastica che prevede 4642 ore di lezione tra tirocini pratici (2850 ore) nei reparti di degenza ospedaliera, stages sul territorio e visite extraregionali e teoria (1792 ore).

Ma la carenza di infermieri [illegible] colpisce soltanto la Valle d'Aosta. E' un problema nazionale. La direttrice attribuisce tale defezione «allo [illegible] riconoscimento, anche economico, attribuito alla categoria a fronte di un impegno e una responsabilità professionale non indifferente».

Un infermiere appena assunto p[illegible] guadagnare, indennità escluse, poco più di un milione al mese, [illegible] d[illegible] fare i turni, collaborare con i medici [illegible] garantire la necessaria assistenza ai pazienti. In Lombardia, per la campagna informativa, hanno usato lo slogan «Una scuola che aiuta il tuo futuro e... anche quello degli altri», ma è sempre più difficile, oggi, trovare qualcuno che pensi davvero [illegible] aiutare il prossimo se non ne rice[illegible] [illegible] adeguato compenso.

Oltre ai contenuti culturali, tecnici, scientifici [illegible] la garanzia di un posto di lavoro immediato, la Scuola garantisce, durante tutta la durata dei corsi, un assegno di studio di duecentomila lire mensili per i ragazzi [illegible] primo anno, [illegible] mila per quelli del secondo e seicentomila per coloro che frequenta[illegible] l'ultimo [illegible] L'assegno [illegible] integrato da altre centomila lire [illegible]sili [illegible] favore di coloro che devono soggiornare in città per poter frequentare le lezioni.

Enzo [illegible]

POSTI IN SANITA'

Un corso per tecnici

Il 16 ottobre comincerà un corso biennale [illegible] formazione per tecnici di fisiopatologia vascolare. Fin d'ora però gli interessati devono rivolgersi all'assessorato regionale alla Sanità che ha organizzato le lezioni. Al corso possono partecipare giovani di ambo i sessi che abbiano però conseguito [illegible] diploma di scuola superiore.

Dopo i due anni gli allievi avranno un attestato di abilitazione che «costituirà titolo professionale» per l'ammissione [illegible] concorsi di assunzione nei ruoli dell'Usl (unità sanitaria locale) della Valle d'Aosta.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria [illegible] sarà sospesa soltanto per un mese, quello di agosto. Agli allievi verrà corrisposto un assegno [illegible] studio differenziato secondo l'anno di frequenza. Gli in[illegible] possono rivolgersi al servizio Sanità e tutela sanitaria dell'ambiente dell'assessorato regionale alla Sanità.

Gli infermieri della Scuola regionale nell'aula di lezione ricavata nei locali dell'ex maternità (Foto Belley)

L'Associazione scienze astronomiche ricerca anche gli osservatori dei popoli antichi

Tra sassi e stelle

I segreti dei «cromlech»

[illegible]
NOSTRO [illegible]

L'Associazione valdostana scienze astronomiche [illegible] [illegible] far parte ufficialmente nei giorni scorsi dell'Unione astrofili italiani. Il suo presidente, Guido Cossard, è inoltre stato eletto segretario dell'Unione che [illegible] livello nazionale [illegible] circa 1200 iscritti.

«Come Associazione — dice Cossard — eravamo da un paio d'anni legati all'Unione astrofili italiani, ma quest'anno, in occasione dell'assemblea nazionale tenutasi a [illegible] [illegible] alla quale ho partecipato con il nostro segretario Pi[illegible] Luigi Lasagna, abbiamo "regolarizzato" la [illegible] posizione».

«Inoltre siamo tornati a [illegible] [illegible] una grande novità — dice ancora Cossard —. Per l'anno prossimo, infatti, l'Unione ha deciso di organizzare il Congresso nazionale in Valle d'Aosta affidando a noi l'incarico di provvedere [illegible] reperimento della sala e di tutto il necessario. Per noi questo [illegible] un grande riconoscimento».

Anche l'elezione [illegible] Cossard a segretario dell'Unione astrofili italiani [illegible] [illegible] riconoscimento per l'Associazione scienze astronomiche in quanto dice ancora il neo-eletto: «Le cariche nel direttivo dell'Unione vengono distribuite in base all'attività dimostrata dai vari gruppi e il nostro è risultato essere [illegible] questo aspetto uno dei più vivaci».

Negli ultimi tre anni l'attività dell'Associazione scienze astronomiche è stata intensa: nel 1987 infatti in pochi soci si sono fatti carico dell'organizzazione di un corso di astronomia in una biblioteca di quartiere, [illegible] conferenze, proiezioni e osservazioni pubbliche notturne.

Tutte iniziative, queste, [illegible]ripetute negli anni successivi [illegible] integrate dalla pubblicazione dei testi «Il cromlech [illegible] Piccolo San Bernardo» e «Quando il cielo [illegible] aveva nome»; [illegible] un cor[illegible] di astronomia all'Università valdostana per la terza età e da un ciclo di lezioni [illegible] aggiornamento per insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori.

Ogni trimestre inoltre, l'Associazione pubblica la rivista «Planetario» alla quale nel luglio di quest'anno [illegible] stato aggiunto il primo supplemento dal titolo «Dalla Luna alla Terra» [illegible] dedicato [illegible] ventennale della conquista della Luna. Il prossimo [illegible] per la fine dell'anno parlerà invece delle meridiane: come si costruiscono, [illegible] funzionano, quali sono le più famose, dove [illegible] come sono quelle della Valle.

«Abbiamo cominciato [illegible] la diffusione di un bollettino per i soci — dice ancora Cossard — e poi ci siamo resi conto che la stampa in tipografia e [illegible] spedi[illegible] per abbonamento postale erano più convenienti delle fotocopie e delle spedizioni con francobollo».

«Così è nata "Planetario" — continua Guido Cossard — alla quale credo di dovere in parte la mia elezione nel direttivo dell'Unione astrofili italiani. La rivista, infatti, viene spedita in tutta Italia. Io [illegible] sono direttore responsabile e per questo al congresso di Roma il mio nome era conosciuto quasi da tutti i rappresentanti delle altre regioni».

Nel prossimo [illegible] di «Planetario» oltre al resoconto [illegible] congresso romano [illegible] sarà un articolo sulla video-astronomia, la tecnica che consente mediante il collegamento di una telecamera al telescopio, di proiettare le immagini del cielo su uno schermo sul quale fare poi le osservazioni.

«Questa [illegible] [illegible] tecnica adatta, ad esempio, alle osservazioni di gruppo [illegible] consente [illegible] che di evitare lunghe soste all'aperto — spiega Cossard —. [illegible] difficile è però la messa a fuoco».

Guido Cossard (il primo seduto a sinistra) con alcuni collaboratori dell'Associazione scienze astronomiche (Foto Bailey)

Nel prossimo «Planetario» ci sarà anche il resoconto del viaggio fatto questa estate in Irlanda [illegible] Cossard e altri soci, per approfondire le loro cono[illegible] sui cromlech e le [illegible] megalitiche.

«Lo scopo del viaggio è stato soprattutto verificare l'attendibilità dei nostri studi sul cromlech [illegible] Piccolo [illegible] Bernardo — dice Cossard —. La validità dei nostri metodi di ricerca è stata dimostrata, ma ciò [illegible] basta a chiarire i dubbi che abbiamo sui risultati».

Le perplessità [illegible] Cossard [illegible] della sua Associazione riguardano il fatto che il cromlech del Piccolo San Bernardo fosse un osservatorio astronomico.

«Il cromlech ha un diametro di 72 metri contro i 10-12 di quelli che abbiamo visitato in Irlanda — dice [illegible] Cossard —. [illegible] potessimo dimostrare che aveva funzione di osservatorio sarebbe, considerata l'antichità, tra i più importanti scoperti. Purtroppo soltanto tre o quattro pietre [illegible] perimetro sono nelle posizioni originali e quindi [illegible] troppo ardito sostenere che l'intera struttura fosse orientata in senso astronomi[illegible].

Per poter approfondire i suoi studi dalla scorsa primavera alcuni membri dell'Associazione valdostana scienze astronomiche hanno costituito una cooperativa, la «Tecnimage», che svolge [illegible] l'altro funzioni di editrice.

«Come cooperativa abbiamo acquistato un calcolatore per l'elaborazione elettronica delle immagini per fare [illegible] supporto all'Associazione — conclude Cossard —. Per contabilità [illegible] amministrazione ci siamo affidati alla "Fédération regionale des Coopératives"».

Beatrice Mosca

FLASHREGIONE

SARRE

Fotografo d'altri tempi

Questa sera alle 18 sarà presentato nella sala della biblioteca comunale della frazione Tissoret di Sarre il libro «Désiré Meynet, un photographe au village», edito dall'Avas, l'Association valdôtaine archives sonores. Désiré Meynet ha 85 anni e sarà presente alla manifestazione. Il libro propone le sue foto commentate dallo stesso autore e descrive l'evoluzione della vita [illegible] Sarre. Meynet cominciò a occuparsi di fotografia a 12 anni quando il suo fratello maggiore tornò dalla Francia [illegible] [illegible] piccolo apparecchio fotografico. Fra le immagini riportate, vi sono quelle di molti personaggi di Sarre e dintorni nel periodo tra il 1925 e il 1940.

[illegible]

[illegible] su Chabod

E' uscito il saggio di Sergio Soave «Federico Chabod politico». L'autore prende in esame la «questione valdostana» così come affrontata da Chabod negli Anni della Liberazione. Soave si è basato sull'ampio archivio dello storico. I documenti [illegible] conservati nell'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta, che ha patrocinato la pubblicazione dell'opera. Il saggio è edito da «Il Mulino» [illegible] tratta dell'attività politica di Chabod tra [illegible] 1944 e il 1946. Lo storico in quegli anni elaborò [illegible] politica che proponeva uno Stato largamente decentrato. Viene anche trattata la questione dell'annessione alla Francia della Valle d'Aosta.

Oggi per la manifestazione del patrono

Gli anziani in festa

Fénis, ospiti del Comune

[illegible]NIS
NOSTRO SERVIZIO

Per il secondo anno consecuti[illegible] l'amministrazione comunale di Fénis ha deciso di fare coincidere gli appuntamenti della festa patronale di San Maurizio con u[illegible] giornata dedicata alla terza età.

Tutti gli abitanti del paese di almeno sessant'anni saranno ospitati in un ampio padiglione nel quale alle 12,30 i responsabili [illegible] Pro loco (coordinati dal presidente Mauro Ducourtil) [illegible] volontari serviranno agli anziani [illegible] paese [illegible] pranzo ufficiale offerto dal Comune.

Il programma prevede per le 10,15 la funzione religiosa quindi a seguire il corteo di tutti i festeggiati [illegible] delle autorità verso il Tzanti de Bouva, sede della festa ai piedi del castello, dove la Filarmonica [illegible] Fénis diretta dal maestro Pino Pitet terrà un concerto.

Per tutto il pomeriggio nel padiglione della festa [illegible] previsti [illegible] e balli che si intrecceranno con la festa dei coscrit[illegible] [illegible] 1971 (cominciata mercoledì sera) con le iniziative teatrali e sportive (gara di bocce [illegible] coppie per il trofeo Pierino Piccot e torneo di calcio per pulcini, [illegible] Fénianus A e B, Quart [illegible] Charvensod impegnate dalle ore 15).

Vi sarà poi la degustazione delle specialità gastronomiche proposte dalla Pro loco, quindi la serata danzante conclusiva di questa [illegible] [illegible] l'orchestra «Liscio in frac».

Già lo scorso [illegible] la manifestazione ottenne [illegible] particolare successo.

«E' una iniziativa in cui crediamo molto — sostiene l'as[illegible] comunale Andrea Piccot —, perché [illegible] lega [illegible] l'attività di tutto l'anno a favore degli anziani consistente nell'assistenza domiciliare, nel ristoro [illegible] domicilio, nel servizio di lavanderia. Sono sicuro che questa festa potrà rappresentare un punto di partenza per [illegible] programma più [illegible] [illegible] attività ricreative».

Non ci [illegible] quest'anno premiazioni a singole persone, [illegible] tutti gli anziani riceveranno un oggetto artigianale, diverso per uomini [illegible] donne, e l'amministrazione comunale [illegible]gnerà a domicilio la foto ricor[illegible] della giornata.

Ai 378 inviti hanno [illegible] circa 250 persone con l'adesio[illegible] di «massima» e sicuramente ci sono i presupposti per [illegible] giornata festosa e anche per un momento di incontro e di dibattito sui problemi della terza età, che a giudicare dalla giornata organizzata martedì dai sindacati pensionati [illegible] palazzo regionale sono parecchi anche in Valle.

Per gli anziani [illegible] rare [illegible] occasioni come questa per trovarsi [illegible] confrontarsi con i coeta[illegible]. Inoltre oggi vi sarà la possibilità per i pensionati di esprimere problemi o eventuali disagi al sindaco di Fénis, Giovanni Cerise, all'assessore Andrea Piccot, [illegible] agli altri amministratori comunali e regionali che saranno fra gli ospiti della manifestazione.

[illegible]

Il momento della premiazione degli anziani nella festa dello scorso [illegible]

Brusson si fa bella. Una delle fontane [illegible] pietra che hanno sostituito quelle antiche negli spiazzi del paese

Fontane in pietra, lampioni liberty in rame

Brusson, nuovo look per vie e piazze

[illegible] Brusson si fa bella: l'amministrazione comunale del paese della Val d'Ayas dopo aver investito parecchi miliardi nelle strutture sportive (bocciodromo [illegible] «Foyer du fond») ha [illegible] poco portato a termine alcuni lavori di «maquillage» per rendere le vie e gli spazi più accoglienti.

Sono state sostituite le vasche in pietra di tutte le fontane [illegible] paese. Tutti i punti luce sono stati ornati con suggestive lanterne, realizzate con una speciale lega di [illegible] che ricordano lo stile liberty.

Grande attenzione [illegible] stata riservata al centro storico dove [illegible] le stradine sono state rimesse [illegible] nuovo con cubetti di orite.

Spiega il sindaco Renato Vuillermin: «C'è stata una precisa volontà politica tesa alla rivalutazione del centro del paese. E stiamo già raccogliendo i primi "frutti" [illegible] questa iniziative, [illegible] gente mi sembra soddisfatta».

Proprio seguendo questa politica a Brusson è stata bloccata la costruzione di seconde [illegible] (e [illegible] conseguenza anche quella di alberghi) per invitare i proprietari a ristrutturare [illegible] patrimonio architettonico già esistente, soprattutto le [illegible] più antiche e prestigiose.

«Con questa iniziativa — dice ancora il sindaco — siamo riusciti a ripopolare una zona del paese che rischiava di decadere. Era insomma votata al degrado. Credo perciò che abbiamo anche fatto un investimento importante in fatto di immagine nei [illegible]fronti degli abitanti e dei villeggianti che ogni anno scelgono la [illegible] località per trascorrere le vacanze».

Per quanto riguarda le strutture sportive il Comune ha presentato in questi giorni alla Regione [illegible] progetto per l'innevamento artificiale sui sette chilometri e mezzo della pista di fondo.

[f. f.]

Pallavolo, dopo le buone prestazioni nelle amichevoli

La Valcar sogna la B

Con Anna Angelino nuova leader

AOSTA. Prosegue intensa la preparazione della Valcar per il campionato di serie C1 femminile di pallavolo che comincerà il 4 novembre. Il via all'attività ufficiale della stagione avverrà agli inizi di ottobre con la Coppa di Lega, primo banco di prova.

La ristrutturazione dei campionati allargherà rispetto al passato il numero [illegible] posti disponibili per [illegible] promozione. Le vincenti dei [illegible] gironi saranno ammesse in B1 mentre le seconde, terze [illegible] quarte classificate accederanno alla B2. La società [illegible] si è notevolmente rinforzata proprio per non lasciarsi sfuggire l'occasione propizia per fare il salto di categoria.

Gli arrivi [illegible] Anna Angelino (acquistata dal Fortitudo Chivasso) e di [illegible] Berlier (in prestito dal Morgex) dovrebbero consentire alla Valcar di dispu[illegible] un campionato [illegible] vertice. Non sarà agevole per le aostane giungere tra le prime quattro del girone perché anche le altre squadre [illegible] sono potenziate, però l'organico sembra garantire la massima affidabilità.

Dice l'allenatore Giorgio Mo[illegible] «Le due amichevoli sostenute contro la rappresentativa del Piemonte-Valle d'Aosta che partecipa al "Trofeo delle Regioni" hanno evidenziato la validità della squadra. Sono soddisfatto dell'inserimento della Angelino [illegible] della Berlier. Le due ragazze hanno subito dimostrato il proprio valore. Soprattutto la palleggiatrice piemontese ha [illegible] fermato di poter essere la leader che cercavamo [illegible] fare il salto di qualità».

Sono tredici le giocatrici a disposizione [illegible] tecnico aostano: Monica Borio, Irma Mauro, Cerise Chantal, Anna Angelino, Monica Favetto, Monica Gallizioli, Anna e Laura Bernardi, Romina Vecco, Antonella Periello, Cathie Ottavi, Bianca Rosa Quarello e Nadia Berlier. Tutti i ruoli appaiono ben coperti [illegible] la squadra dovrebbe esprimere un gioco spettacolare.

«Ci [illegible] delle novità sia negli schemi difensivi sia in quelli d'attacco — spiega Moro —, [illegible] due amichevoli che abbiamo sostenuto ho alternato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] disposizione per avere un quadro preciso della forma individuale. Domenica contro il Cafasse (la partita è in calendario alle 17 alla palestra di via Binel, ndr) insisterò maggiormente su alcune giocatrici per cominciare ad impostare il sestetto base. Dobbiamo lavorare molto sulla ricezione, che [illegible] il [illegible] punto debole».

Giorgio Mo[illegible]

Anche la squadra maschile dell'Impresa costruzioni Nicotera ha cominciato la preparazione. La principale novità nella compagine del presidente [illegible]nello, che parteciperà [illegible] prossimo campionato di serie C2, dovrebbe [illegible] rappresentata dal cambio alla guida tecnica. L'allenatore Emil Trenev non è infatti ancora giunto ad Aosta per problemi [illegible] visti federali e, con ogni probabilità, la responsabilità della squadra verrà affidata a Marco Varisella. [s. b.]

Molti i giovani fra le «giacchette nere»

Arbitri a scuola

In 40 ai test attitudinali

AOSTA. Una recente indagine della Federazione Medici Sportivi Italiani, commissionata dalla Lega nazionale calcio, ha accertato [illegible] un arbitro di calcio compie mediamente 12 chilometri durante una gara.

Una distanza equivalente a quella compiuta dai giocatori [illegible] le variante. Per questo motivo, ogni anno, le giacchette [illegible] di tutta Italia si sottopongono a test medici e fisico-attitudinali.

Anche ad Aosta i circa quaranta direttori [illegible] gara hanno effettuato, nei giorni scorsi, al campo Tesolin, le prove atletiche e [illegible] regolamento. Paolo Forte, al suo primo anno da presidente della sezione arbitri della Valle d'Aosta, dice: «Prima di tutto bisogna essere allenati, [illegible] poi [illegible] [illegible] perfettamente il regolamento, motivo per il quale abbiamo saggiato la prontezza dei direttori di gara [illegible] test particolari. Sovente si trattava di verificare soprattutto la prontezza dei miei ragazzi nell'applicare la "regola del buon senso", che non è scritta nel regolamento, ma serve a scoprire se [illegible] arbitro ha, [illegible] meno, la "stoffa"».

La sezione valdostana degli arbitri, una delle più piccole d'Italia, ha ottenuto meritati riconoscimenti, l'anno scorso, [illegible] parte [illegible] Comitato piemontese. Molte giacchette nere hanno compiuto l'ambito salto di categoria. Tre sono stati i debutti in «Promozione» ed altrettanti in «Prima categoria».

La sezione [illegible] Aosta ripone le massime aspirazioni sui giovani che [illegible] riusciti [illegible] ottenere la promozione. Paolo [illegible] conclude dicendo: «Da diversi anni, ormai, siamo fuori dal giro dei "dilettanti", un [illegible] che prelude al lancio nelle serie maggiori. Vogliamo rientrare nel grande giro».

Da domenica tutti gli arbitri valdostani hanno fischiato [illegible] vari campi regionali ed extra regionali. Una presenza importante e indispensabile per il calcio. [e. bl.]

Paolo Forte

Marguerettaz vince, [illegible] Dellio non c'è

Un duello rinviato

Trial, nel trofeo Samar

VALSAVARENCHE. Patrick Marguerettaz di Pollein e Valsavarenche ha colto [illegible] quarta vittoria. Stefano Dellio, pago del titolo italiano junior 125 centimetri cubici e dopo [illegible] colto 5 successi in Valle non ha voluto rischiare per problemi fisici (si parla di ernia del disco) e [illegible] si è presentato [illegible] via.

E' accaduto al Trofeo Samar [illegible] trial che [illegible] Valsavarenche ha proposto il decimo appunta[illegible] delle 12 gare in calendario e che lascia aperto il discorso relativo al [illegible] finale nelle 5 categorie demandando gli ultimi verdetti alle g[illegible] di Imperia e Challand-Saint-Anselme dell'8 e del 15 ottobre.

A Valsavarenche [illegible] centauri valdostani, piemontesi e lombardi hanno dato spettacolo nei 3 giri del percorso di complessivi 20 chilometri costellati da [illegible] prove speciali. Tra gli agonisti ha dominato Patrick Marguerettaz su Beta (Motoclub Cral Cogne) che [illegible] 42 penalità ha staccato nettamente Ivan Comiotto su Fantic [illegible] [illegible] piemonte[illegible] Alain Chauvie, accreditati [illegible] 63 e 76 penalità.

L'altra vittoria valdostana [illegible] arrivata negli amatori da Davide Dellio (Motoclub Valle d'Aosta) su Montesa [illegible] con [illegible] 6 penalità ha avuto ragione [illegible] lieve margine dei quotati Emanuele Riberno e Claudio Vento. Nelle altre categorie Daniele Palmas (Motoclub Boffa) ha vinto nei 50 centimetri cubici con il lessolese del Motoclub Valle d'Aosta Fabrizio Martensini terzo ed Ennio Ruffier quinto.

Negli esperti Roberto Vezzani (Gentleman) ha vinto [illegible] pro[illegible] che ha visto Stefano Sitta [illegible] Pollein e Mario Truffa di Sarre chiudere in terza e quinta posizione, infine nei veterani [illegible] vincere è stato Luciano Giomazza.

Nell'albo d'oro del campionato Samar, [illegible]ato nel 1984 per incentivare l'attività del trial in Valle e nel vicino Canavese, figurano i più bei nomi del motociclismo valdostano: nel 1984 nelle varie categorie si imposero Ivan Comiotto, Fran[illegible] Brocco, Stefano Nicoletta [illegible] [illegible] Rolle, nel [illegible] Stefano e Davide Dellio (padre [illegible] figlio) centrarono la doppietta, Stefano Nicoletta e Enzo Rolle hanno [illegible] il bis mentre ci fu la prima volta per Gianpaolo Barbera e Mauro Fillié. Nel 1986 toccò a Stefano Sitta, Michele Croux, Andrea Mercando, Michele Aprile [illegible] Enzo Rolle (al terzo successo), lo scorso [illegible] infine sono stati premiati Mario Truffa, Eugenio Caffo, Venturino Bosc e Patrick Marguerettaz. [c. c.]

Sconfitti in Coppa a Savona ora giocheranno a Ivrea

Passo falso dei valdostani

Bocce, già domani il riscatto?

AOSTA. La rappresentativa valdostana di bocce impegnata [illegible] Savona nella finale [illegible] Coppa Italia [illegible] categoria C non è riuscita a bissare il [illegible] ottenuto nella passata stagione. Per la formazione regionale soltanto un nono posto (su sedici formazioni), ben al di sotto delle aspettative.

Edoardo Beltrami, Battista Arvat, Carletto Desandré, Agostino Menzio, Angelo [illegible], Graziano Clerin [illegible] Piero Ferrari [illegible] stati sconfitti nella prima partita dalla rappresentativa della Valle di Susa per 2-1 (vincendo la gara a terne, ma perdendo nell'individuale e nelle coppie) per poi imporsi sul comitato di Trieste per 3-0. Nell'incontro decisivo dei recuperi era la formazione di Cuneo ad eliminare i valdostani.

Dice l'accompagnatore della rappresentativa regionale, Enrico Nulidi: «Tutte le partite [illegible]no state molto equilibrate [illegible] con [illegible] po' di fortuna potevamo anche qualificarci per gli incontri ad eliminazione diretta. Ci aspettavamo di più dalla squadra. Le sconfitte di stretta misura contro il Cuneo in tutte [illegible] tre le specialità (12-11 nell'individuale, 13-10 sia nelle coppie sia nelle terne, ndr) lasciano [illegible] po' d'amaro in bocca perché si poteva superare l'ostacolo delle qualificazioni».

La rappresentativa valdosta[illegible] avrà l'opportunità di riscattarsi domani [illegible] domenica [illegible] Ivrea nelle finali di Coppa Italia riservate alla categoria B. A for[illegible] la squadra regionale sono stati prescelti i giocatori della Nitri Renault (Mario Favre, Guido Ducourtil, Vittorio Buscaglione e Paolo Marjolet) e della [illegible] Vallée Programma Italia (Mauro Mongiovetto, Sergio Monetta, Roberto Floran e Piero Ariagno) che [illegible] considerati tra i migliori specialisti in Italia. Accompagnatore sarà Roberto Perron.

«Abbiamo buone possibilità di ben figurare [illegible] di ripetere il successo conquistato lo scorso anno [illegible] Pordenone — dice il presidente [illegible] comitato valdostano dell'Unione bocciofila italiana, Bruno Oro. Le sedici squadre finaliste sono [illegible] suddivise in quattro gironi. Nel [illegible] raggruppamento sono state inserite le rappresentative di Gorizia, Biella e Trieste. Le prime due classifica[illegible] accederanno agli scontri ad eliminazione diretta».

[illegible] la Coppa Italia di serie [illegible] [illegible] è stata favorevole ai giocatori valdostani, i quarti di finale del «Gran premio Cast» [illegible] categoria B hanno, invece, riservato [illegible] lieta sorpresa per la squadra della Nitri Renault che ha sconfitto per 8-2 la formazione della Valtorrese.

Nell'individuale Buscaglione si è imposto per 13-8 su Balbo, nelle coppie Ducortil [illegible] [illegible] hanno sconfitto Quaglino e [illegible]to con il punteggio di 13-9. La quadretta ha [illegible] per 13-11 e nel tiro tecnico Ducourtil ha piegato la resistenza [illegible] Quaglino (20-25). Unica battuta d'arre[illegible] per la Nitri Renault è [illegible] quella subita nel tiro obbligato.

Ad Aosta si è concluso il campionato italiano individuale [illegible] bocce metalliche per silenziosi [illegible] 44 giocatori in gara. Per la quinta volta consecutiva ha iscritto il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione tricolore il torinese Giovanni Antona che ha sconfitto in finale per 13-10 Giovanni Borgese di Alba. Terzo Giovanni [illegible] di Genova e quarto Domenico Consentino [illegible] Pinerolo. [s. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 22 Settembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Dati positivi della raccolta: la qualità è ottima e i prezzi in ascesa

L'ottimismo [illegible] vigne

Fissate le tariffe per i vendemmiatori

ASTI. E' [illegible] vendemmia nel nome della qualità: le indicazioni che arrivano dai filari [illegible] lasciano dubbi [illegible] esperti [illegible] tecnici confermano. La raccolta del moscato è ormai finita, qualcuno [illegible] ha già iniziato i dolcetti mentre per la barbera la vendemmia si inizierà da domenica (il mercato ufficiale [illegible] qu[illegible] si apre solo lunedì 25).

Per il [illegible] si parla, soprattutto nelle zone più vocate (S. Antonio di Canelli, Val di Villa a Santo Stefano Belbo, Calosso) di produzione pregiata: sui risultati positivi [illegible] vigneto, gravano però le tensioni di un mercato che qualcuno vorrebbe slegare dai patti dell'accordo interprofessionale: c'è [illegible]ti chi ha offerto anche due mila lire in più delle 10.500 lire al miriagrammo fissate dalla normativa. Associazioni degli industriali e [illegible] produttori (quest'ultimi ricordando in particolare la débâcle del 1983 quando il prezzo crollò [illegible] 14.500 a 6 mila lire), si sono comunque impegnati [illegible] rispetto degli accordi.

Ma l'intero settore sembra voler superare le spinte speculative e puntare sulle [illegible] della qualità e dell'immagine. Segnali significativi vengono dalle cantine sociali di Nizza e da quella di Vaglio [illegible] Vinchio. La prima ha predisposto [illegible] sorta di «carta d'identità» dei suoi vini. Spiega il presidente Sandro Gioanola: «I terreni di ogni socio [illegible] stati schedati: in questo modo è possibile vinificare insieme partite di uve con qualità organolettiche omogenee. [illegible] otterranno prodotti di diversa qualità che possono spuntare prezzi diversi. E' un incentivo a migliorare la produzione».

A Vinchio, oggi, la Cantina sociale organizza con tecnici ed esperti, una «gita tra i vigneti storici», un sopralluogo tra i sorì che producono il miglior barbera della zona per assistere all'inizio delle operazioni di vendemmia. La Cantina già da due anni ha avviato un'esperienza di vendemmia [illegible] vinificazione selezionata delle uve.

La qualità quasi dappertutto ottima e la quantità generalmente inferiore allo scorso anno, ha effetti [illegible] «trainos» sulle quotazioni delle uve. Per il momento ci [illegible] solo indicazioni, ma che [illegible] significative. Il barbera varia dalle 6500 alle [illegible] mila lire il miriagrammo, il dolcetto sale a 12 mila, il moscato Piemonte è sulle 7 mila, il grignolino fa un «balzo» del 25% passando dalle 7900 lire dello scorso anno alle 9800. Discorso a parte per il brachetto, quotato attorno alle [illegible] mila lire.

Intanto c'è da segnalare un'ipotesi di intesa tra le Cantine cooperative che aderiscono alla Viticoltori Piemonte e le [illegible] vinicole: [illegible] cantine si impegnerebbero a programmare la quantità di produzione a seconda [illegible] richieste precedentemente rese note dalle industrie. Un'intesa che se verrà firmata, porterà all'eliminazione delle giacenze di vino e avrà effetti benefici soprattutto sui prezzi.

La vendemmia comunque sta proseguendo favorita dal bel tempo; nei giorni scorsi tra i rappresentanti delle organizzazioni agricole e quelle dei braccianti è [illegible] siglato un accordo sulle tariffe orarie da applicare agli addetti alle operazioni vendemmiali: 6800 lire per chi [illegible] assunto per la prima volta, 6950 per gli altri (sono esclusi dall'accordo gli operai [illegible] tempo determinato).

Fulvio Lavina

PREZZI

«Sale» il barbera

Il «borsino» dei vini della Camera [illegible] commercio, in questi giorni [illegible] praticamente fermo. «Da una parte si attende l'arrivo del vino nuovo, dall'altra [illegible] sono solo più poche partite di prodotto dell'88 sul mercato» spiega il responsabile dell'Ufficio Ezio Colaneri. Qualche movimento l'ha fatto registrare il barbera Piemonte da 11 gradi, la cui quotazione al quintale varia oggi tra le 80 [illegible] le 100 mila lire (contro le 75-95 di venti giorni fa). Leggera pressione si ha anche sul barbera d'Asti e su quello del Monferrato i cui prezzi sono in ascesa: le ultime quotazioni (sempre al quintale) variano da un minimo di 93 ad [illegible] massimo di 110.

Non sono ancora stati pubblicati invece i mercuriali, cioè i modu[illegible] che i prezzi pattuiti ufficialmente al [illegible] delle [illegible] che sono registrati dai Comuni. Alla Camera di commercio informano che questi dati [illegible] noti [illegible] lunedì.

[illegible] IL TUO [illegible]
Domani scade il termine per i tagliandi

Scade domani il termine per imbucare i tagliandi [illegible] concorso «Scopri il tuo borgo» che La Stampa abbina al Palio. Fra tutti quelli pervenuti e contenenti la risposta esatta, [illegible] estratti a sorte i bellissimi premi finali. Al primo [illegible] Autobianchi Y10. [illegible] in palio anche cene per due persone, buoni libro e biglietti del cinema ecc. I tagliandi devono [illegible] imbucati nelle [illegible] sistemate in via De Gasperi 2 (dove ha sede la redazione de La Stampa), [illegible] negozio Astifoto di piazza Primo Maggio e presso le concessionarie «Lancia Autobianchi» Autocentro di corso Alfieri 141 e Testa di via Sant'E[illegible] 16/A.

I tagliandi a suo tempo pubblicati, sono diciannove riproducenti ognuno [illegible] particolare misterioso riferito [illegible] tredici rioni e ai sei Comuni che hanno partecipato [illegible] Palio di Asti. Si tratta sempre di scorsi visibili dalla strada.

COCCONATO
[illegible] mappe

S'inaugura oggi nel salone comunale di via Roma, la [illegible] «Antiche mappe dell'archivio storico di Cocconato». Resterà aperta da oggi a domenica [illegible] quindi [illegible] 29 e 30 settembre e il primo ottobre. L'orario [illegible] il seguente: dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. La rassegna [illegible] organizzata dal gruppo culturale «Pietra Cagnola».

[illegible]
[illegible] derubato all'ospedale

Un infermiere [illegible] poliambulatorio dell'ospedale, Carlo Sarecco, 45 anni, abitante ad Agliano in via Castello, [illegible] derubato di un borsello [illegible] mila lire [illegible] assegni. Finito il turno di lavoro l'infermiere ha scoperto che il suo armadietto era stato forzato. Del borsello più nessuna traccia.

[illegible]
[illegible] gratuito delle [illegible]

Dal 25 al 29 settembre, una modernissima officina dell'Automobile Club di Asti, sarà a disposizione degli automobilisti per un [illegible] trollo gratuito delle loro autovetture. In particolare verranno controllati freni, centratura dei fari, batteria, impianto elettrico (illuminazione interna, fari e segnalazioni), stato del battistrada dei pneumatici, ruote, prova dell'ossido di carbonio e verifica dei «giochi» dell'auto (sospensioni, sterzo e scocca).

L'officina mobile verrà sistemata in piazza Campo [illegible] Palio e funzionerà dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,40.

A Castell'Alfero

[illegible] dito amputato [illegible]

CASTELL'ALFERO. Un attimo di disattenzione e la sega elettrica con la quale stava lavorando gli ha tranciato la falange di un dito della [illegible] destra. E' accaduto mercoledì sera, in un laboratorio di falegnameria in via Statale 108, alla periferia del paese.

Vittima del grave infortunio è l'artigiano Giuseppe Cavallero, 63 anni, titolare [illegible] laboratorio. La lama gli ha reciso [illegible] netto l'arto, provocandogli una forte emorragia.

Alla scena hanno assistito alcuni operai che gli hanno prestato i primi [illegible]si; il ferito [illegible] stato poi caricato [illegible] un'auto e trasportato all'ospedale. Perdeva molto sangue: quando è arrivato al pronto soccorso, Giuseppe Cavallero è stato immediatamente sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Purtroppo non [illegible] riusciti ad evitare l'amputazione della falange. Dopo l'operazione, le condizioni del paziente [illegible] migliorate e non destano preoccupazioni.

[f. b.]

Oggi a Cocconato un convegno dal titolo «Il vino sull'altare»

E il parroco va in cantina

Sacerdoti, canonici ed esperti disserteranno sul rapporto tra Chiesa e enologia
Degustate decine di tipi di vini da messa. Le missioni e lo sviluppo della viticoltura

COCCONATO. La commissione di degustazione, composta da sacerdoti e tecnici, ha degustato [illegible] interesse [illegible] competenza dal «Vinho de Missa» di Mealhada in Portogallo al «Vino de Consegrar» dell'Ecuador. Il confronto si è fatto serrato tra i liquorosi dolci della Sicilia, il Vin Santo toscano e il moscato dolce del Piemonte. Oggi sacerdoti e canonici riferiranno le loro impressioni al secondo seminario internazionale «Il vino sull'altare» che si terrà [illegible] casa Brina [illegible] Cocconato, foresteria delle cantine Bava.

L'iniziativa, dopo il felice esordio [illegible] dell'anno corso, tocca gli aspetti storico-culturali del rapporto tra Chiesa ed enologia. Un tema insolito dagli insospettabili sviluppi. Cocconato è nel cuore di un'area viticola particolare nota anche come «terra dei santi» essendo patria di Don Bosco e Domenico Savio, Cafasso, cardinal Massaia. Forse per questi legami il tema vino e Chiesa merita approfondimenti.

Sacerdoti degustatori. La commissione di assaggio dei vini da messa. Si riconoscono da sinistra: don Vittorio Croce direttore della «Gazzetta d'Asti», [illegible] Luigi Rota della comunità Marianista e don Pietro Mignatta parroco di San Secondo

Oggi dalle 16 il prof. Leo Moulin dell'università di Bruxelles parlerà dell'opera dei monasteri benedettini. Tecniche di viticoltura in terra di missione, saranno illustrate dal prof. Mario Fregoni dell'università Cattolica di Piacenza. Altre comunicazioni previste: le esperienze in America Latina (don Renato Cavallo, università di Rodeo del Medio, Argentina), in Asia e Africa (mons. Guido Montanaro), [illegible] gli Agostiniani nel Monferrato medioevale (Marisa Cappellino). Concluderà Franco Piccinelli [illegible] un intervento sui parroci rurali vinificatori.

[s. mir.]

All'inizio della stagione venatoria

Cacciatore spara [illegible] si colpisce al piede

ASTI. Nei primi due giorni della stagione venatoria, ieri e mercoledì, l'Astigiano è [illegible] preso d'assalto, da un piccolo esercito [illegible] cacciatori (sono 9200 quelli «abilitati» quest'anno [illegible] in tutta la provincia).

Purtroppo, però, non [illegible] mancato un incidente. Protagonista il pensionato Vecolio Berto, 63 anni, abitante ad Asti, in corso Volta, che si è gravemente ferito al piede destro. L'uomo era impegnato in una battuta alla periferia [illegible] Asti, nei boschi che costeggiano il Tanaro. Mentre attraversava un sentiero impervio il fucile si [illegible] impigliato in un ramo, facendo scattare il grilletto: [illegible] partita [illegible] scarica. E' stato soccorso da altri cacciatori impegnati nella battuta [illegible] trasportato all'ospedale di Asti, dove i medici gli hanno riscontrato gravi ferite. Il pensionato [illegible] stato giudicato guaribile in 90 giorni.

Sempre per quanto riguarda la caccia non si sono ancora placate le polemiche sollevate [illegible] Consulta provinciale (organo di cui fanno parte rappresentanti delle associazioni venatorie, ambientaliste e degli agricoltori), che ha criticato la decisione dell'Amministrazione provinciale di aver ammesso, all'ultimo momento e con delibera d'urgenza, altri cacciatori provenienti [illegible] fuori provincia, in numero superiore (4 mila) a quello previsto in un primo tempo. Infine, sul fronte anti-caccia, c'è da segnalare il dibattito in programma questa [illegible], alle [illegible], alla circoscrizione Asti-Sud, di via Artom, organizzato dall'associazione «Amici della Terra». Intervengono Claudio Ferraris (Lega Ambiente di Torino), Mario Brescia (Comitato Anticaccia), Pietro Beccuti (consigliere provinciale psi) e Giovanni Rostagno (presidente Federcaccia).

[f. b.]

Alessandro Scotti

Il parlamentare astigiano sarà ricordato domenica a Costigliole

Scotti, profeta [illegible]

Una vita di battaglie a fianco della gente dei campi

COSTIGLIOLE. La figura, e l'opera del deputato astigiano Alessandro Scotti sarà ricordate, domenica, a Costigliole, [illegible] centenario della nascita. Un comitato ha predisposto il programma della cerimonia: alle 9, [illegible] nella parrocchia in memoria dello scomparso celebrata dal figlio, il salesiano don Elio Scotti, alle 10 nel salone del teatro comunale presentazione [illegible] parte del professor Giovanni De Luna, dell'Università [illegible] Torino, degli atti del recente convegno di studi su «Alessandro Scotti e [illegible] partito dei Contadini»; alle 11 parlerà il professor Guido Quazza, preside di Facoltà dell'Università di Torino. Alle 12 inaugurazione [illegible] busto e della lapide dedicati al deputato.

Alessandro Scotti, per lungo tempo, fu un personaggio di primo piano nella vita politica piemontese, fondò nel 1924, [illegible] fratello Giacomo, il partito dei Contadini che venne poi soppresso dal fascismo [illegible] nel [illegible]. Scotti fu eletto alla Costituente del 1946 e [illegible] due legislature seguenti (1948 e 1953, rimanendo in Parlamento fino al 1958. Il motto del nuovo partito era l'orgoglioso «Da noi», che intendeva significare «facciamo [illegible] soli», cioè senza l'apporto di altre categorie di lavoratori. Negli Anni Cinquanta, [illegible] partito [illegible] Contadini, conquistò la maggioranza delle amministrazioni comunali astigiane, ed ebbe importanti ramificazioni nell'Albese e nell'Alessandrino.

L'azione di Scotti suscitò [illegible]tusiasmi, ma anche invidie e battaglie dall'esterno del partito e discussioni interne al movimento contadino. Poi ci fu il declino: lotte e scissioni decretarono [illegible] la fine [illegible] partito, dovuta anche alla federazione [illegible] Coltivatori diretti che con la sua organizzazione sindacale conquistò molti Comuni che prima [illegible] «contadinisti».

In un volume sono stati raccolti i principali discorsi pronunciati da Alessandro Scotti in [illegible] della classe contadina, contro le frodi enologiche, l'istituzione del fondo di solidarietà contro i danni atmosferici. I suoi interventi sono ancora validi oggi. In [illegible] seduta della Camera del novembre 1953 parlò oltre due [illegible] sul fenomeno dell'esodo dalle campagne; poi rivolgendosi al ministro degli Interni disse: «Non [illegible] che lei emanasse un provvedimento con il quale si imponesse un permesso per la raccolta dei funghi in casa altrui, così come [illegible] fa per poter andare [illegible] caccia?».

Scotti nel 1956 organizzò la prima «passeggiata dimostrativa» dei contadini con carri trainati da buoi, e trattori che [illegible] risonanza nazionale «allo scopo di richiamare l'attenzione del governo sul grave disagio economico dei viticoltori».

Del parlamentare astigiano (nacque a Montegrosso ma visse [illegible] Costigliole dove morì nel maggio [illegible] 1974), [illegible] direttore della Gazzetta d'Asti, don Vittorio Croce, ha scritto: «La vicenda personale di Alessandro Scotti si snoda [illegible] un romanzo, grazie alla sua instancabile attività e [illegible] innumerevoli peripezie che la [illegible]terizzarono. In tutta la [illegible] vita, Scotti — aggiunge Croce — affrontò le situazioni col piglio del protagonista, [illegible] da una doppia fede: quella cristiana e quella della dignità del contadino». Il deputato comunista, Sergio Soave, nel suo libro «Mezzo Secolo» definisce Scotti: «Un autentico capo contadino, ostile alle arti della politica, estraneo alle finezze tattiche, ma dotato di una onestà cristallina, rifuggente il compromesso, la combutta e il gioco di potere».

Vittorio Marchiaio

Tre giorni di dibattito sui problemi dei minori a «rischio»

Il disagio dalla scuola

Due operatori seguono 150 casi

ASTI. Minori a rischio: una questione ritornata di pressante attualità con la recente inchiesta del settimanale «Il Mondo», che pone Asti al 6° posto tra le città italiane per la criminalità minorile, con l'alta percentuale del 6 per mille. E questo è soltanto un dato evidente di un malessere più diffuso, i cui sintomi sono spesso diversi, ma riscontrati sempre più frequentemente.

Secondo la Caritas, l'organizzazione ecclesiale impegnata nei problemi sociali al di là del semplice assistenzialismo, la responsabilità di questa situazione è di tutti. La scorsa settimana all'Oasi dell'Immacolata si è parlato dei problemi dei minori in tre incontri con operatori ed esperti, organizzati dalla Caritas di Asti. L'iniziativa nasce dall'attenzione che l'ente pone alla questione del disagio giovanile. Da alcuni anni si è costituito un gruppo di volontari che operano nel quartiere «a rischio» di Praia, cui si affiancano gli obbiettori di coscienza in servizio alla Caritas per doposcuola e animazione. «Lo scopo di questi incontri era quello di portare nuove conoscenze agli operatori — dice Don Giuseppe Gallo, responsabile diocesano della Caritas — e [illegible] verificare [illegible] qualità del lavoro svolto fino[illegible].

I lavori si [illegible] aperti [illegible] [illegible] relazione [illegible] don Domenico Rocca[illegible] cappellano dell'Istituto [illegible]rinese «Ferrante Aporti» su «Disagio giovanile [illegible] identità del [illegible] a rischio». E' stata poi presentata la prima parte di un'indagine sulla situazione astigiana, condotta dalla cooperativa La Strada per conto delle Acli [illegible] [illegible] Caritas. I risultati appaiono inquietanti; ad esempio [illegible] il numero di bocciati e [illegible] allontanati nelle scuole medie. E' una «selezione» che, [illegible]condo i ricercatori, indica l'incapacità dell'istituzione scolastica di affrontare i casi più delicati nella scuola dell'obbligo, proponendo [illegible] unica soluzione l'emarginazione. «Si evita cioè di aiutare chi si trova in una condizione [illegible]agiata e [illegible] comprendere i motivi del disagio» [illegible] stato detto. Il tema della scuola è stato ripreso nell'intervento di don Sandro Lagomarsini parroco di Cassego (La Spezia) che ha riferito della sua [illegible]perienza in [illegible] doposcuola popolare, condotta con i metodi pedagogici [illegible] don Milani, spesso in contrasto con le istituzioni.

Ma qual è la situazione [illegible] città? Durante la «tre giorni» sono intervenuti alcuni operatori astigiani che hanno discusso in particolare delle «risposte» dell'ente locale, delle scuole, delle parrocchie [illegible] disagio dei minori. Poco rassicuranti i [illegible] attuali, secondo Gian Monaca, direttore del Centro socioformativo: sono almeno 120 i ragazzi in difficoltà da seguire. Gli operatori comunali [illegible] predisposto un progetto d'intervento, [illegible] per mancanza di fondi sarà possibile seguire solamente una ventina di casi.

Dati poco incoraggianti provengono anche da Dante Chiola dell'Ufficio minori del Comune, che ha due operatori [illegible] tutto (più un assistente sociale a mezzo servizio), pur dovendo intervenire su oltre 150 casi all'anno. «Mentre in generale cresce [illegible] sensibilità teorica per [illegible] problema — dice don Sergio Aumento, vice parroco di [illegible] Domenico Savio, la parrocchia del quartiere Praia — non si riscontra un impegno effettivo da p[illegible] dei singoli [illegible] degli enti. Inoltre il volontariato non basta. Il disagio è destinato a diventare il prezzo delle m[illegible] di disponibilità verso gli altri».

Carlo Francesco Conti

GRAZZANO

«Sfrattato» l'oratorio?

E' polemica tra la Fondazione Badoglio ed il par[illegible] don Vincenzo Ferraris, presidente dell'oratorio che attualmente conta una settantina di iscritti. Motivo: l'occupazione per attività ricreative, da parte dei soci dell'oratorio, della chiesetta e degli spogliatoi dell'ex asilo amministrato, con la C[illegible] di riposo, dalla fondazione stessa. Nei giorni scorsi, infatti, è arrivata a don Ferraris una lettera, firmata dal presidente della fondazione, Ugo Degiovanni, operaio, vicesindaco del paese, in cui si chiede lo sgombero dei locali. «Il Consiglio della fondazione — spiega Degiovanni — nel giugno scorso aveva deliberato di concedere fino al 31 ottobre prossimo, ai giovani dell'oratorio, l'uso [illegible] teatrino dell'ex asilo, e questo impegno rimane; ma nell'accordo [illegible] [illegible] inclusi [illegible] lo spogliatoio, né l'ex cappella». «Questa [illegible] richiesta — conclude il rappresentante della fondazione — è motivata dal fatto che la cappella e gli spogliatoi non sono idonei all'uso che se ne sta facendo». [illegible] parroco, al contrario, ha preferito non commentare l'accaduto. Ma i genitori dei settanta ragazzi, tra i 7 e i 16 anni di età, che fanno parte d[illegible] gruppo parrocchiale sono preoccupati. «Sono più di 30 anni che nei locali vicini all'asilo c'è l'oratorio, e mai nessuno in precedenza [illegible] fatto delibere per concederne l'uso».

[bru. m.]

Costigliole, i repubblicani ritirano le accuse

«Ci [illegible] sbagliati»

[illegible] pri, [illegible] e [illegible]

ASTI. Non c'è stato il processo a carico dei quattro costigliolesi accusati [illegible] reato di diffamazione a [illegible] stampa. Ieri mattina dovevano essere giudicati dal tribunale Maurizio Tamassia, 40 anni, segretario della sezione del pri, Sergio Saglietti, 31 anni, vice segretario, Giovanni Bianco, 60 anni e Carlo Vanzino, 54 anni, entrambi assessori comunali del pri. Erano stati querelati da amministratori e dirigenti di altri partiti per un manifesto fatto affiggere nel maggio 1988, in seguito alle polemiche sul sostegno dato dal pri alla giunta comunale di Costigliole (fino [illegible] quel momento, un monocolore dc).

Il manifesto riportava frasi ritenute offensive dai rappresentanti dei partiti di opposizione (psi e pci) e dall'ex assessore democristiano Michele Dafarra, al quale [illegible] stata attribuita la gestione [illegible] licenza di un ristorante e irregolarità fiscali.

[illegible] confronti dei querelati, si [illegible] costituiti parte civile i segretari provinciali Bruno Ferraris (pci) e Gianni Bertolino (psi), oltre ai consiglieri Dante Chiola (pci), Giuseppe Morando, [illegible] Bianco, Elio Bianco (psi) [illegible] l'ex consigliere socialista Giuseppe Minniti. Ieri [illegible] [illegible] parti si è raggiunto un accordo. Gli imputati si sono impegnati a fare aff[illegible]gere a Costigliole un manifesto di precisazione che [illegible] l'altro dice: «Non abbiamo difficoltà [illegible] rico[illegible] che le frasi riportate nel manifesto del maggio 1988, per il loro tenore letterale, andavano oltre il nostro pensiero: in effetti, mai gli esponenti socialcomunisti sono [illegible] alla denigrazione personale, al ricatto [illegible] alla intimazione, come impropriamente scritto nel manifesto. Fermo restando il nostro giudizio politico negativo sulle loro posizioni, non abbiamo difficoltà a riconoscere che il loro comportamento è stato polemico ma corretto [illegible] che le frasi da [illegible] riportate risentivano [illegible] un clima politico particolarmente incandescente». Per l'accusa all'ex [illegible] Dafarra di gestire un ristorante (nell'azienda agrituristica di cui è proprietario) senza licenza [illegible] [illegible] non pagare le tasse, i quattro imputati h[illegible] riconosciuto l'infondatezza dell'accusa e come risarcimento devolveranno — come da richie[illegible] di Dafarra — un milione da suddividere ad alcuni enti benefici di Costigliole.

Vittorio Marchisio

Carlo Vanzino e Giovanni Bianco rappresentano il pri in giunta a Costigliole

Alla cerca nei boschi. Un raccoglitore di funghi

Sono in distribuzione i tesserini

Raccolta funghi con la «patente»

ASTI. Anche quest'anno la [illegible]colta dei funghi [illegible] regolamentata. La Comunità Montana «Langa Astigiana-Val Bormida» ha reso noto, con manifesti, le norme che dovranno essere seguite nei dodici Comuni che fanno parte della Comunità. Sono Bubbio, Cassinasco, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, [illegible] Bormida, Olmo Gentile, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame [illegible] Vesime.

I cercatori dovranno essere provvisti di tesserino che [illegible] potrà ritirare alla sede della Comunità, [illegible] nei municipi, compilando una domanda e alle[illegible]do la ricevuta del versamento che dovrà [illegible] fatto sul conto corrente postale 10146140 intestato alla Comunità Montana Alta Langa Astigiana-Val Bormida. Il costo del tesserino [illegible] di [illegible] lire per [illegible] giornaliero, di 10.000 lire per [illegible] settimanale e di 25.000 (annuale). Il tesserino è gratuito per i proprietari di fondi boschivi (ed anche mezzadri ed affittuari) purché questi permettano la raccolta sui loro fondi anche ad altri, muniti di tesserino.

Anche il quantitativo giornaliero di funghi che [illegible] possono raccogliere [illegible] regolamentato. Per le specie Boletus Reticolatus, Boletus Edulis, Boletus Aereus, Amanita Caesarea [illegible] Boletus Pinicola, è possibile raccogliere sino a 15 esemplari al giorno.

Per tutte le [illegible] specie si può arrivare sino ad un massimo di [illegible] esemplari oltre a quelli citati prima.

Non vi è invece alcuna restrizione per quanto riguarda la specie Armillaria Mellea (chiodino e famigliola buona).

I cercatori dovranno prestare molta attenzione al momento [illegible] raccolta: il fungo dovrà essere estirpato mediante torsione. E' vietato usare attrezzi che possano rovinare o danneggiare lo strato umifero del terreno. Sempre [illegible] tema di funghi, la barbera d'Asti sarà l'ospite principale della «Sagra del fungo» che s'inizia domani [illegible] Giaveno. Sono state selezionate le barbere delle Cantine sociali di Castagnole Monferrato, Maranzana e Mombercelli.

[f. c.]

L'azienda scagionata da una perizia dell'Usl

Canelli, [illegible] nocivi l'Aptaca [illegible] innocente

CANELLI. L'Aptaca, l'azienda produttrice di articoli in plastica per laboratori di analisi [illegible]cusata da 41 abitanti di regione Monforte di aver bruciato scarti di lavorazione ed immesso nell'atmosfera «un fumo denso, nero [illegible] maleodorante», non emette, durante il ciclo produttivo, «fumi di alcun ge[illegible]

Lo afferma la relazione sul sopralluogo svolto il 22 agosto scorso dai vigili sanitari dell'Usl 69 di Nizza Monferrato. Nel dossier, inviato [illegible] sindaco di Canelli ed al pretore, si legge: «Il tipo di lavorazione consiste nella produzione, tramite stampaggio, di contenitori [illegible] nouso in plastica. I contenitori che presentano anomalie, vengono macinati con apposito mulino ed il prodotto ottenuto [illegible] miscelato con la materia prima e reimmesso nel ciclo produttivo». Neppure gli involucri contenenti il materiale base per la produzione, secondo l'Usl, vengono distrutti, [illegible] ritirati da una ditta specializzata.

Anche dell'inceneritore, nel quale sarebbero stati bruciati gli scarti di lavorazione, come affermato nell'esposto dei canellesi, non è stata trovata traccia. Continua la relazione: «All'interno della ditta non si [illegible] riscontrata la p[illegible] [illegible] alcun inceneritore. Il proprietario ha affermato che le uniche combustioni avvenute sono state quelle di pedane in legno, cinque o sei mesi fa. L'episodio avvenuto l'11 di agosto — termina la nota — è da attribuire alla ditta di costruzioni edili che sta svolgendo lavori all'interno dell'azienda, che ha bruciato scarti di legno utilizzati per la costruzione».

La polemica [illegible] [illegible] nell'inverno scorso, quando secondo gli abitanti della zona fu rileva[illegible] una prima [illegible] di «fumi nauseabondi».

[gi. v.]

Canelli, per l'Iciap

Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

CANELLI. Il gettito dell'Iciap, l'imposta che proprio [illegible] Canelli aveva scatenato polemiche e proteste tra le categorie inte[illegible] al provvedimento (commercianti, artigiani, titolari di imprese) in quanto unico grosso Comune della provincia ad aver adottato la tariffa massima prevista dalla legge), è stato di 666 milioni 277 mila lire. L'incasso è stato dunque di molto al di sopra dei 400 milioni preventivati in bilancio [illegible]all'amministrazione nel marzo [illegible]. La giunta comunale ha deliberato in 66 milioni 627 mi[illegible] lire l'importo dovuto, per legge, [illegible] Provincia, e di aumentare gli stanziamenti per alcuni capitoli di spesa di competenza e di cassa già inseriti nel bilancio di previsone per l'anno in corso. Tra l'altro, nelle settimane scorse, il Comune [illegible]a deciso di diminuire la tassa sulla raccolta di rifiuti.

[gi. v.]

Festa provinciale pri

[illegible] Ferriere [illegible] [illegible]

ASTI. Domani s'inizia la «festa dell'Edera», organizzata dal partito repubblicano al parco ex Ferriere Ercole (corso Genova). Il programma prevede momenti «politici» alternati ad altri di svago e divertimento.

Domani, alle 19, inaugurazione della «Festa» con un discorso tenuto dai dirigenti provinciali del pri. Un'altra occasione di confronto politico sarà domenica, alle 18,30, quando è in programma un dibattito aperto alle altre forze politiche sul [illegible] «Asti quale futuro».

Molti i momenti di svago. Si inizia con la gastronomia: domani, alle 20 grigliata, che sarà ripetuta il giorno dopo. Seguiranno le danze con Roberto Danè; [illegible] [illegible] spettacolo con i maghi François Stevi e Wilman.

Domenica alle 9 si aprirà l'esposizione di auto e moto d'epoca. Al pomeriggio giochi per i bambini.

Un centinaio di cattedre vacanti e il problema dei docenti precari

Scuola, avvio col fiatone

Emergenza alle magistrali «Monti»

ASTI. Il primo giorno di scuole, ieri, nell'Astigiano, è [illegible] all'insegna del «quasi tutti presenti». All'appello [illegible] nuovo anno scolastico sono mancati un centinaio dei circa [illegible] docenti, previsti in organico dal Provveditorato agli studi di Asti, mentre solo pochi alunni (su un totale di circa 8 mila, dalle elementari alle medie superiori) hanno «marinato» sin dall'inizio le lezioni.

«E' stato un avvio un po' zoppicante, anche perché da quest'anno nomine [illegible] graduatorie del corpo insegnante vengono fatte direttamente dal Ministero e quindi ci vorrà qualche giorno prima che la situazione [illegible] normalizzi», [illegible] [illegible] il provveditore agli studi, Aldo Patritti. A complicare la gi[illegible] intricata matassa di incarichi e assegnazioni di cattedre, si è aggiunto, [illegible] mesi scorsi, [illegible] decreto legge che [illegible]segna ai docenti precari la possibilità di concorrere per la scelta del luogo [illegible] lavoro in due diverse province. Precisa il provveditore: «Può accadere che un precario vinca entrambi i concorsi e, dovendo scartarne uno, [illegible] derivano inevitabili ritardi nella destinazione [illegible] posti in organico».

L'anno scolastico agli esordi ha riproposto vecchi problemi e qualche novità. Una decina di istituti medio-superiori hanno cambiato preside. E' il [illegible] del Liceo Scientifico [illegible] Nizza, alla cui guida si [illegible] insediata ieri Paola Mornese, proveniente dal «classico» di Alba, che ha sostituito Cleandra De Camillo, trasferita a Frosinone.

Per la neo preside è [illegible] un avvio positivo, [illegible] un'unica eccezione: la mancanza di una palestra interna all'istituto. «E' un problema — dice — di cui do[illegible] subito farci carico, per assicurare [illegible] nostri 300 allievi la possibilità di svolgere regolarmente l'attività sportiva».

E' donna anche la neo preside del Magistrale «Monti» di Asti: Rita Salvagno, ex responsabile dell'Istituto professionale per il commercio di Savigliano (Cuneo). [illegible] sostituito Franco Massaia, destinato alla presidenza [illegible] Scientifico di Caluso (Torino). Per [illegible] un ostacolo previsto: l'inagibilità temporanea (risale [illegible] circa [illegible] anno fa) [illegible] locali della scuola, in piazza Cagni. «Abbiamo cercato di ovviare alle difficoltà rimediando alcune sedi provvisorie: per il momento i nostri 3[illegible] allievi saranno ospitati parte al liceo classico e parte alla media Brofferio. Questo comunque non ci impedirà di svolgere regolarmente le lezioni, pur tra qualche disagio», afferma la preside.

Resta irrisolto, per ora, anche il «nodo» della soppressione del convitto all'istituto professionale per l'Agricoltura di Asti, decretato dal Ministero. Il preside, Giuseppe Castrignanò, anch'egli fresco di nomina (l'ex titolare, Giacinto Occhionero, è andato in pensione circa un mese fa), sostiene: «Non si sono ancora perse le speranze di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] provvedimento di chiusura del collegio». Nelle aule dell'Agrario, ieri, qualche banco vuoto. Alcuni ragazzi (gran parte degli allievi sono pendolari provenienti dai paesi della provincia) hanno preferito «allungare» le vacanze, forse per aiutare i genitori nella vendemmia. Qualcuno invece, [illegible] [illegible] della soppressione del convitto, aveva preferito rinunciare all'iscrizione.

In provincia situazione tranquilla, tranne che per i «vuoti» negli organici dei docenti. Alla direzione didattica di Montechiaro (318 allievi di scuola elementare [illegible] 93 della materna distribuiti in 14 plessi scolastici), per esempio, mancano i 3 insegnanti supplenti dei corsi di [illegible]stegno.

Chissà, [illegible] alla fine, il computer del ministero della Pubblica Istruzione colmerà tutte [illegible] lacune?

Franco Binello

E' finito il primo giorno di scuola. L'anno si è aperto in numerosi istituti fra non pochi problemi organizzativi

Alla vigilia della corsa ragliante

A Cocconato rapito il Palio

COCCONATO. Domenica in paese si correrà il tradizionale Palio degli asini, ma mai come quest'anno la vigilia della manifestazione che caratterizza il settembre cocconatese è stata densa di polemiche e colpi di scen[illegible]. La notizia di un clamoroso sequestro ha fatto salire la tensione della vigilia [illegible] domenica, al Palio ragliante, il clima sarà particolarmente [illegible].

A pochi giorni della gara i borghigiani delle Colline Magre, che comprendono le frazioni di Cocconato e Marcoro, hanno deciso infatti di sequestrare il [illegible] e di non consegnarlo agli organizzatori della corsa. Lo scorso anno le Colline Magre vinsero la finale che il capitano del Palio poi invalidò per una presunta falsa partenza. I corridori si sentirono defraudati di [illegible] vittoria a loro dire impeccabile. Volò anche qualche pugno tra i portacolori [illegible] borghi contendenti e i carabinieri sospesero la manifestazione.

I concorrenti delle Colline Magre, ritenendosi comunque vincitori del Palio, si portarono a [illegible] il drappo. Ora lo tengono sequestrato nel rione [illegible] non vogliono più restituirlo per protesta. Inoltre hanno annunciato che domenica non parteciperanno alla manifestazione.

La notizia [illegible] stata accolta con un certo disappunto da parte della Pro loco e del Comune che organizzano i festeggiamenti di settembre. «Si [illegible] di comportamenti poco seri, che non rientrano nello spirito delle nostre manifestazioni» ha affermato Gino Gambotti, responsabile [illegible] coordinatore della manifestazione.

La settimana scorsa la Lega protezione animali [illegible] inviato una lettera ad un settimanale astigiano in cui si augura[illegible] che il Palio di Cocconato non potesse svolgersi. Ma fra tante polemiche la popolare manifestazione si correrà comunque anche se l'antico drappo verrà rimpiazzato da comuni trofei, salvo ravvedimenti dell'ultima ora da parte dei sequestratori. Non c'è stato infatti il tempo per farne confezionare un altro.

Saranno solo sei quindi i borghi in gara: Piazza, San Carlo, Torre, Tuffo, Brina, Airali, che [illegible] suddivisi in due batterie da tre.

La [illegible] s'inizierà alle 16 [illegible] sarà preceduta dal corteo di figuranti in costume accompagnati dagli sbandieratori [illegible] rione San Silvestro di Asti. La sfilata verrà aperta dal capita[illegible] del Palio che quest'anno sarà Ettore Agatti, attorniato da alcune damigelle, dagli antichi marchesi [illegible]el Comune che a loro volta precederanno il carroccio.

In serata la Pro loco di Cocco[illegible] distribuirà polenta [illegible] salsiccia per tutti, mentre nel borgo vincitore si farà festa sino a notte inoltrata. Probabilmente però senza il drappo.

Pierpaolo Gherlone

Come Moncalvo ha preparato il successo nel Palio

Ricette dopo la vittoria

E il comitato lavora di notte

Il rettore Ercole Zanello

MONCALVO. La partecipazione al Palio spesso significa mesi [illegible] mesi di lavoro. Dietro al successo [illegible]i Moncalvo c'è un'équipe [illegible] venti persone (tanti sono i componenti [illegible] comitato) che lavora tutto l'anno per preparare la trasferta ad Asti.

Il comitato, presieduto da Ercole Zanello, è nato nel 1980 e da allora non ha subito cambiamenti di rilievo, ma solo la sostituzione di un paio di consiglieri. Al suo interno sono stati costituiti alcuni gruppi di lavoro: c'è la «sezione cavalli» che è affidata allo stesso Zanello, [illegible] Achille Raimondo e a Giuseppe Marzano; la «sezione sfilata» che è [illegible] competenza di Tiziano Brunoro (storico del comitato), di Emanuela Carelli Rondi e di Gianni Serra e la segreteria, gestita da Carla Broda. Gli altri [illegible] «jolly» che si occupano [illegible] tutto.

«La partecipazione al corteo [illegible] di quest'anno — ha detto Carla Broda — per noi [illegible] stata particolarmente impegnativa, perché, oltre [illegible] normale sfilata, abbiamo dovuto realizzare anche il [illegible] del trionfo, che dovremo preparare anche il prossimo anno».

L'allestimento del carro, ideato da Tiziano Brunoro, rappresenta la città [illegible] Moncalvo, difesa da torrioni [illegible] attraversata dai torrenti Grana e Menga simboleggiati da due ancelle con le anfore. La realizzazione [illegible] costata più di un mese di lavoro (mentre non si sa ancora quanto in termini [illegible] costi) e, come dice Emanuela Rondi, «anche molte ore di sonno a tutti noi e [illegible] due giovani artisti moncalvesi, Luca Mancini e Raffaele Nocerino, che hanno curato [illegible] parte pittorica». [illegible] sfilata è stata, poi, completata [illegible] la rappresentazione [illegible] ricevimento in [illegible] degli ambasciatori di Francia che, nel 1379, vennero in visita [illegible] Moncalvo per rendere omaggio [illegible] marchese Giovanni 2°, da poco salito al trono. La rappre[illegible] storica ha impegnato ben 49 figuranti.

«Per meglio figurare alla sfilata [illegible] quest'anno — ha aggiunto la segretaria — abbiamo acquistato una ventina [illegible] costumi. Due sarte, Luigina Boggio e Carla Trento, hanno lavorato tutto l'inverno per modificare gli altri che durante l'anno [illegible] custoditi in comune».

Per gli amanti dei dati è giusto ricordare che Moncalvo partecipò per la prima volta al Palio di Asti nel 1811, ed il suo esordio fu segnato [illegible] un ottimo secondo posto. Vi ritornò nel 1823 e l'anno seguente ma [illegible] si conoscono i piazzamenti. Nel 1826, invece, arrivò terzo. La corsa astigiana fu, poi, segnata da parecchie vicissitudini e venne sospesa per alcuni decenni. La sua ripresa, nel 1929, fu dovuta all'interessamento del [illegible] moncalvese Vincenzo Buronzo. La cittadina aleramica tornò [illegible] partecipare al Palio astigiano nel 1931, aggiudicandosi l'acciuga, l'insalata e [illegible] lire; poi, per due anni consecutivi (1932 e 1933) il gallo vivo e 800 lire e nel '35, [illegible] lire. Moncalvo corse, poi, nel 1967, ma senza entrare in finale, quindi per 14 anni non partecipò più alla manifestazione.

Brunella Mascarino

E' ARRIVATO LO ZAMPOGNARO

«Perché il mio biberon n[illegible] [illegible] così?»

L'arrivo anticipato di uno zampognaro [illegible] attirato la curiosità di un bambino che osserva ammirato lo strumento. La fotografia, di Morra, è stata scattata nell'isola pedonale [illegible] corso Alfieri

Nuovi posti di lavoro

Dattilografo [illegible] o geologo?

ASTI. Nuove [illegible]ni di lavoro per i giovani nell'Astigiano: [illegible] dà notizia l'ufficio Informagiovani, che ha sede al palazzo della Provincia. Tra [illegible] nuove possibilità di occupazione c'è un posto [illegible] geologo alla Provincia [illegible] Asti; possono partecipare coloro che [illegible] [illegible] possesso del diploma di laurea in Scienze politiche con abilitazione alla professione. I termini scadono [illegible] 15 novembre.

Sempre la Provincia bandisce [illegible] [illegible] per [illegible] incarico [illegible]mestrale di ricerca nel campo [illegible] tossicodipendenza ed etili[illegible] sul territorio [illegible] provincia. Le domande vanno presen[illegible] [illegible] [illegible] 29 settembre: è sufficiente il diploma [illegible] scuola media superiore. L'Usl 68 cerca quattro dattilografi amministrativi. Per essere ammessi è necessario il titolo di studio di [illegible]edia inferiore e l'attestato professionale di stenodattilo. Le domande devono essere presentate entro il 6 ottobre. (d. cot.)

Ad Asti, da domani al primo ottobre, il festival internazionale scacchistico

Re e pedoni [illegible] [illegible]

Favoriti i grandi campioni jugoslavi

ASTI. Da domani fino a domenica primo ottobre sarà guerra spietata tra i bianchi ed i neri e [illegible] si mangerà senza sosta. Non si tratta di un conflitto cruento né di un pantagruelico banchetto, ma della decima edizione del Festival Scacchistico Internazionale «Città di Asti», che si terrà nella palestra di corso Alba. Lo ha organizzato il Circolo scacchistico astigiano, con il patrocinio del Comune e della Provincia.

Si prevede la partecipazione di giocatori provenienti da numerosi Paesi europei [illegible] di molti tra i più forti scacchisti italiani. So[illegible] in programma cinque gare diverse, riservate ai Maestri, alla Prima, Seconda e Terza categoria ed agli esordienti.

S'inizierà sabato alle 16 con il sorteggio, mentre alle 17 prenderà il [illegible] il primo degli otto turni di gioco. Il secondo si terrà alle 15 di domenica [illegible] nei giorni feriali le gare partiranno alle 18,45. L'ultimo turno verrà disputato la mattina [illegible] domenica primo ottobre [illegible] nel pomeriggio ci sarà la cerimonia finale con la premiazione. Giovedì 28 sarà giornata [illegible] riposo.

Per iscriversi [illegible] necessario versare alla segreteria un contributo di [illegible] mila lire; per gli esordienti la quota è di [illegible] mila lire. Il montepremi è piuttosto ricco e raggiunge gli otto milioni: due andranno al vincitore della categoria magistrale, [illegible] milione [illegible] 400 mila lire al secondo classificato. Premi anche ai primi cinque delle altre categorie. Gli incontri [illegible] diretti dagli arbitri Manzini, Viale e Dezzani.

La manifestazione astigiana [illegible] una delle gare scacchistiche più quotate nel pan[illegible] [illegible]zionale, sia per l'entità dei premi sia per la sua resistenza nel tempo. In dieci anni la sua rilevanza è cresciuta, grazie alle capacità organizzative [illegible] ad una crescita di interesse per gli scacchi [illegible] parte del grande pubblico. Nel «carnet» delle [illegible] edizioni il festival astigiano può annoverare i nomi di molti dei più importanti giocatori professionisti europei, tra cui si [illegible]o distinti soprattutto gli jugoslavi, che da cinque anni dominano prepotentemente le classifiche. Anche quest'anno si attendono alcuni Grandi Maestri internazionali sovietici e jugoslavi.

Interesse non minore avranno le altre categorie, [illegible] quella degli esordienti, dove si attendono le prove di alcuni dei migliori giocatori locali [illegible] categorie juniores, già distintisi in altri tornei a livello nazionale e brillanti animatori di iniziative propagandistiche in città.

Il festival di quest'anno è il primo che si svolge dopo l'ingresso della Federazione Scacchistica Italiana nel Coni, da cui si attendono nuovi impulsi per l'ampliamento delle iniziative. Il neonato «sport» verrà per la prima volta [illegible] alle Olimpiadi a partire dalla prossima edizione. Questa ripresa significativa segue un [illegible] [illegible] stanchezza per il gioco sulla scacchiera, che aveva perduto popolarità dopo [illegible] mitico scontro tra Boris Spasski e Bobby Fischer, sicuramente una delle sfide più spettacolari di tutta la storia di questo gioco.

Oggi il gioco ha conquistato un pubblico che bada più allo stile [illegible] alle strategie, [illegible] trascura i protagonismi dei grandi campioni. Gli appassionati crescono anche grazie alla diffusione di programmi per computer domestici; non per questo si abbandona la voglia [illegible] stare assieme, socializzando grazie al gioco. Gli scacchisti astigiani hanno la sede al Circolo «Sempre Uniti».

[illegible] Francesco Conti

ASPETTANDO IL TORNEO

Scacco [illegible] [illegible] pedonale

Indifferenti al passeggio e concentratissimi, due scacchisti si sfidano seduti su di una panchina dell'isola pedonale di piazza San Secondo. E' un curioso prologo al torneo che s'inizia domani

[illegible] FLASH

CICLISMO
Il Pedale [illegible]

Finale di stagione ricco di soddisfazioni per il «Pedale Canellese» che, dopo il successo di [illegible] Pagliarino ai campionati italiani di società che si sono svolti dieci giorni fa a Pesaro, è salito nuovamente sul podio a Vidigulfo, in provincia di Pavia. Domenica scorsa, infatti, il «ciclito» Pagliarino ha conquistato la vittoria nel «3° Trofeo Avis», gara interregionale riservata alla categoria giovanissimi. Su un circuito cittadino, il giovane canellese (che è anche campione regionale nelle specialità «sprint» e «strada»), non ha avuto difficoltà ad imporsi in una corsa a lui congeniale, staccando, con [illegible] scatto irresistibile, i suoi diretti inseguitori a 250 metri dall'arrivo. Buono il piazzamento di Fabrizio Bologna, giunto sesto nella stessa batteria. Altri risultati di rilievo sono stati conseguiti, [illegible] Trino Vercellese, da Daniele Ferrero nella categoria allievi, [illegible] da Daniele Guaraldo, tra gli esordienti, [illegible] Gallo Grinzane (CN). Domenica a Cavatore, in provincia di Alessandria, si disputerà l'ultima gara ufficiale della stagione 88/89, una corsa che vedrà impegnata la società dei fratelli Gino e Vittorio Alliberti [illegible] gran completo.

[illegible]
[illegible] per [illegible] [illegible] congedo

L'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia organizza dal 4 ottobre al palasport di Canelli un torneo regionale di tennis riservato a giocatori non classificati. In programma c'è anche il doppio maschile e il doppio misto. Il torneo terminerà l'8 ottobre. Si giocherà sui campi di terra rossa e sintetici. Le iscrizioni dovranno pervenire entro le 14 [illegible] [illegible] ottobre a Franco Savastano, presidente della Federazione astigiana tennis. Giudice arbitro sarà Luciano Castino.

PALLAVOLO
Il cecoslovacco Vojik [illegible] [illegible]

ASTI. E' arrivato mercoledì sera [illegible] Asti il giocatore cecoslovacco Vojik acquistato dalla squadra di volley della Voluntas Brondi. Vojik inizierà gli allenamenti con la squadra questa sera dopo un incontro con l'allenatore Todorov Simov. E' atteso in questi giorni anche Jordan Anghelov, l'ex nazionale bulgaro che coadiuverà Simov nel suo lavoro di tecnico. Lo jugoslavo Glinac potrà [illegible] solo dopo la fine dei campionati europei.

[illegible]
S'iniziano i corsi [illegible]

La polisportiva Libertas inizia martedì 3 ottobre, dopo la pa[illegible] estiva, l'attività di pattinaggio artistico a rotelle. I corsi per la stagione 89-90 si terranno nella palestra Leonardo da Vinci nei giorni di martedì e di giovedì dalle 17 alle 19. Sono aperte le [illegible] per i giovani di età compresa tra i quattro [illegible] i quattordici anni. Per informazioni rivolgersi in palestra nei giorni di martedì e giovedì o alla segreteria della società Libertas telefonando al [illegible] [illegible] al 57756.

Canelli, prosegue il campionato internazionale

La capitale [illegible] [illegible]

Oggi di scena Cifalà e Colombo

Campionissimo della stecca. Carlo Cifalà concentratissimo durante un difficile incontro

CANELLI. Continua al palaz[illegible] di via Riccadonna il «Gran premio città di Canelli» [illegible] biliardo che raduna nella cittadina spumantiera alcuni [illegible] più titolati campioni di questa affascinante specialità.

Le gare si sono iniziate ieri e proseguiranno oggi sempre dalle 14,30 alle 23. E' [illegible] appuntamento da non perdere, in quanto, proprio [illegible] il pubblico potrà vedere in azione due campioni dal ricchissimo palmares: Carlo Cifalà [illegible] Giorgio Colombo. Quest'ultimo si è classificato al secondo posto ai campionati mondiali [illegible] Chiasso, alle spalle del fuoriclasse argentino Torregiani.

Cifalà, [illegible] campione del mondo (ha vinto il titolo nel 1987, a Milano), [illegible] per la sua eleganza e la tecnica sopraffina, uno dei grandi interpreti del biliardo. Domani ci sarà poi [illegible] possibilità [illegible] assistere all'esibizione di Riccardo Belluta, campione italiano, [illegible] gare canellesi [illegible] riservate a giocatori di Prima categoria e Master. [f. c.]

Prende il via domani il campionato di basket di serie B2

Tubosider, si parte

Gli astigiani in trasferta a Busto

Due dei nuovi acquisti dell'Astense Basket. Roberto Bellina, 21 anni, 1 metro e 94, e Renato Dho, 25 anni, 1 metro e 96, prelevato dal Cus Torino

ASTI. La stagione dell'Astense-Tubosider s'inizia domani in trasferta [illegible] Busto Arsizio. L'incontro è valido per la prima giornata del campionato di basket di serie B2. Sarà difficile per la squadra di Bruno Boero esprimersi al meglio in questa prima partita poiché la Tubosider ha dovuto affrontare la preparazione non senza disagi nella palestra [illegible] Giobert, anziché nell'abituale sede del palazzetto in via Gerbi.

L'obiettivo dell'Astense, hanno ribadito i dirigenti nella conferenza stampa [illegible] presentazione della squadra, è quello di disputare un campionato di metà classifica.

La squadra capitanata da Paolo Arucci scenderà sul parquet di Busto priva di Sergio Angeli, ancora militare, e di Carlo Leoncini. Non ci [illegible] neppure Paolo Pinto, squalificato per due giornate, e Patrizio Bratti, infortunato.

Un'Astense [illegible] [illegible] proprio valore, delle proprie capacità ma ridimensionata nelle aspettative rispetto a due anni fa. In campo, assicura [illegible] coach, [illegible] vedrà sempre il solito gioco aggressivo e veloce. C'è molta attesa da parte [illegible] pubblico astigiano per l'esordio [illegible] Rena[illegible] Dho [illegible] di Roberto Bellina, i neo-acquisti della Tubosider. Renato Dho, classe 1964, ala, 1,96 [illegible] statura, proviene [illegible] Cus Torino. E' un giocatore eclettico che sa ricoprire diversi ruoli.

La Tubosider [illegible] riuscita a «strappare» quest'estate, dopo una vivace rincorsa, il [illegible] cartellino al Giornalino di Alba che avrebbe voluto il giocatore. Roberto Bellina, guardia, 1,94, 21 anni, [illegible] l'altro neo acquisto.

La società si aspetta molto da questo atleta che ha già [illegible] in evidenza, [illegible] partite amichevoli, grinta e carattere. [d. cot.]

Concerti a Moncalvo, Villanova e Isola

Venerdì «classico»

Da Mozart a Prokofiev

[illegible] Ancora [illegible] fine settimana denso di appuntamenti per gli amanti della musica classica. Questa sera giungono [illegible] termine due rassegne che hanno suscitato interesse e [illegible] hanno ottenuto [illegible] grande successo.

Alle 21, nella chiesa pa[illegible] chiale di San Pietro a Isola Villa, si conclude la prima rassegna [illegible] concerti «Giovani Interpreti», organizzata dal Comune di Isola d'Asti. Suoneranno due giovani artisti torinesi, l'organista Marco Gianotto [illegible] l'oboista Valter Parisi. Gianotto [illegible] stato allievo del maestro Donati, [illegible] unisce all'attività di organista quella [illegible] clavicembalista. Recentemente [illegible] partecipato all'esecuzione integrale [illegible] 16 concerti per organo e orchestra di Georg Friedrich Haendel ed alla prima esecuzione italiana [illegible] Sonate [illegible] chiesa [illegible] Mozart. In questi ultimi giorni ha suonato anche nella rassegna torinese «Settembre musica». Valter Parisi [illegible] diplomato con il maestro Omar Zoboli, [illegible] in seguito ha svolto un'intensa attività concertistica con molte formazioni da [illegible] orchestre. Ora insegna all'istituto [illegible] musica [illegible] Chivasso. Il loro programma [illegible] costituito da brani del periodo barocco, firmati da Krebs, Bach, Haendel, Stanley e Telemann. L'ingresso è libero.

Si chiude questa sera anche la Stagione Organistica [illegible] Moncalvo, che ha offerto tre magnifici appuntamenti [illegible] gli organi nelle chiese [illegible] città. Alle 21,15 nella chiesa di San Francesco suonerà la giovanissima organista torinese [illegible] Battifollo, sullo strumento costruito nel 1942 da Vincenzo Mascioni [illegible] Varese. Nel suo repertorio figurano brani del periodo romantico e contemporaneo, con Mendelssohn, Franck, Bossi, Widor, Guilmant e Dupré.

Laura Battifollo ha studiato con i maestri Mauro Maero, Giuseppe Petrolo e Massimo Nosetti, con cui si [illegible] diplomato al Conservatorio di Torino. Ora insegna organo e teoria e solfeggio negli istituti musicali di Peverago e Boves.

Prosegue in[illegible] rassegna che sta raccogliendo un notevole successo, «Alto Astigiano in musica», organizzata dalla Società dei Concerti di Asti, in collaborazione [illegible] il comitato intercomunale dell'Alto Astigiano. Questa [illegible] alle 21, nella antica sala [illegible] Consiglio comunale [illegible] Villanova, si terrà il recital del pianista Amedeo Amadessi dal titolo «La musica a programma dal '700 ad oggi». In programma brani in varia misura «descrittivi» di Rameau, Beethoven, Liszt, Rossini, Satie, Debussy, Billi e Prokofiev. L'ingresso costa 5 mila lire (3 mila i ridotti). (altro [illegible] in pagina Regione)

Infine, si terrà domani sera il primo dei due «Concerti d'autunno» nella chiesa di San Giuseppe a San Damiano, organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune e della Provincia. Alle 21 si esibiranno [illegible] flautista Marleena Kossick ed [illegible] pianista astigiano Roberto Massini. In programma brani di Bach, Fauré, Poulenc, Casella, Borne [illegible] della stessa Kossick.

[c. f. c.]

Pianoforte. Amedeo Amadessi terrà un concerto questa sera a Villanova

Il concorso scade il 25 dicembre

C'è un palio dei fotografi

ASTI. Tutti i fotografi del mondo potranno puntare [illegible] loro obiettivi [illegible] nostra città, nella speranza di aggiudicarsi uno dei premi dei due concorsi organizzati dal circolo fotografico Promozione Foto Video di Asti. Il più noto [illegible] il «Palio del Fotoamatore» per diapositive [illegible] colori, giunto alla ventiduesima edizione, patrocinato dall'assessorato alle Manifestazioni del Comune, [illegible] la Fiap [illegible] dalla Fiaf. E' stato indetto anche [illegible] primo «Concorso nazionale per diapositive», con [illegible] patrocinio dell'Azienda [illegible] Promozione Turistica ed [illegible] Comune.

[illegible] «Palio del Fotoamatore», nato con il [illegible] Palio, [illegible] è conquistato in questi anni una fama internazionale [illegible] punto che vi concorrono fotografi di molte nazioni. Il regolamento prevede due sezioni, [illegible] a tema fisso, «Il Palio di Asti 1989», ed una a tema libero. Si concorre con [illegible] positive a colori — non più [illegible] quattro per il tema fisso, fino ad otto per il tema libero —, che devono essere già intelaiate. Le opere vanno inviate entro il [illegible] dicembre, [illegible] verranno restituite entro il prossimo [illegible] con il catalogo della manifestazione. [illegible] i premi, per il miglior autore in assoluto, per le opere migliori in [illegible] per i migliori soggetti [illegible] ritratto, nudo, paesaggio, elaborazione, argomento sportivo e macro.

E' una novità invece il concorso patrocinato dall'Apt, con [illegible] fisso: «Asti e la [illegible] provincia», dedicato a monumenti, paesaggi, ambiente, folklore, tradizioni [illegible] enogastronomia astigiani. Vengono suggerite ai concorrenti le [illegible] dell'intenso Settembre astigiano, [illegible] le Sagre, il Palio o la «Sette giorni» della gastronomia. Si può partecipare con un massimo di otto opere, già intelaiate, [illegible] inviare entro il 31 dicembre. Anche qui sono molti i premi in palio.

Tutti i lavori [illegible] indirizzati al circolo Promozione Foto Video Asti, corso Savona [illegible] oppure alla Casella Postale 206 ad Asti, specificando a quale [illegible] corso si intende partecipare. La quota di partecipazione, fissata in 10 mila lire, è identica per entrambe le manifestazioni.

Le opere [illegible] giudicate da qualificate giurie ed esposte al pubblico dal 27 gennaio, giorno delle premiazioni, fino al [illegible] febbraio del prossimo anno. E' consigliabile richiedere il bando di [illegible]orso completo e la scheda di partecipazione [illegible] circolo Promozione Foto Video Asti.

[c. f. c.]

Una graziosa damigella al Palio

[illegible]

GLI **APPUNTAMENTI**

MONCALVO
Barbera doc, tartufi bianchi e teatro

Oggi pomeriggio alle 18 verrà inaugurata alla Cooperativa vinicola «Sette Colli» la nuova sala di degustazione. Qui, d'ora in poi, faranno bella mostra di sè tutti i vini [illegible] e in particolare il Barbera del Monferrato doc, «Cru Le Monache», vendemmia 1988. Nella nuova sala di degustazione si terrà anche la conferenza stampa per la presentazione del nutrito programma degli «autunnali moncalvesi». Si parlerà della 35ª edizione della «Fiera Nazionale del tartufo b[illegible] [illegible] della 4ª «Rassegna gastronomica della cucina al tartufo». Infine, sarà la volta del teatro, [illegible] la presentazione della 7ª «Rassegna del teatro in dialetto», che partirà [illegible] metà ottobre.

AL FORTINO
Gran polenta [illegible]

Domenica prossima [illegible] 12:30 si gusterà la «Gran Polenta dell'Amicizia» [illegible] il tendone [illegible] parco Monte Rainero in strada Fortino (angolo corso Milano). Il gruppo «Anziani del Fortino» ha organizzato l'incontro autunnale dei soci attorno ad un'allegra tavolata con il tradizionale piatto, distribuito con spezzatino, merluzzo, altre specialità e buon vino.

[illegible]
Fotografie in [illegible] e [illegible]

Questa [illegible] alle [illegible] si aprono i festeggiamenti patronali di Baldichieri con l'inaugurazione della mostra fotografica collegata al concorso «Il bambino e...», organizzato dal Fotocine club Way Assauto. Alle 21 la compagnia «d'la Baudetta» presenterà la commedia brillante «Per colpa [illegible] [illegible] Elio Leotardi e Giulio Berruquier.

VALMANERA
Alla [illegible] del [illegible] d'oro

S'iniziano questa sera [illegible] Valmanera i festeggiamenti patronali. Alle 20 si apre la gara al punto Trofeo Unipol, mentre parte la caccia al Ciondolo d'oro e la [illegible] [illegible] Capot, con ricchi premi in oro. Sarà in funzione un posto ristoro con agnolotti, grigliata e barbera.

[illegible]
[illegible] per [illegible] Croce [illegible]

Domenica 24 settembre si svolgerà una manifestazione benefica a favore della locale sezione della Croce Rossa. Nel Teatro Comunale si esibiranno alle 21 quattordici giovani musicisti moncalvesi (tra i sette e i quindici anni), allievi della pianista Antonella Bertana all'Istituto musicale «Soliva» di Casale Monferrato. L'intero incasso della serata, con ingresso [illegible] offerta, sarà devoluto al gruppo moncalvese dei volontari Cri. Il nutrito programma prevede esibizioni in gruppo e di solisti, con brani di Chopin e [illegible] Liszt e Prokofiev. [illegible] mattinata, alle 9,30 ci[illegible] piantato un albero in piazza Carlo Alberto, a simbolo [illegible] trent'anni di attività della Croce Rossa moncalvese che attualmente conta [illegible] quarantina di volontari.

COSTIGLIOLE
Un letto [illegible] vi [illegible]

[illegible] sera alle 21, nel teatro comunale di Costigliole d'Asti la compagnia amatoriale «I deabela» di Bra presenterà «Letto matrimoniale», commedia brillante di Jan De Hartog. L'ingresso costa [illegible] mila lire.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 22 Settembre 1989 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Il primo giorno di lezione nei paesi di montagna della provincia «granda»

Quando la scuola è in salita

A Vernante quest'anno le medie sono salve

VERNANTE
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo a giungere a scuola ieri mattina alle 7,45 è stato Danilo, poi via via sono arrivati anche Andrea, Simona e gli altri nove alunni della prima classe della media «G.B. Conte» che avrebbero dovuto frequentare le lezioni a Robilante, secondo una circolare ministeriale che prevede la soppressione delle classi delle medie con [illegible] di 15 allievi.

Per i ragazzi [illegible] un disagio evitato; per i genitori, il sindaco Sebastiano Bassignano, la preside Elma Schena Ravera [illegible] i quattordici insegnanti un motivo di soddisfazione, perché sia pure all'ultimo momento è prevalso il buonsenso, e la media di Vernante ha evitato [illegible] declassamento.

Spiega il sindaco Bassignano: «Il risultato positivo è merito dell'ampia mobilitazione popolare per salvare la prima classe. Abbiamo svolto un consiglio comunale aperto, è stata promossa [illegible] una petizione, abbiamo bussato a tutte le porte e alla fine ce l'abbiamo fatta».

Dice Danilo Dalmasso, undici anni, ieri al suo primo giorno di scuola nelle medie: «Da casa mia alla scuola ci sono meno di cento metri: se fosse [illegible] soppressa avrei dovuto percorrere ogni giorno sei chilometri per andare a Robilante. [illegible] tra l'altro patisco l'autobus».

Ricorda Anna Maria Sordello, [illegible] bidella, [illegible] proprio ieri festeggiava 27 anni di servizio, sempre alla media di Vernante: «Quando [illegible] inaugurata la scuola, venticinque anni fa, gli alunni della prima erano 43».

Continua il sindaco Bassignano: «La chiusura della vetreria ha dato un grave colpo al paese perché molte famiglie giovani si sono trasferite in pianura».

La situazione scolastica di Vernante [illegible] [illegible] comunque diversa da quella di altri numerosi centro di montagna: emigra[illegible] per [illegible] [illegible] occasio[illegible] [illegible] lavoro, una popolazione che invecchia, un futuro demografico sempre più preoccupante.

In più, in questo paese, c'è la carenza di alloggi a prezzo calmierato per chi vorrebbe [illegible]tinuare a rimanere a Vernante pur lavorando nei centri vicini.

Per l'anno appena cominciato i ragazzi della prima media hanno evitato il pendolarismo, ma nel 1990 il problema della sopravvivenza si presenterà di nuovo. Nella quinta elementare gli alunni sono infatti soltanto dodici.

Spiega Carmela Contarino, [illegible]dre di due allievi, Simona che frequenta la prima e Salvatore la terza: «Non smobiliteremo il comitato [illegible] difesa della scuola». Aggiunge Marilena Macario, mamma di Andrea (in pri[illegible]): «Un paese [illegible] grande tradizioni [illegible] Vernante [illegible] può perdere [illegible] pochi servizi che lo Stato ci concede».

Commenta la preside Elma Schena Ravera: «Mancando an[illegible] [illegible] i titolari dobbiamo provvedere alle lezioni della prima con gli insegnanti delle altre classi».

Ieri nell'aula della prima c'era anche Adil, un ragazzo [illegible]rocchino, che l'anno [illegible] appena arrivato in Italia con la mamma aveva frequentato la quinta elementare pur conoscendo soltanto l'arabo. Si è trovato benissimo, tanto da voler seguire a Vernante la media anche [illegible] adesso abita a Cuneo. Percorre tutti i giorni in treno 45 chilometri.

Non altrettanto fortunati sono [illegible] i ragazzi della prima media di Frabosa Soprana: la classe [illegible] stata soppressa da quest'anno per carenza di alunni, e gli studenti superstiti frequentano le scuole a Villanova Mondovì. Chi risiede nelle borgate più lontane deve però percorrere 40 chilometri ogni giorno.

Situazioni di notevole disagio sono frequenti anche in [illegible] altre zone di montagna. Mancando [illegible] molti anni la scuola elementare i due bambini di Alto vengono portati ogni giorno a Caprauna (dove insieme sono comunque soltanto sei): 14 chilometri di pendolarismo.

A Castelmagno l'unico alunno delle elementari, Pieraldo Viano, ieri mattina ha cominciato la prima elementare a Pradleves, 14 chilometri più a valle. Pieraldo vivrà durante la settimana lontano dalla famiglia, ospite del convitto alpino perché il viaggio quotidiano, pagato dal Comune, sarebbe troppo disagevole.

A Canosio sono invece i genitori a portare in auto tutti i giorni [illegible] turno (16 km) i due soli bambini [illegible] paese alle elementari di Prazzo. [illegible] Castelnuovo di Ceva da ieri la scuola elementare è ufficialmente soppressa, e i tre bambini vanno a scuola a Priero, con il taxi. A Celle Macra [illegible] invece il Comune a pagare forfettariamente [illegible] maestra per quattro alunni, i soli del paese.

Gianni De Matteis

(Altri servizi a pagina 3)

Alunni [illegible] Vernante e (nel riquadro) il sindaco Bassignano

VENTIQUATTR'ORE

CUNEO — La protesta degli agricoltori

Manifestazione di protesta degli agricoltori della «Granda» (nella foto Bedino), danneggiati dalla grave siccità, ieri pomeriggio in Provincia. Una loro delegazione, con i dirigenti Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori è stata ricevuta dai rappresentanti della giunta [illegible] dalla Commissione agricoltura. I contadini hanno chiesto interventi [illegible] risolvere il problema dell'irrigazione.

[illegible] — Travolto [illegible] trattore, grave

L'agricoltore Giuseppe Rovera, 60 anni, abitante in borgata Falcone 92, è ricoverato all'ospedale S. Croce di Cuneo per le gravissime ferite riportate in [illegible] incidente. L'uomo, alla guida di un trattore, stava rientrando a casa quando, in località Roata Prato, il mezzo è uscito [illegible] strada [illegible] è finito in una scarpata. Giuseppe Rovera ha riportato vari traumi: la prognosi è riservata.

[illegible] — Furto [illegible] magazzini Az

Un furto è stato compiuto l'altra notte ai magazzini Az, in località Baraccone, via Neive 16. I ladri, dopo aver mandato in frantumi il vetro della porta d'ingresso, [illegible] preoccuparsi dell'allarme che è scattato, sono entrati nel supermercato e hanno portato via televisori, video-registratori, radio, autoradio e telecamere per un valore di circa 35 milioni.

[illegible] — Coltivavano [illegible] indiana

I coniugi [illegible] origine svizzera Esther Daniela Hofmann, 30 anni, e Stephan Schmidt, di Lucerna, sono stati arrestati nel cascinale che hanno acquistato in località Robertiero (cascina Vallone) con l'accusa di coltivazione e detenzione di alcune piante di canapa indiana. Dopo l'interrogatorio, la coppia [illegible] [illegible] in libertà.

SANTO [illegible] — Non [illegible] aggiunto [illegible] nel vino

Il commerciante Pier Luigi Santero, 30 anni, abitante a [illegible]. Stefano Belbo, via Abbazia 20, [illegible] stato processato ieri ad Alba [illegible] qualità di amministratore della casa vinicola Abbazia S. Gaudenzio. I giudici l'hanno assolto [illegible] formula ampia (per non aver commesso il fatto) dall'accusa [illegible] avere aggiunto alcol metilico in operazioni di manipolazione [illegible] una partita di seimila litri [illegible] vino rosso.

[illegible] STURA — Borgo Ceriolo [illegible] palio

Il rione di Ceriolo ha vinto la quarta edizione del «Palio dei borghi» di Sant'Albano Stura. La competizione — che abbinava gare sportive [illegible] prove di abilità — è stata allestita nell'ambito dei festeggiamenti [illegible] paese. A conclusione di varie prove gli atleti del borgo Ceriolo hanno preceduto i rappresentanti del rione Crusà.

[illegible] — La cucina [illegible]

Proseguono le serate gastronomiche in Valle Grana, promosse dalla Comunità montana. L'appuntamento è per le 20 all'albergo-ristorante S. Maurizio dove si potranno gustare alcuni piatti tipici.

Dopo le petizioni, un'interpellanza parlamentare e vertici in prefettura

Retate a Mondovì, 23 fermi

Lotta contro prostituzione e malavita

MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

Quindici ragazze di colore nella notte di lunedì, altre otto tra martedì e ieri sera: tutte sono state fermate, portate nella caserma dei carabinieri, interrogate, alcune identificate [illegible] tutte rimpatriate. Si prostituivano nella zona industriale. Su pre[illegible] ordine del questore di Cuneo negli ultimi giorni carabinieri [illegible] polizia hanno ulterior[illegible] intensificato i controlli alla periferia [illegible] Mondovì. Blocchi stradali, retate, identificazione di clienti, allontanamento delle prostitute. Lo scopo [illegible] chiarato è «risolvere definitivamente [illegible] problema della prostituzione che soltanto Mondovì, unica città della Granda, conti[illegible] ad avere», dice il sindaco Pier Luigi Gasco che nei giorni scorsi si [illegible] fatto promotore di incontri [illegible] questore, prefetto e responsabili dei carabinieri.

Gli incontri e le [illegible]te» antiprostituzione seguono [illegible] pochi giorni l'interrogazione parlamentare presentata dal senatore dc Natale Carlotto, un'interpellanza dei socialisti [illegible] Mondovì e le petizioni firmate da centinaia di abitanti tra corso Inghilterra e la statale 28, [illegible] industriale e da dieci anni abituale ritrovo per le prostitute.

[illegible] quella che viene definita «la più grave emergenza per Mondovì» l'assessore Beppe Bellauri ha fatto eseguire un'inchiesta: «In città c'è una presenza costante [illegible] prostitute che sono da un minimo di dieci ad un massimo di quaranta ogni [illegible]. Altro grave e irrisolto problema [illegible] la presenza, in media, di cinque carovane [illegible] zingari che stazionano presso i cimiteri di Sant Anna [illegible] Rifreddo, in via Cuneo o nella zona industriale. Non vogliamo criminalizzare nessuno ma sollecitare tutti ad affrontare il proble[illegible].

Il sindaco Pier Luigi Gasco dice: «Come amministrazione non possiamo fare molto. In passato abbiamo collocato divieti di transito notturni e illuminato alcune strade della zona industriale. Non è bastato. Ora stiamo valutando, in collaborazione con prefettura e questura, quali altri provvedimenti adottare».

Le proteste più vivaci [illegible] quelle sottoscritte dagli abitanti della zona: «Sporcizia e delinquenza, paura ad uscire e gente che entra nei cortili. Siamo esasperati». Dall'altro il problema delle donne di colore, arrivate clandestinamente in Italia e disposte [illegible] tutto pur di non dover tornare nel loro p[illegible] «Le 15 donne fermate lunedì erano tutte africane, dieci le senegalesi. Piangevano. Non volevano essere rimpatriate».

Gianni Martini

[illegible] AGGRESSIONE [illegible]

Condannati due giovani

[illegible] dato un passaggio a due giovani autostoppisti, un [illegible] e una donna. Dopo pochi chilometri è stato aggredito, minacciato e picchiato. «Volevano soldi, ma sono riuscito a fuggire», ha poi raccontato. Gli aggressori, arrestati, sono stati processati [illegible] rito direttissimo per «violenza privata» [illegible] condannati complessivamente a 14 mesi di reclusione. Sono due napoletani: Giovanni Capasso, 26 anni, nullafacente, [illegible] Tamara Liberti, 30 [illegible]i, prostituta. Il fatto risale all'altra notte. Franco Rivoira, 25 anni, abitante a Verzuolo in via Griselda, [illegible] rientrando [illegible] casa dopo una serata in discoteca a Mondovì. Nella zona industriale due giovani gli hanno chiesto un passaggio: «Dormiamo in un albergo a Magliano. Ci può accompagnare?». Poco dopo le minacce. «Ho fermato l'auto per farli scendere. Mi hanno preso le chiavi dal cruscotto. Sono scappato [illegible] piedi e ho telefonato ai carabinieri». (g. m.)

Colpo sventato

Vezza, ladri di [illegible] in fuga

VEZZA. Rocambolesca fuga di alcuni ladri sorpresi l'altra notte a rubare nel negozio [illegible] alimentari e tabaccheria della frazione Borbore di Vezza in via Torino 44 di proprietà [illegible] Rosa Proglio 48 anni, abitante [illegible] Castellinaldo in via Serramiano 7.

Verso le quattro degli [illegible] sciuti, dopo aver divelto l'inferriata [illegible] negozio, sono riusciti a entrare e hanno portato [illegible] 170 stecche di sigarette [illegible] varie marche italiane e straniere. Le hanno riposte in sacchi di plastica (quelli normalmente usati per i rifiuti).

Alcuni vicini, accortisi di quanto stava accadendo, hanno avvisato i carabinieri di Alba che [illegible] intervenuti [illegible] una pattuglia. Vistisi scoperti i ladri ha[illegible] abbandonato la refurtiva e [illegible] fuggiti [illegible] verso un campo di granoturco non lontano dal negozio. I carabinieri li hanno inseguiti, ma i malviventi [illegible] riusciti a far perdere le loro tracce. Sul posto [illegible] [illegible] rinvenuta un'auto «Mercedes» con targa straniera, probabilmente rubata, che i ladri avevano utilizzato per raggiungere Vezza. [g. f.]

Festa in paese

[illegible]

Luigia Arpino è stata festeggiata a Revello nella casa di riposo

REVELLO. Si chiama Luigia Arpino e da due giorni è la centenaria della Valle Po. Ha raggiunto e festeggiato il traguardo di un secolo di vita nella casa di riposo di Revello, dov'è ricove[illegible] [illegible] alcuni anni. Originaria della provincia di Vercelli [illegible] nata a Santhià [illegible] 20 settembre 1889), l'Arpino è ormai cuneese di adozione. Di mestiere faceva la [illegible] Sposata a un capostazione di Carmagnola, è rimasta vedova giovanissima: a trent'anni. Si è praticamente stirata su da sola i tre figli, ormai tutti pensionati: Giovanni di 75 anni, Francesco di 72 e Sandra di 70. C'erano anche loro tre, l'altro ieri, insieme con nipoti e pronipoti, alla festa che è stata organizzata per i suoi cento anni. Luigia Arpino — che nonostante l'età si concede ancora brevi passeggiate — ha assistito alla [illegible] officiata da don Bartolo Solai e poi ha brindato al suo compleanno. (p. l. r.)

Per molti cittadini la città è in costante degrado

Dronero muore?

Il sindaco: «Non è vero»

DRONERO
NOSTRO SERVIZIO

E' una cittadina in degrado? Secondo molti abitanti la risposta è sì. E l'elenco delle co[illegible] che non vanno è lungo, «quasi come la catena di un rosario».

Valeriano Tommasini, 50 anni, autista in pensione dell'Ati, punta il dito sull'immagine a suo parere sempre più sbiadita della città. Dice: «I turisti che hanno trascorso le vacanze a Dronero [illegible] molte persone che fanno tappa nel [illegible] della Maira sono colpiti dalla sporcizia [illegible] strade e delle piazze. Cartacce dappertutto, rifiuti abbandonati accanto ai contenitori, insomma un panorama tutt'altro che esaltante».

Ma non c'è solo questo. Tommasini indica l'edificio comunale dove hanno sede il caffè Del Teatro, il cinema «Iris» e la biblioteca civica. Dice: «Osservi i muri che si affacciano sul torrente Maira, nella zona considerata la più bella [illegible] Dronero. Da anni sono in degrado, scrostati in più punti. Alcuni balconi sono pericolanti [illegible] le persiane delle finestre della biblioteca civica o mancano del tutto o sono gravemente lesionate».

Valeriano Tommasini denuncia anche la mancanza di parcheggi. E [illegible] «Perché il Comune non sistema l'area [illegible] ex scuole di via XXV Aprile? Ora è completamente abbandonata mentre si potrebbero ricavare una cinquantina di posti-macchina».

Il degrado della città è anche al centro delle proteste del commerciante Piero Marino, trent'anni. Il giovane si riferisce ad altri aspetti che, secondo la sua opinione, hanno fatto perdere a Dronero [illegible] «treno dello sviluppo».

Dice: «Alcuni anni fa abbiamo perso gli uffici finanziari. Ma non è tutto qui. Della linea ferroviaria Dronero-Busca [illegible] rimasto [illegible] soltanto l'edificio della stazione, quasi un monumento nel deserto. A nulla sono valse le proteste, le petizioni degli operatori economici e [illegible]egli [illegible] amministratori pubblici».

Due anni fa la cittadina della valle Maira [illegible] ricevuto un'altra «doccia fredda», quella della sospensione dei posti letto sanitari nell'ex infermeria «San Camillo de Lellis». Chi ha bisogno di [illegible] ospedaliere non può più fare riferimento a Dronero.

[illegible] si considera che anche la pretura è ormai "a [illegible] servizio" —, conclude Marino — il quadro che offre Dronero non fa sperare in [illegible] futuro ricco di prospettive».

Secondo l'architetto Roberto Rineri, 31 anni, la situazione di degrado è la conseguenza [illegible] caduta di interesse della gente per gli aspetti politici e sociali della città. «Ma non ci sono soltanto [illegible] ombre — aggiunge —. In questi ultimi tempi [illegible] centro Cultura e territorio che ha tra gli altri compiti quello di difendere l'immagine storica e architettonica [illegible] Dronero. Lo stesso periodico "Il Drago" si è trasformato, ha giovani redattori, pieni di entusiasmo. Ci vorrà tempo per capire se ci sarà un'inversione di tendenza, ma qualche premessa non manca».

Il sindaco Pier Giuseppe Reineri respinge l'immagine di città in degrado. Dice: «Per quando riguarda gli edifici pubblici, il Comune sta operando per il loro recupero, iniziando proprio dal palazzo municipale. [illegible]el bilancio del 1990 saranno inseriti i fondi per i restauri dell'edificio del teatro e della biblioteca. Anche i privati stanno lavorando in queste direzione».

Reineri rileva che sul piano economico la ripresa è in atto. «E' decollata l'area industriale di Ricogno e nella zona si sta insediando una nuova impresa. Anche [illegible] gli iscritti nelle liste [illegible] collocamento sono circa trecento, molte aziende non trovano operai».

Città sporca? Il primo cittadino dice no, anche sulla base di un'indagine in questo [illegible] svolta dai vigili urbani. «C'è [illegible] po' [illegible] nelle [illegible] perché sono in corso i lavori di metanizzazione, non è il caso di farne un dramma».

Reineri precisa poi che i parcheggi [illegible] sufficienti se dislocati [illegible] poche centinaia di metri dal centro». Insomma, secondo Pier Giuseppe Reineri, il futuro di Dronero è già iniziato.

Gilberto Ferrando

A dieci anni dalla riapertura della linea ferroviaria Cuneo-Nizza

[illegible] la Francia [illegible] ripensa

Dopo le speranze iniziali ci sono state molte delusioni per il modesto utilizzo
Adesso sembra che Oltralpe cambi idea sull'utilità del collegamento

CUNEO. Dieci anni sono volati: era stata così attesa e sofferta la riapertura della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza, che quell'ormai lontano 6 ottobre 1979, quando alla stazione di Cuneo giunse il treno inaugurale della ricostruita linea ferroviaria, sembra appena ieri, tanto è impresso [illegible] memoria dei cuneesi, che a migliaia parteciparono alla cerimonia con il ministro Adolfo Sarti e il presidente [illegible] giunta regionale, Aldo Viglione.

Sono passati dieci anni, du[illegible] i quali sulle automotrici «668» che singolarmente [illegible] a convoglio compongono i treni di questa linea che congiunge il Piemonte alla Rivi[illegible] di Ponente e alla Costa Azzurra francese, hanno viaggiato mediamente circa 40 mila passeggeri al mese. [illegible] celebrare il primo decennale le Province [illegible] i Comuni [illegible] Cuneo [illegible] Imperia, la Città di Nizza [illegible] il Dipartimento delle Alpi Marittime e le Ferrovie italiane e francesi hanno organizzato una serie di manifestazioni che si svolgeranno, appunto, a Nizza [illegible] Cuneo.

La [illegible] di venerdì 6 ottobre, [illegible] Cuneo, nell'ex chiesa [illegible] San Francesco, gruppi folcloristici [illegible] musicali francesi [illegible] italiani eseguiranno una serie di spettacoli.

La prima cerimonia ufficiale [illegible] in programma alle [illegible] del gior[illegible] successivo, 7 ottobre, nella stazione ferroviaria di Nizza, dove sarà anche esposto il «Tgv», il treno superveloce delle ferrovie francesi.

Alle 8,30 da Nizza partirà un convoglio ufficiale che dopo essersi unito a Breil [illegible] un altro treno speciale proveniente da Ventimiglia, giungerà alle 11 a Cuneo, dove sarà accolto per la manifestazione italiana.

Per l'occasione le Ferrovie dello Stato esporranno per [illegible] giorni, nel piazzale dello scalo ferroviario (in concomitanza anche della serie di manifestazioni organizzate [illegible] «Gruppo amici del treno», che allestirà treni speciali) due esemplari di «Etr», il «Pendolino», così chiamato perché è [illegible] grado di mantenere un'elevata velocità an[illegible]e in curva, grazie alla variabilità del suo assetto: l'«Etr 450» già in funzione sui grandi percorsi e, in anteprima, il nuovissimo modello in costruzione, anch'esso, nelle officine della «Fiat Ferroviaria» di Savigliano.

Le cerimonie proseguiranno quindi in San Francesco, dove sarà offerto anche il pranzo ufficiale e saranno ripetuti gli spettacoli folcloristici.

Proprio il decennale della ricostruzione [illegible] riapertura di questa travagliatissima linea ferroviaria [illegible] montagna (inaugurata la prima volta [illegible] 30 ottobre 1928 e distrutta nel 1945, sul finire della seconda guerra mondiale) [illegible] registrare [illegible] favorevole cambiamento di tendenza della Francia, che ha sempre avuto [illegible] atteggiamento abbastanza distaccato e indifferente sia durante la lunga e costosa ricostruzione (cui contribuì finanziariamente in minima parte), sia durante questi dieci anni di gestione (pretendendo che le spese di manutenzione fossero totalmente a carico dell'Italia, anche nella tratta che attraversa il territorio francese).

Un atteggiamento che sta cambiando favorevolmente e rapidamente. Già il sindaco di Nizza, Medecin, ha più volte dichiarato di volersi impegnare «affinché il percorso Nizza-Breil-Cuneo possa essere compiuto al massimo in un'ora e mezzo, per unire rapidamente le due città cerniere dell'Europa meridionale». Un impegno che deve tradursi nel miglioramento della linea e nell'impiego [illegible] potenti locomotori che oltre la maggiore velocità dei treni passeggeri consentano anche il traino dei convogli merci.

Ora, nell'organizzare [illegible] festeggiamenti del decennale, le autorità italiane hanno trovato la [illegible] adesione di quelle francesi, che hanno dimostrato di [illegible] totalmente «riconsiderato» l'importanza turistica ed economica di questa linea. Non a caso le statistiche rilevate al[illegible] stazione [illegible] Limone dimostrano che quasi il 40 per [illegible] dei passeggeri che usufruiscono dei treni della Cuneo-Ventimiglia-Nizza sono stranieri, prevalentemente francesi.

Giorgio [illegible]

[illegible]

Finalmente i lavori

I lavori di miglioramento della linea ferroviaria Cuneo-Mondovì s'inizieranno il [illegible] ottobre per concludersi il 20 dicembre. Lo ha deciso la Direzione generale delle Fs, sollecitata dalle interrogazioni dei parlamentari cuneesi Natale Carlotto e Raffaele Costa e dalla giunta provinciale, che hanno protestato per lo stato [illegible] abbandono di questa importante comunicazione ferroviaria, che aveva costretto a ridurre ulteriormente i tempi di percorrenza dei convogli. I lavori consisteranno nel risanamento delle massicciate e nella posa dei nuovi binari (che peraltro erano da tempo collocati [illegible] [illegible] a quelli vecchi) e [illegible] effettuati nei giorni feriali dalle 8,55 alle 13, in modo di ridurre le interruzioni della linea. Nel periodo dal 3 ottobre al [illegible] dicembre i treni in partenza da Mondovì alle 9,28 e 12,25 e da Cuneo alle 10,35 saranno sostituiti con pullman.

PESCA FORTUNATA

Una trota di tre chili

Pesca eccezionale per l'insegnante [illegible] Franco Giraudo, 42 anni, che ha catturato nel torrente Grana una maxi-trota di quasi tre chili, della specie «marmorata», finita in padella per una cena con gli amici

Mostra dei funghi meno conosciuti

Cervasca cucina i «pisacan»

CERVASCA. La [illegible] edizione della «Mangiamo i pisacan» aprirà i battenti domani mattina nei locali del Municipio [illegible] della bocciofila [illegible] Cervasca: gli appassionati [illegible] micologia troveranno almeno 150 specie [illegible] funghi commestibili e no, mentre domenica sera, dalle 18,30, allo stand gastronomico, sarà possibile degustare polenta integrale [illegible] diverse qualità di funghi.

«Questa iniziativa — spi[illegible] l'organizzatrice della m[illegible]zione, Aurora Falco, esperta [illegible]icologa — era nata sei anni fa, proprio per favorire la conoscenza ed il consumo di specie di funghi alternative all'ottimo [illegible] troppo sfruttato porcino. [illegible] nostro intento era proprio quello di proporre prima all'occhio e poi [illegible] palato decine di funghi [illegible]sciuti, in tutta sicurezza e con [illegible] piacevole sorpresa [illegible] scoprire delicati gusti e profumi».

La persistente siccità estiva [illegible] ha favorito la crescita dei funghi ma gli organizzatori, dopo il [illegible] della [illegible] allestita a Caraglio domenica 10 settembre, proporranno domani, a partire dalle 9, funghi raccolti sui terreni locali, tra cui [illegible] rarità quale il «boletus fragrans», il «fallus impudicus», fungo che emana un forte odore di gas, ed [illegible] «lycoperdon maximum», comunemente chiamato vescia, dalle dimensioni ragguardevoli.

«Il nostro obiettivo — dicono gli organizzatori dell'annuale rassegna di Cervasca — è quello di far comprendere che spesso i "pisacan" hanno un valore gastronomico non di molto inferiore al porcino e che la cucina alternativa potrebbe proprio iniziare da qui, [illegible] recupero di sapori ormai quasi dimenticati. La mostra non sottovaluta [illegible] lo scopo didattico: conoscere i funghi non solo per gustarli, ma soprattutto per evitare quei casi [illegible] avvelenamento che purtroppo [illegible] verificano spesso. In tal senso, la nostra iniziativa ha potuto avvalersi, in questi ultimi anni, del[illegible] presenza qualificante di micologi [illegible] fama internazionale e di esperti provenienti dalle regioni vicine». [r. a.]

C'è attesa per l'inizio dei lavori già progettati, finanziati e appaltati

Savigliano vuole la circonvallazione

Dalla statale Torino-Cuneo alla provinciale per Marene

SAVIGLIANO. Quando sarà [illegible] struita la circonvallazione Sud, quella verso Marene? Periodica[illegible] in città «rimbalza» la notizia dell'inizio dei lavori; poi tutto rimane come prima e tornano delusione e amarezza.

C'era [illegible] qualche speranza la primavera scorsa, quando i tecnici della Provincia avevano fatto il primo tracciamento, piantando dei paletti lungo quello che sarà il futuro percorso dell'arteria.

Da allora, però non ci sono più state novità positive [illegible] [illegible] proteste della popolazione e degli amministratori pubblici si sono fatte sentire.

L'esigenza della circonvallazione è molto sentita perché consentirà un consistente alleggerimento del traffico, soprattutto pesante, che attraversa la zona Sud, lungo l'asse che porta dall'incrocio della piscina al cavalcaferrovia di borgo Marene. Le auto e i camion transitano a poche centinaia di metri dall'ospedale creando [illegible] pochi problemi a chi arriva dalle vie S. Andrea e Mazzini e dal nuovo e popoloso quartiere oltre la ferrovia.

Proprio per decongestionare dal traffico quest'area e per rendere la circolazione più scorrevole, nel 1983 s'iniziò il lungo iter della strada. L'iniziativa [illegible] presa, per competenza, dalla Provincia. In quel periodo il sindaco era Pier Giorgio Pagano; oggi assessore provinciale alla Viabilità: «Si tennero numerose riunioni con l'Anas — dice Pagano — e il Comune si impegnò per gli espropri; il progetto venne approvato dal consiglio provinciale il 28 maggio del 1986. Da allora si è perso molto tempo, soprattutto per ragioni burocratiche: abbiamo dovuto attendere i pareri della Regione, dell'Anas, del Comune, [illegible]elle Fs; le trattative per gli espropri non sono state rapide».

E aggiunge: «Si è poi avviata la procedura d'appalto e la gara è stata vinta dalla ditta Abrate: l'importo dell'opera ammonta [illegible] 2 miliardi e 678 milioni».

Ora dovrebbero davvero cominciare i lavori, anche [illegible] sarebbe azzardato fare previsioni sui tempi. C'è comunque la speranza che non ci siano più intoppi. «La ditta deve ultimare i lavori — precisa ancora Pagano — entro il '90. L'opera è già stata progettata, finanziata ed appaltata. Insomma manca soltanto la fase esecutiva. Con il presidente della Provincia Giovanni Quaglia farò tutto il possibile perché i lavori vengano eseguiti nei tempi previsti, anche se dobbiamo far fronte [illegible] molti problemi».

Comunque i soldi ci sono [illegible] non abbiamo alcun interesse a tenerli fermi». La circonvallazione Sud si snoderà dalla statale Torino-Cuneo all'altezza dello stabilimento Origlia, prima del ponte sul Mellea (ecco spiegata la necessità dei permessi dell'Anas, che contribuirà [illegible] [illegible] [illegible]struzione dello svincolo).

Proseguirà poi lungo un via[illegible] che attraverserà, in direzione Est, [illegible] [illegible] Mellea, la ferrovia e il canale della Ferrovia, [illegible] ricongiungersi con la Savigliano-Marene oltre il distributore di benzina, in una zona dove la strada è [illegible] allargata qualche anno fa.

Resta da risolvere (ma lo si farà durante i lavori) [illegible] problema dell'attraversamento delle strade comunali per le frazioni Ca[illegible] e Apparizione: [illegible] si sa ancora se sarà prolungato il viadotto o se si realizzerà uno svincolo.

L'arteria, [illegible] parte della quale è attualmente classificata come provinciale 7 «Crissolo-Roreto», dovrebbe in futuro passare all'Anas, con [illegible] denominazione [illegible] «statale del Monviso».

Piero Bertoglio

L'inizio dell'anno a Cuneo fra molte difficoltà

Non [illegible] [illegible] scuola

Il «Gallo» senza aule

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

La clamorosa protesta è sfumata mercoledì pomeriggio: a quell'ora gli insegnanti dell'istituto tecnico per geometri «Gallo» avrebbero dovuto riunirsi per decidere di disertare le lezioni di ieri, primo giorno di scuola. Poi, come sempre, [illegible] arrivata la mezza promessa («risolveremo tutti i vostri problemi entro dieci giorni») e lo sciopero è rientrato. Ma ieri mattina i professori della scuola «più disastrata della provincia» hanno toccato con mano una realtà immaginata. Dicono Edwige Ortoleva, insegnante di lettere, e Rosalba Stampone, professoressa di diritto: «Qui va ancora peggio [illegible] prima. Quest'anno ci siamo ritrovati addirittura sen[illegible] sala insegnanti tanto che [illegible] costretti [illegible] riunirci in corridoio e a portarci a casa i registri. Adesso ci hanno promesso che entro dieci giorni la situazione migliorerà: [illegible] lo auguriamo altrimenti la pazienza potrebbe davvero scapparci».

In realtà già stamani gli insegnanti avranno la loro aula: sarà assegnata loro una delle classi destinate alle tre quarte dell'istituto per geometri.

I ragazzi di questo corso resteranno a [illegible] [illegible] per qualche giorno: i locali che avrebbero dovuto ospitarli non sono pronti. [illegible] è deciso dunque di prolungare di qualche giorno le loro vacanze: fino a quando? «La data precisa non la conosciamo», precisa il preside Ezio Marini, che aggiunge: «Comunque, [illegible] parte questo inconve[illegible]e, l'anno è cominciato sotto auspici migliori di quelle che erano le previsioni: alla vigilia si era profilato il rischio di non poter dirottare nel Collegio dell'Immacolata dodici classi [illegible] biennio» aggiunge il preside.

Ma il panorama nella scuola [illegible] via Ramorino trasformata in un grande cantiere non [illegible] così ro[illegible] Basta sentire gli studenti o i bidelli per avere [illegible] quadro dei disagi [illegible] i lavori di ristrutturazione stanno causando in via Ramorino: «Che possiamo fare? Niente, sono anni che protestiamo, prima per l'inadeguatezza [illegible] locali, adesso per questa situazione [illegible] provvisorietà. Ormai abbiamo rinunciato anche a manifestare: siamo rassegnati».

Al liceo scientifico «Peano» — dove sono [illegible] corso i lavori di sopraelevazione [illegible] un'ala dell'istituto — si applicherà la rotazione tra le classi: così si eviterà che cinque sezioni debba[illegible] [illegible] trasferite fino a gennaio all'«Immacolata».

Intanto [illegible] Provveditorato l'atmosfera è rovente. Il telefono del centralino squilla in media quattro volte al minuto. Dicono in via Bassignano: «Non è colpa nostra, ma quest'inizio d'anno scolastico è particolarmente complesso. Ci sono ritardi determinati dalle disposizioni [illegible] Ministero che hanno rallentato tutte le operazioni».

I nodi da sciogliere [illegible]o molti, tra i quali quello dell'utilizzo degli insegnanti di educazione tecnica e fisica nella scuola media di primo grado. Le nuove disposizioni prevedono, infatti, che d'ora in poi ci sia un solo insegnante per classe, invece di due, [illegible] in passato. Il risultato in cifre è di 210 docenti in provincia da utilizzare. Come? Bruno Viel, segretario della Cgil-scuola, assicura: «Abbiamo chiesto al provveditore di incontrare i sindacati domani alle 11. Chiederemo spiegazioni [illegible] come il provveditorato pen[illegible] di impiegarli».

[illegible] Paolo Luciano

Bimbi [illegible] [illegible] emozionati. Il primo giorno alle elementari di viale Angeli

Bra, locali inadeguati e classi senza docenti

Troppi cantieri

Palestra in un ex cinema

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I cantonieri ce l'hanno fatta appena in tempo: il tra[illegible] di via Craveri prospiciente la «cittadella degli studi» è stato riaperto al traffico motorizzato poche [illegible] prima che cominciasse l'afflusso di studenti, insegnanti e genitori. Ma per tre giorni, f[illegible] all'altra sera, le auto hanno dovuto incolonnarsi nell'«imbuto» di vicolo Fossaretto, perché il normale collegamento era interrotto da lavori resi necessari dall'imminente riapertura delle scuole: la sistemazione degli impianti idrici, in ossequio alle norme sulla sicurezza.

Le traversie [illegible] via Craveri, la strada che in poco più di cento metri [illegible] quattro istituti scolastici (il liceo classico, lo scientifico, [illegible] professionale e la media «Piumati»), sono emblematiche di una «partenza» che presidi e insegnanti defini[illegible] «incerta, faticosa, confusa».

[illegible] Comuni non hanno responsabilità [illegible] ritardo [illegible] nomine degli insegnanti, che quest'anno credo non sia imputabile [illegible] meno ai Provveditorati — dice il preside dell'Ipc Benedetto Russo —. Di competenza dell'ente locale è invece l'edilizia scolastica, [illegible] punto di vista sia della predisposizione degli spazi, sia dell'esecuzione [illegible] piccoli o grandi la[illegible]

Non solo in via Craveri, a Bra i cantieri [illegible] stati aperti «all'ultimo momento» e in molte scuole [illegible] [illegible] sono ancora visti né gli idraulici, né gli elettricisti, né gli imbianchini. Ma non c'era tutta l'estate per provvedere? «No, perché gli operai h[illegible] dovuto sbrigare molti lavori extra — rispondono in Comune —, dall'allestimento dei [illegible] elettorali al servizio per Ortogranda, dalle transenne per le isole pedonali al trasloco di interi archivi».

Per quanto riguarda gli spazi, lo spettro della carenza [illegible] locali che una quindicina di anni fa tormentava i responsabili della fascia dell'obbligo aleggia adess[illegible] sulle superiori. [illegible] noi, per far fronte all'aumento di due classi rispetto all'anno scorso — spiega Russo —, i laboratori [illegible] [illegible] finiti in locali di fortuna».

Molto peggio [illegible] il vicino liceo scientifico, dove l'aula di fisica è stata addirittura «cancellata» per ospitare [illegible] 5ª B, mentre gli alunni della 5ª A hanno occupato uno spazio che serve da passaggio tra l'una e l'altra ala dell'ex seminario. «In alternativa [illegible] Comune ci aveva [illegible] a disposizione due grandi locali [illegible] scuola media [illegible] via Brizio — riferisce la preside Maddalena Dutto —. Ma gli insegnanti han[illegible] rifiutato l'offerta, e non posso dar loro torto: la dépendance [illegible]rebbe [illegible] lontana e raggiungibile solo attraversando il pericoloso viale Madonna dei Fiori».

I problemi dello scientifico sono i più drammatici, con l'aggravante che [illegible] tempi brevi non [illegible] intravedono schiarite, essendo la sistemazione definitiva nell'attuale [illegible] di riposo «Cottolengo» molto di là [illegible] venire. «Non vogli[illegible] [illegible] [illegible] ma trovo [illegible] situazione assurda e mortificante: basti pensare che ieri i genitori dei ragazzi li ho ricevuti in cortile — aggiunge la prof. Dutto —. Dobbiamo sacrificare i laboratori che in una scuola di questo tipo sono essenziali, non sappiamo dove terremo le lezioni di educazione fisica perché nella palestra usata finora pare non ci sia nemmeno un'ora libera per noi».

Sull'argomento ci sono già stati due «vertici» tra presidi e amministratori. Secondo [illegible] sindaco Roberto Dellarossa, una soluzione sia pur «provvisoria» è vicina: «Stiamo trasformando in palestra l'ex cinema S. Andrea di via Barbacana, di facile accesso per almeno cinque istituti».

Quanto all'edilizia scolastica in generale, il sindaco sottolinea che soprattutto nella fascia dell'obbligo molte difficoltà si [illegible] appianate: «Abbiamo concluso i lavori [illegible] elementare di Riva, che raggrupperà gli alunni di tutte le borgate [illegible] pianura; finita è anche la nuova scuola della Madonna dei Fiori. Il problema [illegible] piuttosto [illegible] distribuzione degli spazi: nell'edificio appena ultimato davanti al santuario, per esempio, abbiamo due aule in più del necessario». Eppure i muri sono [illegible] freschi di calce; e i gruppi consiliari dell'opposizione hanno calcolato che nell'edificio, sostitutivo di un prefabbricato dichiarato inagibile dopo [illegible] decina d'anni di uso, ogni aula è venuta a costare la bella cifra di [illegible] milioni.

Grazia [illegible]

A [illegible] [illegible] la [illegible]

Disagi per mille pendolari costretti a mangiare panini

SALUZZO. Aumentano gli studenti negli istituti superiori mentre diminuiscono gli iscritti nelle scuole medie ed elementari: costante, invece, il numero di bambini delle materne statali.

E' la prima «fotografia» della scuola saluzzese per la quale, questo, sembra [illegible] [illegible] [illegible] di transizione verso la soluzione dei problemi edilizi: i lavori di restauro dell'istituto tecnico professionale «Silvio Pellico» sono nella fase conclusiva, così come quelli previsti per l'istituto d'arte «Amleto Bertoni», mentre prosegue la costruzione del pa[illegible] [illegible]ei licei in via Donaudi.

Con il «trasloco» [illegible] licei sarebbe definitivamente sistema[illegible] l'istituto di ragioneria «Carlo Denina», la scuola superiore con [illegible] maggior numero di allievi [illegible] quindi [illegible] tanti problemi.

Ma se per gli spazi è possibile [illegible] sistemazione razionale [illegible] definitiva (lontana invece la soluzione per le palestre), [illegible] così, invece, per d[illegible] vecchi «nodi» della scuola saluzzese: [illegible] pendolarismo e la mensa, che riguardano almeno il 70 per cento degli studenti delle superiori (che [illegible] circa duemila).

Commenta il presidente [illegible] distretto scolastico Renato Barolis: «Nei mesi scorsi abbiamo realizzato un'indagine sul fenomeno del pendolarismo: a Saluzzo i due terzi circa degli alunni delle medie superiori viaggia[illegible] ogni giorno per raggiungere la scuola, [illegible] molti arrivano da fuori distretto o provincia. [illegible] qui i disagi causati dai trasporti, in gran parte svolti con autobus o treno (e i prezzi sono notevolmente aumentati) ma anche i gravi problemi che comporta l'accoglienza in città [illegible] questi ragazzi: [illegible] c'è nessuna mensa convenzionata».

E aggiunge: «Secondo la [illegible]stra indagine 342 ragazzi consumano i pasti nella scuola, in locali messi a disposizione dai presidi, 303 si portano il pranzo al sacco, 327 vanno in locali pubblici (bar e pizzerie): gli altri [illegible] ospiti di amici, famiglie, istituti religiosi. E' una situazio[illegible] intollerabile».

Dopo la vostra denuncia sono stati presi provvedimenti? «Nessuno. Dal comune di Saluzzo non abbiamo [illegible] risposte: capisco che [illegible] problema non riguarda solo la città ma coinvolge l'intero territorio e per questa ragione tutti i Comuni dovrebbero affrontare il problema però, al momento, nessuno sembra intenzionato a farsi avanti. Nei prossimi giorni ci incontreremo con i presidenti dei consigli d'istituto per prendere iniziative concrete».

[illegible] vediamo nel dettaglio la situazione che ieri [illegible] [illegible] registrata nelle scuole del Saluzzese all'apertura dell'anno scolastico. Gli iscritti nel primo circolo didattico (che comprende metà città [illegible] la valle Bronda) sono 395 per le elementari (erano [illegible] l'anno scorso) e [illegible] nelle materne, lo stesso numero dell'88. Venti alunni in meno in città per il secondo circolo (330) mentre [illegible] Manta sono 170. Situazione quasi invariata nelle scuole medie: 3[illegible] alla «Luigi Bersezio» e 357 alla «Vittorio Bersezio».

Nelle superiori c'è da registrare l'aumento degli studenti [illegible] liceo classico e scientifico «Bodoni»: 476 in tutto (6 classi per il classico e [illegible] per lo scientifico) mentre l'anno scorso [illegible] 439, all'istituto d'a[illegible] con 247 iscritti (erano 230), al professionale per il commercio «Silvio Pellico» con 364 alunni (350). Leggera flessione per ragioneria (da 671 [illegible] 661), mentre l'istituto magistra[illegible] [illegible] passato [illegible] 210 studenti a 181 ai quali [illegible] devono aggiungere i [illegible] alunni dell'anno propedeutico (praticamente la «quinta classe»), istituito per [illegible] prima volta.

Situazione diversa in valle Varaita: gli alunni delle elementari sono 408; prosegue quindi [illegible] calo (nell'88 [illegible] 426). Diminuzioni anche per le medie: fra Venasca e Sampeyre sono [illegible] (171). Dieci alunni in meno nelle medie di Piasco, con 138. Da ieri è aperta però una [illegible] scuola superiore a Verzuolo: [illegible] la sezione staccata dell'Itis [illegible] Cuneo, che ha sede nell'ex istituto «Don Orione».

Alberto Gedda

[illegible] [illegible] [illegible]

L'«Einaudi» di Alba da finire dopo 15 anni

ALBA. Sono tornati ieri sui banchi di scuola oltre seimila studenti dell'Albese. L'apertura dell'anno vede [illegible] difficoltà maggiori all'istituto tecnico commerciale «Luigi Einaudi» per ragionieri e geometri, che con i suoi 887 allievi è di gran lunga la scuola superiore più frequentata di Alba, [illegible] [illegible] [illegible] scientifico statale «Leonardo Cocito».

La preside dell'Einaudi, Franca Carbone, [illegible] «Il problema più importante è la sistemazione definitiva dell'edificio che, costruito nel 1974, a distanza di 15 [illegible] deve ancora essere completato. Tra i lavori più urgenti [illegible] eseguire, la necessità di risa[illegible] il seminterrato: quando piove, l'acqua entra nei laboratori. Inoltre tutta l'area esterna [illegible] abbandonata [illegible] [illegible] [illegible] Occorrerebbe sistemarla».

Un grande problema per Alba è il liceo scientifico statale che sorge, fuori città, in località Serre, dis[illegible] dal centro [illegible] difficoltà [illegible] collegamenti. E' un [illegible] convento, [illegible] palestra, [illegible] locali non sufficienti ad accogliere lo sviluppo che questo istituto ha avuto (gli allievi [illegible] passati [illegible]ai 219 del 1983 [illegible] 365 di quest'anno con 106 nuovi iscritti).

«Un passo avanti è stato compiuto — dice il preside Pier Carlo Rovera — [illegible] l'entrata in funzione [illegible] [illegible] [illegible] fabbricato [illegible] alla scuola in cui hanno trovato sistemazione gli uffici, [illegible] [illegible] ricavate due aule ed altrettanti laboratori».

Una soluzione-tampone in attesa della costruzione del nuovo Scientifico che risolverà definitivamente il problema. Il progetto [illegible] [illegible] Liceo che sorgerà nell'area dell'ex-caserma Govone in Borgo Piave, nel centro cittadino, [illegible] già stato approvato dalla provincia per [illegible] spesa di sette miliardi.

«L'inizio dell'anno scolastico registra anche quest'anno una carenza vistosa: la [illegible] di un istituto tecnico industriale statale, grossa lacuna per una [illegible]a industrializzata [illegible] l'albese — spiega il presidente del distretto scolastico Renato Vai —. Molte famiglie si sono rivolte a [illegible] per sollecitare questa scuola».

Alba e Bra si sono contese a lungo questo istituto, [illegible] [illegible] ha avuto il sopravvento. L'amministrazione comunale albese non ha ancora rinunciato ad averla in futuro dovendo far fronte alle esigenze di un vasto circondario (oltre [illegible] [illegible] per [illegible] degli studenti delle superiori proviene da altri comuni).

Il primo giorno di scuola ha visto, tra le novità, l'avvio all'istituto magistrale statale [illegible] [illegible] corso sperimentale ad indirizzo psico-pedagogico, autorizzato dal ministero della Pubblica Istruzione, di durata quinquen[illegible].

Si conclude con un diploma di maturità magistrale che abilita all'insegnamento nelle elementari e che consente l'accesso [illegible] qualsiasi facoltà universitaria, senza l'obbligo di frequenza all'anno scolastico integrativo.

Intanto all'enologico è arrivato il [illegible] preside: è Giovanni Piccione, proveniente [illegible] Milano.

Giuseppina Fiori

I ragazzi albesi. Ieri mattina ritorno a scuola per seimila studenti (Murialdo)

Come si preparano i borghi delle Rane, di Santa Barbara e San Lorenzo

Per il Palio è già battaglia

Ad Alba fra proclami, speranze e polemiche

ALBA. Nel quartiere di San Giovanni, popolato un tempo soprattutto da pescatori, sede di numerose osterie e taverne che spillavano quattrini alle milizie di stanza nella guarnigione preposta alla difesa del «castrum vetus», l'antico castello di Alba, il Borgo delle Rane è il più piccolo, ma anche uno dei più prestigiosi per il numero di successi che può vantare nel Palio.

Nella sede della contrada, i borghigiani mostrano [illegible] orgoglio i sei drappi conquistati, grazie ai quali [illegible] al secondo posto nella classifica cittadina, [illegible] spalle del confinante, e nemico, borgo dei Brichet.

Anche quest'anno tutta l'attenzione è concentrata sul quartiere rivale. Il presidente del borgo Luis Cabeses, senza mezzi termini, dichiara: «Al borgo dei Brichet [illegible] stato giustamente revocato l'ultimo palio vinto [illegible] l'inganno, per cui i nostri vicini sono fermi [illegible] quota [illegible]. Sono ancora in testa, ma non [illegible] illudano, perché al termine del palio '89 ci riporteremo [illegible] alla pari con loro, rioccupando il vertice della classifica, sia pure in provvisoria coabitazione».

Ancora Cabeses: «Il nostro [illegible] il borgo più piccolo del centro storico, [illegible] popolazione è in progressiva diminuzione [illegible] per questa ragione dobbiamo affrontare numerosi problemi per trovare collaboratori per i lavori preparatori e per la sfilata. Tuttavia sentiamo che è l'anno buono».

Conclude Luis Cabeses: «Il nostro è il Borgo più "laico" della città, perché [illegible] ha nei suoi confini neppure una delle [illegible] chiese albesi. Comprende però l'ospedale, molti edifici storici [illegible] importanti luoghi [illegible] ritrovo, [illegible] lo sferisterio. L'entusiasmo [illegible] notevole e i colori turchese e giallo prevarranno sul rosa, azzurro e bianco dei Brichet. Ne siamo assolutamente convinti».

L'atmosfera [illegible] invece molto più distesa nel Borgo di Santa Barbara, rinato nel 1985 dopo un lungo periodo di inattività durante il quale le strade della contrada [illegible] [illegible] «invase» dai quartieri confinanti.

Da alcuni anni però i colori rosso, blu e bianco [illegible] Santa Barbara hanno ripreso a sventolare sui pennoni, con soddisfazione dei borghigiani non più «colonizzati» dai vicini.

Dice il presidente Vittorio Fiorito: «Non abbiamo mai vinto il palio e questo fatto ci mortifica [illegible] po'. Quest'anno potrebbe [illegible] la volta buona, anche perché, accogliendo un nostro suggerimento, la Giostra assegnerà in sorte gli asini ai borghi partecipanti. Non ci saranno più, quindi, cavalli "truccati" da asini e non dovremo affrontare grandi spese per il mantenimento e gli allenamenti degli animali. Speriamo nella buona sorte».

Il problema maggiore che Fiorito, come altri presidenti, deve affrontare è quello economico: «Quest'anno abbiamo assistito a un risveglio [illegible] interesse di alcuni commercianti, ma i soldi sono sempre troppo pochi, anche perché abbiamo dovuto ricominciare [illegible] [illegible] capo, ricostruendo completamente la dotazione di costumi [illegible] tutto quello che serve per la sfilata. I finanziamenti [illegible] parte della Giostra dovrebbero essere più consistenti».

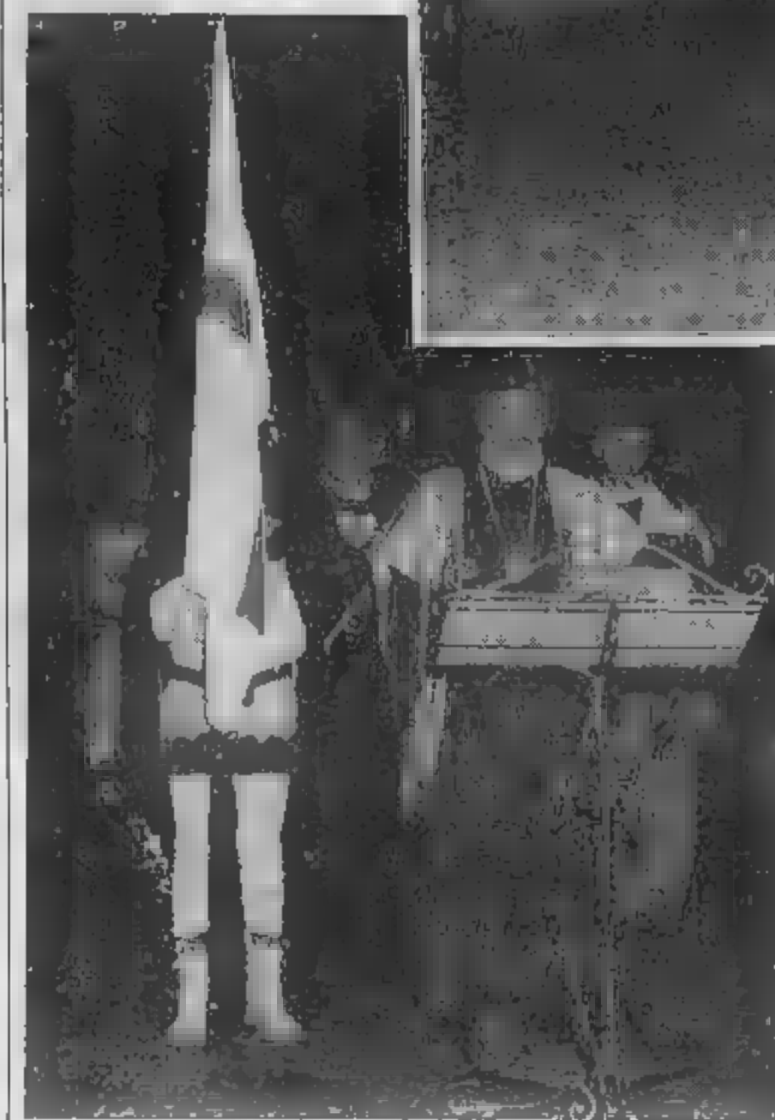
Il borgo, di [illegible] costituzione — tie[illegible] a precisare Fiorito —, non ha particolari nemici: la collaborazione è sempre stata positiva [illegible] gli altri quartieri, forse perché Santa Barbara, che muoveva i primi passi, non faceva particolarmente paura. Questa atmosfera di idilliaca collaborazione si dissolverà però [illegible] giorno della corsa, quando tutte le alleanze e le amicizie [illegible] rapidamente dimenticate [illegible] non mancherà la battaglia.

Il Borgo di San Lorenzo, quartiere nobile per eccellenza, uno dei più antichi [illegible]la città, quello dove hanno sede la Cattedrale ed il Comune, oltre agli edifici più importanti [illegible] centro storico, ha con il palio una lunga storia di delusioni.

Ines Manissero, che da nove anni è alla [illegible] del comitato di San Lorenzo, dice: «Noi lavoriamo sempre con grande [illegible]pegno, ma, a questo punto, abbiamo perso ogni speranza di riuscire, almeno [illegible]a volta, a tagliare per primi il traguardo. Non siamo angosciati da questo fatto: semplicemente ci siamo rassegnati e puntiamo tutte le nostre [illegible] sulla rievocazione storica e sulla sfilata, per pre[illegible] costumi sempre più belli».

E aggiunge: «Penso che il nostro comitato sia uno dei più allegri; ci troviamo per lavorare in un clima di gran[illegible] simpatia, coscienti che il palio non deve diventare un secondo lavoro, ma un'occasione di aggregazione [illegible] di amicizia fra i borghigiani».

Coinvolto in alcune polemiche, anche feroci, con gli [illegible]anizzatori della Giostra delle Cento Torri [illegible] [illegible] gli altri borghi, San Lorenzo, che ha forse il «torto» di [illegible] troppo attivo, ha messo quest'anno la sordina alle contestazioni.

«Certi episodi [illegible] passato non li possiamo ovviamente dimenticare, tuttavia non vogliamo [illegible] più fare polemiche. Senza recriminazioni, accettiamo le decisioni della Giostra e ci prepariamo al meglio. Se poi, per puro caso, magari per sbaglio o per qualche circostanza particolarmente fortunata, riuscissimo [illegible] conquistare [illegible] Palio, ne saremmo [illegible] contenti. Anche perché la sorpresa sarebbe grande». (a. s.)

Personaggi caratteristici [illegible] Palio di Alba. I gonfalonieri sono numerosi, dato l'alto numero dei borghi cittadini. La figura più importante con la Signora di Alba è il Podestà simbolo di unità politica. La manifestazione sta già accendendo gli animi nelle contrade in attesa della caratteristica e divertente corsa degli [illegible]

Critici e letterati sono riuniti da oggi a San Salvatore Monferrato e ad Alba

Ritorna Fenoglio

Convegno sullo scrittore

S. SALVATORE MONFERRATO. «Beppe Fenoglio, oggi»: è il tema del convegno internazionale che si apre stamane al Teatro civico, sotto l'egida [illegible] Comune, Provincia e Regione, con l'intervento di critici e letterati provenienti anche dall'estero. Un appuntamento che costituisce anche [illegible] sorta di «gemellaggio» culturale [illegible] Monferrato e Langhe, tra San Salvatore e Alba.

Il convegno nasce infatti come [illegible] sesta edizione della biennale «Piemonte [illegible] Letteratura», sorta nel 1979 a San Salvatore con l'intento di approfondire i temi della cultura regionale. Ma dopo una «due giorni» di lavori in paese, gli studiosi si trasferiranno domenica mattina ad Alba per trarre le conclusioni nella città natale di Fenoglio.

La biennale sansalvatorese celebra quest'anno il decennale: nel '76 c'era stato, per la verità, un primo interessante convegno sulla figura di Igino Ugo Tarchetti, poeta della Scapigliatura lombarda [illegible] a San Salvatore.

Il successo di quell'esperienza, che coincise fra l'altro con una rivalutazione degli «scapigliati» e dello stesso Tarchetti, convinse il Comune a istituzionalizzare la manifestazione, che è [illegible] trasformata in biennale.

Si partì così nel '79 con l'esame degli autori piemontesi del '900, per proseguire nell'81 [illegible] quelli l'800, nel [illegible] con il '700 e nel 1985 con il '600. «Dal 1987, con il convegno su Cesare Pavese, abbiamo ripreso il ciclo monografico che costituiva l'idea iniziale della manifestazione — spiega Giovanna Joli, segretaria della "Biennale" —. Dopo la rivalutazione di Tarchetti fummo infatti affascinati dalla prospettiva [illegible] proporre per la prima volta una panoramica sulla letteratura piemontese dei secoli passati».

«Tornati al presente, [illegible] è parso [illegible] logico passare [illegible] Pavese a Fenoglio per i loro comuni interessi».

Conterraneo di Pavese, Beppe Fenoglio ne subì inizialmente l'influenza letteraria, ebbe come lui grande ammirazione per [illegible] letteratura anglosassone e profonda fedeltà [illegible] mondo contadino delle Langhe, dove visse ininterrottamente la sua breve esistenza, dal 1922 al 1963.

«La maturazione artistica di Fenoglio appare chiaramente nei suoi scritti dall'uso del parlato dialettale, dal continuo rifuggire da ogni abbandono sentimentale, per porre invece in primo pi[illegible] i fatti — puntualizza Elio Gioanola, docente di letteratura all'Università di Genova, uno degli ideatori della biennale —. In ciò si discosta da Pavese che privilegiava [illegible] implicazioni mitico-decadentistiche».

«Si può quindi paragonare Fenoglio a Verga per la dimensione di tragedia, di miseria, [illegible] violenza di rapporti che domina il [illegible] mondo letterario. "Una questione privata" e "Il partigiano Johnny" ne sono un esempio lampante. In questi tre giorni di dibattito [illegible] comunque modo di saperne di più».

Tra oggi (l'inaugurazione è per le 10) e domani si alterneranno nelle relazioni alcuni tra i personaggi di maggiore spicco della critica e della letteratura, come Gian Luigi Beccaria, Eugenio Corsini, Geno Pampaloni, Gina Lagorio, Marziano Guglielminetti, Maria Antonietta Grignani, Nieves Muniz Muniz, Ettore Canepa, Carlo Cresto Dina, Lorenzo Mondo, Guido Davico Bonino, John Meddemmen, Francesco [illegible] Nicola, Maria Rosa Bricchi, Giorgio Bàrberi Squarotti, Angelo Jacomuzzi, Elisabetta Soletti, Michele Prandi.

Ci saranno anche [illegible] docenti di università straniere: Edoardo Sa[illegible] (Baltimora), Maria Grazia Di Paolo (New York), Mark Pietralunga (Florida).

Con la consegna, domani sera, del premio letterario «Carlo Palmisano» ad Eugenio Corsini si concluderà la parte sansalvatorese [illegible] convegno.

Domenica mattina ad Alba, al Centro Congressi, si terranno gli ultimi interventi di Giorgio Luti, Gian Carlo Ferretti, Giuseppe Grassano e Mark Pietralunga.

[illegible] Castellaro

Autore di ampio respiro. Beppe Fenoglio alla macchina da scrivere

Pianoforte a Villanova d'Asti

Musica seria per divertirsi

VILLANOVA D'ASTI. Volge [illegible] termine la stagione musicale promossa nell'Alto Astigiano [illegible] collaborazione di vari Comuni, della [illegible] dei Concerti di Asti e della Regione, con la sponsorizzazione della Gan[illegible] 16 agosto sono state previste sei serate, il cui svolgimento [illegible] stato coordinato dall'Unione Musicale di Torino.

Mancano ancora due appuntamenti. Uno si tiene stasera alle 21 e vede protagonista a Villanova d'Asti, nell'antica sala del Consiglio del Palazzo Municipale, il giovane pianista Amedeo Amadessi.

Il tema dello spettacolo è «La musica a programma dal '700 a oggi». Dunque una serata di quelle cosiddette «di intrattenimento», il che non sign[illegible] naturalmente che sia fu[illegible] o di scarso spessore artistico. Certo [illegible] compaiono esempi di bozzettismo all'italiana [illegible] le «Campane a [illegible]» [illegible] Billi, la dissacrante «Sonatine bureaucratique» di Satie e una amabile «chicca» come «Une caresse [illegible] ma femme» [illegible] Rossini. [illegible] vi sono anche «Tambourin» e «La poule» di [illegible] autore tanto importante quanto misconosciuto come Rameau; la «Sonata in mi bemolle maggiore op. 81a (Les adieux)» [illegible] Beethoven, «San Francesco [illegible] Paola che cammi[illegible] sulle onde» di Liszt, «L'Isle joyeuse» di Debussy. In chiusura Amadessi ha lasciato i funambolismi [illegible] Prokofiev, con «Capuleti e Montecchi» [illegible] balletto «Romeo e Giulietta».

Non mancano insomma i motivi di interesse e anzi va sottolineato come un programma [illegible] mile sia appetibile anche a chi non frequenti d'abitudine le sale da concerto. La musica è meditazione, è filosofia; ma è anche, vivaddio, divertimento.

Il cartellone dell'Alto Astigiano si concluderà [illegible] 29, con un concerto che si terrà (sempre alle 21) [illegible] chiesa della Confraternita di San Bartolomeo a Castelnuovo Don Bosco. Questa volta [illegible] impegnata l'Orchestra da Camera di Ivrea diretta da Antonello Gotta. Anche in questo caso il programma, per quanto piuttosto impegnato, è molto gradevole e dunque non dovrebbe mancare l'assenso del pubblico. Si inizierà con Vivaldi: il Concerto [illegible] come L'Inverno, dalle «Quattro Stagioni», e subito dopo il bellissimo «Concerto in si minore per quattro violini, violoncello, archi e basso continuo op. 3 n. 10». Ecco poi l'avversario, o presunto tale, di Mozart, il compositore di corte Antonio Salieri e il grazioso «Concertino da [illegible] in sol maggiore per flauto e orchestra». Seguirà la «Simple Symphony op. 4» che l'inglese Benjamin Britten scrisse riprendendo alcuni temi [illegible] lui creati addirittura quando era bambino. [illegible] chiuderà [illegible] una fresca sinfonia giovanile [illegible] Mendelssohn.

Leonardo Osella

Quando lo sport è momento di aggregazione sociale

Il Don del tamburello

Un prete «promosso» in serie A

CASTELLERO. Qualche pomeriggio durante la settimana lo si [illegible] sul campo, il tamburello in mano pronto a colpire la pallina, la tuta a sostituire momentaneamente l'abito talare, alla fine grondante [illegible] sudore vista [illegible] stazza [illegible] indifferente.

Parliamo [illegible] don Attilio Novo, parroco [illegible] Castellero, il piccolo centro astigiano (270 abitanti) balzato agli onori delle cronache sportive per i ripetuti successi nel campionato di serie A della squadra di tamburello della Pro loco.

Don Attilio con il suo entusiasmo e il dinamismo che [illegible] fanno assomigliare ad [illegible] celebre personaggio di Guareschi, [illegible] noto don Camillo, è stato [illegible] dei principali artefici [illegible] questo exploit tamburellistico, un personaggio che ha saputo radunare attorno a sé gran parte dei parrocchiani, aggregare [illegible] comunità piccola ma vivace attraverso una genuina passione per lo sport delle colline, il «tambass».

Nella duplice [illegible] di segretario e direttore sportivo della Pro loco Castellero, il «don» — come lo chiamano ormai tutti — è l'infaticabile organizzatore delle trasferte (in terra bergamasca e veneta), nonché [illegible]igliere (non solo morale) dei giocatori, tifoso appassionato e sanguigno. Se poi occorre radunare un po' di persone attorno ad un tavolo a discutere e programmare il lavoro, Don Attilio si rimbocca [illegible] maniche e riesce, nella tavernetta del sottochiesa, [illegible] un piatto di tagliatelle fatte in casa ed un bicchiere di quello buono, a mettere sempre tutti d'accordo e trovare nuovi tifosi e sostenitori per il [illegible] Castellero. Un'improvvisata orchestrina chiude in letizia la serata, [illegible] una bonaria benedizione data a dei commensali che all'aspetto non sembrano certo incalliti peccatori.

[illegible] come è venuta a don Atti[illegible] questa passione per il «tambass»? Nato quarantadue anni [illegible] a Cisterna d'Asti, ormai da dieci anni a Castellero, Don Novo fu giovane seminarista ad Asti, quindi animatore giovanile prima di divenire parroco; inoltre «don» è sempre stato uno sportivo praticante. [illegible] Torino, sui campetti della Salus, giocava a calcio nei tornei estivi notturni nel ruolo di portiere (è anche un gran tifoso della Fiorentina), e a Castellero il [illegible] primo impegno fu quello di [illegible] il campo sportivo su di un terreno [illegible] proprietà della parrocchia, trovando fondi con la Pro loco e riuscendo [illegible] avere un contributo della Regione per ultimare gli spogliatoi: «Qui [illegible] c'era niente — dice — il tamburello è stato [illegible] mezzo [illegible] aggregazione per la gente, [illegible] i miei parrocchiani vengono tutti a messa, ma vanno anche [illegible] a vedere le partite».

Presidente onorario della Pro loco Castellero è Nino Defilippis, l'ex corridore ciclista: [illegible] conosciuto don Attilio tramite comuni amici — ricorda «Il cit» — Ha trasformato veramente il paese con il suo coraggio e la costanza, è unico, un organiz[illegible] eccezionale [illegible] mentalità vincente».

Giovanni [illegible]

ECHI DEL PALIO

A qualcuno duole la testa

Al Palio di Asti, che si è svolto domenica di fronte a una folla strabocchevole, c'è anche chi è rimasto insoddisfatto: questo fantino, per esempio, che si sta palpando la testa con aria dolorante

Balon, l'impresa di Dogliotti

[illegible] va in [illegible]

CORTEMILIA
NOSTRO SERVIZIO

Clamoroso epilogo dello spareggio per l'ammissione alla finale del campionato di serie A di pallone elastico. Carlo Balocco, due volte campione d'Italia, il più accreditato antagonista [illegible] Aicardi per la [illegible]quista del titolo, è stato sconfitto dal cortemiliese Stefano Dogliotti che, per la prima volta nella [illegible] ancora breve [illegible] [illegible] a raggiungere la finale tricolore. La partita [illegible] Vignale ha avuto risvolti drammatici perché Balocco, da tempo sofferente per un forte dolore al pugno, ha dovuto abbandonare il campo sul punteggio [illegible] 5-3, chiudendo malinconicamente la stagione e lasciando via libera all'avversario.

Il [illegible] dramma si è consumato nelle prime battute di gioco. Al portacolori della Monferrina Gaiero è stata praticata prima dell'incontro un'iniezione antidolorifica; l'anestetico però non ha fatto molto effetto, anche perché le condizioni della mano di Balocco [illegible] veramente pessime per una tendinite aggravata da una periostite. Fin che ha potuto colpire la palla con disinvoltura, la partita è stata in equilibrio, poi, nel nono gioco, il giocatore si è accasciato a terra ed è stato portato fuori dal campo a braccia, in preda ad una crisi nervosa.

A quel punto, Dogliotti non ha potuto far altro che vincere l'incontro per 11-3. Domenica scorsa, dopo la conclusione della seconda semifinale, il cortemiliese non appariva molto fid[illegible] sull'esito d[illegible] spareggio di Vignale; invece l'incredibile è accaduto ed il giovane portacolori della Cassa Rurale di Gallo sfiderà Aicardi per il titolo.

«Abbiamo raggiunto un risultato insperato, anche se siamo stati favoriti dalle non buone condizioni fisiche di Balocco. All'inizio [illegible] partita è stata molto bella e Dogliotti reggeva con sicurezza il confronto. Stefano quest'anno [illegible] andato al di là delle aspettative della [illegible] [illegible]cietà; siamo molto soddisfatti» ha commentato euforico il presidente della Cortemiliese, Mario Banchero.

Dogliotti, [illegible] anni, alla prima grande affermazione, andrà ora ad affrontare Aicardi. Le possibilità di un ulteriore, ancor più clamoroso successo sono però ridotte al minimo, [illegible] momento che tutti i tecnici, a questo punto, assegnano [illegible]mente il [illegible] scudetto consecutivo al mancino canalese.

Il primo incontro di finale si disputerà domenica, alle 14,30, a Canale; il secondo [illegible] [illegible] programma in campo neutro ed il terzo a Cortemilia. [illegible] rendes[illegible] necessarie altre partite per assegnare lo scudetto [illegible], la quarta [illegible] giocherebbe ancora in campo neutro e la quinta a Canale.

[illegible]

La nuova tribuna numerata. I lavori sono quasi completati (Foto Bedino)

Domenica debutto con il «Paschiero» rinnovato

Pronto [illegible] stadio

Tremila posti per il Cuneo

CUNEO. Domenica si gioca Cuneo-Pavia, esordio casalingo in C2 dei biancorossi: «E il Paschiero disporrà dei tremila posti che la Lega pretende per i tornei professionistici». Lo assicura Sergio Giraudo, assessore comunale allo sport.

Domani, anzi, la Commissione di vigilanza e quella della Federcalcio esamineranno i lavori ultimati per concedere l'agibilità dell'impianto: «Ma non dovrebbero esserci sorprese — dice ancora Giraudo — perché gli interventi [illegible] già stati concordati per rispettare le diverse esigen[illegible].

Il colloquio di domani è anche importante perché si deciderà la soluzione definitiva da adottare per separare la nuova tribuna coperta dal terreno di gioco. La rete sistemata ora non assicura la migliore visibilità agli spettatori della tribuna centrale. Così sarà sostituita da un vetro del tipo di quello piazzato al «Marassi» di Genova o, più verosimilmente, spostata all'interno e abbassata, così [illegible] uscire dal campo visivo degli spettatori.

«Noi preferiremmo questa seconda soluzione — puntualizza l'assessore — [illegible] dipende dalle valutazioni della commissione».

In un modo o nell'altro la [illegible]ova tribuna dei «vip» sarà definitivamente sistemata dopo le due partite consecutive interne che il calendario impone ai bianco[illegible] (Pavia e Oltrepò), anche perché, [illegible] dopo, gli uomini di Barlassina [illegible] impegnati due volte fuori casa.

Per il 22 ottobre, [illegible] Cuneo-Poggibonsi, il «Paschiero» avrà il vestito della festa.

Nella nuova tribuna numerata del lato via Matteotti sono comunque già [illegible] sistemate la copertura, le oltre 600 sedie che assicureranno agli abbonati (si sfiora quota 400) i posti numerati e i nuovi servizi igienici.

Anche in curva i tifosi non sono soddisfatti della sistemazione avuta durante la «Coppa Italia».

A Cuneo i posti «popolari» era[illegible] eccellenti fino allo [illegible]so anno, al coperto e su gradoni in posizione privilegiata, quella che negli stadi è comunemente definitiva «rettilinea».

Ora invece la [illegible] non consente di godere in modo altrettanto agevole dello spettacolo calcistico [illegible] per domenica — assicura Giraudo — affiancheremo una seconda tribuna a qu[illegible] che è già stata piazzata e dal [illegible] ottobre i posti in curva [illegible] portati a circa 400».

Altre due tribune sono già [illegible]te sistemate a valle e a monte delle vecchie gradinate, sul lato di corso Monviso, così da portare la capienza del «Paschiero» ai circa tremila spettatori che la Lega vuole per la C2.

Nuovi accessi per arbitro e squadre, separati rispetto agli ingressi dei tifosi, erano già pronti per la «Coppa», così come la sistemazione della scala nella tribuna centrale non numerata.

Gualtiero Franco

[illegible]

Rientra Giovannico

Iuculano e [illegible] hanno qualche acciacco (rispettivamente alla schiena e a un ginocchio), ma il presidente Sanino è sicuro che per domenica recupereranno: «C'è troppa voglia di far bene e [illegible] esordire davanti [illegible] tifosi, tanto più dopo [illegible] bella prova di Siena». [illegible] stopper Giovannico ha scontato la giornata di squalifica, per cui a Barlassina si presenterà un piccolo problema [illegible] abbondanza. Il 2-2 di Siena [illegible] fruttato ai giocatori biancorossi il premio previsto in caso di vittoria. Lo ha comunicato ai biancorossi Mario Sanino, negli spogliatoi dell'«Artemio Franchi» e c'è da giurare che anche per la sfida con il Pavia i dirigenti avranno manica larga, in caso [illegible] prova positiva della squadra. Sfida nella [illegible]a al «Paschiero» sarà il confronto diretto tra Civeriati, regista pavese e Baldi, esterno cuneese: vengono da una doppietta ciascuno messa a [illegible]gno nella gara d'esordio, segno di buona forma e [illegible] pericolosità offensiva.

Da stasera a domenica il quadrangolare di pallacanestro

Un anticipo [illegible] derby

A Savigliano le cuneesi della D

Valentino Di Ciaula (Aba Saluzzo)

SAVIGLIANO. Sarà un vero anticipo del prossimo campionato di serie D maschile di pallacanestro: il torneo quadrangolare «Terzo memorial Enrico G[illegible]e[illegible] [illegible] si disputa da [illegible] a domenica al palazzetto dello sport di via Giolitti vedrà infatti in campo le quattro compagini della «Granda» iscritte al torneo che scatterà tra una settimana.

Saranno presenti i padroni di [illegible] dell'Expo Casa Giochi di Savigliano, che presenteranno il nuovo acquisto Alberto Almar proveniente da Saluzzo e i ritorni di Adriano Socchi ed Adriano Ramonda; l'Amatori basket di Cuneo, neopromossa in serie D, [illegible] una formazione di giovani particolarmente affiatati ed in grado [illegible] ben figurare; l'Aba Saluzzo, che dopo lo sfortunato campionato dello [illegible]so anno si ripresenta con voglia di riscatto e che ha confermato i tre acquisti astigiani Bianco, Bologna e Di Ciaula; il Tecnocast Fibrac di Fossano, che si è potenziato con l'ingaggio dell'aostano Luca Venzon, che ha giocato alcune stagioni in serie B2.

Il torneo [illegible] presenta interes[illegible] sia per vedere all'opera le nuove compagini a pochi giorni dall'avvio del campionato, sia per la rivalità sportiva che da sempre esiste fra le squadre della provincia.

Il calendario si apre stasera con [illegible] confronto tra Cuneo e Saluzzo; domani, sempre alle 21, si giocherà Fossano-Savigliano.

Domenica, nella giornata conclusiva, le perdenti degli incontri di qualificazione si giocheranno il terzo posto, con inizio alle 17,30. [illegible] alle [illegible] si disputerà [illegible] finalissima.

«Pensiamo che questo torneo — dice Marco Testa, presidente della squadra saviglianese alle[illegible] dal fratello Enrico — possa costituire un valido banco di prova [illegible] vista della lunga avventura del campionato; tutte le squadre potranno cominciare a saggiare in [illegible] impegno praticamente ufficiale il loro grado di preparazio[illegible] a pochi giorni dall'inizio di una stagione che si preannuncia molto combattuta. E non soltanto per i tanti derby che il campionato [illegible] riserverà». (p. b.)

Europeo della categoria Amatori

[illegible] [illegible] Entracque

ENTRACQUE. Domenica sui sentieri [illegible] Parco dell'Argentera gli appassionati di mountain bike si sfidano per il titolo europeo. Organizzato dalla Pro loco [illegible] e dal Comune di Entracque insieme [illegible] l'Udace si disputa la prima rassegna internazionale di rampichini per le [illegible]gorie debuttanti, cadetti, juniores, seniores, veterani, gentlemen, supergentlemen e donne.

Ma questa festa della bicicletta in Valle Gesso avrà [illegible] altrettanto interessante prologo domani pomeriggio, con la disputa [illegible] [illegible] pedalata ecologica che sarà valida per il campionato europeo a squadre. Il via [illegible] questa prova [illegible] [illegible] [illegible] 14,30 dalla piazza del municipio, l'arrivo è previsto per le 17.

I ciclisti potranno scegliere tra tre diversi itinerari: il più lungo e impegnativo misura 25 chilometri; il più breve otto.

Ma la prova più attesa è quella [illegible] domenica. [illegible] gara si snoderà lungo un tracciato di 45 chilometri allestito nel suggestivo scenario [illegible] [illegible]o dell'Argentera. La partenza è prevista alle nove, sempre dalla piazza del municipio. Saranno ammessi al massimo 60 concorrenti per [illegible] categoria.

Le iscrizioni al campionato — che si ricevono da Tuttociclo a San Rocco Castagnaretta e alla Promocuneo di via XX Settembre 19 — si chiudono alle [illegible] di [illegible] per chi vuole partecipare alla pedalata ecologica ci sarà tempo per aderire fino alle 11,30 di domani.

Tra i concorrenti per la maglia di campione europeo ci sarà con ogni probabilità anche il [illegible] Michele Pepino, vincitore [illegible] «Fausto Coppi» e del Giro delle Valli.

Dice Blengino di «Tuttociclo», uno degli organizzatori: «Siamo riusciti con un grande sforzo ad assicurarci [illegible] gran numero di concorrenti: secondo i nostri calcoli domenica si ritroveranno al [illegible] quattrocento ciclisti. [illegible] è escluso che si presentino anche i professionisti della specialità: Paganessi, Noris, Peccagnella, Santyslak, ma noi preferiremmo [illegible] gareggiassero soltanto gli amatori». (p. p. l.)

[illegible]

[illegible] Che [illegible] i pongisti [illegible]

Grande successo per il torneo di tennistavolo «Città di Verzuolo» organizzato dalla «A4» e che ha visto la partecipazione [illegible] numerosi atleti di società diverse. Nel singolo femminile (terza categoria nazionale) la vittoria [illegible] andata alla verzuolese Cristiana Carosso, seguita da Daniela Sandigliano (Ciriè), Carmelina Mendolia e Angela Alessandrini, anch'esse [illegible] Verzuolo. Nel doppio misto ancora [illegible] vittoria casalinga con Maurizio Giolitti e Cristiana Carosso. Nel singolo non classificati si è imposto Roberto Vai (Alessandria), nel doppio maschile Stefano Ratti (Alessandria) e Dario Giaime (Fossano): Ratti ha vinto anche il singolo giovanile mentre Giaime quello maschile di terza categoria. Nella classifica riservata ai pongisti di Verzuolo i primi premi sono stati assegnati a Silvano Capello, Davide Giustini, Cristiana Carosso e Rosaria Mendolia.

BAGNOLO [illegible] Si presenta [illegible] «Rally della Pietra»

Stasera, alle 21, nei locali dell'albergo Chamois d'or, in piazza della Libertà della frazione Montoso, i teams automobilistici della Bagnolo corse e del Carmagnola rally club, presentano ufficialmente la prima edizione del «Rally della Pietra» di Bagnolo. La corsa automobilistica, sponsorizzata dall'Unione Cavatori, si disputerà il 28 e 29 ottobre e si snoderà su di un percorso di 160 chilometri attraversando i territori dei Comuni pedemontani di Pra Bostino (vi si svolgeranno la prima e la quarta prova speciale), Bibiana (la seconda e la quinta) e Bagnolo (la terza e la sesta). La competizione arricchisce così il pa[illegible]ma delle competizioni motoristiche della «Granda» che ha nel «Rally internazionale di Limone» in programma a luglio nel centro della Valle Vermenagna la prova di maggior risalto.

Campioni di bocce

[illegible] [illegible] Spagna per i [illegible]

DRONERO. I campioni italiani [illegible] bocce a terna nel settore petanque Giacomino Ribero, Bartolomeo Rinaudo e Paolo Lerda, della società bocciofila «Valle Maira», sono da ieri in Spagna. Gli atleti droneresi (ai quali si è aggiunta la riserva Giuseppe Bertolotti) difenderanno i colori d'Italia nel campionato del mondo della specialità.

Le gare, che si disputano a Pineda de Mar, metteranno a dura prova il trio della «Valle Maira», deciso a ot[illegible] un risultato di prestigio, già sfiorato in passato. Il torneo mondiale si concluderà domenica.

[illegible] società dronerese, oltre al titolo conquistato da Ribero, Rinaudo e Lerda, quest'anno ha ottenuto un altro importante alloro. Sempre nel settore petanque, la coppia formata da Lena Sami e Anna Maria Varengo si [illegible] aggiudicata il titolo nazionale femminile. (g. fe.)

Marcia ecologica

[illegible] [illegible] a [illegible]

CEVA. Torna la classica Camminata Settembrina, giunta alla dodicesima edizione. Domenica mattina, sul tradizionale percorso misto attraverso i boschi del Cebano e per le vie del centro storico, almeno duecento appassionati metteranno a dura prova muscoli e fiato.

E' una marcia non competitiva, che ha accentuato negli anni lo spirito ecologico già presente negli intenti degli organizzatori — Pro Loco, Circolo Borsi, società sportive — fin dall'ormai lontano debutto.

Il ritrovo è fissato alle 8,30 in via Bocca, davanti all'oratorio; la partenza sarà data alle 9. La distanza di dieci chilometri consente ai migliori concorrenti di tagliare il traguardo prima delle 10, ma per i podisti «più che dilettanti» non c'è limite di tempo.

Per tutti ci sarà una medaglia ricordo. Al gruppo più numeroso andrà il Trofeo «Artusio». (g. g.)

Ciclista di Cervasca

[illegible] [illegible] [illegible]

CERVASCA. [illegible] le [illegible] produttrici di biciclette da corsa e di rampichini si ingegnano a produrre modelli sempre più sofisticati, c'è chi preferisce affidarsi alla vecchia, [illegible] sempre apprezzata «Graziella».

Pacifico Re, operaio, 50 anni, cicloamatore del Pedale Cervaschese, nei giorni scorsi ha coperto in [illegible] e [illegible] il tragitto da Pratolungo fino a Sant'Anna di Vinadio, a oltre duemila metri di quota, con una bicicletta modello «Graziella».

«Rampichini? Meglio la Graziella anche se non ha il cambio», ha detto Pacifico Re. E per dimostrare che [illegible] quel mezzo di locomozione, che lui ha ribattezzato «Rampiealita», ci si trova davvero bene, ha ripetuto, ieri, la scalata [illegible] santuario più alto d'Europa e ha in programma, nei prossimi giorni, un'altra impegnativa ascensione, sempre in Valle Stura: fino al Colle della Maddalena. (r. s.)

A Mondovì un'esposizione di ceramiche artistiche

vedere

Molte collezioni private

MONDOVI'. Si inaugura domani la «Mostra della ceramica» che è stata allestita con lo scopo «documentare l'evoluzione grafica del decoro artistico». La mostra, organizzata Comu- in collaborazione con gli Amici di Piazza, l'Associazione artigiani e l'Associazione commercianti rimarrà aperta al pubblico sino al 15 ottobre.

In locali pubblici negozi privati vengono esposti piatti altre preziose ceramiche decorate a mano tra l'inizio e la fine dell'Ottocento.

Le opere, alcune di inestimabile valore, saranno in gran parte esposte nel nuovo centro commerciale sorto sull'area dell'antica fabbrica di ceramiche «Besio», a fianco corso Statuto. Una fabbrica che rappresentò molto per l'economia Mondovì nell'800: posti di lavoro, rapporti commerciali con mezza Europa, cave per l'estrazione terreni pregiati. Poi crisi, la diminuzione del personale, la necessità di sostituire i vecchi forni con -zature più moderne che richiedessero minore mano d'opera. E dieci anni fa lo stabilimento Besio si trasferì nella zona industriale. La vecchia fabbrica fu abbattuta e l'area utilizzata per un centro commerciale dove domani si inaugurerà la mostra.

«La proposta di una mostra di ceramiche considerata sia come realizzazione di un'attesa che da tempo si avverte nella nostra città e nei discorsi della gente sia come occasione di arricchimento culturale attraverso la conoscenza di un patrimonio mai abbastanza indagato», sostengono gli organizzatori.

Le opere esposte state scelte fra le migliori che vennero realizzate negli stabilimenti e nelle botteghe artigianali del Monregalese dove lavorarono alcuni tra i più noti maestri decoratori dell'Ottocento: Fran- Perotti, Benedetto Musso, Alessandro Musso, i fratelli Benedetto, Giacomo e Felice Musso, Il Follone, vedova Besio e figli, Giuseppe e Federico Besio, Andrea e Sebastiano Tomatis, Giovanni Battista e Stefano magliano, Lorenzo Montefameglio, Lorenzo Beltrandi e Felice Musso. Ci saranno inoltre opere realizzate a cavallo tra la fine del secolo e l'inizio del Novecento e che riportano il marchio di produzione della Lorenzo Beltrandi (1898-1963); Edoardo Barberis, Mondovì Carassone (1898-1913); Società ceramica Vittoria di Mondovì (1919-1936) e la Richard Ginori (1897-1972).

Francesco De Stefano, che ha contribuito all'organizzazione, dice: «L'esame di questi manufatti ci aiuterà a capire classificare maioliche che hanno fatto parte, un tempo, della vita di tutti i giorni. Si riprende così, dopo alcuni anni, il discorso sulla ceramica «Vecchia Mondovì» cercando di documentare un'evoluzione grafica nel decoro ceramico a livello popolare e a livello quotidiano; infatti, in origine, la produzione era di bassissimo costo e fornita da piccole fabbriche situate a Mondovì, Vicoforte, Villanova, Chiusa Pesio ed in altre zone limitrofe; produzione che non reggeva alla concorrenza delle grandi industrie che immette- sul mercato notevoli quantità di prodotto con la conseguente estinzione parecchie manifatture». [g. m.]

Decorazioni artistiche. Il piatto, dipinto a mano, simbolo della rassegna

A Verzuolo

in piazza

VERZUOLO. iniziato sabato scorso «Settembre verzuolese» che prevede appuntamenti sino al 20 ottobre quando si svolgerà incontro con lo scrittore Franco Piccinelli nell'ex Municipio divenuto «Sala polivalente».

Lunedì si è iniziato il torneo di pallavolo «Memorial Fino e Ingallina» con la partecipazione di formazioni provenienti da tutta la provincia che hanno la particolarità d'essere miste: ogni squadra deve schierare in po almeno tre ragazze. Il torneo proseguirà sino al 5 ottobre.

Dice il presidente della pro loco, Elvio Valfrè: «Quest'edizione del "Settembre" propone appuntamenti degli anni scorsi per difficoltà finanziarie che ci auguriamo di superare con la collaborazione di tutti. Per contro la pro loco è in crescita: in questi giorni lanceremo la campagna di tesseramento per aderire all'associazione, aperta a tutti, e ci auguriamo che in molti risponderanno al nostro invito. Verzuolo, se vogliamo, è una cittadina "strana", divisa in sei località: il centro, Papò, Chiami- Falicetto, Villanovetta la Villa, ovvero il borgo storico. Ogni manifestazione deve quindi tener conto di questa suddivisione e la pro loco si è data il ruolo di coordinare le varie iniziative».

Tra gli appuntamenti del «Settembre» domenica terrà una mostra di disegni realizzati ragazzi scuole elementari e medie, curata dalla commissione culturale, ai quali ver- forniti in mattinata fogli colori: gli elaborati saranno esposti nel pomeriggio nel mercato coperto.

Nel pomeriggio di domenica, con inizio alle 15,30, ci sarà un concerto in piazza con banda musicale di Villafalletto. [a. ge.]

A Costigliole

Una festa dedicata ai vigneti

COSTIGLIOLE DI O. La «Sagra provinciale dell'uva Quagliano», giunta alla cinquantaduesima edizione, avrà il suo momento di massimo interesse domenica l'apertu- della mostra ortofrutticola dedicata ai prodotti locali al centro della quale ci sono le cassette d'uva Quagliano (nera, dolcissima) e quindi il vino che da essa si ricava (un filtrato dolce, adatto per i dessert) il «Moscatello».

La mostra, allestita ristrutturata ala del palazzo municipale, sarà inaugurata alle 10 dal sindaco Sergio Brocchie- con il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi.

Spiega Walter Genre, presidente della Pro loco: «La Sagra è la manifestazione maggior richiamo del nostro paese offre l'opportunità presentare anche attività artigianali e agricole».

Il «Quagliano» è, con il «Pelaverga», uno dei vini rari del Piemonte, citato in tutte le guide: l'occasione offerta da Costigliole (la collina è appunto il luogo «doc» delle vigne) è quindi assai ghiotta. gli appuntamenti sono .

Sempre domenica, dalle 8 alle 20, in via Umberto I si terrà la quinta edizione «mercatino regionale delle pulci» con la proposta d'oggetti di piccolo antiquariato e collezionismo.

Alle 15, nel cortile Municipio ci sarà uno spettacolo di musica e magia con l'orchestra «I Merenderos» il mago Joseph Smith.

Lunedì, nel centro ricreativo, serata di musica e danze con l'orchestra «Music Folk Band»: ospite d'onore la giovane cantante costigliolese Luisa Bruno. [a. ge.]

GRANDA APPUNTAMENTI

SALUZZO
Convegno sull'assistenza medica

Oggi e domani nel cinema «Italia» si terrà un convegno sul Distretto socio-sanitario di base organizzato dall'Unità sanitaria locale per approfondire il ruolo della medicina e dell'assistenza diffusa nel territorio. Il convegno si articolerà in tre tavole rotonde moderate dal presidente dell'Usl Saluzzo Enrico Cornaglia, dal coordinatore amministrativo Eros Silano e da Ottavio Losano responsabile della medicina di base. Tra gli altri interverranno Carlo Trevisan (ministero dell'Interno), Giancarlo Tavassaria (Usl di Reggio Emilia), Mario Calotto (presidente ordine dei medici di Vicenza), Giorgio Bert (Università di Torino), Antonio Prezioso (presidente Usl di Padova), Burocco (Usl di Ciriè), Mariena Scassellati Galetti (Usl Valle Pellice) e Renza Anfossi (Usl di Cuorgnè).

Un raduno ippico

Domani, in occasione dell'inaugurazione di alcune opere pubbliche, tra cui palestra ed un ponte, il Comune la Pro loco di Mombasiglio hanno organizzato il terzo raduno ippico «Amici del Cavallo»; la manifestazione prevede una passeggiata a cavallo al mattino, ritrovo alle 9,30, nel pomeriggio, alle 14,30, per i più bravi, prove di abilità su di percorso ad ostacoli nelle vicinanze del campo sportivo. Sempre nel pomeriggio, con inizio alle 16, si disputerà il trofeo Fratelli Michelotti di pallone elastico; si affronteranno II e Massone contro i fratelli Tonello di Mondovì: l'incontro si disputerà sul campo sportivo di Mombasiglio.

Concerto in ricordo di don Fino

Stasera nella chiesa parrocchiale di Santa Maria, si terrà alle 21 un concerto di musica classica a cura della «Scuola di alto perfeziona- musicale, i Filarmonici» di Saluzzo. L'iniziativa vuol ricordare don Giovanni Fino, scomparso nelle scorse settimane, per quarant'anni parroco di Santa Maria di Verzuolo, animatore di numerose iniziative musicali.

ROERO
Si festeggia castagna

Prende via oggi la diciottesima Sagra della castagna, del vino e dei prodotti del Roero. Il primo appuntamento per oggi pomeriggio ed riservato agli anziani paese: organizzata gruppo donatori di sangue Fides si terrà una festa. Alle 20,30 concerto con la corale «Tre castelli» e il baritono Sergio Bondi. Alla fine sarà offerto uno «spuntino al chiar luna» annaffiato da vino Roero. Domani pomeriggio gara giochi per bimbi e alla sera cena in piazza.

Rassegna di vecchi mestieri

nutrito programma settembrino, la Pro loco di Barge organizza la quarta edizione dei «Vej mestè», rassegna di attrezzi e mestieri di volta allestita nel centro storico. La mostra, che aprirà i battenti domani dalle nove durerà fino a domenica e sarà visitata anche dagli allievi alcune scuole della Comunità montana. La rassegna ripropone tutta serie di vecchi lavori artigianali ormai quasi del tutto scomparsi.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 22 Settembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Genova: discussioni e polemiche per l'altalena di provvedimenti

Stadio, sconfitta la città

Parlano Boskov, Mantovani e Spinelli

GENOVA. Qualunque sia la decisione sullo stadio (si giocherà domenica Sampdoria-Atalanta?) la città, [illegible] le sue istituzioni, con i suoi organismi di controllo, ne esce molto [illegible]. In collera, naturalmente, i tifosi samdoriani che tempestano la loro Federclub e la società: «E ci propongono una domanda da un milione di dollari, e cioè se si giocherà», dice l'addetto stampa dei tifosi organizzati, Stavros Coccolis. Sono in ansia non meno di 20 mila appassionati.

Andranno a Cremona, [illegible] a Parma? Li salverà una decisione all'ultimo momento? Dice Emilio Buggi, presidente della Federclub: «Si è giocato a Marassi [illegible] fine dello scorso campionato e per altre sei volte dal 27 agosto, Genoa-Lecce, a domenica scorsa. I rischi saltano fuori solo ora? Per l'incontro con l'Atalanta uno spostamento di sede non è una tragedia, ma il mercoledì successivo c'è il Bregen Bran per il ritorno della Coppa delle Coppe, e il primo ottobre c'è un derby che aspettiamo tutti, da quattro anni».

Si accusa la frammentarietà delle notizie, [illegible] moltiplicarsi delle inadempienze ma anche dei misteri, un allucinante palleggio di responsabilità. Interviene Boskov: «Cremona è sempre [illegible] un campo amico. Ma ora che la capienza di Marassi è ottima, sarebbe assurdo dover "emigrare". I giocatori sono stanchi, ne risente il nostro programma di lavoro, la società viene ulteriormente penalizzata». Paolo Mantovani replica asciutto alla possibile, ulteriore mazzata: «Sono sconcertato, quando me lo hanno detto per telefono ho pensato [illegible] uno scherzo».

Fra i molti che chiamano in causa la Commissione tecnica di vigilanza, che da mesi dice e non dice, ecco l'avvocato Aldo Penco, tifoso blucerchiato: «Se il pretore ha incriminato il sindaco per abuso di ufficio, perché non incriminare i membri della Commissione provinciale per omissione di atti di ufficio? Non si può continuare [illegible] esprimere "pareri con riserva". [illegible] dica chiaro se lo stadio può essere aperto al pubblico, o [illegible] deve rimanere [illegible] in attesa delle modifiche da compiere».

La responsabilità se le è assunte il sindaco [illegible] Genova con una ordinanza «d'assalto», contraria al suo abituale comportamento che [illegible] quello di un cauto mediatore. Il pretore Sansa (di cui sono [illegible] clamorose inchieste: scandalo del petrolio, divieti di balneazione emessi già vent'anni fa, Teatro dell'Opera, Quarto alta) insiste [illegible] un punto: «Questo non è un conflitto fra me ed il sindaco, [illegible] solo la constatazione di una presunta inadempienza. Capi[illegible] che i tifosi [illegible] mi amino: ma vorrei si rendessero conto che io mi sono limitato ad applicare la legge dopo aver studiato le relazioni dei tecnici, in molti punti sfavorevoli al funzionamento dell'impianto».

I club dei tifosi sono riuniti in permanenza, alcuni estremisti minacciano «marce» non si sa bene su quale obiettivo. La confusione è enorme e raggiunge naturalmente anche i genoani, che pensano al derby del 1 ottobre come ad un appuntamento determinante per quello che Franco Scoglio, spesso al di sopra del rigo, definisce «il nostro risorgimento». Aldo Spinelli difende il sindaco: «Si è assunto responsabilità nell'interesse di Genova e Sampdoria che si sono impegnate con i loro abbonati dopo aver avuto assicurazioni. Secondo me Campart non aveva scelta». Aggiunge Pietro Kessisoglu, presidente del Coordinamento dei club rossoblù: «Solo a Genova possono capitare [illegible] cose. Non voglio naturalmente entrare nel merito della vicenda giudiziaria. Dico solo che non si può espellere dalla città il calcio, per quello che [illegible] calcio coinvolge (in emozioni, in interessi). Qui [illegible] all'autolesionismo».

Ma come è questo stadio che crea difficoltà ovunque, e che reca grossi disagi anche [illegible] 50 [illegible] abitanti del quartiere di Marassi ai quali vengono tolti quiete, parcheggi, un minimo di libertà di traffico? L'architetto Bruno Gabrielli, che confessa di non andare alle partite, esprime un giudizio tecnico: «E' bello, è uno dei pochissimi che si integra [illegible] città. Non si poteva che ricostruire il vecchio "Ferraris", perché altre [illegible] possibile reperirle». Ma la sicurezza? «Non conosco esattamente i famosi dodici punti neri segnalati al pretore. Penso che i "difetti" possano [illegible] rimediati, ma non [illegible] in quali tempi. Se come diciamo noi? Che oltre all'architetto, ci vogliono l'ingegnere, il geometra e il capomastro per mettere a punto ogni dettaglio. Personalmente, ritengo che la sicurezza debba essere al [illegible] per cento». Come dire: altrimenti, niente calcio.

[g. c.]

VELE D'EPOCA

Domani poster in regalo

Domani in regalo con La Stampa il poster a colori ufficiale del raduno degli yacht d'epoca [illegible] Imperia. All'interno il servizio

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible] agricoltura

I carabinieri di Albenga ieri mattina hanno controllato molte aziende agricole [illegible] piana per verificare [illegible] i titolari utilizzino [illegible] d'opera di colore. L'iniziativa ha dato risultati sconcertanti: sono stati trovati senegalesi e ghanesi al lavoro, per un totale di dodici persone. Nessuna in regola con i documenti [illegible] residenza e con quelli di lavoro. I carabinieri hanno accompagnato in caserma i braccianti [illegible] colore, per [illegible] rimpatrio. I proprietari delle aziende [illegible] denunciati. Servizio all'interno del fascicolo.

[illegible] Campart

Assoluzione per il sindaco Campart, a conclusione del procedimento sul famoso «pallone» della piscina di Nervi, una copertura pressostatica, per consentire un utilizzo dell'impianto anche in inverno. Poiché la zona è soggetta a vincoli paesistici, il pretore Sergio Merlo denunciò i responsabili della cooperativa proprietaria della piscina, oltre al sindaco ed all'assessore [illegible] Sport Aldo Carmine: [illegible] la licenza e il Comune non se [illegible] accorto. [illegible] il processo in pretura e assoluzione collettiva, per sanatoria: all'ultimo momento, Palazzo Tursi ha rilasciato i necessari permessi.

I magistrati [illegible] sparatoria

L'Associazione nazionale magistrati è intervenuta ieri con un comunicato in [illegible] esprime preoccupazione per lo [illegible] con cui è stata trattata la vicenda della sparatoria avvenuta nell'archivio dell'Ufficio istruzione del Palazzo [illegible] Giustizia di Genova. «Secondo la stampa — scrivono i magistrati — la notizia sarebbe stata segnalata fin dall'inverno scorso al responsabile dell'Ufficio istruzione [illegible] due dipendenti amministrativi i quali sarebbero stati poi trasferiti altrove. Questa notizia è collegata alla precedente quasi non vi sia solo [illegible] rapporto temporale». «Questo, unito alle osservazioni giornalistiche neppure velate circa tolleranze o inerzie da parte di chi ha responsabilità istituzionali per intervenire su questi fatti, preoccupa l'Anm per un'immagine di [illegible] chiarezza che rischia [illegible] coinvolgere tutta la magistratura genovese».

Un quartiere residenziale, riservato e [illegible] «misura d'uomo»

Anche Vialli ha scelto Quinto

Molti calciatori della Samp prediligono gli appartamenti signorili della zona. Gli abitanti denunciano però lo stato di abbandono del lungomare. Pochi i bar

GENOVA. A Quinto, un quartiere ancora a «misura d'uomo», si sono trasferiti molti giocatori di calcio. Spiega Gianfranco Rovani, titolare di un'agenzia immobiliare e della galleria d'arte: «Ad inaugurare la tradizione fu il genoano Corradi, circa quindici anni fa, poi sono venuti tutti gli altri. Sono persone che ama[illegible] la tranquillità ed i quintesi [illegible] essere molto riservati. I giocatori possono fare [illegible] vita normale, [illegible] venire assediati dai curiosi». Così, protetti dalla discrezione degli altri residenti, personaggi come Vialli, Vierchowod, Pari e Mancini non hanno problemi [illegible] vedere per la strada o al bar. E continua ad abitarvi anche Rocco Agostino, manager [illegible] pugili Arcari, La Rocca e Oliva.

Anche se non ci sono locali di ritrovo per i giovani e ben poche possibilità di svago per chi decide di fare una passeggiata serale, Quinto è [illegible] quartiere dove si vive bene ma che potrebbe essere [illegible] valorizzato. Manca, per esempio, una «vera» passeggiata a mare, come quella di Pegli o Nervi.

Ci sono [illegible] grande bar e due gelaterie, molti preferiscono però i dehors [illegible] vicina Nervi. Un solo albergo e due pensioni. Troppo poco per un quartiere che ha importanti tradizioni e una potenzialità turistica.

La presenza della grande città si è fatta sentire più che a Nervi [illegible] in qualche misura ha penalizzato l'assetto dell'ex Comune. Corso Europa ha convogliato parte del traffico che altrimenti avrebbe soffocato la delegazione, ma per contro ha tagliato a metà l'abitato.

[illegible] parte a monte, che comprende le costruzioni più [illegible] ti, non avendo assimilato [illegible] storia del quartiere non ha [illegible] tradizione da difendere. Gli abitanti di questi confortevoli condomini non ricordano che Vittorio Emanuele [illegible] di Savoia, ultimo re d'Italia, venisse a Quinto a fa[illegible] le cure di iodio. Alloggiava nella villa del conte Ottone, [illegible] dopo [illegible] state ristrutturata [illegible] diventata un residence. In questi appartamenti abitano i campioni del pallone.

Il nucleo storico di Quinto [illegible] rimasto nella parte a mare. La volontà di fare qualcosa per migliorare il quartiere ha qui i principali sostenitori. Sono state fondate alcune Associazioni di commercianti e operatori turistici e l'«Associazione Columbus di Terra Rubra» che si propone lo studio e la celebrazione della figura di Cristoforo Colombo. A Quinto, infatti, si trova [illegible] casa in [illegible] nacque Domenico Colombo, padre del navigatore. Per vederla, arrivano anche pulman di turisti americani.

I progetti dei quintesi riguardano soprattutto il rilancio del quartiere. [illegible] vorrebbe mettere a disposizione dei pedoni il controviale di via Gianelli all'altezza di piazzale Rusca, dove oggi parcheggi[illegible] le auto, per creare una zona di passeggio e organizzare una volta al mese una fiera di piccolo antiquariato. Un altro grande sogno è di realizzare un albergo. Con un po' di rammarico si ricorda che anni fa c'era l'idea di costruire un albergo sul Monte Moro, ma poi non se [illegible] fece nulla.

L'integrazione con Genova in effetti deve aver condizionato [illegible] futuro di Quinto. «Se [illegible] rimasto un Comune, sarebbe diventato una località famosa», [illegible] il pensiero dei «vecchi» abitanti. Una piazza, al confine [illegible] Quarto, ricorda che a Quinto nacque il cardinale Lercaro, passato alla storia per avere rifiutato l'investitura papale.

A Quinto ha v[illegible] Alberto Della Ragione, il primo grande collezionista di pittura contemporanea, citato con termini lusinghieri [illegible] Guttuso nella sua autobiografia [illegible] cui Fi[illegible] ha dedicato un museo.

[illegible]

LA STORIA

Le origini di Colombo

A Quinto, in [illegible] casa che oggi ospita un convento di suore missionarie, è nato Domenico Colombo, padre di Cristoforo. La via che le passa accanto si chiama [illegible] oggi «via dei Colombo». Nella delegazione è [illegible] circa sei anni fa l'«Associazione Columbus de Terra Rubra», che si propone di ricordare la figura di Cristoforo Colombo. Da quattro anni viene organizzata una manifestazione, con [illegible] messa e un corteo che sfila per le vie di Quinto, in occasione dell'anniversario della scoperta dell'America. Dice il presidente, Gianfranco Rovani: «A Quinto esiste una [illegible] che viene chiamata "Terra [illegible]". Il grande navigatore si firmava per l'appunto "Columbus de Terra Rubra" e i più grandi studiosi non escludono [illegible] la [illegible] nascita, di collocazione storica incerta, possa essere avvenuta nella casa che il padre aveva qui anziché in quella di Genova».

[p. c.]

Il Comune di Genova ha indetto un concorso per valorizzare la zona

Più bella la piazza di Colombo

Presentati anche 64 progetti di architetti liguri

GENOVA. In piazza Dante, a Genova, sorgono i resti della [illegible] Cristoforo Colombo. La piazza in sé [illegible] bellissima, «deturpata» com'è da qualche brutto edificio. Ma la sua importanza, accresciuta dall'avvicinarsi delle celebrazioni del '92, risiede prop[illegible] nel fatto di ospitare il prezioso cimelio. Per questo il Comune di Genova ha deciso di bandire un grande concorso di idee, a carat[illegible] internazionale [illegible] quindi sottoposto alle rigidissime regole imposte dall'Union Internationale des Architectes), per la riprogettazione, in termini di viabilità e arredo urbano, di piazza Dante e dintorni.

L'iniziativa, pregevole e di ampio respiro, ha tuttavia un piccolo difetto: come ha spiegato ieri mattina il vicesindaco Fabio Morchio nella conferenza stampa di presentazione, il progetto che risulterà vincitore non potrà essere realizzato (a causa [illegible] rigidità delle regole del concorso e dell'iter burocratico per giungere alla [illegible] approvazione) prima delle colombiane del '92. [illegible] se proprio tutto filerà liscio forse proprio in quell'anno il cantiere potrà essere inaugurato non rendendo certamente felici i turisti intenzionati a vedere la casa [illegible] Colombo.

Comunque, la risposta ottenuta dal Comune di Genova [illegible] bando di [illegible] è incoraggiante per la buona riuscita dell'impresa. Hanno presentato domanda d'iscrizione ben 579 architetti e studi di architettura in maggioranza italiani (198), seguiti dai francesi (70), dai britannici (49) dai tedeschi (43), dai canadesi (26), [illegible] austriaci (18), olandesi (16), polacchi (15), svizzeri e belgi (12), cecoslovacchi (11), e ancora spagnoli, americani, turchi, giapponesi, greci, israeliani, bulgari, danesi, argentini, norvegesi, svedesi, finlandesi e brasiliani. Tra gli italiani il maggior numero di domande [illegible] iscrizione proviene dalla Liguria (64); seguono gli architetti milanesi (31 domande) e i romani (16).

A causa dell'alto numero di iscrizioni, il Comune ha deciso di prorogare [illegible] due mesi e mezzo, fino [illegible] 16 novembre, le scadenze del calendario di concorso. La giuria si riunirà a metà gennaio e a febbraio saranno annunciati i vincitori.

«Il progetto vincente potrà anche essere portato a termine da un altro [illegible] — ha specificato il vicesindaco Fabio Morchio — una volta proclamato il vincitore, comunque daremo un anno di tempo per realizzare il progetto esecutivo. Tenendo conto [illegible] altro anno per ultimare l'iter burocratico, il cantiere potrebbe essere aperto proprio nel 1992».

Quali sono le idee guida sulla base delle quali gli architetti dovranno lavorare? Il progetto dovrà riguardare piazza Dante e relativi dintorni con particolare attenzione al sistema di accessi e alle connessioni esistenti tra viabilità pedonale e viabilità veicolare. La revisione del sistema potrà essere fatta anche tenendo conto [illegible] percorsi nel sottosuolo: una decina d'anni fa, infatti, compiendo dei lavori sotterranei, [illegible] Comune aveva scoperto l'esistenza di un sottopassaggio costruito probabilmente all'epoca dell'edificazione dei grattacieli.

In superficie, specifica il bando, dovrà essere [illegible] la conformazione dei flussi veicolari in uscita dal centro città e diretti verso la galleria Cristoforo Colombo e la via D'Annunzio e Fieschi, nonché la collocazione di aree per capolinea autobus urbani e taxi.

Il costo dell'intera operazione sarà di circa quindici miliardi.

Daniela Grondona

Chiavari, viaggio fra i partiti in vista delle elezioni comunali

Il psi prenota il sindaco

«Grande viabilità, parcheggi e ambiente»

[illegible]ARI
DAL NOSTRO INVIATO

Il psi si definisce il partito della governabilità e chiede la poltrona più ambita a Palazzo Bianco: il sindaco. [illegible] dopoguerra è sempre stata una prerogativa della dc; del resto [illegible] Chiavari la democrazia cristiana è vicinissima alla maggioranza assoluta.

[illegible] vigilia del voto dell'8-9 ottobre, il partito del garofano esce allo scoperto: «Abbiamo uomini, capacità, esperienza [illegible] volontà; se sussisteranno le condizioni politiche e programmatiche chiederemo la carica del sindaco», dice Benito Fiumefreddo, segretario locale del psi.

Il psi alle amministrative del 1985 aveva ottenuto 2.851 voti pari al 13,59%, [illegible] sei seggi. Nello scorso giugno ha tentato in ogni modo di impedire lo scioglimento del Consiglio comunale e le elezioni anticipate: «Abbiamo formato un cartello laico-psi con l'appoggio del pci. Eravamo in grado [illegible] condurre in porto la legislatura, sia pure [illegible] governo d'emergenza». Accordi fatti e, per un'ora, Tonino Gozzi è stato sindaco, il primo [illegible] non democristiano della storia recente [illegible] Chiavari. Poi i liberali hanno rinunciato e il varo di una giunta alternativa voluta dal psi è sfumato.

Il psi a Chiavari è diviso in due correnti: i «riformisti» che fanno capo a Giuseppe Cortinelli e la sinistra che ha come capo carismatico Tonino Gozzi. «Due anime [illegible] raffrontate a livello nazionale, ma un solo partito a Chiavari. Univoco e collegiale» [illegible] ancora presente Fiumefreddo.

Il partito socialista, come la dc, è stato coinvolto nello scandalo degli appalti e dei fondi stornati da un'opera all'altra senza autorizzazione. Per gli uomini [illegible] giunta erano scattate le comunicazioni giudiziarie: «peculato per distrazione». Perquisite [illegible] loro [illegible]. «Tutto è stato ridimensionato», sottolinea il segretario del psi. E aggiunge: «Per quanto riguarda il nostro partito il caso è chiuso».

Il psi, in un documento elettorale, si propone alla guida della città indicando [illegible] ordini di motivi: «per una Chiavari vivibile»; «per [illegible] città che affronta il suo futuro»; «per trasformare finalmente Chiavari in una città capoluogo di provincia».

Città vivibile. E' possibile, ma bisogna osservare alcune regole fondamentali: drastica riduzione [illegible] traffico; restituzione del centro ai pedoni; incremento degli spazi verdi con l'ampliamento delle strutture già esistenti per trasformare Chiavari in una «città giardino»; salvaguardia delle risorse ambientali di cui la città è dotata, in particolare [illegible] collina; creazione di nuovi parcheggi.

Il futuro. «Per affrontarlo in senso ottimistico e positivo occorre rifiutare la cultura della crisi», dicono al psi. Poi fanno cenno allo sviluppo dell'impresa economica, dell'iniziativa privata, dell'innovazione in ogni settore e, soprattutto, al blocco di qualsiasi iniziativa speculativa.

Terzo punto, Chiavari capoluogo. L'obbiettivo è quello di accentuare l'attività dei servizi e del terziario potenziando tutti i servizi pubblici: nuovo Palazzo di giustizia, Ufficio Iva, ospedale, [illegible] edificio della polizia in via Brizzolara. Un programma [illegible] cinque pagine dove, in pratica, vengono affrontati tutti i problemi della città, in particolare la revisione del piano regolatore, vero bandolo della crisi.

Il psi sollecita anche tre interventi legati a strutture sacre: il restauro del Monastero delle Grazie, la trasformazione dell'oratorio della Crocetta in [illegible] museo dell'ardesia e il restauro dell'ex chiesa di [illegible] Francesco.

Sul fronte [illegible] revisione del piano regolatore si parla di Chiavari come di un [illegible] direzionale e [illegible] servizi. I punti fondamentali delle proposte socialiste sono: grande viabilità di collegamento extraurbano (prosecuzione e completamento di viale Kasman in senso verticale [illegible] bretella di attraversamento della città a monte, in [illegible] orizzontale); viabilità urbana (copertura del rio Rupinaro e miglioramento della portata dell'Aurelia); localizzazione di parcheggi sotterranei (Piano Rogano); isole pedonali nel centro cittadino e nel centro storico; trasformazione della linea ferroviaria in una sorta di metropolitana sotterranea.

Sul piano del cemento il psi è rigoroso: «E' necessaria una normativa di assoluta tutela della collina con un divieto totale di costruzione di nuove case, di nuove strade di cantiere e [illegible] l'applicazione del massimo rigore nelle ristrutturazioni di rustici da concedere soltanto previo il rispetto dei profili architettonici e l'utilizzo dei [illegible]teriali rispondenti agli stili delle vecchie case».

Gian Piero Moretti

[illegible]

Quaranta candidati senza capolista

Un elenco in rigoroso ordine alfabetico. Comprende i [illegible] consiglieri uscenti, il segretario cittadino, il suo vice; il vice segretario regionale. Dodici gli indipendenti, soltanto quattro le donne. La lista è completa, [illegible] quaranta candidati: Giorgio Albalustri, indipendente; Luigi «Gino» Andreani; Benito Arata; Rita Bacigalupi; Bruno Berretta; Maria Teresa Bernardi, indipendente; Gabriella Bocci, indipendente; Carlo Camerini, indipendente; Tito Cheila, assessore uscente; Luciano Chiavaccini, consigliere comunale; Giuseppe Corticelli, capogruppo consiliare; Giorgio Croce; Alfredo Del Soldato; Francesco De Martino; Luigi De Scalzi; Marcello Ferretti, indipendente; Benito Fiumefreddo, segretario psi; Ivo Gamba; Giulio Ginocchio, indipendente; Giovanni Giuffra; Antonio Gozzi, assessore e vice segretario regionale del partito; Luciano Gregori, assessore; Guido Guida; Antonio Leimer; Fiorenzo Marcolla; Massimo Ortelio; Sergio Paglughi; Aristide Paini, indipendente; Roselda Pedaggio Mantegari; Elio Pompillo, indipendente; Gino «Tino» Puri; Alberto Raffo, consigliere; Giorgio Ravera; Sergio Righetti, indipendente; Febo Salvi; Mino Sanguineti; Giuseppe Renato Saturni, vice segretario [illegible] di Chiavari; Salvatore Serra, indipendente; Domenico Trossarello, indipendente; Dante Zeni, indipendente.

DALLA RIVIERA

RAPALLO
Proteste per gli autobus

La forte riduzione del servizio di collegamento sulla linea Rapallo-Santa Maria ha provocato numerose lamentele fra gli abitanti della frazione che di colpo si sono venuti a trovare con 18 corse giornaliere in meno. In seguito allo stato di disagio degli utenti il gruppo consigliare comunista di Rapallo ha presentato una interpellanza urgente al sindaco.

[illegible] sterpaglie

I Vigili del fuoco di Rapallo sono dovuti intervenire ieri mattina in via Castellino 62 in seguito ad un incendio di sterpaglia che stava per interessare un bosco poco distante dalle fiamme. L'intervento dei pompieri è valso a scongiurare ogni pericolo.

SANTA MARGHERITA
Concerto di Boris [illegible]

Prende il via qu[illegible] sera alle 21 al Teatro Centrale con [illegible] concerto [illegible] pianista Boris Bloch il 1° Festival internazionale di Musica classica. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione musicale «Il Delfino» [illegible] la collaborazione del Comune e dell'Azienda di Soggiorno.

[illegible]
[illegible] postale

L'ufficio postale di San Rocco, probabilmente, verrà trasferito nella frazione di Ruta per l'indisponibilità dei locali di ripiego, reperiti nell'ex scuola materna, dopo lo sfratto dalla vecchia sede. I funzionari delle poste avevano giudicata idonea la nuova sede, ma il parroco di San Rocco si è rifiutato di affittare i locali.

[illegible]
Un museo europeo

Il Museo «Parma Gemma» di Casarza Ligure è stato insignito di un importante riconoscimento da parte della Federazione europea di mineralogia e paleontologia: l'Albo d'oro 1989.

[illegible]
[illegible] per [illegible] terza [illegible]

Il [illegible] ottobre riprenderanno i corsi di cultura per [illegible] terza età presso il [illegible] sociale di San Giovanni in via delle Mura. I corsi quest'anno sono sei: letteratura, storia locale, medicina e psicologia con lezioni di ginnastica riabilitativa, sociologia, cultura generale e lingua inglese. Le iscrizioni sono aperte (mercoledì e venerdì, ore 16-18) presso il centro: le lezioni si terranno [illegible] i lunedì, [illegible]ledì e venerdì, sempre dalle 16 alle 18.

Ancora polemiche sul centro di rilaminazione della Finarvedi

La fabbrica che divide Sestri

L'auto del sindacalista della Cgil, Felice Stagnaro imbrattata di vernice
«Il confronto tra le parti ha raggiunto livelli pericolosi». Le posizioni

Il sindaco Sergio Piccinini

SESTRI [illegible] Prima le telefonate anonime, poi l'auto imbrattata di vernice: il dialogo fra fautori e oppositori della [illegible] fabbrica di Riva Trigoso ha assunto livelli che i responsabili delle organizzazioni sindacali hanno definito «pericolosi, un problema da non sottovalutare».

Vittima [illegible] clima [illegible] intimidazione che si è creato intorno al Centro rilaminazione della Finarvedi è Felice Stagnaro, segretario della Cgil. «Da [illegible] decina di giorni ricevo telefonate anonime, insulti, minacce. [illegible] qualcuno ha rovesciato una latta di vernice [illegible] sulla mia auto, una Renault 5, danneggiando la carrozzeria». Stagnaro conosce la provenienza e l'identità dei responsabili, ma preferisce non fare nomi.

Intanto la polizia di Chiavari ha denunciato sette esponenti del comitato per la salvaguardia dell'ambiente «Alice» per manifestazione, grida sediziose e molestia. [illegible] denuncia legata agli schiamazzi fuori dal Consiglio comunale dell'11 settembre. Volevano essere ricevuti dal sindaco, Sergio Piccinini [illegible] sempre favorevole alla fabbrica e all'occupazione), ma il primo cittadino [illegible] si lasciò intimorire. «Erano circa 200, abbiamo denunciato i più facinorosi» dicono in Commissariato. Per [illegible] la polizia non ha rivelato i nomi.

La battaglia fra «Alice» e tutte [illegible] altre forze schierate a favore della Finarvedi, sindacati, amministrazione comunale, lavoratori, gli stessi dirigenti dell'azienda, intanto continua. «Alice» nei giorni scorsi ha distribuito un volantino nel quale [illegible] tutti di antidemocraticità e chiede un incontro [illegible] giunta e capigruppo [illegible] Sestri per chiedere la sospensione dei lavori della fabbrica; i sindacati, in una conferenza stampa, hanno annunciato che la prossima settimana attueranno [illegible] campagna [illegible] informazione con la distribuzione di volantini, l'affissione di manifesti e [illegible] serie [illegible] assemblee delle fabbriche. «Per spiegare [illegible] situazione» dice Gian Franco Lagostena, segretario Cisl.

Il Centro di rilaminazione è la quinta fabbrica prevista nel piano di riconversione industriale della Fit, approvato due anni [illegible] al ministero del Lavoro dopo la chiusura della fabbrica di tubi e la messa in cassa integrazione di ottocento operai. Quattro sono già state realizzate e sono operanti, sia pure a [illegible] servizio. Per la quinta «Alice» denuncia grossi problemi ambientali.

«Noi ci atteniamo ai fatti ufficiali sanciti dagli organismi istituzionali», hanno detto Lagostena e Stagnaro. E hanno ricordato i pareri favorevoli espressi dal Comitato tecnico per l'Ambiente della Regione, dai Vigili del fuoco e dall'Usl. «Sono atti ufficiali che assicurano l'assoluta sicurezza degli impianti della Finarvedi: sia dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico che da quello degli scarichi. Il 29 settembre si riunirà il Comitato tecnico urbanistico. E' l'ultimo ostacolo (ufficiale) sulla strada della riconversione della Fit.

[g. p. m.]

La città punta sullo sviluppo alberghiero

Deiva, lunga estate

Il sindaco Ettore Berni traccia [illegible] bilancio positivo
Dati discordanti sull'inquinamento. «Troppi campeggi»

DEIVA MARINA. Quest'anno [illegible] andata bene, ma le preoccupazioni sono rivolte alla prossima stagione. Il sindaco di Deiva Marina, [illegible] socialista [illegible] Berni, non ha tempo di pensare all'attuale bilancio turistico. «Secondo la Goletta Verde il nostro mare è il più inquinato della regione e quello Ligure è il più inquinato d'Italia». Forte degli ultimi esami eseguiti dall'Usl 19 che tiene davanti a sé sulla [illegible] scrivania, Berni comunica [illegible] aver denunciato il laboratorio ecologico viaggiante. «I miei avvocati stanno predisponendo la richiesta di sequestro dei dati, poi si passerà alla valutazione dei danni».

Ma come è andata la stagione appena finita? «Qui [illegible] abbia[illegible] chiuso, questo settembre è superiore alle aspettive». Chi conosce [illegible] di Deiva, spiega il sindaco, è tornato [illegible] ad albergatori ed affittuari di appartamenti sono giunte parecchie disdette a causa del battage seguito [illegible] passaggio della Goletta.

Alcune lettere [illegible] anche dalla Svizzera, segno che l'eco è uscita dall'Italia. Grande ricettività, molte ca[illegible] appartamenti in affitto, una decina di alberghi, tanti campeggi: Deiva Marina, nonostante la pessima pubblicità, ha segnato il tutto esaurito. «Nessun mugugno — dice soddisfatto Berni — le ultime analisi nel mare hanno dato [illegible] ottimo esito, l'acqua potabile non [illegible] mai mancata nelle case come avviene nelle Cinque Terre e, anche se con gran fatica, siamo riusciti a tenere pulite le spiagge».

Povero invece il calendario degli spettacoli; qualche serata cabarettistica, un po' di musica e, pezzo forte ormai da tre anni, la sfilata di moda.

Il sindaco di Deiva [illegible] altro cruccio lo ha: non gli piacciono i campeggi. Troppi e affollati, al[illegible] oltremodo il numero delle presenze «non sempre qualificate». Dice ancora Berni: «Tutto ciò che [illegible] esistente è difficile da smantellare ma nel futuro sarà bene programmare interventi che promuovano la costruzione di alberghi e l'accantonamento dei campeggi».

E aggiunge: «Il confinante comune di Framura, per esempio, deve capire che non può ospitare [illegible] numero così elevato di campeggiatori, molti dei quali si riversano poi sulle nostre spiagge». Altra polemica in arrivo? «Niente affatto — dice Ubaldo Carfagno, socialista, sindaco di Framura — stiamo mettendo [illegible] punto un piano proprio per eliminare una volta per tutte il campeggio di Fornaci a Mare». La Regione ha già dato il suo parere favorevole al nuovo assetto della zona che prevede l'ampliamento di due alberghi, un nuovo villaggio turistico molto ridimensionato con ristoranti, bar, boutiques. La piazza attualmente adibita a parcheggio diventerà [illegible] pedonale. Anche Carfagno è soddisfatto, chiude il suo bilancio in positivo: l'unico punto inquinato segnalato dalla Goletta Verde, il Torsei, ai primi di agosto, dopo l'allacciamento dell'impianto di depurazione, è tornato ad essere a «prova di bagno».

Donatella Bartolini

Dopo il rinvio di domenica gran finale [illegible] Rapallo

Il Palio allo sprint

Duello fra Sestri e S. Margherita

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Il Palio marinaro del Tigullio [illegible] angustiato da moltissime preoccupazioni: ogni anno è sempre più difficile trovare i fondi per le quattro regate, convincere gli otto [illegible] aiutare le Leghe navali e le associazioni sportive che formano l'Associazione Amatori Palio (organizzatrice della manifestazione); per non parlare poi dei litigi [illegible] delle polemiche per le dispute sul regolamento [illegible] originati da un campanilismo a volte troppo esasperato.

Date queste premesse non si avvertiva proprio [illegible] bisogno di cadere in un intoppo organizzativo come quello di domenica scorsa; quando a Rapallo doveva tenersi la quarta regata, ultima e decisiva prova per stilare la classifica della sedicesima edizione [illegible] Palio.

L'appuntamento [illegible] stato invece rinviato di [illegible] giorni perché la concomitanza dell'arrivo della Milano-Rapallo di ciclismo nel pomeriggio di domenica rendeva impossibile l'effettuazione della premiazione nel Chiosco della musica sulla passeggiata a mare.

Sulla decisione della Associazione, per [illegible]rti versi, sembra ineccepibile: la Milano-Rapallo [illegible] una delle più importanti gare per dilettanti del calendario italiano, il richiamo della manifestazione è enorme, inoltre a conclusione sul lungomare nelle stesse ore del Palio e [illegible] fatto che la premiazione veniva effettuata proprio nel Chiosco, rendeva materialmente impossibile procedere a quella dei vogatori.

Ma la data della gara ciclistica era nota e fissata da tempo immemorabile, così come la data della quarta prova del Palio: possibile che nessuna delle due organizzazioni abbia controllato se vi erano delle sovrapposizioni [illegible] giorni se non di orari? L'amministrazione avrà ben avuto un quadro completo delle manifestazioni: sarà stata consultata da qualcuno?

Domande irrisolte. Il risultato finale è il frettoloso rinvio della prova a questa domenica, sperando che non salti fuori qualche altro «imprevisto» intoppo.

La sfida finale tra Sestri Levante e Santa Margherita nei gozzi da 22 palmi (sono appaiate in testa alla classifica con 48 punti davanti a Portofino, Rapallo, Chiavari, S. Michele) [illegible] in programma alle 17,30 nello specchio acqueo antistante la passeggiata a mare. Alle 18 premiazione riferita alla terza tappa (non fu effettuata [illegible] S. Margherita perché il [illegible]po incle[illegible] non lo permise) e passerella finale dei vincitori al Chiosco della Musica.

Danilo Sanguineti

[illegible]

Granite speciali al bar «Tritone»

SESTRI LEVANTE. «C'è una fontana all'interno di una gelateria...»: non è l'inizio di un [illegible] nello stile di Italo Calvino, ma la spiegazione del perché il bar gelateria Tritone, in piazza Bo, sul lungomare di Sestri Levante, ha questa denominazione. Quando, un paio d'anni fa, Carlo Banchero e suo figlio Mauro (una dinastia di apprezzati gestori, visto che per anni hanno mandato avanti il «Gourmet», sempre sulla passeggiata a mare) rilevarono [illegible] vecchi proprietari il «Tritone», deci[illegible] di ristrutturare l'interno del locale, [illegible] dei più antichi e caratteristici della città, ma non toccarono la fontana con soggetto marino, un piccolo capolavoro dello stile Liberty primo Novecento.

In realtà i capolavori sono tre, perché [illegible] locale, oltre alla fontana, può vantare sull'insuperabile bontà delle proprie granite e pacciughe [illegible] sulla simpatia e cortesia dei Banchero. Quest'estate trovare un posto era impresa difficile.

[illegible] pianobar [illegible] pub

ZOAGLI. Il ministro Gianni De Michelis, nel suo libro «Dove andiamo a ballare stasera?» (guida per tutti i ballerini provetti e no), la cita fra [illegible] 250 migliori discoteche italiane: stia[illegible] parlando de «La Baica» di Zoagli.

Questo ritrovo è meta, in estate, di una moltitudine di turisti; in inverno la «Baica» riveste maggiormente i panni del piano-bar, diventando un punto di incontro irrinunciabile per i giovani «indigeni».

Da poco rimodernato, in stile «alpino» (secondo De Michelis), ma in realtà più vicino al «pub» inglese, il locale gestito da Giampaolo Granello di Casaleto e dai suoi collaboratori si avvia sempre di più a rientrare nella quotidianità della maggioranza, nottambuli e non: la simpatia dei suoi ospiti basta a scacciare la malinconia [illegible] rende [illegible]vertente ogni serata.

E la citazione [illegible] De Michelis ha destato nuovo interesse e curiosità intorno ad un locale che ha saputo inserirsi con gusto nella realtà locale.

[illegible] gelato [illegible] al «Bar Biancaneve»

RAPALLO. Con un'invidiabile posizione sulla passeggiata a mare, con i clienti che si trovano dirimpetto il promontorio di Portofino, il «Bar Gelateria Biancaneve» è certo [illegible] dei locali più eleganti e frequentati di Rapallo, accogliente grazie anche all'originale [illegible] confortevole arredamento [illegible] toni caramella.

Da qualche tempo la gestione [illegible] nelle abili mani di Mino Patti, che riprende così una tradizione di famiglia: la madre conduce da anni l'adiacente «Bar Gelateria K2», il padre gestisce il «Ristorante Eden», apprezzato per le [illegible] specialità a base di pesce, [illegible] annesso un piano bar (ed [illegible] sala incontri) assiduamente frequentato, dove talvolta il proprietario si esibisce al microfono cimentandosi nel repertorio del cantautore [illegible] Franco Califano.

Ma le molteplici attività di Mino Patti non si fermano qui, essendo anche uno dei vicepresidenti e l'addetto alle pubbliche relazioni del Rapallo calcio.

Cinema «Mignon» [illegible] qualità

CHIAVARI. E'un biglietto d'ingresso che si paga volentieri quello per entrare nel Cinema Mignon di Chiavari, [illegible] Via Martiri della Liberazione. E' l'unica delle quattro sale cinematografiche chiavaresi [illegible] seguire una linea rigorosa: propone solo film di un certo livello. Una scelta severa e difficile, perché i gusti [illegible] pubblico soprattutto negli ultimi anni sembravano andare nella direzione del più completo disimpegno. [illegible] una scelta che alla fine ha pagato, perché il Mignon, che offre [illegible] sala confortevole con tutti gli accessori richiesti, con poltrone comode e un sistema di proiezione e sonoro di prim'ordine, ha visto gradatamente tornare gli spettatori. Una programmazione ragionata, le «prime» dei grandi registi, soprattutto i cicli di film in lingua originale (proposti in inglese, francese e tedesco, con straordinario successo per quelli in lingua anglosassone) hanno fatto del Mignon uno dei pochi centri di cultura attiva.

Il tecnico rifiuta le intromissioni del vicepresidente Marco Sanguineti

«Perché me ne sono andato»

Roncone spiega le dimissioni dall'Entella

Tescari è quest'anno all'Entella

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

Ha lasciato che passasse la prima [illegible] ondata di clamori, proteste, versioni interessate, smentite, sospetti, senza intervenire in prima persona, pur se tutta l'incredibile vicenda ruotava attorno alla [illegible] persona. Poi Sandro Roncone, fino a domenica tecnico dell'Entella, di fronte a tante insinuazioni e voci, [illegible] ha [illegible] e ha deciso di vuotare il sacco. Ha sbollito la tensione con una giornata [illegible] riposo «strategico» a S. Stefano d'Aveto, [illegible] tornato per chiarire la propria posizione. Roncone ha allenato Monegliese, Cavese, Sestri Levante, Ca[illegible] all'Entella era già [illegible] nell'86 e '88 [illegible] secondo di Bruno Baveni. Un brutto ricordo nella stagione 87-88, quando abbandonò il Sestri Levante a 6 giornate dal termine, per contrasti con la dirigenza rossoblù.

Preparato e scrupoloso (è [illegible] gretario dell'associazione allenatori del Tigullio), non scende mai a compromessi, crede molto nella preparazione e nell'unità dello spogliatoio. Dai suoi giocatori pretende prima di tutto l'impegno, lo si potrebbe definire un piccolo emulo [illegible] Scoglio. Non ha mai avuto peli sulla lingua [illegible] per questo ha sempre faticato [illegible] andare d'accordo con i dirigenti delle società in cui ha lavorato. Le [illegible] risposte [illegible] uno sfogo in cui difende, senza acrimonia, la sua professiona[illegible] dalle ombre che le troppe dichiarazioni di questi giorni hanno [illegible] suscitato.

— Qual è il vero motivo per cui [illegible] dovuto lasciare l'Entella?

«Perché il vicepresidente Marco Sanguineti [illegible] colloquio dopo la partita con il Monterosso ha messo in dubbio la mia professionalità. Mi [illegible] contestato una serie di scelte tecniche (Garbarino in campo dal primo minuto [illegible] posto di Sannino, la sostituzione di Rota con Sannino stesso, n.d.r.) che avevo fatto nei 90 minuti appena trascorsi e ha avuto [illegible] dire anche sui giocatori che avevo voluto, [illegible] non avevo fatto prendere».

— Corrisponde a verità la supposizione che lei sia stato «costretto» a dare le dimissioni perché non faceva giocare il figlio del vicepresidente, Alessio Sanguineti? «Assolutamente [illegible] non posso dire, in tutta onestà, che Sanguineti mi abbia imposto suo figlio. Tra le sue contestazioni c'era anche quella di non mettere in campo attaccanti convincenti, ma la questione [illegible] Alessio è stata solo sfiorata nel colloquio, e per motivi disciplinari, [illegible] tattici».

— Corrisponde a verità la supposizione che [illegible] sue dimissioni sono venute in seguito a quelle del d.s. Vittorio Sanguineti? «Ancora [illegible] volta debbo negare. Il direttore sportivo ha avuto un litigio con il vicepresidente al termine della partita, prima del mio colloquio con Marco Sanguineti mi [illegible] comunicato che se [illegible] andava. Ci rimasi male perché le ragioni del contendere mi parvero pretestuose e poi perché ritenevo che Vittorio Sanguineti fosse una pedina preziosa per la società. Tuttavia la sua [illegible] non era legata alla mia: non avrei lasciato l'Entella solo perché lui ne era uscito».

— Nel colloquio con Sanguineti e dopo, non c'è [illegible] tentativo delle parti per ricomporre il dissidio? [illegible] ascoltato con molto stupore quanto mi diceva il vicepresidente. Le [illegible] valutazioni tecniche, giuste [illegible] sbagliate che fossero, erano considerazioni che [illegible] nella [illegible] mia sfera [illegible] competenza, che riguardavano il mio lavoro. Gli ho detto con molta franchezza che, se aveva tutte queste idee, [illegible] inutile che avesse preso un allenatore. Le scelte strategiche [illegible] tattiche le ho prese motivandole [illegible] una a una, e ora, dopo soli 90', [illegible] le sentivo contestare. Come potevo continuare a lavorare? La squadra è an[illegible] in costruzione [illegible] ha parecchi problemi da risolvere. [illegible] sapevo che da domenica sco[illegible] avrei lavorato con la pistola puntata alla testa. Subito dopo aver rassegnato le dimissioni, lo stesso vicepresidente e il fratello del presidente hanno cercato di farmi recedere dalla decisione. Ho risposto loro che [illegible] persona seria, che preferisco la dura coerenza a facili ma umilianti compromessi».

Danilo Sanguineti

DOPO LA COPPA

E' [illegible] Rapallo che fa sognare

Che cosa hanno detto [illegible] partite di andata del secondo turno di Coppa Italia, riguardo lo stato di salute di Rapallo e Lavagnese? Mercoledì pomeriggio, i bianconeri di Casaretto hanno dimostrato che le traversie societarie non hanno intaccato il morale: il 2-0 sull'Argentina è stato ottenuto senza neppure schiacciare il pedale dell'acceleratore. Passaggio del turno ipotecato e proficua galoppata: il Rapallo sarà protagonista anche in campionato. In evidenza Petrini, una punta spesso contestata, ma che fa di tutto per riscattare i giudizi negativi sul [illegible] conto.

Maggiori perplessità sulla prova della Lavagnese. Il risultato interessava poco, sia alla squadra di Roberto Baretto che al Cosmos di Adriano Nocentini. Tuttavia, subire un gol in [illegible] di un uomo (il Cosmos era in dieci per l'espulsione di Cristalli), pareggiare a stento, non riuscire ad andare in vantaggio giocando in undici contro nove (era [illegible] espulso anche Costa, autore del gol del Cosmos), e rischiare addirittura il gol-beffa, non depone [illegible] favore della Lavagnese. Mancavano uomini importanti (Rossi, Brustia) ma la tattica del fuorigioco a oltranza ha destato perplessità: oltretutto era la stessa adottata [illegible] Cosmos, e si è assistito ad [illegible] partita giocata nei venti metri [illegible] alla linea di centrocampo, con le aree di rigore completamente deserte.

Di Fraia (a sinistra) è tra gli uomini più in forma in un Rapallo che sta mantenendo le promesse. Celeri, sotto, ha lasciato due mesi fa le sempre agitate acque dell'Entella per approdare a una Lavagnese che però stenta a carburare.

Domenica parte la Seconda categoria: ecco tutti i protagonisti

Provaci ancora, vecchio Camogli

Anche il Vallesturla punta al primato

Domani e domenica la Seconda categoria apre i battenti, e il campionato della penultima serie calcistica si affiancherà ai già iniziati campionati maggiori. Il girone F parte con le [illegible] squadre se non allineate sullo stesso piano, sicuramente meno differenziate rispetto al passato nella scala dei valori.

La [illegible] stagione, per esempio, si sapeva che Rutese, Camogli e Bistrò avevano allestito organici tali da farle primeggiare (anche se poi tutte [illegible] superate dalla sorpresa Marina Giulia) e che Spartak e Riese erano [illegible] in predicato di occupare gli ultimi due posti (con inserimento [illegible] non pronostica Old Stars). Questa volta [illegible] tutto più difficile; sul mercato tutte e 16 le partecipanti hanno compiuto operazioni su operazioni, quasi tutte si sono rafforzate sensibilmente. Provare a dare una pri[illegible] indicazione sulle possibilità di ciascuna non è facile.

Aspiranti alla promozione. Delle deluse dell'anno scorso, il Camogli [illegible] la più delusa. Già dodici mesi [illegible] con un organico di tutto rispetto, ha rinforzato ancora [illegible] Saba (dalla Corte 82), Legomarsino (Spartak), Cigna (Pro Recco) e Castagnola (Sori) sono nell'elenco degli [illegible]quisti. Considerando che i bianconeri perdono solo Burlando (Sori) e Picasso (squalificato per 4 anni a [illegible] di un torneo estivo), i camogliesi si presentano [illegible] la squadra da battere.

Chi può sconfiggerli è l'armata di Stefano Risaliti: il tecnico si [illegible] trasferito armi e bagagli [illegible] Borzonasca [illegible] sta lavorando a un Vallesturla [illegible] primato. Tra giocatori che lo hanno seguito [illegible] altri scelti con oculatezza, Risaliti ha bloccato parecchi nomi di primo piano e una serie di rincalzi utilissimi per la categoria: Cassola, Dardano, Gianluigi Bacigalupo e Musante erano con [illegible] trainer l'anno [illegible]; Balsamo (Casarza) [illegible] vecchio «compagno [illegible] strada»; Sannino (Portofino), Cassinelli (Cogornese) e Vignoso (Marina Giulia) sono le classiche ciliegine sulla torta.

Le squadre [illegible] tenere d'occhio. Il S. Bartolomeo Lazzarin Junior, lavorando in silenzio, ha cambiato molto e [illegible] in meglio: Zaccagnini (Riva Trigoso) è un portiere di tutta sicurezza, Capineri (Moneglia) [illegible] De Filippi (Sestri) danno solidità al centrocampo, Bisotti (Casarza) [illegible] motorino; Pescaglia (Rupinaroleivi) a ridosso delle punte e Santoro (Rupinaroleivi) sulla fascia costituiscono un pericolo per ogni difesa. Il Riva Trigoso [illegible] allenatore Ezio Bergamo ha cambiato moltissimo. Sacrificati Marchesi, Stagnaro e Olivieri (Moneglia) [illegible] avuti a disposizione i fondi necessari. Il «sergente di ferro» Bergamo vuole gente che corre e combatta, per cui ha preso Massa (S. Bartolomeo) e Panarese (Casarza), due portieri per non avere patemi tra i pali; Cecconi (Rupinaroleivi), un libero di lusso; Nicolini (Bistrò), Viono (Casarza) e Cocciolo (Riese).

Cocciolo è approdato [illegible] Riva Trigoso

Una squadra da alta classifica [illegible] dalle possibilità sconosciute l'ha a disposizione Marcello Gnecco (lui [illegible] Risaliti si sono scambiati le panchine), neoallenatore del Leivi: sono arrivati Saverino e Zignaigo (Vallesturla); Atzeni, Gnecco, Giusto, Milone (tutti liberi); Cademartori (Old Stars); Roffo (Caperanese), Lombardi (Cavese), Malatesta (Calvarese). [illegible] c'è da considerare che della rosa dell'anno scorso non è rimasto praticamente nessuno.

Le outsider. La Caperanese come al solito punta sui giovani e sul suo inesauribile vivaio. Il Sori senza compiere operazioni esaltanti sul mercato, puntualmente ogni stagione staziona nelle prime posizioni. Poi il Bistrò con il nuovo mister, Tomaini, e con il suo gruppo di «vecchie volpi». La Corte 82, che ha scambiato Bosi con Gulino (Riviera) e ha fatto arrivare Mafrica (Spartak) e Camisa (Riviera).

[illegible] infamia e senza lode. In questo gruppo, seguendo un costume consolidato, ci sono da inserire Calvarese e Cogornese. Chi soffrirà? Riese, [illegible] ha però Oneto (Marina Giulia) al posto di Cocciolo, Bargagli, [illegible] neopromosse Riviera e Chiavari Calcio.

[d. s.]

Domani il via al più «puro» dei campionati federali: favorito lo Spartak, nobile decaduto

Ecco la Terza, frontiera del calcio-passione

Nella prima giornata spicca Vecchia Chiavari-Idraulica Fazzini

Domani riparte la Terza categoria, il campionato riservato ai «puri» per antonomasia. Confermate le quindici squadre della passata stagione, il Comitato di Chiavari della Figc, nella perso[illegible] del presidente Giuseppe Clerico, ha mandato [illegible] classico saluto beneaugurante alle società partecipanti. «Oltre alla Terza categoria, [illegible] Comitato di Chiavari organizza sei campionati giovanili ma, diciamocelo chiaro perché [illegible] inutile nasconderlo, l'interesse degli appassionati del calcio minore è riserva[illegible] al torneo di Terza. Lo scorso anno la promozione in Seconda è stata conquistata dalla Chiavari Calcio e [illegible] Riviera, una sorpre[illegible] e una conferma: quest'anno, perlomeno a sentire le prime voci, sarà [illegible] stagione ancor più equilibrata con molte squadre in lizza per il salto di categoria».

Le previsioni del presidente Clerico dovrebbero essere confermate dal campo: [illegible] infatti a tutt'oggi un undici in grado, perlomeno sulla carta, di «uccidere» il campionato. Si parla infatti di tre, quattro, al massimo cinque favorite più un gruppo di outsider pronte ad approfittare di [illegible] eventuale passo falso delle società più attrezzate, sia tecnicamente che [illegible]micamente.

E parlando [illegible] abbiamo toccato uno dei tasti dolenti del calcio minore: spese notevoli (iscrizioni e arbitrali), quasi sempre la mancanza di uno sponsor magnanimo, per molte società il classico ricorrere alla «colletta» per disputare il [illegible]pionato: il calcio è anche questo e [illegible] sabato pomeriggio (perché, nei limiti del possibile, il segretario del Comitato chiavarese Gian Carlo Lainetti cercherà di far giocare il maggior numero di partite in questa giornata) i campi del Levante sono un pullulare di squadre, squadrette, formazioni di bar [illegible] circoli, gruppi di amici o del paese. Vediamo quindi, nelle previsioni della vigilia, le principali protagoniste.

Iniziando dall'estremo ponente, si deve citare lo Spartak (nobile decaduta) e l'Idraulica Fazzini che, dopo [illegible] primo anno [illegible] assestamento, punta decisamente al vertice: confermato il mister Mauro Carmagnola, sono arrivati a rinforzare la rosa ben otto giocatori: Salone, Reggioni e Sigismondo (Carlo Grasso), Gatti (Old Star), Bovestrello (Riviera), [illegible] e Arata (Spartak), Tassara (libero). «Lo [illegible] anno abbiamo condotto per due terzi di stagione un campionato [illegible] vertice, per poi cedere nel finale. Quest'anno, con un pizzico [illegible] esperienza in più, cercheremo di arrivare fino [illegible] fondo», afferma il d.s. Marco Fazzini.

Nel Chiavarese i favori del pronostico sono per la Vecchia Chiavari e il Ri Calcio: poche novità per le due squadre (un arrivo importante, per la Vecchia, è quello del bomber dell'ultima stagione Mauro «Cilio» Ugolini) [illegible] una serietà societaria indiscutibile. Altre due favorite hanno la loro sede sulla sponda opposta del fiume Entella: Il Poggio 87 e Sestieri Lavagna. Soprattutto i secondi, neoiscritti, potrebbero recitare [illegible] ruolo [illegible] protagonisti con molte «vecchie glorie» desiderose [illegible] mettersi ancora in luce.

All'estremo levante, Gourmet Segesta e Framurese hanno operato molti acquisti risultando notevolmente rinforzate. Soprattutto [illegible] Gourmet, con gli arrivi di De Raco, Ballero, Caminati e Vallano, è atteso al via con molta curiosità. Le altre sette squadre hanno ambizioni meno esplicite e puntano solo ad [illegible] torneo dignitoso: due le società-esempio.

Il [illegible] Calcio, partiti Bergamo e Ugolini, ha preso [illegible] mister Luciano Garbarino [illegible] sono rientrati Sanguineti [illegible] Picasso. Per il Né Calcio [illegible] importante curare l'immagine, puntare alla Coppa Disciplina e proseguire il lavoro iniziato dall'ex allenatore Bergamo. La Sanmartinese ha invece rivoluzionato sia il settore dirigenziale che la prima squadra. Presidente Crovetto, d.s. Suriano, segretario Serra [illegible] due nuovi sponsor: la Pizzeria Lo Scugnizzo [illegible] e il Pastificio La [illegible]asana, ambedue rapallesi. Cinque [illegible]li acquisti principali: Rossi, Godani, Vezzosi, Costa e Siri.

La prima giornata, che [illegible] disputa tutta domani, è la seguente: Né Calcio-Deiva Marina, Aurora Avis-Ri Calcio, Vecchia Chiavari-Idraulica Fazzini, Il Poggio 87-Sestieri Lavagna, Sporting 80-Portofino 84, Sanmartinese-Gattorna, Framurese-Gourmet Segesta. Riposa lo Spartak.

Giancarlo Scartozzoni

SPORT**FLASH**

[illegible]

[illegible] La [illegible] perde [illegible] titolari

In Interregionale due turni a Medaglia (Crema), [illegible] ad Angeli (Mondovì). Multa [illegible] 400.000 lire al Savona. Promozione: [illegible] turni a Illiano (Lerici), Verdi (Millesimo), Viviani (Baiardo) e Musetti (Garibaldina). Uno a Leonardi (Canaletto), Magliani e Castellini (Garibaldina). Multa di 180.000 lire al Millesimo, 70.000 a Cavese e Dianese. Prima: a Raggio (Carasco) e Oliva (Bogliasco) due turni; uno a Becco (Quiliano), Siri [illegible] Minetto (Mallare). L'allenatore Origlia (Bogliasco 76) è inibito fino al 27 settembre.

[illegible]

[illegible] Fekete [illegible]

CHIAVARI. La Chiavari Nuoto ha [illegible] il sostituto di Romolo Parodi, l'allenatore passato [illegible] Camogli: è Silvester Fekete, che lascia la vasca per dirigere i verdeblù in B. L'anno [illegible] l'ungherese difendeva la porta della Leonessa Brescia, neopromossa in A2. Allenatore [illegible] seconda [illegible] delle giovanili rimane Gianni Vassallo.

[illegible]

[illegible] finali al De Paoli

LAVAGNA. Sarà Forno a legna-U Brounzin [illegible] finale del 2° Torneo «Gianni [illegible] Paoli», ultimo appuntamento calcistico a 7 giocatori della stagione organizzato dal Sampdoria Club Lavagna. In semifinale, il Forno a legna si [illegible] facilmente liberato (4-1) [illegible] U Fussou: doppietta [illegible] Scavo e reti [illegible] Valente e Fallati (Luxardo per U Fussou). U Brounzin ha avuto ragione della Specialità liguri (3-1) [illegible] doppietta di Medugno e rete di Ricciotti, autorete di Elia a favore delle Specialità. Domani [illegible] finali: alle 20,30 per 3° e 4° posto «U Fussou»-Specialità liguri, alle 22 Forno a legna-U Brounzin.

[illegible]

[illegible] Titolo [illegible] per Campolucci

CHIAVARI. Il sammargheritese Gianfranco Campolucci, [illegible] navigatore Carlo Zucchini, di Bologna, ha vinto domenica scorsa il campionato italiano offshore [illegible]lla classe 2. Campolucci ha [illegible]quistato il titolo correndo sull'imbattibile Marina Yachting n° 27, un FB Marina [illegible] motori [illegible] Red, e dopo aver vinto [illegible] Napoli e Trieste, arrivando 2° a Venezia e Sanremo, 3° [illegible] Rimini.

CALCIO [illegible]

[illegible] Il [illegible]

[illegible] Cambia volto la squadra di calcio femminile di Chiavari. Molte le novità scaturite quest'estate: in primo luogo il no[illegible] la società [illegible] chiamerà Acf Levante; poi i cambi dirigenziali [illegible] l'elezione [illegible] presidente di Matteo Velluccio. Vicepresidente è Bruno Rivara, d.s. Marco Viale. [illegible] squadra, che parteciperà al campionato di C (inizio 22 ottobre) inizierà a giorni gli allenamenti sotto la guida [illegible] Longinotti.

[illegible]

[illegible] il Cus [illegible]

GENOVA. Il Cus Coopsette Genova ha tesserato Lorenzo Policardo (un ritorno nel club universitario dopo alcune stagioni ad Alessandria e Tortona) mentre dal Loano [illegible] arrivati Tassara [illegible] Ciccione: il Cus, trovato lo sponsor e rinforzata la squadra, può pun[illegible] con ottime chance alla serie C. Questo intanto il girone di D da completare con ancora due squadre: Alassio, Vadese, [illegible] Genova, Rapallo, Chiavari, Sestri Levante, Spezia, Canaletto, Lerici, Carrara, Valterese, Voghera, Serravalle, Monferrato.

[illegible]

[illegible] torneo giovanile a Lavagna

LAVAGNA. L'Acli Lavagna organizza il 1° «trofeo Ristorante Universale», torneo di mini e superminivolley maschile e femminile a Lavagna nella palestra [illegible] Dante nei giorni 7 e 8 ottobre. Ciascuna squadra di minivolley sarà composta da 4 atleti (limite di nascita '78), quelle di superminivolley da 5 atleti (nati nel 76-77).

[illegible]

[illegible] Il Trofeo Sangermani per under 12

LAVAGNA. Si è iniziato lunedì sui campi del Ct Lavagna il Trofeo Sangermani, torneo nazionale per under 12 maschile [illegible] femminile. La competizione fa parte del circuito Slazenger, [illegible] master finale ad Albenga dal 16 al 24 ottobre, [illegible] si concluderà domenica.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì 22 Settembre [illegible]
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 33.003/4

Imperia, la questione delle nomine condiziona la riapertura delle scuole

[illegible] assenti, gli insegnanti

I problemi maggiori nelle medie superiori

IMPERIA. E' stato un inizio d'anno scolastico senza polemiche e particolari disagi, per scolari e studenti del capoluogo: il Provveditorato agli studi non ha registrato proteste o situazioni d'emergenza.

L'avvio è stato tuttavia caratterizzato da una certa apprensione per i riflessi della questione delle nomine per le circa [illegible] cattedre vacanti in provincia (un problema di portata nazionale, legato alla revisione della normativa). Ci sono state poi lamentele per qualche multa di troppo per contrav[illegible] ai divieti di sosta nei pressi degli istituti ai genitori degli studenti.

Si sono svolti controlli e pattugliamenti antidroga [illegible] parte delle forze dell'ordine. Infine non è [illegible] in una parte degli studenti un certo clima d'attesa per la festa patronale di S. Maurizio che [illegible] regala un primo giorno di vacanza alle scuole di Porto Maurizio.

Il problema delle cattedre vacanti, che rischia di compromettere per ci[illegible] [illegible] mese l'attività didattica, si fa sentire. Soltanto [illegible] elementari sono a posto: restano da definire solo pochi posti [illegible] sostegno (37 in tutta la provincia). Ancora tutte [illegible] definire la situazione per medie inferiori e superiori.

In tutto, fra scolari e studenti, la popolazione scolastica di Imperia è quest'anno di oltre 7500 unità. Spiccano le 3825 iscrizioni degli istituti superiori, gli unici a non accusare per il momento grave de[illegible], in contrasto con le 1390 iscrizioni delle medie inferiori.

Inizio senza scossoni alla media inferiore di piazza Roma, la più grande della provincia, dove gli iscritti sono 830 e le classi 35. Il preside Angelo Mela e il vicepreside Luigi De Rossi sono soddisfatti. Spiegano: «Non abbiamo avuto particolari problemi. Siamo una scuola molto grande, in una struttura [illegible]hia ma fortunatamente ancora funzionale. Anche da noi il decremento si fa sentire: soltanto due anni fa gli iscritti [illegible] 750».

All'istituto tecnico Ruffini (1130 iscritti) tutto si è svolto con regolarità. Quest'anno sono quattro [illegible] sezioni per i programmatori, a conferma della tendenza dei giovani a seguire studi in informatica.

Lo scientifico «Vieusseux» (380 alunni) si è presentato [illegible] una novità: [illegible] quest'anno ha accorpato, sotto il profilo amministrativo e burocratico, il liceo classico [illegible] Amicis» (234). E' un'operazione possibile in presenza [illegible] studi affini e qualora vi si[illegible] meno di 25 classi. Le sedi restano quelle tradizionali (scientifico a Porto, classico a Oneglia), ma il preside è uno soltanto: il prof. Gerolamo Fenoglio.

All'Ipsia, non ci sono studenti nordafricani. [illegible] partecipazione [illegible]e lezioni di 250 ragazzi marocchini è sfumata, per motivi burocratici. Tuttavia dall'estero continuano a giungere lettere e richieste [illegible] documentazione per iscriversi.

Il nautico «Doria» ha iniziato al meglio l'anno scolastico e difende la propria identità [illegible] scuola ad alta specializzazione. Gli iscritti in totale [illegible] 125, dei quali [illegible] al primo anno (all'incirca come gli altri anni).

Le sezioni, infine, [illegible] due e nel giro [illegible] [illegible] decina di giorni dovrebbero avere orari definitivi.

Fulvio Damele

[illegible] LA [illegible]

Controlli della polizia

Circa duecento uomini della polizia, carabinieri e agenti della Guardia di finanza hanno sorvegliato con discrezione ieri mattina gli ingressi degli Istituti scolastici dell'intera provincia: l'operazione, concordata in precedenti riunioni tra i vari comandi, fa parte di una più vasta campagna tesa a prevenire l'azione degli [illegible]sciatori di droga. Essa sarà continuata per tutto il corso dell'anno scolastico in parallelo con altre a più largo raggio nei luoghi maggiormente frequentati [illegible] giovani. L'azione delle forze dell'ordine è stata salutata con favore da genitori e personale docente. Davanti al complesso scolastico di piazza Roma a Imperia una pattuglia di carabinieri ha anche fermato per un controllo qualche persona ma non è emerso nulla di particolare. Ha commentato un professore: «E' una operazione [illegible]e sarà tanto più valida quanto più sarà protratta nel tempo».

VELE D'EPOCA

[illegible] poster in regalo

Domani in regalo con [illegible] Stampa il poster a colori ufficiale [illegible] raduno degli yacht d'epoca di Imperia. All'interno il servizio

I due volti di Bordighera

Meno iscritti all'Istituto Montale
Più «affollate» le elementari

BORDIGHERA. In 321 iniziano l'anno scolastico '89/90. All'Istituto per periti aziendali «Eugenio Montale» di Bordighera si registra una lieve riduzione degli studenti iscritti, nove [illegible] meno rispetto all'anno precedente. [illegible] il calo di studenti interessa soprattutto le prime classi: 16% in meno [illegible] iscritti e una sezione abolita. Un dato che invece non è comune alle elementari: qui si registra un incremento di [illegible] bimbi. Il calo degli iscritti al Montale comunque non allarma il preside Eusebio Pomati, da circa sette anni alla guida dell'Istituto: «E' sintomatico di quel decremento demografico che colpisce tutto lo stivale, ma in particolar modo il Ponente ligure», dice. [illegible] «Montale» del resto [illegible] ha nulla da temere: unico Istituto per periti aziendali nella provincia, è noto per la sua apertura al mondo del lavoro e per le opportunità [illegible] offre agli studenti di poter approfondire le varie materie con sussidi all'avanguardia. «Siamo stati [illegible] i primi a mettere a disposizione degli studenti una vera e propria "aula computer" — dice Ramcino, il simpatico tecnico del Montale — 16 elaboratori elettronici ed un'insegnante competente so[illegible] indispensabili in una scuola al passo con i tempi».

Una scuola al femminile quella [illegible] Bordighera: il [illegible] degli iscritti sono ragazze, i maschi preferiscono ancora i licei e gli istituti professionali. C'è forse un pizzico di maschilismo in queste scelte? Il primo giorno di scuola le [illegible] sono state divise in due scaglioni: alle 9 entrano le prime classi, dopo di loro sarà la volta delle restanti. Gli studenti dovranno attendere qualche settimana o forse qualche mese prima di avere tutti [illegible] insegnanti. Le solite cattedre ancora da assegnare: un problema cronico di tutte le scuole d'Italia.

In segreteria quest'anno c'è una novità: un elaboratore elettronico affiancherà gli impiegati ed ogni studente sarà «computerizzato», il tutto al fine di facilitare le mansioni [illegible] segreteria. Stampa pagelle, certificati e diplomi, statistiche e buste paga sono alcuni dei servizi che saranno effettuati c[illegible] l'aiuto del computer. [illegible] oggi niente sfuggirà al controllo del preside.

«Ho scelto questa scuola perché è all'avanguardia, una "ragioneria" dove però [illegible] approfondiscono le lingue e [illegible] materie pratiche. Ci sono insegnanti madrelingua ed il tutta un'altra cosa», Deborah Roggeri, 16 anni, ha iniziato la classe terza. [illegible] prevede nel suo futuro? «Vorrei diventare professoressa di steno-dattilo. Finalmente quest'anno posso studiare questa materia che mi affascina».

Laboratorio [illegible] lingua con [illegible] posti dotati di registratori, aula computer, aula audiovisivi, aula dattilo con [illegible] macchine per scrivere elettroniche e, dall'anno scorso, laboratorio di chimica e fisica: sono molti i fiori all'occhiello del «Montale», che ne fanno una scuola in sintonia coi tempi. Spina del fianco è da sempre la palestra: dalla sua comparsa, l'istituto ha dovuto chiedere in prestito la palestra Conrieri delle scuole medie. [illegible] nulla lascia pensare a una rapida soluzione. [d. b.]

[illegible] a Sanremo: «Scuole [illegible] cantieri»

Molti edifici sono vecchi e pericolosi
Sotto accusa la «Papa Giovanni» e il «Colombo»

Ritorno a scuola tra i soliti problemi

SANREMO. Il risveglio della campana li ha [illegible] tutti pronti già da mezz'ora: [illegible] anticipo che difficilmente si ripeterà nel corso dell'anno scolastico. Ieri mattina il primo [illegible] di un ritorno a scuola scaglionato in tre giorni: la città riprende il [illegible] volto feriale tra grembiulini azzurri, bivacchi di studenti davanti agli istituti e le immancabili code d'auto, [illegible] tite dai genitori in veste di premurosi accompagnatori.

Sul fronte [illegible] scuola [illegible] perdite né incrementi: la popolazione scolastica sanremese registra insensibili variazioni sulle cifre dell'anno scorso: 356 iscritti alle materne, 1547 alle elementari, 1516 alle medie inferiori e 2096 alle medie superiori. Lo stesso vale per le scuole private: [illegible] iscritti alle materne, 437 alle elementari, [illegible] alle medie inferiori e 448 alle superiori. «Un piccolo esercito allo sbando, vittima di un carosello burocratico che [illegible] sempre paralizza la scuola», secondo Valeria Faraldi, del Centro Iniziativa Donne. Alla vigilia della riapertura delle scuole, insegnanti e mamme [illegible] [illegible] incontrate alla sede del Cid, in piazza Colombo, producendo una poco rassicurante radiografia d[illegible] situazione scolastica locale. Valeria Faraldi parla di cinque emergenze: «Una è la riforma delle scuole elementari che si attende [illegible] anni e che dovrebbe aumentare il nu[illegible] delle ore di insegnamento e rinnovare la struttura [illegible] corpo insegnante. La seconda riguarda la nomina dei docenti: [illegible] ancora molti gli insegnanti che patiscono i ritardi del Provveditorato agli studi. C'è poi l'opportunità, valu[illegible] da tempo, di aumentare di 2 anni la scuola dell'obbligo. Ma i punti più dolenti sono la fatiscenza delle strutture e la carenza nelle più elementari norme igieniche, particolarmente per quanto riguarda la mensa».

«Oltre il 50 per cento degli istituti scolastici — conclude Valeria Faraldi — è nato con altra destinazione d'uso: alberghi, ospedali, ville. Manca un adattamento adeguato alla nuova funzione ed ogni lavoro di ristrutturazione si svolge in tempi paradossali».

In alcune scuole, al ritorno degli alunni fra i banchi, [illegible] corrisposte accese assemblee di genitori: un rientro particolarmente sofferto e preparativi e decisioni rimandati all'ultimo giorno. Nell'occhio [illegible] ciclone la scuola media statale Papa Giovanni XXIII. Il collegio dei docenti ha denun[illegible] la situazione di estremo disagio in cui vengono a trovarsi gli alunni, a [illegible] dei lavori di ristrutturazione ancora in atto, alle carenze igieniche ed [illegible] scarsa sicurezza». Scuole come cantieri: anche i ragazzi dell'Istituto tecnico Colombo hanno trovato impalcature e ponteggi.

Cristian Cirelli, 14 anni, frequenta il Colombo: «La nostra scuola cade a pezzi, speriamo che questa volta la mettano a posto». Raffaella Pizzo, stesso istituto: «E' stato solo un giorno di presentazione: [illegible] sempre l'inizio è graduale». Infine un consiglio del professor Stefano Ferrari, da [illegible] anni preside della media «Pascoli»: «I genitori, invece di preoccuparsi per questo primo giorno di scuola, devono tenere maggiori contatti con gli insegnanti».

Michele Polcino

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Scoperto lavoro nero tra i braccianti

I carabinieri ieri mattina sono entrati in molte aziende agricole della piana per controllare se titolari utilizzassero [illegible] d'opera di colore. Le verifiche hanno dato esito positivo: in alcune aziende, infatti, gli uomini dell'Arma hanno trovato senegalesi e ghanesi al lavoro. In totale sono dodici le persone trovate a svolgere il lavoro di braccianti, [illegible] in regola. I proprietari delle aziende sono stati denunciati. Servizio all'interno del fascicolo.

[illegible]
Un altro [illegible] [illegible] bosco

Ieri pomeriggio le fiamme hanno aggredito una fascia di bosco [illegible] San Bartolomeo e San Giacomo. L'intervento [illegible] una squadra dei vigili del fuoco si è protratto per oltre 4 ore a causa del vento e della vastità della zona interessata dall'incendio. S[illegible] base di alcune testimonianze si suppone che le [illegible] siano dolose.

PIEVE [illegible] TECO
Un'escursione in [illegible] [illegible]

«Il Gnomo», circolo culturale di Pieve di Teco, e l'Acli [illegible] Lavina organizzano per domenica mattina un'escursione naturalistica in mountain bike in Valle Arroscia. La partenza è prevista [illegible] dieci da Colle S. Bartolomeo, mentre l'arrivo a Lavina è per le 13,30.

[illegible]
Cambio al vertice dei carabinieri

Cambio della guardia alla tenenza dei carabinieri. Dopo circa due anni il tenente Franco Marcazzan lascerà Bordighera a fine mese. Chiamato ad altro importante incarico in vista della promozione a capitano, sarà sostituito dal tenente Antonio Rizzi.

Una verifica dopo la bocciatura di Leuzzi

A Sanremo [illegible] per [illegible] [illegible] psi

SANREMO. I due assessori del psi hanno rassegnato le dimissioni nelle mani del segretario cittadino Francesco Prevosto. [illegible] [illegible] del vicesindaco ed assessore all'Urbanistica Carlo Conti e dell'assessore alla Polizia amministrativa Alfredo Manelli.

La decisione è [illegible] presa l'altra sera al termine di [illegible] riunione congiunta del comitato cittadino del partito socialista, il gruppo consiliare e la segreteria provinciale.

Le dimissioni sono state date per permettere al partito di chiarire, al proprio interno e con gli alleati di maggioranza (dc, psdi e pli) con incontri che [illegible] nei prossimi giorni, il perché del «siluramento» di Paolo Leuzzi dalla nuova giunta quadripartitica.

Com'è noto la maggioranza del Consiglio comunale riunitosi sabato scorso per eleggere sindaco e assessori, con voto segreto, nonostante il candidato ufficiale del psi fosse Leuzzi, aveva preferito votare Manelli.

Era stato l'unico colpo di scena di una riunione che sembrava non dovesse riservare sorprese, visto che gli accordi tra i quattro partiti erano già stati definiti nelle settimane precedenti.

Alla fine [illegible] seduta Leuzzi aveva avuto parole molto dure, in particolare nei confronti della dc, accusata di «essersi intro[illegible] all'interno [illegible] psi, determinando con il suo voto l'elezione di un [illegible] socialista diverso da quello designato». Il chiarimento dei prossimi giorni dovrebbe accertare se la «bocciatura» di Leuzzi nasconda una motivazione politica o se si è trattato soltanto di una questione di incompatibilità personale. All'interno del psi, Paolo Leuzzi e Alfredo Manelli appartengono alla [illegible] corrente, e [illegible] affrontato insieme la campagna elettorale. [r. b.]

Bordighera: l'assessore Giorgio Laura parla del futuro piano regolatore

Si tornerà a costruire?

«Nuove abitazioni, almeno in periferia»

Una città da ridisegnare. Anche il centro dovrebbe cambiare volto

BORDIGHERA. Il piano regolatore di Bordighera scadrà nei primi giorni del prossimo anno, quali [illegible] le previsioni per quello che lo sostituirà? Risponde Giorgio Laura, esponente di rilievo della dc, ex sindaco e [illegible] neoassessore all'Urbanistica e all'Edilizia privata: «E' mia intenzione consultare tutte le categorie cittadine, dai professionisti ai commercianti, dagli artigiani ai floricoltori in modo da avere una prima opinione e confrontare i diversi pareri, che potranno essere approfonditi appena verrà nominato il tecnico incaricato della revisione del piano».

Il piano regolatore in scadenza [illegible] si può definire di «congelamento edilizio», di cosa si tratta? «All'epoca l'amministrazione aveva deciso di investire soprattutto nel vecchio. Si sono ristrutturati antichi immobili, molti locali, che portavano evidenti i segni del tempo, da inospitali sono diventati funzionali ed esteticamente hanno ritrovato l'antico splendore», spiega Laura. E aggiunge: «Credo che le conseguenze positive siano evidenti, in quanto Bordighera sembra oggi una città rinata». Esempi di questa opera di ristrutturazione si p[illegible] riscontrare nella villa «La Loggia», in parecchie case del centro ed in alcuni alberghi, come la pensione Gozzini di via Veneto, senza dimenticare l'abita[illegible] in cui terminò i suoi giorni Edmondo [illegible] Amicis, nella stessa via Vittorio Veneto.

Laura esamina anche le lacune del piano regolatore che tra poco scadrà: «Si può fare di più per le zone agricole, quelle artigianali ed evitare casi di "saturazione". Dopo la politica di blocco edilizio adottata precedentemente, è ora di dare un nuovo impulso e prevedere un'edificabilità limitata, ma rapportata a[illegible] esigenze obiettive delle singole zone». Giorgio Laura è favorevole alla creazione di nuove abitazioni private nella periferia della città: «Si dovrà permettere al cittadino, che sia bordigotto, torinese [illegible] milanese di costruirsi la villetta, se ci sono i presupposti e nel rispetto di [illegible] [illegible] controllata della città. Le esigenze sono molteplici, bisogna [illegible] [illegible] conto degli interessi delle varie categorie, ma soprat[illegible] [illegible] quelli più generali e prevalenti della città».

[illegible] progetto «ripascimento spiagge» è in fase di realizzazione, forse presto il problema [illegible] difesa del litorale sarà superato: una diga da realizzare sotto il pelo dell'acqua a 180 metri dalla costa è ora in attesa [illegible] finanziamenti. «La questione "porto" è in[illegible] ancora da definire — dice Laura —: si dice di portare a 400 il numero di posti-barca, ma non è ancora sicuro».

[d. b.]

DALLA PROVINCIA

TAGGIA
Nuovo regolamento per il porto

E' stato varato il nuovo regolamento per l'approdo nel pi[illegible] porto turistico. Il documento disciplina anche le attività attinenti ai servizi portuali: tra i 24 articoli che lo compongono sono indicate anche le modalità per l'assegnazione degli ormeggi e la vendita delle imbarcazioni. Sono inoltre trattate la navigazione nel porto ed i rapporti tra l'ente gestore e gli utenti.

[illegible]
Un'indagine [illegible] parco [illegible]

E' in corso, da parte dei tecnici, nella Valle delle Meraviglie (parco del Mercantour) un'operazione denominata Policopie. A 2500 metri di altitudine verranno effettuati calchi in resina sintetica delle incisioni rupestri, successivamente studiati in laboratorio. L'iniziativa, oltre a permettere di raccogliere testimonianze di reperti così importanti, qualora il [illegible]po e le intemperie [illegible] cancellassero, apre nuovi orizzonti per lo studio delle religioni dell'età del bronzo nelle Alpi meridionali.

[illegible]
Si ferisce cadendo [illegible]

Un'altra vittima dei buchi che disseminano strade e marciapiedi di Ventimiglia. Maddalena Lorignone, 80 anni, è caduta in corso Genova dove abita al numero 106. L'anziana donna [illegible] finita [illegible] terra procurandosi la frattura del braccio destro. E' ora ricoverata in ospedale [illegible] ne avrà per 40 giorni. Simili episodi accadono [illegible] più spesso.

[illegible]
[illegible] aggressione [illegible]

Un tunisino, Ben Laid Romdhane Soltani, 23 anni, ha dovuto far ricorso alle cure dell'ospedale per una profonda ferita al cuoio capelluto. Il nordafricano, che [illegible] ricoverato a Bordighera con prognosi di [illegible] giorni, [illegible] detto [illegible] [illegible] [illegible] aggredito da uno sconosciuto.

BIGLIETTO D'INGRESSO

Una pizza «made in Imperia»

Il nome stesso del locale invita [illegible] fermarsi. La pizzeria «Buonvicino» di Giuseppe Napoli, in via Matteotti 191, è un angolo discreto dove qualità [illegible] cibi e grande cordialità del personale fanno di una cena un momento davvero piacevole da passare.

Ma è soprattutto la grande maestria del «pizzaiolo» nel preparare l'impasto di farina, le giuste dosi del sugo [illegible] pomodoro e della mozzarella, a far sì che la pizza servita fumante appena uscita dal forno a legna sia da considerare una delle migliori in assoluto.

La scelta [illegible] vasta: si va dalla classica «margherita» alla «funghi e prosciutto» (in stagione anche prelibati porcini), dalla «al gorgonzola» ai «frutti di mare». Immancabili anche «calzoni» e focacce.

Ma il «Buonvicino» non [illegible] soltanto pizza. Chi desidera un pranzo completo, dall'antipasto al dolce, non ha che da aprire il menu e può spaziare da ogni tipo [illegible] spaghetti e pasta fresca [illegible] secondi [illegible] base di pesce.

La pizzeria è a conduzione familiare, [illegible] garanzia di genuinità», dice Napoli.

[illegible] di mare [illegible] [illegible] Azzzurra

Specialità nel vasto repertorio del pesce: [illegible] ristorante «Grotta Azzurra», in corso Imperatrice a Sanremo, offre piatti tipici liguri dalle antiche ricette locali.

Vino vermentino [illegible] pigato a volontà e un'ottima carrellata di dessert.

La gamma dei piatti a base di pesce è senza dubbio tra le più ricche: dalla [illegible] al forno alla grigliata mista, dal branzino ai gamberoni. Ma anche i palati più esigenti possono trovare soddisfazione con tutti i tipi [illegible] crostacei, aragoste, granchi [illegible] gamberi. Senza contare i piatti a base di molluschi appena pescati: polpi, seppe [illegible] calamari, fanno bella mostra nei piatti di portata serviti con eleganza ai tavoli.

Tra i primi si possono gustare degli ottimi spaghetti alle vongole e le intramontabili trenette al pesto genovese, cucinati secondo la più antica tradizione ligure.

Un'ottima grappa di vinaccia dà [illegible] pranzo [illegible] degna conclusione.

Ma sono anche altri i vini, soprattutto bianchi, che possono essere serviti alla «Grotta azzurra». Fra questi spicca il Vermentino e il Pigato.

[illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Giove»

Il ristorante «I pianeti [illegible] Giove» a Perinaldo si rivela al cliente di passaggio [illegible] una piacevole sorpresa, [illegible] locale dalle caratteristiche singolari: elegante [illegible] familiare al tempo stesso, dimostra ormai un maturato equilibrio tra tradizione locale [illegible] il meglio della cucina classica internazionale.

A circa mezz'ora d'auto da Sanremo, il ristorante si trova nel centro del paese, in via Matteotti, sulla piazza dell'antica chiesa dei francescani. Un ambiente per ogni occasione: la sala si affaccia sulla valle offrendo un colpo d'occhio fino al mare. L'accoglienza è cortese: [illegible] simpatica signora inglese illustra il meglio del menù. Degni di [illegible] tra i primi piatti, gli gnocchetti verdi al gorgonzola ed i ravioli al sugo di coniglio.

Tra gli ottimi secondi, anche [illegible] tenerissimo cinghiale in umido, l'originale bistecca scozzese, la capra [illegible] i fagioli cucinata secondo una ricetta personale e una gustosa anatra all'arancia.

Il ristorante rappresenta un motivo di attrazione in più per un paese della Vallecrosia che da tempo ha visto rilanciare le proprie chanches verso [illegible] turismo.

Ventimiglia, un istituto per la cultura locale

L'antica Accademia

Fondata nel 1927, torna punto di riferimento per gli studiosi
Una raccolta di poesie, brani letterari e addirittura canzoni

VENTIMIGLIA. La «Cumpagnia du ventimigliusi», che conta 1700 soci ed è uno dei più anziani sodalizi locali, custode delle tradizioni, usi e costumi della zona, in occasione [illegible] 60° anniversario (1987), ha voluto rinverdire la propria Accademia di cultura intemelia.

Questo organismo fondato all'interno della Cumpagnia nel 1927 dal dottor Emilio Azzaretti, raccolse in una pubblicazione la «Barma grande» brani, poesie, canzoni della nostra zona.

I consoli della Cumpagnia hanno affidato alla fine dell'87 al dottor Andrea Maccario, come rettore dell'Accademia, il compito di riprendere [illegible] [illegible]scorso solo interrotto da eventi e da circostanze.

«L'8[illegible] — dice Maccario — è iniziato in sordina, anche se qualche iniziativa [illegible] stata realizzata, come la stampa e la distribuzione del volume scritto da [illegible] Amalberti De Vincenti su Ventimiglia e il terremoto del giorno delle Ceneri del 1887, il [illegible] estivo di letture del catasto medioevale tenuto dal professor Mario Ascheri dell'Università di Pisa, la conferenza del professor Giovanni Giraldi dell'Università di Milano [illegible] Carrara, un'umanità scoperta dopo cinque [illegible]li».

Nell'89 si è iniziato il programma [illegible] la presentazione del libro «Il colore dei ricordi» [illegible] Vlady Orengo.

Ora sono in previsione quattro conferenze, con proiezione di diapositive, del professor Roger Brocchiero, console onorario di Francia sul tema «La tradiziona».

La prima si svolgerà il 30 settembre nella Sala del Fondo antico della biblioteca Aprosiana. «Un'idea vecchia che non finisce mai di essere giovane», sottolinea il rettore dell'Accademia. Le date previste per gli altri appuntamenti sono [illegible] 14 ottobre, il 18 novembre e il 25.

Poi è in calendario un incontro con i tre ingegneri redattori del progetto per il recupero del Teatro Comunale Gianmarco Risso, Augusto Sismondini e Franco Trucchi il [illegible] ottobre. Quattro giorni prima saranno esposti gli elaborati al Forte dell'Annunziata.

«Infine — dice Maccario — la data non è stata ancora fissata, ma presumiamo sarà ad aprile, la presentazione delle tesi di laurea di tre ventimigliesi».

«L'architetto Roberto Bottini proporrà "Studio sull'evoluzio[illegible] abitativa in Italia, considerazioni teoriche ed applicazioni in un quartiere [illegible] Ventimiglia".

«Sandro Notari "Sulla piana di Latte" [illegible] Roberto Neso "Sul [illegible] di Ventimiglia". Questi due ultimi stanno completando le loro tesi».

Italo Merlo

Alla frontiera

Sull'auto [illegible] E' [illegible]

VENTIMIGLIA. Paolo Ferrari, 26 anni, incensurato, della provincia di Verona, è stato arrestato dalle Fiamme gialle di Ventimiglia in servizio al valico dell'Autofiori, perché trovato in possesso di 35 grammi di hashish.

[illegible] giovane, che viaggiava a bordo della propria Renault 14, aveva nascosto la droga parte nelle portiere posteriori della vettura [illegible] parte nel vano motore.

Ferrari [illegible] tenuto d'occhio da qualche tempo dagli agenti della Finanza di Ventimiglia.

Secondo i primi risultati delle indagini, l'hashish era destinato al fiorente mercato della città veneta.

L'operazione non dovrebbe avere ulteriori sviluppi in zona, perché [illegible] tratterebbe solo di transito. Nella lotta alla droga i finanzieri si avvalgono anche di due cani antidroga.

Questa [illegible] contro il capolista Bordeaux esordio casalingo del bomber

Monaco, è il momento di Diaz

«Sono pronto a fare tanti gol, anche per Italia '90»

MONTECARLO. Ramon Diaz, finalmente. Dopo oltre un [illegible] dal [illegible] arrivo a Montecarlo, l'ex attaccante interista farà il suo esordio sul terreno di casa, il «Louis II», sotto gli occhi, per la prima volta, degli italiani che arriveranno da oltre frontiera e che finora l'avevano visto all'opera con le maglie [illegible] Napoli, Avellino, Fiorentina e Inter.

Diaz, finora, per [illegible] strano intreccio [illegible] calendari e rinvii, ha giocato solo in trasferta. Segnando anche gol importanti come nell'amichevole, in Germania, contro il Bayer Leverkusen o, in Coppa Uefa, a Lisbona, contro il Belenenses. Ma il suo esordio vero può essere quello di questa se[illegible] (ore 20,30) non solo perché si presenterà [illegible] pubblico di casa, ma anche perché il match in programma è di gran lusso perché arriva il Bordeaux capolista. Diaz è [illegible] alla prova [illegible] curiosità. E' avviato a diventare uno dei leader della squadra: «Gioca bene, ha una tecnica efficacissima; dà l'impressione di poter segnare ad ogni incontro. Ha una gran voglia di farsi notare, soprattutto in vista del mondiale. Spera che [illegible] nazionale argentina si ricordi nuovamente di lui. Le sue ambizioni sono una grossa carta da giocare per il Monaco», dice l'al[illegible] biancorosso Arsene Wenger.

Attesa per l'ex interista. Sugli spalti ci saranno anche molti italiani

Per Ramon Diaz il traguardo di Italia '90 è molto importante, anche per i suoi legami con la penisola. Diaz ama l'Italia non solo a parole: è uscito dai nostri confini, ma ha avviato la pratica per diventare cittadino italiano. Come dire che in Argentina non tornerà più, se non da turista. Monaco è una tappa, tranquilla e prestigiosa. Ha detto di recente il bomber argentino: «Qui è tutto diverso dall'Italia. Stampa e tifosi ti lasciano in pace anche se il calcio è molto seguito». A Monaco, alle partite, ci saranno molti italiani: «Questo [illegible] importante per me. Mi conoscono. Me ne ha parlato Hateley, che è qui da tre anni. Sarà un modo per sentirsi a [illegible]».

Obiettivi per l'a[illegible] francese? «Farò molti gol, lo prometto. Anzi mi spiace aver perso le prime partite perché ne avrei potuto fare di più. [illegible] non sottovaluto il calcio francese, sul piano tecnico e atletico non ha nulla da invidiare [illegible] nessuno».

Diaz dovrà vedersela, questa sera, contro la difesa più forte del campionato: solo due gol subiti in dieci partite. Un record. Il Bordeaux, guidato da Den Boer, prelevato in estate [illegible] Malines, viaggia sicuro in testa alla classifica con ben otto lunghezze sullo [illegible] Monaco che deve, però, recuperare una partita. Contro [illegible] capolista [illegible] Monaco dovrà ancora fare a meno del suo regista, l'inglese Hoddle, che ricomincerà ad allenarsi nella prossima settimana, ma che rientrerà in squadra solo [illegible] fine ottobre. Quanto [illegible] Hateley, altro «italiano» della squadra, [illegible] in attesa di riprendere anche lui. Verrà impiegato, probabilmente, nella formazione di terza divisione.

Il match [illegible] questa sera contro il Bordeaux introduce un periodo [illegible] fuoco per la squadra monegasca. Non può fallire l'appuntamento perché [illegible] sconfitta vorrebbe dire, probabilmente, l'estromissione anticipata dalla lotta per il primato in campionato. [illegible] martedì sera avrà un'altra partita importantissima in Coppa Uefa, il ritorno del primo turno contro i portoghesi del Belenenses, sempre al «Louis II». Il pareggio dell'andata a Lisbona (1-1) è [illegible] grossa ipoteca per la qualificazione.

Il Monaco spera quest'anno di ripetere e anzi migliorare il cammino dello scorso anno in Coppa Campioni, quando raggiunse il suo miglior risultato in campo internazionale approdando [illegible] quarti di finale. A fermare la marcia della squadra di Hateley furono i turchi del Galatasaray, nonostante la squalifica del loro campo che li costrinse a giocare la seconda partita in campo neutro. Questa volta la formazione biancorossa [illegible] più che mai intenzionata ad andare oltre a quel già brillante traguardo. [illegible]he[illegible] la Coppa Uefa è forse ancora più estenuante, anche [illegible] meno prestigiosa, del torneo riservato alle squadre leader dei vari campionati nazionali.

I biglietti per le partite contro Bordeaux e Belenenses sono in vendita, presso la Salle Omnisport dello stesso stadio «Louis II», oggi dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.

Bruno Monticone

Pareri sulla Promozione: parlano anche Corbellini, Castello e Ferro

«Duello Cairese-Sestrese»

Lo dice Caboni, tecnico dell'Argentina

mezz'ala Cairese

La prima giornata del campionato di Promozione ha eletto regina la Cairese di Aldo Lupi. Hanno convinto anche Dianese, Varazze e Millesimo. Quest'ultimo nonostante abbia ceduto la posta in palio al Sanremo 80, formazione giovane che mira ad un torneo tranquillo. Ma che cosa pensano gli addetti ai lavori di questo interessante campionato, dove non c'è più una «lepre» come il Savona, e che quindi appare tecnicamente più equilibrato rispetto alla passata stagione?

Beppe Corbellini (Millesimo). «In questa stagione molte le squadre che hanno ambizioni classifica, in primis la Cairese. La squadra di Aldo Lupi ha iniziato vincendo una partita molto delicata sul campo della Prà Folgore, che si totalmente rinnovata. Chi mi ha sorpreso è stata la Dianese, che ha espugnato il campo della Rivarolese. La mia squadra? Non abbiamo fatto risultato, però i ragazzi hanno giocato come volevo io. Non abbiamo grandi ambizioni di classifica, però non vogliamo rischiare di lottare per la retrocessione. Domenica giocheremo a Borzoli contro il Fegino, speriamo che la bendata non ci volti le spalle come domenica scorsa».

Fulvio Castello (Varazze). «Siamo partiti vincendo l'incontro con l'Audace, ma la squadra mi ha convinto. Sul po voglio squadra che giochi bene al calcio. Tra i risultati che più mi hanno impressionato, c'è stata la sconfitta del Millesimo. Ma vinto che Corbellini abbia una buona squadra, quello di domenica è stato soltanto incidente di percorso».

Franco Ferro (Cairese): «Non ci nascondiamo dicendo di voler disputare un campionato al vertice, di voler ritornare nell'Interregionale. La squadra all'esordio ha pienamente convinto, continuiamo per questa strada, cercando di portare sino in fondo il nostro obiettivo. Certo che giocare su campi come quello della Prà Folgore e far risultato pieno sarà molto difficile per tutte le squadre. I nostri avversari ci hanno lasciato giocare al calcio, abbiamo avuto due occasioni, e una è bastata per segnare e portar via i due punti. Le candidate? Oltre alla Cairese, vedo molto bene Sestrese, Audace e Libarna. Poi potrebbero esserci altre outsider, fra cui l'Argentina e il Millesimo. Domenica riceviamo la Rivarolese, speriamo che il nostro pubblico sia caloroso come domenica scorsa».

Infatti sul terreno genovese c'era oltre una sessantina di supporter giallobiù, segno evidente che nella cittadina della Val Bormida la Cairese, nonostante le vicissitudini dell'estate scorsa, la lotta fra Pensiero, attuale presidente, e Adolfo Francia, liquidatore della Srl, non ha lasciato alcun segno. La campagna abbonamenti è ancora aperta. Dice ancora Ferro: «Speriamo, prima di domenica, ottenere ancora qualche abbonamento in più».

Ezio Caboni (Argentina). «Nella partita d'esordio ci è mancato soltanto gol. Se avessimo concretizzato tutte le azioni create, avremmo anche stravinto la partita. Il nostro obiettivo, ripeto, sarà quello sputare un buon campionato. I ragazzi sono in condizioni ottimali durante la stagione otterranno buoni risultati. Le candidate alla vittoria finale? Innanzitutto Cairese e Sestrese. I giallobiù hanno una intelaiatura da Interregionale hanno comprato molto bene sul mercato, mentre la Sestrese già da paio anni tenta senza fortuna questa scalata. Inoltre, dimentichiamolo, assicurata Altovino, giocatore di esperienza di categoria superiore».

Aggiunge Caboni: «Fra le outsider vedo molto bene il Libarna. I piemontesi verranno fuori alla distanza. Stanno giocando senza Bizzarro, giocatore capace di realizzare venti reti in una stagione. Poi le matricole Fegino e Culmv. Domenica noi affrontiamo Sanremo 80. E' stato scritto e detto che è una squadra di giovani. Non dimentichiamo che se squadra giovane e valida può andare molto lontano. L'importante, in ogni squadra, è che i ragazzini non si montino la testa».

Roberto Pizzorno

LA PRIMA CATEGORIA

Veloce anti-Sanremese?

Sarà la Veloce Savona la diretta concorrente della Sanremese per la vittoria nel campionato Prima categoria? I granata ci provano, e se la clamorosa goleada di domenica scorsa contro il Riviera dei Fiori ha avuto il merito di galvanizzare la tifoseria e i dirigenti granata, in questi giorni fa pausa di riflessione. Dice il dirigente savonese Mario Ostuni: «La squadra sul campo ha dimostrato quanto vale, ma per ora è ancora prematuro parlare di primato in classifica addirittura di vittoria nel torneo. Teniamo i piedi ben saldi a terra. Domenica valuteremo contro il Cangio quali sono le nostre potenzialità. Parliamoci chiaro: siamo partiti per disputare un pionato tranquillo, ma se ci fosse la possibilità di arrivare in Promozione, non ci tireremmo indietro». Domenica i dirigenti della società granata non hanno fatto pagare l'ingresso alle donne e agli abbonati del Savona calcio. A questo proposito interviene Furio Robello, artefice assieme a Pino Monti e Lino Di Blasio dell'operazione-Veloce. Dice Robello: «Questa iniziativa ha un buon successo, e la ripeteremo occasione di tutte le gare interne». Sanremo i dirigenti biancoazzurri fanno sapere che con la Veloce ci più stimoli: dal fatto di avere come antagonista una società blasonata come quella granata trarrà vantaggio tutto il torneo.

Furio Robello, a sinistra, guida la nuova Veloce Savona assieme a Pino Monti e Lino Di Blasio. La squadra è partita con una clamorosa vittoria sul Riviera Fiori. Qui sotto Misori, portiere di un'Argentina che Caboni vuole portare ai vertici

Alla gara mondiale il meglio del rallismo

Sanremo con i «big»

Iscrizioni verso lo stop

SANREMO. Domani a notte scade il termine utile per le iscrizioni al 31° Rally di Sanremo, prova campionato del mondo. Ma, a poco più di 24 ore dalla scadenza, la «griglia» di partenza appare già quasi al completo. Sono già più di cento le iscrizioni arrivate al quartier generale della Sanremorally che organizza, per conto dell'Automobile Club Sanremo, corsa. E i big ci sono tutti. La Lancia ufficiale avrà al via Miki Biasion, campione del mondo in carica (che partirà con il n. 1) ed il francese Auriol; la Lancia Jolly Club semiufficiale gareggerà con Alex Fiorio e Cerrato; i giapponesi della Toyota schiereranno Kankkunen, Sainz Snijers; la Bmw il belga Duez; l'Audi il tedesco Schwartz; la Renault il francese Oreille. Questo almeno lo schieramento «top».

Il «Sanremo 89». Quattro tappe tra Liguria, Toscana fettina di Romagna tra l'8 il 12 ottobre, trentatré prove speciali, un superprologo Ospedaletti. Si correrà a giochi ormai fatti per il campionato mondiale marche vinto, con largo anticipo, dalla Lancia. la corsa sarà ugualmente appassionante sia per l'esito del mondiale piloti, Biasion, Auriol ed Eriksson in lizza, sia perché sarà una prova molto indicativa circa il futuro prossimo della specialità: allo strapotere Lancia delle ultime tre stagioni si è opposta, nelle prove più recenti, la crescente po dei giapponesi della Toyota che, in Australia com'era già accaduto «1000 laghi» finlandese, riusciti a battere i bolidi torinesi.

La Lancia risponderà proprio a Sanremo schierando, per la prima volta, la nuova Delta a 16 valvole che dovrebbe in grado di rintuzzare l'attacco che arriva dal sol levante. Le nuove Delta 16 valvole sono attualmente in prova sulle strade toscane del rally; in Liguria arriveranno solo nel corso dell'ultima settimana che precederà la corsa.

Ma altre novità il «Sanremo 89» le offrirà sul fronte della si Ieri l'organizzazione ha annunciato l'imponente schieramento a tutela di piloti pubblico: ogni prova speciale sarà servita da almeno un'ambulanza strutture per la rianimazione; sarà presente una clinica mobile dotata di sala operatoria, sala raggi, sala rianimazione ed un'équipe medica di sette persone; due eliambulanze in servizio permanente, la prima ubicata a Borgopace, al centro della seconda tappa, la seconda a disposizione; infine tre elicotteri. Le «cifre» di questo imponente schieramento-sicurezza saranno i seguenti: 40 ambulanze per la rianimazione, 60 ambulanze normali, 25 medici rianimatori, 40 carri-attrezzi, 40 jeep soccorso, 120 stazioni radio, 2 eliambulanze, tre elicotteri, 1 clinica mobile, 5 pattuglie della Polizia Stradale e commissari di percorso.

«Ma ogni sforzo sarà inutile non ci sarà il necessario autocontrollo da parte del pubblico», ribadiscono gli organizzatori. Gli appelli, si sa, non sono mai troppi. [b. m.]

Domenica parte la «Seconda»: ecco i motivi principali

Tre derby, per cominciare

Imperia 87 all'esame Carlin's

Michele Sinagra guida l'Imperia 87

E domenica tocca al campionato di Seconda categoria. Le squadre dei due gironi sono pronte a darsi battaglia per mettersi in mostra e cercare il salto di categoria. Nel girone sono addirittura 4 le squadre che lottano per una poltrona: Altarese, Bragno, Albisola e S. Cecilia, mentre nell'«A» parte con i favori del pronostico l'Imperia di Sinagra. Ecco le partite più attese della prima giornata, con i pareri degli addetti ai lavori.

Bragno-Priamar. può dire che la partita più importante del girone B. La squadra della Val Bormida ha acquistato pedine importanti, categoria superiore, per tentare di vincere il campionato. Sono arrivati Franco Pizzorno dalla Cameranese (ed Cengio), Mirco Bagnasco dal Millesimo. Obiettivo, contro la Priamar, i due punti. Dice l'allenatore dei biancoverdi Renzo Bertonasco: «La società ha fatto sforzi notevoli per accontentare le mie richieste. Noi partiamo con molte ambizioni, ma dobbiamo stare attenti, il campionato è molto lungo». La Priamar, nobile ripescata dalla Terza, ha in panchina Rudy Bosio. Obiettivo la salvezza. Commenta il dirigente Roberto Grasso: «Partiamo per disputare un campionato tranquillo, la squadra è praticamente stessa della stagione. Siamo giovani, ma non ci sentiamo inferiori a . Nelle locali mancherà Pizzorno: deve scontare una giornata squalifica.

Albisola-Boys Vado. I «ceramisti» di Rossi hanno allestito una squadra destinata, secondo gli addetti ai lavori, ad emergere. Guiderà l'attacco dei biancocelesti Tonino Sacco. Contro il Boys Vado, che torna dopo alcuni anni pellegrinaggio nel girone tutto savonese, i rivieraschi vogliono la vittoria. Commenta il direttore sportivo Piero Napoli: «Grazie al presidente Tonino Malu siamo riusciti avere una grossa squadra. Cercheremo ringraziarlo vincendo le partite». Per il dirigente Pietro Bovero, invece, questo sarà molto combattuto. infatti: «La mia squadra entrerà in campo con grinta volontà per fare risultato».

Nel girone A spiccano invece tre incontri di cartello.

Bordighera-Borghetto. E' il match della vendetta, dopo la caduta dei due sodalizi in Seconda. I bordigotti partono favoriti per il fattore-campo, gli ospiti venderanno la pelle pur fare risultato.

Conscente-Andora. La matricola della piccola frazione sopra Cisano, al suo secondo di attività, esordisce sul terreno casa contro l'Andora nel derby. Sulla partita commenta il dirigente Mariani: «Siamo al secondo anno di questa avventura, ben consci delle difficoltà che incontreremo. Ai ragazzi chiediamo concentrazione spirito di sacrificio per raggiun una classifica tranquilla».

Imperia 87-Carlin's Boys. E' il derby dei derby. Tutte le tifoserie pronte per l'incontro di domenica. E il «Ciccione» sarà nuovamente festa e con tanta gente, come ai tempi dell'Imperia di C. [r. p.]

SPORTFLASH

SQUALIFICHE
In Promozione

In Interregionale 2 turni a Medaglia (Crema), 1 a Angeli (Mondovì). Multa di 400.000 lire al Savona. Promozione: 2 turni a Verdi (Millesimo), multe 180.000 lire al Millesimo, 70.000 alla Dianese. Prima: 1 turno a Becco (Quiliano), Siri e Minetto (Mallare).

CICLISMO

VALLECROSIA. Il vallecrosino Giuseppe Blasco ha vinto la gara cicloamatoriale Mondovì-Sanremo-Ventimiglia-Mentone di 170 km. Nella classifica femminile successo di Patrizia Borlasco di Imperia; i traguardi della montagna andati al vallecrosino Peretto (Nava), al torinese Olivieri (S. Bartolomeo) e a Blasco (Mortola).

BASKET
Corsi a Sergio Balocco

SANREMO. Bvc Sanremo organizza corsi di minibasket per bambini da 6 a 11 anni. Le lezioni si terranno nel palazzetto tensostatico al parco delle Carmelitane ogni martedì e giovedì dalle 15,30 alle 17,30. A dirigere i corsi, a cui ci si potrà iscrivere recandosi campo di gioco, sarà Sergio Balocco, istruttore nazionale di minibasket, ex allenatore giocatore del Bordighera.

BASEBALL
Il Matuzia spareggia per la C1

SANREMO. Il Matuzia Sanremo gioca domani a Torino, ore 15, spareggio decisivo per la promozione alla C1 di baseball: i matuziani, seconda squadra del Sanremo, affronteranno i lombardi del Desio.

Le sentenze del campo però non fanno testo: la gente vuol rivedere i suoi beniamini

Bertola e Berruti, il mito non retrocede

I due grandi campioni del pallone elastico sono scesi in serie B

NOSTRO SERVIZIO

Mercoledì 23 agosto a Dogliani si è chiusa un'era, incominciata 25 anni prima. Felice Bertola, perdendo lo spareggio con Giorgio Vacchetto, è sceso in B con la sua quadretta. Tre giorni prima, Massimo Berruti aveva patito la sorte. E' stata una giornata triste per il pallone elastico e per lo sport: se Vacchetto non passerà alla storia per le sue imprese sportive, resterà tra le curiosità statistiche del balun per aver condannato il «Campionissimo».

Due grandi campioni, i più grandi della sferistica moderna, senz'altro tra i migliori di tutti i tempi, hanno ceduto alle offese del tempo della sfortuna. Il campionato che sta terminando e quelli che seguiranno non saranno più gli stessi. anni in due, «Lice» «Berrutino» come ancora li chiamano, hanno vinto tutto ciò che si poteva vincere, mostrato tutti i modi in cui giocare sport nobile e povero, istintivo e razionale, antico nella sua modernità. Dal '65, nel primo della dozzina di scudetti battitore di Bertola, i due rivali hanno collezionato titoli italiani in serie A.

La prossima stagione dovrebbero disputarla tra i cadetti, ma potrebbero decidere di abbandonare: giocheranno invece, nella massima serie. Nel pallone retrocedono le società, leggi Albese Santostefanese, non i giocatori. Bertola e Berruti saranno inseriti nelle parti basse delle classifiche, potranno scegliersi compagni più giovani e già bravi, sapranno ancora recitare il ruolo di temibili avver. non sarà più la stessa

Felice Bertola è stato il tramite tra il pallone elastico antico dei Manzo, dei Balestra e dei Rossi e quello moderno di Aicardi, Balocco, Dodo Rosso, Berruti, la felice fusione tra l'eleganza che era piaciuta a Goethe, che parla una memorabile partita cui assistette a Verona tra giocatori pallone a bracciale, nonno dell'attuale pallone, immortalata in una pagina suo «Viaggio in Italia», quando entusiasticamente afferma: «Questo esercizio presenta pose stupende, degne di essere ritratte nel

Il golden boy di Gottasecca ha fatto la spalla del grande Aurelio Defilippi, quando esordì nel '63 in A. Per due anni consecutivi il mancino Castino vinse lo scudetto. La strana coppia, come chiamati allora, spopolò subito. Felice emerse in tutta la sua classe, dopo solo due anni aveva già squadra da capitano e vinse al debutto in tale ruolo suo primo titolo. Da Aurelio, con il quale sempre rimasto amico, ha imparato non tutto, tanto: grinta, colpo d'occhio, tecnica, astuzia. Tutte qualità che Aurelio Defilippi aveva acquisito dal mito Augusto Manzo: singolare nemesi storica, Bertola ha infranto superato il mito, emulato l'inarrivabile Manzo, 12 scudetti Augusto, dettato un esempio che non sarà mai eguagliato. Se Coppi ha segnato un'epoca nel ciclismo, lui ha scritto la storia cui è stato protagonista.

Berruti invece non è stato un «Bartali». Bello atleticamente quanto Gino era sgraziato, signore e come più di quanto il suo alter ego ciclistico era popolaresco e polemico. Preciso e tenace ai limiti del maniacale, ha «creato» la preparazione atletica in una disciplina che era nello stesso tempo sport gioco. Ha inventato con Bertola i metodi di allenamento e vi ha inserito la scienza: con loro due il gi è diventato sport, l'antico si è fuso col nuovo. Aicardi, Balocco e Rosso sono figli di due padri.

Non ci saranno grandi confronti capaci di richiamare la gente dalle Langhe e dalla Riviera negli sferisteri già alcune prima dello scontro di due campioni che hanno sempre e solo pensato a onorare lo sport. Una partita valeva giustificava un'intera stagione agonistica; gli altri battitori parti già rassegnati al ruolo di comprimari. E' un'epopea, quella finita a Dogliani, ma la storia continua: qualcuno sostiene che dovrebbero ormai ritirarsi, altri pensano (o sperano) ancora che ci siano margini per un recupero. Non c'è spazio nello sport per le ferite dell'età, ma non ci saranno più campioni se veri atleti e veri uomini come Bertola e Berruti non dovessero più giocare o iniziare ad insegnare a giocare ad altri.

Enrico Marchisio

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 22 Settembre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

VELE D'EPOCA

Domani poster in regalo

Domani in regalo con La Stampa il poster a colori ufficiale del raduno degli yacht d'epoca di Imperia. All'interno il servizio

Le difficoltà del primo giorno di lezione a Savona

Anno nuovo, scuola vecchia

Mancano i professori e le aule

SAVONA. Primo giorno [illegible] la per gli studenti delle elementari, medie e superiori della provincia di Savona. Ma non per tutti. In diversi istituti secondari infatti, alcune classi inizieranno l'anno scolastico questa [illegible], altre addirittura sabato o lunedì prossimo. E' la [illegible] guenza della mancata nomina dei professori di ruolo. [illegible] è stata una giornata dappertutto tranquilla [illegible] serena.

I problemi, vecchi [illegible] nuovi, verranno fuori nelle prossime settimane. Vediamo [illegible] è suc[illegible] a Savona negli istituti secondari. Al liceo classico hanno iniziato contemporaneamente sia le sezioni liceali che quelle ginnasiali. Fra le novità l'istituzione [illegible] sperimentale nel quale [illegible] previsti lo studio linguistico (proseguirà dopo il ginnasio), quello di diritto e di economia.

L'insegnamento della matematica sarà integrato da un ciclo di lezioni sul calcolatore. I computer attendono però di essere installati. «Ci vorrà del tempo. Deve pensarci il Comune» dicono al Liceo. Problemi anche all'Artistico dove ieri hanno iniziato le lezioni [illegible] studenti, divisi in 18 classi. Dice la preside, Maria [illegible] Bianucci: «In alcune classi mancano i professori [illegible] ruolo».

Allo Scientifico ieri hanno iniziato le prime, le seconde e le quinte. Oggi toccherà alle terze e alle quarte. Ci [illegible] già i primi disagi. Non tutte le aule sono disponibili [illegible] nei prossimi giorni si inizieranno i turni pomeridiani.

Afferma [illegible] preside Luigi Leoni: «Anche noi dobbiamo fare i [illegible] ti con gli insegnanti non ancora nominati». All'Itis ieri hanno iniziato le terze, le quarte e le quinte. Questa mattina toccherà alle prime [illegible] alle seconde.

Nell'Itis i quattro corsi (meccanici, elettronici, elettrotecnici e chimici) presentano 916 iscritti. C'è un corso sperimentale denominato «Ambra».

Nautico. Per i futuri capitani e macchinisti diverso [illegible] le questioni ancora aperte: innanzitutto [illegible] orari e poi la coabitazione [illegible] il classico. Nell'istituto per ragionieri «Paolo Boselli» hanno iniziato tutte e [illegible] le classi, divise in sette corsi più un ottavo per programmatori. Alle magistrali «Della Rovere» il primo giorno di scuola ha interessato soltanto il 70% degli iscritti. Il corso sperimentale [illegible] lingue [illegible] inizia sabato.

Tra i problemi risolti quello dell'aula di costruzioni che finalmente il Comune ha consegnato all'Istituto. La [illegible] aula, prefabbricata, sorge [illegible] pochi metri dalla sede dell'Itis. Rimane ancora insoluto il problema della palestra. Conclude il preside Marco Raineri: «Sono anni ormai che i nostri studenti devono [illegible] ginnastica al palazzetto dello sport». [c. v.]

[illegible]

Un piano antispacciatori

Primo giorno [illegible] scuola anche per le forze dell'ordine. Il prefetto Nicola Rasola, da sempre sensibile ai problemi della droga e della prevenzione, ha infatti riproposto [illegible]he l'iniziativa che prevede il pattugliamento degli edifici scolastici del capoluogo e della provincia per controllare [illegible] quello che avviene nel momento in cui gli studenti entrano ed escono dagli istituti. Per tutta [illegible] mattinata di ieri le pattuglie [illegible] polizia, dei carabinieri, della Guardia di finanza [illegible] dei vigili urbani, hanno perlustrato i quartieri della città. Secondo [illegible] pia[illegible] studiato dal prefetto, la città è stata divisa in diversi settori operativi. La polizia si è occupata delle scuole del centro. Le pattuglie della mobile e della Digos hanno tenuto d'occhio [illegible] Italia, piazza Brennero, via Don Bosco e via Caboto. La periferia è stata affidata a carabinieri e Guardia di finanza. In provincia sono state mobilitati i carabinieri e i commissariati di polizia. Dicono in questura a Savona: «I pattugliamenti proseguiranno nei prossimi giorni. Ogni giorno i nostri mezzi insieme [illegible] quelli delle altre forze dell'ordine terranno d'occhio le scuole cittadine e della provincia». L'iniziativa decisa dal prefetto Nicola Rasola ha riscosso generali consensi. Studenti, alunni, professori [illegible] presidi sono tutti d'accordo sull'opportunità dei controlli.

Il bilancio della polizia di Savona durante la stagioneappena conclusa

Meno feriti sulle strade dell'estate

In tre mesi sulla rete della provincia 654 pattuglie hanno controllato il traffico
Rilevate lungo la via Aurelia e sulla Savona-Torino oltre tremila infrazioni

SAVONA. Tra il primo luglio e il 31 agosto, sulle strade del Savonese, gli incidenti [illegible] stati 204: tre in più rispetto allo stesso periodo dello scorso [illegible]. E' quanto emerge dalle statistiche redatte dalla polizia stradale di Savona, in base ai rapporti effettuati dagli agenti dei vari distaccamenti della provincia. Nel periodo estivo preso in [illegible] gli incidenti mortali sono stati sei (uno in più rispetto all'88) 107 quelli con feriti (l'anno precedente erano stati 137) e 91 quelli nei quali si [illegible] registrati soltanto danni alle autovetture (59 nell'88).

Commentano alla stradale: «Da questi dati si deduce che il numero degli incidenti [illegible] è cresciuto. E' importante poi il fatto che sono diminuiti gli incidenti con feriti. Senz'altro è la conseguenza dell'introduzione delle cinture di sicurezza. In generale è comunque andata [illegible]glio del previsto. Anche se in alcuni periodi dell'estate la circolazione è andata in tilt e ci [illegible] stati gravi problemi di circolazione».

Chiaro è il riferimento a quanto accaduto nei caotici weekend [illegible] luglio e agosto dove [illegible] sono riversate sull'Aurelia 40-45 mila autovetture (il 10% in più rispetto all'anno precedente). Dicono alla stradale di Savona: «Abbiamo avvertito anche noi l'effetto alghe dell'Adriatico. L'aumento di turisti in Riviera ha contribuito all'aumento dei problemi di viabilità. Alcune zone ne hanno risentito. In particolare quella del Malpasso dove [illegible] necessari degli interventi [illegible] parte del Comune [illegible] Finale. Il problema di quella zona è rappresentato [illegible] fatto che [illegible] vicina ad una spiaggia nella quale [illegible] riversano migliaia di persone. Non ci sono posti. E ciò determina il caos. Si dovrebbe utilizzare l'area dell'ex linea ferroviaria. Una soluzione è comunque necessaria perché così non si può andare avanti».

Secondo le statistiche della polstrada i punti dell'Aurelia più a rischio dal punto di vista degli incidenti sono quelli tra Varazze e Celle, (ai chilometri [illegible] e 563) a Bergeggi (all'altezza del faro), [illegible] Spotorno, e ancora tra Borghetto, Loano e Pietra Ligure, (dove d'estate [illegible] maggiore il pericolo degli investimenti di pedoni) tra Ceriale e Albenga (dove in un paio di chilometri si [illegible] guono tre incroci pericolosi) e ad Alassio, nella [illegible] di punta Murena. Dicono alla stradale: «Si tratta [illegible] punti dell'Aurelia troppo veloci. Le improvvise curve molto spesso trovano impreparati gli automobilisti. Ed ecco spiegati i vari incidenti».

Le 654 pattuglie della polizia stradale [illegible] Savona e dei distaccamenti di Albenga, Finale Ligure e Carcare, hanno rilevato nel periodo estivo quasi 3000 infrazioni, al codice [illegible] strada da parte degli automobilisti. Complessivamente sono stati elevati 1496 verbali e 1360 contravvenzioni. Poco più di trecento infrazioni dei limiti di velocità sono state rilevate con l'autovelox. Molte le contravvenzioni agli automobilisti senza cinture di sicurezza: circa 160. [c. v.]

I PUNTI CALDI

Via Nizza la più pericolosa

Tra i punti stradali più pericolosi c'è, nel tessuto urbano di Savona, via Nizza. Nel periodo estivo, lungo [illegible] tratto che collega il capoluogo a Vado Ligure, gli agenti della polizia stradale hanno infatti rilevato [illegible] incidenti, dei quali quattro investimenti a pedoni. Per questo la stradale ha inviato un dettagliato rapporto all'Ufficio tecnico [illegible] del Comune che si occupa dei problemi viari cittadini, nel quale propone un intervento migliorativo, ritenuto indispensabile per rendere via Nizza [illegible] pericolosa. Dicono gli agenti: «E' una strada particolarmente a rischio per i pedoni. Manca ad esempio dal lato mare un marciapiede [illegible] le persone [illegible] costrette a camminare sul ciglio della strada, vicino alle auto. Inoltre via Nizza è troppo veloce. Le auto molto spesso l'affrontano ad alta velocità. Così basta un attimo di distrazione e si verifica l'incidente». Quali le soluzioni possibili? La stradale ne ha proposte tre. Eccole nel dettaglio: la chiusura dei by pass che consentono alle vetture [illegible] cambiare senso [illegible] marcia, l'allestimento [illegible] impianto semaforico [illegible] metà di via Nizza che garantirebbe l'attraversamento pedonale senza rischi, [illegible] rallenterebbe la circolazione delle auto e infine la realizzazione, lato mare, di un marciapiede. Concludono alla stradale: «La decisione spetta comunque [illegible] Comune. Via Nizza è fra le più pericolose».

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

[illegible] «vu' cumprà» nella piana

I carabinieri di Albenga hanno perquisito ieri mattina molte aziende agricole della piana per controllare [illegible] i titolari utilizzassero [illegible] d'opera di colore. Le verifiche hanno dato esiti sconcertanti: in alcune aziende, infatti, gli uomini dell'Arma hanno trovato senegalesi e ghanesi al lavoro. In totale sono dodici le persone trovate a fare i braccianti nelle campagne. Nessuno in regola [illegible] i documenti di residenza né, tantomeno, con quelli relativi al lavoro. I carabinieri hanno dovuto portare in caserma i braccianti di colore e chiederne il rimpatrio. Per i proprietari delle aziende agricole della piana scatteranno, nei prossimi giorni, le denunce relative allo sfruttamento del lavoro nero e quelle per l'aver nascosto cittadini stranieri residenti in Italia in maniera illegale. L'operazione che ha portato alla scoperta del caso rientra in [illegible] serie di controlli concordati tra i ministeri degli Interni, del Lavoro e i comandi [illegible] carabinieri. A pagina 2 del fascicolo.

[illegible]

[illegible] impallinati

Ancora due feriti dopo l'apertura della stagione venatoria. Umber[illegible] Biaidri, 36 anni, abitante a Laigueglia in via San Bernardo, è [illegible] colpito mercoledì sera da una scarica di pallini che lo hanno ferito di striscio al capo, alle braccia [illegible] al torace. Il fatto è accaduto nei boschi [illegible] Limone Piemonte, in località Bagni [illegible] Vinadio. L'uomo, medicato al pronto soccorso del San Martino [illegible] giudicato guaribile in una quindicina [illegible] giorni. Un altro cacciatore, Pasquale Lazzarini, 55 anni, ex portuale, via Leonardo [illegible] Vinci 3, è rimasto vittima di un incidente di caccia [illegible] a Fossano. E' stato colpito da una fucilata alle gambe. Nei giorni scorsi altri cacciatori [illegible] stati ricoverati per ferite d'arma da fuoco, alcune gravi.

[illegible]

[illegible] a pochi metri [illegible] riva

Un turista olandese [illegible] annegato ieri a mezzogiorno sulla spiaggia [illegible] Alassio. Peter Paul, [illegible] anni, di Kirchen, aveva deciso di tuffarsi prima di rientrare a pranzo all'hotel Londra, di cui era ospite. Un malore improvviso deve [illegible] della disgrazia.

A Savona esplode la passione per astrologi, cartomanti [illegible] veggenti

«E io mi faccio aiutare dal mago»

Per il teologo l'insicurezza è alla base del fenomeno

SAVONA. Maghi e fattucchiere sono scesi in città. Castelli diroccati, fumiganti pozioni e amuleti non fan più per loro. Il tailleur e la «Tipo» hanno soppiantato la palandrana e la mitica scopa di saggina. Qualcuno nella vita di tutti i giorni fa l'impiegato. Le formule magiche [illegible] acqua passata. Ora divorano libri di psicologia e consultano mappe stellari. Non [illegible] in via Guarda Superiore sta ottenendo successo la libreria [illegible] «Rodosavljevic».

L'occultismo sta assumendo le sembianze della scienza esatta. I veggenti risolvono problemi di lavoro, amore, salute, affari. I clienti non mancano, i guadagni nemmeno e al termine delle sedute c'è anche chi rilascia tanto di ricevuta fiscale. Spiega un giovane bancario: «Mi sentivo [illegible] e depresso. Non me ne andava una dritta. Quasi per gioco, un amico mi ha consigliato di rivolgermi a un mago. Ero scettico, come tutti del resto, poi mi [illegible] dovuto ricredere. [illegible] ascoltato i miei problemi, mi ha dato consigli sensati. Non ha fatto ricorso né a filtri né a talismani. Dopo qualche seduta, [illegible] sentito meglio».

Molti savonesi [illegible] aiuto nella magia. Li spingono [illegible] motivazioni. «Per lo più — dice il "Mago di Betlemme" che opera a Quiliano — si tratta di persone insicure. Altre volte hanno problemi affettivi [illegible] di lavoro. [illegible] parliamo insieme [illegible] cerchiamo una soluzione. Molti vengono per curiosità, con leggerezza, per trovare un nuovo divertimento ma poi finiscono per ricredersi. E' pericoloso accostarsi alle scienze occulte [illegible] superficialità; c'è il rischio di avere brutte sorprese».

Fra i «servizi» più richiesti, la classica previsione del futuro. Il «Mago di Betlemme» continua: «Specialmente i più giovani hanno fretta di conoscere il loro domani, ma preferisco essere cauto. C'è sempre il rischio che qualcuno si impressioni. Quando preannuncio avvenimenti negativi, alcuni restano male, vorrebbero ripetere la prova sperando che vengano esauditi quelli che sono i loro desideri. Altri, invece, accettano con serenità».

Fra maghi e astrologi esiste una certa rivalità. Spiega un'astrologa del centro «Stella polare» [illegible] via Pirandello: «A Savona c'è molta disinformazione in materia. Alcuni pretendono di essere liberati dal "malocchio", altri vengono qui per "fatture" e talismani. Cose [illegible] Medioevo. [illegible] l'astrologia è una scienza esatta, che vanta tradizioni antichissime e si basa su calcoli matematici. Io valuto gli influssi astrali, i periodi negativi e positivi, i segni zodiacali e gli ascendenti. Posso dare dei consigli, ma niente altro. Non sono una "maga"».

L'occultismo viene valutato con spirito critico negli ambienti cattolici. Secondo il teologo savonese don Giampiero Boff [illegible] dei maggiori limiti di queste discipline è rappresentato dalla mancanza di un serio fondamento conoscitivo». Prosegue don Boff: «Sono pratiche che hanno a fondamento anche una profonda insicurezza. C'è il rischio che molte persone si accostino a pratiche di [illegible]po magico, occultistico o astrologico come a un surrogato di una fede religiosa che viene meno. Il rapporto tra queste pratiche e la [illegible]ligione [illegible] comunque variamente complesso. Anche perché la religione nel suo effettivo esercizio è spesso soffocata da aspetti decadenti. Non può [illegible] sorprendere che una società che presenta forti spinte alla [illegible]zionalizzazione lasci tanto spazio a forme di questo tipo [illegible] talvolta le promuova».

Ermanno Branca

Fermo il capoluogo, si costruiscono alloggi solo nel comprensorio

I [illegible] «emigranti»

Le preferenze vanno [illegible] Quiliano e Bergeggi

SAVONA. Se la popolazione savonese continua, lentamente ma in maniera inesorabile, a diminuire non [illegible] solo colpa del decremento delle nascite. L'esodo di molti residenti verso località della cintura o della Valle Bormida è un fenomeno ormai abituale. Lo si deve in gran parte al fatto che a Savona non ci sono più alloggi disponibili, il Pris (piano regolatore intercomunale savonese) non prevede nuove costruzioni e i prezzi degli appartamenti in centro hanno assunto proporzioni [illegible] limite dell'assurdo.

Chi ha intenzione di acquistare un alloggio a Savona [illegible] il rischio di sentirsi «sparare» dalle agenzie immobiliari (e anche [illegible] privati) prezzi che sfiorano anche i due milioni a metro quadrato. [illegible] dicono che [illegible] mercato non abbia mai tirato tanto come in questo periodo», commenta chi, perseguitato dallo sfratto, [illegible] trova di meglio che lasciare il capoluogo e cercare casa altrove.

Negli ultimi cinque [illegible] all'esodo progressivo dei savonesi ha fatto [illegible] contraltare un incre[illegible] della popolazione dei [illegible] muni del comprensorio, [illegible] Quiliano ed Albissola fino a Bergeggi [illegible] alla Valle Bormida, dove le imprese hanno ancora spazio per costruire [illegible] i prezzi sono più abbordabili. Si stanno affermando [illegible] cooperative, in grado [illegible] assicurare appartamenti [illegible] prezzi vantaggiosi.

In molti, quindi, [illegible] [illegible] graduatorie Iacp (180 domande finora soddisfatte sulle [illegible] in attesa) [illegible] quelle delle cooperative. Per l'iscrizione basta [illegible] cifra simbolica che oscilla dalle 5 alle [illegible] mila lire [illegible] [illegible] vantaggio di questa [illegible] [illegible] agevolata» [illegible] riferisce soprattutto [illegible] a talune esenzioni fiscali. Un esempio: su un [illegible] [illegible] 60 milioni si paga, in media, un tasso annuo del 4 per cento (contro il 15,50 che è la norma del mercato privato). Conti alla mano, l'acquirente [illegible] trova a pagare una cifra mensile che è di [illegible] [illegible] lire contro [illegible] 800 prevista attraverso altre fonti [illegible] finanziamento. Una prospettiva che sta raccogliendo innumerevoli consensi.

Dice Valerio Delfino, direttore amministrativo [illegible] finanziario della Edilcoop, una delle società più attive sul mercato: «Dal punto [illegible] vista delle [illegible] costruzioni, Savona è praticamente bloccata. Si sta lavorando solo al completamento del piano 167 di Legino, settantadue alloggi, quasi tutti già assegnati, che saranno pronti per fine anno. Per il [illegible] non ci [illegible] lotti disponibili, anche perché il Comune non potrà più espropriare terreni se non a prezzo di mercato. Fuori città la situazione appare migliore».

In [illegible] Bormida, nuovi appartamenti stanno per essere costruiti [illegible] Altare, Carcare [illegible] Cairo Montenotte [illegible] molti [illegible] questi saranno abitati da savonesi. A Quiliano, poi, [illegible] un autentico «boom». Dice il sindaco Andrea Picasso: «Attualmente nel territorio comunale sono due le cooperative che stanno lavorando alla costruzione di alloggi: "Enel" e la "Nuova Speranza". Il nostro Comune avrà presto 72 nuovi appartamenti, che per buona parte andranno a [illegible] residenti».

La circostanza spiega come Quiliano, poco più di settemila abitanti, sia [illegible] le località con [illegible] più alto incremento della popolazione. Continua il sindaco: [illegible] alcuni anni, in effetti, [illegible] numero degli abitanti di Quiliano, contrariamente a quanto avviene altrove, è in movimento, arrivano nuovi abitanti sopratutto [illegible] Savona. Insediamenti sono previsti a Valleggia, con una modifica al piano particolareggiato: seicento nuovi alloggi».

[illegible] i savonesi come affrontano l'alternativa dell'esodo? Dice Ettore Barbieri, impiegato: «In [illegible] di necessità [illegible] esiterei a lasciare Savona per Bergeggi [illegible] Quiliano. La città dimostra di offrire davvero poco, anche sotto questo punto di vista». In effetti, basta dare un'occhiata [illegible] proposte delle agenzie per rendersi conto del dramma degli sfrattati.

Savona non offre nulla [illegible] chi intende [illegible] una soluzione ricorrendo all'affitto, gli alloggi disponibili sono ormai soltanto quelli [illegible] ufficio».

Paride Pasquino

[illegible] «boom» di Quiliano. In questo Comune si è avuto durante gli ultimi anni il maggior incremento di nuove costruzioni

NOTIZIEFLASH

[illegible]
Un [illegible] regionale

S'inaugura stasera alle 18,30, nell'Aula Magna della scuola infermieri [illegible] S. Paolo a Valloria, un corso regionale di perfezionamento per infermieri professionali in tecniche dialitiche. Si tratta di un'iniziativa della VII Usl. Alla cerimonia interverrà l'assessore regionale alla Sanità, Pino Iosi, che parlerà sul tema «La dialisi e [illegible] trapianto in Liguria: [illegible] attuale [illegible] obiettivi dell'amministrazione regionale».

[illegible]
Dibattito [illegible] sede Enpa

Incontro tra ambientalisti nella sede dell'Enpa, la protezione animali, in corso Vittorio Veneto 2. Sono stati discussi i problemi della [illegible] Enel [illegible] Vado, dell'Acna di Cengio, della zona industriale di Albisola Superiore, [illegible]egli ampliamenti portuali [illegible] Varazze e Pietra Ligure, della viabilità e della cementificazione della costa. L'obiettivo primario dei Verdi-Arcobaleno di Savona è quello di fornire un contributo all'opera di «rifondazione» del cosiddetto arcipelago verde per un'azione unitaria. Nelle prossime settimane [illegible] svolgerà un'altra assemblea.

CALABRONI
Ancora emergenza in città

Continua a Savona l'emergenza insetti. Ieri mattina una squadra dei vigili del fuoco della caserma di via Nizza è intervenuta in piazza della Maddalena per distruggere alcuni nidi di calabrone all'interno [illegible] [illegible] appartamento. I pompieri hanno impiegato poco più di un'ora per liberare cassettoni e sottotetto dello stabile dalla presenza [illegible] pericolosi insetti adoperando spray disinfettante e anidride carbonica gelata.

[illegible]
Travolto [illegible] [illegible] pirata

Un giovane [illegible] Gianfranco Scardigno, 22 anni, abitante in [illegible] Vittorio Veneto 30, è [illegible] ricoverato la scorsa notte al San Paolo con prognosi [illegible] trenta giorni [illegible] seguito a un incidente stradale avvenuto sull'Aurelia nei pressi del ri[illegible] Il Faro. Il ragazzo, che era in sella [illegible] una Yamaha Teneré, è stato urtato [illegible] travolto da un'auto pirata, il cui conducente è fuggito dopo il fatto. Il giovane ha riportato fratture e gravi ferite alle braccia. Sono intervenuti gli agenti della Stradale di Finale Ligure.

[illegible]
Brucia un bosco a Ellera

Un incendio [illegible] bosco [illegible] divampato [illegible] pomeriggio sulle alture di Albisola, in località Ellera. L'allarme è scattato poco dopo le 14,30 quando alcuni contadini hanno avvertito il centralino dei Vigili del fuoco. Dalla caserma di via Nizza è uscita una squadra che insieme alle guardie forestali e [illegible] diversi volontari, [illegible] stati impegnati per circa un'ora nell'opera di spegnimento.

Una causa di lavoro

[illegible] [illegible] dopo [illegible] anni

SAVONA. La guardia giurata che «salta» la timbratura di un orologio di controllo non [illegible] essere licenziata per abbandono di posto. Lo ha stabilito [illegible] pretore a conclusione di una causa intentata dalla Uil-Tucs di Savona alla quale si era rivolto il lavoratore [illegible] licenziato, Renzo Lari, guardia giurata dell'Istituto Ivis.

Il fatto risale [illegible] [illegible] del 1988 alla centrale Enel di Vado Ligure. «Pioveva [illegible] dirotto — [illegible] Gianni Bonasera, segretario della Uil-Tucs — ma il servizio doveva essere egualmente svolto. Lari timbrò vari orologi di controllo salvo quello sistemato in una zona della centrale ad altissima tensione. La guardia giurata, infatti, non era munita di casco e stivali come pre[illegible] per [illegible] i dipendenti Enel che agiscono all'interno dell'impianto».

L'organizzazione sindacale [illegible] categoria ha impugnato il provvedimento, assistita dall'avvocato Mario Romer. Il pretore ha riconosciuto a Renzo Lari il diritto a riprendere [illegible] servizio e a ricevere gli arretrati.

Retata dei carabinieri tra i lavoratori di colore

I neri nelle serre

Sono impiegati come braccianti agricoli a basso costo
Albenga e Imperia le zone più interessate al fenomeno

ALBENGA. I carabinieri hanno controllato ieri mattina le aziende agricole dell'Albenganese e hanno fermato una ventina di braccianti [illegible] colore che sono stati caricati sulle camionette e accompagnati in caserma. Nessuno di loro era in regola. Quattro aziende sono state denunciate al pretore.

Dalle [illegible] alle 50 mila lire per una giornata di lavoro di 12 ore: è questa la paga che alcune aziende della piana [illegible] Albenga offrivano [illegible] braccianti nordafricani. Senza contributi e assicurazioni, naturalmente. Da qualche giorno [illegible] Prefetture di Savona [illegible] Imperia, [illegible] richiesta del ministero dell'Interno, avevano affidato ai carabinieri il censimento dei lavoratori extracomunitari.

In provincia di Imperia i controlli si sono limitati ai «vù cumprà» mentre nell'Albenganese i carabinieri sono andati a verificare una dozzina [illegible] aziende floricole e ortofrutticole. Le sorprese non sono mancate. In totale sono state trovate a lavorare nelle serre [illegible] persone di nazionalità tunisina e marocchina. Tredici erano in regola con i permessi di soggiorno, gli altri sei no e sono stati rimpatriati.

I braccianti di colore erano ospitati, durante le poche ore di libertà, in capanni agricoli: un [illegible] e poche povere suppellettili [illegible] l'arredamento delle «stanze». Alcuni di loro, ogni sera, tornavano a Genova per rientrare ad Albenga il mattino dopo con il treno delle 6,25 per riprendere i turni massacranti nelle serre di fiori.

A livello penale [illegible] quattro le aziende agricole che sono [illegible] denunciate [illegible] pretore. Dovranno rispondere di una lunga serie di reati che vanno dalla violazione del testo unico di pubblica sicurezza alle contravvenzioni al codice penale. Altre imputazioni potrebbero arrivare dall'Ispettorato del la[illegible] a cui [illegible] [illegible] segnalata [illegible] vicenda. Altri controlli sono previsti [illegible] prossimi giorni.

E' la prima volta che in Liguria viene utilizzata, in agricoltura, mano d'opera di colore. Il fenomeno, però, sembra stia diffondendosi. Le organizzazioni di categoria degli agricoltori parlano di un [illegible] [illegible] tra i 50 e i 100 lavoratori utilizzati nelle serre della piana. La loro presenza sarebbe stata segnalata anche nelle aziende agricole di Sanremo e Ventimiglia. «Per quanto ci riguarda abbiamo informato i nostri associati sulle possibilità, legali, di assumere [illegible] d'opera straniera», affermano i dirigenti della Coldiretti, della Confcoltivatori e dell'Unione agricoltori. E aggiungono: «Nella pianura [illegible] Albeng[illegible] i braccianti agricoli. Per gli immigrati di colore potrebbe essere una possibile occupazione. Sempre, però, nella legalità e con pari diritti dei lavoratori italiani».

Il numero dei lavoratori stranieri «occupati» nelle aziende agricole del Ponente ligure [illegible]rebbe in forte aumento. [illegible] es[illegible] impiegati nelle [illegible] sarebbero in prevalenza marocchini, tunisini e nord africani in genere, la maggior parte della «prima immigrazione» degli Anni '80. [s. p.]

Dietro il fallimento ci sarebbe una truffa per centinaia di milioni

Bancarotta [illegible] Baglietto-story?

Saranno interrogati gli ex proprietari del cantiere

SAVONA. Il fallimento dei cantieri Baglietto, bandiera prestigiosa della nautica da diporto, [illegible] tinge di giallo. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha firmato quattro mandati di comparizione con l'accusa di «bancarotta fraudolenta impropria mediante falsità in bilancio» contro le persone al vertice [illegible] cantieri che ne hanno gestito l'amministrazione controllata.

Sono l'ingegnere Pietro Baglietto, [illegible] anni, abitante [illegible] Ge[illegible] in via Ruffino [illegible] suo cognato, Livio Ghersina, 60 anni, di Varazze, via Romana 29, Mario Baroncelli, 55 anni, di Ravenna, via Roma 47 e Sergio Venturini, 46 anni, residente a Varazze. L'imputazione si riferisce al bilancio presentato dai quattro per gli anni 1979-80.

Secondo l'accusa, i qu[illegible] imputati avrebbe fatto figurare nell'attivo del bilancio contestato dal giudice proprietà demaniali (terreni in concessione ai cantieri) per oltre 654 milioni. Inoltre avrebbero [illegible] debiti per il mancato pagamento [illegible] contributi previdenziali e di imposte (Iva e Irpef) per più di [illegible] miliardo.

Sergio Venturini è stato incriminato perché ricopriva l'incarico [illegible] direttore generale dei cantieri. Pie[illegible] Baglietto, insieme al fratello Gian Piero, morto quattro anni or sono, (è stato l'unico della famiglia che ha cercato fino all'ultimo di evitare il fallimento impegnando anche il suo patrimonio personale) e Livio Ghersina erano i proprietari dei cantieri. Mario Baroncelli, imprenditore e finanziere, era interessato all'acquisto del Baglietto [illegible] era stato inserito nel consiglio di amministrazione.

L'ingegnere Pietro Baglietto, difeso dall'avvocato Fausto Mazzitelli, e le tre persone coinvolte nella vicenda saran[illegible] interrogati dal sostituto procuratore Landolfi martedì. Il magistrato ha firmato i quattro mandati [illegible] comparizione dopo avere esaminato la voluminosa documentazione dei bilanci dei cantieri dichiarati falliti con sentenza del tribunale di Savona il primo marzo del 1983 e rilevati da Leopoldo Rodriguez che [illegible] ha rilanciato l'attività.

Rodriguez è il capo di una cordata di imprenditori e uomini di affari che hanno interessi [illegible] Sicilia [illegible] a Hong Kong. Nella vendita all'asta dei cantieri prevalse per pochi milioni sull'industriale Paolo Vitelli.

La crisi dei Baglietto, che negli anni di maggiore prosperità e prestigio contavano quasi quattrocento dipendenti, iniziò nei primi anni '70 a causa di mancanza di liquidità dovuta [illegible] trasformazione delle tecniche di costruzione della nautica da diporto, al [illegible] pagamento di alcune commesse e all'eccedenza [illegible] dipendenti. Voci mai confermate ufficialmente attribuirono a contrasti nella gestione dei cantieri fra i componenti della famiglia Baglietto il dissesto dell'azienda.

Il prestigio che i cantieri godevano anche a livello internazionale valse la concessione della cassa integrazione e, successivamente, indusse il tribunale di Savona [illegible] concedere l'amministrazione controllata. E' proprio in questo periodo che Mario Baroncelli si affacciò alla ribalta [illegible]ei cantieri con un piano di rilancio e una proposta [illegible] acquisto e si inserì nell'amministrazione. [illegible] garanzie economiche presentate dall'imprenditore romagnolo, però, non vennero ritenute sufficienti dal tribunale di Savona. Ora il giudice Landolfi lo accusa an[illegible] [illegible] una scorretta amministrazione dei cantieri.

Bruno Balbo

L'impegno quotidiano degli operai addetti alla cura del verde pubblico

Alassio, [illegible] giardino

Coltivate ogni anno trentamila piante

ALASSIO. Uno dei vanti di Alassio turistica [illegible] rappresentato dai suoi giardini. La foto ricordo accanto a tulipani [illegible] cinerarie, ciclamini [illegible] crisantemi, in tutti i periodi dell'anno, fa parte [illegible] tradizionale ospitalità locale. Ma dietro a questa caratteristica [illegible] della «città del muretto» [illegible] sono uomini e strutture che ormai da almeno sessant'anni si impegnano quotidianamente affinché, fra [illegible] altre mille incombenze, le potature delle 350 palme negli spazi pubblici vengano effettuate, l'erba rasata, i giar[illegible]ni centrali «costruiti» con pianticine tratte dal vivaio, così come si costruisce un mosaico.

[illegible] «Servizio giardini», attualmente alle dipendenze dell'assessorato al Verde pubblico, retto da Gianni Caviglia, venne istituito all'inizio degli Anni Trenta ed incorporato nell'organico dell'Azienda di soggiorno (istituita nel 1927). Nel 1969 il Corpo dei giardinieri fu trasferi[illegible] al Comune, in quanto non rientrava più nei nuovi indirizzi degli enti turistici locali. Il pri[illegible] capo giardiniere, un personaggio che rimane fra i più tipici e benvoluti della storia turistica alassina, fu [illegible] cavaliere Giuseppe Pin Nattero, originario di Solva, morto recentemente. Dopo Pin si alternarono nella carica di responsabile del servizio Vincenzo Gandolfo, Paolo Aonzo e Matteo Novaro, attualmente in servizio.

Dice Novaro: «Ho assunto la responsabilità del servizio quattro anni fa, proprio dopo l'inverno del gelo che fu fatale a migliaia di piante. Ancora oggi risentiamo di quel disastro, pur avendo recuperato molte situazioni».

Oggi sono in servizio tredici giardinieri che seguono l'orario unico dalle 7 alle 13 (salvo gli addetti all'innaffiamento, che sono impegnati anche in turni serali). Oltre [illegible] Novaro fanno parte del corpo dei giardinieri Francesco Badano, Roberto Bascheri, Attilio Bianchi, Domenico Martino, Giovanni Morasso, Alberto Navone, Roberto Novaro, Agostino Vaccarezza, Elio Vassallo, Stefano Maurizio, Gerolamo Schiano di Colella e Ambrogio Schivo. La peculiarità [illegible] giardini di Alassio sono le composizioni ottenute con l'inseri[illegible] nel terreno di pianticine già cresciute nei vasi del vivaio di via Naghelli (tre serre riscaldate di 300 metri quadrati complessivi, più i fiori coltivati in «cassoni freddi» e le aiuole vivaio) [illegible] annessa [illegible] per [illegible] custode. Nel corso dell'anno vengono coltivate [illegible] [illegible] alle talee circa 30 mila piante. Si tratta [illegible] stupendi ciclamini, delicate primule, begonie, balsamini, «achirantus» (dalle caratteristiche foglie rosse, una rarità alassina, che d'inverno abbelliscono i giardini comunali attorno [illegible] «fontana degli azzurri» e che vengono poi sostituiti con 900 viole del pensiero a dicembre ed altrettanti tulipani ad aprile). Ci sono anche la salvia da fiore, i gerani, le cinerarie multicolori, le «tagette», le canne indiche, le bocche di leone, le calendole, i crisantemi, i «cheirantus», i cespuglioni [illegible] margherite.

Il capo giardiniere [illegible] così spiega le difficoltà del lavoro: «Siamo nello stesso numero di trent'anni fa, ma nel frattempo la superficie dei giardini pubblici si [illegible] quasi raddoppiata. Non esistevano le scarpate ferroviarie, il campo sportivo, i giardini Valburga, le aiuole di via Milano, piazza Stella, via Marconi e gli spazi fioriti della scuola media e di via Naghelli». A ciò si deve aggiungere una presenza [illegible] turisti sempre più massiccia che crea problemi di manutenzione del verde pubblico.

Esiste anche un notevole patrimonio arboreo che va dalle palme ai quattrocento aranci amari dei lungomari e di alcuni viali (che giocano brutti scherzi ai turisti nordici che qualche volta non riescono a resistere all'attrattiva delle arance che risultano poi amarissime), dal carrubo all'eucalipto, dai cinque alberi maestosi [illegible] tonneri di «Grevillea robusta» a ponente dell'edificio comunale alle pregevoli «Araucarie eccelse» [illegible] [illegible] monumento ai Caduti (sempre in piazza [illegible] Libertà), dagli oleandri ai pini marittimi.

Competono al servizio giardini gli addobbi floreali delle manifestazioni, sia alla sala Hanbury sia ai palchi di parco San Rocco e di piazza della Libertà.

Dietro ai risultati raggiunti esiste anche una «professionalità» non improvvisata, che attraverso la tradizione orale risale al periodo dell'inizio del [illegible] lo quando la colonia degli inglesi aveva particolare cura per i propri giardini.

Daniel Hanbury (fratello di Robert, fondatore dei giardini omonimi alla Mortola) aveva fatto [illegible] giardini della [illegible] villa «La pergola» un vero e proprio orto botanico, fonte di quelle conoscenze che si [illegible] tramandate sino ai nostri giorni.

Romano Strizioli

[illegible]

Quanti furti di piantine

Camilla Cederna, nella rubrica «Il lato debole» pubblicata dall'Espresso negli Anni Cinquanta, riferiva questo colloquio fra due bagnanti sulla spiaggia di Alassio che potrebbe essere vero ancora oggi: «I ciclamini e le primule me li sono presi in piazza della Libertà. Stanotte preleverò delle begonie e qualche violaciocca». [illegible] «me mancano ancora le bocche di leone e i crisantemi ma debbo attendere l'autunno». Il furto [illegible] piante dai giardini di Alassio è [illegible] «piaga» che non si è mai riusciti ad estirpare. Ancora oggi sono circa [illegible] un migliaio le piante di fiori che prendono la via [illegible] di appartamenti privati. Un altro flagello per i giardini [illegible] rappresentato dai cani lasciati, specialmente nelle ore mattutine, liberi di gironzolare senza guinzaglio e senza sorveglianza. Qualche danno lo provocano anche i gatti, che amano scavarsi piccole nicchie nel tappeto erboso.

Matteo Novaro, nella foto a sinistra, è il responsabile dei giardini di Alassio

[illegible]

ALBENGA
[illegible] La vendemmia [illegible] in anticipo

[illegible] è iniziata la vendemmia nella Piana. Quest'anno l'uva, nel comprensorio, è maturata in anticipo rispetto agli anni scorsi. La [illegible]gione secca e calda ha favorito il processo [illegible] maturazione degli acini. Il [illegible] che verrà prodotto (per [illegible] prima volta potrà vantare [illegible] marchio Doc) sarà, secondo gli esperti, di qualità elevata. Nella foto [illegible] l'uva raccolta dalla cooperativa viticoltori ingauni di Ortovero.

ALBENGA
[illegible] Il programma [illegible]

La Cooperativa floricola provinciale «Ingaunia fiori», che ha sede [illegible] Villanova d'Albenga, ha realizzato un dépliant illustrativo sulle sue attività commerciale. Lo stampato, che riporta [illegible] tipi di fiori prodotti [illegible] commercializzati dai 400 soci della cooperativa, verrà inviato [illegible] centinaia di operatori italiani ed europei.

ALBENGA
[illegible] Premiati [illegible] insegnanti

La sezione di Albenga dell'Associazione europea degli insegnanti ha assegnato la tessera onoraria a tre insegnanti distintisi per la loro attività educativa. I tre premiati sono la maestra Anna Iovine Scavuzzo, il professor Franco Gallea e la professoressa Angela Lavo. I tre insegnanti verranno premiati nel corso [illegible] una cerimonia che si svolgerà sabato sera ad Arnasco al ristorante «Lo specchio».

[illegible] LIGURE
[illegible] il palazzo comunale

[illegible] facciata principale del palazzo che ospita il Comune [illegible] Finale verrà restaurata [illegible] prossimi mesi. Lo ha deciso il Consiglio comunale di Finale riunitosi martedì sera. Oltre alla ristrutturazione della facciata verrà anche sistemato il tetto del palazzo che, in alcune parti, comincia [illegible] mostrare segni di vecchiaia.

[illegible]
[illegible] Le indagini [illegible] duplice [illegible]

Proseguono le indagini sulla morte di Moreno Carbone e Demetrio Castellano, i due giovani uccisi a Ceriale [illegible] una overdose di eroina. Nei giorni scorsi i carabinieri della stazione di Albenga hanno consegnato al sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti un dettagliato rapporto sullo stato delle indagini che porterebbero nel giro della droga [illegible] Milano e Torino. Carbone [illegible] Castellano, che lavoravano in [illegible] pizzeria di Ceriale, avrebbero acquistato la droga da uno spacciatore della zona, a sua volta in contatto con i trafficanti del Nord.

Albenga: i problemi di Bastia, Leca, Campochiesa e San Fedele

Le [illegible]? Dimenticate

Mancano le strade, la pulizia è insufficiente, scarsa l'illuminazione
Replica il Comune: «Interverremo fra breve con i nuovi piani di zona»

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono, sicuramente, le Cenerentole di Albenga. Spesso sporche, trascurate, utilizzate nella maggior parte dei [illegible] come «dormitorio» e come valvola [illegible] sfogo della Riviera. Eppure le frazioni di Albenga «contengono» oltre 3 mila abitanti, più del 10 per cento dell'intera città. Cittadini che pagano le tasse per servizi carenti o, addirittura, inesistenti.

I problemi di Leca, Bastia, Salea, Campochiesa, San Fedele [illegible] Lusignano sono simili: le strade vengono pulite saltuariamente, gli impianti di illuminazione pubblica (quando ci sono) sono vecchi e malcurati, la vigilanza della polizia municipale [illegible] carente. «Le frazioni sono in effetti le zone più trascurate della città ma, d'altra parte, manca il personale per poterle curare di più», afferma un [illegible] comunale. E aggiunge: «Qualche [illegible] però, si sta muovendo. Con i piani [illegible] zona di Leca e San Fedele, ad esempio, stiamo potenziando l'illuminazione. Con la concessione [illegible] privati della raccolta dei rifiuti pensiamo di poter migliorare la pulizia delle frazioni. Gli scopini [illegible] dotati di motocicli in modo da poter raggiungere anche le zone più lontane».

Il problema maggiore, però, viene sopportato dagli abitanti di Leca e Bastia. Nel greto dei fiumi che attraversano i due centri, infatti, vengono spesso scaricati, abusivamente, i rifiuti delle lavorazione ortofrutticola. Quintali di scarti organici che, soprattutto in estate, creano cattivi odori e provocano pericoli di carattere sanitario. Nella zona, però, manca una discarica controllata [illegible] gli agricoltori non sanno dove smaltire i rifiuti di frutta e verdura.

I problemi, però, non sono solo quelli dell'ordinaria (si fa per dire) amministrazione. In alcune zone i disagi [illegible] enormi anche per i servizi primari. A Campochiesa, nella parte compresa tra il centro storico [illegible] regione Prato del vescovo, da anni gli abitanti aspettano [illegible] poter avere le abitazioni allacciate alla rete idrica comunale. Sino ad oggi, infatti, dai rubinetti esce acqua [illegible] potabile dell'acquedotto utilizzato a fini agricoli.

Anche a Bastia l'acqua è un problema. Sino [illegible] pochi [illegible] or sono veniva distribuita da [illegible] acquedotto privato ma le condotte vecchie non riuscivano a portare liquido in tutto il paese. Ora la rete idrica è stata acquisita dal Comune e nelle prossime settimane si inizieranno i lavori [illegible] potenziamento dell'acquedotto.

Stefano Pezzini

[illegible]

Ricche ma senz'acqua

E' [illegible] conformazione stessa della città che [illegible] ad Albenga la ricchezza [illegible] i problemi maggiori per i servizi pubblici. L'estensione della Piana, infatti, [illegible] la base dell'economia agricola ma costituisce [illegible] ostacolo per fare arrivare condotte e tubature. Capita così che zone fra le più evolute tecnicamente, con serre dotate di raffinati computer, [illegible] abbiano l'acqua potabile e gli abitanti siano costretti ad attingerla dai pozzi artesiani. In regione Burrone, oltre a [illegible] avere l'acqua potabile, molte abitazioni sono sprovviste di allacci alle condotte fognarie. I liquami vengono smaltiti in fosse biologiche che, attraverso canalizzazioni [illegible] cielo aperto, raggiungono il mare. Una situazione che ha provocato non poche polemiche. Gli abitanti avevano minacciato di restituire le schede elettorali per le votazioni europee. Per loro i «cittadini di serie B» devono [illegible] continuare a comprare l'acqua minerale.

Pci all'attacco

[illegible]

LAIGUEGLIA. La vita politico-amministrativa di Laigueglia continua ad [illegible] rovente. I consiglieri comunali [illegible] minoranza, 6 su 13, hanno chiesto la convocazione d'urgenza del Consiglio comunale per discutere la situazione politica [illegible] le «prospettive a breve termine» della giunta comunale.

I sei (pci, psdi, psi e indipendenti) chiedono, in pratica, le dimissioni del sindaco Magliano e la costituzione di [illegible] giunta [illegible] «salute pubblica». Se, come probabile, [illegible] proposta [illegible] verrà accettata, i consiglieri [illegible] opposizione rassegneranno le dimissioni facendo, in questo modo, sciogliere automaticamente il consiglio comunale. In questo caso Laigueglia potrebbe essere governata [illegible] un commissario prefettizio sino allo svolgimento delle elezioni previste nella prossima primavera. Il Consiglio comunale richiesto dai sei potrebbe essere convocato nel[illegible] prima metà di ottobre. La crisi politica dunque si avvicina all'epilogo. (s. p.)

Continuano gli scavi archeologici a Noli

[illegible] molti [illegible] [illegible] San Paragorio

NOLI. [illegible] conclusa la prima fase di scavi nell'area archeologi[illegible] di San Paragorio [illegible] Noli, diretti da Alessandra Frondoni.

Dopo anni di attesa dunque si è iniziato l'intervento destinato a recuperare uno dei monumenti più importanti della storia [illegible] Liguria, liberandolo soprattutto dai terrapieni che lo circondano.

In autunno, dopo [illegible] pausa estiva, gli scavi riprenderanno. E' prevista anche il consolidamento statico della chiesa.

Spiega il soprintendente archeologico che ha seguito gli interventi: «Dopo l'asportazione del terrapieno ferroviario, realizzato oltre [illegible] secolo fa, che nascondeva [illegible] facciata della chiesa romanica, lo scavo è proseguito a mano. Sono già emersi numerosi resti murari relativi alla sistemazione dello spazio antistante la chiesa in età moderna». Gli scavi già eseguiti hanno anche [illegible] luce la stradina [illegible] ciottoli che collegava l'edificio al vicino cimitero ottocentesco.

I lavori sull'area a sud di San Paragorio a Noli hanno invece consentito di ritrovare un elevato [illegible] di tombe di varia tipologia, con il recupero [illegible] cinquantina [illegible] scheletri del quindicesimo secolo.

Nell'ultima fase degli scavi eseguiti [illegible] invece stata [illegible] in luce la parte del grosso muro parallelo al battistero paleocristiano, già parzialmente scavato due anni fa, muro che gira ad angolo in direzione dell'orto adiacente alla chiesa.

Secondo i responsabili dei beni archeologici liguri il risultato principale [illegible] tuttavia «la messa in luce [illegible] tutto il perimetro del battistero, con il ritrovamento di [illegible] di facciata [illegible] della porta laterale».

Alla campagna [illegible] scavi hanno anche collaborato il Comune di [illegible] e la Provincia. (a. r.)

In Valle Bormida si annuncia un autunno sindacale molto «caldo»

C'è tensione nelle fabbriche

I «casi» Vetr.I Dego, Italiana Coke e Acna

CAIRO MONTENOTTE. In [illegible] Bormida si prepara un «autunno caldo» sul piano sindacale. I presupposti ci sono tutti: in alcune aziende esiste contrasto tra appartenenti ai vari reparti sugli obiettivi da raggiungere, in altre si fanno strada situazioni di forte contrasto con le direzioni aziendali e la proprietà. Tra i lavoratori [illegible] da tempo un certo atteggiamento critico nei confronti del sindacato, mentre in qualche [illegible] esiste un contrasto aperto con i [illegible] di fabbrica, molti in via di rinnovamento.

La «Vetr.I» di Dego rappresenta uno dei punti di crisi e nei prossimi giorni [illegible]rà al [illegible] del dibattito sindacale. Dopo le vertenze di primavera, per il rinnovo del contratto aziendale [illegible] il passaggio di proprietà (c'è stata l'acquisizione dell'intero gruppo da parte della multinazionale «Saint-Gobain»), [illegible] fabbrica attualmente traspare un clima teso e difficile. Nei prossimi giorni le assemblee dei dipendenti dovranno valutare l'atteggiamento da tenere in occasione [illegible] processo che si terrà a Savona contro 13 loro colleghi, accusati di blocco stradale.

La scorsa primavera, durante le azioni di picchettaggio protrattesi una decina di giorni, con blocco delle merci in entrata e uscita dalla fabbrica, 13 operai furono identificati e denunciati per «blocco non autorizzato». La denuncia fu presentata dall'azienda. «Si tratta — spiega Gianluigi Patrone della segreteria provinciale della Cgil-chimici — di un atteggiamento di gravissima responsabilità da parte dell'azienda [illegible] che sorprendentemente [illegible] tuttora mantenuto».

Lotte operaie. Si surriscalda l'ambiente sindacale all'interno della Italiana Coke di Bragno

Inoltre, a quanto sostengono i sindacati, il clima in fabbrica si sarebbe fatto invivibile. Aggiunge Patrone: «Recentemente agli addetti alle macchine, che lavorano [illegible] condizioni di disagio particolare, [illegible] stata negata l'acque minerale, finora fornita gratuitamente. Dovranno pagarsela, ma al [illegible] là dell'episodio specifico, cogliamo un segno in questo caso di una certa volontà [illegible] sbilanciare in favore della proprietà i rapporti aziendali. Un'altra questione da rivedere è quella delle visite fiscali [illegible] controllo [illegible] [illegible] dei dipendenti: basta telefonare che si è ammalati [illegible] poco dopo si [illegible] già [illegible] visista fiscale del medico Inps, ancora prima in molti casi che l'interessato abbia ricevuto quella [illegible] [illegible] medico di fiducia [illegible] relativo certificato. Sono metodi almeno discutibili, che non intendiamo più [illegible]».

Acque agitate anche all'Italiana-Coke. Qui il contrasto è tra la base e i dipendenti del reparto forni, tanto che il contratto integrativo aziendale viene riconosciuto a questi ultimi solo parzialmente, considerato che non lo hanno sottoscritto. Non solo, [illegible] all'interno [illegible] consiglio [illegible] fabbrica (in fase di rinnovamento) e nei confronti del sindacato c'è contrasto sugli obiettivi [illegible] raggiungere. Il malessere potrebbe esplodere proprio in occasione delle votazioni, [illegible] clamorosi sconvolgimenti.

Non si escludono neppure contrasti a livello personale, i più difficili da ripianare [illegible] addirittura capaci di perpetuare una situazione tutto [illegible] antipatica. Inoltre, una grossa parte degli operai contesta i rapporti [illegible] la direzione dell'azienda [illegible] i metodi seguiti in questi ultimi anni nell'impostare e gestire questi stessi rapporti. Al sindacato si chiede soprattutto una mobilitazione maggiore sui problemi di fondo.

Buon'ultima, l'Acna. La ripresa dell'attività produttiva, prevista per il 15 ottobre, se risolverà un interrogativo inquietante sul futuro della fabbrica, aprirà anche la strada [illegible] nuovi elementi [illegible] confronto (o [illegible] scontro?). Il sindacato vuole ottenere garanzie serie sul futuro della fabbrica, ma la mobilitazione [illegible] corso ha fatto passare in secondo piano i problemi degli organici e dei rapporti di forza tra i sindacati.

Infine, il «nodo» difficile della Granone [illegible] Cosseria: 20 lavoratori in cassa integrazione, poche [illegible] nulle le prospettive per il futuro. Qualcuno vorrebbe una mobilitazione in difesa dell'azienda, altri ritengono che sia intollerabile il metodo di produzione sino a oggi seguito. [e. m.]

[illegible] della [illegible]

Questa [illegible] e fino a domenica festival della Cgil che si celebra nell'area [illegible] campo sportivo di Millesimo. Si tratta della prima volta che una organizzazione sindacale sceglie la Val Bormida per [illegible] iniziativa del genere, a riprova della centralità che il sindacato pone nella soluzione dei problemi di quest'area, una delle più industrializzate [illegible] Liguria. Accanto [illegible] stand gastronomici e occasioni di divertimento, anche dibattiti [illegible] confronti sui maggiori tempi in discussione a livello provinciale.

Festeggiato [illegible]

Questa sera alle 19 la [illegible] valbormidese si riunisce alla Madonna del Deserto per festeggiare il senatore Giancarlo Ruffino, nominato recentemente sottosegretario agli Interni. [illegible] si tratta solo di [illegible] riunione formale: in vista delle elezioni del prossimo anno la dc pare intenzionata a rilanciare la sua presenza politica e amministrative, cercando di centrare gli obiettivi che si era posta all'inizio della legislatura e finora andati delusi.

Il problema [illegible]

La presenza di calabroni continua a mobilitare i Vigili del fuoco di Cairo. Sono decine le chiamate settimanali per eliminare i fastidiosi insetti [illegible] molte abitazioni, la situazione non è mai stata difficile come quest'anno. Negli ultimi tempi alcuni vigili hanno dovuto presentarsi al pronto soccorso per curarsi dalle punture degli insetti.

CAIRO
Traffico caotico

Ricominciano le scuole e la congestione di fronte agli edifici scolastici. Di fronte alla scuola media di Cairo la [illegible]ione ieri è stata quasi al limite: auto parcheggiate ovunque, bambini in mezzo alla strada, impossibilità di transitare per gli automobilisti. Per i vigili urbani [illegible] grosso impegno, che [illegible] solo non basta a fronteggiare una situazione in questo [illegible] ormai di [illegible] emergenza. Il [illegible] verrà discusso nei prossimi giorni dalla Giunta.

[illegible] e fango [illegible]

Transitare nella zona [illegible] Cengio stazione nell'ultima settimana [illegible] un problema. Polvere e fango, lasciati dagli autotreni che trasportano materiale da e per l'Acna, hanno ridotto [illegible] strada per alcune centinaia di metri in una situazione incredibile. Terra [illegible] polvere dappertutto che formano [illegible] poltiglia pericolosa per la circolazione. I negozianti della zona si lamentano: non sanno più come difendersi dalla polvere.

Piemontesi decisi

«L'Acna non deve riaprire»

CENGIO. Il presidente dell'Enimont Lorenzo Necci ha incon[illegible] ieri il presidente del Consiglio regionale del Piemonte Angelo Rosso, l'assessore all'Ecologia Elettra Cernetti, i consiglieri regionali, sindaci e esponenti [illegible] Comitato per la rinascita della Valle Bormida per discutere il futuro dell'Acna.

Fra pochi giorni il Comitato Stato-Regioni deve decidere [illegible] permettere o no la riapertura dello stabilimento. Secondo l'assessore socialista Cernetti, l'Acna deve restare inattiva: «Alle condizioni attuali non è immaginabile consentire la riapertura dell'Acna. I risultati delle analisi dei microinquinenti contenuti negli scarichi di Cengio [illegible] sono infatti soddisfacenti, specie per quanto riguarda i reflui dell'impianto di trasformazione dei solfati». La Regione Piemonte [illegible] concluso sostenendo che «gli scarichi non devono più finire nel Bormida». Sindaci [illegible] Comitati ecologici hanno ribadito che non «esiste altra soluzione che la chiusura definitiva dell'Acna». [e. m.]

La produzione della Val Bormida è in aumento

Qui la carne è «doc»

Razze bovine molto pregiate, all'altezza delle piemontesi
I dati Istat confermano una notevole crescita dei consumi

CAIRO MONTENOTTE. In Val Bormida, [illegible] consumo annuo pro capite di carne è di 78,9 chilogrammi. Si tratta di un dato significativo che [illegible] dice lunga sulla qualità del prodotto locale, giustamente riconosciuto come [illegible] dei migliori al mondo. La Val Bormida è infatti [illegible] delle maggiori roccaforti della razza bovine piemontese [illegible] secondo i dati dell'Ufficio di igiene pubblica della VI Usl, gli abitanti della [illegible] sembrano apprezzare a pieno i vantaggi di questo tipo di dieta.

Infatti, secondo i [illegible] Istat (l'Istituto nazionale di statistica) riferiti al 1987, per gli abitanti della vallata il consumo di carne bovina costituisce il 27,3 per cento di tutta la dieta [illegible] base [illegible] carne, [illegible] valore piuttosto elevato, superato soltanto [illegible] quello della carne avicola (vale a dire [illegible] pollame), con [illegible] 30,8 per cento. Le altre preferenze vanno alla carne suina (26 per cento) e, per un [illegible] per cento, ad altre carni.

Dice il dottor Enzo Secco, della VI Usl: «Parlare della carne piemontese come della migliore in assoluto non [illegible] un luogo comune. In generale però bisogna dire che in Val Bormida, quasi tutti i generi [illegible] [illegible] [illegible] di ottima qualità». E lo testimoniano i risultati dei controlli effettuati nel [illegible] del 1988. Sono stati ispezionati oltre 10 mila quintali [illegible] di carne bovina, 295 [illegible] suina, 157 [illegible] equina, 120 di ovicaprina macellate in Val Bormida oltre [illegible] [illegible] mila di carni (queste ultime macellate altrove). I [illegible] in cui sono state rilevate irregolarità sono stati soltanto 9. Le infrazioni, tra l'altro, erano esclusivamente di carattere amministrativo come nel caso [illegible] autorizzazioni sanitarie.

Un vero successo, quindi per i prodotti della Val Bormida. «Negli ultimi dieci anni — [illegible] [illegible] dottor Secco — abbiamo rilevato un solo [illegible] di carne trattata [illegible] estrogeni. [illegible] fiore all'occhiello della nostra zona è la razza bovina piemontese, [illegible]iderata anche dagli allevatori americani [illegible] la migliore in assoluto. Infatti eccelle per tenerezza, giusta quantità di grasso, per il gusto e per il basso tenore di colesterolo che la rende alimento ideale per gli anziani. C'è da dire però che i produttori pongono sempre maggior cura alla qualità [illegible] prodotto. Un tempo la cosiddetta "bassa macelleria" [illegible] fenomeno assai frequente, mentre oggi, anche per la severità dei controlli, c'è la tendenza a commercializzare alimenti molto sani».

A livello di consumo alimentare, però qualche problema in Val Bormida esiste: riguarda alcuni generi di prodotti ittici surgelati, provenienti dall'estremo oriente, soprattutto dalla Thailandia che i vigili dell'Usl hanno sequestrato quest'estate per irregolarità dei conservanti. Prosegue Secco: «Gran parte di questi prodotti, che hanno larghissimo consumo anche nella nostra zona, e si tratta di pathé di gamberi e [illegible] tipi di crostacei, sono conservati con una sostanza, la Edta, che la legislazione italiana non ammette». Per concludere, una curiosità. Insomma, cambiano le abitudini alimentari dei valbormidesi. [p. p.]

[illegible] Sport di [illegible] conigli [illegible] tagliatelle

Il locale, a prima vista, può [illegible]brare [illegible] dei soliti ristoranti dell'entroterra, validi sicuramente ma limitati [illegible] coniglio [illegible] tagliatelle. A volte, fortunatamente, l'apparenza inganna e, dopo aver attraversato [illegible] zona bar, punto di ritrovo del paese, si entra nella sala da pranzo, semplice ma con qualche tocco di antiquariato ligure.

La vera sorpresa del «Bar sport» di Cisano sul Neva, però, [illegible] inizia dall'aperitivo. Giancarlo «Zorro» propone, prima del pasto, un bicchiere di Coronata, splendido vino genovese dal sentore di zolfo. Subito dopo è il trionfo della cucina ligure rivisitata in maniera intelligente, senza concedere nulla ai francesismi della «nouvelle cousine». Ottimi gli antipastini caldi, eccellenti i primi, soprattutto le zuppe di incalata, di ceci, di cipolla. Fantasiosi i secon[illegible] piatti fra cui, [illegible] venerdì, un gustoso stoccafisso fatto in buridda [illegible] all'umido. Un [illegible] [illegible] un bicchierino di Calvados mettono la parola fine alla cena. Per circa trentamila lire.

[illegible] (buono)

Arte e osteria. Alla «Madonna», da quando [illegible] inaugurata la rassegna di grandi piatti in ceramica in via Isola, nel centro storico, [illegible] diventato possibile bere e, subito dopo, conoscere i segreti delle fornaci. I piatti, in questa mostra a cielo aperto, sono realizzati [illegible] le tecniche più diverse [illegible] rappresentano [illegible] originale excursus di decenni di attività [illegible] parte [illegible] artisti e artigiani.

Spiega Vincenzo Sirello, uno degli organizzatori della rassegna, assieme ai titolari della fornace di via Isola dove sono state realizzate le opere: «E' [illegible] modo per rivalutare [illegible] centro storico e di riportare ad Albissola l'interesse della gente. A luglio [illegible] agosto sono passati da via Isola migliaia di persone. E' stata un'iniziativa di successo».

Adriano Bocca, consigliere delegato [illegible] Cultura: «Abbia[illegible] altre idee da realizzare che hanno tutte lo stesso scopo. Intanto per Natale creeremo le "luminarie" a cura degli artisti poi altre mostre e rassegne».

Ad [illegible] del priore

Era un sogno nato dieci anni [illegible]. Quel grande contenitore, che quattrocento anni prima fu la casa del priore del castello, forse poteva essere ricostruito. Ormai l'edificio si era ridotto, accanto ai resti del castello di Andora e della chiesa dei Ss. Giacomo e Filippo, ai soli muri esterni.

E iniziò il paziente lavoro. Si andò alla ricerca dei mattoni dell'epoca, si cercò [illegible] a[illegible]nizzare la ricostruzione con il paesaggio.

[illegible] dopo dieci anni l'intervento edilizio è stato completato. Ora nella casa del priore esiste una delle più suggestive attrattive turistiche del ponente savonese: una brasserie con annessa birreria, un piano-bar ed [illegible] ristorante di alto livello.

Il complesso è stato giustamente battezzato «La casa del Priore» ed è gestito dalla famiglia Bestoso che già ha lanciato «Le Rocce di Pinamare» e «Pan de ca», due ristoranti specializzati rispettivamente nel pesce [illegible] nella cucina ligure.

[illegible] centro [illegible] Albenga [illegible] bar [illegible]

Si chiama «Macadamia» e, a poco più di tre mesi dalla [illegible] apertura, [illegible] diventato uno dei locali «polifunzionali» più in voga nel Ponente. Giancarlo e Alba Pozzi hanno creato [illegible] po[illegible] che è un po' bar, un po' ristorante, [illegible] po' fast food cercando [illegible] non cadere nel cattivo gusto.

Verde e bianco [illegible] i colori dominanti nel locale di via Cesare Battisti che ha preso il nome da [illegible] frutto esotico. La zona [illegible] bar è separata nettamente dalla sala da pranzo e, per le cene di lavoro, c'è una seconda saletta, riparata, attrezzata con telefono e, nelle prossime settimane, fax.

«L'idea è quella [illegible] farne un locale che [illegible] adatti a [illegible] [illegible] esigenze di una clientela giovane e dinamica.

Un punto [illegible] ritrovo per chi ha fretta ma anche per chi vuo[illegible] trascorrere [illegible] po' [illegible] tempo in tranquillità», spiegano Giancarlo e Alba. Visto il [illegible] che «Macadamia» [illegible] avuto in questi mesi si può dire che l'obiettivo [illegible]

Parlano Beppe Corbellini, Fulvio Castello, Franco Ferro, Ezio Caboni

La Cairese fa paura a tutti

Per i gialloblù il pericolo-Sestrese

Tortarolo, mezzala [illegible] Cairese

La prima giornata del campionato di Promozione ha eletto «regina» [illegible] Cairese di Aldo Lupi. Ma h[illegible] convinto anche [illegible]anese, Varazze e Millesimo. Quest'ultimo, anche [illegible] ha [illegible]duto la posta in palio al Sanremo [illegible] formazione giovane che mira a un torneo tranquillo. [illegible] che [illegible] ne pensano gli addetti ai lavori di questo interessante campionato, dove non c'è più la lepre Savona e quindi risulta tecnicamente più equilibrato rispetto alla passata stagione.

Beppe Corbellini (Millesimo). «In questa stagione sono molte le squadre che hanno ambizioni di classifica, in primis la Cairese. La squadra di Aldo Lupi ha iniziato vincendo una partita molto delicata sul campo della Prà Folgore, che si è totalmente rinnovata. Chi mi ha sorpreso è stata la Dianese, che ha espugnato il campo della Rivarolese. La mia squadra? Non abbiamo fatto risultato, però i ragazzi hanno giocato come volevo io. Non abbiamo grandi ambizioni di classifica, però [illegible]n vogliamo rischiare di lottare per la retrocessione. Domenica giocheremo a Borzoli contro il Fegino, speriamo che la dea bendata [illegible] ci volti le spalle come domenica scorsa».

Fulvio Castello (Varazze). «Siamo partiti vincendo l'incontro con l'Audace, ma la squadra non mi ha convinto. Sul campo voglio una compagine che giochi bene al calcio. Tra i risultati che più [illegible] hanno impressionato, c'è stata la sconfitta del Millesimo. [illegible] sono convinto che Corbellini abbia una buona squadra, quello di domenica è [illegible] soltanto un incidente di percorso».

Franco Ferro (Cairese): «Non ci nascondiamo: dire di voler disputare un campionato al vertice, p[illegible] ritornare nell'Interregionale è il minimo. La squadra all'esordio ha pienamente convinto, continuiamo per questa strada, cercando di portare sino in [illegible] il nostro obiettivo. Certo che giocando su campi come quello della Prà Folgore sarà molto difficile per tutte [illegible] squadre fare risultato pieno. I nostri avversari [illegible] ci hanno lasciato giocare al calcio: abbiamo avuto due occasioni, una [illegible] andata bene [illegible] è bastato. Le candidate? Oltre alla Cairese, vedo molto bene Sestrese, Audace e Libarna. Poi ci potrebbero [illegible] altre outsider, fra cui l'Argentina e il Millesimo. Domenica riceviamo la Rivarolese, speriamo che [illegible] [illegible]stro pubblico sia caloroso come domenica scorsa».

Infatti sul terreno genovese c'era oltre una sessantina [illegible] supporter gialloblù, segno evidente che nella cittadina della Val Bormida, nonostante le vicissitudini della Cairese nell'estate scorsa, la lotta fra Pensiero attuale presidente e Adolfo Francia liquidatore della Srl non ha lasciato alcun segno. La campagna abbonamenti è an[illegible] aperta. Dice ancora Ferro: «Speriamo prima di domenica [illegible] fare ancora qualche abbonamento in più».

Ezio Caboni (Argentina). «Nella partita d'esordio ci è mancato soltanto il gol. Se avessimo concretizzato tutte le azioni avremmo sicuramente stravinto anche [illegible] partita. Il nostro obiettivo, lo ripeto, sarà di disputare un buon campionato. I ragazzi sono in condizioni ottimali e daranno durante la stagione buoni risultati. Le candidate alla vittoria finale? Innanzitutto Cairese e Sestrese. I gialloblù hanno una intelaiatura [illegible] Interregionale e hanno comprato molto bene sul mercato, mentre la Sestrese è già da un paio [illegible] stagioni in grado di tentare la scalata. Quest'anno poi, non dimentichiamolo, si è assicurata Altovino, giocatore di esperienza e di categoria superiore».

Aggiunge Caboni: «Fra le outsider vedo molto bene il Libarna. I piemontesi verranno fuori alla distanza. Stanno giocando [illegible] Bizzarro, giocatore capace di segnare venti reti in una stagione. Poi le matricole Fegino e Culmv. Domenica noi affrontiamo [illegible] Sanremo [illegible] E' stato scritto e detto che [illegible] [illegible] squadra di giovani. Non dimentichiamo che se una squadra [illegible] giovane e brava [illegible] andare molto lontano. L'importante [illegible] sempre e dappertutto che i ragazzi non si montino la testa».

Roberto Pizzorno

PRIMA CATEGORIA

La Veloce non si pone traguardi

Sarà la Veloce Savona la diretta concorrente della Sanremese per la vittoria nel campionato [illegible] Prima categoria? I granata ci provano, e [illegible] la clamorosa goleada di domenica scorsa contro il Riviera dei Fiori ha avuto il merito di galvanizzare la tifoseria e i dirigenti granata. [illegible] questi giorni si fa pausa di riflessione. Dice il dirigente savonese Mario Ostu[illegible]: «La squadra in campo ha dimostrato quan[illegible] vale, ma per ora [illegible] [illegible] prematuro parlare [illegible] primato [illegible] classifica o addirittura [illegible] vittoria nel torneo. Teniamo i piedi [illegible] [illegible] a terra. Domenica valuteremo contro il Cengio quali [illegible] [illegible] nostre reali potenzialità. Parliamoci chiaro: siamo partiti per disputare [illegible] campionato tranquillo, [illegible] se ci fosse la possibilità [illegible] passare in Promozione, non ci tireremmo indietro».

Domenica i dirigenti della società granata, non hanno fatto pagare l'ingresso alle donne e agli abbonati del Savona calcio. A questo proposito interviene Furio Robello, artefice assieme a Pino Monti e Lino Di Blasio dell'operazione-Veloce. Dice Robello: «Questa iniziativa ha avuto un ottimo successo, e la ripeteremo per tutte le gare interne». Da Sanremo, i dirigenti biancoazzurri fanno [illegible]pere che [illegible] la Veloce Savona diretta concorrente [illegible] sa[illegible] più stimoli: dal fatto [illegible] avere come antagonista una società blasonata [illegible] [illegible] granata, trarrà vantaggio l'intero torneo.

Furio Robello, a sinistra, guida la nuova Veloce Savona assieme a Pino Monti e Lino Di Blasio. Per i granata un debutto roboante in Prima categoria. Qui sotto il giovane Minori, portiere di un'Argentina che Caboni pilota ai vertici della Promozione

---

Italiani di pesca per polizie municipali

Vigili con la canna

Si gareggerà al porto

SAVONA. Saranno oltre 140, provenienti da tutta Italia, i Vigili urbani che prenderanno parte [illegible] Campionato italiano di pesca marittima con canna in programma domenica mattina al porto [illegible] Savona, organizzato [illegible] gruppo sportivo dei vigili [illegible]nesi con il contributo del Comune, della Regione e del Cral «Pippo Rebagliati». Si tratta di [illegible] manifestazione che ha già suscitato [illegible] l'interesse e la curiosità del pubblico: vedere i vigili, considerati [illegible] molti automobilisti una sorta di eterno rivale nella quotidiana guerra dei parcheggi, cimentarsi nella caccia ai pesci non è spettacolo da tutti i giorni.

Bisogna però sgomberare [illegible] campo da un luogo [illegible] non si tratterà di una manifestazione semiseria bensì [illegible] [illegible] autentico campionato tricolore organizzato [illegible] quest'anno dal gruppo sportivo del comando di polizia municipale di Savona. Ed è ormai una consuetudine l'appun[illegible] con le sfide [illegible] vigili [illegible] diverse regioni. Due anni fa Savona ospitò la prova nazionale [illegible] corsa campestre mentre è già [illegible] programma l'assegnazione [illegible] Comando [illegible] via Nazionale Piemonte della kermesse tricolore [illegible] ciclismo prevista per il 1991.

Dice Nicola Napoli, assessore alla Polizia urbana del Comune: «Sono sicuro che l'iniziativa otterrà il [illegible] che merita e il fatto [illegible] l'associazione nazionale di polizia urbana abbia affidato al gruppo sportivo savonese l'organizzazione di questo campionato testimonia le grandi capacità del nostro comando». L'organizzazione è in effetti abbastanza complessa. La manifestazione si svolgerà nello specchio d'acqua antistante [illegible] diga degli Alti Fondali del porto e la gara si disputerà anche in caso di maltempo. Il raduno è fissato per le 7 in piazza Rebagliati, di fronte al Cral del porto. Il suono di una sirena darà il via alla gara che durerà tre ore, dalle [illegible] alle 11.

Per quanto riguarda il regolamento, [illegible] [illegible] l'uso di una sola canna per concorrente, [illegible] [illegible] [illegible] mulinello, armata con un massimo di due ami. La pasturazione (si intende il tipo di esca) è libera purché [illegible] sia ancorata e con esclusione del sangue, del pesce vivo e delle esche metalliche. Ai fini della classifica saranno validi tutti i pesci pescati e esclusione di molluschi e crostacei. La giuria assegnerà un punto a preda oltre a un punto a grammo di pescato, fino a un massimo di 600 punti a preda.

Commenta Umberto Audisio, presidente del Gruppo sportivo dei vigili urbani del comando di Savona: «Mi auguro che la competizione possa rinsaldare l'amicizia e la collaborazione che ha sempre contraddistinto i vigili. [illegible] sempre infatti il lavoro dell'agente municipale è riconosciuto per quello che realmente vale». La giornata sportiva dei vigili urbani [illegible] proseguirà con [illegible] pesatura del pesce. Poi l'«esercito» dei vigili si trasferirà in massa alla Società di mutuo soccorso «Aurora» di Valleggia dove avrà luogo la premiazione dei vincitori del concorso individuale e [illegible] quello a squadre. Sarà un'autentica festa, che si concluderà [illegible] un'esibizione di ballo liscio.

[p. p.]

Sono subito in programma partite di grande qualità

Cinque scontri d'élite

Domenica scatta la «seconda»

Bertonasco è alla guida del Bragno

E domenica tocca alla Seconda categoria. Le squadre [illegible] due gironi sono pronte a darsi battaglia per cercare il salto di categoria. Nel primo girone sono addirittura 4 le squadre che lotte[illegible] per una poltrona: Altarese, Bragno, Albisola e S. Cecilia, mentre nel secondo girone parte con i favori del pronostico l'Imperia 87 di Sinagra. Ecco le partite più importanti della prima giornata, [illegible] i pareri [illegible] alcuni addetti ai lavori.

Bragno-Priamar è la partita più importante della prima giornata nel girone B. La squadra della Val Bormida ha acquistato pedine importanti, di categoria superiore, per tentare di vincere il campionato. Infatti [illegible] arrivati Franco Pizzorno dalla Cameranese, ed ex Cengio, e Mirco Bagnasco [illegible] Millesimo. Obiettivo, [illegible] [illegible] Priamar, i due punti. Dice l'allenatore biancoverde [illegible] Bertonasco: «La società ha fatto sforzi notevoli per ac[illegible] le [illegible] richieste. Noi partiamo con molte ambizioni, ma dobbiamo stare attenti, il campionato è molto lungo». La Priamar, nobile ripescata dalla Terza categoria, ha asunto in panchina Rudy Bosio. Per la società obiettivo salvezza. Com[illegible]a il dirigente Roberto Grasso: «Partiamo per disputare un campionato tranquillo, [illegible] squadra è praticamente la stesso della scorsa stagione, siamo giovani, [illegible] [illegible] per questo inferiori a qualcuno». Nelle file dei padroni di casa mancherà Pizzorno che deve scontare una giornata [illegible] squalifica.

Albisola-Boys Vado. I ceramisti di Rossi hanno allestito una squadra destinata secondo gli addetti ai lavori a vincere. Guiderà l'attacco dei biancocelesti Tonino Sacco. Contro il Boys Vado, che ritorna dopo alcuni anni [illegible] pellegrinaggio nel girone A, i ceramisti vogliono la vittoria. Commenta il direttore sportivo Piero Napoli: «Grazie al presidente Tonino Malu siamo riusciti ad avere [illegible] grossa squadra. Cercheremo di ringraziarlo vincendo la partita». Per il dirigente Pietro Bovero invece que[illegible] incontro sarà molto combattuto. Dice infatti: «I miei saran[illegible] [illegible] in campo con grinta e volontà per fare risultato».

Nel girone A spiccano due incontri di cartello. Bordighera-Borghetto. E' il match della vendetta, dopo la caduta dei due sodalizi in seconda. I bordigotti partono favoriti per il fattore campo, ma gli ospiti venderanno [illegible] la pelle pur di fare un risultato positivo. Consente-Andora. La matricola della piccola frazione sopra Cisano, [illegible] suo secondo [illegible] di attività esordisce sul [illegible] di [illegible] contro l'Andora nel derby. Sulla partita commenta il dirigente Mariani: «Partiamo al secondo [illegible] [illegible] questa avventura, ben consci delle difficoltà che incontreremo durante il campionato. Ai ragazzi abbiamo chiesto concentrazione e spirito [illegible] sacrificio per raggiungere una posizione di classifica tranquilla». Imperia 87-Carlin's Boys. E' il derby dei derby. Le tifoserie sono pronte per lo scontro [illegible] domenica. E il «Ciccione» sarà nuovamente vestito a festa e con tanta gente, come ai tempi dell'Imperia [illegible] serie C.

[r. p.]

SPORT**FLASH**

[illegible]

[illegible] Dogliotti a sorpresa in [illegible]

VIGNALE. Grossa sorpresa nel campionato di Serie A di pallone elastico. Nella partita di spareggio giocata mercoledì sera a Vignale Monferrato, Stefano Dogliotti, ribaltando i pronostici della vigilia ha battuto per 11-3 Carlo Balocco nella semifinale-scudetto, conquistando la finalissima. E' stata una partita equilibrata sino al 4-3, poi Balocco ha dovuto dare forfeit per il dolore alla mano destra che lo ha colpito da un paio di settimane. Ora ci sarà la finale al meglio dei cinque incontri: Aicardi-Dogliotti. La prima partita è in programma domenica alle 14,30 a Canale, retour-match il 1° ottobre a Cortemilia.

[illegible]

[illegible] Il torneo [illegible] Csi [illegible]

SAVONA. Il comitato provinciale del Centro Sportivo Italiano, ha organizzato un campionato di calcio per squadre a sei elementi, composte da giocatori non tesserati. Le iscrizioni si [illegible] nella sede del Csi, in via dei Mille a Savona n. 4, tutti i giorni dalle 10 alle 12. Il torneo dovrebbe partire nella seconda quindicina del mese di ottobre.

CICLISMO

[illegible] Il Giro della Provincia ad Alto

ALTO. E' in programma domani pomeriggio [illegible] Alto, paese nell'entroterra di Albenga, la sesta tappa del giro della Provincia di Savona riservato ai cicloamatori. La manifestazione è valida per l'assegnazione del Trofeo «Osteria del castello», ed è organizzata dalla Polisportiva Alto, dalla Cicli Prato, da Comune e gestori dell'Osteria. Il ritrovo è fissato per le ore 11 nella sede della polisportiva. Dopo la tappa di Alto, il Giro si concluderà domenica con la frazione di Albisola Superiore, che mette in palio il Trofeo del Cinquantenario «Olmo».

Venticinque anni di storia non si cancellano: la gente rivuole in campo i suoi beniamini

Bertola e Berruti, il mito non retrocede

I due grandi campioni del pallone elastico sono finiti in serie B

CENGIO
NOSTRO SERVIZIO

Mercoledì 23 agosto a Dogliani si è chiusa un'era incominciata 25 anni prima. Felice Bertola, perdendo lo spareggio con Giorgio Vacchetto, è sceso in B. Tre giorni prima Massimo Berruti aveva patito la stessa sorte. Una giornata triste per il pallone elastico e per tutto lo sport, mentre Vacchetto se non passerà alla storia per le sue imprese sportive, resterà tra le curiosità statistiche del pallone elastico per aver condannato il «Campionissimo» alla serie B.

Due campioni, i più grandi della sferistica moderna, senz'altro tra i migliori di tutti i tempi, hanno ceduto alle offese del tempo e della sfortuna. Il campionato che [illegible] terminando e quelli che seguiranno non saranno più gli stessi. 88 anni in due, «Lice» e «Berrutino» come ancora li chiamano sulle Langhe e in Riviera, hanno vinto tutto quello che si poteva vincere, mostrato tutti i modi in cui si poteva giocare uno sport nobile e povero, istintivo e razionale, antico nella sua modernità. Dal '65, anno del primo della dozzina [illegible] scudetti da battitore [illegible] Bertola, i due rivali hanno collezionato [illegible] titoli italiani in A.

La prossima stagione dovrebbero disputarla tra i cadetti, o decidere di abbandonare. Giocheranno ancora, invece, nella massima serie. Nel pallone elastico retrocedono le società, in questo caso Albese e Sanstefanese, non i giocatori. Bertola e Berruti saranno inseriti a fine stagione nelle parti basse delle classifiche federali, potranno scegliersi compagni giovani e forse già bravi, sapranno ancora recitare il ruolo di temibili avversari. Ma non sarà più la stessa cosa.

Felice Bertola è stato il tramite tra il pallone elastico antico dei Manzo, dei Balestra e [illegible] Rossi, e quello moderno di Aicardi, Balocco, Dodo Rosso. Berruti la felice espressione dell'eleganza che era piaciuta a Goethe quando parla di una memorabile partita cui assistette a Verona tra giocatori di pallone e bracciale, [illegible] [illegible] del pallone elastico, immortalata in una pagina del suo «Viaggio in Italia», dove entusiasticamente afferma: «Questo esercizio presenta pose stupende, degne di [illegible] ritratte nel marmo».

Il golden boy di Gottasecca ha fatto la spalla al grande Aurelio Defilippi, quando esordì nel 1963 in A. Per due anni consecutivi il mancino di Castino vinse lo scudetto. La strana coppia, [illegible] [illegible] chiamati allora, spopolò subito. Felice emerse in tutta la sua classe: dopo soli due anni [illegible]ova già una squadra da capitano e vinse, al debutto nel ruolo, il suo primo titolo. Da Aurelio, con il quale è sempre ri[illegible] [illegible] amico, ha imparato se non tutto, tanto: grinta, colpo d'occhio, tecnica, astuzia. Tutte qualità che Aurelio Defilippi aveva acquisito dal mitico Augusto Manzo: per [illegible] sorta di nemesi storica Bertola ha infranto e superato il mito, emulato l'«inarrivabile» Manzo, 12 scudetti contro 6 di Augusto, dettato un esempio che, questo sì, non sarà mai eguagliato. Come Coppi nel ciclismo, ha segnato un'epoca, scritto la storia di cui è stato il protagonista.

Berruti invece non è stato un «Bartali». Bello stilisticamente quanto Gino era sgraziato, signore e aristocratico come e più di quanto il grande ciclista era popolaresco e polemico. Preciso e tenace ai limiti del maniacale, ha «inventato» la preparazione atletica in una disciplina che era sport e gioco. Ha creato con Bertola, come Bertola, i metodi di allenamento e vi ha inserito la scienza: il gioco è diventato sport, l'antico si è fuso [illegible] nuovo. Aicardi, Balocco e Rosso sono figli [illegible] due padri.

Non ci saranno più i confronti capaci di richiamare gente delle Langhe e della Riviera, scontri di due grandi campioni che hanno sempre e solo pensato a onorare lo sport. Una loro partita valeva e giustificava l'intera stagione, gli altri battitori parti[illegible] già rassegnati al ruolo [illegible] comprimari. E' un'epoca, forse un'epopea, quella finita a Dogliani. Ma la storia continuerà: qualcuno sostiene che dovrebbero ritirarsi, altri pensano (o sperano) ancora che ci siano margini per un recupero. Non c'è spazio nello sport per le ferite dell'età; ma non ci saranno più campionissimi quando veri atleti e veri uomini come Felice Bertola e Massimo Berruti non dovessero più giocare, o insegnare ad altri.

Enrico Marchiaio

Un esperto avverte sui rischi di un'industrializzazione nella vallata

«Salvare il torrente Impero»

Il problema dei rifornimenti idrici

IMPERIA. C'è un rischio "val Bormida" anche per il fiume Impero?: «Sì, se non si provvederà in tempo a difendere il fiume dagli assalti dell'uomo»: l'allarme è stato lanciato dal dottor Bruno Serrati, già assessore comunale, in una dettagliata relazione di 180 pagine indirizzata al sindaco.

Il dottor Se[illegible] denuncia: «Voglio ricordare quanto sia necessario ora e in avvenire salvaguardare il bacino idrografico del torrente Impero da ogni tipo di inquinamento là dove, contro ogni norma [illegible] legge vigente si inquina e si continua impunemente ad inquinare». E ancora: «Se si vuole evitare l'insorgere anche [illegible] noi di un nuovo "caso Val Bormida" bisogna soprattutto convincersi sulla necessità assoluta di operare pubblicamente, in via preventiva, perché si eviti ogni assembramento, ed ancor più l'installazione sulle sue rive, peggio ancora su parte di quelle demaniali, di qualsiasi opera industrio-commerciale. Sarebbe delittuoso ed irrimediabile l'inquinamento profondo [illegible] materiale alluvionale dell'Impero da cui ricaviamo larga parte di acqua potabile».

Per evitare questo pericolo Serrati chiede un controllo sistematico di tutte le industrie preesistenti «perché siano applicate tutte le norme previste dalla legge in materia [illegible] salvaguardia del territorio e rispetto dell'ambiente idrico ed atmosferico», convincendole a modificare il pro[illegible] [illegible] produzione per inquinare meno e a riciclare l'acqua usata.

In questa ottica [illegible] ed è «assolutamente necessario [illegible] l'installazione di impianti produttivi, compreso il progettato autoporto, nell'area demaniale che include il cosidetto "campo [illegible] cinofili».

Un altro grave pericolo, secondo Serrati, è rappresentato «dalla asportazione colpevole» tuttora in corso, di migliaia di metri cubi di materiale alluvionale: è una operazione «che [illegible] [illegible] pericolo di inquinamento idrico e diminuisce la disponibilità [illegible] acqua».

Troppi i rischi di inquinamento per il torrente Impero, grande riserva idrica

Oltre che a cercare [illegible] prevenire [illegible] a combattere gli inquinamenti, Serrati propone anche un sistema per [illegible] la quantità d'acqua «attraverso una ricarica delle vene sotterranee dell'Impero utilizzando, [illegible] già avviene in ogni parte [illegible] mondo le acque bianche di scarico, dopo averle trattate».

Per comprendere la validità delle osservazioni e delle proposte di Serrati, che ha sempre seguito congressi e corsi di specializzazione all'estero, va ricordato che la diga subalvea nell'Impero a suo tempo da lui propugnata assieme all'ingegner. Vincenzo Agnesi e pochi altri, pur essendo invisibile, ha creato [illegible] monte di Castelvecchio un bacino sotterraneo che contiene quasi due milioni di metri cubi d'acqua. E' quello che ha permesso, anche in periodo di prolungata siccità, l'erogazione «di almeno quindici milioni [illegible] litri d'acqua potabile al giorno»; è il motivo per cui Imperia, anche a prescindere dalle acque del Roja, [illegible] ha più sofferto la sete d'estate.

Bruno Viano

NOTIZIE**FLASH**

SANREMO
I lavori nel porto vecchio

E' giunta al termine la prima serie dei lavori per la sistemazione del porto vecchio. Sono state realizzate strutture di protezione per limitare i danni provocati ogni anno dalle mareggiate.

IMPERIA
Polemiche per la benzina agricola

Intervento [illegible] capogruppo pci Giovanni Battista Ferrari, della Comunità Montana dell'Ulivo, sulla mancata erogazione di benzina agricola da parte del Consorzio Agrario d'Imperia, decisa il 15 maggio scorso. Dice Ferrari: «Il presidente [illegible] Comunità non ha mantenuto gli impegni precedenti e [illegible] accettato passivamente la chiusura dell'impianto di distribuzione del carburante che era sì fatiscente, ma ancora agibile».

IMPERIA
Un corso per il lavoro delle [illegible]

Un corso per favorire l'inserimento della donna nel mondo del lavoro avrà inizio il 2 ottobre nella sala dell'Urbanistica [illegible] piazza Dante a cura del Comune. Con la collaborazione della Regione, un'animatrice [illegible] un consigliere professionale daranno informazioni sulle risorse formative e sulla realtà del mercato del lavoro locale. Per informazioni, telefonare al 27081, dalle 8,30 alle 14.

[illegible]
La «guerra» [illegible] e [illegible]

In [illegible] all'articolo «E' guerra tra [illegible] e Coreco» apparso su «La Stampa» del 23 agosto scorso, Antonino Bova precisa di non aver mai sottolineato «il modo del tutto anomalo ed irrituale con cui Tenairelli, dipendente [illegible] Ministero dell'Interno, ha ritenuto di esprimere le sue opinioni [illegible] giudizi sull'operato del Coreco». Bova spiega di non «aver mai fatto quest'affermazione riportata [illegible] virgolette».

Sanremo, accuse dopo la morte del tunisino

«Carcere pericoloso»

Il Siulp: «Troppi carcerati e pochi agenti di custodia»
Interrogati i due detenuti sospettati di aver colpito l'uomo

SANREMO. «Le indagini continuano». E' quanto viene ripetu[illegible] ai cronisti a palazzo di Giustizia sulla morte in carcere di [illegible] Moussa Ben Ali, il tunisino di 25 anni picchiato brutalmente domenica mattina dietro le sbarre.

Il sostituto procuratore Francesca Nanni, che sovrintende l'inchiesta, [illegible] ha rivarcato il portone [illegible] Santa Tecla. Ha interrogato per la seconda volta i due detenuti sospettati di omicidio preterintenzionale dello sfortunato «vu' cumprà»: Eugenio Anticoli e Mario Capello. La dottoressa Nanni ha anche sentito nuovamente i compagni di cella di Ben Moussa [illegible] Ali, Jaled Samel, un altro nordafricano di cui non si [illegible]ce [illegible] nome e due detenuti italiani.

Solo ieri [illegible] è appreso infatti che il tunisino deceduto [illegible] in una cella a cinque. «Top secret» anche per quanto riguarda [illegible] posizione del dottor Gianni Stella e di un altro medico del pronto soccorso [illegible] confronti dei quali potrebbe configurarsi il reato di omicidio colposo.

La salma di Ben Moussa Ben Ali, come ha dichiarato ieri [illegible] Sanremo il membro dell'ambasciata tunisina a Roma Abdessator Kalai, sarà trasferita e sepolta in patria, a Biserta, dov'era nato. [illegible] feretro probabilmente potrebbe lasciare l'obitorio dell'ospedale già domani.

Sul «grave fatto» ha preso posizione Giuseppe Famà, del sindacato di polizia Siulp. In una lunga lettera evidenzia i «problemi che quotidianamente de[illegible] affrontare le guardie di custodia» in servizio nel carcere Santa Tecla. «La morte del giovane tunisino Ben Moussa Ben Ali — vi si legge tra l'altro — rappresenta l'urgente necessità di una riforma radicale del corpo degli agenti di custodia che preveda una risocializzazione ed [illegible] recupero reale dei detenuti. Il corpo deve essere smilitarizzato, gli agenti devono vedere riconosciuti tutti i diritti civili [illegible] sindacali».

Famà riferendosi alla situa[illegible] del carcere di Sanremo parla di «preoccupante sottorganico, di turni massacranti degli agenti, sovraffollamento [illegible] detenuti». «Sappiamo di casi — ha detto il rappresentante Siulp — di orari lunghissimi di lavoro senza possibilità di riposo, ferie saltate. La struttura del Santo Tecla, poi, è fatiscente da troppi anni. Tutti parlano, ma nessuno provvede. Solo in campagna elettorale diversi candidati hanno fatto un po' [illegible] chiasso, ma visto come sono andate poi le cose, tutto era finalizzato [illegible] voto. C'è stato anche un ex ministro che è venuto pochi mesi fa in pompa magna per il nuovo carcere all'Armea. Se n'è andato e non è successo nulla». [r. b.]

Sanremo: l'Usl costretta a chiudere anche i locali di Bussana

Ospedale, cucine a rischio

L'Ufficio igiene ha rilevato la necessità di un «radicale risanamento»
Irregolarità e carenze già note da settimane, ma si è intervenuti soltanto ora

SANREMO. Le cucine dell'ospedale di Bussana, che assicurano cibi caldi a ricoverati, medici ed al personale in servizio, sono state chiuse. Secondo le indagini svolte dalla squadra di polizia giudiziaria della procura della Repubblica, i locali non avrebbero più offerto «le necessarie garanzie igienico-sanitarie previste dalla legge». Il provvedimento [illegible] [illegible] preso dall'Usl 2.

Dal 12 settembre, questa volta però per ragioni di «restauro e ristrutturazione» programmate oltre un anno fa, [illegible] state chiuse anche le cucine dell'ospedale di Sanremo.

Risultato? Ogni giorno centinaia di ricoverati e personale sanitario [illegible] Sanremo e Bussana sono costretti a consumare pasti precotti serviti da un'impresa [illegible] [illegible] disagio potrebbe durare mesi. I lavori all'ospedale di Sanremo sono in corso, a Bussana invece devono ancora cominciare. Ai cronici disservizi dell'Usl 2 [illegible] è così aggiunta una nuova tegola ai danni della sfortunata utenza del comprensorio.

La chiusura delle cucine di Villa Spinola nasconde anche un piccolo «giallo». La prima segnalazione di allarme è stata infatti notificata [illegible] 28 agosto, ma il provvedimento di «bloccare tutto» da parte dell'Usl, nonostante l'urgenza segnalata anche dal dirigente e responsabile dei servizi [illegible] Igiene pubblica, lavoro [illegible] medicina legale, dottor Nando Ziveri, è arrivato solo il 14 settembre, 17 giorni dopo.

Perché tanto tempo? «Proprio [illegible] lo so — ha detto Ziveri — e mi farebbe piacere scoprirlo. Da parte nostra [illegible] è stato fatto tempestivamente. [illegible] situazione igienica era davvero disastrosa. Se qualcuno ha [illegible]cato non si tratta di questo ufficio. Mi spiace soprattutto per chi era in ospedale in quel periodo».

[illegible] chiunque sia la colpa [illegible] [illegible] grave fatto che ricoverati [illegible] personale per molti giorni hanno continuato a consumare «pasti a rischio». A dare il primo allarme [illegible] stati i dottori Enzo Carabellona [illegible] Pierluigi Conte, rispettivamente veterinario ispettore dell'Usl e coadiuvante, al termine di un'indagine alle cucine di Bussana richiesta dallo [illegible] presidente dell'Usl, Piero Parise.

Il 31 agosto i due sanitari concludevano così la propria relazione all'Usl: «Dal controllo delle derrate alimentari si è constatato che le tre celle di refrigerazione delle cucine non offrono le necessarie garanzie. Riteniamo necessari urgenti provvedimenti».

Lo [illegible] giorno [illegible] vicepresidente dell'Usl, Paolo Pippione, scrive preoccupato all'Ufficio igiene, al direttore sanitario, all'Ufficio tecnico, al Provveditorato e all'Economato perché «si proceda con urgenza ai lavori necessari per ripristinare la normale funzionalità ed igiene».

Il 2 settembre Brozzi, Veruggio e Ferretti, dell'Ufficio igiene pubblica, dopo un nuovo sopralluogo a Bussana consegnano al dottor Ziveri una relazione più dettagliata. Il quadro igienico è così grave che immediatamente Ziveri comunica [illegible] sindaco Leo Pippione, all'Usl, al direttore sanitario e ad altri organismi competenti la relazione [illegible] la richiesta di adottare con estrema urgenza la chiusura delle cucine, «l'immediato sgombero delle celle frigo ed il loro radicale risanamento, il restauro globale di pareti e soffitti, la verifica degli impianti aspirazione fumi [illegible] vapori, l'adeguamento del siste[illegible] di scarico dei pozzetti delle cucine onde evitare reflusso di liquami e cattivi odori». Il provvedimento, però, scatterà solo 12 giorni dopo.

Roberto Basso

Al Raduno degli yacht d'epoca una grande rassegna sulla marineria

Imperia rivive cento anni di vela

Collisione tra due imbarcazioni durante la regata

IMPERIA. Attimi di apprensio[illegible] ieri durante la prima delle quattro regate del Raduno delle vele d'epoca: c'è [illegible] [illegible] collisione tra due imbarcazioni. Il «San Guido», una goletta che per 10 anni è appartenuta alla famiglia Craxi, ha speronato il «Noroit» [illegible] cui skipper è Luciano Locci, ex assessore comunale di Savona.

L'episodio è accaduto alla pri[illegible] boa. [illegible] «San Guido», che procedeva di traverso, a vele spiegate, ha speronato il «Noroit» (che andava di bolina) e gli ha procurato seri danni al timone al boma e all'albero di bompresso. I feriti, fortunatamente non gravi, sono invece dell'equipaggio del «San Guido»: sono dovuti [illegible] alle cure del pronto soccorso lo skipper Mark De Paredes, per un taglio alla testa, [illegible] un marinaio che [illegible] è fratturato due dita. A parte quest'episdio, il resto della regata si è svolto senza incidenti.

Sul pontile di Kiel, un gruppo di uomini sorride accanto allo scafo. E' l'equipaggio di «Italia», la mitica barca che, alle Olimpiadi del '36, ha dato al nostro Paese la prima medaglia d'oro della vela: con il timoniere Leo[illegible] Reggio, ci sono Guido Giovannelli, Mario Bruzzone, Luigi e Massimo Poggi, Bruno Bianchi.

E' una foto storica, una delle immagini più significative della mostra allestita da «La Stampa» in occasione del quarto raduno degli yacth d'epoca: anche «Italia» è qui a Porto Maurizio, e partecipa alle regate.

Dedicata alla grande avventura [illegible] sul [illegible] dal 1880 ad oggi, la rassegna si intitola «Alla rincorsa del vento», e sintetizza, in una trentina [illegible] pannelli illustrati, le cronache di cento anni [illegible] vela. E' visitabile ogni giorno (orario 10-12, 15-19 e 20,30-22,30), al Punto d'Incontro, sulla calata Anselmi, la banchina dove, all'ombra della nave-scuola «Palinuro», [illegible] attraccati una sessantina di velieri grandi e piccoli (un record) che, con la loro bellezza antica, rie[illegible] [illegible] incantare tutti, anche chi non è specialista di nautica. Alcuni articoli pubblicati su «La Stampa» e trentuno fotografie del [illegible] archivio storico conducono sulla rotta [illegible] avvenimenti seguiti con interesse da tanti appassionati.

L'equipaggio dell'«Italia», prima medaglia d'oro olimpica per la vela azzurra

Tra nomi di barche note, che hanno scritto la storia della vela in tempi recenti (dalla celeberrima «Azzurra» con le sue sfide alla «Victory» dell'83 [illegible] «Pen Duick» di Taborly, anno '73), affiorano anche vecchie leggende, come l'«Idle Hour», dal '38, la più piccola barca che abbia mai navigato dall'America all'Inghilterra attraverso il Pacifico.

La gente si ferma, [illegible] e commenta. I più attenti sono gli anziani velisti: da quelle pagine riprodotte, riemergono anche brandelli della loro gioventù. La notizia più antica è del 9 agosto 1880: arriva da La Spezia, e informa che, «alle regate di [illegible], le due golette Atalanta e Ambronia si investirono». La più curiosa profuma [illegible] nuovo di Liguria. [illegible] 15 aprile del 1902, è annunciato un gran «match» a Sanremo fra due splendidi yacth, il «Karyad» e il «Sibarita»: «La posta è [illegible] 200 mila lire, chi vince si tiene l'imbarcazione dello sconfitto».

C'è un capitolo, uno dei più belli, che riguarda le imprese di sir Francis Chichester, famoso navigatore solitario. Una splendida foto fissa il momento in cui, nel '67, sfida le onde minacciose di Capo Horn sul minuscolo «Gipsy Moth IV» usando soltanto una piccola vela, lo «spitfire jib».

Il programma di oggi prevede, alle 10, la seconda regata, quella della Gerbera (la partenza di ieri mattina, ripresa anche da Rai Uno, è stata spettacolare, [illegible] due ali di folla assiepate sul molo); alle 17, al Borgo Ligure ricostruito in banchina, un'esibizione del Jazz Ambassadors Quintet; e soprattutto, alle 21, il prestigioso concerto di Severino Gazzelloni e del suo flauto d'oro.

Molta attesa infine per il «poster», che sarà distribuito sabato con «La Stampa».

Stefano Delfino

Il Comune vuole evitare la chiusura del «Ferraris»

Una nuova ordinanza?

Quasi un sì per Samp-Atalanta

Cesare Campart

GENOVA. Il semaforo dello stadio di Marassi segna ancora rosso, ma il verde sembra vicino. La giunta è infatti concorde [illegible] sindaco (e lo è anche l'opposizione: una unanimità [illegible] cui non vi era traccia in Comune) nel concedere [illegible] [illegible] ulteriore deroga perché sia giocata domenica prossima la partita Sampdoria-Atalanta. Certo, il problema si riproporrà [illegible] mercoledì successivo per l'incontro di ritorno della Coppa [illegible] Coppe (Sampdoria-Bergen Bran) per toccare livelli incandescenti in vista del derby, [illegible] primo ottobre. [illegible] Palazzo Tursi spera che, nel frattempo, la [illegible] provinciale di vigilanza (che ieri [illegible] ripreso le verifiche) dia la [illegible] autorizzazione all'agibilità dello stadio.

Forse la nuova ordinanza [illegible] sarà firmata dal sindaco, ma probabilmente [illegible] suo [illegible] Fabio Morchio: in disaccordo praticamente [illegible] quasi tutto, i due esponenti del Comune, insieme alla giunta, sono perfettamente uniti nell'intenzione di non privare la città [illegible] spettacoli calcistici ad alto livello. Ogni decisione è comunque rimandata ad oggi, dopo l'incontro che alle 11 Cesare Campart avrà col pretore, presente il suo avvocato Giovanni Salverezza.

Dice [illegible] legale: «[illegible] ho dubbi sul fatto che il sindaco venga prosciolto, avendo agito in perfetta buona fede, non per favorire o danneggiare qualcuno, [illegible] nell'interesse della città, che occasioni di ritrovo ne [illegible] assai poche. Le ordinanze sono state firmate dopo la consultazione degli organi di vigilanza e in base alle garanzie avute dalle imprese costruttrici. Vi sono "aggiustamenti" che verranno fatti ma, nel [illegible] complesso, nessun dubbio sulla sicurezza. Personalmente, ho sconsigliato Campart [illegible] esporsi [illegible] in prima persona, aggravando così la continuazione del presunto reato che il mandato di comparizione già gli contesta». Ribadisce l'assessore Giovanni Bagnara: «L'intera giunta si ritiene corresponsabile delle scelte fatte e di quelle che, eventualmente, saranno decise». Lo stadio non era all'ordine del giorno del consiglio comunale, riunito ieri, ma se n'è parlato in tutti gli schieramenti: per una volta tanto, [illegible] sindaco non è solo nell'assumersi un rischio notevole. [illegible] provato, il reato di cui è chiamato a rispondere comporta infatti due anni di reclusione.

L'attesa, dunque, è per sapere se il sindaco (o il suo vice) sfiderà il pretore e, [illegible] questo caso, quale sarà la reazione. In via del tutto ipotetica, qualora [illegible] deciso dal Comune lo svolgimento della partita di domenica, il pretore [illegible] potrebbe [illegible]ndare i carabinieri ad impedire l'ingresso degli spettatori, «perché l'imputazione già formulata non sia portata alle estreme conseguenze». [illegible] non [illegible] questa l'intenzione del pretore, il quale lamenta che certe sue dichiarazioni siano [illegible] strumentalizzate, [illegible] a farlo apparire un «nemico» degli appassionati di calcio. «In realtà — ripete il magistrato — non ho fatto altro che applicare la legge».

Insinuazioni arrivano anche a Cesare Campart: le elezioni [illegible]no vicine si sente dire e i voti dei tifosi possono fare comodo, e sono tanti. Voci naturalmente arrivate anche al sindaco, che [illegible] sorride. E ripete: «Ritengo di avere la coscienza [illegible] posto. Sono fiducioso che il pretore capirà che ho agito nell'in[illegible] di tutti, non solo dei tifosi, ma dei [illegible]cianti che contano molto sulle partite (specialmente su quella per la Coppa delle Coppe) per sostenere la loro [illegible] facile economia».

Il sopressalto che ha dato a Genova [illegible] dintorni l'iniziativa del pretore, ha scosso anche la Commissione di vigilanza la quale aveva previsto un sopralluogo solo [illegible] stadio ultimato. E' stata invece decisa un'ispezione immediata, svoltasi ieri (presen[illegible] anche sindaco e vicesindaco) seguita da [illegible] lunga riunione in Prefettura. I tecnici torneranno [illegible] Marassi anche oggi. La tensione sta calando, forse si ripete un accordo è vicino. E allora, una tempesta in un bicchier d'acqua? Una soluzione all'ultimo minuto, un po' casereccia, un po' all'italiana? Inevitabile chiedersi se questa fretta di controllare che ora pervade la commissione, non sia tardiva.

Guido Coppini

Dopo i due operai morti, problemi in serie
Campo di gioco «invisibile», ordinanze, denunce

Non c'è mai stato un feeling fra i genovesi e l'architetto Vittorio Gregotti, progettista dello stadio. Se il colpo d'occhio di Marassi, [illegible] le quattro torri [illegible] è suggestivo e può suscitare ammira[illegible]o, se il campo offre la comodità di essere a pochi passi dal centro, scendendo nei particolari l'impatto è stato negativo fin dalla prima volta, al termine del campionato scorso, quando le squadre vi furono ammesse [illegible] giocare.

Il Luigi Ferraris [illegible] Genova, stadio nella tempesta

La prima denuncia: da alcuni settori non si riusciva [illegible] seguire le [illegible] di gioco, ed ecco che il «difetto» si portò subito dietro una definizione maligna, ma abbastanza vicina al vero: «Questo è uno stadio per non-vedenti». Sul «nuovo Marassi» precipitano poi sciagure, polemiche, denunce a raffica. Il 3 settembre dello scorso anno perdono la vita, cadendo da una gru, due operai, e un terzo rimane gravemente ferito. Qualcosa non [illegible] nel cantiere. E nemmeno nel progetto: tanto è vero che, per consentire la visibilità a tutti, il terreno deve essere alzato [illegible] quasi un metro. Sotto il prato vengono inseriti 19 chilometri [illegible] minuscoli tubi per garantire un riscaldamento mai inferiore ai 5 gradi. Una preoccupazione (e una spesa) che molti giudicano superflua, considerando [illegible] che Genova non è abitual[illegible] [illegible] [illegible] temperature polari.

Il pretore Adriano Sansa [illegible]erva l'andamento [illegible] lavori come un insegnante che [illegible] si fidi dei suoi alunni. Fa presto a mandare alcuni presunti responsabili dietro la lavagna: comunicazioni giudiziarie vengono inviste ai membri della Commissione di controllo, organismo autonomo (9 persone, presidente un viceprefetto) che deve rilasciare il certificato di agibilità, e invece tentenna. Intervengono Coreco, impresa appaltatrice, Comune in uno sconcertante palleggio di responsabilità.

Una prima comunicazione giudiziaria raggiunge il sindaco Campart sul finire dello scorso anno. Per accuse violazione al testo unico di pubblica sicurezza: ipotesi [illegible] reato, avere consentito, con una ordinanza autonoma, il 29 settembre 1988, l'agibilità del [illegible] [illegible] Marassi prima del parere definitivo della Commissione di vigilanza. Più volte, Genoa e Sampdoria devono cercare altri campi.

Il 27 agosto il sindaco firma un'altra ordinanza nonostante [illegible] riserve della Commissione perché [illegible] giocata la partita fra Genoa [illegible] Lecce. E [illegible] firmerà altre sei, finché non gli arriva il mandato [illegible] comparizione.

Presentato nel dicembre del 1985 (spesa 35 miliardi, capacità 48.000 posti) il progetto Gregotti presenta ben presto [illegible] forbice negativa: la spesa sale a oltre [illegible] miliardi, mentre la capienza scende di oltre 3000 posti. Poi le accuse di inefficienza (alcune molto gravi) sulla sicurezza. E la telenovela dello stadio continua.

(g. c.)

DALLA **REGIONE**

[illegible] [illegible] «Vu' cumprà», condannata

Chiara Robiglio, [illegible] anni, via Gara 1/8, [illegible] stata arrestata nella serata di mercoledì dai carabinieri, dopo che aveva rubato una felpa che [illegible] «vu' cumprà» senegalese teneva in mezzo alla [illegible] mercanzia. L'episodio è avvenuto in via Paleocapa sotto gli occhi di due guardie giurate. Il senegalese, accortosi del furto, ha bloccato la Robiglio e l'ha consegnata ai vigilantes. Sono quindi intervenuti i carabinieri che hanno arrestato la ragazza. Ieri mattina Chiara Robiglio è stata condannata dal pretore Giovanni Buonomo a tre mesi di reclusione e 100 mila lire di multa, [illegible] la sospensione condizionale della pena.

Grave per una [illegible]

Cade [illegible] causa dello scivolo troppo ripido in via Diaz, in vicinanza degli uffici dell'Enel, [illegible] riporta una seria ferita [illegible] volto. Cristina Roveroni, 83 anni, residente ad Alassio in via Dante 151, è stata ricoverata, [illegible] una ambulanza della Croce Rossa, all'ospedale [illegible] Albenga dove è [illegible] ricoverata in prognosi riservata.

[illegible] presidenza [illegible] industriali

Giamba Parodi, Rinaldo Marsano e Sergio Scarsi sono i componenti della commissione dei «saggi» [illegible] dovrà individuare e proporre i candidati alla presidenza dell'Associazione Industriali di Genova. L'attuale presidente Giorgio Gei, statutariamente non più eleggibile, ha espresso il desiderio che il suo successore sia eletto entro dicembre, cioè prima della scadenza del suo mandato fissata per la metà del gennaio '90. I lavori della commissione si inizieranno nei prossimi giorni e i primi risultati dovrebbero essere noti entro la fine di ottobre anche se verranno comunicati ufficialmente a novembre.

Tragico incidente sul lavoro [illegible] Sanremo

Un operaio muore travolto dalla ruspa

SANREMO. Vincenzo Gelsumino, 43 anni, residente in via Senatore Marsaglia 325, vittima di un incidente sul lavoro, [illegible] morto ieri alle 16,30. La tragedia [illegible] accaduta nelle campagne alle spalle della città, una delle colline coltivate dai floricoltori, in località Villetta.

L'uomo era alla guida della [illegible] potente ruspa, un colosso di molti quintali che adoperava per lavori di grossa portata. Ieri Gelsumino stava spianando una fascia nella proprietà di [illegible] sorella, che aveva chiesto all'esperto lavoratore di darle una mano [illegible] risistemare il terreno.

Il ruspista lavorava [illegible] diverse ore: rivoltava la terra [illegible] la spostava a valle.

Ancora si ignora il motivo p[illegible] cui la ruspa si è bloccata all'improvviso, forse per un ostacolo, qualcuno dice [illegible] roccia. Il pesante mezzo si è leggermente alzato e poi si è capovolto cadendo sul terreno con i cingoli all'aria. Gelsumino è rimasto imprigionato: schiacciato tra gli ingranaggi metallici del mastodontico veicolo.

Sua sorella [illegible] sua cognata hanno sentito il rumore dell'incidente, forse anche qualche grido.

Accorse nella campagna, hanno trovato [illegible] povero Vincenzo sotto la ruspa. Dopo pochi minuti giungevano in via [illegible]egli Olandesi (la strada dell'incidente) un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] un camion [illegible] vigili del fuoco.

Un intervento senza speran[illegible] l'uomo, ormai [illegible] vita, era imprigionato dal peso della ruspa e non si riusciva a tirarlo fuori. Quando finalmente è stato recuperato il corpo della vittima, non c'era più alcuna spe[illegible] di salvezza. Ancora con la sua tuta blu da lavoro, Vincenzo Gelsumino è stato trasportato all'ospedale.

(m. p.)

Dibattito a Genova: un film, il pci e lo show della Salerno

Palombella e [illegible]

Nanni Moretti e la pallanuoto

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Adesso la «Palombella [illegible] di Nanni Moretti coinvolge anche Sabrina Salerno e, indirettamente, la Festa nazionale dell'Unità che [illegible] è appena conclusa. Nel dibattito e fra le polemiche sollevate dal regista e protagonista di «Palombella rossa» (presentato domenica mattina [illegible] mondo della pallanuoto ligure al Lux di Genova) che si interroga sul futuro del pci nei panni [illegible] atleta in crisi, si è inserito il direttore di Cuore, l'inserto satirico de l'Unità, Michele Serra, che ha chiamato in causa la cantante-soubrette genovese.

Contrariamente ai dirigenti del pci genovese che avevano giudicato divertente la partecipazione di Sabrina alla festa [illegible] un concerto all'arena spettacoli, Serra è molto critico. «Certo che quando vedo Sabrina Salerno invitata e osannata ad una festa dell'Unità, penso che Moretti qualche ragione ce l'abbia», ha dichiarato Serra [illegible] Giampiero Mughini, inviato a Genova di un grande settimanale.

Un [illegible] in piena regola [illegible] responsabili romani [illegible] la programmazione degli spettacoli della manifestazione che coinvolge persino la nuova veste della rivista Rinascita. Aggiunge Serra: «Va bene che Asor Ro[illegible] (nuovo direttore della rivista, ndr) indichi [illegible] liberal-democratico Ralph Dahrendorf come uno dei nostri punti di riferimento odierni, ma per arrivare a Dahrendorf non c'è bisogno di passare attraverso Sa[illegible] Salerno, non c'è bisogno di sbracare». Nessuno si sareb[illegible] aspettato dal «liberal» Michele Serra tanto accanimento contro Sabrina, «colpevole» di aver portato alla Festa nazionale dell'Unità un'agguerrita pattuglia di ragazzini ignari della polemica su Togliatti e insensibili al «nuovo corso» occhettiano, a ballare al ritmo di «Boys» [illegible] «Sexy girl». Probabile invece che l'attacco di Serra, suggeriscono alcuni militanti comunisti genovesi, nasca dalla sua avversione a quello che lui definisce «discotecurismo imperante» anche nel pci, rifiutando l'alternativa fra Zdanov e Sabrina. Informata della polemica, Sabrina Salerno, ancora sotto tiro per le «pepate» [illegible]chiarazioni su Silvio Berlusconi [illegible] ha accusata di essermi inventata un flirt con lui per farmi pubblicità»), rifiuta qualsiasi commento.

«A me i politici piacciono tutti, vorrei averli una [illegible] davanti a me per farli ballare», racconta molto diplomaticamente. Ma in cuor suo canta vittoria: chi l'avrebbe mai detto che alla [illegible] nazionale dell'Unità si parlasse più di Sabrina che di un «mostro sacro» come Fran[illegible] Guccini o del grande Zucchero Fornaciari? Invece è suc[illegible] E la polemica sembra essere destinata a continuare in altre sedi, [illegible] sull'inserto satirico dell'Unità.

Insomma, non potevano [illegible] le contestazioni. C'è da domandarsi perché Serra non ha avuto nulla da dire sull'esibizione di Vasco Rossi. Il rocker emiliano lancia talvolta nelle sue canzoni «messaggi» ben più pericolosi di quelli di Sabrina. [illegible] è proprio lui, forse, ad essere maggiormente in contrasto con l'etica comunista, soprattutto quando inneggia ad esempio alla «Coca» che, per essere chiari, non è proprio quella delle «bollicine».

Mauro Boccaccio

Nanni Moretti il regista di «Palombella rossa» protagonista del Festival a Genova

Si chiude la rassegna «Mid-Week»

Nuovi attori [illegible] Sanremo

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Sanremo chiude questa sera al teatro Ariston (ore 21,15) [illegible] stagione della rassegna «Mid-Week», con un titolo inedito: «L'amara storia del generalissimo Mandrin che il caso proclamò bandito e non eroe», scritto e diretto da Diego Roberto Pesaola, ha però anche [illegible] sapore del saggio finale in quanto ad [illegible] prenderanno parte i partecipanti, quelli superstiti almeno (un buon 10 per cento, superiore comunque alla media nazionale), dei corsi del Laboratorio teatrale Mid-Week svolti, per tutto l'anno, tra Sanremo, Imperia e Sarzana.

L'appuntamento [illegible] questa sera rientra nel progetto «Estate Giacobina 1989» che, curato [illegible] Umberto Airaudi, è stato prodotto dalla Compagnia Il Palcoscenico (cui fa capo il Laboratorio Mid-Week) con il patrocinio della Regione Liguria [illegible] dell'Associazione Liguria Teatro.

Si aggancia a un altro lavoro dal titolo lunghissimo, «Ritrat[illegible] di rivoluzione eseguito da un animale anfibio», andato in [illegible] all'inizio dell'estate. Anche questa volta protagonisti personaggi minori dell'epoca della Rivoluzione francese co[illegible] Gouder, ambigua figura di scrittore fallito, o Louis Mandrin, brigante-ribelle che, come nei romanzi più classici, ruba e uccide [illegible] aiuta i più bisognosi.

Un test importante per gli allievi più tenaci del Laboratorio teatrale: in tutto 205 iscritti, distribuiti tra le tre sedi, che portano [illegible] 873 gli iscritti complessivi in quattro anni di attività didattica in una regione dove produzione teatrale e spettacolo di prosa non hanno mai avuto vita facile. Problemi [illegible] ne sono tanti; la sede di Imperia, ad esempio, è stata l'unica a non usufruire di una struttura teatrale fissa.

E proprio Imperia potrebbe diventare un banco di prova decisivo per la compagnia diretta da Pesaola. E' già stata presentata al Comune di Imperia una proposta per ottenere in gestione un teatro (l'indicazio[illegible] principale riguarda, ovviamente, il «Rossini», tuttora chiuso dopo il fallimento delle tante aste organizzate per la gestione). «La nostra intenzione è di aprire uno spazio alla prosa, alla danza ed all'attività didattica che, nel 1990, [illegible] impostata, per la parte tematica, soprattutto sulla drammaturgia sovietica, sui suoi registi e attori».

In effetti «Il Palcoscenico» ha [illegible] il merito [illegible] ridar vita a teatri che sembravano off-limits alla prosa. E' il c[illegible] degli «Impavidi» di Sarzana, riaperto dopo decenni [illegible] stagioni regolari; è il caso del Politeama [illegible] Diano Marina dove, per la prima volta, è stata impostata una stagione [illegible] con il «Rossini», insegna gloriosa e ricca di tradizioni, si vorrebbe tentare la stessa strada.

Al Laboratorio è stata affiancata anche una stagione teatrale vera e propria. Otto spettacoli che, solo a Sanremo, hanno richiamato complessivamente 3640 presenze con punte massime di 641 spettatori per «Il gufo [illegible] la gattina» con Walter Chiari. Non sono dati esaltanti, ma [illegible] la spia di un interesse che esiste [illegible] patina di apparente indifferenza. Quello che il Laboratorio Mid-Week, [illegible] quattro anni, sta tentando di risvegliare da Ponente a Levante.

Bruno Monticone

NOTIZIE**FLASH**

GENOVA

Un corso per compositori

«Comporre, oggi», il ciclo di incontri con la musica contemporanea organizzato per il quarto anno consecutivo dall'Associazione Compositori Liguri, è in corso [illegible] svolgimento a Genova e in provincia. Ogni appuntamento avrà un tema o un protagonista italiano o straniero. Venerdì prossimo la serata al Centro Comunale di Bogliasco avrà come titolo «Il Liverpool sound, viaggio intorno ai Beatles» e sarà curato da Raffaele Cecconi [illegible] partecipazione [illegible] Giulietta Picco (mezzosoprano) e Sergio Ciomei (pianoforte). Sabato all'Oratorio di S. Filippo José Scanu guiderà un incontro con il compositore tedesco Siegfried Matthus del quale Emilio Galante (flauto), Cecilia Chailly (arpa) [illegible] Ernest Braucher (viola) eseguiranno alcuni brani.

A Villa Boraino [illegible] Busalla, recital degli Swiss Clarinet Players con musiche di Farkas e Mozart. Il 29 settembre l'Auditorium delle Clarisse a Rapallo ospiterà [illegible] recital della pianista Marcella Crudeli impegnata in lavori [illegible] Scarlatti, Beethoven, Prokofiev, Gentile, Calligaris e Chopin.

Stasera nella chiesa di San Pietro, alle 21, l'Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova eseguirà musiche di Vivaldi, scelto in occasione dei concerti d'apertura della stagione sinfonica '89/90. La direzione di «Exultate vivaldiano» è affidata a Stefan Anton Rack. Saranno eseguiti il «Magnificat» e il «Gloria», per coro misto e orchestra d'archi. [illegible] soprano è Rossella Redoglia, mezzosoprano Maria Trabucco. Il concerto verrà ripetuto sabato a Genova, nella chiesa di San Siro.

STASERA [illegible]

Stasera su «Antenna 1», alle 20,30, Kirk Douglas [illegible] Giustizieri del West»

Telecity

12,30 M.A.S.H., telefilm
13 — Cartoni animati
14,50 Più forte dell'amore, novela
15,30 Vicini troppo vicini, telefilm
16 — Adolescenza inquieta, novela
17 — Fish Eye
17,50 Collegamento Italia 7
— Non stop

Tele Star

14,10 Amichevolmente
14,45 Telefilm
16,30 Cartoni animati
18 — Telefilm
19,20 Novela
20 — Mary Tyler Moore, telefilm
20,30 I giustizieri del West (1975, comm.). Regia di K. Douglas con K. Douglas
22,45 Energie
23,15 Giuditta e Oloferne, film (1958)

Sanremo Tv

14,30 [illegible]
16 — Superclassifica show
18 — Telefilm
[illegible],30 Fiore selvaggio, [illegible]vela
20,10 Sanremo sera
20,30 I giustizieri del West (1975, commedia). Regia di K. Douglas, con K. Douglas, B. Dern
22,30 Teledomani
24 — Telefilm
— — Non stop

Reteazzurra

9,15 Faccio da me
10 — Proposte di arredamento
11 — Shaker
13 — Promozionale di preziosi
15,30 Faccio da me
16,30 Proposte di arredamento
18 — Proposte immobiliari
19,30 Informatica
20 — System color
21,30 Motori non stop
22,30 System color
23 — Publi Rose
1,30 Proposte di arredamento

Telearcobaleno

13,15 [illegible] Tg Ponente, notiziario
13,30 Abbandono, film
16,30 Cartone animato
16 — Nozze d'odio
17 — Rosa selvaggia, teleromanzo
17,50 Venti [illegible] teleromanzo
[illegible] La mia vita per te, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario
19,35 Sport, panta sportiva in diretta
19,40 Venti ribelli, teleromanzo
20,15 Rosa selvaggia, teleromanzo
20,50 Nozze d'odio, teleromanzo [illegible]
21,30 La mia vita per te, teleromanzo
22,15 Beverly [illegible], telefilm
22,45 L'Eva di Eva, telefilm
23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
23,35 L'isola sulla montagna, film
0,30 Telefilm

Primo Canale

11 — Redazionale
12,30 Multi Market
13 — Penelope, cartoni
13,30 Videopinione, rotocalco tv
14,30 Portobello Road
18 — Cuori nella tempesta, novela
19 — Punto Sera, rubrica di informazione
19,30 Orizzonte Liguria
20,30 Film
22,30 Punto Sera
23,30 Orizzonte Liguria

Telecittà

10 — Teleshopping
12,20 Leggiamoli insieme, analisi della stampa quotidiana
12,55 Liguria flash, notiziario regionale
13,45 Liguria flash
14,50 Liguria flash
15,50 Liguria flash
16,50 Liguria flash
17,50 Liguria flash
18 — Music television
18,30 Le auto della settimana
19,15 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale
[illegible] Consulenza assicurativa
[illegible] — Il salotto della lirica
20,20 Calcio fans
21,15 Cinema, teatro... e altre cose
22,10 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale [illegible]
22,40 Le auto della settimana
23,10 I gioielli

Canale 7

14 — Telefilm
17 — Un uomo due donne, telefilm
18 — The Beverly, telefilm
19 — Doc Elliot, telefilm
19,30 Barriere, telefilm
20 — L'uomo ragno, cartoni
20,30 La polizia tace, film (1976, poliziesco). Regia di W. Staudte, con H. Frank, C. Kruger
22,30 Agenda Liguria
23 — Primomercato

Tele Jolly

14 — Le grandi proposte di Telejolly
17 — Un pomeriggio diverso
19,30 Pa...la ed è subito casa
20 — La schedina pazza
21,30 Campionati del mondo di catch maschile
22 — Auto della settimana
23,30 Una serata speciale su Telejolly
2 — Non stop

[illegible]

13 — Telefilm
14 — La politica delle Alpi Mari[illegible]
16,50 Cartoni animati
17,15 Novela
18,05 Malù, sceneggiato
19 — Savona News
19,20 Monty Nash, telefilm
20,30 I cacciatori dell'oceano, film (1978, avv.). Regia di C. Schultz, con H. Kruger
22,20 La baia di Ritter, telefilm
23,20 Telefilm

Uno

12,30 Documentario
14 — Film
17,15 Cartoni animati
18,15 [illegible]
18,45 Telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Film
22,30 Redazionali
24 — Film

Teletris

11 — Videoclips, programma musicale
12 — Cartoni animati
13 — Rubrica
14 — Religione oggi, rubrica religiosa
16 — Rubrica
18 — Cartoni animati
19 — Oroscopo
20,30 Magia cerimoniale, rubrica
22 — Videoclips

Teleuropa

13 — Mino, sceneggiato
15 — Novela
18 — George, telefilm
18,30 Kristal, novela
20 — La vera storia della signora delle [illegible]lie, sceneggiato
20,30 Mino, sceneggiato
22,15 Tigi 7
23,05 Motor News
23,35 La battaglia del V. 1, film (1958, drammatico). Regia di V. Sewel, con M. Rennie, P. Medina

Teleliguria

12 — Rubrica
13 — Redazionale
14 — Junior Tv, cartoni
18 — Cartoni animati
19 — Rubrica per la casa
20 — Telefilm
21,30 Tigi 7
22,30 Film
24 — Rubrica di moda

Telegenova

11 — Redazionale
13 — Junior Tv, cartoni
16,30 Box shopping
18,30 Cristal, novela
19,30 Speciale Tg
20 — Anna Kulischoff, sceneggiato
20,30 Mino, sceneggiato
22,30 Box shopping
23 — Vetrine dell'antiquariato

COMUNE DI ALTARE
PROVINCIA DI SAVONA

Prot. 3816 — Il 18 settembre 1989.

A norma dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, si comunica che presso la sede di questo Comune, verrà esperita una gara a mezzo di licitazione privata, con il sistema di cui alla lettera A dell'art. 1 della legge n. 14, per l'appalto dei lavori:

- **Lavori di urbanizzazione della zona industriale - costruzione ponte**

Con il valore percentuale di incremento sulla media delle offerte valide del 7%; il calcolo della media è fatto non tenendo conto delle offerte in aumento; la facoltà di esclusione di cui al 2° comma dell'art. 2 bis del D.L. 65/89 non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a quindici. I lavori di cui sopra saranno finanziati con Contributo Regionale di L. 544.000.000.

L'importo a base dell'appalto è di L. 531.000.000.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di appaltare successivi lotti mediante trattativa privata.

L'aggiudicazione sarà subordinata alla concessione del finanziamento regionale.

Per i lavori di cui sopra è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per le seguenti categorie: Categoria 1 L. 150.000.000 Categoria 6 L. 750.000.000 Categoria 10a L. 150.000.000.

Il termine di cui alla lettera d) del sopra indicato art. 7, entro il quale gli inte[illegible] chiedere a questo Ufficio Comunale [illegible] invitati alla gara, è di 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del presente avviso.

Il Segretario Comunale (Dott. Di Rella Pietro) — Il Sindaco ([illegible] Beltrame)

[illegible] DI [illegible]

Fallimento n. 310 di BALDISSIN Giuseppe e Ruggeri Vincenza

Avviso [illegible] ai pubblici incanti di immobili

Il [illegible] noto che il giorno 20 ottobre 1989 alle ore 9,15 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia avanti al Giudice Delegato Dott. Luigi Serrao verranno posti in vendita con incanto, in unico lotto, i seguenti beni immobili nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

— casa di civile abitazione unifamiliare su tre piani sita in Imperia, su territorio censuario di Castelvecchio, foglio 6, mappale 609, fabbricato ed area urbani; mappale 128 seminativo di mq 1302 e mappale 142 uliveto di mq 2120, in totale mq 3901 il tutto avente a confini: Nord, mappale 129, 130, 132; Est, mappale 143; Sud, mappale 455; Ovest, mappali 425, 389, 365.

— fabbricato di cinque unità immobiliari su tre piani sito in Imperia su territorio censuario di Castelvecchio, foglio 6, mappale 563, già porzione del mappale 128, fabbricato urbano non ancora censito, e non ancora ultimato, ma già dichiarato in data 8 maggio 1982 con cinque planimetrie recanti numeri 301, 302, 303, 304, 305, di registrazione su modello 97, con annesso terreno ad esso vincolato, formato dei mappali nn. [illegible], 570, 125, 150, 151 della superficie totale di mq 2179, escluso il sedime del [illegible] il tutto avente a confini: Nord, mappali 455, 520, 608, 143, 149; Est, mappale 149; Sud mappali 153, 152, 155; Ovest, mappale 155 e mappale 455 mediante strada privata.

— reliquato di terreno sito in Imperia su territorio censuario di Castelvecchio, foglio 6 mappale 371, di mq 10, nominativo 2ª classe R.D. Lit. 15 R.A. Lit. 18 avente a confini Nord-Est, strada rotabile per Sant'Agata; Sud-Ovest, mappale 524.

— n. 3 box per autovettura per una quota pari al 50% in Limonetto, non ancora censiti al nuovo catasto edilizio urbano, facenti parte del fabbricato di nuova costruzione, costruito su mappale 288 del foglio 44 del Comune Censuario di Limone Piemonte individuati nell'elencazione planimetrica del piano interrato con i nn. 4, 5 e 7 individuabili come segue:

a) Box n. 4, confini, Box n. 3, muro perimetrale, Box n. 5, androne condominiale.
b) Box n. 5, confini, Box n. 4, muro perimetrale, Box n. 6, androne condominiale.
c) Box n. 7, confini, Box n. 6, da due [illegible] muro perimetrale, androne condominiale.

La vendita avverrà al prezzo base di Lit. 300.000.000 (trecentomilioni).

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Lit. 1.000.000 (unmilione).

Le domande di partecipazione all'incanto dovranno essere presentate in cancelleria entro il 19 ottobre 1989 ore d'ufficio unitamente al deposito cauzionale, ammontante a Lit. 30.000.000 (trentamilioni) e all'ammontare approssimativo delle spese, ammontante a Lit. 58.000.000 (cinquantottomilioni), da versarsi mediante [illegible] circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.

Le spese di registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario, il quale entro trenta giorni [illegible]dicazione dovrà versare l'intero prezzo mediante libretto [illegible] al fallimento, dedotta la cauzione già versata.

In ogni domanda l'offerente dovrà indicare il proprio numero di Codice Fiscale e gli estremi di un documento di identità.

Ulteriori informazioni presso il Curatore fallimentare Rag. Franco Calcagno in Imperia, telefono 0183 218.50.

Imperia, 19 settembre 1989 — IL CANCELLIERE DIRIGENTE [illegible] C. Codelà

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 22 Settembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

La collisione della «Freccia del Verbano» con un motoscafo tedesco

Tre scomparsi nel lago

Sarà difficile recuperare i corpi

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci sono tre vittime nell'incidente di mercoledì, sul Lago [illegible]giore al largo dei Castelli di Cannero. L'aliscafo della Navigazione Lago Maggiore «Freccia del Verbano» [illegible] entrato in collisione con un motoscafo in vetroresina. A bordo [illegible] quattro tedeschi. Uno ha avuto amputate le gambe e gli altri tre sono scomparsi. Il motoscafo, del tipo «Colombo» di 5 [illegible] [illegible] partito un'ora prima [illegible] Ascona, per [illegible] gita.

Svegliatosi dal torpore [illegible]stetico dopo l'intervento chirurgico [illegible] gambe Lothar Zobel, 58 anni, ingegnere fisico, [illegible] Amburgo, in vacanza ad Ascona, ha chiesto confusamente notizie di tre persone. Poi ha fatto anche dei nomi, [illegible] detto di alloggiare all'albergo «Europa Eu Lac» di Ascona.

Sono scattati controlli [illegible] ricerche, con la collaborazione delle polizie svizzera [illegible] tedesca per evitare possibili errori o allarmi ingiustificati. Una cliente che non rientrava in un albergo, non poteva [illegible] [illegible] per morta, senza precisi riscontri.

C'erano le dichiarazioni del comandante dell'aliscafo, Germano Bacchetta 31 anni di Verbania. Affermava di aver chiesto al ferito, appena tirato a bordo, se [illegible] lui ci fossero state altre persone ricevendone risposta negativa.

La conferma della tragedia è venuta nella notte, quanto con certezza si è saputo che su quel motoscafo si [illegible] imbarcate tre persone e a mezzanotte non erano rientrate.

Difficile anche conoscere l'identità degli scomparsi, accertate dopo una serie [illegible] fonogrammi con Amburgo. Si tratta di: Harro Lusarcke 75 anni (proprietario del motoscafo), Elizabeth Sattler, [illegible] anni, e una donna, sui quarant'anni anche lei, che divideva la [illegible]ra con la Sattler, tutti di Amburgo. Le speranze di poter recuperare i corpi sono pressoché [illegible] In quel tratto il lago si inabissa sino al 300-360 metri. Nessun sommozzatore può avventurarsi a quelle profondità. Sarebbe necessario un batiscafo del tipo impiegato da Pic[illegible]

Ieri pomeriggio è giunta da Genova una quadra di Carabinieri sommozzatori che ha effettuato [illegible] sopralluogo.

Subito dopo l'incidente, i mezzi di soccorso avevano recuperato solo una giacca ed un poullover, qualche rottame dello scafo (tra cui il blocco della centralina elettrica), quattro salvagente e [illegible] pagaia. Niente di più che potesse far pensare alla presenza di altre persone. Ampi servizi nel primo fascicolo.

Antonio Costantini

[illegible]

La forza della Navigazione

La Navigazione Lago Maggiore ha un organico complessivo di 301 dipendenti. Sono [illegible] residenti in località sulle sponde piemontese e lombarda [illegible] bacino. Trentanove sono impiegati negli uffici a terra, 162 svolgono le funzioni di addetti al movimento (imbarcati sui natanti), 23 lavorano [illegible] traffico degli scali e altri 65 sono occupati in cantiere. [illegible] personale viaggiante, costituito da piloti e personale ausiliario, presta servizio sui trenta natanti [illegible] cui è composta la flotta. Cinque traghetti fanno la spola tra Intra e Laveno. Vi sono, inoltre, [illegible] piroscafo, cinque motonavi di grandi dimensioni, dieci navi di stazza media, cinque aliscafi [illegible] due motoscafi. I dipendenti sono assunti con concorso. Non sono previsti titoli preferenziali, [illegible] i brevetti per la Navigazione interna conseguiti presso la pubblica amministrazione. [illegible] personale in possesso dei questi titoli può poi ottenere miglioramenti di carriera partecipando ai concorsi interni che vengono periodicamente banditi. Per la conduzione dei diversi natanti non [illegible] previsti brevetti differenziati: motonave, traghetto, aliscafo [illegible] imbarcazioni più piccole possono essere guidati [illegible] lo stesso documento di abilitazione. In pratica, la licenza di guida conseguita può [illegible] utilizzata indifferentemente per tutti i mezzi in dotazione alla navigazione.

Il capitano. Germano Bacchetta è il comandante della «Freccia del Verbano»

[illegible]

VENTIQUATTR[illegible]

STRESA
[illegible] Convegno sulle comunità [illegible]

«Le comunità montane [illegible] la rappresentanza degli interessi locali» [illegible] il tema di un convegno che si svolge oggi [illegible] domani al Palazzo dei congressi. Tra i relatori: Giorgio Pastori, ordinario [illegible] diritto amministrativo all'Università di Milano; Silvio Di Virgilio, dirigente del dipartimento della funzione pubblica alla presidenza del Consiglio dei ministri; Mario Laurino, direttore del servizio personale e organizzazione degli Enti locali, segretario della Commissione Centrale della Finanza locale.

[illegible]
[illegible] Funziona la scuola [illegible]

Si è aperta in paese la prima scuola materna statale, che il Comune ha sistemato nel palazzo scolastico. La nuova istituzione, [illegible] due maestre, funzionerà al posto dell'asilo privato che l'ente «Vittoria Protasi» era stato costretto a chiudere a causa dell'avanzata età delle due [illegible] benedettine incaricate dell'insegnamento.

ARONA
[illegible] inagibile [illegible]

I genitori dei bambini che frequentano [illegible] scuola elementare [illegible] via Piave, ad Arona, hanno scoperto soltanto ieri mattina, davanti ai cancelli, che l'edificio [illegible] inagibile e rimarrà chiuso per almeno una settimana. Il personale della scuola ha spiegato loro che «dai pavimenti continua ad uscire colla e sarà necessario rifarli completamente». Il danno sarebbe stato causato da un allagamento [illegible]nuto nei mesi scorsi in seguito a guasti nelle tubature.

VIGEVANO
[illegible] Il fungo record pesa più di sei chili

Un fungo di oltre 6 chili e 148 centimetri di circonferenza, un «Lycoperdon giganteum», è stato trovato in un pioppeto alla periferia di Lomello da due giovani elettricisti, Tiziano Rivolta [illegible] Cassolnovo e Salvatore Galeano di Vigevano. I due, che non sono esperti di funghi, poco dopo hanno messo le mani su [illegible] altro esemplare più modesto: «solo» 1650 grammi.

L'incidente di Cannero solleva il problema della sicurezza sul lago

Una tragedia senza precedenti

Accusa e difesa di fronte, le tesi a confronto

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'incidente di Cannero pone drammaticamente il problema della sicurezza sulle rotte percorse dai natanti pubblici della Navigazione Lago Maggiore. «La sicurezza? Quella è sempre garantita — risponde l'ing. De Pascale, direttore della Compagnia [illegible] Navigazione —. Quando c'è la nebbia ricorriamo al radar. [illegible] tanti anni questo [illegible] il primo incidente grave che coinvolge un nostro natante».

A Cannero Riviera, teatro della tragedia che ha interessato un aliscafo [illegible] [illegible] motoscafo privato ed è costata la vita a tre turisti tedeschi, la pensano un po' diversamente. «Da tempo — lamentavano ieri alcuni canneresi con i cronisti — i [illegible] della Navigazione Lago Maggiore passano troppo vicino alla rive, creando disturbo e pericolo».

[illegible] questo che c'entra? — risponde a distanza il direttore De Pascale —. Nel caso specifico, l'aliscafo si trovava di fronte all'abitato. I nostri [illegible] poi, seguono rotte prestabilite, da scalo a scalo, note [illegible] tutti».

Nel cantiere di Arona la «Freccia del Verbano» a disposizione della magistratura

Si tratterebbe, quindi, di [illegible] [illegible] isolato, [illegible] [illegible] fatalità della quale nessuno è responsabile? Qui, [illegible] Pascale si [illegible] prudente: «Questo lo dovranno stabilire la commissione d'inchiesta istituita e [illegible] magistratura investita del [illegible]. Noi non possiamo far altro che aspettare».

Le statistiche degli incidenti di navigazione non segnalano casi analoghi, relativi ad aliscafi e motonavi, nè incidenti mortali, o con feriti gravi.

C'è chi ricorda però l'incruento affondamento, durante una [illegible] di servizio, della motonave «Milano», a Locarno (nel bacino svizzero del Lago Maggiore) negli Anni 70. Ma soprattutto, nella prima metà del [illegible] '83, il «tamponamento» fra due motonavi-traghetto. Carica [illegible] pendolari e studenti universitari quella diretta a Laveno; di studenti diretti alle scuole superiori di Verbania quella in navigazione verso Intra. La nebbia, si disse allora, aveva favorito la collisione, anche [illegible] in quel caso avrebbero dovuto intervenire i radar. «Allora, però — tiene a precisare De Pascale — [illegible] si fece male nessuno». La ridottissima velocità [illegible] due natanti, infatti, limitò le conseguenze dell'impatto ad [illegible] grosso spavento per passeggeri ed equipaggio.

Alla sicurezza in acque si è da qualche [illegible] [illegible] la Squadra Nautica di Salvamento, costituitasi tre anni fa [illegible] seno alla società «Verbania Nuoto», con il preciso intento di prestare opera di soccorso, di concerto con la Croce Verde, in caso di incidenti sul lago.

[illegible] quando ci siamo costituiti — dicono alla squadra — non siamo mai intervenuti in incidenti dove sono stati coinvolti mezzi della Navigazione Lago Maggiore. Con la Compagnia abbiamo sempre collaborato. Per esempio, segnalazione di natanti alla deriva che creavano pericolo per la circolazione».

Mauro Rampinini

(Altri servizi nel fascicolo nazionale)

Nell'Ossola da anni si caccia a «numero chiuso» e con buoni risultati

Meno camosci nel mirino

Ora i limiti si sono estesi anche a Cusio e Verbano

CANNOBIO. Grosse novità nel Verbano e nel Cusio per la caccia [illegible] camoscio che si [illegible] aperta mercoledì: quest'anno è stato adottato per la prima volta il numero chiuso.

Il piano di abbattimento prevede infatti la cattura di un nu[illegible] massimo [illegible] 36 esemplari nel Verbano e di 15 nel Cusio Mottarone.

Nell'Ossola (dove molto opportunamente la norma cautelativa e protettiva [illegible] già in vigore da anni) se [illegible] potrenno cacciare non più di duecento.

La caccia al camoscio sarà chiusa la domenica seguente al raggiungimento [illegible] 170 capi abbattuti. Chi abbatte il camoscio dovrà compilare immediatamente il tagliando, apporre le annotazioni sul tesserino regionale e al rientro (in ogni [illegible] entro il giorno seguente) deve presentare l'animale ucciso ad un agente provinciale di vigilanza o ad [illegible] dei posti di controllo delle stazioni [illegible] corpo forestale dello stato.

La decisione di limitare i «carnieri» della caccia grossa anche nel comparto dell'alto Lago Maggiore e sulle montagne [illegible] introduce final[illegible] una prassi che ha già dato ottimi risultati nell'area ossolana. I camosci sono infatti in netto aumento dappertutto.

«La loro presenza — dice [illegible]berto Tabarini, uno degli esperti venatori di Verbania — è stata rilevata [illegible] porte dei centri urbani, sulle propaggini del Monte Rosso e presso il laghet[illegible] [illegible] Feriolo. Ciò significa che questi animali stanno avvicinandosi progressivamente ai paesi, alla ricerca di nuovo spazio vitale».

«Molti provengono sicuramente dalla Val Grande dove il loro numero è molto rilevante e dove vivono al riparo delle impenetrabili boscaglie. Di questa migrazione beneficia anche la Val Pogallo che con [illegible] Cannobina resta la zona più ricca di selvaggina [illegible] Verbano».

I nuovi comparti alpini del Cusio Mottarone e del Verbano (che [illegible] l'aggiunta dell'Ossola costituiscono la zona faunistica delle Alpi) si sono dati recentemente un assetto dirigenziale. I cacciatori ossolani hanno riconfermato plebiscitariamente alla presidenza Mario Ravandoni [illegible] a Verbania è stato chiamato al vertice nientemeno che l'assessore provinciale alla caccia, Carlo Borando.

Nel Cusio, dopo una vivace battaglia elettorale, è emerso il presidente della Federcaccia locale Franco Zanoletti.

Al numero chiuso dei [illegible]sci non corrisponde invece alcuna soglia minimale per i fagiani, pernici e lepri bianche. Tuttavia ogni cacciatore può [illegible] al massimo [illegible]scio e due lepri o volatili. Anche il numero delle doppiette [illegible] stato regolamentato: nel comparto verbanese, ad esempio, sono ammessi [illegible] cacciatori locali e 23 provenienti da altre zone. Come si vede, [illegible] pur sempre [illegible] discreto «esercito» di doppiette, controllato [illegible] esiguo manipolo di guardie: solo quattro, per [illegible] territorio molto vasto e difficoltoso. Per questo sopravvive la piaga del bracconaggio, «ma [illegible] molto ridotta rispetto [illegible] passato», assicurano i dirigenti del Comparto.

«Qualche caso sporadico e a livello individuale, soprattutto in Val Pogallo e in Val Grande». [illegible] recente passato invece la caccia di frodo era praticata impunemente addirittura da gruppi di cacciatori.

Si raccontano episodi eloquenti: decine di camosci rifornivano le cucine degli alberghi della zona anche al di fuori della stagione venatoria.

Teresio Valsesia

Gli inizi d'anno scolastico più singolari del Novarese

A scuola con la barca

Giacomo e Davide ogni mattina attraversano il Lago d'Orta
Pluriclassi con tre e sei alunni nei paesi della Val Cannobina

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Per qualche bambino è proprio il caso di parlare di «fatiche» scolastiche. Dai monti al lago per alcuni alunni il problema principale è raggiungere la scuola. Succede a Orasso, 886 metri sul livello del mare, cento abitanti ed una popolazione scolastica di appena tre alunni. Per Luca Barozzi che quest'anno frequ[illegible]terà la prima elementare, l'anno è cominciato [illegible] un'assenza. Presenti all'appello, Tamara Generelli, [illegible] ha occupato l'unico banco di terza [illegible] Demis Schirru, che ha fatto altrettanto in quinta. Giuridicamente gli scolari di Orasso sono considerati [illegible] di una scuola privata non riconosciuta, e tutti gli anni scendono a Falmenta a sostenere gli esami. Al loro insegnamento provvede una sola maestra, Cinzia Minoggi, stipendiata dalla Regione. «Non potevamo fare diversamente — spiega il sindaco Giovanni Mazza — in quanto la nostra scuola, non raggiungendo il minimo di cin[illegible] unità, previsto dalla legge, andrebbe soppressa ed i bambini dovrebbero recarsi a Lunecco, che dista parecchi chilometri. Un disagio notevole per bambini così piccoli. Il prossimo [illegible] gli alunni di Orasso si ridurranno a due, Demis andrà [illegible] frequentare le medie [illegible] Cannobio».

Orta, pontile di piazza Motta. Il primo giorno di scuola degli alunni «isolani»

La situazione di questo paesino non è un fenomeno isolato nella Valle Cannobina. A Cavaglio Spoccia la «pluriclasse» è frequentata da 5 bambini; [illegible] Gurro sono addirittura aumentati, passando da cinque a... sei; altrettanto [illegible] [illegible] [illegible] Lunecco.

Sul Lago d'Orta, chi invece [illegible] il [illegible] di trasporto più originale è il piccolo Giacomo Saporito che, abitando sull'Isola di San Giulio, [illegible] costretto a raggiungere le scuole elementari di Orta con il... «barcabus».

[illegible] ieri [illegible] sino alla fine dell'anno scolastico Giacomo avrà a sua esclusiva disposizione una barca del Comune di Orta. Per qualche settimana avrà [illegible] che la compagnia di [illegible] altro bambino, Davide Garau, di sei anni, i cui genitori gestiscono l'unico ristorante dell'isola, poi, con la chiusura invernale del locale, Giacomo tornerà ad essere l'unico passeggero da traghettare. [illegible] trasporto dell'alunno l'anno scorso fu oggetto di un autentico braccio di ferro tra Comune e barcaioli ortesi, con questi ultimi che rifiutava[illegible] di fare il servizio sostenen[illegible] che esso era compito [illegible] Navigazione Lago d'Orta che gestisce il servizio pubblico. Alla fine, nonostante le polemiche, si trovò un accordo.

Niente del genere [illegible] [illegible] quest'anno. Anzi, c'è [illegible] addirittura una sorpresa per tutti, comprese le casse comunali: i barcaioli hanno dimezzato le tariffe. A prendere Giacomo per il primo giorno di [illegible] è andato Francesco Zaniboni, terza generazione di barcaioli, che alle 8 e venti in punto lo ha aiutato [illegible] scendere sul pontile della più suggestiva piazza no[illegible] Lo accompagnava la mamma, mentre il papà Pierpaolo è rimasto a casa ad accudire la sorellina Olwen, che il prossimo anno gli farà compagnia.

Disagi per il viaggio due volte il giorno via lago? «No, assolutamente — dice la signora Gabriel, che [illegible] inglese e sull'isola vi abita da due anni —; i barcaioli sono bravissimi, anche quando c'è il maltempo e hanno molte cure [illegible] gentilezze per il bambino. Ad essere sincera mi sento più sicura con loro sul lago che non a saperlo [illegible] [illegible] scuolabus in città». [r. s.]

A Novara e Verbania gli stranieri cercano l'integrazione

«Chiediamo un ufficio per i nostri problemi»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Gli stranieri del Novarese si fanno avanti. Obiettivo: la piena integrazione. E per raggiungerla stanno muovendo i primi passi.

L'associazione di cittadini extracomunitari sorta a luglio a Novara (finora conta una quarantina [illegible] iscritti) mercoledì prossimo incontrerà [illegible] sindaco.

«Gli chiederemo un ufficio stranieri comunale» dice Patrick Agwazia, [illegible] presidente dell'associazione, «perché all'attuale sede di via Greppi, presso la Uisp, non ci siamo quasi mai. Invece abbiamo bisogno di un punto [illegible] riferimen[illegible] fisso, [illegible] due [illegible] tre persone anche part-time. Quando qualche straniero avrà bisogno troverà sempre qualcuno. Anche gli impiegati dovranno essere stranieri, in grado di parlare più lingue».

E su questo punto l'associazione si è già [illegible] a disposizione delle forze dell'ordine per fornire, in caso di necessità, [illegible] interpreti.

[illegible] incontrato — dice Agwazia — il vice questore De Luca che mi ha fornito tutti i chiarimenti circa i documenti necessari per seguire le [illegible] procedure (ad esempio sul permesso di soggiorno). Poi sono stato all'ufficio di collocamento per sapere quali sono le modalità [illegible] cui uno straniero deve attenor[illegible] per poter lavorare. Infine sono andato dal comandante dei vigili, con il quale abbiamo affrontato il tema dell'ambulantato».

I problemi restano molti: la casa, il lavoro, lo studio. E [illegible] comuni a tutti quelli che vivono in provincia. Moltissimi gli africani: quasi 400. La [illegible] nità più grossa è quella marocchina (129 persone) [illegible] quella senegalese (78). Nutrita anche la rappresentanza di egiziani (55). Il Novarese ospita anche 21 cittadini del Burundi, 1[illegible] della Somalia, 15 della Nigeria, 12 della Costa d'Avorio.

Gran parte [illegible] loro [illegible] scelto di [illegible] nell'Alto Novarese dove nei giorni scorsi ha fatto la sua prima «uscita» il Comitato [illegible] solidarietà con i cittadini del terzo mondo, attivo da alcuni mesi a Verbania.

Secondo i calcoli del Comitato gli immigrati africani presenti fra Verbania e Gravellona Toce sarebbero [illegible] sessantina. Circa quaranta senegalesi, una ventina di marocchini, in larghissima parte «vu' cumprà» dediti [illegible] commercio ambulan[illegible]

Per loro la primavera scorsa il Comitato ha organizzato corsi di alfabetizzazione ed [illegible] garantito, in caso di necessità, [illegible] servizio [illegible] assistenza legale.

Ed ora, contemporaneamente alle richieste degli extracomunitari [illegible] Novara, anche quelli a Verbania chiedono l'attivazione di [illegible] ufficio stranieri (previsto, tra l'altro, nell'ambi[illegible] dalla ristrutturazione [illegible] alcuni servizi comunali). Oltre a questo sollecitano: la costituzione di un gruppo di volontari che fornisca [illegible]nza medica anche per chi non è in regola [illegible] i permessi, la prosecuzione dei corsi di alfabetizzazione, l'assistenza legale e soluzioni abitative adeguate.

Patrick Agwazia

I temi affrontati dagli stranieri non finiscono però a queste richieste. «Sappiamo — riprende Patrick Agwazia — che [illegible] lavoro è [illegible] problema anche per gli italiani». All'insegna del motto [illegible] solo aiuto» [illegible] stan[illegible] già pensando alcune iniziative culturali e sportive da [illegible] lizzare in autunno. [r. s.]

Domenica la cerimonia sulle rive del Ticino

Le cento candeline del ponte di Oleggio

OLEGGIO. Il ponte del Ticino ha cento anni. La storica data dell'inaugurazione verrà festeggiata con una cerimonia organizzata [illegible] comuni di Oleggio e Lonate Pozzolo.

Domenica mattina alle 9,30 [illegible] carosello di auto storiche farà rivivere l'atmosfera dell'epoca. Seguirà un concerto della Fanfara dei Bersaglieri «Tramonti» di Lonate Pozzolo [illegible] della Banda filarmonica oleggese. A mezzogiorno sarà scoperta [illegible] targa commemorativa.

Interverranno le autorità politiche e militari. Nel pomeriggio i festeggiamenti continueranno al parco «Bosisio» di Lonate.

Per i due comuni si tratta di un avvenimento storico. Al di là delle cerimonie ufficiali esiste un ventaglio di potenzialità legato [illegible] ponte da sfruttare.

Gli amministratori locali individuano nel collegamento sul fiume una carta vincente per il futuro della città. [illegible] il traffico scorre [illegible] [illegible] senso unico alternato.

Il ponte venne progettato secondo una legge del 23 luglio 1881 per le opere straordinarie stradali. La struttura è tutta in ferro, le fondazioni sono costituite da blocchi di granito bianco. Nell'agosto dell'89 si aprì alla circolazione. Fu predisposto anche per la linea ferroviaria. Quello di Oleggio è l'unico ponte sul Ticino sopravvissuto intatto alle vicende belliche.

E' in preparazione un volume realizzato da studiosi [illegible] storia [illegible] dei due comuni interessati dall'avvenimento.

Il libro è stato redatto con il coordinamento [illegible] Rino Garatti per il gruppo lombardo e da Flavia Fiori per gli autori oleggesi. Hanno collaborato l'archivio storico di Novara, le sovrintendenze di Milano e Torino e alcuni docenti universitari.

Maria Paola Arbeia

Ecologista di Vigevano firma [illegible] denuncia

Muore cane da caccia prigioniero nel baule

VIGEVANO. Interrompono per il pranzo una battuta di caccia iniziata all'alba nelle campagne della Lomellina. Prima di entrare nel ristorante rinchiudono i due cani [illegible] nel piccolo bagagliaio della Ford Fiesta.

Quando escono dal locale [illegible] Cassolnovo, terminato il pranzo, due cacciatori milanesi trovano uno dei cani [illegible] e l'al[illegible] agonizzante.

I due fedeli animali che li avevano accompagnati nella battuta sono stati lasciat[illegible] due ore sotto il sole dalle ore più calde, soffocati nel poco spazio [illegible] baule.

Mentre cercano [illegible] rianimare [illegible] l'acqua il setter ancora in vita, [illegible] notati da alcuni avventori del locale. Hanno paura della reazione [illegible] scappano immediatamente, con l'auto a tut[illegible] velocità.

I nomi dei due cacciatori sono ancora sconosciuti. Ma non dovrebbe essere difficile risali[illegible] a loro perché i testimoni hanno fatto in tempo ad annotare il numero di targa. L'auto era di colore blu.

E' [illegible] intanto sporta denuncia da parte di Mariuccia Bono, che da anni [illegible] occupa [illegible] protezione degli animali. La donna non sarà sola nella [illegible] battaglia contro i cacciatori. Cinque testimoni oculari [illegible] pronti [illegible] confermare l'accaduto e a raccontare tutto davanti al giudice. I due crudeli cacciatori non rischiano però molto: solo una sanzione amministrativa da 20 a 600 mila lire.

L'apertura della caccia in Lomellina ha registrato [illegible] [illegible] squallido episodio, nonostante i controlli delle guardie e i regolamenti dell'attività venatoria. La sezione Ticino Occidentale del Wwf ha denunciato l'abbattimento di tre rari esemplari [illegible] airone cinerino.

Claudio Bressani

Pineta di Santa Maria Maggiore. E' stata affollata da migliaia di gitanti

Primo bilancio della stagione turistica nelle principali località alpine

Estate d'oro per l'Ossola

«Ma non compensa le perdite invernali»

E Pettenasco ha battuto Orta

Talvolta le statistiche lasciano a bocca aperta sorprendendo gli stessi operatori turistici. Accade ad Orta dove, sfogliando i [illegible] relativi ai primi otto mesi dell'anno, si [illegible] scoperto che [illegible] più turistico [illegible] lago [illegible] Pettenasco che ha superato Orta. Da gennaio a tutto agosto, [illegible] solo, ha fatto registrare il 46 per cento delle presenze contro il 44 per cento [illegible] Orta. Ma non [illegible] tutto: Omegna ha avuto un vero tracollo, oltre il [illegible] per [illegible] in [illegible] rispetto all'anno scorso. Come valutare questi dati che non lasciano adito a [illegible] poiché [illegible] quelli ufficiali dell'Azienda di promozione turistica? Prima [illegible] tentare una risposta sarà bene prendere in considerazione altri elementi. Contro un incremento dell'8 per cento negli arrivi [illegible] del 5 per cento nelle presenze [illegible] Orta, c'è un aumento, rispettivamente, del 10 per cento e del 17 per [illegible] a Pettenasco. Basta, per spiegare questo, dire che [illegible] Pettenasco è stata aperta una nuova ala dell'Hotel «Approdo»? Forse che [illegible] Orta non è [illegible]caduta la stessa [illegible] il «San Rocco»? Probabilmente la chiusura dell'«Antico Agnello» con i suoi pochi posti letto è stata ininfluente. E allora? Forse non è azzardato suggerire agli ortesi un cambiamento di rotta nella politica turistica. C'è evidentemente qualche cosa che non va. Sui laghi novaresi le giornate-presenza [illegible] dappertutto aumentate rispetto agli arrivi. Meno che ad Orta.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' andata molto bene la stagione turistica nelle vallate ossolane. I dati confermano le prime impressioni: non si è mai vista tanta gente in montagna come quest'anno. [illegible] giocato anche l'«effetto alghe»: molta gente ha rinunciato all'Adriatico per riversarsi nelle località turistiche dell'arco alpino. Luglio e agosto sono stati mesi d'oro anche nelle stazioni ossolane. Le statistiche finora raccolte dall'azienda [illegible] promozione turistica dell'Ossola riflettono comunque solo in parte l'andamento stagionale.

Non [illegible] infatti ancora disponibili i dati [illegible] tutta la zona, ci sono solo le elaborazioni degli uffici di accoglienza turistica di Bognanco, Macugnaga [illegible] Santa Maria Maggiore. Arrivi e presenze si riferiscono solo [illegible] alberghi e case di vacanza, ma nel pieno dell'estate c'è stato un grosso movimento di gitanti ed escursionisti domenicali, nei giorni di punta si è arrivati a [illegible] mila persone nell'Ossola. Dalla prima analisi risulta comunque che l'ottima estate ha compensato solo in parte [illegible] magrissimo inverno, caratterizzato dalla mancanza di neve. A Macugnaga c'era stato un crollo degli arrivi e delle presenze che nei pri[illegible] quattro mesi dell'anno erano scesi del 18 per cento, un disastro. Nel periodo maggio-agosto gli arrivi sono aumentati del [illegible] per cento, le presenze di oltre il 15. In Valle Vigezzo c'era già stata [illegible] ripresa in marzo, [illegible] prima, timida avvisaglia del boom estivo. Anche per Bognanco si registra un trend positivo che fa sperare in [illegible] decisa ripresa: [illegible] gennaio ad agosto [illegible] presenze sono salite del 17 per cento, la durata media [illegible] soggiorno è passata da 11,2 a 12,2 giorni. Nelle tre principali località [illegible]solane ad agosto ci [illegible] oltre 120 mila presenze.

Nell'Ossola i turisti lombardi [illegible] sempre la stragrande maggioranza, si sono confermati nuovi flussi provenienti da Liguria e Toscana; il Piemonte sta guadagnando posizioni grazie all'avanzamento dell'autostrada. Calano invece gli stranieri, nell'Ossola le strutture sono ancora inadeguate per le grandi correnti turistiche internazionali.

«Il bilancio è certamente positivo — dice il nuovo presidente [illegible] dell'Apt Italo Guerriero — ma non c'è assolutamente da credere che siano tutte rose e fiori. Ricevo continuamente notizie di alberghi che chiudono; la mancanza di neve lo scorso inverno [illegible] ha consentito la doppia stagione, due mesi [illegible] lavoro [illegible] troppo pochi. L'ultimo caso riguarda l'Oscella, uno dei più prestigiosi complessi alberghieri della Valle Vigezzo. Le nuove iniziative nel settore ricettivo, che pure ci sono state, non compensano assolutamente le perdite, negli ultimi dieci anni c'è stata una con[illegible] di posti-letto che sono calati da 6 mila a meno di [illegible] [illegible] alcuni casi gli alberghi chiusi danno un aspetto di desolante abbandono, pregiudicando l'immagine della zona. Occorre invitare gli amministratori pubblici [illegible] non avallare le chiusure degli alberghi, concedendo trasformazioni o [illegible] di destinazione delle aree turistiche. Occorrono poi strumenti legislativi snelli che [illegible] agli operatori di adeguare le strutture ricettive [illegible] tempi rapidi: nell'Ossola non esiste ancora [illegible] solo albergo a quattro stelle, eppure le richie[illegible] ci sarebbero».

«Lo scorso inverno il turismo alpino aveva subito [illegible] vero e proprio collasso. Per le alghe dell'Adriatico il governo ha previsto un contributo di 275 miliardi per il turismo marino. Per la montagna, invece, [illegible] l'assenza di neve — continua Guerriero — anziché una calamità naturale è stata considerata un normale rischio di impresa per gli operatori. [illegible] disparità inaccettabile. La Regione Piemonte ha fatto quello [illegible] poteva stanziando un miliardo a favore delle aziende [illegible] trasporto a fune, ma è troppo poco».

Adriano Valli

Bimbo di Trasquera costretto [illegible] vivere in una «bolla»

Volo di speranza per Fabio

A Pavia un nuovo trapianto

Il dottor Fabrizio Comaita presidente dell'Aido ossolana

DOMODOSSOLA. E' stata l'Aido a permettere a Fabio di raggiungere, da Parigi, l'ospedale di Pavia. La sezione domese dell'Associazione italiana donatori di organi pagherà le spese del volo in aereo, l'ennesimo viaggio della speranza per il piccolo ossolano, Fabio Mazzurri, figlio unico [illegible] Gian Carlo ed Anita, due contadini di Trasquera, [illegible] stato riportato ieri in Italia. Fabio ha solo [illegible] mesi, ma ha già vissuto un calvario senza fine.

Il bimbo soffre di agranulocitosi, una malattia rarissima e grave, della quale si sono subito accorti i pediatri del reparto domese. «E' una malattia che [illegible] manifesta [illegible] febbre e infezioni, proprio come per il piccolo Fabio», dicono i medici dell'équipe del dottor Alberto Caccini, primario del reparto pediatria. Per alimentare qualche speranza di salvezza occorreva ricorrere ad ospedali specializzati.

E la corsa contro il tempo inizia subito dopo la nascita. Prima al «Sacco» di Milano, poi al «San Matteo» di Pavia, ma le diagnosi sono impietose [illegible] [illegible]fermano quanto già detto dai medici di Domodossola.

La malattia obbliga Fabio a vivere in una «bolla», alimentato con sonde [illegible] continuamente soggetto [illegible] trasfusioni di sangue. L'unica speranza è il trapianto del midollo dalla madre (non avendo fratelli), che solo [illegible] «Necker» di Parigi hanno tentato [illegible] altre volte. I genitori non perdono tempo: Fabio viene ricoverato in Francia. Da dicembre ad oggi i medici dell'ospedale parigino tentano tre volte l'intervento sottoponendo alla donazione la madre: nessuno dei tre trapianti riesce. Tentare ancora [illegible] impossibile.

In questi lunghi mesi, i genitori sono rimasti accanto al piccolo: la loro permanenza [illegible] Parigi grava pesantemente sul bilancio familiare già povero. Gian Carlo e Anita non [illegible] arrendono; tornano in Italia e, senza chiedere aiuto [illegible] nessuno, racimolano i soldi necessari vendendo le poche bestie possedute: [illegible] pur [illegible] vicino al figlio e strapparlo alla morte. La decisione [illegible] Parigi di dimet[illegible] Fabio fa ripiombare la coppia nello sconforto. Riportare il piccolo a Domodossola sarebbe inutile: il solo ospedale attrezzato per queste cure è Pavia.

I medici [illegible] «San Biagio» fanno l'impossibile per indurre i colleghi lombardi [illegible] ricevere il piccolo. Il sì da Pavia arriva so[illegible] pochi giorni fa. C'è da risolvere il problema del viaggio perché Fabio non può sottoporsi al lunghissimo trasporto in ambulanza. Inoltre ci sono i costi.

«Non potevamo non intervenire [illegible] fronte ad un caso come questo, anche aiutare la madre [illegible] una donatrice — dice [illegible] dottor Fabrizio Comaita, presidente dell'Aido domese —. Così abbiamo deciso [illegible] pagare le spese del viaggio». La stessa Ussl 56 è intenzionata ad intervenire finanziariamente. Attraverso l'agenzia [illegible] viaggi Girod di Domodossola vengono prenotati [illegible] posti (per il piccolo, i genitori, un medico e un'infermiera) sul volo 654 dell'Air France: per Fabio viene riservato un angolo dove trovano posto anche le apparecchiature per tenerlo in vita. L'aereo arriva [illegible] Linate alle 16,20. Ad attendere il bimbo, l'ambulanza che [illegible] ha portato a Pavia. Il calvario continua, [illegible] anche la speranza. [re. ba.]

Critici [illegible] letterati sono riuniti da oggi a San Salvatore Monferrato e ad Alba

Ritorna Fenoglio

Convegno sullo scrittore

S. SALVATORE MONFERRATO. [illegible]eppe Fenoglio, oggi», è [illegible] tema del convegno internazionale che si apre stamane al Teatro civico, sotto l'egida di Comune, Provincia e Regione, con l'intervento di critici e letterati provenienti anche dall'estero. Un appuntamento che costituisce anche [illegible] sorta [illegible] «gemellaggio» culturale tra Monferrato e Langhe, tra San Salvatore e Alba.

Il convegno nasce infatti come sesta edizione della biennale «Piemonte e Letteratura», [illegible] nel 1979 a [illegible] Salvatore con l'intento [illegible] approfondire i temi della cultura regionale. Ma dopo una «due giorni» di lavori in paese, gli studiosi si trasferiranno domenica mattina [illegible] Alba per trarre le conclusioni nella città natale di Fenoglio.

La biennale sansalvatorese celebra quest'anno il decennale: nel '76 c'era stato, per la verità, un primo interessante convegno sulla figura di Igino Ugo Tarchetti, poeta della Scapigliatura lombarda nato a San Salvatore.

Il successo di quell'esperien[illegible] che coincise fra l'altro con una rivalutazione degli «scapigliati» e dello stesso Tarchetti, convinse il Comune a istituzionalizzare la manifestazione, che è stata trasformata in biennale.

Si partì così nel '79 con l'esame degli autori piemontesi del '900, per proseguire nell'81 con quelli l'800, nel 1983 con il '700 e nel 1985 con [illegible] '600. «Dal 1987, con il convegno su Cesare Pavese, abbiamo ripreso il ciclo monografico che costituiva l'idea iniziale della manifestazione — spiega Giovanna Joli, segretaria della "Biennale" —. Dopo la rivalutazione di Tarchetti fummo infatti affascinati dalla prospettiva di proporre per la prima volta una panoramica sulla letteratura piemontese dei secoli passati».

«Tornati al presente, ci è parso logico passare [illegible] Pavese a Fenoglio per i loro comuni interessi».

Conterraneo di Pavese, Beppe Fenoglio [illegible] subì inizialmente l'influenza letteraria, ebbe [illegible] lui grande ammirazione per la letteratura anglosassone e profonda fedeltà al mondo contadino delle Langhe, dove visse ininterrottamente la sua breve esistenza, dal 1922 al 1963.

«La maturazione artistica di Fenoglio appare chiaramente nei suoi scritti dall'uso del parlato dialettale, dal continuo rifuggire da ogni abbandono sentimentale, per porre [illegible] in primo piano i fatti — puntualizza Elio Gioanola, docente di letteratura all'Università di Genova, uno degli ideatori della biennale —. In ciò si discosta da Pavese che privilegiava le implicazioni mitico-decadentistiche».

«Si può quindi paragonare Fenoglio a Verga per la dimensione di tragedia, di miseria, [illegible] violenza di rapporti che domina il suo mondo letterario. "Una questione privata" e "Il partigiano Johnny" ne sono un esempio lampante. In questi tre giorni di dibattito avremo comunque modo [illegible] saperne di più».

Tra oggi (l'inaugurazione è [illegible] le 10) e domani si alterneranno nelle relazioni alcuni tra i personaggi di maggiore spicco della critica e della letteratura, come Gian Luigi Beccaria, Eugenio Corsini, Geno Pampaloni, Gina Lagorio, Marziano Guglielminetti, Maria Antonietta Grignani, Nieves Muniz Muniz, Ettore Canepa, Carlo Cresto Dina, Lorenzo Mondo, Guido Davico Bonino, John Meddemmen, Francesco De Nicola, Maria Rosa Bricchi, Giorgio Bàrberi Squarotti, Angelo Jacomuzzi, Elisabetta Soletti, Michele Prandi.

Ci saranno anche tre docenti di università straniere: Edoardo Saccone (Baltimora), Maria Grazia Di Paolo (New York), Mark Pietralunga (Florida).

Con la consegna, domani sera, del premio letterario «Carlo Palmisano» ad Eugenio Corsini si concluderà la parte sansalvatorese [illegible] convegno.

Domenica mattina ad Alba, al Centro Congressi, si terranno gli ultimi interventi di Giorgio Luti, Gian Carlo Ferretti, Giuseppe Grassano e Mark Pietralunga.

Rodolfo Castellaro

Autore di ampio respiro. Beppe Fenoglio alla macchina da scrivere

Pianoforte a Villanova d'Asti

Musica seria per divertirsi

VILLANOVA D'ASTI. Volge al termine la stagione musicale promossa nell'Alto Astigiano con la collaborazione di vari Comuni, della Società dei Concerti di Asti e della Regione, con la sponsorizzazione della Gancia. Dal 16 agosto sono state previste sei serate, il cui svolgimento [illegible] coordinato dall'Unione Musicale di Torino.

Mancano ancora due appuntamenti. Uno si tiene stasera alle 21 e vede protagonista a Villanova d'Asti, nell'antica sala [illegible] Consiglio del Palazzo Municipale, il giovane pianista Amedeo Amadessi.

Il tema dello spettacolo è «La musica a programma dal '700 a oggi». Dunque una s[illegible] di quelle cosiddette «di intrattenimento», il che non significa naturalmente che sia futile o di scarso spessore artistico. Certo vi compaiono esempi di bozzettismo all'italiana [illegible] le «Campane a [illegible]» di Billi, la dissacrante «Sonatine bureaucratique» di Satie e una amabile «chicca» come «Une [illegible] à [illegible] femme» [illegible] Rossini. Ma vi sono anche «Tambourin» e «La poule» di un autore tanto importante quanto misconosciuto come Rameau; la «Sonata in mi bemolle maggiore op. 81a (Les adieux)» di Beethoven, «San Francesco da Paola che cammina sulle onde» di Liszt, «L'Isle joyeuse» [illegible] Debussy. In chiusura Amadessi ha lasciato i funambolismi di Prokofiev, [illegible] «Capuleti e Montecchi» dal balletto «Romeo e Giulietta».

Non mancano insomma i motivi di interesse e anzi va sottolineato come un programma simile sia appetibile anche a chi non frequenti d'abitudine le sale da concerto. La musica è meditazione, è filosofia; ma è anche, vivaddio, divertimento.

Il cartellone dell'Alto Astigiano [illegible] concluderà venerdì 29, [illegible] concerto che si [illegible] (sempre alle 21) nella chiesa della Confraternita di San Bartolomeo a Castelnuovo Don Bosco. Questa volta sarà impegnata l'Orchestra da Camera [illegible] Ivrea diretta da Antonello Gotta. Anche in questo caso il programma, per quanto piuttosto impegnato, [illegible] gradevole e dunque [illegible] dovrebbe mancare l'assenso del pubblico. Si inizierà [illegible] Vivaldi: il Concerto noto come L'Inverno, dalle «Quattro Stagioni», e subito dopo il bellissimo «Concerto in si minore per quattro violini, violoncello, archi e basso continuo op. 3 n. 10». Ecco poi l'avversario, o presunto tale, di Mozart, il compositore di corte Antonio Salieri e il grazioso «Concertino da camera in sol maggiore per flauto e orchestra». Seguirà la «Simple Symphony op. 4» che l'inglese Benjamin Britten [illegible] riprendendo alcuni temi da lui creati addirittura quando era bambino. Si chiuderà con una fresca sinfonia giovanile di Mendelssohn.

Leonardo Osella

Quando lo sport è momento di aggregazione sociale

Il Don del tamburello

Un prete «promosso» in serie A

CASTELLERO. Qualche pomeriggio durante la settimana lo si vede ancora sul campo, il tamburello in mano pronto a colpire la pallina, [illegible] a sostituire momentaneamente l'abito talare, alla fine grondante di sudore visto [illegible] stazza [illegible] indifferente.

Parliamo di don Attilio Novo, parroco di Castellero, il piccolo centro astigiano (270 abitanti) balzato agli onori delle cronache sportive per i ripetuti successi nel campionato di serie A della squadra di tamburello della Pro loco.

Don Attilio con il suo entusiasmo e il dinamismo che lo fanno assomigliare ad [illegible] celebre personaggio di Guareschi, il ben noto don Camillo, è stato [illegible] dei principali artefici [illegible] questo exploit tamburellistico, un personaggio che ha saputo radunare attorno a sé gran parte dei parrocchiani, aggregare una comunità piccola ma viva[illegible] attraverso [illegible] genuina passione per [illegible] sport delle colline, il «tambass».

Nella duplice veste di segretario e direttore sportivo della Pro loco Castellero, [illegible] «don» — [illegible] lo chiamano ormai tutti — è l'infaticabile organizzatore delle trasferte (in terra bergamasca e veneta), nonché consigliere (non solo morale) dei giocatori, tifoso appassionato e sanguigno. Se [illegible] radunare un po' di persone attorno ad un tavolo a discutere e programmare il lavoro, Don Attilio si rimbocca le maniche e riesce, nella tavernetta del sottochie[illegible] fra un piatto [illegible] tagliatelle fatte in [illegible] ed un bicchiere [illegible] quello buono, a mettere sempre tutti d'accordo e trovare nuovi tifosi e sostenitori per il suo Castellero. Un'improvvisata orchestrina chiude in letizia la [illegible]rata, come una bonaria benedizione data a dei commensali che all'aspetto [illegible] sembrano certo incalliti peccatori.

Ma come è venuta a don Attilio questa passione per il «tambass»? Nato quarantadue anni fa a Cisterna d'Asti, ormai da dieci anni a Castellero, Don Novo fu giovane seminarista ad Asti, quindi animatore giovanile prima di divenire parroco; inoltre «don» [illegible] sempre stato uno sportivo praticante. A Torino, sui campetti della Salus, giocava a calcio nei tornei estivi notturni nel ruolo di portiere (è anche un gran tifoso della Fiorentina), e a Castellero il suo primo impegno fu quello di costruire il campo sportivo su di un terreno di proprietà della parrocchia, trovando fondi con la Pro loco e riuscendo ad avere un contributo dalla Regione per ultimare gli spogliatoi: «Qui non c'era niente — [illegible]ice — il tamburello [illegible] stato un mezzo di aggregazione per la gente, ora i miei parrocchiani vengono tutti a messa, ma vanno anche in [illegible] a vedere [illegible] partite».

Presidente onorario della Pro loco Castellero è Nino Defilippis, l'ex corridore ciclista: «Ho conosciuto don Attilio tramite comuni amici — ricorda «il cit» — Ha trasformato [illegible] il paese con il suo coraggio e [illegible] costanza, [illegible] unico, un organizzatore eccezionale dalla mentalità vincente».

Giovanni Binda

ECHI DEL PALIO

A qualcuno duole la testa

Al Palio di Asti, che si è svolto domenica di fronte a una folla strabocchevole, c'è anche chi è rimasto insoddisfatto: questo fantino, per esempio, che si sta palpando la testa con aria dolorante

Domenica a Maggiora i campionati europei di autocross

In gara i prototipi

Molti i duelli spettacolari

MAGGIORA. Pragiarolo distribuisce domenica le lauree di campione europeo di autocross. Il campo maggiorese può [illegible] abituato ad avvenimenti del genere, e così Maggiora [illegible] che domenica scorsa [illegible] ospitato al Mottaccio del Balmone la gara mondiale di motocross. Le due discipline motoristiche s'incrociano in questo paese, una volta in stretta rivalità fra di loro, oggi in perfetta armonia. E ciò a tutto vantaggio dell'uno e dell'altro sport.

Gl'impianti [illegible] Pragiarolo accolgono questa volta l'undicesima e ultima prova [illegible] campio[illegible] europeo di autocross. Sia[illegible] quindi ai livelli massimi di questa specialità [illegible] volta [illegible] po' [illegible] fiera paesana, alla maniera per così dire degli americani, e via via diventata sempre più rispondente ai canoni della tecnica sportiva.

E' finito [illegible] tempo dei voli «cinematografici», è tramontata l'epoca delle [illegible] tre o due ruote; è arrivata l'ora delle macchine perfette, dei corridori più capaci che spericolati. Questo almeno nella categoria delle macchine cosiddette «elaborate», che sono ormai fior di [illegible] sportive dai congegni più complicati.

Come si presenta il campio[illegible] continentale? Risponde un esperto, Eraldo Guglielmetti: «Quella di quest'anno è stata una stagione molto movimentata: il campionato ha visto un alternarsi di vittorie da parte di corridori diversi. Maggiora deciderà».

Incominciamo con i prototipi, «Formula Uno» della pista sterrata. Dice Guglielmetti: «Finora la parte del leone l'ha fatta il cecoslovacco Krestan, con la [illegible] macchina [illegible] un [illegible] Tatra 3500. Fu sconfitto l'anno s[illegible] proprio sul nostro campo, e c'è da aspettarsi che si batterà da par suo per non lasciarsi sfuggire [illegible] il titolo».

Ma il pilota cecoslovacco non sarà solo in gara. La classifica parziale vede dietro di lui il più grande autocrossista di tutti i tempi: il tedesco Roesel, che corre su Audi 2200. Seguono l'austriaco Kaudela su Yamaha, il francese Warnia su BMW 3500, e l'italiano Tamburini su Porsche 3300.

Tutta italiana sarà la finale [illegible] auto elaborate, vinta lo scorso anno dal locale Augusto Cesari che ebbe modo di superare il veneto Illide Romagna.

Francesco Allegra

Uno sport che piace ai giovani. Gli impianti di Pragiarolo ospitano l'ultima prova dell'Europeo di autocross

Vince lo Sparta in Coppa Italia

Borgomanero in rodaggio

CERANO. Sul campo ceranese — scelto dallo Sparta per via dell'illuminazione — è stato dispu[illegible] mercoledì sera la gara di Coppa Italia fra spartani ed aronesi. La vittoria [illegible] andata meritatamente alle «bianche casacche» che hanno prevalso per 2-1 su [illegible] Arona [illegible] e impegnato che ha contrapposto alla superiore tecnica dei novaresi [illegible] grande agonismo.

Nello Sparta mancavano alcuni elementi essenziali fra i quali Masuero e Colma. Malgrado ciò la squadra si è mossa bene con l'intramontabile Borzoni in [illegible]na di regia mentre in avanti [illegible] sono distinti Sandrin, Di Stefano e Bona.

La gara si è sbloccata al 45' per merito di Bona che, lanciato alla perfezione da Borzoni, ha battuto in diagonale il bravo Frino. Il raddoppio dello Sparta [illegible] arrivato al 78' per merito di Sandrin, sempre puntuale all'appuntamento col gol. L'Arona ha accorciato le distanze in pieno recupero con Mirotti su azione di [illegible] d'angolo dopo che [illegible] Sparta aveva sfiorato il terzo gol. [m. a.]

Sparta: [illegible]tro; Sarti, Cosso (70' Balarini); Valentino, Milani, Bessi; Bona, Borzoni, Di Stefano, Brambilla, Sandrin. **Arona:** Frino; Bombelli, Gassin; Migliano, Signorelli (9' Campagnolo), Anelli; Romanello, Turdo, Zon[illegible] (46' Giorcelli), Mirotti, Bertalli. **Reti:** 45' Bona, 78' Sandrin, 91' Mirotti. **Arbitro:** Farina.

BORGOMANERO. Non vince ancora il nuovo Borgo [illegible] Giampiero Erbetta: ma la prestazione di mercoledì [illegible] in Coppa, contro i tradizionali rivali di Trecate, [illegible] stata incoraggiante e ricca [illegible] promesse. Il pubblico di casa ha contestato ripetutamente l'arbitro, ma in realtà è la formazione locale che è venuta meno nel momento di concludere.

La partita contro i trecatesi, applauditi anche loro dai tifosi locali, [illegible] stata più volte sul punto di risolversi. Al 12' Cattaneo del Borgo si è fatto parare un rigore dal giovane Vernia; tre minuti dopo [illegible] trecatese [illegible]cchori ha colpito la traversa. All'inizio del secondo tempo, è stato [illegible] Borgo a colpire la traversa [illegible] Trecate con Quartaroli. L'allenatore Erbetta ha lasciato a riposo Zangari e Antonelli, più lo squalificato Piccinno. Il mister ha tenuto inoltre nel primo tempo in panchina Quartaroli [illegible] Ielmini schierandoli nella ripresa.

Carettoni ha fatto il suo dovere nel ruolo [illegible] libero: ma la [illegible]cietà avrebbe già acquistato per questo posto Porta dall'Iris Oleggio. [f. a.]

Borgomanero: Dal Ponte; Gessati, Borrini; Priori, Carettoni, Pissardo; Baer, Leonardi, Boiocchi (46' Quartaroli), Catta[illegible] Riva (46' Ielmini). **Trecate:** Vernia; Casazza, Gospetti; Portelli, Zuolo, Marangon; Boschetti (55' Re), Ambrosi, Cerutti, Bucchieri, Astori. **Arbitro:** Fagnoni.

Marco Gospetti e Patrizio Di Stefano

A Trecate ragazze «super» in maglietta biancorossa

Il calcio al femminile

Dobrilla segna come Maradona

Dobrilla Trombin e Donatella [illegible] Grandi, due pilastri dell'A.C.F. Trecate

TRECATE. Da sei anni un gruppo di ragazze sta coniugando a Trecate il calcio al femminile. E con successo. Il sodalizio al quale fanno capo si chiama A.C.F. Trecate, la maglia è bian[illegible] Presidente [illegible] medico dentista trecatese con la passione per il foot-ball: Paolo Bertona. E' affiancato da due «vice», Marino Tacchino e Andrea Damiani. La società [illegible] anche una decina di consiglieri.

Le giocatrici? Provengono, oltre [illegible] da Trecate, anche [illegible] tutti i centri vicini. Una, Katia Ricchi, attaccante, [illegible] anni, arriva addirittura dall'Ossola.

La «capitana» indiscussa è Dobrilla Trombin, trecatese, 16 anni. E' la «Maradona» della compagnia, non solo perchè gioca (e molto bene) a centro campo, ma anche per la specialità del gol su punizione. Le portiere avversarie sudano freddo quando vedono che a tirare è Dobrilla.

La volevano quest'anno Monza (serie A) e Gallarate (B) [illegible] la Trombin non se l'è sentita di lasciare il «suo» Trecate.

In attacco la squadra biancorossa si è rafforzata con l'arrivo di Katia Ricchi, l'ossolana di cui sopra. L'anno scorso nell'Arona [illegible] ha segnato la bellezza [illegible] 22 gol. Si è già presentata domenica scorsa nella gara d'esordio del Trecate [illegible] Cormano contribuendo con [illegible] bella rete alla prima vittoria stagionale.

Un altro pilastro della squadra [illegible] Donatella De Grandi, [illegible] anni, di Borgolavezzaro. Gioca da «libero» e coordina la difesa.

Queste le altre giocatrici del team: Barlocco e Bertossi (portiere); Portesi, Storzini, Pollastro, Vanola e Della Villa (in difesa); Alessio, Carraro, Moriggi, Occhetta, Zucco e Mattioli (centrocampiste); Fusè, Beduschi, Biancardi, Borgini e Marino (attaccanti).

C'è anche Daria Morendotti, [illegible] ha solo 10 anni e l'allenatore Giuseppe Fornara la manda in campo con cautela. Il tecnico assicura che diventerà un'otti[illegible] giocatrice ma che bisogna darle il tempo di crescere.

[illegible] Sanzo

Baseball: domani la Tosi si misura con avversari milanesi e torinesi

[illegible] triangolare [illegible] «Provini»

Si giocano le rivincite del campionato concluso

NOVARA. La stagione agonistica di baseball vive il suo atto conclusivo con la disputa delle finali playoff, in programma la prossima settimana. Il Grosseto è la prima squadra ad essersi qualificata, avendo sconfitto il Parma, mentre in questo weekend, Rimini e Nettuno vanno alla sesta e settima partita, sulla situazione di tre vittorie a due per i laziali.

Mentre a Rimini si gioca per la semifinale scudetto, [illegible] Novara si disputano gli ultimi scampoli di una stagione intensa. Mercoledì sera, il diamante «Provini» [illegible] nuovamente illuminato in occasione di una partita amichevole tra Tosi Farmaceutici e Wipes Linea Salute, per festeggiare l'avvenuta promozione di questi ultimi in C1. La partita ha avuto un simpatico prologo: Silvana Tosi, consigliere delegato dell'omonima società, sponsor dei due team, ha lanciato la prima pallina dell'incontro. Il match ha visto la vittoria in sei riprese per 3-0 della formazione di serie A.

Domani pomeriggio si chiudono definitivamente i battenti della stagione, con un interessante triangolare organizzato dalla Tosi Farmaceutici, al quale partecipano Bkv Milano e Juventus Multitecnica Torino.

L'incontro Bkv Milano-Tosi Novara, con inizio alle 14,30, aprirà il torneo. Sarà una rivincita dell'ultimo match [illegible] campionato, quando il T-Team, sconfis[illegible] i milanesi, condannandoli alla retrocessione in serie B. Alle 17,30 sarà ancora di scena il Milano, questa volta contro [illegible] Juventus.

Tosi Novara-Juventus Multitecnica, previsto per le 20,30, chiuderà il torneo. Le partite si giocano [illegible] meglio [illegible] sei inning, e l'ingresso sarà gratuito. Si presenta così l'ultima occasione per vedere [illegible] ottimo baseball.

Marco Piatti

Renato Fusaro. Il lanciatore novarese in azione sul monte di lancio

A Novara da tutto il mondo per il concorso «Carlo Coccia»

Voci nuove per l'opera

Rassegna dedicata a Tito Schipa

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Giunto all'ottava edizione, il Con[illegible] internazionale di canto «Carlo Coccia», cambia formula. Il perché lo ha spiegato ieri, nel corso [illegible] conferenza stampa alla Barriera Albertina, il maestro Antonio Spruzzola Zola, «patron» della manifestazione.

«Negli anni passati ciascun concorrente poteva scegliere i brani da lui preferiti da presentare alla giuria. Rimaneva, così, un concorso come tanti altri. Quest'anno lo si è voluto distinguere, quasi personalizzare». La partecipazione, infatti, viene limitata agli esecutori (ciascuno per la propria parte) dell'opera lirica «L'amico Fritz» di Pietro Mascagni. «Ciò perché — ha spiegato Spruzzola — si è voluto ricordare un grande interprete di quell'opera, [illegible] tenore Tito Schipa, nel centenario della nascita». Tra l'altro, nei novaresi è ancora vivo [illegible] ricordo di un'esibizione memorabile del cantante al Teatro Coccia. Per il resto il concorso mantiene i suoi canoni e le stesse modalità di partecipazione degli anni passati. Sono, innanzi tutto, ammessi giovani cantanti lirici italiani e stranieri che alla data del [illegible] settembre prossimo, abbiano compiuto i [illegible] anni e [illegible] superato i 39. Alla domanda di partecipazione (la scadenza è lunedì) ciascun concorrente dovrà allegare un «curriculum artisti[illegible]» comprendente la dichiarazione [illegible] frequenza [illegible] diploma rilasciato da un Conservatorio o da un istituto musicale. Nella prima fase del [illegible] quella delle prove eliminatorie, il concorren[illegible] potrà presentare due brani a scelta di cui uno, però, dell'opera in concorso. Sia nella semifinale che poi alla finale, invece, i brani da eseguire [illegible] esclusivamente quelli tratti da «L'amico Fritz». La giuria internazionale, anzi, potrà, al limite, chiedere l'esecuzione dell'intera opera.

Il maestro Antonio Spruzzola

Altra novità [illegible] quest'anno: i quattro premi maggiori hanno già nelle premesse una loro [illegible]tribuzione specifica. [illegible] milioni e mezzo andranno al miglior tenore (quello che interpreta il personaggio di Fritz Kobus); due milioni al soprano primo classificato (nel ruolo di Suzel), [illegible] milione [illegible] mezzo al baritono meglio classificato (David), un milione al migliore mezzosoprano (nel ruolo di Beppe). C'è un ulteriore premio: una borsa di studio da un milione riservata al concorrente più giovane arrivato alla fase finale.

Questa scelta «centrata» esclusivamente su un'opera lirica, oltre che per rendere omaggio a Tito Schipa, ha un altro scopo. «Il Comune di Novara — spiega Spruzzola — si è impegnato [illegible] mettere in scena, nella stagione lirica del [illegible] (probabilmente al Teatro Faraggiana, in novembre) l'opera di Pietro Mascagni con i vincitori del concorso quali protagonisti. Una maniera per premiarli e nel contempo lanciarli nel mondo della lirica».

Le prove eliminatorie si svolgeranno presso il Civico Istituto Musicale Brera venerdì, [illegible] settembre. Alle semifinali (sabato) e alle finali (domenica, sempre al «Brera», [illegible] ammesso, gratuitamente, il pubblico.

A tutt'oggi i concorrenti regolarmente iscritti sono una trentina, metà dei quali di nazionalità straniera. C'è un soprano austriaco, poi francesi, statunitensi, cileni, argentini, giapponesi. Quasi del tutto assenti, quest'anno, i nordeuropei. Ciò si spiega [illegible] «vincolo» dell'opera di Mascagni, troppo «mediterranea». La proclamazione [illegible] vincitori e la premiazione avverranno nel corso di un «recital», al Brera, il 20 ottobre prossimo. Prima di allora, pena la decadenza dalla classifica, i prescelti dovranno partecipare ad un «corso di preparazione» di quattro giorni previsto [illegible] il 10 e il 13 ottobre. I vincitori, inoltre, parteciperanno ad [illegible] serie di concerti sul Lago Maggiore con il patrocinio di quell'Azienda [illegible] promozione turistica.

La giuria internazionale [illegible] composta da quattro stranieri [illegible] italiani. Presidente (ma senza diritto di voto) il maestro Antonio Spruzzola. Poi le professoresse Marcella Reale, soprano (Stati Uniti), il maestro Edson [illegible] Castilho, baritono (Brasile), il maestro Will Humburg, direttore d'orchestra (Germania Federale), la professoressa Deidre Fenicaut, pianista (Australia).

Gli italiani sono il sop[illegible] Giuditta Mazzoleni Cavagliano, il direttore d'orchestra Amadeo Monetti e Tito Schipa junior, musicista e pure lui, come il padre, te[illegible]. Rimane da parlare degli sponsor. [illegible] del [illegible] di Novara, c'è da dire degli Enti patrocinatori. C'è il ministero del Turismo [illegible] Spettacolo, l'assessorato regionale alla Cultura, l'Azienda [illegible] promozione turistica del Lago Maggiore e l'Istituto «Brera».

[illegible] sono pure i contributi della Banca Popolare di Novara, della Provincia, della Camera di Commercio e della [illegible] Nazionale del Lavoro.

Piero Barbè

[illegible]

Un vincitore alla Scala

Italiani, giapponesi e sudcoreani, sono i vincitori delle sette edizioni del Concorso internazionale di canto «Carlo Coccia». Soltanto nell'82 il premio non venne assegnato. Si segnalarono il tenore Gianni Mastino e il baritono Franco Podda che con la giapponese Tomoko Matsumoto diedero vita ad un'ottima «Lucia di Lammermoor». Il 1983 segnò [illegible] trionfo del basso Giancarlo Boldrin che non solo si aggiudicò il premio Wagner [illegible] la «Cupola d'oro», [illegible] ottenne una scrittura alla «Scala», dove esordì l'anno dopo. Ancora recentemente Boldrin ha fatto registrare un [illegible] personale [illegible] «Il piccolo Marat». Tra gli altri vincitori da ricordare, il soprano sud[illegible] Heseon Kwon nell'84; l'altro soprano, protagonista poi, a Villa Bossi di «Madame Butterfly», Maria Romano, del 1985. Dopo gli ex aequo dell'86, la vittoria [illegible] baritono Franco Podda e, l'anno scorso, del soprano Marcella Polidori [illegible] Ji-Hwa Shin.

Il grande tenore Tito Schipa. Memorabile una [illegible] esibizione al Teatro Coccia.

[illegible]

IN **PROVINCIA**

ORTA

Ultimi concerti in casa Tallone

Weekend conclusivo del 32° «Settembre musicale di San Giulio» ospitato in casa Tallone. Domani alle 21, concerto del pianista Giuseppe Massaglia, esecutore più volte premiato e insignito del prestigioso premio «Carlo Sturla» del Conservatorio di Torino. In programma musiche di Bach, Schubert, Moszkowsky e Gershwin. Domenica, alle 16,30, il pianista biellese Giuliano Cucchi eseguirà brani di Scarlatti, Mozart, Brahms e Schubert.

VARALLO P.

Musica antica nel parco

Il gruppo «Luna nuova» eseguirà questa sera alle 21, nel parco comunale, brani di musica medievale. Il concerto è organizzato dall'Associazione «Alternativa Varelpombiese».

GAMBOLO'

Violino e chitarra nel castello Litta

«Violino e chitarra nell'800» [illegible] il titolo del concerto che Donatella Terenzio e Carlo Barone terranno domani alle 21 nel castello Litta. L'esibizione rientra nel cartellone [illegible] classici», il festival internazionale di musica ottocente[illegible] a carattere itinerante che tocca vari Comuni della Lomellina e dell'Oltrepò.

[illegible]

[illegible] per i [illegible]

Appuntamenti con la canzone alla festa patronale [illegible] San Martino. Un recital [illegible] duo [illegible] e Fabrizio è in programma questa sera nella tenda dell'oratorio maschile. Domani alle 16 si svolgerà il primo Festival di San Martino, [illegible] gara di canto per bambini fino a 12 anni. Alle 21 suonerà il complesso Jerry.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 22 Settembre 1989 — Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Piccola «mappa» delle statali difficili da percorrere

Le strade a rischio

Segnaletica carente, erba alta

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Iniziano i tempi difficili per gli automobilisti che percorrono le strade del Vercellese.

Con la cattiva stagione diventa sempre più complicato spostarsi attraverso le statali e le provinciali, affrontando le inevitabili «giornatacce» in cui la nebbia attende al varco.

In alcuni punti critici sarebbe necessario un potenziamento della segnaletica e una maggior consistenza di lavori per l'asfaltatura. Anche nei terreni che costeggiano le vie di circolazione, in cui le erbacce si trasformano in barriere che impediscono [illegible] visuale, si dovrebbe maggiormente aver cura di disporre un «disboscamento» totale.

Ma quali [illegible] [illegible] aree a rischio che presentano più problemi, nella parte meridionale della provincia?

Si può tracciare una piccola mappa incominciando dal bivio di Quinto Vercellese. L'incrocio tra le strade statali 230 per Biella e la 594 per Varallo, pur avendo subito in questi ultimi mesi modifiche su modifiche per migliorare la circolazione, non lascia tranquilli camionisti ed automobilisti.

L'installazione di luci antinebbia [illegible] tortuose intersecazioni alternative non hanno fatto diminuire i rischi. Il traffico pesante proveniente dall'autostrada Torino-Milano, in uscita [illegible] casello di Greggio è notevole, anche nelle stagioni autunno [illegible] inverno.

Sulla statale 455, Vercelli-Trino c'è la ancora [illegible] volta mancata tangenziale che dovrebbe aggirare il paese [illegible] Desana e la strettoia che da questo ultimo paese arriva fino al tor[illegible] Gardina, alle porte di Tricerro. Qui (dove la strada si amplia) la segnaletica è fin troppo abbondante: una selva esasperante di cartelli che [illegible] limite, per chi non [illegible] molto pratico della zona, finisce di sortire l'effetto contrario.

Sulla statale 31 per Casale sarebbe invece necessaria le installazione di un semaforo sulla tangenziale [illegible] [illegible] Stroppiana, all'incrocio per Caresana.

Gli alti arbusti che [illegible] lungo i bordi [illegible] nastro d'asfalto, specialmente in curva, rendono la visibilità impossibile e non bastano certo i pochi centimetri diserbati meccanicamente ogni tanto a cambiare le cose.

Difficoltà per chi viaggia con la nebbia, sempre sulla statale 31, anche a causa di una segnaletica orizzontale pressoché inesistente. E' auspicabile che entro qualche settimana si provveda [illegible] risistemazione delle linee gialle che delimitano lo spazio percorribile, separandolo dal fossato che costeggia la strada.

Proteste anche da parte degli abitanti di Tronzano che lamentano la situazione [illegible] abbandono di un impianto semaforico che regola la circolazione sulla statale 11. [illegible] quel punto esistono dodici lampeggiatori, ma [illegible] parecchio tempo [illegible] sono in funzione soltanto due.

Affermano gli automobilisti: «Queste sono settimane ottima[illegible] per correre ai ripari e rimettere in sesto quanto non va».

Giovanni Barberis

[illegible]

Le stoppie che bruciano

Se la nebbia è un fenomeno naturale che intralcia e rende rischiosa la circolazione stradale, non [illegible] meno un' altra «calamità», questa volta artificiale e provocata dagli agricoltori, mette in grave pericolo gli automobilisti.

In questi giorni il territorio del Vercellese è invaso dai fumi provocati nei campi da chi brucia le stoppie. Chi dà fuoco alle paglie per sbarazzarsene, senza rispettare le più elementari norme di sicurezza, [illegible] si rende conto di creare guai fin troppo seri con gli improvvisi sbarramenti davanti ai quali si trova chi viaggia.

Dai terreni dove è stato recentemente tagliato il riso, il fuoco sovente si propaga lungo gli argini fino ad [illegible] [illegible] lambire il bordo stradale ed invadere le corsie di percorrenza, mentre il fumo avvolge con una densa nube [illegible] automobili in transito. [illegible] passato gli incidenti non si sono contati.

Un bivio ancora semichiuso. L'incrocio sulla statale per Biella ha subito dei correttivi, [illegible] non è ancora stato riaperto

IL PRIMO APPELLO

La campanella è suonata ieri alle 8,20

Sono incominciate ieri mattina le scuole anche in provincia di Vercelli. Nella foto di Renato Greppi, l'ingresso dei bambini alle elementari «Rosa Stampa» [illegible] via Rosanna Re

Gli incidenti sono avvenuti [illegible] Quinto e a Fontanetto Po

Caccia, quattro feriti in apertura di stagione

VERCELLI. Quattro feriti, per fortuna non gravi, durante le prime ore di caccia nel Vercellese. Tutti gli incidenti sono stati provocati [illegible] disattenzione, dalla fretta, forse dall'ansia di voler riempire a tutti i costi il carniere.

Alla vigilia di ogni stagione venatoria, accanto a polemiche e a prese di posizione più o meno energiche, si sprecano anche le raccomandazioni. Ma i risultati sono scarsi perché, di solito, il giorno dell'apertura ci scappa l'incidente.

Quest'anno ne [illegible] [illegible] due e il bilancio è appunto di quattro feriti: tutti sono dovuti ricorrere alle cure dell'ospedale «Sant'Andrea».

[illegible] primo infortunio è avvenuto vicino a Fontanetto Po. Due fratelli bergamaschi, Mario e Paolo Luciano Rossi, rispettivamente [illegible] 44 e di 39 anni, stavano cacciando da alcune ore, pa[illegible] troppa fortuna.

I due si erano separati di qualche decina di metri, quando Luciano Rossi ha sentito un movimento sospetto e gli è parso di vedere un fagiano: ha sparato e, purtroppo, la rosa di pallini ha centrato all'addome e agli arti inferiori proprio il fratello che si è accasciato.

Sotto choc, Luciano Rossi ha soccorso il congiunto che, [illegible] l'aiuto di altri cacciatori, è stato portato al «Sant'Andrea». Dopo le medicazioni, i medici lo han[illegible] giudicato guaribile in 15 giorni.

L'altro incidente ha avuto per involontario protagonista Gaetano Tiani, un cacciatore di Andorno Micca che, per errore, ha fatto fuoco [illegible] due giovani e un ragazzo.

E' accaduto nelle vicinanze di Quinto Vercellese. Tiani ha puntato la selvaggina ma la rosa [illegible] pallini ha invece colpito [illegible] vercellesi: Gaetano Acanfora, 32 anni, via Prarolo 17; Franco Minerva, 15 anni, corso De Rege 64, e Francesco Gricco, 36 anni. Per tutti e tre, fortunatamente, ferite di poco conto al viso e alle braccia: guariranno in sette giorni.

Un avvio piuttosto infelice per una stagione che si prospettava senza particolari problemi, visto che il numero delle doppiette «esterne» (quelle [illegible] contestate dagli agricoltori locali) è stato rigidamente tenuto sotto [illegible] tetto delle 3900 unità.

L'anno scorso, la Provincia aveva applicato il regolamento regionale in modo elastico, aumentando il numero degli «esterni» per raggiungere la quota [illegible] 10.600 fissata dalla normativa regionale sulla cac[illegible] per la provincia vercellese.

Una decisione che aveva scatenato molte proteste e provocato l'intervento della Federcaccia e del consigliere regionale Valeri. Quest'anno, la Provincia ha deciso di rispettare rigidamente i termini fissati: 7600 tesserini per i vercellesi e [illegible] per i cacciatori di altre regioni. E quest'ultima quota non è stata dilatata anche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] arrivati al massimo dei permessi consentiti ai residenti in provincia.

Dalle statistiche della Federcaccia [illegible] [illegible] rilevato che il nu[illegible] dei cacciatori è diminuito del dieci per cento. [e. d. m.]

Sentenza del Tar

E ora Carisio ha due sindaci

[illegible] Tra pochi giorni, il paese potrebbe ritrovarsi con due sindaci: quello attualmente in carica, Erminio Erbari, eletto da [illegible] maggioranza di 11 consiglieri su 15, e quello precedente, Luciano Paladini, che la primavera scorsa era stato dichiarato decaduto dalla carica dalla maggioranza stessa, dopo settimane di polemiche.

La delibera con la quale Paladini era stato costretto a dimettersi è stata impugnata dal sindaco uscente, che ha presentato [illegible] al Tar. Ed [illegible] Tribunale amministrativo regionale ha accolto tale ricorso, annullando la delibera di revoca.

Il ricorso non prendeva comunque in [illegible] la successiva nomina di Erbari a sindaco, che [illegible] è quindi stata esaminata dal Tar.

Per ora [illegible] dunque impossibile anticipare che [illegible] potrà accadere a Carisio, fatto sta che, [illegible] appena la sentenza del Tar verrà notificata al Comune, Carisio si troverà in pratica coi due sindaci, un fatto decisamente singolare. [w. ce.]

Falso annuncio della nomina di Neiretti ai vertici dell'Azienda trasporti

Atap, «giallo» per il presidente

Il sindaco di Sordevolo è solo un candidato

BIELLA. «Giallo» all'Azienda trasporti provinciale: alla vigilia della prima riunione [illegible] i rappresentanti dei partiti, oggi a Vercelli, per la designazione dei candidati del nuovo consiglio di amministrazione, sono trapelate voci sulla nomina al vertice dell'ente di Ma[illegible] Neiretti, sindaco democristiano di Sordevolo.

L'indiscrezione, ripresa e pubblicata con grande evidenza da un giornale locale, ha creato un autentico terremoto, rischiando di minare alla base ogni possibile accordo tra i partiti durante l'incontro di [illegible] dopo sei mesi di commissariamento dell'Atap. E la vicenda ha quindi assunto subito i toni dell'intrigo, in quanto [illegible] prematura assegnazione della poltrona presidenziale alla dc e a Neiretti rischia di bruciare la candidatura di uno degli esponenti più qualificati dello scudo crociato.

Il sindaco di Sordevolo non ha voluto commentare l'accaduto, limitandosi a smentire nel modo più categorico la sua nomina [illegible] presidente: «Alcune settimane fa il segretario della dc, Luigi Petrini, mi aveva interpellato per proporre l'inserimento del mio nome in una rosa di candidati, se la presidenza dell'ente fosse stata assegnata alla democrazia cristiana. Avevo dato [illegible] mia disponibilità di massima. Nulla di più».

Seccatissimo è apparso anche Luigi Petrini, che proprio oggi non potrà essere presente all'incontro con gli altri alleati del pentapartito e con il pci: «La rivendicazione della presidenza alla dc doveva essere una proposta da presentare ai partner, durante la riunione, insieme ad altri suggerimenti per scegliere i nuovi amministratori, tra i rappresentanti dei gruppi politici, già [illegible] dell'Atap e con esperienze specifiche in materia».

Marco Neiretti era quindi [illegible]

Marco Neiretti

lo uno dei candidati. Sugli altri nomi di spicco presi in considerazione né il segretario dc né Neiretti hanno voluto fare indiscrezioni, ma si è appreso ugualmente che la «rosa» dello scudo [illegible] comprende l'ex vice presidente Marostica, e altri due sindaci, Diana e Tavolaccini.

Dagli altri partiti, per ora, nessun commento. In particolar modo il partito repubblicano, che ha avuto la presidenza dell'Atap fino alla crisi, ha pr[illegible] tempo per valutare meglio la vicenda. E' in gioco [illegible] costituzione del nuovo consiglio di amministrazione dell'azienda, con la possibilità di eleggere [illegible] giun[illegible] esecutiva o di nominare [illegible] amministratore delegato da affiancare al futuro presidente e al nuovo direttore dell'ente, Giorgio Pentini, da poco entrato in servizio.

Maurizio Alfisi

Ex Opn, dubbi dopo la legge sulla cura dei malati di mente

Ateneo o Psichiatrico?

L'Usl organizzerà nuovi servizi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La legge 180, e le dottrine basagliane sulla socializzazione come cura delle malattie mentali, sono finite in soffitta, o almeno sono state in buona parte accantonate. E le Unità sanitarie locali, con le nuove norme approvate dalla Regione per la ristrutturazione dei servizi psichiatrici, dovranno trasformare i loro piani e andare alla ricerca di nuovi spazi per i malati, che torneranno ad essere ospitati in centri specializzati. A Vercelli bisogna rispondere soprattutto agli interrogativi sull'ex Opn: come verrà utilizzato? E' davvero tramontata definitivamente l'ipotesi [illegible] trasformarlo in un campus universitario? Probabilmente sì.

Oggi, all'ospedale di via Trino, spiega Lucia Pigino, presidente dell'Usl, vivono ancora un centinaio di «ospiti», [illegible] in un'ala dell'edificio, [illegible] già sorta [illegible] doppia comunità, quasi un embrione delle nuove strutture. L'esperimento all'ospedale psichiatrico per ora riguarda soltanto ex malati, ma rende l'idea del progetto regionale. Ci sono camere trasformate in appartamenti, un reparto è diventato una «casa-comunità».

L'Usl 45, [illegible] Vercelli a guidare i centri riuniti in una nuova «area dipartimentale», deve comunque ancora stabilire se mantenere i servizi in via Trino o se le servono altri spazi (lo segnalerà alla Regione con un «progetto di riconversione» da inviare entro i prossimi sei mesi) e infine cercare i locali [illegible] i finanziamenti per le nuove case [illegible] cura e gli ambulatori.

L'area compartimentale vercellese (una delle 25 in cui è stato diviso il territorio piemontese) coprirà anche Borgosesia, Gattinara e Santhià. Vercelli sarà sede del Centro di salute mentale, con posti-letto (all'ospedale Sant'Andrea funzionerà l'unico servizio psichiatrico di diagnosi e cura) [illegible] l'organizzazione degli interventi in ambulatorio e [illegible] domicilio. Oggi è un compito del servizio di salute mentale, che a Vercelli ha un'équipe formata da dieci medici e più del doppio di infermieri. Questo servizio verrà decentrato.

Le [illegible] novità riguardano però il «centro di terapie psichiatriche e risocializzazione», aperto alle cure durante il giorno e che si trasforma in una residenza notturna soltanto per alcuni pazienti, e l'omologo delle sperimentazioni all'ex Opn: la comunità protetta, per i casi più gravi, quando non è possibile l'inserimento in [illegible] cietà ed è necessaria assistenza continua, e, infine, le comunità-alloggio, (una ogni 50 mila abitanti), per i malati più autosufficienti [illegible] non [illegible] in grado di vivere in famiglia. Tutte sono ancora in cerca [illegible] una sede.

Roberta Martini

Lucia Pigino

Giunti ai Magazzini generali per sfuggire al caos

I Tir del Brennero alla dogana [illegible] Bivio

VERCELLI. Al Brennero i camionisti sono ripartiti in attesa di un accordo che regoli il transito sui territori italiano e austriaco, ma nel frattempo il blocco alle frontiere ha avuto sensibili ripercussioni anche nel Vercellese: [illegible] contingente [illegible] Tir si è infatti riversato [illegible] Magazzini generali del Bivio Sesia per le operazioni di sdoganamento.

Bloccati in entrata sul confine austro-italiano, un gruppo [illegible] circa trenta autisti, alla gui[illegible] dei loro Tir, hanno deciso di aggirare l'ostacolo e entrare in Italia varcando la frontiera al traforo del Monte Bianco. Da qui sono scesi sino [illegible] Vercelli, ai Magazzini generali. I camioni[illegible]i hanno affrontato un viaggio molto più lungo per sottrarsi alla snervante attesa (otto lunghi giorni di sosta forzata), al Brennero, [illegible] soprattutto per consegnare [illegible] urgente.

Spiegano i funzionari dei Magazzini generali: «Se la tregua alle frontiere [illegible] l'Austria non dovesse reggere, è probabile che altri spedizionieri seguano l'esempio dei loro colleghi ed entrino in Italia attraversando il confine con la Francia. Chi lo ha fatto ora, ha scelto la strada più lunga, ma così ha potuto consegnare merce deperibile, o necessaria alla produzione delle aziende».

L'arrivo dei Tir era nell'aria già da qualche giorno: le notizie davano in partenza dal Brennero un contingente di camion, il cui arrivo era previsto appunto a metà settimana. Passando dalla Francia, [illegible] centro di smistamento merci di Vercelli, una delle strutture più importanti in Italia nel servizio di sdoganamento delle merci in Italia, [illegible] una tappa obbligata.

L'avanguardia dei grossi autocarri ha messo in allarme non soltanto la struttura, alle prese [illegible] [illegible] cronica carenza di personale malgrado [illegible] mole di lavoro svolto, ma anche gli abitanti del Bivio Sesia, che sono regolarmente [illegible] piede di guerra con i Tir.

I rapporti con i camionisti e i residenti, infatti, non sono certo di buon vicinato. Il continuo frastuono dei potenti diesel, l'inquinamento portato dai gas di scarico, le partenze e gli arrivi ad ogni ora del giorno e della notte sono frequenti motivi di attrito. A tutto questo si deve aggiungere il problema della strada che attraversa le borgate: lo strato [illegible] asfalto [illegible] solo [illegible] ricordo ed il continuo passaggio dei camion [illegible] scandito dalle vaste buche disseminate sulla via.

E la polemica ha coinvolto anche i Magazzini generali che, per disposizioni ministeriali, non possono mettere a disposizione i parcheggi interni agli autisti di notte, aggravando la situazione. La [illegible] che un contingente [illegible] Tir stava arrivando dal Brennero a Vercelli ha impensierito gli abitanti. Bivio Sesia spera ora che la tregua nella guerra dei Tir resista. [illegible] va della loro tranquillità, già me[illegible] troppe volte a dura prova.

[d. ca.]

IL VIALE CAMBIA VOLTO

Proseguono i lavori nel «salotto» della città

Dopo la sistemazione [illegible] nuovi lampioni (estesi anche alla vicina piazza Roma), [illegible] Comune sta sistemando la pavimentazione a pietre colorate su viale Garibaldi.
Foto Renato Greppi

Resta in coma Cinzia Brescianini, ferita [illegible] Desana

Sempre [illegible] la [illegible]

Oggi i funerali dell'amico

VERCELLI. Sono stazionarie, [illegible] quindi ancora molto gravi, le condizioni di Cinzia Brescianini, 27 anni, la giovane donna vercellese ferita martedì sera a Desana nello scontro [illegible] la [illegible] auto e quella guidata da un amico, Pierpaolo Dalmasso, che è morto. I medici [illegible] reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale Sant'Andrea nutrono però speranze che possa uscire dal coma, anche se giudicano estremamente difficile fare previsioni di guarigione.

Sono stati medicati [illegible] già dimessi gli altri quattro feriti: Fiore Petrillo, 20 anni, che viaggiava sull'auto della [illegible]; Tiziana Mattei, 29 [illegible]ni, e le figlie Mara, di 9, ed Ilaria, di 3, che erano sull'utilitaria della Brescianini.

Stamane, invece, si celebrano i funerali di Pierpaolo Dalmasso, l'operaio venticinquenne deceduto per le gravissime lesioni riportate. La cerimonia funebre si svolgerà alle 11,30 nella parrocchia [illegible] Madonna di Lourdes al Villaggio Concordia, rione nel quale il giovane abitava [illegible] i genitori, in via Martiri del Kiwu 1.

I risvolti del tragico incidente hanno destato profonda impressione. Pierpaolo Dalmasso [illegible] Cinzia Brescianini si conosceva[illegible] da tempo ed erano soliti tra[illegible] le serate in un locale [illegible] Desana. Martedì sera il giovane [illegible] proprio raggiungendo in macchina gli amici; viaggiava a velocità sostenuta, come sostengono alcuni automobilisti in transito in quel momento sul[illegible] statale per Trino, perché probabilmente aveva un appuntamento ed era in ritardo. Cinzia Brescianini potrebbe aver deci[illegible] di andare incontro al Dalmasso, [illegible] salita sull'auto e si è mossa in direzione di Vercelli. Appena fuori dal paese, nei pressi del bivio per Desana, le due vetture si [illegible] scontrate.

Intanto proseguono gli accertamenti per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente e le cause che possono averlo provocato. Secondo alcune testimonianze, la Volvo del Dalmasso, nell'affrontare una leggera curva, ha invaso la corsia opposta schiantandosi contro la «Uno» della Brescianini. Tra le ipotesi, da verificare, c'è quella di un guasto [illegible] Volvo del Dalmasso, che potrebbe avergli fatto perdere il controllo della guida. [illegible] [illegible] esclude neppure, però, che il giovane, incrociando l'auto dell'amica, possa essersi distratto e che, per riportare la vettura in traiettoria, abbia compiuto una manovra troppo brusca

Franco [illegible]

Cinzia Brescianini

PROVINCIA DI VERCELLI

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 e al conto consuntivo 1987 (1):

1 - Le notizie relative [illegible] [illegible] e [illegible] spese [illegible] le seguenti:

ENTRATE *(in migliaia di lire)* [illegible]

DENOMINAZIONE	Previsioni di comp. da bilancio [illegible]	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1987
- Avanzo amm.zione	3.200.000	—
- Tributarie	5.620.000	6.489.091
- Contributi e trasferimenti	36.724.326	33.689.743
(di cui [illegible] Stato)	(33.930.781)	(32.502.452)
(di cui dalle Regioni)	(1.853.462)	(1.671.292)
- Extratributarie	3.130.098	3.192.164
(di cui per proventi servizi pubblici)	(85.200)	(70.878)
- Totale entrate [illegible] parte corrente	48.674.424	43.350.998
- Alienazione di beni e trasferimenti	832.545	3.289.248
(di cui dallo Stato)	(—)	(—)
(di cui dalle Regioni)	(—)	(—)
- Assunzioni di prestiti	11.630.948	6.100.000
(di cui per anticipazioni [illegible] tesoreria)	(—)	(—)
- Totale entrate conto capitale	12.463.493	9.389.248
- Partite di giro	4.718.631	6.667.476
Totale	65.856.548	59.407.722
Disavanzo di gestione	—	4.852.102
TOTALE GENERALE	[illegible]	64.259.824

DENOMINAZIONE	Previsioni di [illegible]. da bilancio ANNO 1989	Impegni da conto consuntivo ANNO [illegible]
- Disavanzo amm.zione	—	—
- Correnti	43.819.765	44.261.049
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	5.143.402	4.487.032
- Totale spese di parte corrente	48.963.167	48.748.081
- Spese di investimento	12.174.750	8.844.267
- Totale spese conto capitale	12.174.750	8.844.267
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	—	—
- Partite di giro	4.718.631	6.667.476
Totale	65.856.548	64.259.824
- Avanzo [illegible] gestione	—	—
TOTALE GENERALE	65.856.548	64.259.824

2 - [illegible] [illegible] principali [illegible] correnti [illegible] in conto capitale, [illegible] [illegible] consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministraz. generale	[illegible] a cultura	[illegible]	Attività sociali	Trasporti	[illegible] economica	TOTALE
- Personale	4.063.508	2.247.609	—	1.013.452	3.128.313	1.528.578	11.981.461
- Acquisto beni e servizi	2.128.032	3.983.790	—	1.720.142	4.263.668	1.269.500	13.365.132
- Interessi passivi	354.317	2.188.842	—	303.898	7.847.060	41.312	10.733.419
- Investimenti effettuati dirett. dall'Amministrazione	1.734.817	6.100.000	—	—	500.000	—	8.334.817
- Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	8.280.676	14.518.241	—	3.037.482	15.739.041	2.838.390	11.414.829

3 - La risultanza [illegible] a tutto il [illegible] dicembre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1987 + L. 4.164.290
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno [illegible] — L. 442.973
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre [illegible] + L. 3.721.317
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata [illegible] conto consuntivo dell'an[illegible] 1987 (L. —)

4 - [illegible] principali [illegible] e spese per [illegible] [illegible] dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 113,06	**Spese correnti**	L. 115,43
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 16,92	- personale	L. 33,49
- contributi e trasferimenti	L. 87,82	- acquisto beni e servizi	L. 34,88
- altre entrate correnti	L. 8,32	- altre spese correnti	L. 47,06

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL [illegible] DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Raimondo Cantono

Il Comune offre 5 miliardi per l'edificio di via Tripoli

L'Uib vende il Convitto

Il ricavato andrà a Città studi

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Entrerà a far parte del patrimonio comunale l'ex Convitto di via Tripoli, il grande complesso che già ospita alcuni uffici amministrativi. La pratica per l'acquisto è già stata avvia[illegible] [illegible] nelle prossime settimane verrà definita.

«Ma già da ora è quasi certo che raggiungeremo un accordo — spiega il pro sindaco Gilberto Pichetto —. La proprietà, l'Aip, l'associazione per l'incremento della formazione professionale che fa capo all'Unione industriale, si [illegible] già detta disponibile alla cessione dello stabile. La pratica è stata affidata a due commissioni di periti, una nominata da noi, l'altra dalla Uib, che dovranno stabilire [illegible] valore della proprietà».

Sembra infatti che [illegible] due valutazioni iniziali dell'Aip [illegible] dei tecnici del Comune non siano molto distanti (si parla di meno [illegible] [illegible] miliardo come differenza sui prezzi-base di partenza) anche perché l'affare è duplice.

Aggiunge Gilberto Pichetto: «Attualmente il Comune paga un canone di affitto di circa [illegible] milioni all'anno, un importo contenuto rispetto ai prezzi [illegible] mercato. [illegible] contratto è decennale [illegible] scadrà nel dicembre [illegible] '90. E' chiaro che la cifra andrebbe ritoccata ampiamente. A questo punto, considerato che il Comune quale ente pubblico ha la possibilità di ottenere dei finanziamenti [illegible] lunga scadenza a tassi agevolati, l'acquisto diventa una via conveniente: la quota interesi andrebbe [illegible] pareggiare l'affitto».

Da parte [illegible] l'Aip utilizzerebbe la somma ricavata dalla vendita dello stabile di via Tripoli (la somma offerta è di 5 miliardi) per finanziare la costruzione di una parte del «college» di Città-studi e dell'edificio che ospiterà le lezioni del Politecnico, tenendo fede [illegible] quei principi che avevano determinato la costruzione del complesso una trentina di anni fa. Il Convitto, infatti, era sorto per ospitare gli studenti, iscritti all'istituto tecnico industriale Quintino Sella che risiedevano lontano da Biella.

Successivamente l'edificio aveva ospitato una scuola ele[illegible] (l'ultimo corso si esaurirà quest'anno) e la media Salvemini (si è già trasferita in via Carso) ed ora diventato sede [illegible] alcuni uffici comunali: il Centro elaborazione dati, gli assessorati all'Urbanistica, Lavori pubblici ed Ecologia, Polizia ed Annona e il comando dei vigili urbani.

A questi servizi, con l'acquisizione definitiva, potrebbero aggiungersi le sezioni anagrafe e stato civile in attesa che nel Cds si costruisca il nuovo mu[illegible].

Roberto Eynard

Il Convitto all'asta. L'edificio di via Tripoli sarà acquistato dal Comune?

Da domani un'esercitazione della Protezione Civile

Piena simulata allarme in Val Strona

PRAY. Un'alluvione in Valses[illegible] Il Ser (Servizio di emergenza radio) di Pray, la simulerà a partire da stasera, dando il via a un'esercitazione delle forze della Protezione civile che impegnerà per due giorni più di cento persone.

Le manovre interesseranno tutta la vallata e coinvolgeranno, oltre ai radioamatori di Pray, Santhià [illegible] Vercelli, i volontari, i «pionieri» e le infermiere della Croce rossa di tutta la provincia, le unità cinofile [illegible] gli uomini del Soccorso alpino, i sommozzatori di Biella, le sezioni degli alpini di Varallo e Vercelli e il centro sociale «Sant'Agata» di Guardabosone.

L'esercitazione si inizierà supponendo che sulla [illegible] si siano scatenate, da una settimana, piogge intense, con ingrossamento dei corsi d'acqua e smottamenti su tutto il territorio. Poi, in serata, l'allarme simulato: alle [illegible] le ricetrasmittenti collegate capteranno un drammatico messaggio nel quale si riferirà dello straripamento dello Strona [illegible] dei suoi affluenti, e di preoccupanti fra[illegible] ad Ailoche, Coggiola, Portula e Sostegno. Nel fonogramma si parlerà anche di interruzioni all'erogazione dell'acqua, della corrente elettrica [illegible] del gas, [illegible] verranno segnalati gravi incidenti [illegible] [illegible] la Valsessera [illegible] dispersi, morti e feriti.

Dopo alcune ore di preallarme, [illegible] sei del mattino di domani, la colonna dei soccorritori si metterà in movimento per raggiungere il campo sportivo di Pray. Qui verrà allestita la base operativa, mentre gli organizzatori del servizio radio valsesserino inizieranno a trasmettere i dati [illegible] le coordinate degli interventi da eseguire.

«Saranno due giornate molto intense — dice il responsabile della protezione civile Giuseppe Beltrametti —. I dirigenti del Ser hanno mantenuto il massi[illegible] segreto sulle operazioni, per dare maggior veridicità all'esercitazione. Di volta in volta verranno inviate, in zone diverse, le squadre di soccorso ch[illegible] [illegible] affronteranno l'emergenza, dovranno eseguire rilevamenti e raccogliere [illegible] da inviare, sempre via etere, al centro di coordinamento».

Per simulare salvataggi [illegible] recuperi di cadaveri verranno usati manichini già sistemati dagli organizzatori nei luoghi prescelti. La prima giornata di esercitazione prenderà il via alle 8,15 di domani e, con alcune brevi iterruzioni per consentire ai volontari di rifocillarsi, proseguirà fino [illegible] mezzanotte. Domenica si riprenderà alla stessa ora [illegible] la conclusione delle manovre è stata anticipata alle 17 per consentire di smobilitare [illegible] campo base.

Cesare Mais

[illegible]

Ricordo di quel diluvio

Alle [illegible] [illegible] 2 novembre 1968, un radioamatore di Strona lanciò un messaggio disperato: da giorni la pioggia era caduta senza sosta, e quel sabato, improvvisamente, un [illegible] [illegible] acqua e fango si abbatté sulle case [illegible] sulle industrie della Vallestrona.

Sessantaquattro persone rimasero uccise; i feriti furono centinaia e le aziende di Vallemosso, Campore, della Romanina e di altri centri della vallata riportarono danni che in un primo momen[illegible] sembravano aver messo definitivamente in ginocchio il sistema produttivo. In quell'occasione, [illegible] avvenne un anno dopo a Firenze, la solidarietà divenne un fatto tangibile: volontari, da ogni parte d'Italia, si affiancarono ai biellesi e all'esercito nella difficile opera di soccorso. Quindici anni più tardi, dall'esigenza [illegible] coordinare gli interventi dello Stato e delle organizzazioni spontanee, nacque la Protezione Civile.

Interesse degli studiosi per i ritrovamenti al Ricetto

E una mappa conferma la scoperta del Rivellino

CANDELO. Una mappa napoleonica del 1807 documenta [illegible] precisione l'esistenza di un nucleo di costruzioni prospicienti l'ingresso [illegible] Ricetto. Il blocco di edifici medioevali appare esattamente iscritto nel perimetro [illegible] cui gli scavi per la posa delle condutture del metano hanno portato alla luce [illegible] arco in mattoni.

La mappa, di cui esistono diverse fotocopie, [illegible] depositata nell'archivio del comune di Candelo e indica la presenza di tre abitazioni, [illegible] un forno e della vecchia sede municipale. Sembra quindi cadere l'ipotesi che i materiali rinvenuti costituiscano semplicemente i sostegni del fossato che difendeva il Ricetto.

L'ispettore archivistico onorario del Piemonte, Mario Coda, che ha chiesto il blocco dei lavori, ritiene che si debba procedere con molta cautela nella valutazione del ritrovamento: «[illegible] [illegible] di [illegible] — spiega — ha messo in rilievo a fianco dell'archivolto un pilastro che [illegible]vrebbe indicare la presenza del gruppo di costruzioni conosciute con il nome di "Rivellino". All'estremità del tracciato, verso via Mazzini, era emerso inoltre un contrafforte che è [illegible] coperto, a mio parere con troppa fretta, prima ancora dell'arrivo dell'incaricata dalla soprintendenza».

L'amministrazione comunale ribatte tuttavia [illegible] l'intervento è provvisorio. L'assessore ai Lavori pubblici, Livio Viana, dice: «Il tracciato [illegible] [illegible] parzialmente coperto soltanto per consentire [illegible] facile accesso ai mezzi; [illegible] soprintendenza [illegible] è stata informata». Nella [illegible] [illegible] il Ricetto, [illegible] verrà accertato il ritrovamento del "Rivellino", il nucleo preesistente, di cui ora rimangono le fondazioni, potrebbe essere posto in rilievo da [illegible] semplice sagomatura.

I lavori di metanizzazione coinvolgono anche l'interno delle mura del Ricetto. Il Comune intende infatti proporre un progetto di rivitalizzazione dell'antico borgo attraverso laboratori artigianali [illegible] attività commerciali.

[m. co.]

Mario Coda

A Vigliano i nuovi corsi di avviamento

Una scuola per tre mestieri

VIGLIANO. Una serie di corsi professionali indirizzati ai giovani che, dopo aver terminato la scuola, stanno per affacciarsi al mondo del lavoro. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale che, aderendo ad una proposta della Comunità europea, ha [illegible] a punto un progetto dove vengono presi [illegible] considerazione alcuni dei «mestieri» più intensamente richiesti a livello locale.

Spiega [illegible] sindaco Vittorio Maiorano: «Il nostro obiettivo è duplice. Da un lato offrire ai ragazzi che hanno lasciato le medie superiori la possibilità di qualificarsi seguendo i consigli di un gruppo di esperti, e dall'altro indicare alle piccole e medie aziende del Biellese, che [illegible] si [illegible] in difficoltà nel reperire dei bravi tecnici, [illegible] valido punto di riferimento per le loro domande di assunzione».

Per fare questo [illegible] Comune ha richiesto l'intervento di un gruppo di esperti torinesi. Da un'indagine sul territorio sono emerse tre principali figure professionali sulle quali verteranno i corsi: elettricista, programmatore di computer e geometra.

Aggiunge l'assessore Palmino Camerlo: «Le lezioni avranno soprattutto caratteristiche formative di tipo pratico. Pertanto verrà dato solo un veloce ripasso delle nozioni teoriche già apprese durante [illegible] periodo scolastico mentre in seguito si rivolgerà maggiore attenzione alle prestazioni effettivamente richieste dalle aziende. In sostanza il seminario avrà le caratteristiche del "tirocinio", evitando così alle imprese il periodo per loro poco produttivo dell'apprendistato».

Conclude Camerlo: «Contiamo di attivare le lezioni entro l'autunno del prossimo anno, in quanto servono parecchi mesi [illegible] [illegible] preparare il piano di studi sia per trovare gli insegnanti disposti a seguire i giovani. Saranno indispensabili almeno una decina di richieste per ogni corso ma, se le iscrizioni risulteranno più numerose, cercheremo in qualche modo di allargare la partecipazione, inserendo anche altre materie».

[d. p.]

Condannata ieri mattina Graziella Bolzoni

Quattro anni [illegible] droga [illegible]scosta [illegible] agenti [illegible] il [illegible] dello «strip-tease»

BIELLA. Ieri alla ripresa dell'attività [illegible] tribunale, i giudici hanno dovuto occuparsi di un curioso procedimento per detenzione di droga. Imputati Graziella Bolzoni, 40 anni, di Biella, [illegible] delle «gemelle terribili», e Stefano Bergantin, 23 anni, di Tollegno.

La vicenda risale a un paio di anni fa: la polizia, una sera, [illegible] aveva fermati per un controllo, e la donna, per dimostrare di non essere in possesso di eroina, improvvisò uno spogliarello.

Non avendo trovato traccia di sostanza sospetta, i poliziotti li las[illegible]o andare, ma qualche istante più tardi si accorsero che in terra, a pochi metri di distanza, vi era una busta [illegible] [illegible] dosi. Gli agenti si appostarono in [illegible] che qualcuno venisse a cercare l'eroina, e dopo una breve attesa videro la Bolzoni e il Bergantin [illegible] indietro. I due, camminando carponi, iniziarono a perlustrare [illegible] terreno ma furono immediatamente arrestati.

Il collegio giudicante ha condannato Graziella Bolzoni [illegible] 4 anni di reclusione [illegible] Stefano Bergantin a 2 [illegible] 4 mesi.

Pena identica [illegible] [illegible] inflitta dai giudici anche [illegible] Enzo Orso, 39 anni, di Candelo, che doveva pure rispondere in un altro processo di detenzione di stupefacenti.

E' stata invece rinviata la discussione in aula del caso del «caffè al sonnifero» per un difetto [illegible] notifica a [illegible] degli imputati. Nell'agosto dello scorso anno una ex guardia giurata [illegible] Biella, Franco Lizzi, di 44 anni, fu derubato da un gruppetto di giovani capeggiato da Maria Giuseppa Castagna. La ragazza si era fatta invitare a casa del Lizzi e dopo [illegible] era riuscita ad addormentare l'uomo [illegible] un sonnifero aggiunto al caffè. Quindi aveva aperto ai complici.

[c. ma.]

La Cassazione non annulla la condanna per falso

Gaglianico senza sindaco

Mario Novaretti si è dimesso

GAGLIANICO. Mario Novaretti, il sindaco di Gaglianico [illegible] [illegible] dall'incarico, ieri ha presentato le dimissioni. «Non so ancora in quale misura la Cassazione abbia accolto il mio ricorso contro [illegible] condanna per falso ideologico — ha detto l'esponente democristiano —, ma le avvisaglie, quando sono ripartito da Roma, erano negative. Dopo aver ascoltato i motivi dell'appello, dai giudici riuniti in [illegible] di consiglio non è partito l'ordine di annullamento della sentenza precedente».

«Ritenendo quindi che la Cassazione potrà modificare solo in parte la precedente sentenza ma non cancellerà il reato per mancanza di dolo (sono infatti reo confesso) — ha aggiunto Mario Novaretti —, ho ritenuto di rassegnare immediatamente le dimissioni, anche se in base a una legge che ritengo profondamente ingiusta».

Il Consiglio comunale di Gaglianico è stato immediatamente convocato e dovrà provvedere alla ratifica dell'atto e alla nomina [illegible] successore di Novaretti per il breve periodo che porterà alle elezioni del '90. Attualmente, dopo la sospensione dall'incarico, gli [illegible] amministrativi [illegible] firmati dall'as[illegible] anziano Roberto Quaregna. Se, come pare scontato, l'assemblea nominerà un nuovo primo cittadino, Novaretti potrebbe restare in giunta come assessore anziano.

La vicenda che sta giungendo alla conclusione in questi giorni risale [illegible] otto anni fa, quando Mario Novaretti, fondatore e insegnante dell'istituto commerciale di Mosso Santa Maria, aveva avallato l'operato della preside di allora, Bertola. All'inizio [illegible] [illegible] anno scolastico, quando già il capo dell'istituto era assente per malattia (la signorina Bertola morì alcuni mesi più tardi), Novaretti aveva «gonfiato» il numero degli allievi di alcune classi per evitare [illegible] riduzione all'organico della scuola.

L'espediente, che non [illegible] [illegible] danni materiali agli organi scolastici e [illegible] quale Novaretti [illegible] [illegible] tratto alcun beneficio personale, fu scoperto qualche tempo dopo. Lo segnalò una lettera anonima inviata [illegible] provveditorato [illegible] alla procura della Repubblica.

Inizialmente furono rinviati a giudizio, e processati con Novaretti, anche alcuni suoi colleghi insegnanti, ma il sindaco di Gaglianico, essendosi assunto la responsabilità dell'azione, [illegible] condannato. Dopo la prima condanna a 8 mesi (con i benefici di legge), Novaretti [illegible] perso anche l'incarico proprio nella scuola che voleva salvare. E' [illegible] reintegrato, al commerciale di Mosso Santa Maria, solo dal gennaio dell'89.

[m. al.]

Termosifoni, stufe e camini studiati dai designers

L'alta moda del caldo

Tradizionali o d'acciaio colorato

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il designer sogna termosifoni che si «arrampicano» su intere pareti, curvano tra i mobili come divisori, eclissandosi nel nulla tra i meandri di angoli nascosti. Il radiatore da riscaldamento diventa un mobile e, come tale, si ritaglia uno spazio adattandosi allo stile dell'arredamento.

Quando la fantasia ha il sopravvento, il sogno del designer diventa realtà. I progettisti di un'azienda piemontese, leader nel settore, hanno immesso recentemente sul mercato radiatori tubolari in acciaio, monocolonna, colorati in giallo, rosso, blu o rosa pallido. Una presenza vivace e accattivante che ha la possibilità di estendersi in altezza fino a due metri e mezzo lungo l'intera parete e diventa un pannello divisorio tra pavimento e soffitto.

Ad una prima occhiata, invece di un dispensatore di calore, potrebbe benissimo essere confuso con una porta scorrevole. La versione bagno dello stesso modello, grazie ad alcuni spazi ricavati tra i tubi disposti a persiana, consente un utilizzo pratico: si possono anche appendere gli asciugamani che così rimangono caldi.

Componente originale di arredo è anche il modello che viene piegato ad angolo o curvato secondo «raggi» diversi. E' lo stesso cliente che può diventare designer e, adattando i moduli alle esigenze del suo appartamento, far percorrere una bizzarra «strada» ai radiatori secondo i dettami della fantasia. Con una spessa lastra sistemata sopra gli elementi disposti in orizzontale, alti circa trenta centimetri dal pavimento, si può persino trasformare un termosifone in un calda panchina o in un basso tavolino.

Molte aziende producono elementi in ghisa, termoconvettori e piastre in alluminio pressofuso con forme classiche. Ma ci sono novità anche tra questi. C'è ad esempio un modello che, alla sommità, termina con una serie di alette ricurve che spingono il caldo in diagonale verso il centro della stanza e non verso il soffitto.

Se parte degli «industrial designers» lavora per il futuro e per le ambientazioni moderne, altri stanno riscoprendo il gusto di ciò che veniva prodotto nelle epoche passate per fornire contenitori del caldo adatti ad arredamenti d'epoca, senza comunque dimenticare le innovazioni e il comfort del XX Secolo. Così si ritornano a studiare le esperienze di antichi artigiani mitteleuropei.

Ritornano in auge i modelli ispirati ai capolavori del fonditore Filippo Soldan, che lavorò in Assia, i disegni del ceramista tirolese Hans Resch, le robuste strutture termiche di Hans Kraut che visse nella Foresta Nera, e i manufatti dell'intera dinastia degli svizzeri Pfau di Winterthur. E continua la produzione di un'antica famiglia toscana, i Felici, che sono ancora attivi nella «vecchia arte di far camini» dal 1502, come dice il motto, assurto a slogan, sotto il vecchio stemma araldico che raffigura una poderosa mano che afferra il fuoco.

Già nel Rinascimento, e ancor prima, artigiani estrosi costruivano stufe in cotto o in mattoni refrattari rivestiti di formelle di ceramica. I sostegni di questi «monumenti al caldo» assunsero, a seconda dell'epoca, decorazioni ispirate a tematiche del fuoco con forme di draghi, cariatidi umane, figure grottesche o zampe di leone che presero spunto da sarcofaghi e altorilievi classici. Le ceramiche esterne vennero decorate con spunti quasi sempre floreali, coloratissimi.

Per le stufe e i caminetti in ceramica alcune fabbriche, come quella dei Felici, lavorano ancora su stampi originali del '500. Fu durante l'ultima guerra mondiale che molte di queste matrici andarono distrutte. I pochi «moduli» che si salvarono furono riadattati e altri furono aggiunti su indicazione dettate dai nuovi designer (lo stile però resta) per continuare una produzione tuttora fiorente.

Le novità. Una stufa «rigenerata», a mezza strada tra l'antico e il moderno

Le stufe d'epoca in ceramica, anche se dall'esterno appaiono in tutto e per tutto uguali alle loro antenate, sono ora costruite all'interno con tecnologie moderne che servono ad uno sfruttamento razionale e a norma di sicurezza.

Il «focolare» per lo sviluppo della combustione è realizzato in acciaio o in leghe di cui ogni fabbrica ha un personale brevetto. Il materiale offre un'alta resistenza alla corrosione, almeno quanto la ghisa, senza però, di fronte agli sbalzi termici, averne la stessa fragilità e vulnerabilità. La parte esterna offre sufficienti garanzie per evitare il pericolo di scottature e nello stesso tempo dà la possibilità di installare le stufe accanto ai mobili senza danneggiarli.

Anche la vecchia stufa della nonna, costruita completamente in ghisa, ritorna di moda. E non solo sulla falsariga di modelli che portavano sulla piastra i «cerchi» concentrici che servivano ad inserire recipienti di cottura di ogni dimensione. Un'équipe di stilisti danesi della «Pejs», specializzati nel disegno di «scatole per il caldo», ha proposto un nuovo tipo cilindrico in ghisa dalle forme spaziali, che si adatta ad un ambiente ultramoderno. Eppure funziona come una sua «antenata» dell'Ottocento.

Anche il camino si sta rivelando una componente sempre più presente nella casa di oggi. C'è quello tradizionale a legna, oppure sono in commercio modelli «simulati» con motori ad aria calda. Altri ancora sono vere centraline che riscaldano i radiatori di tutti gli ambienti. Nelle costruzioni si ricorre il vecchio stile rustico e ci si adegua alle linee architettoniche della sala in cui troneggia il focolare. E si finisce per aggiungere un tocco di «old fashion» sistemando accanto ampie panche di mattoni.

Rino Prina Cerai, artigiano biellese, definisce così la moda delle stufe d'epoca: «Soprattutto chi ha ristrutturato rustici resta affascinato dai camini; è davvero una questione di stile».

Giovanni Barberis

Critici e letterati sono riuniti da oggi a San Salvatore Monferrato e ad Alba

Ritorna Fenoglio

Convegno sullo scrittore

S. SALVATORE MONFERRATO. «Beppe Fenoglio, oggi»: è il tema del convegno internazionale che si apre stamane al Teatro civico, sotto l'egida di Comune, Provincia e Regione, con l'intervento di critici e letterati provenienti anche dall'estero. Un appuntamento che costituisce anche una sorta di «gemellaggio» culturale tra Monferrato e Langhe, tra San Salvatore e Alba.

Il convegno nasce infatti come sesta edizione della biennale «Piemonte e Letteratura», sorta nel 1979 a San Salvatore con l'intento di approfondire i temi della cultura regionale. Ma dopo una «due giorni» di lavori in paese, gli studiosi si trasferiranno domenica mattina ad Alba per trarre le conclusioni nella città natale di Fenoglio.

La biennale sansalvatorese celebra quest'anno il decennale; nel '76 c'era stato, per la verità, un primo interessante convegno sulla figura di Igino Ugo Tarchetti, poeta della Scapigliatura lombarda nato a San Salvatore.

Il successo di quell'esperienza, che coincise fra l'altro con una rivalutazione degli «scapigliati» e dello stesso Tarchetti, convinse il Comune a istituzionalizzare la manifestazione, che è stata trasformata in biennale.

Si partì così nel '79 con l'esame degli autori piemontesi del '900, per proseguire nell'81 con quelli l'800, nel 1983 con il '700 e nel 1985 con il '600. «Dal 1987, con il convegno su Cesare Pavese, abbiamo ripreso il ciclo monografico che costituiva l'idea iniziale della manifestazione — spiega Giovanna Joli, segretaria della "Biennale" —. Dopo la rivalutazione di Tarchetti fummo infatti affascinati dalla prospettiva di proporre per la prima volta una panoramica sulla letteratura piemontese dei secoli passati».

«Tornati al presente, ci è parso logico passare da Pavese a Fenoglio per i loro comuni interessi».

Conterraneo di Pavese, Beppe Fenoglio ne subì inizialmente l'influenza letteraria, ebbe come lui grande ammirazione per la letteratura anglosassone e profonda fedeltà al mondo contadino delle Langhe, dove visse ininterrottamente la sua breve esistenza, dal 1922 al 1963.

«La maturazione artistica di Fenoglio appare chiaramente nei suoi scritti dall'uso del parlato dialettale, dal continuo rifuggire da ogni abbandono sentimentale, per porre invece in primo piano i fatti — puntualizza Elio Gioanola, docente di letteratura all'Università di Genova, uno degli ideatori della biennale —. In ciò si discosta da Pavese che privilegiava le implicazioni mitico-decadentistiche».

«Si può quindi paragonare Fenoglio a Verga per la dimensione di tragedia, di miseria, di violenza di rapporti che domina il suo mondo letterario. "Una questione privata" e "Il partigiano Johnny" ne sono un esempio lampante. In questi tre giorni di dibattito avremo comunque modo di saperne di più».

Tra oggi (l'inaugurazione è per le 10) e domani si alterneranno nelle relazioni alcuni tra i personaggi di maggiore spicco della critica e della letteratura, come Gian Luigi Beccaria, Eugenio Corsini, Geno Pampaloni, Gina Lagorio, Marziano Guglielminetti, Maria Antonietta Grignani, Nieves Muniz Muniz, Ettore Canepa, Carlo Cresto Dina, Lorenzo Mondo, Guido Davico Bonino, John Meddemmen, Francesco De Nicola, Maria Rosa Bricchi, Giorgio Bàrberi Squarotti, Angelo Jacomuzzi, Elisabetta Soletti, Michele Prandi.

Ci saranno anche tre docenti di università straniere: Edoardo Saccone (Baltimora), Maria Grazia Di Paolo (New York), Mark Pietralunga (Florida).

Con la consegna, domani sera, del premio letterario «Carlo Palmisano» ad Eugenio Corsini si concluderà la parte sansalvatorese del convegno.

Domenica mattina ad Alba, al Centro Congressi, si terranno gli ultimi interventi di Giorgio Luti, Gian Carlo Ferretti, Giuseppe Grassano e Mark Pietralunga.

Rodolfo Castellaro

Autore di ampio respiro. Beppe Fenoglio alla macchina da scrivere

Pianoforte a Villanova d'Asti

Musica seria per divertirsi

VILLANOVA D'ASTI. Volge al termine la stagione musicale promossa nell'Alto Astigiano con la collaborazione di vari Comuni, della Società dei Concerti di Asti e della Regione, con la sponsorizzazione della Gancia. Dal 16 agosto sono state previste sei serate, il cui svolgimento è stato coordinato dall'Unione Musicale di Torino.

Mancano ancora due appuntamenti. Uno si tiene stasera alle 21 e vede protagonista a Villanova d'Asti, nell'antica sala del Consiglio del Palazzo Municipale, il giovane pianista Amedeo Amadessi.

Il tema dello spettacolo è «La musica a programma dal '700 a oggi». Dunque una serata di quelle cosiddette «di intrattenimento», il che non significa naturalmente che sia futile o di scarso spessore artistico. Certo vi compaiono esempi di bozzettismo all'italiana come le «Campane a sera» di Billi, la dissacrante «Sonatine bureaucratique» di Satie e una amabile «chicca» come «Une caresse à ma femme» di Rossini. Ma vi sono anche «Tambourin» e «La poule» di un autore tanto importante quanto misconosciuto come Rameau; la «Sonata in mi bemolle maggiore op. 81a (Les adieux)» di Beethoven, «San Francesco da Paola che cammina sulle onde» di Liszt, «L'Isle joyeuse» di Debussy. In chiusura Amadessi ha lasciato i funambolismi di Prokofiev, con «Capuleti e Montecchi» dal balletto «Romeo e Giulietta».

Non mancano insomma i motivi di interesse e anzi va sottolineato come un programma simile sia appetibile anche a chi non frequenti d'abitudine le sale da concerto. La musica è meditazione, è filosofia; ma è anche, vivaddio, divertimento.

Il cartellone dell'Alto Astigiano si concluderà venerdì 29, con un concerto che si terrà (sempre alle 21) nella chiesa della Confraternita di San Bartolomeo a Castelnuovo Don Bosco. Questa volta sarà impegnata l'Orchestra da Camera di Ivrea diretta da Antonello Gotta. Anche in questo caso il programma, per quanto piuttosto impegnato, è molto gradevole e dunque non dovrebbe mancare l'assenso del pubblico. Si inizierà con Vivaldi: il Concerto noto come L'Inverno, dalle «Quattro Stagioni», e subito dopo il bellissimo «Concerto in si minore per quattro violini, violoncello, archi e basso continuo op. 3 n. 10». Ecco poi l'avversario, o presunto tale, di Mozart, il compositore di corte Antonio Salieri e il grazioso «Concertino da camera in sol maggiore per flauto e orchestra». Seguirà la «Simple Symphony op. 4» che l'inglese Benjamin Britten scrisse riprendendo alcuni temi da lui creati addirittura quando era bambino. Si chiuderà con una fresca sinfonia giovanile di Mendelssohn.

Leonardo Osella

Quando lo sport è momento di aggregazione sociale

Il Don del tamburello

Un prete «promosso» in serie A

CASTELLERO. Qualche pomeriggio durante la settimana lo si vede ancora sul campo, il tamburello in mano pronto a colpire la pallina, la tuta a sostituire momentaneamente l'abito talare, alla fine grondante di sudore vista la stazza non indifferente.

Parliamo di don Attilio Novo, parroco di Castellero, il piccolo centro astigiano (270 abitanti) balzato agli onori delle cronache sportive per i ripetuti successi nel campionato di serie A della squadra di tamburello della Pro loco.

Don Attilio con il suo entusiasmo e il dinamismo che lo fanno assomigliare ad un celebre personaggio di Guareschi, il ben noto don Camillo, è stato uno dei principali artefici di questo exploit tamburellistico, un personaggio che ha saputo radunare attorno a sé gran parte dei parrocchiani, aggregare una comunità piccola ma vivace attraverso una genuina passione per lo sport delle colline, il «tambass».

Nella duplice veste di segretario e direttore sportivo della Pro loco Castellero, il «don» — come lo chiamano ormai tutti — è l'infaticabile organizzatore delle trasferte (in terra bergamasca e veneta), nonché consigliere (non solo morale) dei giocatori, tifoso appassionato e sanguigno. Se poi occorre radunare un po' di persone attorno ad un tavolo a discutere e programmare il lavoro, Don Attilio si rimbocca le maniche e riesce, nella tavernetta del sottochiesa, fra un piatto di tagliatelle fatte in casa ed un bicchiere di quello buono, a mettere sempre tutti d'accordo e trovare nuovi tifosi e sostenitori per il suo Castellero. Un'improvvisata orchestrina chiude in letizia la serata, come una bonaria benedizione data a dei commensali che all'aspetto non sembrano certo incalliti peccatori.

Ma come è venuta a don Attilio questa passione per il «tambass»? Nato quarantadue anni fa a Cisterna d'Asti, ormai da dieci anni a Castellero, Don Novo fu giovane seminarista ad Asti, quindi animatore giovanile prima di divenire parroco; inoltre «don» è sempre stato uno sportivo praticante. A Torino, sui campetti della Salus, giocava a calcio nei tornei estivi notturni nel ruolo di portiere (è anche un gran tifoso della Fiorentina), e a Castellero il suo primo impegno fu quello di costruire il campo sportivo su di un terreno di proprietà della parrocchia, trovando fondi con la Pro loco e riuscendo ad avere un contributo dalla Regione per ultimare gli spogliatoi: «Qui non c'era niente — dice — il tamburello è stato un mezzo di aggregazione per la gente, ora i miei parrocchiani vengono tutti a messa, ma vanno anche in massa a vedere le partite».

Presidente onorario della Pro loco Castellero è Nino Defilippis, l'ex corridore ciclista: «Ho conosciuto don Attilio tramite comuni amici — ricorda «il cit» — Ha trasformato veramente il paese con il suo coraggio e la costanza, è unico, un organizzatore eccezionale dalla mentalità vincente».

Giovanni Binda

ECHI DEL PALIO

A qualcuno duole la testa

Al Palio di Asti, che si è svolto domenica di fronte a una folla strabocchevole, c'è anche chi è rimasto insoddisfatto: questo fantino, per esempio, che si sta palpando la testa con aria dolorante

Quasi certo l'ingaggio del nuovo centrocampista

Pro, Mattavelli è sempre più vicino

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Massimo Mattavelli, 24 anni, è giunto mercoledì alla corte di Zoratti: zazzera bionda, ben strutturato fisicamente, dotato di un sinistro al fulmicotone, in grado di ricoprire più ruoli, queste le caratteristiche principali del probabilissimo nuovo acquisto della Pro.

Fra la società di via Massaua ed il giocatore esiste di fatto un'intesa di massima. Mattavelli dopo una stagione poco fortunata nel Legnano è contentissimo di scendere a Vercelli dove troverà i suoi ex compagni Barbui e Murgita. Al poliedrico giocatore, però, sembra interessato anche il Derthona, in questo caso il Legnano, società che possiede il cartellino del calciatore, potrebbe non concedere il nulla-osta a Mattavelli, qualora le contropartite offerte dalla società tortonese fossero più interessanti.

«Il Legnano — spiega Celoria — aveva già ceduto il giocatore alla Cantese, per cui penso che non avrà difficoltà a dare il suo placet per il trasferimento del mediano alla Pro». «Dal canto suo — sostiene Celoria — Mattavelli è intenzionato a disputare il prossimo campionato con la maglia della Pro e, ben difficilmente, il Legnano andrà contro la volontà del giocatore».

Massimo Mattavelli, come detto, è giunto in casa Pro Vercelli mercoledì mattina e, dopo aver salutato compagni e mister, si è allenato regolarmente agli ordini di Zoratti. Francesco Laghi, visibilmente compiaciuto, illustrava le caratteristiche tecniche del giocatore: «E' un ragazzo davvero valido. Quando aveva solo sedici anni ha esordito in "C" nel Sant'Angelo, ricoprendo il ruolo di terzino. Poi le sue caratteristiche tecniche si sono trasformate ed è stato impegnato come mediano-incontrista anche se ha le qualità tecniche per ritornare, in caso di bisogno, ad agire in fascia».

Se il suo tesseramento sarà ratificato in tempi brevi, non è escluso il suo impiego già domenica nel big match con l'Oltrepò di Paolo Sollier. «Le caratteristiche tecniche del giocatore non mi erano sconosciute — afferma Zoratti — per tanto, se il ragazzo dimostrerà di avere nelle gambe la tenuta atletica e, soprattutto, se il suo ingaggio sarà definitivo penso di impiegarlo a Stradella o, quanto meno, di portarlo in panchina, visto l'esiguità della nostra rosa».

Dopo l'arrivo di Mattavelli riprende, fra i tifosi, il «toto-rinforzi» anche se, Celoria, è piuttosto cauto. «Mattavelli lo abbiamo ingaggiato su richiesta del mister. Per ora non mi sento di promettere altri arrivi anche se Laghi è sempre attento ai movimenti del mercato e noi vogliamo regalare ai tifosi una squadra competitiva».

Piermario Ferraro

Un «vecchio» di valore. Luciano Ferla è tra i più in forma nella Pro

Domenica sulla pista di Cavaglià

Auto in gara di precisione

CAVAGLIA'. Tutti in pista domenica mattina per la sesta edizione del campionato italiano di precisione e abilità automobilistica maschile e femminile. La gara è stata organizzata dalla sezione biellese dell'Unione nazionale dei veterani dello sport e si svolgerà presso la pista di kart «Le sirene» di Cavaglià. Sono in palio, oltre al titolo nazionale, i trofei «Marcello Pavisa» e «Dino Bricarello».

Questa particolare disciplina automobilistica non premia la velocità, come le corse classiche che si è abituati a seguire in televisione. Il migliore, in questo tipo di gara, risulta chi dimostra maggiore colpo d'occhio, prontezza di riflessi, capacità di mantenere la freddezza nei momenti più problematici. In particolare, il vincitore sarà colui che avrà compiuto un percorso obbligato, destreggiandosi in slalom tra i birilli e compiendo tratti cronometrati secondo un tempo imposto da rispettare al decimo di secondo, accumulando il minor numero di penalità.

Le iscrizioni alla gara saranno aperte fino a questa sera alle 20, presso la sede dell'Unione veterani di Biella e la concessionaria auto Bricarello, che fornisce anche le vetture per la competizione. La sfida è aperta a tutti, visto che non sono necessarie patenti speciali per questa disciplina.

Su ogni automobile in gara dovranno prendere posto due persone: oltre al pilota il regolamento richiede la presenza di un navigatore, che avrà anche la funzione di cronometrista.

Il raduno dei concorrenti che già si preannuncia molto numeroso è previsto per domenica mattina alle 8,15. Parecchie le adesioni provenienti oltre che dal Biellese anche da fuori provincia, a partire dai campioni uscenti del club automobilistico di Foligno, fino ai gruppi di appassionati che arriveranno da Siena, Perugia, Milano, Bergamo, Asti e Torino.

[g. ca.]

Borgosesia, campo neutro, sconfitta la Dufour (2-1)

Coppa, avanza il Gattinara

Pareggio (1-1) per Trino-Valenza

BIELLA. A corrente alternata Dufour, Gattinara e Trino, le squadre della provincia impegnate nel secondo turno della Coppa Italia dilettanti, le cui partite d'andata si sono disputate mercoledì sera.

Nel derby che poneva di fronte la matricola terribile Dufour Varallo e il quotato Gattinara, hanno prevalso questi ultimi con il punteggio di 2-1, ipotecando così la qualificazione al turno successivo. La partita si è disputata sul neutro di Borgosesia, per la mancanza di illuminazione nell'impianto di Varallo. Nonostante questo l'incontro è stato dominato dai bianchi di Bercallino, che hanno opposto all'entusiasmo della Dufour una tecnica superiore.

Le segnature sono venute tutte nel secondo tempo: Tota al 73' ha portato in vantaggio il Gattinara con una bomba da fuori area non trattenuta dall'estremo difensore Martelli; il raddoppio invece è stato siglato all'85' da Berton, al termine di una splendida azione corale. Alla Dufour restava solo il tempo di accorciare le distanze con il solito Neve, in sospetto fuorigioco, a due minuti dalla fine.

«I nostri avversari hanno meritato di vincere — commenta serenamente l'allenatore neroverde Giromini — anche perché non hanno concretizzato tutte le palle gol che hanno costruito. Noi abbiamo tenuto l'iniziativa solo nei primi 20 minuti, poi abbiamo subito il loro gioco. Non è comunque la coppa il nostro obiettivo primario: preferisco che la squadra si concentri sul campionato e sull'impegno casalingo di domenica contro l'Ivrea. Proprio per questo motivo ho preferito tenere a riposo molti titolari».

Il Trino invece non è andato oltre il pareggio interno (1-1) contro la Fulvius. I vercellesi, reduci da un positivo esordio in campionato (3-1 al Montanaro), si sono scontrati con la difesa a oltranza dei valenzani, che non hanno esitato a ricorrere al gioco duro pur di strappare un risultato utile. Ben tre gli espulsi del match: Bianco e Ravazzi per scorrettezze, fra gli ospiti e Osenga per doppia ammonizione, fra i padroni di casa. Di Mustacciolì in contropiede e Volta su rigore le reti della sfida.

«La Fulvius ha mantenuto le caratteristiche della Prima categoria — dice il general manager trinese Tricerri — cioè grinta e determinazione. Non potevamo fare altro che attaccare ma ci siamo sempre imbattuti contro il muro valenzano».

[g. ca.]

Marco Giromini

Basket, i vercellesi puntano alla Serie C

Campidonico super

Si spera nel pivot Carlà

VERCELLI. La Campidonico Basket ha svelato le sue ambizioni ed i suoi progetti per l'imminente stagione agonistica, nel corso di una serata, svoltasi nell'inusuale cornice di Santa Chiara.

A dire la verità la squadra si era già «presentata» ai suoi tifosi sabato e domenica, nel 2° Trofeo Zanello, disputato al «Pala Donizetti», in cui la squadra di Morganti ha dato un saggio delle proprie potenzialità, superando in finale (91-90) il Valenza, compagine di buona caratura, militante in serie C, proprio la categoria cui ambisce senza mezzi termini la Campidonico del presidente Sergio Barbero.

«Quest'anno abbiamo fatto le cose in grande — ha dichiarato Barbero —. L'anno scorso la promozione ci è sfuggita per un soffio complice, probabilmente, un po' d'inesperienza. Per questo abbiamo riconfermato in blocco tutta la squadra, apportando quelle indispensabili varianti per conquistare la promozione in serie C». Barbero si riferiva, naturalmente, agli ingaggi di Garbassi, «guardia» proveniente dal Novara e, soprattutto, Fabio Carlà, «pivot» di 2 metri e 5 con trascorsi di A2 e B. «Carlà — sostiene il presidente — è l'atleta giusto per far compiere alla Campidonico il salto di categoria. Era da anni che a Vercelli non scendeva un cestista del suo calibro».

E l'apporto di Carlà si è dimostrato indispensabile, già sabato per la conquista del Trofeo Zanello. Dopo aver superato brillantemente il Serravalle Scrivia dell'ex Gibo Girardi (97-79), la Campidonico si è trovata di fronte il Valenza, allenato anch'esso da un altro ex giallonero, Piero Fotia. Dopo un inizio favorevole ai vercellesi, che raggiungevano un vantaggio massimo di 17 punti, il Valenza trovava la forza di reagire e superare la Campidonico. In questi frangenti l'esperienza di Carlà si faceva sentire e, sia pure di una sola lunghezza, 91-90, la vittoria andava ai ragazzi di Morganti.

«Il Trofeo Zanello, l'unico torneo pre-campionato al quale prenderemo parte — spiega Barbero — è stato organizzato con lo scopo di saggiare la reale consistenza della squadra. Per questo abbiamo invitato squadre di buona consistenza tecnica ed i risultati ci hanno dato ragione. I ragazzi si sono espressi su livelli già soddisfacenti, tenuto conto che è soltanto dai primi di settembre che la squadra ha iniziato la preparazione agli ordini del nuovo trainer, Marco Morganti».

[p. m. f.]

Biella, il mercatino di antiquariato e le feste di Riva

Il piccolo «Balon»

Domenica oltre 150 espositori

BIELLA. Con una serata di musica si apre oggi la festa del quartiere di Riva che, domenica, porterà in città la consueta vivacità del mercato antiquario. La manifestazione prevede, alle 22, nella piazza del Monte di Pietà, lo spettacolo «Danzando sotto le stelle», che promette brani melodici e rock con i disc-jockey della discoteca mobile «Number One».

Per sabato il programma del quartiere annuncia una mostra delle opere di Maria Vittoria Savignano: acrilici, collages, mosaici che saranno allestiti dalle 15; poco più tardi in piazza del Monte inizierà un incontro di basket femminile e alle 21, nella stessa cornice, il quartiere proporrà i balli del gruppo «I tessiore» monferrine, gighe, in breve le danze della tradizione popolare piemontese presentati rigorosamente in costume.

Ma sarà indubbiamente la giornata di domenica a costituire il «clou» della manifestazione. Nelle vie del centro storico arriveranno infatti 150 ambulanti di antiquariato, nella maggior parte dei casi provenienti dalle altre province del Piemonte.

Giuliana Gambarova, presidente del consiglio di circoscrizione di Riva, spiega: «Il mercatino, giunto ormai alla settima edizione, è senza dubbio il filo conduttore dell'intera rassegna; le altre manifestazioni sono importanti e cercano di rispondere alle esigenze di un pubblico eterogeneo, di giovani e non più giovani, ma sono un corollario».

Alla ricerca del tempo perduto tra vecchie foto, lampadari, rami e ceramiche esposti sui banchi del mercatino

Fra le bancarelle si troveranno molte esposizioni di oggettistica di fine secolo e dei primi decenni del Novecento: dagli orecchini liberty della nonna, ai soprammobili, ai grammofoni. Una parte cospicua della rassegna riguarderà infine i libri, le stampe e le immagini; accanto alle edizioni del '700 e dell'800, agli erbari, alle carte geografiche, trovano sempre maggior spazio infatti le raccolte di cartoline, di manifesti pubblicitari e di fotografie. I biellesi cercano i «flash» seppiati dei fotografi del primo '900, i paesaggi scomparsi delle colline torinesi o, magari, i ritratti degli attori del cinema di ieri: Greta Garbo e Amedeo Nazzari, Anna Magnani o Spencer Tracy.

Nelle ultime edizioni alcuni acquirenti hanno però lamentato prezzi esorbitanti per piccoli oggetti appartenenti alla vita domestica, utensili e indumenti. Aggiunge Giuliana Gambaroba: «I prezzi sono determinati dall'offerta e dalla domanda: non credo che le leggi del mercatino di Biella siano diverse da quelle di altre città».

La rassegna sarà accompagnata al mattino da una mostra-mercato di pasticceria cui partecipano tutti i negozianti del settore della città: il ricavato dell'iniziativa organizzata dall'associazione «Piccolo fiore» andrà all'istituto «Domus Laetitiae» di Sagliano Micca; la mostra di dolci sarà ospitata in un locale di via Italia 72.

Intanto alle 10 in piazza del Monte, dopo la celebrazione di una messa, la corale «Luigi Maria Magi» diretta da Emilio Straudi eseguirà alcuni brani; nel pomeriggio è previsto un incontro di basket maschile. Il comitato di quartiere ha inoltre predisposto un bando per concorrere alla realizzazione di un manifesto sulla festa di Riva e il suo mercato antiquario. Il bando per le iscrizioni, la cui scadenza è stata fissata per il 30 novembre, verrà distribuito domenica durante l'esposizione delle bancarelle; il primo premio è di due milioni.

Marco Conti

A Borgo D'Ale, sino a martedì

Attori sui trampoli musica e sport per festa d'autunno

BORGO D'ALE. Un «ensemble» di iniziative per la festa di San Michele, che si concluderà il 26 settembre. Nutrito il numero di manifestazioni che spaziano dalla cultura allo sport, messe in cantiere dai «Giovani volontari borgodalesi», costituitosi per l'occasione in un Comitato festeggiamenti.

«Il gruppo dei volontari è attivo dal 1980 — spiega Andrea Bongianino, uno dei promotori della rassegna — ed è composto da undici componenti. Organizziamo anche il carnevale che ha sempre un largo successo di pubblico e, a cadenza biennale o triennale, la "Festa del pesco" legata alla realtà agricola borgodalese».

Il «percorso divertimenti» si snoda a partire da appuntamenti fissi, quali la seconda edizione della «Mostra dei minerali e fossili», che verrà inaugurata nella mattinata di domenica nella sala comunale e prevederà anche la possibilità di acquisti e scambi tra gli appassionati e gli espositori. Tutte le sere poi, in piazza Giuseppe Verdi, funzionerà un grandioso, e sempre attuale, luna park, richiamo per i più giovani.

Un concerto d'organo, ospitato nella chiesa parrocchiale ha dato il via ieri sera alle manifestazioni. In contemporanea le eliminatorie della gara di biliardo «Trofeo Bar Sport» che si svolgeranno in questo locale tutte le sere sino alle finali e alle premiazioni di lunedì.

Stasera alle ore 18,30 è di scena la gara podistica non competitiva Fidal con iscrizione libera a tutti. Alle 21, poi, due appuntamenti: una gara di briscola all'albergo «Tre Re» e un singolare spettacolo nella piazza Caduti dal titolo «In fra li casi de' la vita e la magia de' cieli libertà vo cercando» dove tutti gli attori si esibiranno sui trampoli.

Molti gli appuntamenti in programma per sabato 23. Alle 14, come vuole la tradizione, la «Fiera di San Michele»; dalle 20 funzionerà, nel cortile del palazzo municipale, lo stand gastronomico (aperto anche nei giorni successivi) e la sfilata per le vie della banda musicale di Borgo D'Ale. Il coro «Burcina» di Biella, diretto da Bruno Giacomini, si esibirà in canti popolari e di montagna alle 21,30 nella sala comunale.

Domenica le autorità si troveranno, dopo la visita all'inaugurazione della «Mostra dei minerali e fossili», a palazzo comunale alle ore 10, mentre alle 11 sarà celebrata la Messa solenne, con la processione del Santo patrono. Il pomeriggio è invece all'insegna dello sport: alle 14 la gara di bocce a coppie alla Bocciofila dell'Acquedotto e le partite di calcio femminile al campo sportivo fra «Nacional Borgo Autoesse Concessionaria Alfa Romeo» e «Real Brusnengo Amici Bar della Posta», quindi l'incontro valevole per il campionato di Seconda Categoria.

Dopo uno spuntino allo stand gastronomico si potrà concludere la giornata danzando con l'orchestra-spettacolo di Daniele Comba.

Lunedì 25 serata con la discoteca mobile «Number One» di «Radio Biella». L'ultimo giorno di festa, martedì 26, ancora sport, con la gara ciclistica per amatori «XXII° Gran Premio San Michele» ed «Ottavo Trofeo Marco Lando», organizzata dal gruppo sportivo Pedale Borgodalese. I festeggiamenti si concluderanno alle 21 nella sala comunale con una serata dedicata al liscio con l'orchestra di Bruna Lelli.

Serena Leale

«Controluce»

Toscani in mostra a Vercelli

VERCELLI. Continuano le celebrazioni per i 150 anni della fotografia. Ora è la volta del «Gruppo Fotocine Controluce» che sarà presente, domani sera, nei locali dell'auditorium di Santa Chiara con una mostra fotografica ed una proiezione di diapositive curate in collaborazione con gli assessorati alla Cultura di Comune e Provincia.

La mostra è dedicata alle opere di due fotografi fiorentini: Leopoldo Banchi ed Elena Piazza, che espongono immagini raffiguranti gli «angoli nascosti» della vecchia Firenze. Claudio Focardi, terzo toscano, è invece l'autore delle diapositive che saranno proiettate alle 21. Le sue immagini, in «multivisione» sono ben incise, con cromatismi netti e compattezza negli effetti. Utilizza la doppia esposizione del negativo, creando risultati particolari e coinvolgenti, oppure elabora «duplicati», rifotografando due diapositive sovrapposte a sandwich.

Il «Gruppo Fotocine Controluce», diretto da Franco Ronci, è, con «Il Galletto», un'associazione di fotoamatori molto attiva. Oltre a presentare l'attività dei suoi soci al pubblico vercellese, si occupa anche annualmente di mostre e proiezioni di autori famosi.

E l'anniversario dei 150 anni della fotografia non poteva essere dimenticato: «Controluce» sta lavorando all'allestimento della mostra di Elio Luxardo (grande fotografo degli Anni 40), ma anche il Dopolavoro postelegrafonico ha rilanciato un concorso fotografico a tema libero che da alcuni anni aveva sospeso. Intanto si attende la mostra «storica» sulla fotografia vercellese organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune. (s. l.)